



## CITTA' DI MONTESILVANO PROVINCIA DI PESCARA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 23/04/2024

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemilaventiquattro, addì ventitre, del mese di Aprile alle ore 15:55, nella SEDE DEL CONSIGLIO, in seguito a rituale convocazione, contenente anche l'elenco degli argomenti da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di seconda convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
AMICONE ALICE	--	GIROSANTE STEFANO	SI
BALLARINI PAOLA	--	MANGANIELLO GIUSEPPE	--
BUCCI GIOVANNI	--	MARAGNO FRANCESCO	--
COZZI VALTER	SI	MENE' GIUSEPPE	SI
DAVENTURA CLAUDIO	--	PALUMBO DANILO	SI
DE MARTINIS OTTAVIO	SI	PANICHELLA RAFFAELE	SI
DE VINCENZI ERNESTO	SI	SACCONI ANTONIO	SI
DI BATTISTA CORRADO	--	SILLI LORENZO	SI
DI COSTANZO ROMINA	SI	STRACCINI GABRIELE	--
D'IGNAZIO FELICIANO	SI	TOCCO ADRIANO	SI
FIDANZA VINCENZO	--	ROSSI DAMIANA	SI
FORCONI MARCO AURELIO GETULIO	--	SILVETTI LAURA	SI
		D'ALONZO ENEA	--

Presenti n° 14 Assenti n° 11

Partecipa il Segretario Generale ERSPAMER ANGELA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente DE VINCENZI ERNESTO, il quale, accertato che il Collegio è costituito in numero legale (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 267/2000), dichiara aperta la seduta e introduce l'argomento iscritto nell'ordine del giorno.

*Presenti n. 14 Consiglieri.*

La proposta di deliberazione n. 1173/2024 viene introdotta dall'Ass. Ruggero.

Nessuno dei presenti interviene sull'argomento trattato, pertanto l'atto è posto a votazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione dell'Ass. Ruggero, come risulta dal resoconto dattiloscritto ricavato dalla registrazione della seduta che si allega in uno alla presente;

### **RICHIAMATI:**

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 13.12.2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e la successiva deliberazione di C.C. n. 92 del 28.12.2023 di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 07.12.2023 con cui è stato adottato il "PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026. ELENCO ANNUALE 2024", ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e la successiva deliberazione di C.C. n. 92 del 28.12.2023 di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 05.01.2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 art. 169 del D.Lgs. 267/2000 – parte finanziaria;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 15.03.2024 con la quale si è provveduto ad una variazione al bilancio di Previsione finanziario del triennio 2024/2026, ai sensi del comma 2 dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000;

### **PREMESSO CHE:**

- con D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 è stato approvato il nuovo "Codice della Protezione Civile";
- l'art. 3 del sopra citato decreto dispone che "fanno parte del Servizio Nazionale le Autorità di Protezione Civile, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, in qualità di autorità territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni";
- l'art. 12 del D. Lgs. n. 1/2018 dispone che "lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni";
- per lo svolgimento di questa funzione il Comune provvede alla predisposizione dei Piani Comunali di Protezione Civile;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 1/2018 dispone che "La pianificazione di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:
  - 1) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di Protezione Civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e

con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata;

- 2) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;
- 3) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
- 4) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento”;

**VISTE** le “Linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di emergenza” adottate dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di giunta regionale n. 521 del 23/07/2018 ed entrate in vigore il 01/10/2018;

**CONSIDERATO** che il Piano di Emergenza Comunale ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio comunale e di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi tutelando la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni attraverso l'individuazione di procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza e contiene:

- 1) l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali ed umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposti alla Protezione Civile per Azioni di Soccorso;
- 2) gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del Gruppo Comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- 3) le procedure di intervento delle azioni e strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi ed organizzare le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;
- 4) i dati cartografici, logistici, statistici ed anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali ed umane attivabili in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e su supporto informativo in grado di gestire in tempo reale le emergenze;

**ATTESO** che il Piano di Emergenza Comunale rappresenta uno strumento dinamico che va periodicamente revisionato ed aggiornato al fine di poter operare in caso di emergenza con una corretta cognizione di causa;

#### **RILEVATO CHE:**

- l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'aggiornamento di Emergenza Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la Realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;
- è necessario aggiornare il piano di emergenza comunale di Protezione Civile per recepire le normative entrate in vigore successivamente all'approvazione del PEC, che di seguito si elencano:
  - DPCM del 17 Febbraio 2017 - “Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma, SiAM;
  - D.G.R. n. 382 del 14/07/2017 - “Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e Ferrovie dello Stato Italiane finalizzato alla definizione di modalità operative da attuare in contesti emergenziali.”;
  - D.G.R. n. 508 del 15/09/2017 - “Piano nazionale di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009, Approvazione programma regionale di analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)di cui all'OCDPC n. 4007/2012 e successive”;
  - D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile;
  - D.G.R. n. 521 del 23 luglio 2018 - Linee Guida per i Piani Comunali ed intercomunali di emergenza;

- Circolare del 6 agosto 2018 - Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile; Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile;
- D.G.R. n. 763/2019 - Piano Provinciale di Protezione Civile Provincia di Pescara;
- DPCM 30 aprile 2021 - Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile;
- DPCM del 19 luglio 2022 - Indirizzi operativi per la gestione dei deceduti in seguito agli eventi emergenziali di protezione civile;
- Raccomandazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni di frana e alluvione e durante le stagioni autunnale e invernale 2023-2024;

**DATO ATTO** che il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 in data 29/07/2015 risultava da aggiornare alla normativa vigente, l'Amministrazione Comunale ha dato mandato al Dirigente Settore di Protezione Civile di procedere all'aggiornamento del Piano di Emergenza anche mediante incarico a Società Esterna;

**RICHIAMATA** la Determina Dirigenziale n. 2740 del 06/12/2023 con cui sono stati affidati alla società Di.Val. SRL con sede in Ovindoli (AQ) 67046, in Via Arano 98 – P.IVA 01937050662, i servizi per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile del Comune di Montesilvano;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 8627 in data 08.02.2024 sono stati consegnati tutti gli elaborati;

**TENUTO CONTO** che con nota prot. n. 8855 in data 08.02.2024 sono stati trasmessi gli elaborati del PEC all'Agenzia Regionale di Protezione Civile per le opportune verifiche della congruità rispetto alle linee guida regionali in materia;

**VISTA** la nota di riscontro della Regione prot. 72858/24 del 22.02.2024, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 12178 in data 22.02.2024, in cui si riportano una serie di indicazioni utili al fine dell'aggiornamento del Piano;

**EVIDENZIATO** che l'O.E. incaricato ha provveduto all'aggiornamento degli elaborati a seguito delle prescrizioni dettate dalla Regione Abruzzo, e ha ritrasmesso tutta la documentazione relativa all'aggiornamento del P.E.C. al prot. n. 14334 in data 04/03/2024;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 18, comma 2, del Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della Protezione Civile, in occasione della predisposizione dell'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale, al fine di garantire la partecipazione al procedimento dei cittadini, degli Enti e dei soggetti interessati, l'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza a dare il proprio contributo segnalando le proposte di modifiche o di integrazioni che si ritiene opportune avanzare;
- si è provveduto a pubblicare la documentazione relativa all'aggiornamento del PEC sul sito istituzionale di questo Ente nella sezione "Avvisi", per un periodo di 15 giorni a partire dal 06.03.2024;
- alla data odierna non sono pervenute al protocollo di questo Ente osservazioni, richieste di chiarimento oppure proposte di modifiche o di integrazioni;

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione del Piano;

#### **VISTI:**

- la Legge n. 241 /90 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. n. 267 /2000;
- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Statuto comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla presente deliberazione, espresso dal Dirigente del Settore V - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città, Arch. Fabio Ciarallo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 nr. 267;

**DATO ATTO CHE** l'atto deliberativo in esame non necessita di parere contabile, in quanto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**CON VOTAZIONE** favorevole espressa in forma palese all'unanimità dei n. 14 Consiglieri presenti, di seguito indicati: De Martinis, De Vincentiis, Cozzi, Di Costanzo, D'Ignazio, Girosante, Menè, Palumbo, Panichella, Rossi, Saccone, Silli, Silveti e Tocco.

## **D E L I B E R A**

- 1) **DI DARE ATTO** che quanto riportato nella premessa narrativa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **DI APPROVARE** il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, redatto dalla Società DI.VAL. Srl, con sede in Ovindoli (AQ) 67046, in Via Arano 98, aggiornato, pervenuto al Prot. Gen. 14334 del 04.03.2024, costituito dai seguenti elaborati:

### **Piano Emergenza Comunale\_Montesilvano;**

#### **COC**

- COC – Scheda\_Modulo\_V1.1;
- COC - Struttura e funzioni\_Modulo\_V1.1;
- CR1 – Comunicazione\_Modulo\_V1.1;
- CR2 - Rischio idraulico e idrogeologico\_Modulo\_V1.1;
- CR4 - Rischio incendi\_Modulo\_V1.1;
- CR5 - Edifici Strategici;
- CR6 localizzazione Presidi Territoriale;
- Informazioni utili;

#### **CARTOGRAFIA**

- Carta delle aree di protezione civile e edifici strategici;
- Carta dello scenario di rischio idraulico;
- Carta dello scenario di rischio idrogeologico;
- Carta dello scenario di rischio incendio boschivo e di interfaccia;
- Carta Presidi Territoriali Idraulici e Frana;

#### **SCHEDE RISORSE UMANE**

- CH1 - Risorse umane\_Modulo\_da 1 a 89;

#### **SCHEDE RISORSE MEZZI e MATERIALI**

- CH2 Risorse\_Mezzi\_Modulo\_V1.1;
- CH2 Risorse\_Materiali\_Modulo\_V1.1;

#### **SCHEDE ACCOGLIENZA**

- CM1 - Accoglienza\_Modulo\_V1.1 – 1;
- CM1 - Accoglienza\_Modulo\_V1.1 – 2;
- CM1 - Accoglienza\_Modulo\_V1.1 – 3;
- CM1 - Accoglienza\_Modulo\_V1.1 – 4;

#### **SCHEDE ATTESA**

- CM4 - Attesa\_Modulo\_da 1 a 25;
- CM4 - Attesa\_Modulo\_da 26 a 39;

## **SCHEDA AMMASSAMENTO**

- CM5 – Ammassamento\_Modulo\_V1.1;
- Allegato modello di intervento Rischio DIGA;
- Schemi Ordinanze e Fax simili attivazione COC-P.O.-P.T;
- Specifiche rischio blackout e manifestazioni pubbliche;
- Specifiche rischio Maremoto;
- Specifiche rischio SANITARIO – PANDEMIA;

3) **DI DARE ATTO** che il Piano di emergenza Comunale, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarà inviato ai competenti Organi istituzionali ed Enti sovraordinati, nonché presentato alla cittadinanza ed alle istituzioni ed associazioni pubbliche e private;

4) **DI DISPORRE** la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale;

5) **DI DARE ATTO CHE:**

- il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio informatico del Comune, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009;
- gli obblighi in materia di trasparenza sono assolti mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale del Comune di Montesilvano, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e all'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012;

Infine, con successiva e separata votazione favorevole espressa all'unanimità dei n. 14 Consiglieri presenti, di seguito indicati: De Martinis, De Vincentiis, Cozzi, Di Costanzo, D'Ignazio, Girosante, Menè, Palumbo, Panichella, Rossi, Saccone, Silli, Silveti e Tocco, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgvo 18.8.2000, n. 267.

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime il parere di regolarità tecnica sulla deliberazione in oggetto, ai sensi dell'Art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

**FAVOREVOLE**

Montesilvano, li 15/04/2024

Il Responsabile del Servizio

**CIARALLO FABIO**

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

La presente proposta non necessita di parere contabile, in quanto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

---

**LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Il Presidente

DE VINCENTIIS ERNESTO

Il Segretario Generale

ERSPAMER ANGELA

---

**NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2097**

Il 14/05/2024 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 20 del 23/04/2024 con oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

**Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.**

Montesilvano, li 14/05/2024

Il Firmatario della Pubblicazione

PEZZICOLI GIUSEPPINA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23/04/2024, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4° comma, D.lgs 267/2000).

Montesilvano, li 23/04/2024

Il Firmatario dell'Esecutività

ERSPAMER ANGELA

1

---

<sup>1</sup>Il documento è generato dal sistema informativo automatizzato del CITTA' DI MONTESILVANO . La firma autografa è sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art. n. 3 del D.lgs. n. 39 del 12/02/1993.

COMUNE DI MONTESILVANO

# Piano di emergenza Comunale



Aggiornamento: febbraio 2024

Società esterne incarica per la redazione del PEC: Di.Val. Srl

Responsabile per la redazione del PEC: Settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Dott. Ciarallo Fabio



## Sommario

Premessa.....	3-5
1. Inquadramento territoriale.....	5-27
2. Rischi del territorio.....	28
3. Modello di intervento.....	29-33
3.1 Il Presidio territoriale.....	34
3.2 Le aree di emergenza.....	35-46
4. L'informazione e la comunicazione.....	47-50
A - RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO.....	51-82
B - RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA.....	83-109
C - RISCHIO SISMICO.....	110-122
D - RISCHIO NEVE/GHIACCIO.....	123-135
E - RISCHIO FERROVIARIO.....	136-147
F- RISCHIO DIGA.....	148-159
G- RISCHIO MAREMOTO.....	160-184
H- RISCHIO INDUSTRIALE.....	185-191
5. Allegati.....	192-194

## Premessa

La Regione Abruzzo con le “Linee Guida per i Piani Comunali ed intercomunali di emergenza” approvate con D.G.R. n. 521 del 23 luglio 2018, che aggiorna ed integra le precedenti, approvate con D.G.R. n. 19/2015, ha voluto fornire indicazioni utili per la predisposizione da parte dei Comuni di Piani Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile. La definizione di procedure standardizzate per tutti i Comuni si rende necessaria al fine di consentire l’attivazione dei sistemi comunali di protezione civile, con il coordinamento e l’ottimizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio, potendo così operare con la massima sinergia in caso di emergenza. Le indicazioni riportate risultano allineate con gli indirizzi operativi definiti a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile per tutte le Regioni italiane.

Il Piano di emergenza, sia di livello comunale che Intercomunale, rappresenta l’insieme delle procedure d’intervento da attuare al verificarsi di un evento emergenziale, garantendo il coordinamento delle strutture chiamate a gestire l’emergenza. Il Piano di Emergenza definisce le principali azioni da svolgere ed i soggetti da coinvolgere al verificarsi di un evento emergenziale, e riporta il flusso delle informazioni che deve essere garantito tra i soggetti istituzionali (in particolare Sindaco, Prefetto, Presidenti di Provincia e Regione) e tra il Comune e i soggetti operanti sul territorio che concorrono alla gestione dell’emergenza, nonché le azioni per garantire la tempestiva comunicazione/informazione della popolazione.

In particolare, per le tipologie di rischio di tipo prevedibile vengono definite le procedure con l’attivazione di fasi (individuata come azioni minime da intraprendere) in rapporto al livello di allerta raggiunto (il livello di allerta a sua volta viene definito sulla base dell’osservazione dei fenomeni meteo ed idrogeologici previsti o in atto nel caso, ad esempio, del rischio idraulico, idrogeologico, incendi, neve/valanghe/ghiaccio); nel caso di eventi di tipo sismico ed altri rischi di non prevedibili, si avrà una sola fase, quella d’emergenza.

Pertanto, per ogni fase, vengono delineate le prime azioni da mettere in atto da parte del Sindaco, Responsabile del C.O.C., nonché dei responsabili delle Funzioni di Supporto, al fine di garantire una pronta risposta d’intervento. **Tuttavia, tali azioni non potranno essere considerate né sufficienti né esaustive, ma solamente indicative, in quanto, a seconda della particolarità dell’evento, della sua estensione spazio-**

**temporale, degli effetti al suolo determinati, potrebbero essere necessari interventi di tipo diverso.**

Il piano comunale di emergenza distingue le attività in:

- Attività in ordinario;
- Attività in emergenza.

Per quanto riguarda le attività in ordinario, in primo luogo si fa riferimento alla redazione, aggiornamento e nella verifica del Piano stesso. Tali attività sono finalizzate alla conoscenza delle risorse disponibili a livello comunale da utilizzare in caso di emergenza, assicurando azioni integrate di intervento, nonché all'organizzazione a livello comunale della comunicazione sui rischi del territorio e sui comportamenti da seguire, in caso di emergenza, da parte della popolazione coinvolta.

Le attività in emergenza sono, invece, definite nel modello di intervento.

Vista l'assenza di modelli di intervento standard per il rischio maremoto e ferroviario nelle linee guida regionali per la pianificazione comunale e intercomunale di emergenza, quelli inseriti nel presente elaborato dovranno essere *testati* nel più breve tempo possibile tramite esercitazione con gli enti sovra comunali, così da rendere i modelli di intervento operativi ed applicabili.

Per tutti i rischi, si deve puntare a una campagna di addestramento e informazione della popolazione. Tale campagna di addestramento e informazione, puntuale e capillare, deve prevedere come elementi base la diffusione della conoscenza:

- Dei percorsi di evacuazione;
- Della localizzazione delle aree sicure e di protezione civile;
- Dei sistemi di allertamento;
- Del sistema di risposta comunale all'emergenza;
- Delle pratiche di auto salvamento;

Gli edifici rilevanti e strategici sono accompagnati dai codici di identificazione digitalizzazione, (Cid), con numerazione progressiva da 0001.

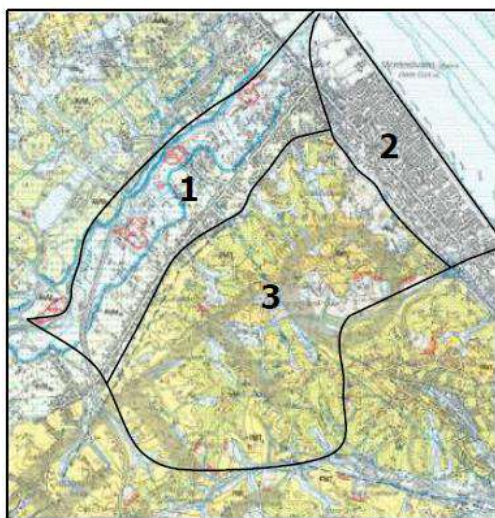
## 1. Inquadramento territoriale

- DESCRIZIONE OROGRAFIA, IDROGRAFIA, ED INQUADRAMENTO METEO-CLIMATICO DEL TERRITORIO COMUNALE

### ✓ Descrizione orografica, idrografia e geomorfologica

Il Comune di Montesilvano è situato nella porzione nord-orientale della Provincia di Pescara e si sviluppa in direzione NE-SO, spingendosi fino al litorale adriatico; l'estensione territoriale è di circa 23,63 km<sup>2</sup>, con un'escursione altimetrica che passa dai 210 m s.l.m. (zona di Montesilvano Colle) fino a 0 m s.l.m. (zona litorale).

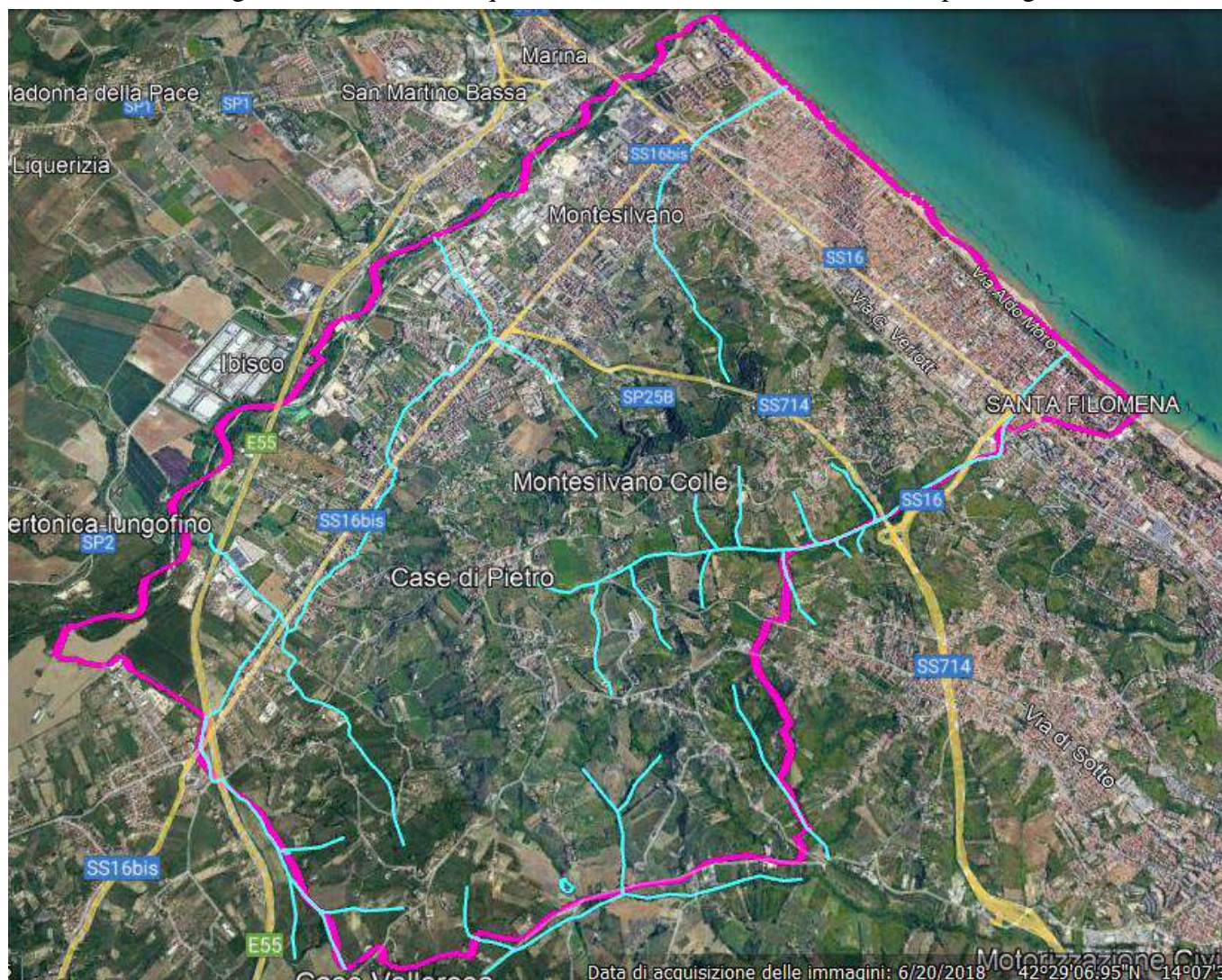
Dal punto di vista idrografico, l'area rientra nei due bacini idrografici dei Fiumi Tavo-Fino-Saline e fiume Pescara; in parte rientra anche in una serie di bacini minori che drenano direttamente nel litorale o in zone intrabacinali. Da un punto di vista geologico generale, il territorio comunale è compreso nel foglio n° 141 "PESCARA" della Carta Geologica d'Italia in scala 1: 100.000, nel Foglio est della Carta Geologica dell'Abruzzo di L. VEZZANI & F. GHISSETTI e nel Foglio 351 Pescara della Carta Geologica d'Italia in scala 1: 50.000 (di prossima pubblicazione) del progetto CARG. Il territorio comunale di Montesilvano è parte della più ampia fascia pedemontana e costiera abruzzese, localizzata al margine esterno della Dorsale Appenninica; in essa affiorano estesamente depositi appartenenti alla successione marina silicoclastica del Pliocene superiore - Pleistocene inferiore (formazione di Mutignano) e depositi continentali del Pleistocene medio - Olocene. In definitiva, dal punto di vista geolitologico, il territorio comunale di Montesilvano può essere suddiviso in 3 grandi macroaree in cui differenti sono stati gli ambienti di sedimentazione (Fig. 7): Zona 1 - in cui predominano sedimenti collegati ad ambienti fluviali e di conoide alluvionale; Zona 2 - in cui predominano sedimenti collegati ad ambienti di spiaggia; Zona 3 - in cui predominano sedimenti collegati all'ambiente marino profondo, modellati successivamente ad opera degli agenti esogeni.



*Schema della suddivisione geologica del territorio comunale di Montesilvano*

È evidente che la suddetta macrodivisione deve essere considerata puramente "generale", in quanto esistono delle zone di transizione tra le stesse aree in cui la prevalenza dell'uno o dell'altro ambiente deposizionale ha ovviamente influito sulla

natura dei sedimenti, nonché sui loro relativi rapporti stratigrafici. Per quanto riguarda l'azione delle acque superficiali, il principale corso che caratterizza il Comune di Montesilvano è il fiume Saline, che si forma dall'unione del fiume Fino con il fiume Tavo presso Cappelle sul Tavo, in contrada Congiunti; la sua lunghezza è di 10 km ed ha un bacino idrografico di circa 36 km<sup>2</sup>. A seguire un estratto della ricostruzione a mano di fossi e rii presenti nel comune di Montesilvano. Il documento è presente in formato digitalizzato. Alcuni di queste aste fluviali sono tombate anche per lunghi tratti



Da un punto di vista geomorfologico, il Comune di Montesilvano è compreso nel Foglio 351 O e nel Foglio 351 E della Carta Geomorfologica in scala 1: 25.000 del PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DI RILIEVO REGIONALE ABRUZZESI E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO "FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI EROSIIVI della Regione Abruzzo. Il paesaggio dell'area di studio risulta fortemente influenzato dalla combinazione dei principali processi morfogenetici agenti che, combinandosi con l'attività eustatica e la tettonica recente, hanno generato l'attuale conformazione morfologica del territorio. Le forme principali del modellamento sono legate ad un'ampia gamma di fattori; si individuano forme con influenza strutturale, forme di versante dovute alla gravità, forme dovute alle acque correnti superficiali, forme marine, superfici relitte e forme di origine antropica.

Per quanto riguarda la zona costiera, essa è caratterizzata dalla presenza di spiagge interrotte unicamente dalla foce del fiume Saline; esse presentano un'ampiezza da alcune decine di metri a un massimo di circa 100 m e sono state fortemente soggette, durante il secolo scorso, a fenomeni di erosione che ne hanno, in alcuni casi, ridotto l'estensione. È da segnalare la presenza di alcuni fossi e canali minori che sfociano in spiaggia, passando attraverso il capoluogo e le varie contrade site lungo costa. Tali aste fluviali, naturali ed antropiche, aumentano in maniera consistente l'effetto delle piene e degli eventi di esondazione ed allagamento che si verificano nel capoluogo e nelle varie contrade lungo costa.

#### ✓ Inquadramento meteo-climatico

Montesilvano è in Zona climatica D. In base alla media trentennale di riferimento 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +7,0 °C; quella del mese più caldo, agosto, è di +22,8°C.

MONTESILVANO	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
T. max. media (°C)	12,7	13,6	15,9	17,8	22,1	25,8	28,6	28,9	26,6	21,8	16,7	13,6	13,3	18,6	27,8	21,7	20,3
T. min. media (°C)	3,3	4,0	5,5	7,1	10,9	14,2	16,5	16,8	14,9	11,4	6,9	4,5	3,9	7,8	15,8	11,1	9,7
Eliofania assoluta (ore al giorno)	3,6	4,3	4,8	6,0	7,3	9,4	10,0	9,1	7,8	5,9	4,1	3,7	3,9	6,0	9,5	5,9	6,3

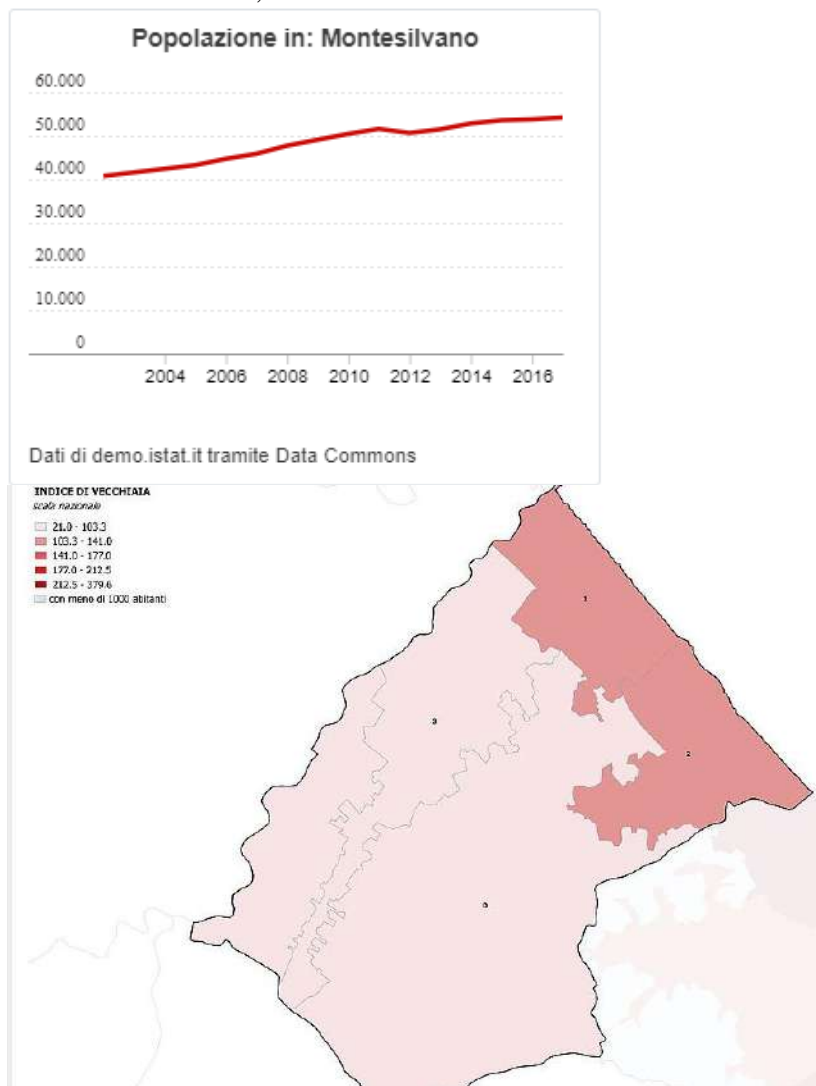
- DESCRIZIONE ASSETTO INSEDIATIVO E DEMOGRAFICO (DIVISIONE DEL TERRITORIO IN FRAZIONI, DENSITÀ ABITATIVA, PRESENZE TURISTICHE)

#### ✓ Descrizione insediamento

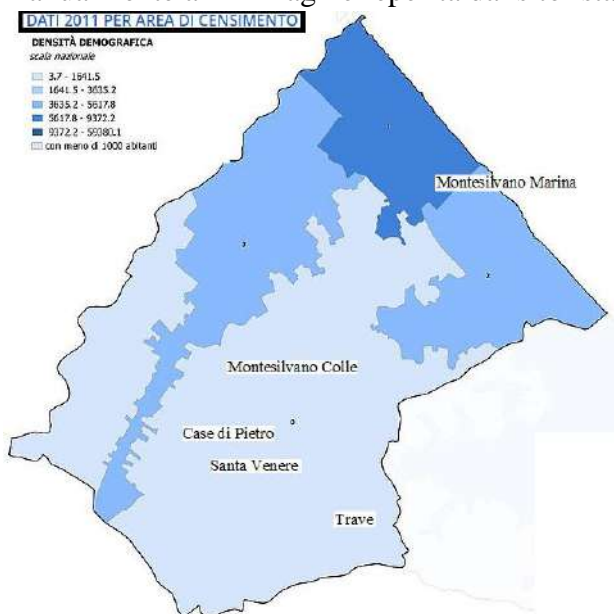
Montesilvano è il Comune più importante della provincia di Pescara dopo il capoluogo, di cui è praticamente il prolungamento verso nord sulla costa. La città è divisa in due zone: la prima è Montesilvano Colle, il vecchio centro della città, in collina; la seconda, lungo la riviera, è Montesilvano Marina (o Montesilvano Spiaggia), già Contrada Marina, la parte più popolosa e moderna. Il territorio dell'odierno Comune di Montesilvano entra nella storia fin da epoca romana grazie alla celebre contrada di Villa Carmine; secondo la maggior parte degli studiosi, tuttavia, le prime notizie realmente certe relative al primo nucleo urbano di Montesilvano, quello insediato sul colle risalgono al 1114.

#### ✓ Descrizione demografica

Montesilvano è al 3° posto su 305 comuni in regione per dimensione demografica. A seguire si indicano alcuni dati anagrafici, che, anche se datati, fonte Istat con anno di riferimento al 2011, risultano dei buoni indicatori utili ai fini di Protezione civile



Nell'immagine sottostante i nominativi delle contrade sono stati sovrapposti manualmente all'immagine reperita dal sito Istat, che raffigura la densità demografica



Nell'immagine a seguire è riportato il censimento della popolazione, dato 2001, diviso in zona





- DESCRIZIONE PATRIMONIO EDILIZIO ED INFRASTRUTTURALE (DESCRIZIONE DEL PATRIMONIO CON RIFERIMENTO AI SEGUENTI ELEMENTI:

*ospedali, istituti scolastici, università, case di riposo, luoghi di culto, luoghi di aggregazione di massa (stadi – cinema – teatri - centri commerciali, etc.), strutture turistiche (hotel – alberghi – villaggi – residence – campeggi, etc.), beni di interesse artistico e culturale, aree di particolare interesse ambientale;*

✓ **Strutture sanitarie**

I presidi Ospedalieri della Provincia di Pescara sono siti a Pescara, Penne e Popoli.

A Montesilvano sono presenti le seguenti strutture sanitarie:

○ ***Strutture sanitarie strategiche sul territorio comunale***

- ES004 Centro Erogazione Servizi (CERS) - Distretto Sanitario Di Base Di Montesilvano, Ospedale via Carmine d'Agnese, 33;
- ES012 Guardia Medica-Continuità Assistenziale Montesilvano in via Inghilterra 20;

○ ***Farmacie e dispensari sul territorio comunale***

- via Adige, 67;
- corso Umberto I, 416;
- via G. Verrotti, 18;
- via Vestina, 263;
- via Vestina, 187;
- via Vestina, 664;
- via Lazio, 50;
- viale Europa, 23/d;
- dispensario in Piazza Calabresi, 32, Montesilvano Colle;
- via Vittorio Emanuele, 8;
- corso Umberto I, 694;
- via S. Domenico, 18;

○ ***Strutture sanitarie veterinarie e farmacie veterinarie***

- Ambulatorio Veterinario in via G. Verrotti, 142;
- Ambulatorio Veterinario in via Vestina 610
- Farmacia e farmacia veterinaria in corso Umberto N°17/3

○ ***RSA Residenza Sanitaria Assistenziale***

- RSA Santa Maria Ausiliatrice in via Lago di Como, 1;

○ ***Altre strutture***

- Centro di Fisioterapia e Riabilitazione in via Giolitti, 2

✓ **Luoghi di aggregazione di massa**

○ **Case di riposo**

- Santo Volto in via Marinelli, 104;
- Oasi dello Spirito in via Giorgio La Pira, 53;

○ **Centri commerciali, supermercati e capannoni con attività miste commerciali**

- Centro Commerciale Via Alberto D' Andrea, 1;
- Centro Commerciale in corso Umberto I, 332;
- Centro Commerciale in SS16, C.so Umberto I, 447;
- Centro Commerciale Orione in via Vestina, 249;
- Centro Commerciale in via Vestina 257;
- Supermercato corso Umberto I, 32;
- Ipermercato Oasi in corso Umberto I, 334;
- Maury's Montesilvano in corso Umberto I 305;
- Eurospin in corso Umberto I, 404;
- Intrend in corso Umberto I, 434;
- LidL in corso Umberto I, 451;
- Risparmio Casa in via G. Verrotti, 21;
- Todis in via Egitto 12;
- Acqua e sapone in via Vestina, 193;
- Supermercato Tigre in via Sciesa;
- Supermercato in via Neva;
- Aggregazione negozi, palestre e uffici in via Mohandas Gandhi;
- Capannone uffici, negozi e officine in corso Grande Umberto 1°;
- autosalone in corso Umberto I, 391

○ **Centro Congressi**

- Pala Dean Martin, Centro Congressi in via Aldo Moro;

○ **Attività ludico ricreative, culturali**

- Biblioteca Comunale "Emidio Agostinone" in piazza I. Montanelli;
- Bowling in corso Umberto I, 420;

○ **Parchi pubblici rilevanti**

- Parco pubblico Parco della Libertà in via Aldo Moro;
- Parco pubblico le vele in via A. Moro;
- Parco pubblico Giovanni Paolo II in Piazza Indro Montanelli;

○ **Attività istituzionali**

- Poste italiane, CPD Montesilvano in via Giuseppe di Vittorio, 13;
- Poste corso Umberto I, 34;

✓ **Strutture Sportive**

Centro Sportivo Trisi CST	Indirizzo	via S. Gottardo, 13
	Spazio disponibile mq	23.000 mq di cui 6.000 mq al chiuso
	parcheggio	si
Centro Sportivo Le Naiadi	Indirizzo	Viale della Riviera, 343
	Spazio disponibile mq	3.000 mq ricadenti nel territorio
	parcheggio	si
Centro Sportivo Babilonia	Indirizzo	via Orange
	Spazio disponibile mq	5.000 mq di cui 900 mq al chiuso
	parcheggio	si
Unicentro	Indirizzo	via Nilo
	Spazio disponibile mq	7.000 mq di cui 900 mq al chiuso
	parcheggio	si
Laghetto sportivo Sakura Lake Asd	Indirizzo	Via Senna, 34
	Spazio disponibile mq	-----
	parcheggio	si
Welcome Fitness palestra	Indirizzo	via Vestina, 346
	Spazio disponibile mq	1.000 mq
	parcheggio	si
Magister Village	Indirizzo	via Vestina, 346
	Spazio disponibile mq	8.000 mq
	parcheggio	si
Padel Point	Indirizzo	via Palmiro Togliatti, 12
	Spazio disponibile mq	2.000 mq di cui 250 mq al chiuso
	parcheggio	no
Centro Sportivo Vestina	Indirizzo	via Toscanini
	Spazio disponibile mq	31.000 mq di cui 1.200 mq al chiuso
	parcheggio	si
Equestrian Riders	Indirizzo	SC per Cappelle (I' tratto), 20
	Spazio disponibile mq	10.000 mq di cui 900 mq al chiuso
	parcheggio	si
Pala senna	Indirizzo	via Senna, 11
	Spazio disponibile mq	5.000 mq di cui 1.800 mq al chiuso
	parcheggio	si
Stadio Comunale Montesilvano	Indirizzo	via Senna
	Spazio disponibile mq	27.000 mq
	parcheggio	si
Campo Sportivo "Galileo Speciale"	Indirizzo	via Vittorio Alfieri
	Spazio disponibile mq	8.800 mq
	parcheggio	si
palestra	Indirizzo	via G. Verrotti, 61

	Spazio disponibile mq	1.900 mq al chiuso
	parcheeggio	no
campi sportivi	Indirizzo	via G. Verrotti, 246
	Spazio disponibile mq	4.500 mq
	parcheeggio	si
campi sportivi	Indirizzo	via Alcide De Gasperi, 38
	Spazio disponibile mq	7.000 mq
	parcheeggio	si
Club Nautico Airone	Indirizzo	via Aldo Rossi
	Spazio disponibile mq	-----
	parcheeggio	si
Club Nautico saline	Indirizzo	via Aldo Rossi
	Spazio disponibile mq	-----
	parcheeggio	si
Centro sportivo 5 stelle	Indirizzo	Strada da Denominare, 15
	Spazio disponibile mq	10.000 mq di cui 600 mq al chiuso
	parcheeggio	si
Campo Sportivo Montesilvano Colle	Indirizzo	Montesilvano Colle
	Spazio disponibile mq	10.000 mq
	parcheeggio	no

#### ✓ Strutture turistiche e ricettive

- Hotel Prestige in via Marinelli 102;
- Zona grandi Alberghi in area viale Carlo Maresca
  - Hotel Sea Lion;
  - Hotel Promenade;
  - Grand Hotel adriatico;
  - Serena Majestic;
  - Grand Hotel Montesilvano;
  - Grand Eurhotel Residence;
  - Grand Hotel Mediterraneo;
  - Motel River;
  - Residence Piper;
  - Hotel Duca degli Abruzzi;
- Hotel Settebello in via Tevere, 5;
- Hotel Excelsior in via Bradano 5;
- Club Hotel Le Nazioni in via Bradano 6;
- Hotel Nel Pineto in via Bradano;
- Hotel Germania in via Sulmona 4;
- Hotel Piccolo Mondo in via Marinelli 86;
- Hotel Sole in via A. Moro 106;
- Hotel D'Atri Montesilvano in via Calabria, 14/1;
- Hotel City in viale Europa, 77;

**✓ Luoghi di culto**

- Chiesa di San Giovanni Apostolo ed Evangelista in via Emilia, 1;
- Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Bosco in via Lanciano 13;
- Chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa in via Sele 5;
- Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio di Padova in piazza G. Marconi;
- Centro Pastorale Montesilvano in via G. Pascoli, 1;
- Cimitero Comunale di Montesilvano in SS714;
- Chiesa Parrocchiale di San Raffaele Arcangelo in piazza San Raffaele Arcangelo, 1;
- Chiesa della Beata Vergine del Monte Carmelo in via Giovi, 21;
- Chiesa della Madonna della Neve in Piazza Osvaldo Galli, 1;
- Parrocchia San Michele Arcangelo in piazza Umberto I, 55;
- Chiesa Grande di Santa Maria del Carmine via Madonna del Carmine in via Madonna del Carmine;

**✓ Beni culturali e Aree di particolare interesse ambientale**

fare riferimento al catalogo generale dei Beni Culturali  
<https://catalogo.beniculturali.it/search/City/montesilvano>;

- Pineta di Santa Filomena è una riserva naturale, di popolamento animale, antropologica e di protezione;

✓ **Servizi scolastici**

Istituto Comprensivo “Rodari” con sede amministrativa in via F. Magellano, 10 – Montesilvano (PE), Tel: 085 4682259, e-mail: peic83900e@istruzione.it Link per inviare una mail, PEC: peic83900e@pec.istruzione.it. Dirigente scolastico Dott. Adriano Forcella		
Scuola Primaria Saline	Indirizzo	via Costa, 1
	Numero alunni	alunni 69
	Numero alunni con disabilità	H 4
	Numero personale impiegato	14
scuola dell'Infanzia Fonte d'Olmo	Indirizzo	Via Vestina, 357
	Numero alunni	116
	Numero alunni con disabilità	H 8 di cui 1 con la sedia a rotelle
	Numero personale impiegato	26
Scuola dell'Infanzia Via Vestina	Indirizzo	Via Vestina, 322
	Numero alunni	19
	Numero alunni con disabilità	0
	Numero personale impiegato	5
Istituto Comprensivo "I. Silone" Montesilvano in via San Gottardo, 1 - 65015 Montesilvano (PE), Tel. 0854682846, e-mail: PEIC828004@istruzione.it, pec: PEIC828004@pec.istruzione.it. L'istituto si articola in sei plessi. Dirigente scolastico Prof.ssa Roberta Martorella		
scuola primaria e secondaria di primo grado plesso "I. Silone"	Indirizzo	via S. Gottardo, 1
	Numero alunni	secondaria 388 - primaria 448
	Numero alunni con disabilità	secondaria H 17 di cui 1 con sedia a rotelle - H 35 di cui 1 con la sedia a rotelle
	Numero personale impiegato	secondaria 76 - primaria 68
Scuola Infanzia plesso “Colonna”	Indirizzo	via Almirante, Colonna
	Numero alunni	118
	Numero alunni con disabilità	H 1
	Numero personale impiegato	21
scuola dell'infanzia plesso “Colonna”	Indirizzo	Strada vicinale Agostinone
	Numero alunni	15
	Numero alunni con disabilità	0
	Numero personale impiegato	4
scuola secondaria di primo grado, primaria e dell'infanzia plesso	Indirizzo	Via Vittorio Emanuele II, 10 Montesilvano Colle
	Numero alunni	secondaria 59 - primaria 78 - infanzia 51
	Numero alunni con disabilità	secondaria H 4 - primaria H 10 - infanzia 0

“Colle”	Numero personale impiegato	secondaria 19 - primaria 19 - infanzia 7
Direzione Didattica Statale di Montesilvano il Dirigente Scolastico è il Prof. Mauro Scorrano, sede centrale in via Campo Imperatore, Montesilvano (PE) • Tel. 085/4452801 - 085/4491154   Fax 085/4451059 - e-mail: peee037001@istruzione.it		
scuola primaria e dell'infanzia plesso “M. Marinelli”	Indirizzo	via Vitello D'Oro, 12
	Numero alunni	Primaria 230 - infanzia 78
	Numero alunni con disabilità	Primaria H 15 - infanzia H 4
	Numero personale impiegato	Primaria 37 - infanzia 14
scuola dell'infanzia plesso “via Dante”	Indirizzo	via Dante, 36
	Numero alunni	33
	Numero alunni con disabilità	0
	Numero personale impiegato	4
scuola dell'infanzia e primaria plesso “M. Berardinucci”	Indirizzo	via Campo Imperatore
	Numero alunni	primaria 136 - infanzia 100
	Numero alunni con disabilità	primaria H 11 - infanzia H 4
	Numero personale impiegato	primaria 29 - infanzia 14
scuola dell'infanzia e primaria plesso “Villa Verrocchio”	Indirizzo	via Lazio
	Numero alunni	Primaria 71 - infanzia 57
	Numero alunni con disabilità	Primaria H 4
	Numero personale impiegato	Primaria 30 - infanzia 8
scuola primaria via Abruzzo	Indirizzo	via Abruzzo
	Numero alunni	82
	Numero alunni con disabilità	H 3
	Numero personale impiegato	10
ICS Villa Verrocchio. Il Dirigente scolastico è la dott.ssa Enrica Romano, Collaboratori: Ins. Sabrina Costantini E Prof.ssa Claudia Muffo. Sede centrale in via Olona N. 9, 65015 Montesilvano (PE)  Tel. 0854453744  mail: peic827008@istruzione.it   pec: peic827008@pec.istruzione.it		
scuola dell'infanzia plesso “G. Dezio” e scuola primaria plesso “Via Verrotti sud”	Indirizzo	via Adda n. 5
	Numero classi\alunni	Primaria 87 - infanzia 152
	Numero alunni con disabilità	Primaria H 3 - infanzia H 10
	Numero personale impiegato	Primaria 13 - infanzia 24
scuola secondaria di I grado plesso “Villa Verrocchio” e sede centrale	Indirizzo	via Olona, 9
	Numero classi\alunni	438
	Numero alunni con disabilità	H 26
	Numero personale impiegato	88
scuola primaria plesso “Don Bruno Cicconetti”	Indirizzo	via Adige
	Numero classi\alunni	243
	Numero alunni con disabilità	H 12
	Numero personale impiegato	34
ICS "Troiano Delfico" sede centrale in via San Francesco 1, 65015 Montesilvano		

(PE), Tel: +39 085 4453434, e-mail: peic82600c@istruzione.it, PEC: peic82600c@pec.istruzione.it. Il Dirigente scolastico è la Prof.ssa Vincenza Medina		
scuola primaria e dell'infanzia plesso "L. De Zelis"	Indirizzo	P.za G. Marconi, 1
	Numero classi\alunni	primaria 119 - infanzia 97
	Numero alunni con disabilità	H 5
	Numero personale impiegato	primaria 33 - infanzia 13
scuola primaria "Pala Dean Martin"	Indirizzo	via A. Moro
	Numero classi\alunni	95
	Numero alunni con disabilità	H 5
	Numero personale impiegato	12
scuola primaria e dell'infanzia plesso "Fanny Di Blasio"	Indirizzo	Piazza Diaz n.2
	Numero classi\alunni	primaria 328 - infanzia 143; Palestra
	Numero alunni con disabilità	primaria H 22 - infanzia H 9
	Numero personale impiegato	primaria 37 - infanzia 14
scuola secondaria di I grado e sede centrale plesso "Troiano Delfico"	Indirizzo	via San Francesco D'Assisi, 1
	Numero classi\alunni	294
	Numero alunni con disabilità	H 28
	Numero personale impiegato	70
scuola secondaria di I grado "Galleria Europa"	Indirizzo	SS16 Adriatica, 198
	Numero classi\alunni	42
	Numero alunni con disabilità	H 4
	Numero personale impiegato	10
scuola secondaria di I grado "Palazzo Baldoni"	Indirizzo	Palazzo Baldoni
	Numero classi\alunni	23
	Numero alunni con disabilità	H 1 con la sedia a rotelle
	Numero personale impiegato	5
<b>ALTRE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO</b>		
I dati riportati nelle tabelle a seguire sono prese dai siti ufficiali;		
Liceo Scientifico D'Ascanio Montesilvano Scuola Secondaria di II Grado	Indirizzo	via Luigi Polacchi
	Numero classi\alunni	40 classi\ 847 alunni
	Numero alunni con disabilità	dato non consegnato
	Numero personale impiegato	dato non consegnato
	Dirigente scolastico	Prof.ssa Filomena Mammarella
	tel	0854686072
	email	peps05000v@istruzione.it
	PEC	peps05000v@pec.istruzione.it
Istituto di Istruzione Superiore "Emilio Alessandrini"	Indirizzo	via Carmine d'Agnese, 1
	Numero classi\alunni	ITC ITT 13 classi\ 261 alunni; ITI 21 classi\ 408 alunni;
	Numero alunni con disabilità	dato non consegnato



	Numero personale impiegato	dato non consegnato
	Dirigente scolastico	Prof.ssa Di Donato Maria Teresa
	tel	085/4680209; 085/8631020
	email	peis00300x@istruzione.it
	PEC	peis00300x@pec.istruzione.it
Congregazione Suore Della Presentazione - Asilo	Indirizzo	viale Europa
	Numero classi\alunni	Circa 40 alunni
	Numero alunni con disabilità	dato non consegnato
	Numero personale impiegato	dato non consegnato
	Dirigente scolastico	dato non presente
	tel	dato non presente
	email	scm.srpresentazione@virgilio.it
PEC	congreg.presentazione@legalmail.it	
Istituto Immacolata Di S. Chiara Asilo	Indirizzo	via Castellano, 5
	Numero classi\alunni	Circa 60 alunni
	Numero alunni con disabilità	dato non consegnato
	Numero personale impiegato	dato non consegnato
	Dirigente scolastico	dato non presente
	tel	dato non presente
	email	dato non presente
	PEC	dato non presente
Polo Scolastico Minerva - Scuola privata	Indirizzo	C.so Umberto I, 27
	Numero classi\alunni	dato non consegnato
	Numero alunni con disabilità	dato non consegnato
	Numero personale impiegato	dato non consegnato
	Dirigente scolastico	dato non presente
	tel	dato non presente
	email	dato non presente
	PEC	dato non presente
Asilo Nido Comunale nido d'infanzia F. Delli Castelli	Indirizzo	via Foscolo
	Numero classi\alunni	sezione medi e grandi
	Numero alunni con disabilità	dato non consegnato
	Numero personale impiegato	dato non consegnato
	Dirigente scolastico	settore istruzione pubblica
	tel	085.4481435
	email	istruzione@comune.montesilvano.pe.it
	PEC	protocollo@comunemontesilva

		no.legalmail.it
nido d'infanzia comunale lo Scoiattolo	Indirizzo	via G. Chiarini
	Numero classi\alunni	sezioni 0/18 mesi e 19/36 mesi
	Numero alunni con disabilità	dato non consegnato
	Numero personale impiegato	dato non consegnato
	Dirigente scolastico	settore istruzione pubblica
	tel	085.4481435
	email	istruzione@comune.montesilva no.pe.it
PEC	protocollo@comunemontesilva no.legalmail.it	
Uda Tec Lab Università - in costruzione	Indirizzo	-----
	Numero classi\alunni	-----
	Numero alunni con disabilità	-----
	Numero personale impiegato	-----
	Dirigente scolastico	-----
	tel	-----
	email	-----
	PEC	-----

**Popolazione scolastica** dato completo non consegnato;

Istituto Comprensivo "Rodari" + Istituto Comprensivo "I. Silone" Montesilvano + Direzione Didattica Statale di Montesilvano + ICS Villa Verrocchio + ICS "Troiano Delfico" + Liceo Scientifico D'Ascanio Montesilvano Scuola Secondaria di II Grado + Istituto di Istruzione Superiore "Emilio Alessandrini" + Congregazione Suore Della Presentazione, Asilo + Istituto Immacolata Di S. Chiara Asilo = 7.075 unità, di cui alunni normodotati 6.214 e alunni con disabilità 247 e 4 con mobilità ridotta e adulti 614

**TOTALI** dato non consegnato;

Il Numero di posti garantiti dalla "flotta scuolabus comunale" è di 376 individui circa.

- SEDI DI SOGGETTI ISTITUZIONALI QUALI REGIONE, UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO, MUNICIPIO;
  - ✓ **Strutture Comunali**
    - *Strutture strategiche comunali*
      - ES003 Municipio in Piazza A. Diez,1;
      - ES008 Altri uffici comunali in Piazza Indro Montanelli;
      - C.O.C. in Piazza Indro Montanelli sede Polizia Locale;
      - ES005 rimessa e magazzino via Inn comunale;
    - *Altre sedi*
      - INPS e uffici provinciali in via Giolitti, 9;
- SEDI DI STRUTTURE OPERATIVE QUALI VIGILI DEL FUOCO, FORZE ARMATE, POLIZIA, CORPO FORESTALE DELLO STATO, CROCE ROSSA, CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO, SEDI NAZIONALI DI RICERCA SCIENTIFICA (INGV, CNR), SEDI DELLE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO;
  - *Strutture militari-operative e operative comunali*
    - Polizia Locale in Piazza Indro Montanelli, 16;
    - ES007 CC Comando Compagnia Montesilvano in via Vincenzo Agostinone, 4;
    - ES001 Guardia Costiera Comando Delemare in via Inghilterra 18;
    - ES006 VV.FF. Distaccamento Volontari di Montesilvano in via Giovanni Chiarini, 56;
  - *Strutture di VOPC*
    - ES002 Croce Rossa Italiana in corso Umberto I, 1;
    - ES010 Croce Rossa Italiana in via Italica, 1;
    - ES011 Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Onlus in via Calabria, 1;
    - ES013 Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Onlus in corso Umberto I, 81;
    - Modavi Corpo Volontari Protezione Civile Infinity di Pescara, in convenzione con il Comune di Montesilvano;

Nel territorio di Montesilvano hanno sede legale e operativa tre Associazioni, ossia i Vigili Del Fuoco volontari, la Croce Rossa Italiana e il Corpo volontari di protezione civile.

Il Comune è convenzionato con la Modavi Infinity ODV ETS – Protezione civile di Pescara con sede legale in via Colle Renazzo n, 157 – Pescara. Presidente dell’associazione è il sig. Mauro Dell’Orletta. Il recapito telefonico attivo H24 7 giorni su 7 è 340/5345938, l’indirizzo di posta elettronica è [protezionecivileinfinity@gmail.com](mailto:protezionecivileinfinity@gmail.com).

- SEDI DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, DISCARICHE, IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI, IMPIANTI – DEPOSITI - SITI DI STOCCAGGIO CONTENENTE MATERIALE RADIOLOGICO;
  - **Edifici - zone industriali**
    - Saline S.r.l. materiali edili in via Piceni, 54;
    - Ricambi Attrezzature per la frantumazione in via Inn;
    - Linde Medicale S.R.L. in via Meno, 4;
    - Formula ambiente spa in via Meno;
    - zona industriale che va da via Tamigi, via Senna, via Danubio, via Fosse Foreste, via Fiume Samara, via delle Fabbriche, via Inn, via Libia, via Nilo, via lungofiume Saline fino a chiudere con via Cavallotti;
    - smorzo materiali edili in via Piceni;
    - Chimigroup in via Tamigi;
    - capannoni in Sc della Fonticella;
    - capannoni e serre in via Mascagni e via Toscanini;
    - ex discarica di Villa Carmine in via Tamigi;
  - **Smaltimento rifiuti**
    - Centro rifiuti in via Etiopia;
    - Centro raccolta in via Inn;
    - Centro raccolta Loc. Collevento;
    - Rigenera Smaltimento Rifiuti in via Inn;
    - Depuratore in via Tamigi
  - **Distributore benzine**
    - via Cavallotti;
    - Eni Station in Via G. Verrotti, 21;
    - Distributore IP in via G. Verrotti;
    - Distributore IP in via G. Verrotti, 58;
    - Eni Station in via Palmiro Togliatti;
    - Distributore IP in via Giovanni Chiarini;
    - Distributore IP in via Vestina;
    - Ok! Carburanti in via Vestina, 784;
    - Vestina Carburanti in SS16bis;
    - distributore Carbur SS16 incrocio via Cavallotti;
    - distributore Eni SS16;
    - distributore ESS via G. Verrotti;
    - distributore Martina via G. Verrotti;
    - distributore Martina SS16bis incrocio via Sava;
    - distributore lotogas SS16 bis incrocio via Sciesa;
    - distributore via A. Moro incrocio via Finlandia;
  - **impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con ALL. C4**
    - Adriatica Oli in via Danubio; Forlone in Via Egitto 16; I.T.RO.FER. in C. da Foreste; New Edy in Via Mascagni, 18; Rigenera in via Inn; Saline in Via Piceni, 54; Slim Srl via Mascagni, 14;

- RETE STRADALE E AUTOSTRADALE, RETE FERROVIARIA, STAZIONI FERROVIARIE, PORTI, STAZIONI MARITTIME, AEROPORTI, ZONE DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI;

- ✓ **Rete stradale**

- **Strade provinciali**

- SP25 S. Filomena - Montesilvano Colle - Morgetta.  
Innesto su S.S. 16 presso Santa Filomena (Montesilvano) - Montesilvano Colle (Montesilvano) - Case Di Pietro (Montesilvano) - Santa Venere (Montesilvano) - Innesto su S.R. 16 bis presso Case Zagatella (Spoltore);
- SP25B Montesilvano Colle - Casino Ranalli.  
Innesto su S.P. 25 presso Montesilvano Colle (Montesilvano) - Innesto su S.S. 714 presso Villa Carmine (Montesilvano) - Innesto su S.S. 16 bis presso Villa Carmine (Montesilvano);
- SP26 Montesilvano Colle - Colle Cervone.  
Innesto su S.P. 25 presso Montesilvano Colle (Montesilvano) - Colle Cervone (Pescara)

- **Strade Regionali**

- SR 16 bis ex strada statale 16 bis Adriatica.  
Innesto su S.S. 16 bis e S.S. 151 presso Cappelle sul Tavo - Innesto su S.P. 23 presso Cappelle sul Tavo - Innesto su S.P. 25 presso Colle Morgetta (Spoltore) - Innesto su S.P. 76 presso Colle Morgetta (Spoltore) - Spoltore - Villa Raspa (Spoltore) - Innesto su S.R. 602 presso Villa Raspa (Spoltore)

- **Strade Statali**

- SS 16 "Adriatica".  
Collega Padova a Otranto, passando per la costa adriatica
- SS714 Strada Statale 714 Tangenziale di Pescara.  
già in parte compresa nell'itinerario della strada statale 16 Adriatica e nelle nuove strade ANAS 297 Variante di Francavilla al Mare e 343 Variante di Montesilvano, è una strada extraurbana principale italiana che lambisce il centro abitato di Pescara, collegandola con i comuni dell'area metropolitana. Si tratta di un'arteria di fondamentale importanza poiché veicola il traffico lungo la direttrice nord-sud adriatica, spostandolo in sede per lo più sopraelevata ai margini della città abruzzese

- **Autostrade**

- A14.

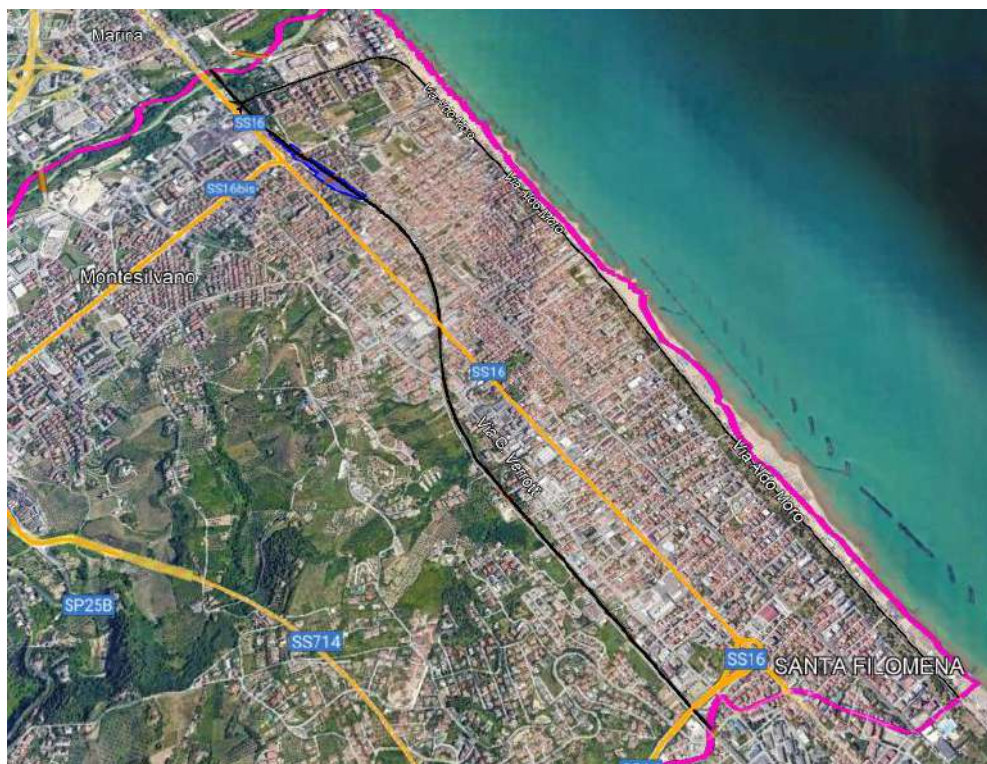
- **Strade comunali rilevanti**

- Via Aldo Moro. Strada che da Pescara costeggia il lungo mare fino all'innesco con la SS16 con due sottopassaggi rilevanti;
- Strada Parco o via Castellammare Adriatico. Dal confine con Pescara si conclude in viale Europa

- Via G. Verrotti. Dal confine con Pescara passa prima sotto il ponte della SS16, costeggia quasi parallela la ferrovia per circa 1.600 metri di lunghezza per poi passarci sotto e prosegue fino alla rotatoria con via G. D'Annunzio, via G. Chiarini, via R. Ruffilli
- Via Giovanni Chiarini. Dalla rotatoria con via G. D'Annunzio, via R. Ruffilli e via G. Verrotti prosegue fino alla SS714 correndo pressoché parallela alla SS16 bis
- Via A. Saffi e via Chiappinello collegano l'area di via Pianacci, Sc. d'Agnese, Sp25, via G. Paradiso a Montesilvano Marina in via G. Chiarini.
- Via G. Saragat è un'altra strada di collegamento tra l'area sopra citata e via G. Verrotti.

### ✓ Rete Ferroviaria

La stazione di Montesilvano è una stazione ferroviaria, posta lungo la ferrovia Adriatica, a servizio del comune di Montesilvano. La linea ferroviaria entra nel territorio di Montesilvano da Pescara passando sopra via Alcide de Gasperi e subito dopo passando sotto il ponte della SS16. Prosegue correndo tra via Giuseppe Saragat e via G. Verrotti. All'altezza dell'incrocio tra quest'ultima e via G. Saragat, tramite una serie di ponti, taglia via G. Matteotti, Corso Umberto I, via Sila, via Salentina, via Marche, via Abruzzo e via Cavour. All'altezza dell'incrocio tra via Cavour e via della Liberazione, per un brevissimo tratto, diventa contigua con quest'ultima strada. Superato viale Europa con un ponte, inizia la stazione di Montesilvano. La stazione FS di Montesilvano ha l'ingresso pedonale per i clienti in corso Umberto I, 81. La linea ferroviaria poi prosegue verso Silvi passando sopra via A. Moro all'incrocio con la SS16 e subito dopo, al confine con Silvi sul Fiume Saline, è presente il ponte ferroviario.



- CENTRALI ELETTRICHE, RETI DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA – GAS – ACQUA;

ENEL	TIPOLOGIA Rete Elettrica	Referente	Nominativo	ENEL
			Qualifica	gestore
			Telefono	803 500
			Cellulare	dato non comunicato
			E-mail	dato non comunicato
ACA	TIPOLOGIA Rete fogna	Referente	Nominativo	ACA
			Qualifica	gestore
			Telefono	800800838
			Cellulare	dato non comunicato
			E-mail	aca.pescara@pec.it
ACA	TIPOLOGIA Rete Idrica	Referente	Nominativo	ACA
			Qualifica	gestore
			Telefono	800800838
			Cellulare	dato non comunicato
			E-mail	aca.pescara@pec.it
Telecom	TIPOLOGIA Rete TLC	Referente	Nominativo	Telecom
			Qualifica	Gestore
			Telefono	02 85951
			Cellulare	dato non comunicato
			E-mail	telecomitalia@pec.telecomitalia.it
Telecom	TIPOLOGIA Rete Pubblica illuminazione	Referente	Nominativo	Cpl Concordia Soc. C
			Qualifica	Gestore
			Telefono	+39.535.616.
			Cellulare	dato non comunicato
			E-mail	info@cpl.it
Telecom	TIPOLOGIA Rete GAS	Referente	Nominativo	Italgas
			Qualifica	Gestore
			Telefono	800 900 999
			Cellulare	dato non comunicato
			E-mail	dato non comunicato
Presenza di una centrale Telecom in via Lambro				

- *Servizi strategici ulteriori*

- ES009 centrale elettrica in via Inn;

- OPERE IDRAULICHE E INTERVENTI IN ATTO O PREVISTI (ARGINI, CASSE DI ESPANSIONE, BRIGLIE,...); E OPERE D'ARTE E DI ATTRAVERSAMENTO ANNESSE ALLE INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE (PONTI, CAVALCAVIA, GALLERIE, MURI DI SOSTEGNO).

✓ **Opere d'arte e di attraversamento annesse alle infrastrutture stradali e ferroviarie**

<i>Ponti e sottopassi ferrovia</i>			
Cod. digit.	criticità	<i>localizzazione</i>	<i>coordinate</i>
C1	ponte ferrovia	su via Alcide De Gasperi	42°29'32.33"N 14°10'27.17"E
C2	ponte	su via G Saragat	42°29'43.57"N 14°10'13.71"E
C3	sottopasso	per Parco delle Fate	42°29'46.84"N 14°10'10.18"E
C4	ponte ferrovia	su via Daniele Manin	42°29'49.92"N 14°10'6.77"E
C5	ponte ferrovia	su via Nicolò Tommaseo	42°29'51.82"N 14°10'4.21"E
C6	ponte ferrovia	su via G Saragat	42°29'54.22"N 14°10'1.51"E
C7	ponte ferrovia	su via Berlinguer	42°29'59.54"N 14° 9'55.34"E
C8	Sottopasso ferrovia e scale accesso	via G Saragat	42°30'0.72"N 14° 9'53.98"E
C9	ponte ferrovia	su via Correnti	42°30'2.88"N 14° 9'51.64"E
C10	sottopasso	via G Saragat	42°30'6.05"N 14° 9'47.87"E
C11	ponte ferrovia	su via G. Perlasca	42°30'13.85"N 14° 9'41.61"E
C12	ponte ferrovia	su via G. Verrotti	42°30'19.24"N 14° 9'39.11"E
C13	ponte ferrovia	su via G. Matteotti	42°30'21.77"N 14° 9'38.18"E
C14	ponte ferrovia	su SS16, via Sila, via Salentina	42°30'29.17"N 14° 9'36.77"E
C15	ponte ferrovia	su via Marche	42°30'37.45"N 14° 9'34.04"E
C16	ponte ferrovia	su via Abruzzo	42°30'39.92"N 14° 9'32.24"E



C17	ponte ferrovia	su via Cavour	42°30'45.03"N 14° 9'27.82"E
C18	ponte ferrovia	su viale Europa	42°30'48.68"N 14° 9'22.80"E
C19	sottopasso ferrovia	via E. Flaviano	42°30'55.13"N 14° 9'12.24"E
C20	sottopasso ferrovia	tra corso Umberto I e corso Strasburgo	42°30'58.67"N 14° 9'5.52"E
C21	sottopasso ferrovia	tra via Monsignor di Francesco e via Spagna	42°31'3.20"N 14° 8'58.28"E
C22	sottopasso ferrovia	tra SS16 e via Aldo Moro	42°31'9.75"N 14° 8'49.74"E
C23	ponte ferrovia	Fiume Saline	42°31'15.86"N 14° 8'42.77"E
<b><i>Ponti su fiume Saline</i></b>			
C24	ponte sul Saline	Fiume Saline	42°31'20.28"N 14° 8'49.50"E
C25	ponte SS16	Fiume Saline	42°31'14.01"N 14° 8'42.07"E
C26	ponte via della Scafa	Fiume Saline	42°30'54.14"N 14° 8'12.88"E
C27	ponte San Michele Arcangelo	Fiume Saline	42°30'34.51"N 14° 7'43.85"E
C28	ponte Sant'Angelo	Fiume Saline	42°30'11.17"N 14° 7'15.42"E
C29	ponte A14	Fiume Saline	42°29'51.61"N 14° 6'55.30"E
<b><i>Ponti e sottopassi A14</i></b>			
C30	sottopasso	A14	42°29'40.88"N 14° 6'50.73"E
C31	sottopasso	A14	42°29'26.37"N 14° 6'45.03"E
C32	sottopasso	A14	42°29'18.73"N 14° 6'41.90"E
C33	sottopasso	A14	42°29'12.14"N 14° 6'39.38"E
C34	sottopasso	A14	42°28'55.11"N 14° 6'38.81"E
C35	sottopasso	A14	42°28'44.72"N 14° 6'42.45"E

C36	ponte	su SS16 bis	42°28'39.91"N 14° 6'44.40"E
C37	sottopasso	A14	42°28'30.61"N 14° 6'47.86"E
<b><i>Ponti, gallerie e sottopassi SS714</i></b>			
C38	ponte	SS714	42°29'16.84"N 14° 9'49.76"E
C39	galleria	SS714	42°29'18.61"N 14° 9'48.68"E - 42°29'53.72"N 14° 8'47.88"E
<b><i>Altri ponti SS16</i></b>			
C40	Ponte SS16 e rampe	Su via A. De Gasperi, via G. Saragat, via G. Verrotti e corso Umberto I	42°29'32.21"N 14°10'20.29"E - 42°29'43.50"N 14°10'31.94"E

## 2. Rischi del territorio

Il territorio del Comune di Montesilvano risulta esposto alle seguenti tipologie di rischio:

- A. Rischio meteo, idrogeologico ed idraulico;
- B. Rischio incendi boschivi di interfaccia;
- C. Rischio sismico;
- D. Rischio neve /ghiaccio;
- E. Rischi ferroviario;
- F. Rischio Diga;
- G. Rischio Maremoto;
- H. Rischio industriale;

Per le tipologie di rischio che lo prevedono vengono delineate nelle relative sezioni, oltre agli scenari d'evento ed il modello di intervento dettagliato per le diverse fasi di allerta, anche il sistema di allertamento (così come definito dalla D.G.R. n. 521 del 23.07.2018 “Sistema di Allertamento Regionale Multirischio”). Il comune di Comune di Montesilvano risulta esposto anche al rischio blackout, rischio sanitario-pandemia ed al rischio manifestazioni pubblico. Per questi ultimi tre tipi di rischi però si è provveduto a sviluppare dei documenti che sono allegati al PEC.

## Modello di Intervento

Il modello di intervento descritto per ciascuna tipologia di rischio, riporta in forma tabellare le azioni minime da mettere in atto in caso di evento ed i soggetti da coinvolgere.

Gli elementi riportati nella parte d'inquadramento territoriale costituiscono la base di partenza propedeutica alla definizione del modello di intervento.

In particolare, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo, il modello d'intervento definisce – nel rispetto delle vigenti normative statali e regionali nonché sulla base di accordi o intese specifiche – ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti, con il relativo flusso delle comunicazioni, individuando nel contempo i luoghi del coordinamento operativo.

In via esemplificativa, il Piano di Emergenza per il Comune di Montesilvano, prevede un modello di intervento così definito:

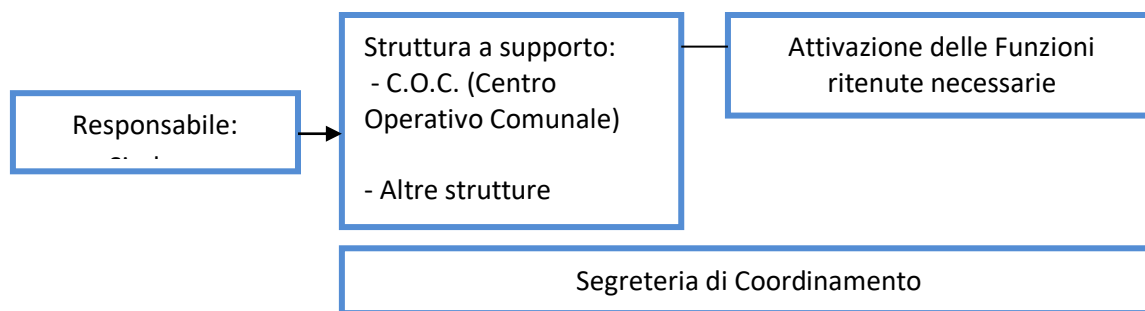


Figura 29. schema modello intervento

Il Sindaco in qualità di Autorità di Protezione Civile per il suo Comune, attiva, a seconda della fase di allerta, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), ossia il centro di coordinamento che lo supporterà nella gestione dell'emergenza per assicurare una direzione unitaria e coordinata dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione, grazie alle Funzioni di Supporto.

Il modello d'intervento deve essere quanto più flessibile e sostenibile: il numero delle Funzioni di supporto che vengono attivate in emergenza viene valutato dal Sindaco sulla base del contesto operativo nonché sulla capacità del Comune, di sostenerne l'operatività per il periodo emergenziale. Le funzioni di supporto, infatti, per particolari situazioni emergenziali ovvero qualora la ridotta disponibilità di risorse umane lo richieda, possono essere accorpate.

In linea generale, le funzioni previste nell'assetto completo e funzionali alle attività di gestione dell'emergenza da parte del C.O.C. sono le seguenti, per le quali è riportata una sintetica descrizione degli obiettivi da perseguire in emergenza:

*1. Funzione tecnica e pianificazione*

sviluppa scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso

*2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria*

assicura il raccordo con le attività delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, rappresentando le esigenze per gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, sociosanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione, veterinaria.

*3. Funzione volontariato*

assicura il coordinamento delle risorse delle organizzazioni di volontariato, in raccordo con le singole Funzioni che ne prevedono l'impiego. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane (censimento delle risorse umane: impiego, accreditamento, attestazione), strumentali, logistiche e tecnologiche impiegate. Tale funzione dovrà inoltre garantire il rilascio delle attestazioni per i volontari effettivamente impiegati nelle diverse fasi emergenziali e post emergenziali, nonché provvedere all'inoltro all'ente regionale delle richieste necessarie a garantire i rimborsi per i benefici di legge (D.P.R. 194/2001). Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre Funzioni di supporto, concorre alla definizione ed al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

*4. Funzione materiali e mezzi*

coordina l'impiego delle risorse comunali impiegate sul territorio in caso di emergenza e mantiene un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili e di quelle impiegate sul territorio attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc.

*5. Funzione servizi essenziali*

svolge attività di raccordo tra gli Enti Gestori dei servizi a rete al fine di mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi. A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, il responsabile di funzione si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino.

*6. Funzione censimento danni a persone e cose*

organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche,

attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni.

#### *7. Funzione strutture operative*

si occupa del coordinamento della polizia municipale con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) per il regolamento della viabilità locale, l'inibizione del traffico nelle aree a rischio e la gestione degli afflussi dei soccorsi.

#### *8. Funzione telecomunicazioni*

si occupa in ordinario dell'organizzazione di una rete di telecomunicazione affidabile su tutto il territorio comunale anche in caso di evento di notevole gravità, coordinando i diversi gestori di telefonia e i radioamatori presenti sul territorio interessato in caso di emergenza.

#### *9. Funzione assistenza alla popolazione*

raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, ecc.) e alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, ecc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate (Logistica, Sanità, Volontariato, ecc.). In raccordo con la Funzione Logistica recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, navi, treni, ecc.). Promuove forme di partecipazione dei cittadini e delle amministrazioni territoriali nella gestione delle strutture assistenziali e delle iniziative finalizzate alla conservazione ed alla salvaguardia del tessuto sociale, culturale e relazionale preesistente.

Per i riferimenti dei Responsabili di Funzione si rimanda alla scheda COC-Struttura e Funzioni.

L'attività di raccordo tra le diverse Funzioni, nonché con gli Enti sovraordinati e non (Prefettura, Regione, Provincia, altri Comuni), viene svolta da una Segreteria di Coordinamento (SETTORE LEGALE: Responsabile Roberta Angela Erspamer), che provvede anche all'attività amministrativa, contabile e di protocollo, nonché alla reportistica delle informazioni sulla situazione in atto da trasmettere in emergenza ai centri di coordinamento di livello provinciale e regionale.

In tempo ordinario, il C.O.C. risulterà non attivo, ma i Responsabili delle Funzioni dovranno in ogni caso svolgere determinate attività, quali l'aggiornamento delle risorse presenti all'interno del territorio comunale impiegabili in emergenza, nonché eventuali ulteriori attività che garantiscano l'operatività del C.O.C. nella fase dell'emergenza.

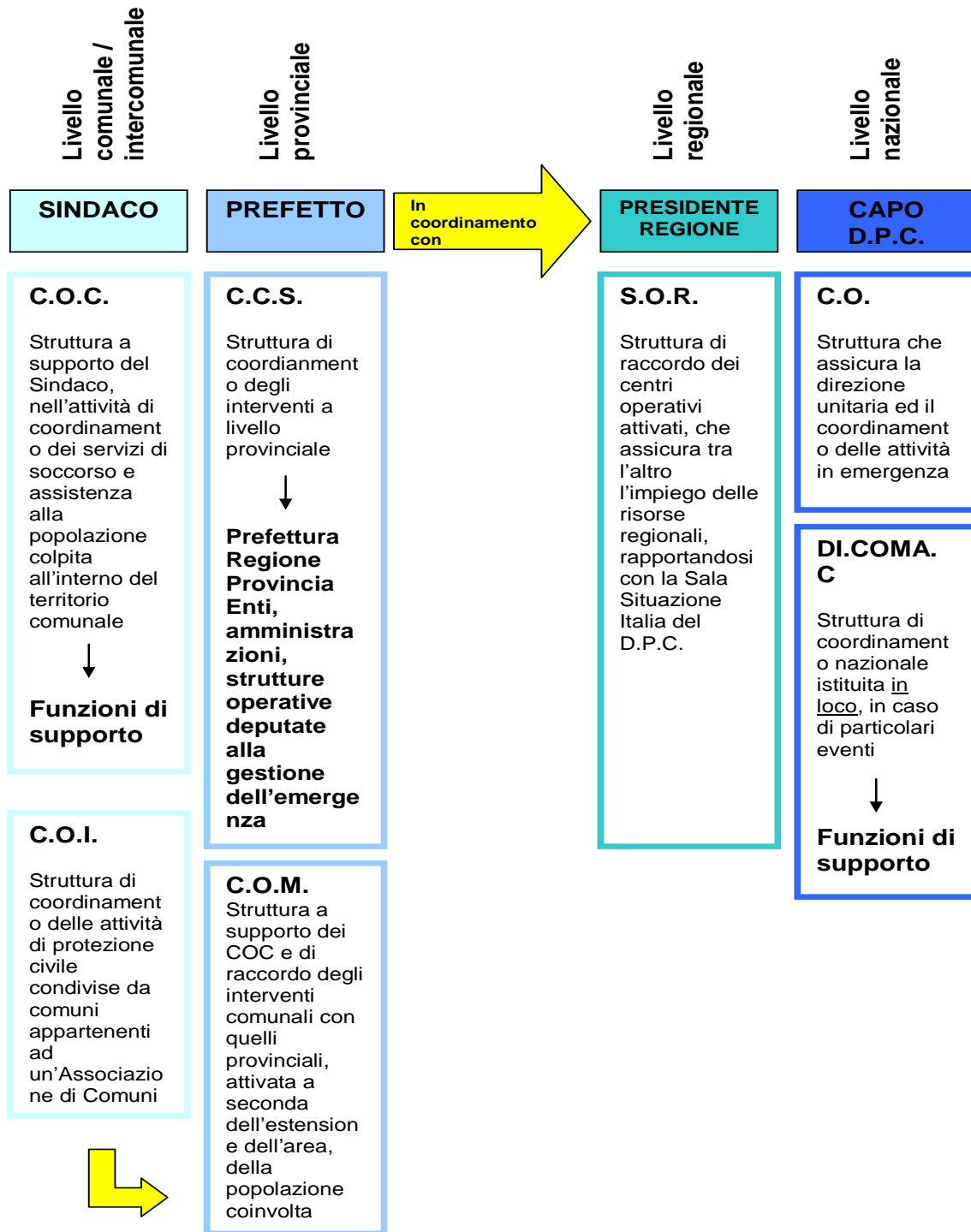
In caso di emergenza, a seconda della sua estensione e dell'intensità, si può avere l'attivazione di più centri di coordinamento in funzione dei diversi livelli di

responsabilità, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato. I centri di coordinamento, pertanto, sono di livello:

- ✓ Comunale/Intercomunale (C.O.C.: Centro Operativo Comunale / C.O.I.: Centro Operativo Intercomunale);
- ✓ Provinciale (C.C.S.: Centro Coordinamento Soccorsi / C.O.M.: Centro Operativo Misto);
- ✓ Regionale (S.O.R.: Sala Operativa Regionale);
- ✓ Nazionale (C.O.: Comitato Operativo della Protezione Civile / DI.COMA.C.: Direzione di Comando e Controllo).

Per supportare l'attività dei Centri Operativi Comunali e per raccordare gli interventi attuati a livello comunale con quelli provinciali, il Prefetto può attivare sia il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), sia i Centri Operativi Misti - C.O.M.. Qualora sia attivato soltanto il C.C.S., il C.O.C. si rappresenterà direttamente con tale centro, rappresentando costantemente la situazione in atto sul territorio comunale, le eventuali criticità e le esigenze operative, in termini di ulteriori uomini (ad esempio, volontari, forze dell'ordine, vigili del fuoco, etc.) e mezzi (ad esempio, macchine movimento terra, motopompe, tende, etc.) necessari per la gestione dell'emergenza sul territorio comunale.

In caso di attivazione del C.O.M., sarà questo centro il punto di riferimento per i C.O.C. in quanto è la struttura che consente il raccordo tra il livello comunale e quello provinciale. Al fine di garantire il pieno coordinamento delle attività, il C.O.M. è organizzato per Funzioni di supporto, analoghe a quelle presenti a livello comunale, con le quali deve essere garantito un costante scambio delle informazioni, al fine di monitorare costantemente l'evolversi della situazione nonché rappresentare eventuali criticità ed esigenze operativi.





### **3.1 Il Presidio Territoriale**

Il Piano prevede, già prima dell'attivazione della fase emergenziale, un'attenta attività di ricognizione e monitoraggio del territorio attraverso i Presidi territoriali locali, individuati nel modello di intervento (l'indicazione dei punti da presidiare viene riportata all'interno della cartografia allegata al piano, nonché indicata nella scheda relativa CR6).

Il Presidio territoriale è rappresentato da squadre, anche miste, di tecnici, vigili urbani e volontariato locale e viene attivato dal Sindaco con le finalità di sorveglianza delle aree più fragili e critici del territorio o di quelle soggette a particolari rischi (frana, inondazione), a seguito del verificarsi di un evento particolarmente intenso che potrebbe determinare conseguenze gravi per il territorio esposto (il monitoraggio può anche riguardare il reticolo minore interno ai centri urbani, i sottopassi, ponti,...). Il presidio Territoriale è composto dalla Polizia Locale, dagli operai in servizio e dal personale dell'ufficio tecnico.

L'attività del Presidio consiste nel reperimento delle informazioni di carattere osservativo anche non strumentale, in tempo reale, al fine di supportare il Sindaco e i Responsabili delle Funzioni di supporto nelle proprie attività decisionali.

Per tale attività, il Comune di Montesilvano ha stipulato apposite convenzioni con le seguenti organizzazioni di volontariato operanti all'interno del territorio comunale: Corpo Volontari Protezione Civile Infinity, Pescara;

### 3.2 Le aree di emergenza

All'interno della cartografia di piano è stata riportata l'individuazione delle aree di emergenza, seguendo i criteri riportati in ALLEGATO C interno alle "Linee Guida per la Pianificazione Comunale ed Intercomunale di Emergenza" di cui alla D.G.R. n. 521 del 23/07/2018.

Si specifica che il Comune nella stessa seduta di Consiglio Comunale con la quale approverà il PEC, recepirà, con un punto all'ordine del giorno specifico, le Linee Guida per la Cartellonistica di emergenza di cui alla D.G.R. n. 811 del 21/11/2011. Successivamente all'approvazione in Consiglio Comunale del PEC il Comune provvederà ad installare la cartellonistica di riconoscimento delle aree di protezione civile.

❖ Le aree di Attesa sono descritte nelle schede:

CM4 - Attesa\_Modulo\_V1.1 - dal numero 1 al numero 39

La quantità totale di persone ospitabili presso le aree di attesa è di **35.465 unità**

❖ Le aree/struttura di Accoglienza\Ricovero sono descritte nelle schede:

CM1 - Accoglienza\_Modulo\_V1.1 - dal numero 1 al numero 4

È stata inserita un'area dedicata ai minori, la AA0004.

La quantità totale di persone ospitabili presso le aree e strutture di accoglienza è di **1.225 unità**, mentre la quantità di soccorritori ospitabili con funzione di gestione delle aree e strutture di accoglienza è di **45 unità**.

❖ L'Area di Ammassamento è descritta nella scheda:

CM5 - Ammassamento\_Modulo\_V1.1 – 1

La quantità totale di soccorritori ospitabili è di **160 unità**.

Il territorio comunale è stato suddiviso in XI sezioni in base alla presenza e tipologia dei rischi, alla localizzazione delle aree di attesa, alla viabilità, alle infrastrutture viarie e ferroviarie e alle opere di attraversamento annesse alle stesse.

La sezione I è racchiusa nell'area tra il confine con Pescara, la SS16 prima e la linea ferroviaria, il Fiume Saline e via Aldo Moro. Le aree di attesa all'interno della sezione sono dalla AT0001 alla AT0013. A causa della diffusa presenza di livelli di P. idraulico è risultato impossibile individuare aree di attesa esenti da ogni rischio nella parte racchiusa tra via Trieste e via Molise, la SS16 e la linea ferroviaria, viale Europa e via Aldo Moro. A seguire un'immagine della Sezione I con i limiti in evidenza. Nell'immagine si possono apprezzare anche i poligoni che rappresentano i livelli di P. idraulico che insistono nell'area sopra citata.

La capacità di ospitare delle aree di attesa nell'area sud, ossia da via Trieste-via Molise al confine con Pescara, della sezione in analisi è di **7.350 posti**.

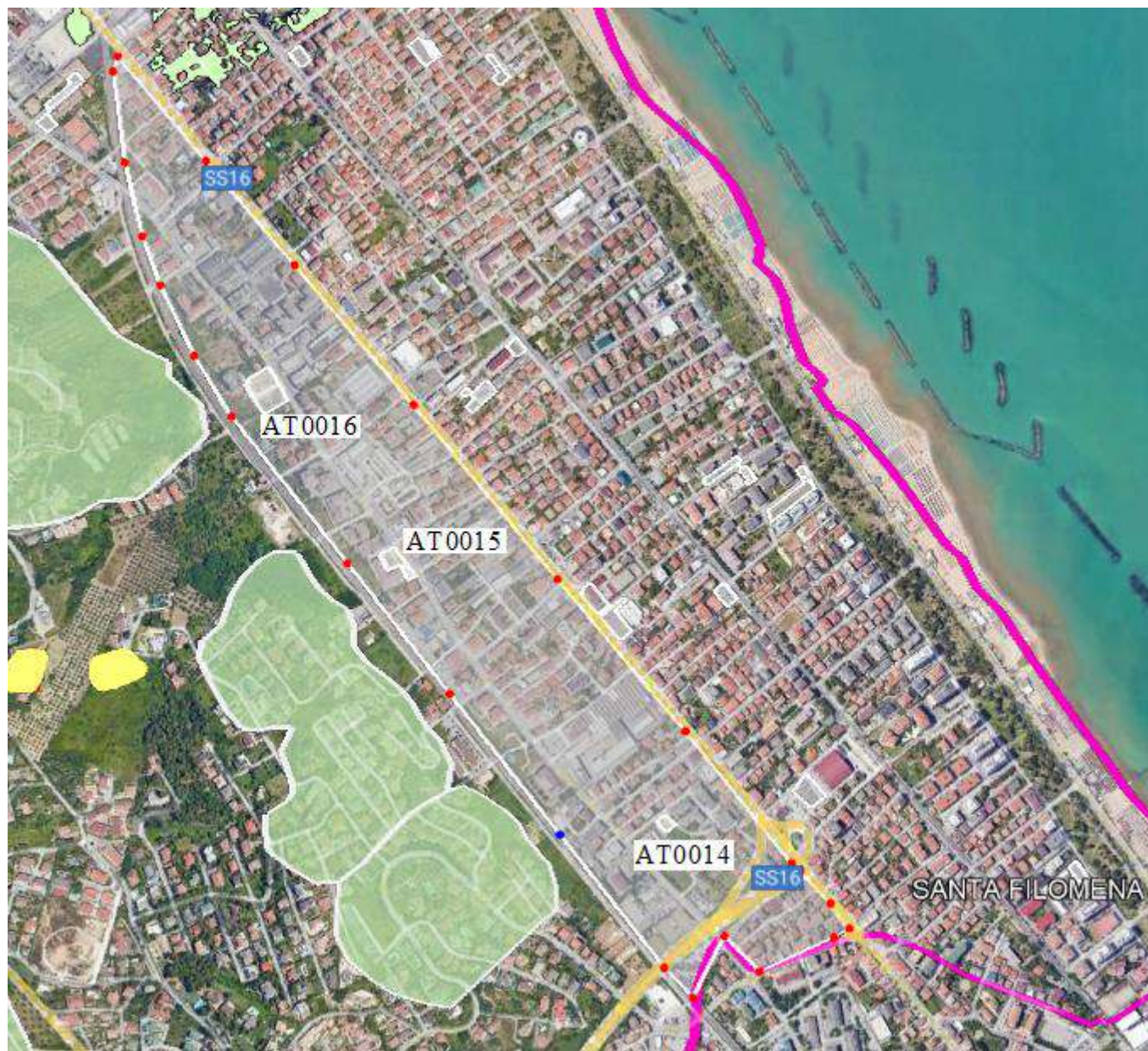
La capacità di ospitare delle aree di attesa nell'area nord, ossia da via Trieste-via Molise al Fiume Saline, della sezione in analisi è di **2.550 posti**.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione I totale è di **9.900 posti**



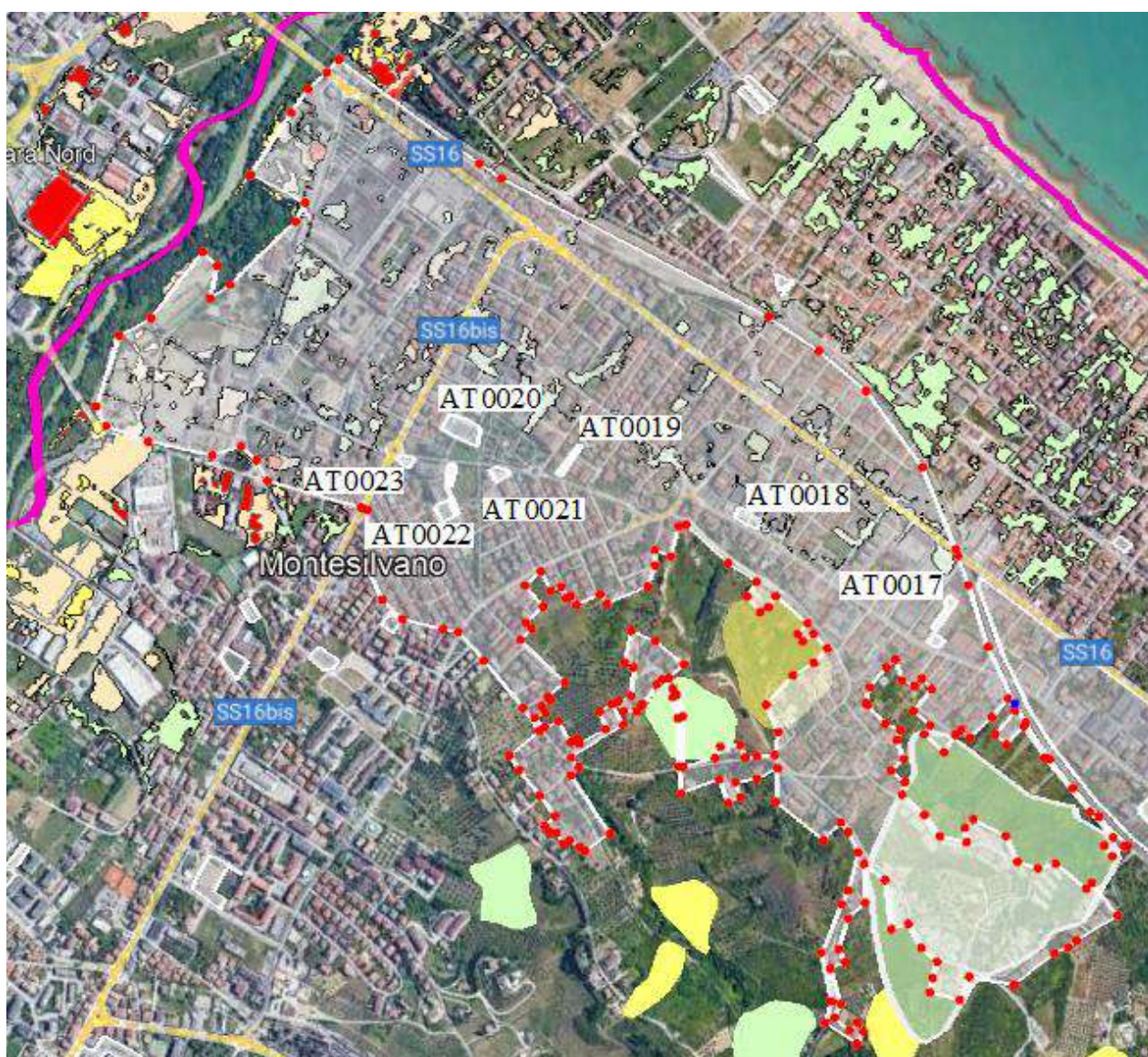
La sezione II è racchiusa tra la linea ferroviaria, la SS16 ed il confine con Pescara. Le aree di attesa all'interno della sezione sono dalla AT0014 alla AT0016.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione II è di **2.600 posti**.



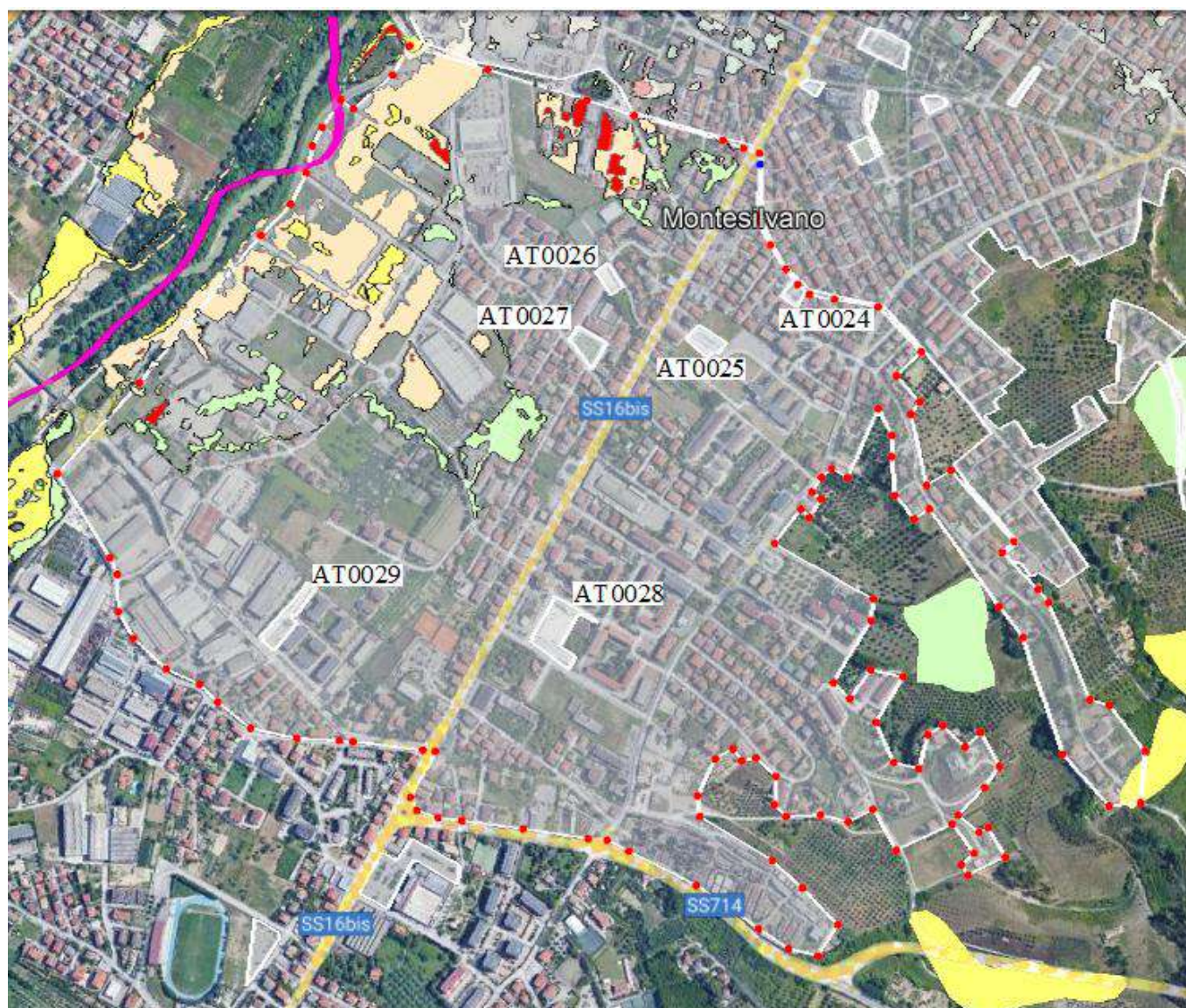
La sezione III è racchiusa tra la traversa 6 di S.C. Chiappinello, via Chiappinello, via Fonte dell'Abbazia, via Fonte Romana, via Aterno, via Piceni, via della Scafa, la sponda destra idrografica del Fiume Saline, la linea ferroviaria, via G. Saragat e via Colle di Andromeda. In questa sezione, come per la sezione I, la diffusa presenza di livelli di P e R idraulico impediscono l'individuazione di un numero maggiore di aree di attesa. Alcuni degli spazi a cui potenzialmente si potrebbe assegnare la funzione di area di attesa, esempio Piazza G. Marconi e i parcheggi in via C. D'Agnese, hanno una logistica, una posizione e collegamenti di entrata ed uscita buoni e la loro individuazione, inoltre, renderebbero utilizzabili aree importanti per la logistica dei soccorsi e del coordinamento dei soccorsi, esempio Piazza I. Montanelli. Le aree di attesa all'interno della sezione sono dalla AT0017 alla AT0023.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **5.425 posti**



La sezione IV è racchiusa tra via Colle Portone, via Fonte Romana, via Fonte dell'Abbazia, via Aterno, via Piceni, via Lungofiume Saline, via Inn, via Danubio, SS16bis, SS714, via Colli Euganei, via G. Chiarini. Le aree di attesa all'interno della sezione sono dalla AT0024 alla AT0029.

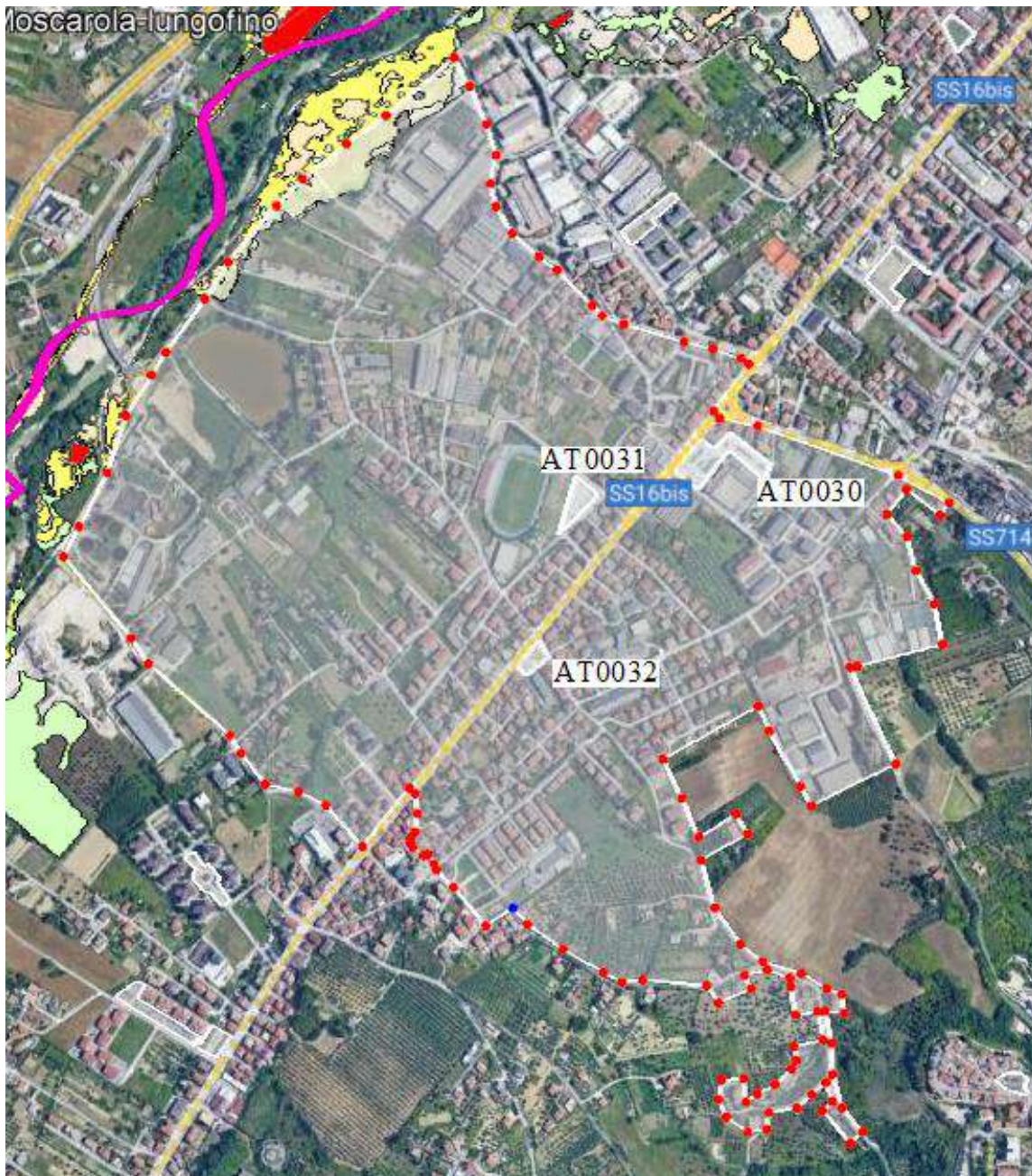
La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **7.300 posti**



La sezione V è racchiusa tra SS714, via Danubio, via Inn, via Lungofiume Saline, fiume Saline, via Tamigi, via Neva, SS16bis, via Madonna del Carmine, via Srt. Della Fontana, via Canzo, via della Fonticella, via San Gottardo. Anche qui, come per la Sezione III, la presenza di dissesti impedisce l'individuazione di ulteriori aree di attesa. Vi sono, infatti, alcune aree a cui si potrebbe assegnare la funzione di area di attesa, come ad esempio l'area verde e parcheggio in via S.C. Borromeo.

Le aree di attesa all'interno della sezione sono dalla AT0030 alla AT0032.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **4.550 posti**



La sezione VI è racchiusa tra via Madonna del Carmine, via Tamigi, via Neva, fiume Saline, A14, via Ferdinando Magellano, SC S. Paolo, SC per Cappelle I tratto, via Marco Polo, via Fratelli Cervi. Nella zona che va dall'incrocio tra via Gioacchino Rossini con la SS16bis fino al confine con Cappelle sul Tavo, c'è una carenza di aree idonee a cui assegnare la funzione di aree di attesa. Le aree di attesa all'interno della sezione sono la AT0033 e la AT0034.

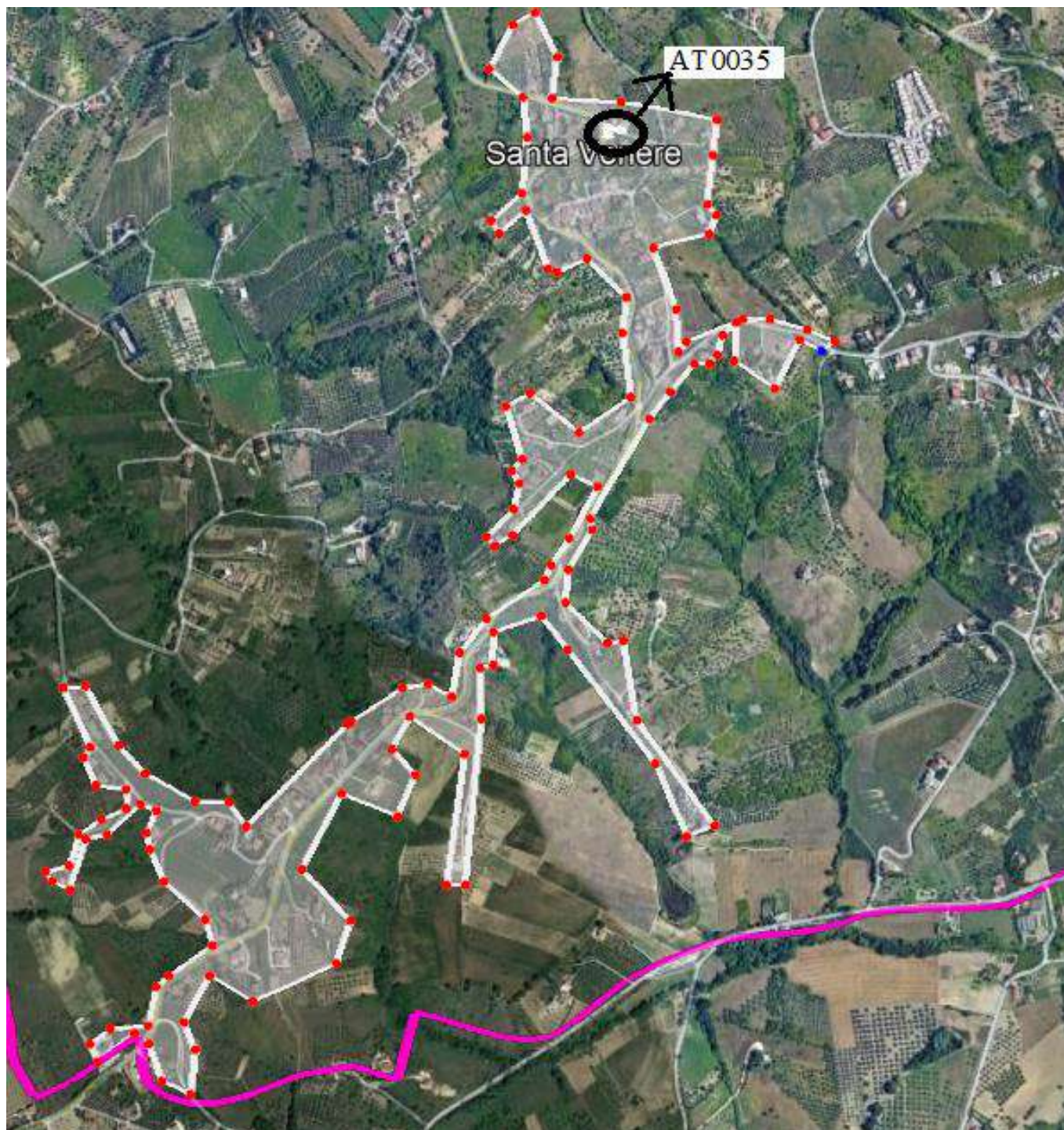
La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **3.800 posti**.





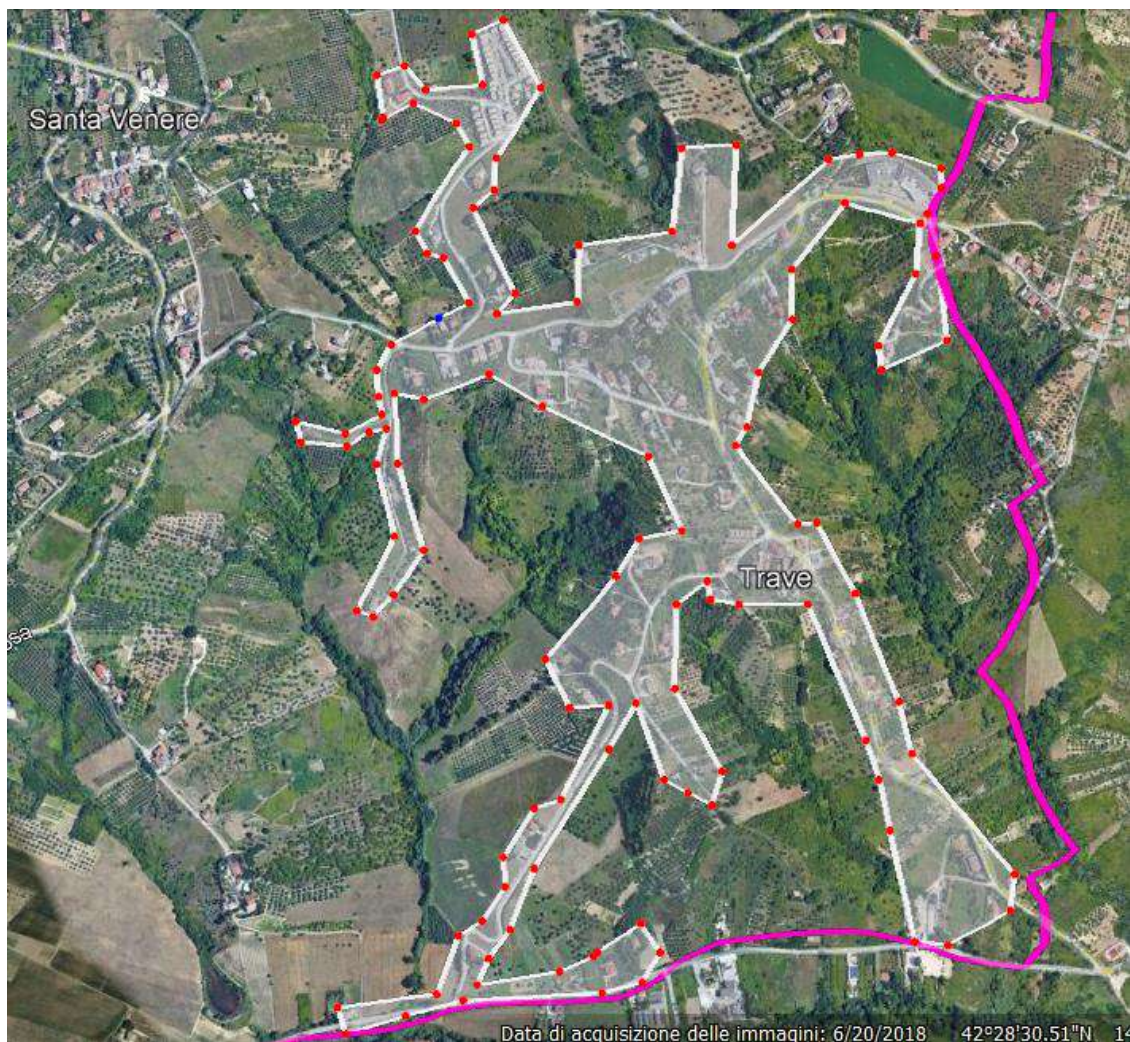
La sezione VII prende il territorio che va da Loc. Case Vallerosa, confine con Cappelle sul Tavo, a Loc. Santa Venere - C. da Collevento. L'area di attesa è la AT0035, che è totalmente decentrata rispetto alla sezione ed è composta da tre giardini privati antistanti le abitazioni. Non vi sono altri spazi idonei a cui assegnare la funzione di area di attesa.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **40 posti**.



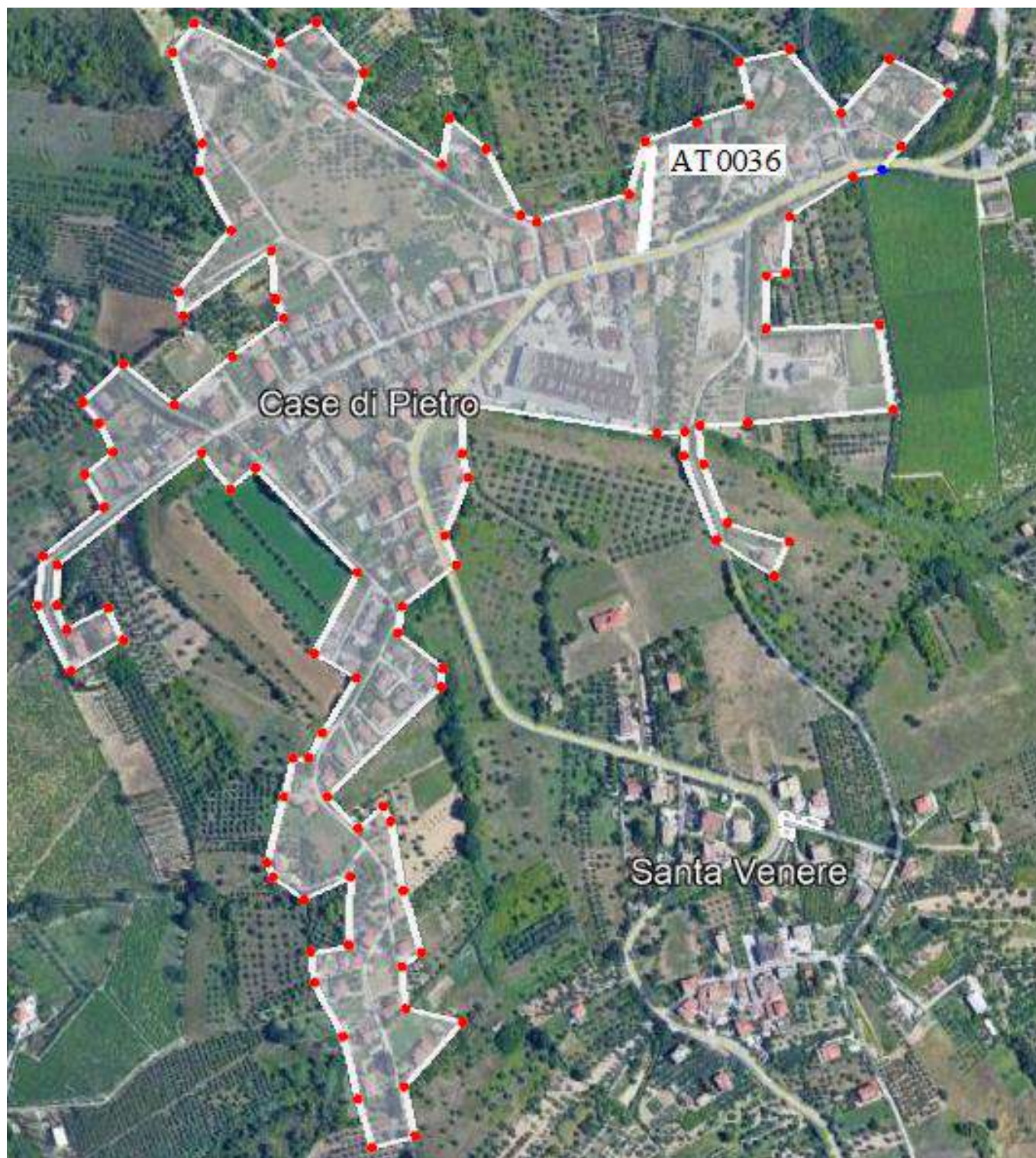
La sezione VIII prende il territorio di Loc. Trave. La sezione non presenta area di attesa. L'agglomerato di case più grande presenta un giardino privato, alle coordinate  $42^{\circ}28'29.68''N - 14^{\circ} 8'58.02''E$ , potenzialmente utilizzabile allo scopo. Non vi sono spazi idonei a cui assegnare la funzione di area di attesa.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **0 posti**.



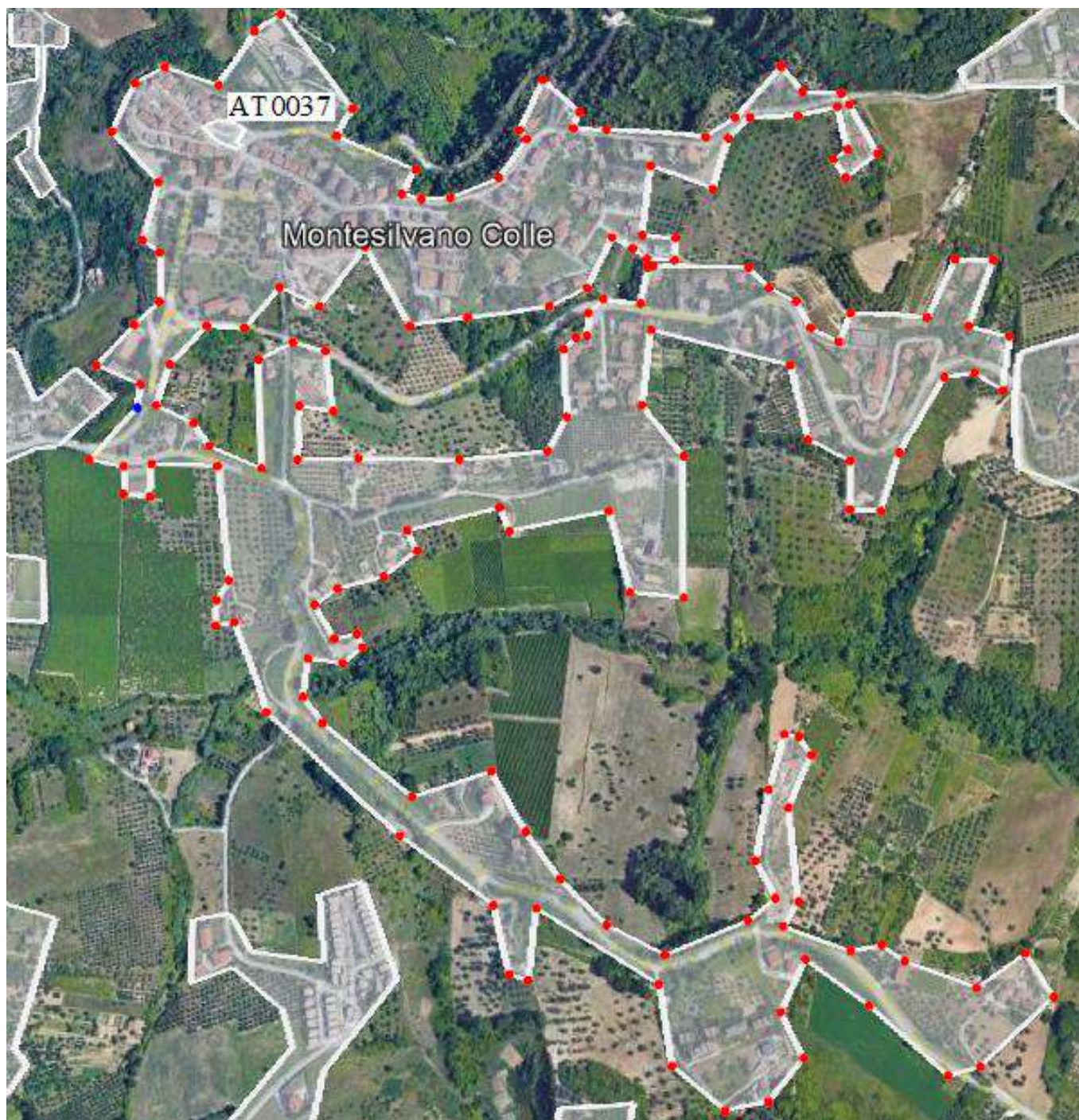
La sezione IX prende il territorio di Loc. Case di Pietro. La sezione presenta una sola area di attesa, la AT0036. Tale area è una strada senza uscita perpendicolare alla strada provinciale. Non vi sono altri spazi idonei a cui assegnare la funzione di area di attesa.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **150 posti**.



La sezione X copre il territorio di Montesilvano Colle. L'area di attesa è la AT0037. L'area di attesa per posizione risulta insufficiente. Tutto il resto del territorio di questa Sezione è privo di aree di attesa.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **625 posti**.



La sezione XI è racchiusa tra via A. De Gaspari, via A. Spagnuolo, via Pianacci, via Chiappinello, via N. Tommaseo, via G. Saragat. La sezione per un diffuso livello di P idrogeologico non presente aree di attesa individuate nella zona che va da via Chiappinello, via G Saragat. Le aree di attesa all'interno della sezione sono la AT0038 e la AT0039.

La capacità di ospitare delle aree di attesa della sezione in analisi è di **1.075 posti**.



#### 4. L'informazione e la comunicazione

Al fine di garantire la massima efficacia del piano di emergenza, è necessario che esso sia conosciuto dettagliatamente dagli operatori di protezione civile che ricoprono un ruolo attivo all'interno del piano, nonché dalla popolazione: uno degli aspetti di primaria importanza dal punto di vista della prevenzione è rappresentato dall'informazione della popolazione.

Pertanto il Sindaco, autorità di Protezione Civile, in qualità di responsabile delle attività di informazione e comunicazione alla popolazione in emergenza e in ordinario, ha predisposto un piano di comunicazione, grazie al quale la popolazione sarà sensibilizzata sui rischi del territorio, su quali sono le aree a rischio e quelle di emergenza (in particolare di attesa, da raggiungere nell'immediato a seguito di un evento, in special modo se di natura sismica), sui comportamenti da assumere in caso di emergenza (cosa fare prima, durante e dopo l'evento).

In particolare, nei periodi di normalità, il Piano prevede:

- ✓ un'attenta attività di "addestramento" della popolazione, con l'indicazione dei comportamenti di auto protezione ed istruendo la stessa sui sistemi di allarme che verranno utilizzati in caso di emergenza;
- ✓ l'installazione di sistemi di allarme anche tradizionali (campane, rete telefonica, mezzi mobili muniti di altoparlanti);
- ✓ le scelte strategiche, ossia i modi di comunicare e strutturare i messaggi di allerta, nonché le azioni e gli strumenti da utilizzare: l'impiego, ad esempio, di segnaletica e cartellonistica informativa all'interno del territorio comunale, al fine di indirizzare la popolazione in luoghi sicuri in caso di emergenza, modalità di contatto diretta o mediata della popolazione;
- ✓ l'organizzazione di esercitazioni e giornate informative.

L'obiettivo strategico principale della comunicazione in emergenza è un'informazione corretta e tempestiva sull'evoluzione del fenomeno previsto o in atto, sulle attività di soccorso e assistenza messe in campo per fronteggiare le criticità, sull'attivazione di componenti e strutture operative del Sistema di protezione civile, sui provvedimenti adottati e, più in generale, su tutti quei contenuti che possono essere utili al cittadino, sia nell'imminenza di un evento, sia nelle fasi acute di una emergenza, sia nelle successive attività per il superamento dell'emergenza stessa (norme di autotutela, attivazione di sportelli, numeri verdi, ecc.). Durante l'emergenza, l'informazione e la comunicazione dovranno essere chiare e precise, al fine di evitare ulteriore disagio per la popolazione coinvolta. È, pertanto, necessario che il Sindaco utilizzi mezzi idonei, con la possibilità di ricorrere ad App, social network, internet, che siano gestiti in maniera opportuna al fine di evitare falsi allarmi e/o panico nella popolazione, nonché a mezzi tradizionali di comunicazione (in caso di emergenza, infatti, potrebbero verificarsi interruzioni più o meno prolungate delle reti).

Il Sindaco ha, inoltre, individuato un referente in grado di fornire un supporto nelle diverse attività ed iniziative di comunicazione (come, ad esempio, un addetto stampa, una figura di riferimento per i giornalisti, ecc...). Tale figura è il segretario comunale Dott.ssa Erspamer Roberta Angela. Il Sindaco in collaborazione con il referente sopra indicato convocherà la stampa presso il C.O.C. per la corretta diffusione delle informazioni.

<b>Periodo Ordinario</b>	
<b>Azione</b>	<b>Note</b>
	<i>(azioni da programmare ed eseguire dopo l'approvazione in C.C. del P.E.C. entro e non oltre un anno)</i>
<b><i>Seminari nelle scuole</i></b>	L'amministrazione comunale deve organizzare, in collaborazione con la dirigente scolastica, dei seminari per presentare il Piano d'Emergenza Comunale a tutta la popolazione scolastica. Si dovrà spiegare in via prioritaria: i rischi presenti nel territorio con lettura delle carte del rischio, la localizzazione delle aree di protezione civile - come arrivare e quali comportamenti adottare all'interno delle aree, il sistema di comunicazione della Catena di comando e controllo, il sistema di comunicazione tra Presidi Territoriali e Popolazione, le pratiche di auto salvamento e buon comportamento riguardo tutti i rischi e specificatamente per quelli presenti nel territorio comunale.
<b><i>Seminari luoghi pubblici</i></b>	L'amministrazione comunale deve organizzare dei seminari, in collaborazione con i comitati di quartiere – proloco - etc..., per presentare il Piano d'Emergenza Comunale a tutta la popolazione. Si dovrà spiegare in via prioritaria: i rischi presenti nel territorio con lettura delle carte dei rischio, la localizzazione delle aree di protezione civile - come arrivare e quali comportamenti adottare all'interno delle aree, il sistema di comunicazione della catena di comando e controllo, il sistema di comunicazione tra presidi territoriali e popolazione, le pratiche di auto salvamento e buon comportamento relativamente a tutti i rischi e specificatamente per quelli presenti nel territorio comunale.
<b><i>dépliant</i></b>	L'amministrazione comunale deve organizzare la distribuzione capillare dei dépliant di informazione alla popolazione, in collaborazione con il volontariato di protezione civile - le proloco - i comitati di quartiere. Tali documenti devono contenere, minimo, la localizzazione delle aree di protezione civile e i numeri utili. Nel dépliant si possono aggiungere inoltre tutte le informazioni ulteriori che l'amministrazione reputa idonee.
<b><i>Pubblicazione P.E.C. on line</i></b>	L'amministrazione comunale deve, entro 30 giorni dall'approvazione del P.E.C., provvedere ad inserire nella home page del sito ufficiale una voce specifica che rimandi al

	servizio di protezione civile, all'interno del quale devono essere contenuti il P.E.C. e tutti i suoi allegati e le notizie riguardanti il servizio di protezione civile comunale e un rimando al sistema di allertamento comunale e regionale. Gli allegati inseriti in tale voce, nella home page del sito, devono essere sempre aggiornati
<b>Segnaletica protezione civile</b>	L'amministrazione comunale deve provvedere ad installare la cartellonistica di riconoscimento delle aree di protezione civile, il COC e ulteriori strutture/aree ritenute idonee e/o segnalate nel P.E.C..
<b>Formazione</b>	L'amministrazione comunale deve provvedere ad organizzare ed eseguire una formazione allo scopo di formare i referenti di funzione e gli operatori che andranno a formare i presidi territoriali e/o altro tipo di squadre di supporto. La formazione deve rendere in grado ogni referente di funzione di attivare le proprie procedure senza utilizzo del PEC e metterli a conoscenza dei diversi scenari e rendere in grado, ogni membro dei presidi territoriali, di sapere gestire le procedure descritte nel P.E.C.. Inoltre, ogni membro dei presidi territoriali dovrà saper attivare e gestire le comunicazioni lungo la catena di comando
<b>Esercitazioni</b>	L'amministrazione comunale deve provvedere ad organizzare ed eseguire: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni comunali su scenari previsti dal P.E.C. con coinvolgimento dei referenti di funzione/presidi territoriali. Si deve inoltre provvedere ad organizzare ed eseguire un'esercitazione che coinvolga anche la popolazione;</li> </ul> L'amministrazione comunale deve richiedere, con comunicazione formale alla Prefettura e/o Regione e/o Dipartimento Nazionale, di essere supportata nell'organizzazione ed esecuzione di un'esercitazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Provinciale, in collaborazione con la Prefettura, per la gestione simulata di uno degli scenari previsti dal P.E.C.;</li> <li>- Regionale, in collaborazione con la Regione, per la gestione simulata di uno degli scenari previsti dal P.E.C. con il coinvolgimento della popolazione;</li> <li>- Nazionale, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale, la Regione e la Prefettura per la gestione simulata di uno degli scenari previsti dal P.E.C. con il coinvolgimento della popolazione;</li> </ul>
<b>Censimento</b>	L'amministrazione comunale deve provvedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Al censimento della popolazione in area a rischio con cadenza trimestrale o semestrale, tramite il servizio anagrafe in collaborazione con polizia locale/volontariato</li> </ul>



	<p>di protezione civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- All'invio della richiesta di consegna ad ASL e INPS, territorialmente competenti, con scadenza trimestrale o semestrale, dell'elenco delle persone disabili e/o non autosufficienti e/o sottoposto a cure. Ad oggi non è pervenuta nessuna risposta dagli enti ASL e INSP.</li> <li>- Al censimento "puntuale" della Popolazione esposta al rischio tramite passaggio di squadre di polizia locale/volontariato di protezione civile in collaborazione con il servizio anagrafe, nelle aree a rischi idrogeologico indicati con i codici progressivi RF</li> </ul>
<i>Altre azioni ritenute idonee dall'amministrazione comunale</i>	

<b>Periodo Emergenziale</b>	
<b>Vedi schede specifiche per rischio idraulico e rischio frana</b>	
<b>Azione</b>	<b>Note</b>
	<p>Il numero di squadre deve essere modificato in base alla tipologia e all'intensità dell'evento in corso e verificato tramite esercitazione, prima di poter applicare lo schema descritto a seguire.</p>
<i>informazione multicanale</i>	<p>Si consiglia di sviluppare e mettere in funzione un sistema automatizzato di allertamento multicanale della popolazione. Se non fosse possibile lo sviluppo di un sistema automatizzato di allertamento multicanale, si consiglia di sviluppare un sistema di allertamento tramite sirene, su cui la popolazione però dovrà essere addestrata nel riconoscerne il significato dei suoni.</p> <p>Si deve tenere in considerazione però che per i non udenti tale sistema non sarà efficace.</p> <p>Si deve tenere conto, inoltre, che per le persone diversamente abili e comunque per tutte le persone non autosufficienti fisicamente e psicologicamente, il Comune deve provvedere all'invio di Presidi territoriali per il supporto all'evacuazione/comunicazione/assistenza sanitaria/etc.</p>
<i>Rischio Idrogeologico</i>	<p>Le specifiche sono contenute nelle schede dell'allegato CR2 - Rischio idraulico e idrogeologico_Modulo_V1.1</p>

## A - RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

### SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il sistema allertamento regionale per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico è strutturato in modo che, a seguito della dichiarazione della fase di attivazione da parte della Regione e del livello di allerta diramato dal Centro Funzionale, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, dichiara per il proprio territorio una Fase Operativa. Pertanto, per ogni fase di allerta, il Sindaco e la sua struttura di supporto svolgono delle azioni che garantiscono una pronta risposta. Il Centro Funzionale d'Abruzzo suggerisce il LIVELLO MINIMO di attivazione, sulla base delle procedure “*Sistema di Allertamento regionale Multirischio*”, approvate con D.G.R. n. 521/2018. Il Bollettino di Criticità regionale, emesso quotidianamente dal Centro Funzionale d'Abruzzo e pubblicato sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home>, riporta una valutazione degli effetti al suolo, determinati dagli eventi meteo previsti, comunicando al contempo la Fase operativa attivata per la Struttura regionale. Pertanto, sulla base del livello di allerta definito per la **Zona Abru-C: Bacino del Pescara**, in cui ricade il **Comune di Montesilvano**, il Sindaco, o suo delegato, dichiara la Fase operativa di attivazione della propria struttura, tenuto conto dello scenario previsto (descritto all'interno della Tabella degli scenari e legato alle tipologie di fenomeno previste), della capacità di riposta del proprio sistema locale, nonché delle criticità presenti all'interno del proprio territorio.

I livelli di allerta riportati all'interno del Bollettino regionale per ciascuna zona sono:

- ✓ NESSUNA ALLERTA
- ✓ ALLERTA GIALLA
- ✓ ALLERTA ARANCIONE
- ✓ ALLERTA ROSSA

In particolare, l'allerta gialla ed arancione potrebbero configurarsi per tre tipi di criticità:

- Idraulica,
- Idrogeologica;
- Idrogeologica per temporali.

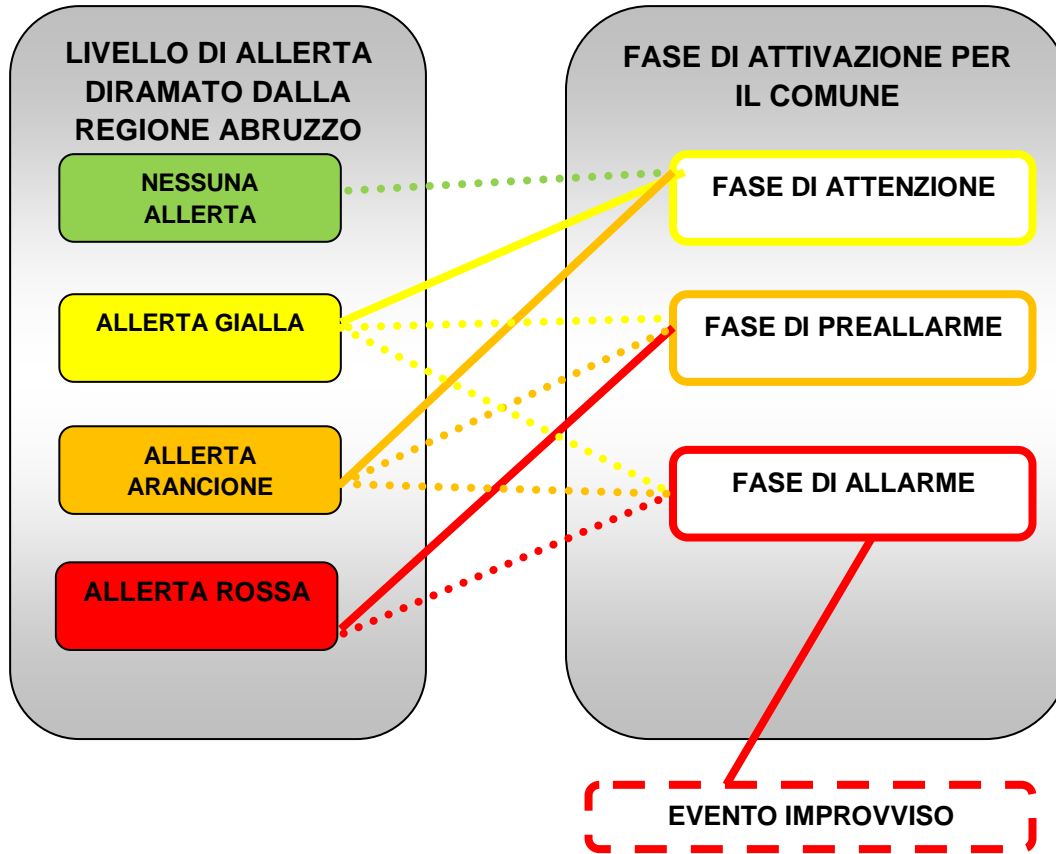
L'allerta rossa, invece, per criticità:

- Idraulica;
- Idrogeologica.

Con riferimento alla fase di attivazione da dichiarare da parte del Sindaco per il proprio ambito di operatività e competenza, si precisa che un livello di allerta gialla/arancione

prevede l'attivazione diretta almeno della fase di attenzione e un livello di allerta rossa almeno della fase di preallarme. Si chiarisce che la dichiarazione di una fase piuttosto dell'altra è valutata dall'Ente, tenuto conto di eventuali criticità presenti sul territorio di competenza (es: frane attive).

Nello schema di seguito si riporta una sintesi di quanto sopra riportato.



———— Fase minima di attivazione

..... Fase di attivazione valutata sulla base delle criticità e caratteristiche del territorio di competenza

*Il Centro Funzionale d'Abruzzo, sulla base delle Procedure "Sistema di Allertamento regionale multirischio" provvede ad emettere quotidianamente un Bollettino di Criticità regionale, disponibile on line sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home> . Il **Bollettino di criticità regionale** riporta la valutazione dei possibili effetti al suolo previsti nelle zone di allerta dell'Abruzzo (Abru A, Abru B, Abru C, Abru D1, Abru D2,*

## SCENARI DI EVENTO

All'interno del territorio comunale sono state individuate le aree a rischio idrogeologico, idraulico e quelle soggette a possibili allagamenti a seguito di fenomeni meteorologici particolarmente intensi, come i temporali, nonché le aree ritenute critiche e fragili dalle Amministrazioni locali. Per la perimetrazione delle prime due tipologie di rischio, la Regione fornisce su richiesta una mappa dei rischi presenti all'interno del territorio comunale, facendo riferimento ai dati censiti dalle strutture competenti al fine di avere già un quadro degli esposti soggetti a rischio. Nel caso di Montesilvano i dati sono stati acquisiti tramite gli shape file del PAI e PSDA e dall'indicazione dell'amministrazione comunale stessa.

Le aree sono censite attraverso la scheda allegata al piano, denominata scheda CR2, all'interno della quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- localizzazione (riportata anche nella cartografia allegata al piano);
- tipologia di esposti: abitazioni, attività commerciali, attività produttive, edifici pubblici, scuole,...;
- numero di persone e famiglie coinvolte (dovrà essere evidenziata l'eventuale presenza di persone fragili censite anche nella scheda CB4);
- fonti del rischio (PAI, PSDA, comunale, temporali).

Tali aree saranno oggetto di particolare attenzione durante tutte le fasi di emergenza. Si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sottopassi viari e pedonali, tunnel, aree golenali, sedi e avvallamenti stradali (zone nelle quali si possono avere scorrimenti superficiali delle acque anche rilevanti). A tal riguardo sono riportate sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it> le norme comportamentali che la popolazione deve seguire nonché le raccomandazioni rivolte alle amministrazioni. Dalla valutazione dei livelli di criticità deriva la valutazione dei possibili effetti al suolo che vengono ricondotti a scenari predefiniti, esemplificati nella tabella allegata.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
Nessun allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali.

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni	
gialla	ordinaria	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);</li> <li>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</li> </ul> <p>Caduta massi.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</b></p> <p><b>Effetti localizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		idrogeologico per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
arancione	moderata	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti diffusi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <p>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	<p>Si possono verificare fenomeni <b>numerosi e/o estesi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti ingenti ed estesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

Così come in tutta l'area pedemontana abruzzese, i rilievi collinari dell'area del foglio sono soggetti a dissesti geomorfologici di varia natura, a causa della diffusa presenza di litotipi argillosi e sabbiosoconglomeratici, della distribuzione delle pendenze e delle condizioni climatiche, queste ultime caratterizzate da notevoli escursioni termiche e da precipitazioni che si concentrano disomogeneamente nello spazio e nel tempo.

il territorio comunale può essere suddiviso in 3 grandi macroaree, in ciascuna delle quali si assiste al predominare di forme e processi geomorfologici differenti. Si ha, quindi, alla presenza di:

- forme, processi e depositi per acque correnti superficiali nella porzione nordoccidentale del territorio, laddove predomina l'attività legata alla presenza del fiume Saline;
- forme, processi e depositi gravitativi di versante e con influenza strutturale nella porzione centro-meridionale del territorio, laddove l'antica sequenza deposizionale regressiva ha portato a giorno i termini marini sabbioso-arenacei relativamente competenti rispetto ai sottostanti depositi marini limoso-argillosi;
- forme, processi e depositi marino-costieri nella porzione nord-orientale del territorio, laddove predomina l'attività costiera.

I terrazzi alluvionali del Fiume Saline più antichi sono costituiti da lembi di depositi isolati di cui è difficile ricostruire l'originale continuità; i più recenti sono, invece, estesi e ben rappresentati soprattutto lungo il fondovalle ed in sinistra idrografica, laddove sono delimitati da orli di scarpata abbastanza netti. Il Fiume Saline, la cui presenza influenza principalmente il paesaggio nella porzione nordoccidentale di Montesilvano, la restante parte del territorio comunale presenta varie forme e depositi legati all'azione delle acque superficiali, soprattutto lungo i versanti che interessano la porzione collinare; in particolare, sono presenti: Fossi di erosione concentrata - Orli di scarpata di erosione fluviale o torrentizia - Conoidi di deiezione. La porzione centrale del territorio comunale è caratterizzata da una successione marina argilloso-sabbiosoconglomeratica, con litotipi erodibili sovrastati da litotipi più competenti. Ciò, unitamente al mantenimento di versanti a elevata acclività, favorisce il verificarsi di frane per scorrimento rotazionale e traslativo, oltre a colamenti e movimenti lenti di versante (soliflussi) che interessano le coltri eluvio-colluviali del substrato argilloso. A causa delle diverse condizioni orografiche, idrografiche, litostrutturali e vegetazionali e della diversa antropizzazione dell'area, la distribuzione delle frane è alquanto eterogenea; si tratta di frane di dimensioni e tipologie variabili, da attive a quiescenti a inattive e da movimenti lenti di versante. Frane essenzialmente di scorrimento e colamento s'individuano verso l'area costiera, nell'area di Montesilvano Colle; in questo caso, la morfogenesi gravitativa si sviluppa mediante movimenti lenti di versante che possono interessare sia le coperture colluviali sia la porzione superficiale alterata del substrato argilloso. Dissesti di diversa tipologia e dimensioni molto variabili si verificano diffusamente sui versanti dei rilievi collinari in occasione di eventi meteorici intensi; questi elementi indicano chiaramente un territorio caratterizzato da una rapida morfogenesi legata ai processi gravitativi. In generale, le principali forme, processi e depositi legati a fenomeni gravitativi presenti nel territorio sono: Soliflussi e deformazioni plastiche superficiali - Orli di scarpata di frana - Corpi di frana.



## SCHEDE RISCHIO IDRAULICO

Il territorio soggetto a livelli di P. e R. idraulico è stato suddiviso in sei aree a cui sono stati assegnati sei codici RI. Nell'allegato CR2 - Rischio idraulico e idrogeologico\_Modulo\_V1.1. per ogni area sono inserite le seguenti informazioni:

- Codice cartografico, che collega la scheda alla rappresentazione cartografica e digitalizzata;
- Località;
- Tipologia, che contiene:
  - **Note dell'esposto:**
    - rete viaria interessata; Edifici Strategici; Edifici rilevanti; Criticità.
  - **Nota Danno atteso:**
    - Tipo; Entità; Note; mantenimento della funzione strategica.
  - **Nota Aree di emergenza dedicate:**
    - Aree di attesa a servizio; Persone Ospitabili presso le AT di riferimento.
  - **Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione:**
    - Presidi Territoriali monitoraggio; Sistemi di cancelli; sistema di comunicazione; Numero minimo PT per comunicazione.
- N° Persone;
- N° Famiglie;
- N° Disabili
- Fonte di Rischio, che contiene i livelli di P e R.



## SCHEDE RISCHIO FRANA

I dissesti sparsi nel territorio sono stati contrassegnati con 24 codici RF. Nell'allegato CR2 - Rischio idraulico e idrogeologico\_Modulo\_V1.1. per ogni codice sono inserite le seguenti informazioni:

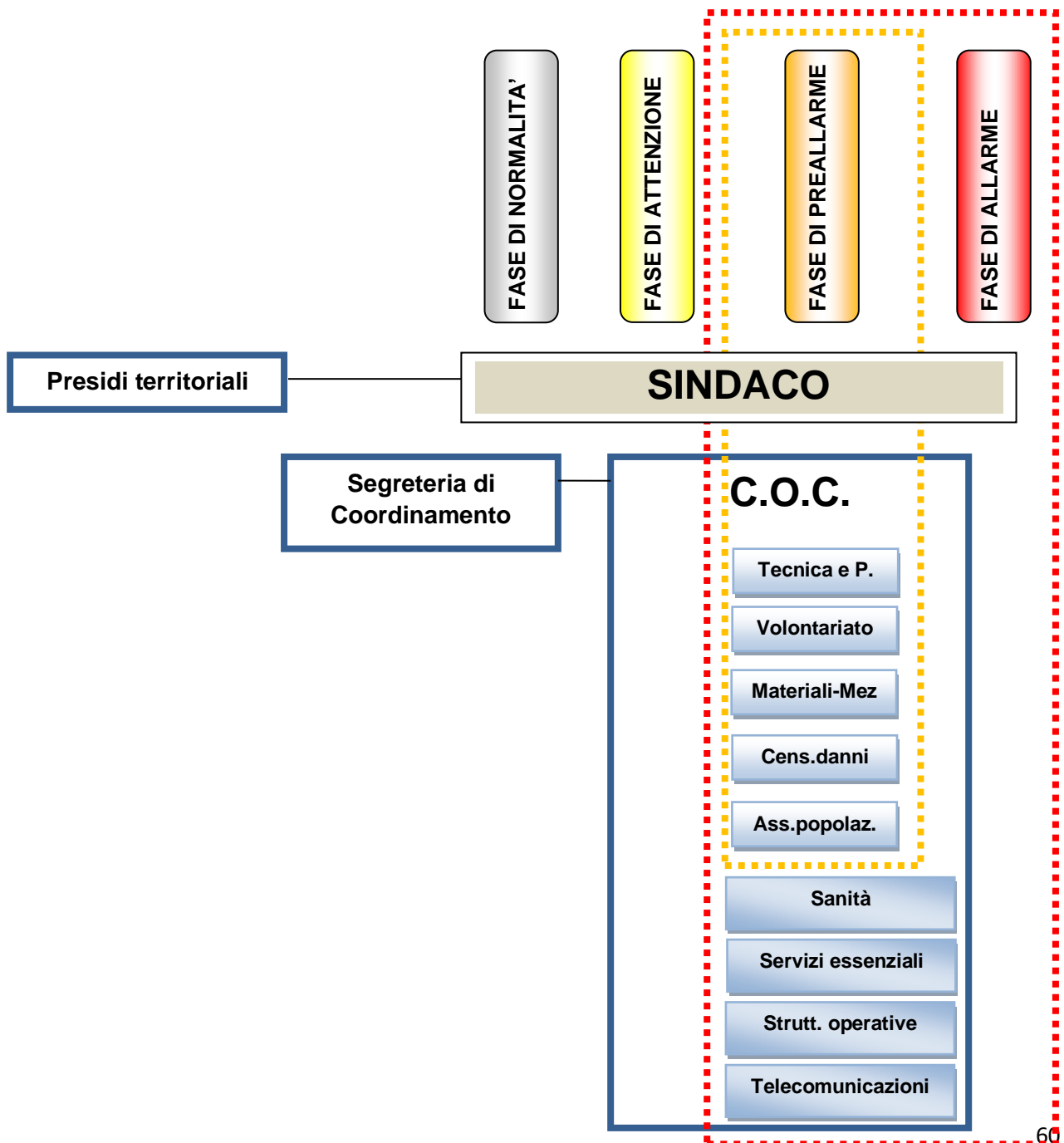
- Codice cartografico, *che collega la scheda alla rappresentazione cartografica e digitalizzata;*
- Località;
- Tipologia, che contiene:
  - **Note dell'esposto:**
    - *rete viaria interessata; Edifici Strategici; Edifici rilevanti; Criticità.*
  - **Nota Danno atteso:**
    - *Tipo; Entità; Note; mantenimento della funzione strategica.*
  - **Nota Aree di emergenza dedicate:**
    - *Aree di attesa a servizio; Persone Ospitabili presso le AT di riferimento.*
  - **Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione:**
    - *Presidi Territoriali monitoraggio; Sistemi di cancelli; sistema di comunicazione; Numero minimo PT per comunicazione.*
- N° Persone;
- N° Famiglie;
- N° Disabili
- Fonte di Rischio, che contiene i livelli di P e R.

## MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento rappresenta l'insieme delle azioni da mettere in atto al fine di fronteggiare le diverse fasi dell'emergenza e definisce i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti.

L'attivazione delle fasi, a sua volta, porta al coinvolgimento di responsabili diversi, che svolgeranno determinate funzioni ed attività secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

In via generale, è possibile ricondurre il modello di intervento per il rischio idrogeologico ed idraulico al seguente schema:



SINDACO		FASE di NORMALITA'		
✓ non sono stati emessi né sono in corso avvisi				
SOGGETTO	AZIONE <b>RISCHIO METEO - IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	
<b>SINDACO</b>	Controlla quotidianamente la pubblicazione del Bollettino di criticità sul sito <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/</a> e contestualmente verifica il ricevimento di eventuali Avvisi da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo.	<b>FASE di NORMALITA'</b>	sito <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it</a>	
	Si preoccupa di mantenere costantemente aggiornati i dati riportati sul sito <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it</a> nell'area riservata al Comune e contestualmente presenti nella scheda CR1		Personale interno	Assicurare l'efficacia della comunicazione con il Centro Funzionale

SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE <b>RISCHIO METEO - IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	Contatta il Responsabile del C.O.C. affinché verifichi la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto	<b>FASE di ATTENZIONE</b>	<b>Responsabile del C.O.C.</b>	Assicurarsi del pronto intervento della struttura operativa i caso di necessità
	Attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici in particolare dei bacini a carattere torrentizio.		<b>Referente del presidio territoriale Sala Operativa Regionale (S.O.R.)</b> 800860146 - 800861016 0862311526	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.  Attivazione del flusso delle informazioni.
	Comunica la fase di attivazione (ATTENZIONE) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione.		<b>Popolazione</b>	Informare la popolazione

SINDACO		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	<i>FAS E</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGER E</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>SINDACO</b>	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabile del C.O.C</b>	Attivazione del C.O.C.
	Comunica l'attivazione del C.O.C. alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.		<b>Prefettura</b> 08612591 - Fax: 0861259666 <b>Regione</b> 800860146 - 800861016 0862311526 <b>Provincia</b> 0861331524 ; Fax: 0861331206	Assistenza alla popolazione Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose (F6)".			
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio		<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Garantisce l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali,..). Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio.			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
Attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala		<b>Referente del</b>	Monitoraggio e	

	<p>Operativa Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici.</p>		<p><b>presidio territoriale</b>  <b>Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.U.R.)</b>  <i>800860146 - 800861016</i>  <i>0862311526</i></p>	<p>sorveglianza del territorio</p>
	<p>Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi le reali disponibilità in funzione dell'evento in atto.          Richiede se necessario delle risorse ulteriori alla Prefettura          Prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza</p>		<p><b>Responsabile della Funzione Materia e Mezzi F4 Prefettura</b>          08612591 - Fax: 0861259666</p>	<p>Predisposizione delle risorse e mezzi necessari a fronteggiare l'evento</p>
	<p>Comunica la fase di attivazione (PREALLARME) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione.          Garantisce l'informazione alla popolazione</p>		<p><b>Popolazione</b></p>	<p>Informare la popolazione</p>

SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabile del C.O.C</b>	Attivazione del C.O.C.
	Comunica l'attivazione del C.O.C. le Funzioni attivate alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.		<b>Prefettura</b> 08612591 - Fax: 0861259666 <b>Regione</b> 800860146 - 800861016 0862311526 <b>Provincia</b> 0861331524 ; Fax: 0861331206	Creare un efficace coordinamento operativo locale  Assistenza alla popolazione
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, al fine di avere un quadro sempre aggiornato della situazione in atto, con comunicazione di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione “Censimento danni persone o cose (F6)”.		<b>Responsabile Funzione Sanità F2</b> <b>Funzione strutture operative F7</b> <b>Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza alla popolazione
	Assicura il soccorso di eventuali persone coinvolte		<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b> <b>Funzione strutture operative F7</b> <b>Funzione Volontariato F3</b>	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Garantisce l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti al sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali,..). Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio			
	Se ancora non attivi, attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Regionale, al fine di		<b>Referente del presidio</b>	Monitoraggio e sorveglianza del



	<p>procedere al monitoraggio visivo nei punti critici.</p>		<p><b>territoriale</b>  <b>Sala Operativa Regionale (S.O.R.)</b>              800860146 -              800861016              0862311526</p>	<p>territorio</p>
	<p>Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi le reali disponibilità in funzione dell'evento in atto.              Richiede se necessario delle risorse ulteriori alla Prefettura              Prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza</p>		<p><b>Responsabile della Funzione Materia e Mezzi F4</b>  <b>Prefettura</b></p>	<p>Predisposizione delle risorse e mezzi necessari a fronteggiare l'evento</p>
	<p>Comunica la fase di attivazione (ALLARME) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione.              Garantisce l'informazione alla popolazione</p>		<p><b>Popolazione</b></p>	<p>Informare la popolazione</p>

<i>IL REFERENTE DEL PRESIDIO TERRITORIALE</i>		<i>NELLE VARIE FASI</i>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <i>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</i>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>IL REFERENTE DEL PRESIDIO TERRITORIALE</b>	Comunica al Sindaco le informazioni raccolte sul territorio e lo tiene aggiornato sull'evolversi della situazione nei punti monitorati.	<b>VARIE FASI</b>	<b>Sindaco</b>	Predisporre le adeguate misure di salvaguardia della popolazione e del territorio

<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		<b>Sindaco</b>	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		<b>Segreteria di coordinamento</b>	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		<b>Sindaco</b>	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		<b>Segreteria di coordinamento</b>	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>FA SE di PREALLARME</b>		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche.		<b>Sito</b> <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home</a>	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti		<b>Responsabile della Funzione Censimento danni F6</b>	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco		<b>Sindaco</b>	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		<b>Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4</b> <b>Ditte convenzionate</b>	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		<b>Referente della Funzione Strutture Operative F7</b>	Fluidità e continuità del traffico

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>FASE di ALLARME</b>		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche.		<b>Sito</b> <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home</a>	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti		<b>Responsabile della Funzione Censimento danni F6</b>	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco		<b>Sindaco</b>	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		<b>Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4</b> <b>Ditte convenzionate</b>	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		<b>Referente della Funzione Strutture Operative F7</b>	Fluidità e continuità del traffico

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento, con passaggio alla fase di allarme.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</b>	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Verifica la necessità di impegnare personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione in caso di peggioramento delle situazione in atto.			Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza sanitaria

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA' , ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento.	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</b>	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		<b>Sindaco Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza sanitaria

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>	Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per attivarsi in caso necessità. Mette in stato di preallerta le squadre di volontariato.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato</b>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate (ad esempio in radio comunicazione di emergenza, emergenza sanitaria, assistenza psicologica) sentito il Responsabile della Funzione Sanità F2  Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale se necessario		<b>Organizzazioni di volontariato Referente della Funzione Sanità F2</b>	Assicurare il pronto intervento al fine di garantire il proseguo delle attività in emergenza.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3</b>	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative, al fine di provvede anche l'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabili delle Associazioni di volontariato</b>	Assistenza alla popolazione
	Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione evacuata presso le aree di attesa.  Attiva le squadre specifiche, se presenti o ne richiede l'intervento alla Sala operativa regionale, al fine di garantire il supporto psicologico alla popolazione  Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale se necessario.		<b>Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato</b>  <b>Sala Operativa</b>	Informazione ed assistenza alla popolazione  Monitoraggio e sorveglianza del territorio



<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>	Contatta il Responsabile della Funzione F1 per conoscere l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Qualora fosse previsto un peggioramento, verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1</b>	Aggiornamento sulla situazione in atto per assistenza alla popolazione e predisposizione dei mezzi necessari
	Stabilisce i collegamenti con le Ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		<b>Ditte convenzionate presenti nel territorio</b>	Disponibilità di materiali e mezzi.
	Informa il Sindaco circa la necessità di ulteriori mezzi e materiali		<b>Sindaco</b>	Richiedere il supporto degli Enti competenti

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e se evacuata, presso le aree di accoglienza.	<b>FASE di ALLARME</b>		Informazione ed assistenza alla popolazione
	Mobilita le Ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		<b>Ditte convenzionate presenti nel territorio</b>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.		<b>Responsabile funzione Volontariato F3</b>	Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso, come effetto indotto.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1, qualora ritenuto necessario, con passaggio alla fase di allarme		<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b> <b>Enti Gestori reti</b>	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.		<b>Enti Gestori reti</b>	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>	Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso.	<b>FASE di ALLARME</b>		Garantire i servizi essenziali interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		<b>Enti Gestori reti</b>	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVO</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi idrogeologici, anche per verificare il possibile manifestarsi di ischi indotti, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone</li> <li>- edifici pubblici e privati</li> <li>- impianti industriali</li> <li>- servizi essenziali</li> <li>- attività produttive</li> <li>- opere di interesse culturale</li> <li>- infrastrutture pubbliche</li> <li>- agricoltura e zootecnica</li> </ul> e lo comunica al Sindaco		<b>Sindaco</b>	Individuare e censire eventuali danni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVO</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi idrogeologici, anche per verificare il possibile manifestarsi di ischi indotti, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone</li> <li>- edifici pubblici e privati</li> <li>- impianti industriali</li> <li>- servizi essenziali</li> <li>- attività produttive</li> <li>- opere di interesse culturale</li> <li>- infrastrutture pubbliche</li> <li>- agricoltura e zootecnica</li> </ul> e lo comunica al Sindaco		<b>Sindaco</b>	Individuare e censire eventuali danni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate nel piano	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Polizia Municipale</b>	
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie, a seguito del verificarsi di possibili effetti indotti dall'evento in atto, in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica e Pianificazione F1		<b>Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per assicurare il controllo permanente dei cancelli e del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale, con passaggio alla fase di allarme.		<b>Polizia Municipale</b> <b>Responsabile funzione Volontariato F3</b>	Garantire la salvaguardia della popolazione

<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	<p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</p> <p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.</p>	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Polizia Municipale</b> <b>Responsabile funzione Volontariato F3</b>	<p>Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Garantire la salvaguardia della popolazione</p>

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>	Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni di Radioamatori, sentito il Responsabile della Funzione Volontariato F3	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Enti Gestori dei servizi di TLC</b>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza		<b>Referente della Funzione Volontariato F3</b>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni, con passaggio alla fase di allarme		<b>Prefettura Provincia</b>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>	Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Enti Gestori dei servizi di TLC</b>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		<b>Prefettura Provincia</b>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>	Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti fragili.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabili Funzione:</b> <b>-Volontariato F3;</b> <b>-Sanità, assistenza sociale F2</b>	Calibrazione del modello di intervento e delle azioni da intraprendere.
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.		<b>Centri e Aree di accoglienza</b> <i>Nominativi e contatti da Allegato CMI – Accoglienza</i>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta.
	Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		<b>Principali strutture ricettive della zona</b>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta e l'assistenza della popolazione.
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione qualora presenti.		<b>Responsabile Funzione Materiali e Mezzi</b>	Informazione alla popolazione.
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con il supporto delle squadre di volontariato		<b>Responsabili Funzioni:</b> <b>-Volontariato F3</b> <b>-Strutture Operative F7</b>	Informazione alla popolazione.



<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza alla popolazione –  Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		<b>Responsabili Funzioni:</b> -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7	
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		<b>Responsabili Funzioni:</b> -Sanità F2 -Volontariato F3	
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		<b>Responsabili Funzioni:</b> -Volontariato F3 -Materiali e Mezzi F4	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	

## B - RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

### SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il sistema di allertamento regionale contempla anche il rischio incendio boschivo di interfaccia.

Un **incendio boschivo** può essere definito come “un fuoco che si sviluppa su aree boscate, cespugliate oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree”.

L'**incendio di interfaccia** può essere definito come un incendio che si sviluppa in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano e interagiscono: in particolare, la fascia perimetrale considerata e riportata nella cartografia allegata al piano, è pari ai 100 metri. Tale incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (combustione di residui vegetali o accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.) sia come incendio propriamente boschivo, per poi interessare le zone di interfaccia.

Le cause di incendio possono essere:

1. **naturali**, come ad esempio i fulmini.
2. **di origine antropica, cioè**, imputabili ad attività umane.

Queste ultime si distinguono, a loro volta, in:

- **accidentali**, come ad esempio un corto circuito, surriscaldamento di motori, scintille derivate da strumenti da lavoro, ecc;
- **colpose**, come alcune pratiche agricole e pastorali, comportamenti irresponsabili nelle aree turistiche, lancio incauto di materiale acceso (fiammiferi, sigarette, ecc.);
- **dolose**, quando il fuoco è appiccato volontariamente dall'uomo per le motivazioni più disparate.

Il rapido propagarsi dell'incendio boschivo può essere favorito da particolari condizioni atmosferiche, come giornate particolarmente calde e ventose, in un periodo di scarse precipitazioni.

*Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento di Protezione Civile emana quotidianamente, entro le ore 16:00, uno specifico **bollettino di suscettività all'innescò degli incendi boschivi** accessibile alle Regioni e Province autonome, Prefetture UTG, Corpo Carabinieri Forestali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il Centro Funzionale d'Abruzzo, sulla base del Bollettino del CFC, redige uno specifico documento, denominato **Bollettino Regionale di suscettività all'innescò di incendi boschivi** e pubblicato quotidianamente on line sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home>, durante il periodo della campagna Anti Incendio Boschivo (A.I.B.)*

*Il bollettino, che riporta le indicazioni sintetiche sulle condizioni relative al rischio incendi boschivi, è redatto su scala provinciale, pertanto la sua diffusione è discretizzata su quattro zone di allerta.*

Per il rischio incendi boschivi le zone di allerta, pertanto, sono:

- ✓ **PROVINCIA DELL'AQUILA;**
- ✓ **PROVINCIA DI CHIETI;**
- ✓ **PROVINCIA DI PESCARA;**
- ✓ **PROVINCIA DI TERAMO.**

Il **Bollettino Regionale di suscettività all'innescò di incendi boschivi** comprende una parte testuale che raccoglie previsioni meteo-climatiche e una in forma grafica con la mappatura dei livelli di pericolosità.

Sono definiti tre livelli di pericolosità riguardo il rischio incendi a cui corrispondono tre diverse situazioni operative di eventuale contrasto:

- *pericolosità bassa*: le condizioni sono tali che ad innescò avvenuto l'evento può essere fronteggiato con mezzi ordinari;
- *pericolosità media*: le condizioni sono tali che ad innescò avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una risposta rapida ed efficace, senza la quale potrebbe essere richiesto l'intervento di mezzi aerei;
- *pericolosità alta*: le condizioni sono tali che ad innescò avvenuto l'evento può essere contrastato solo ricorrendo all'utilizzo di mezzi straordinari, quali la flotta aerea statale e regionale.

I livelli di pericolosità vengono rappresentati, sulle mappe del bollettino, mediante l'utilizzo di tre colori:

- verde = pericolosità bassa;
- arancio = pericolosità media;
- rosso = pericolosità alta.

*In caso di pericolosità ALTA il Centro funzionale d'Abruzzo invia via sms, mail e PEC una informativa ai Sindaci (e agli altri soggetti indicati) dei Comuni e agli altri enti ricadenti all'interno della Provincia interessata da tale pericolosità inseriti in apposite liste di distribuzione presenti nei Protocolli di Intesa con le Prefetture.*

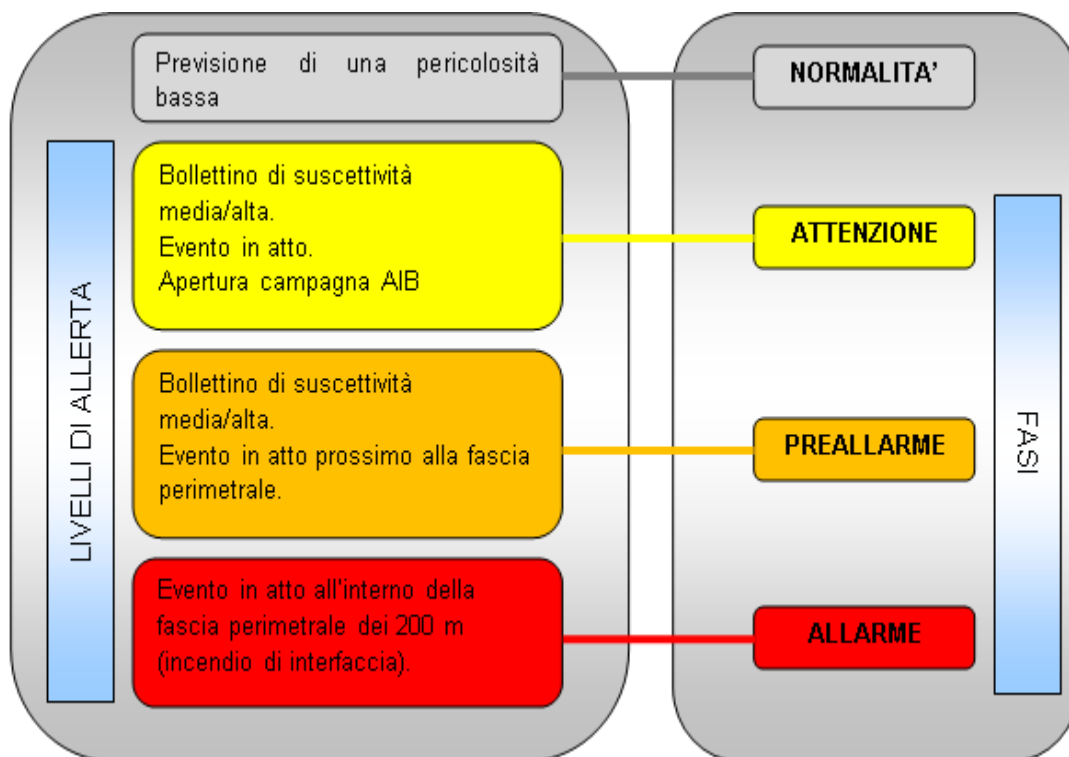
A seconda dei livelli di pericolosità vengono attivati livelli di allerta.

In particolare, i Livelli di Allerta sono attivati sulla base:

- del Bollettino predisposto dal Centro Funzionale (sulla base del Bollettino di suscettività all'innescò emesso dal Centro funzionale Centrale);
- di segnalazioni di fenomeni in atto.

Il modello di intervento in caso di rischio di incendi boschivi prevede una fase di normalità e tre diverse fasi di allerta. Tali fasi, che attivano le azioni previste dai Piani

di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile, corrispondono ai livelli di allerta secondo il seguente schema:



La **fase di normalità** è conseguente alla previsione di una pericolosità BASSA riportata dal bollettino giornaliero.

La **fase di attenzione** viene attivata per tutta la durata del periodo della Campagna AIB e rappresenta la fase minima di attivazione. Inoltre, si attiva in caso di suscettività MEDIA o ALTA (a seconda della situazione locale) o al verificarsi di un incendio boschivo.

La **fase di preallarme** si attiva in caso di suscettività MEDIA o ALTA riportata dal bollettino o quando l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale.

La **fase di allarme** si attiva con un incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale dei 200 m (incendio di interfaccia).

Si specifica che il Comune può valutare di porsi in una fase superiore al livello di allerta corrispondente, sulla base delle caratteristiche e condizioni climatiche del proprio territorio.

## SCENARI DI EVENTO

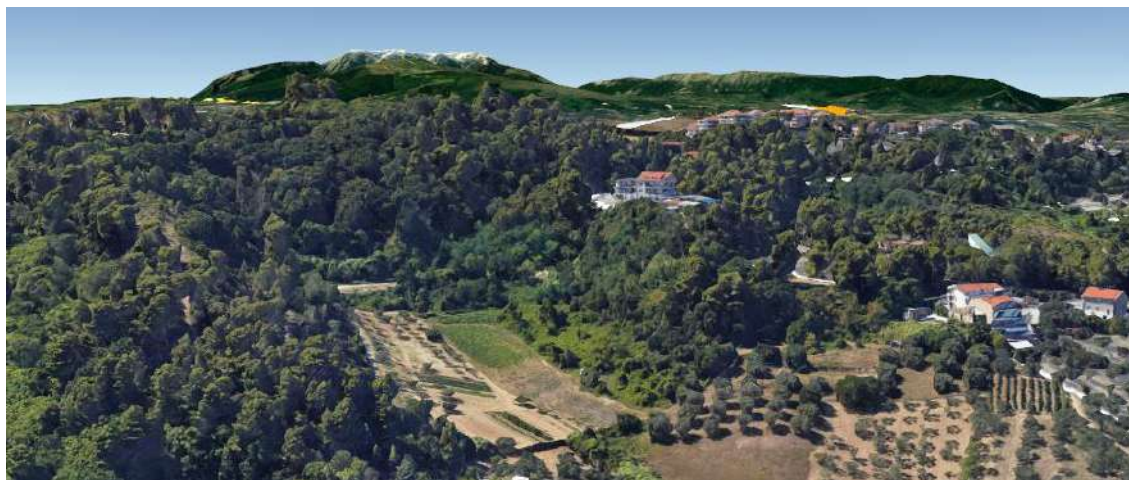
All'interno del territorio comunale, sono localizzate le aree a rischio incendio di interfaccia.

Le aree sono censite nell'allegato CR4 - Rischio incendi\_Modulo\_V1.1, all'interno della quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- localizzazione (riportata anche nella cartografia allegata al piano)
- tipologia di esposti: abitazioni, attività commerciali, attività produttive, edifici pubblici, scuole,...
- numero di persone e famiglie coinvolte (dovrà essere evidenziata l'eventuale presenza di persone fragili censite anche nella scheda CB4);
- fonte del rischio.

### Aree e tratti stradali soggetti a rischio incendi

Il territorio di Montesilvano è soggetto nella maggior parte del suo territorio ad un livello di rischio basso. Per permettere un'analisi del rischio sui diversi versanti, soprattutto di Montesilvano Colle, si è dovuto provvedere a creare un buffer di 100 metri. Le zone con livelli di rischio diversi dal basso sono 10, di cui 7 di livello elevato, 1 di livello medio ed elevato e 2 di livello medio. Nell'area tra via G. Saragat e via Colle Portone i livelli di rischio alto si sviluppano per la presenza di case a ridosso di aree con vegetazione mista arbustiva ed arborea e forti pendii. Le aree con vegetazione mista hanno per lo più un'estensione ridotta. Montesilvano Colle presenta forti pendii, ed una vegetazione arborea più estesa. Molte zone abitate arretrate rispetto al buffer sono circondate da aree boscate e ciò ha contribuito ad aumentare il livello di rischio dalla zona di interfaccia analizzata limitrofa a queste zone abitate. Alcune delle zone che presentano maggiormente questa caratteristica sono la IN001, soprattutto vicino via Tricorno, via Monte Cimino e via Marmolada, e la IN005 in tutto il tratto tra via Pianacci e via P. Togliatti e del belvedere di Montesilvano Colle e la IN008 in Loc. Trave





In particolare, nelle fasce di rischio l'amministrazione comunale deve:

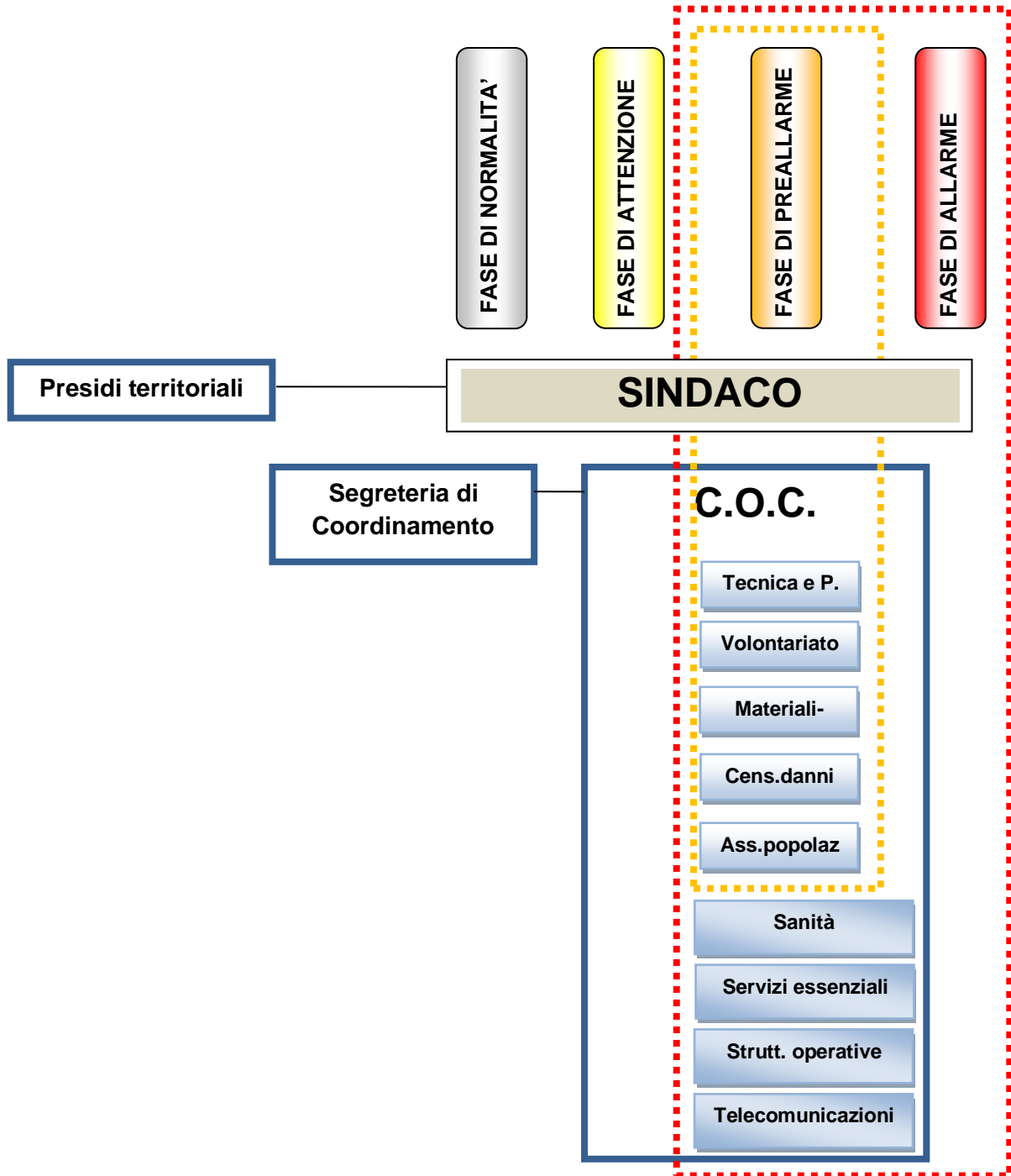
- Imporre ai proprietari dei terreni di attivare le diverse azioni di mitigazione strutturale del rischio incendio quali, l'aratura dei confini dei terreni per evitare e/o ridurre la propagazione degli incendi, la pulizia dei terreni e degli strati erbacei anche nei frutteti e/o nei terreni anche ove vi sia presenza di specie arbustive coltivate, etc., eliminazione accumuli della vegetazione e/o di balle di fieno\paglia\etc. , e deve controllare l'esecuzione dei lavori imposti;
- Eseguire le azioni di cui sopra sui terreni in cui non vengono osservate le ordinanze, caricando le spese dei lavori ai proprietari;
- Eseguire nei terreni comunali non coltivati i lavori di cui sopra e comunque i lavori di pulizia in generale;
- Eseguire un monitoraggio generale del territorio all'attivazione del periodo AIB;
- Eseguire la campagna d'informazione alla popolazione;
- Eseguire ogni altra azione ritenuta idonea alla riduzione del rischio e/o richiesta dagli enti sovra comunali;

La messa in sicurezza dei terreni e la limitazione della vegetazione erbacea ed arbustiva, inoltre, limita la possibilità di passaggio dell'incendio da tipo radente/superficiale a tipo chioma, e/o comunque ne limita l'aggressività e la capacità di espansione facilitando altresì le operazioni di spegnimento. Nel caso poi degli strati arbustivi, questo approccio preventivo diventa ancora più importante visto che quanto più alti sono gli arbusti presenti in un complesso forestale/boschivo, tanto più un eventuale incendio che li viene a percorrere assume le caratteristiche tipiche di un incendio di chioma. Inoltre, quanto più alti sono gli arbusti, tanto più probabile è un passaggio dell'incendio alle chiome degli alberi. Questo perché il preriscaldamento delle chiome per convezione è tanto più efficace quanto minore è la distanza che le separa dal sottostante strato arbustivo in fiamme. In questo tipo di incendio l'intensità può arrivare a 1000 KW/m, l'altezza delle fiamme a 10 m e la velocità di avanzamento fino a 50 m/min, tanto che sono pressoché impossibili interventi delle squadre a terra con i soli mezzi manuali.

Si deve quindi porre una particolare attenzione all'esecuzione delle azioni di mitigazione del rischio incendio interfaccia, oltre che alla fase di monitoraggio e lotta attiva, in quanto per le caratteristiche del territorio il livello di rischio potrebbe essere ridotto in maniera estremamente significativa, fino a rendere estremamente complesso l'innescio e la propagazione del fuoco.

### MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento prevede l'attivazione di fasi diverse a seconda che l'evento sia in fase di previsione oppure già in atto. In caso di incendio di interfaccia, si parla di attivazione del C.O.C. nel momento in cui si riscontri una minaccia per la popolazione ed in particolare nel caso in cui l'evento sia prossimo alla fascia perimetrale o si sia già sviluppato al suo interno. L'attivazione delle fasi a sua volta porta al coinvolgimento di responsabili diversi che svolgeranno determinate funzioni ed attività, secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti. In via generale, è possibile ricondurre il modello di intervento per il rischio incendi boschivi al seguente schema:





SINDACO		FASE di NORMALITA'		
SOGGETTO	AZIONE <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	Controlla quotidianamente la pubblicazione del Bollettino previsione rischio incendi boschivi sulla Home page sul sito <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home</a> .	<b>FASE di NORMALITA'</b>		
	Verifica giornalmente se il Centro Funzionale d'Abruzzo ha inviato sms per rischio incendio ALTO.(N.B. Il suddetto sms sarà inviato solo se si prevedono condizioni di pericolosità ALTA per la Provincia di appartenenza del Comune)			Verificare la fase di attivazione
	Si preoccupa di mantenere costantemente aggiornati i dati riportati sul sito <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it</a> nell'area riservata al Comune e contestualmente presenti nella scheda CR1		Personale interno	Assicurare l'efficacia della comunicazione con il Centro Funzionale

SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	<p><b>In campagna A.I.B.:</b> al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente).</p> <p><b>Fuori campagna A.I.B.:</b> al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale</p>	FASE di ATTENZIONE	<p><b>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente)</b> 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p><b>S.O.R. (Sala Operativa Regionale)</b> 800860146 - 800861016 0862311526</p>	Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto
	Contatta i responsabili delle funzioni di supporto per comunicare lo stato di attenzione ed informarli della possibilità di apertura del C.O.C., in particolare per l'attivazione della Funzione Volontariato (F3), materiali e Mezzi (F4), Strutture operative (F7).		<p><b>Responsabili delle Funzioni di supporto</b></p>	<p>Verifica della reale operatività delle Funzioni di supporto</p> <p>Monitoraggio della situazione in atto. Informazione circa lo scenario in atto e la sua possibile evoluzione</p>

SINDACO		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	<p><b>In campagna A.I.B.:</b> al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la sala operativa unificata permanente.</p> <p><b>Fuori campagna A.I.B.:</b> al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale</p>	<b>FASE di PREALLARME</b>	<p><b>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente)</b> 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p><b>S.O.R. (Sala Operativa Regionale)</b> 800860146 - 800861016 0862311526</p>	Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto
	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale		<b>Responsabile del COC</b>	Attivazione del C.O.C.
	Comunica alla Prefettura l'avvenuta attivazione del C.O.C.		<b>Prefettura</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose (F6).		<b>Prefettura</b>	Assistenza alla popolazione
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili) (scheda CR4 e CB4)		<p><b>Responsabile della Funzione Volontariato</b></p> <p><b>Popolazione presente nelle aree a rischio</b></p>	Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio

SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	<p><b>In campagna A.I.B.:</b> al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la sala operativa unificata permanente.</p> <p><b>Fuori campagna A.I.B.:</b> al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale</p>	<b>FASE di ALLARME</b>	<p><b>S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente)</b> 800860146 - 800861016 0862311526</p> <p><b>S.O.R. (Sala Operativa Regionale)</b> 800860146 - 800861016 0862311526</p>	Comunicare agli organi competenti l'incendio in atto.
	Qualora il C.O.C. non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.		<b>Responsabile del COC</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.		<b>Prefettura – UTG Regione Provincia</b>	Informare dell'attivazione del COC
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, le strutture locali di CC, VVF.		<b>Prefettura – UTG Regione Provincia Strutture Operative</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili) (scheda CR4 e CB4)		<b>Responsabile della Funzione Volontariato</b>	Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		<b>Popolazione presente nelle aree a rischio Prefettura</b>	Definizione dello scenario di danno in corso

<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		<b>Sindaco</b>	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione		<b>Segreteria di Coordinamento</b>	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		<b>Sindaco</b>	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		<b>Segreteria di Coordinamento</b>	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>FASE di PREALLARME</b>		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche.		<b>Sito</b> <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home</a>	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		<b>Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4</b> <b>Ditte convenzionate</b>	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		<b>Referente della Funzione Strutture Operative F7</b>	Fluidità e continuità del traffico

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>FASE di ALLARME</b>		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Dispone ricognizioni nelle aree a rischio avvalendosi del Volontariato		<b>Referente Funzione Volontariato F3</b>	Monitorare le aree a rischio
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		<b>Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4</b> <b>Ditte convenzionate</b>	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		<b>Referente della Funzione Strutture Operative F7</b>	Fluidità e continuità del traffico

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</b>	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Verifica la necessità di impegnare personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione in caso di peggioramento delle situazione in atto.			Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza sanitaria

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	<b>FASE di ALLARME</b>		Assistenza sanitaria
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		<b>Sindaco Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza psicologica alla popolazione
	Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico, coordinandosi con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.		<b>Responsabile Funzione Materiali e Mezzi F4</b>	Salvaguardare il patrimonio zootecnico esposto a rischio



<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		<b>FASE di ATTENZIONE</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	<b>FASE di ATTENZIONE</b>		

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>	Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per attivarsi in caso necessità, in accordo con gli enti sovraordinati	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato Organizzazioni di volontariato</b>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3</b>	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in ambito di rischio incendio boschivo, dotati di idonei dispositivi di protezione individuale, in accordo con gli enti sovraordinati	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Organizzazioni di volontariato</b>	Assicurare il pronto intervento
	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale, al fine di provvede anche l'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite		<b>Responsabili delle Associazioni di volontariato</b>	Assistenza alla popolazione
	Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.		<b>Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato</b>	Assistenza alla popolazione

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>		<b>FASE di ATTENZIONE</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	<b>FASE di ATTENZIONE</b>		

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>	Contatta il Responsabile della Funzione F1 per conoscere l'evoluzione delle condizioni meteorologiche.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1</b>	Aggiornamento sulla situazione in atto per assistenza alla popolazione e predisposizione dei mezzi necessari
	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento, se necessario.		<b>Imprese presenti nel territorio</b>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4) o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.	<b>FASE di ALLARME</b>		Assistenza alla popolazione
	Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		<b>Imprese presenti nel territorio</b>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.		<b>Responsabile funzione Volontariato F3</b>	Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b> <b>Enti Gestori reti</b>	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.		<b>Enti Gestori reti</b>	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	<b>FASE di ALLARME</b>		Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		<b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b> <b>Enti Gestori reti</b>	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		<b>Enti Gestori reti</b>	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>	Verifica se ci sono danni a persone, cose, immobile e ne esegue se del caso il censimento, comunicandolo al Sindaco	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Sindaco</b>	Individuare e censire eventuali danni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone</li> <li>- edifici pubblici e privati</li> <li>- impianti industriali</li> <li>- servizi essenziali</li> <li>- attività produttive</li> <li>- opere di interesse culturale</li> <li>- infrastrutture pubbliche</li> <li>- agricoltura e zootecnica</li> </ul> e lo comunica al Sindaco.	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Sindaco</b>	Individuare e censire eventuali danni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>		<b>FASE di ATTENZIONE</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	<b>FASE di ATTENZIONE</b>		

<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Polizia Municipale</b>	
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione		<b>Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione F1</b>	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per assicurare il controllo permanente dei cancelli e del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.		<b>Polizia Municipale</b> <b>Responsabile funzione Volontariato F3</b>	Garantire la salvaguardia della popolazione



<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	<p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</p> <p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.</p>	<b>FASE di ALLARME</b>	<p><b>Polizia Municipale</b></p> <p><b>Responsabile funzione Volontariato F3</b></p>	<p>Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Garantire la salvaguardia della popolazione</p>

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FAS</i> <i>E</i>	<i>SOGGETTI DA</i> <i>COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>	In caso di necessità derivante da possibili effetti indotti, attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni di Radioamatori, sentito il Responsabile della Funzione Volontariato F3	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Enti Gestori dei servizi di TLC</b>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza, se del caso.		<b>Referente della Funzione Volontariato F3</b>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		<b>Prefettura Provincia</b>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA</i> <i>SE</i>	<i>SOGGETTI DA</i> <i>COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>	Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Enti Gestori dei servizi di TLC</b>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		<b>Prefettura Provincia</b>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>		<b>FASE di PREALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>	Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti fragili.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Responsabili Funzione:</b> -Volontariato F3; -Sanità, assistenza sociale F2	Calibrazione del modello di intervento e delle azioni da intraprendere.
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.		<b>Centri e Aree di accoglienza</b> <i>Nominativi e contatti da Allegato CMI – Accoglienza</i>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta.
	Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		<b>Principali strutture ricettive della zona</b>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta e l'assistenza della popolazione.
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione qualora presenti.		<b>Responsabile Funzione Materiali e Mezzi</b>	Informazione alla popolazione.
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione.		<b>Responsabili Funzioni:</b> -Volontariato -Strutture Operative	Informazione alla popolazione.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza alla popolazione –
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		<b>Responsabili Funzioni:</b> -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		<b>Responsabili Funzioni:</b> -Sanità F2 -Volontariato F3	
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		<b>Responsabili Funzioni:</b> -Volontariato F3 -Materiali e Mezzi F4	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	

## C - RISCHIO SISMICO

L'evento sismico rientra all'interno degli eventi non prevedibili: per questo motivo non è possibile parlare di previsione bensì solo di prevenzione con l'attuazione di misure di mitigazione, che incidono sulla vulnerabilità degli esposti.

Il Piano Comunale di emergenza riporta in questa sezione le informazioni relative alla pericolosità sismica del territorio nonché quelle relative alla vulnerabilità ed esposizione, con riferimento all'indicazione anche su supporto cartografico, del patrimonio edilizio relativo agli edifici strategici e di carattere rilevante.

L'O.P.C.M. 4007/12, introduce la *Condizione Limite per l'Emergenza* (di seguito C.L.E.) dell'insediamento urbano, quale condizione al cui superamento a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza. La CLE non appena eseguita ed approvata da tutti gli enti sarà inserita nel PEC

L'O.C.D.P.C. n. 171 del 19.06.2014 stabilisce le modalità di effettuazione dell'analisi per la C.L.E., che in particolare si articola in:

- a. l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b. l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c. l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

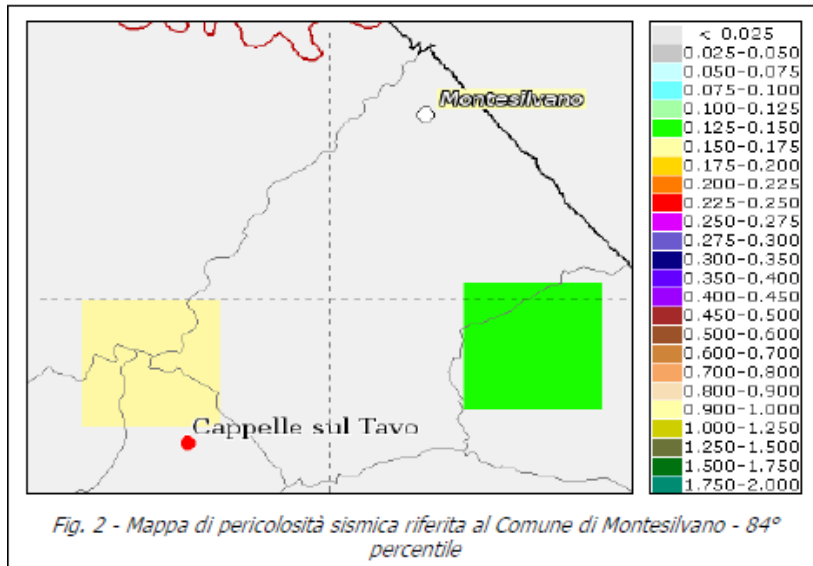
Con Delibera di Giunta n. 508 del 15/09/2017 recante "Piano nazionale di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009 - Approvazione programma regionale di analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) di cui all'OCDPC n. 4007/2012 e successive.", la Regione Abruzzo ha approvato tra l'altro, le "Linee di indirizzo regionale per l'elaborazione dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza comunale". L'analisi della CLE mira al miglioramento ed adeguamento del piano, andando a verificare la correttezza delle scelte effettuate relative a aree di emergenza, centri di coordinamento, edifici strategici. È opportuno, pertanto, in questa fase di redazione/aggiornamento del piano di emergenza, andare ad eseguire le dovute valutazioni anche ai fini dell'analisi della CLE.

A seguito di un evento sismico, il territorio del Comune di Montesilvano potrebbe essere interessato da effetti indotti che potrebbero portare all'amplificazione dei danni e ad un sensibile aumento del rischio per la popolazione.

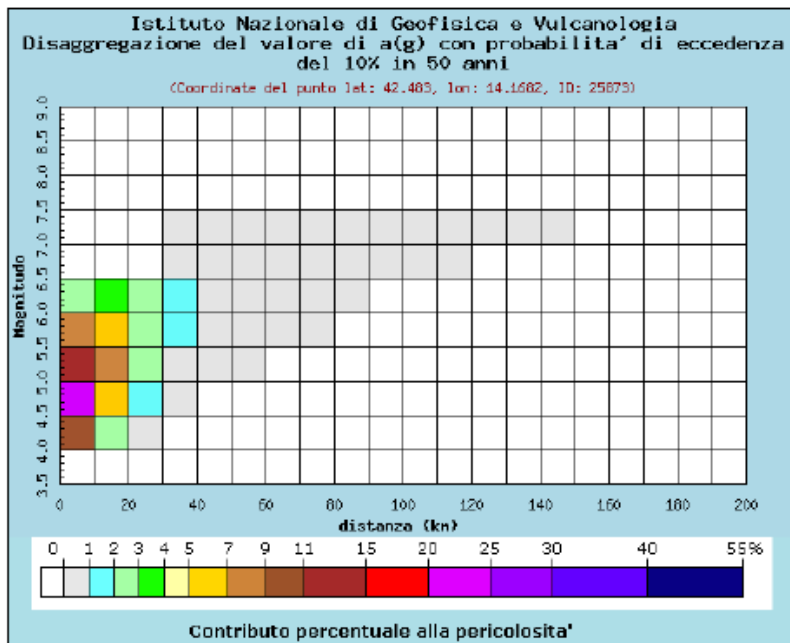
Altro effetto indotto è rappresentato dai danni psicologici che potrebbero interessare le persone coinvolte nell'emergenza. Pertanto, nel modello di intervento è stato previsto l'impiego di personale specializzato al fine di fornire l'adeguato supporto psicologico alla popolazione.

**MICROZONAZIONE SISMICA ESTRATTO RELAZIONE**

Il territorio comunale di Montesilvano presenta valori di accelerazione massima del suolo rigido ag all'incirca compreso tra le fasce con 0,125-0,175 g.

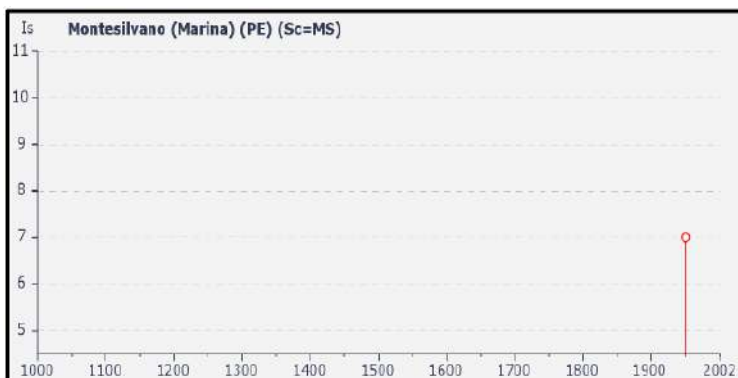


L'analisi riportata in figura a seguire è riferita alla disaggregazione in M-R- ε del nodo della griglia posto ad ovest nel territorio comunale di Montesilvano nella precedente figura; dall'analisi complessiva dei dati si hanno valori medi di Magnitudo M pari a 5,350, Distanza D pari 14,100 km ed un ε di 0,755.



Disaggregazione della pericolosità sismica del nodo della griglia passante per Montesilvano

La storia sismica di Montesilvano è riassunta nelle due seguenti figure



Interrogazione effettuata sui seguenti parametri:  
 Area circolare con centro C (42.505, 14.139) e raggio 50 km

N	Tr	Anno	Me	Gi	Or	Mi	Se	AE	Rt	Np	Imx	Io	TI	Lat	Lon
13	DI	101						S. Valentino in Ab.	CFTI	1	95	95		42.23	13.98
445	DI	1706	11	3	13			Maiella	CFTI	99	105	95	M	42.08	14.08
837	DI	1841	6	10				Valle dell'Aventino	CFTI	11	75	70		42.08	14.08
841	CP	1841	10	18	10			POPOLI	POS85			60		42.25	13.917
1066	DI	1881	9	10	7			Abruzzo meridionale	CFTI	29	85	80		42.23	14.28
1074	DI	1882	2	12				CHIETI	DOM	8	70	70		42.29	14.347
1092	DI	1884	1	10				ATRI	DOM	12	55	55		42.665	13.953
1140	CP	1888	7	8	16			BELLANTE	POS85			70		42.667	13.75
1268	CP	1897	4	27	2	17	50	RAPINO	POS85			55		42.167	14.2
1324	CP	1900	1	29	4	22		SCAFA	POS85			60		42.3	13.967
1330	CP	1900	8	10	4	28	13	TERAMO OVEST	POS85			60		42.65	13.65
1335	CP	1901	1	15	14	30		CIVITAQUANA	POS85			60		42.267	13.9
1352	CP	1901	10	15	13	55	53	S. VALENTINO	POS85			60		42.233	13.983
1449	DI	1907	1	23		25		ADRIATICO CENTRALE	DOM	93	50	55		42.819	13.856
2050	DI	1950	9	5	4	8		GRAN SASSO	DOM	137	80	80		42.516	13.657
2130	CP	1959	1	1	23	58	14	TERAMO OVEST	POS85			60		42.65	13.65
2272	CP	1969	9	26	23	40	39	MONTORIO	POS85			60		42.55	13.6
2411	CP	1980	6	9	16	2	47	POPOLI	POS85					42.233	13.85

Numero di record estratti: 18

In particolare, si nota che la massima intensità al sito (Is) si è avuta in occasione del terremoto del 05/09/1950 verificatosi con area epicentrale nella zona del Gran Sasso, mentre sono 18 gli eventi catalogati dal CPTI04 considerando una distanza epicentrale massima di 50 km rispetto al Comune di Montesilvano.

Il territorio comunale di Montesilvano è abbastanza lontano dai principali allineamenti tettonici con attività sismogenetica recente; in particolare, tutta l'area pedemontana abruzzese risente principalmente degli eventi legati all'attività sismica del fault-system M. Vettore - Campotosto - Gran Sasso, del faultsystem Gubbio - Colfiorito - Norcia - Montoreale - Aterno - Sulmona e del fault-system Martani sud - Rieti - Fucino - Val di Sangro che, da est verso ovest, si sviluppano in direzione appenninica ed hanno generato i terremoti più forti sul territorio abruzzese nel recente passato.

Nella CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA E FREQUENZE DI RISONANZA, tutta la fascia costiera è stata considerata come Zona suscettibile d'instabilità per liquefazione; quindi, la fascia costiera risulta suscettibile a liquefazione. In conclusione, è indispensabile, nei successivi gradi di approfondimento, perfezionare lo studio del sottosuolo nell'area costiera, con particolare attenzione alla determinazione della profondità della falda acquifera, alla definizione delle stratigrafie locali, della valutazione della natura granulometrica e dello stato di addensamento dei terreni; solo in questo modo sarà possibile verificare la suscettibilità puntuale del territorio ai fenomeni di liquefazione.

## **SCENARI SPEDITIVI DI DANNO PER RISCHIO SISMICO**

Il presente PEC è stato elaborato anche sulla base dei dati relativi agli scenari speditivi di danno per il rischio sismico del comune di Montesilvano, forniti dal Servizio Emergenze di Protezione Civile (Apc002) ufficio Volontariato e Pianificazione d'emergenza ed elaborati Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Gli scenari sono aggiornati al 2023 (dati ISTAT popolazione 2011).

Si precisa che tali scenari consistono nella valutazione del danno che può interessare il comune a fronte di eventi sismici di diversa gravità con diversi periodi di ritorno e sono da considerare come un quadro conoscitivo minimo utile per la predisposizione del piano di emergenza.

Comune di Montesilvano (Pescara) Abitazioni 18440; Popolazione 40700

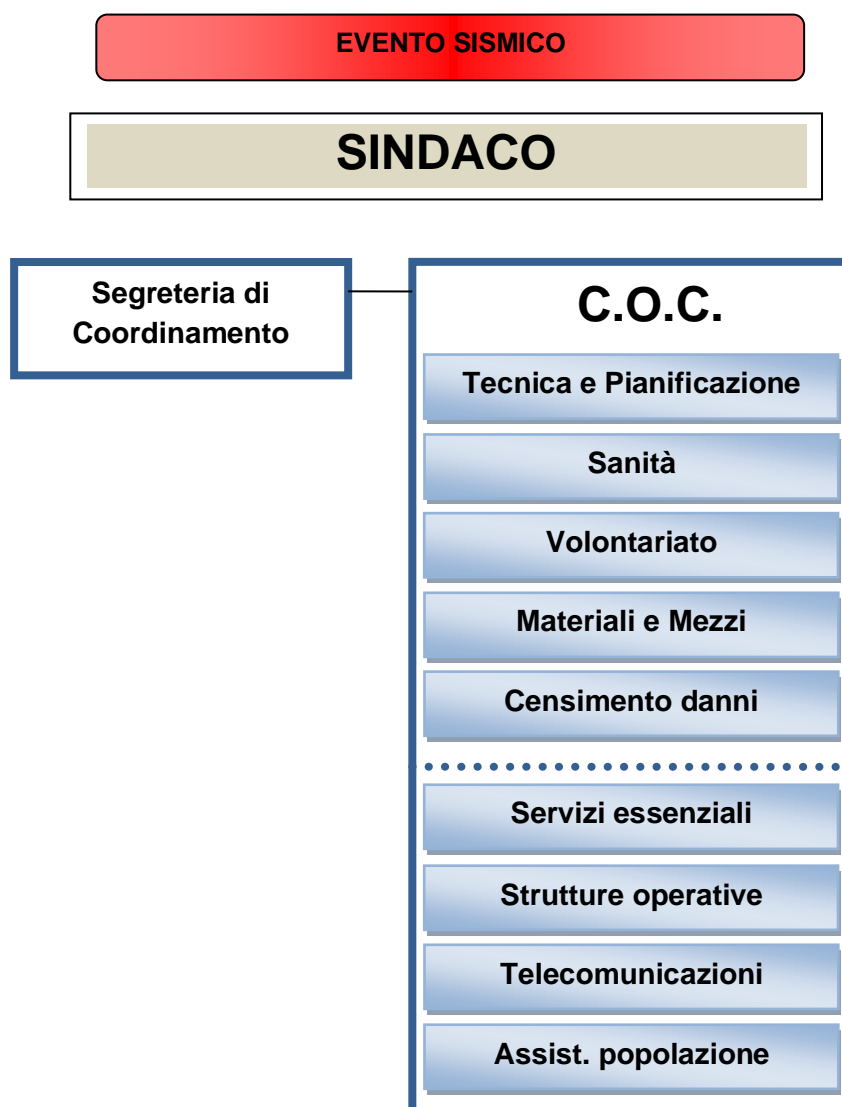
I dati sono stati esclusivamente utilizzati ai fini della pianificazione comunale di emergenza per le stime e sono in possesso dell'amministrazione comunale.



**MODELLO DI INTERVENTO**

Il modello di intervento per il rischio sismico prevede l’attivazione, a seguito dell’evento, della struttura comunale di Protezione Civile, e l’attivazione dell’unica fase prevista, quella di emergenza.

In particolare, l’attivazione del C.O.C., può, nella fase immediatamente successiva all’evento sismico, riguardare alcune funzioni, che verranno in ogni caso allertate ed attivate nel momento in cui si ritenga necessario a seguito della constatazione di danni e coinvolgimento di persone:



SINDACO		FASE di EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE <b>RISCHIO SISMICO</b>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione delle funzioni ritenute necessarie.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Responsabile del COC</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Si accerta che vengano eseguiti i sopralluoghi da parte del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione all'interno del territorio comunale		<b>Responsabile della funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Verificare lo stato d'emergenza
	Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili da parte del responsabile della funzione Volontariato F3		<b>Responsabile della funzione Volontariato F3</b>	Allertamento della popolazione
	Verifica con il responsabile della Funzione Sanità F2 se è stato registrato il coinvolgimento di persone.		<b>Responsabile della funzione Sanità F2</b>	Accertare l'eventuale coinvolgimento di persone per predisporre i soccorsi
	Garantisce con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 il coordinamento di soccorsi		<b>Responsabile della funzione Materiali e Mezzi F4</b>	Garantire i soccorsi
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		<b>Prefettura Responsabile della funzione Censimento danni persone o cose F6</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Informa Prefettura - UTG, Regione (Sala Operativa Regionale), Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate. Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF. Comunica gli aggiornamenti sulla situazione con lo stato dei danni e delle persone coinvolte.		<b>Prefettura S.O. R. (Sala operativa regionale)</b> 800860146 - 800861016 0862311526 <b>Provincia - Strutture Operative</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione.		<b>Segreteria di coordinamento</b>	Salvaguardia della popolazione

<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO SISMICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		<b>Sindaco</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		<b>Segreteria di coordinamento</b>	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO SISMICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>	Predisporre l'immediata ricognizione delle zone più vulnerabili e delle zone da cui sono pervenute segnalazioni.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Polizia municipale</b> <b>Personale ufficio tecnico</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato</b>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio. Valutazione del rischio residuo.
	Comunica al Sindaco i risultati dei sopralluoghi effettuati. Comunica al Sindaco l'eventuale coinvolgimento di persone.		<b>Sindaco</b>	
	Verifica l'esigenza o meno di contattare le ditte convenzionate per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua, con la collaborazione del responsabile della Funzione Servizi Essenziali F5		<b>Funzione Servizi Essenziali F5</b> <b>Ditte convenzionate</b> <b>Enti Gestori</b>	Garantire la sicurezza del territorio

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO SISMICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>	Verifica e coordina l'evacuazione della persone coinvolte nell'evento, con particolare attenzione alle persone fragili (scheda CB4), predisponendone il ricovero nelle strutture sanitarie limitrofe.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Strutture sanitarie locali</b>	Salvaguardia della popolazione e ricovero
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		<b>Responsabile Funzione Volontariato</b>	
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.		<b>Sindaco</b> <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza psicologica alla popolazione
				Assistenza sanitaria

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b><i>RISCHIO SISMICO</i></b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>	<p>Coordina i volontari al fine di fornire un eventuale supporto alle strutture operative.</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione.</p>	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Responsabili delle Associazioni di volontariato</b>	<p>Supporto delle strutture operative, salvaguardia delle persone, assistenza della popolazione sfollata</p> <p>Informazione alla popolazione.</p>
	<p>Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati (ad esempio in ambito di telecomunicazioni, soccorso sanitario, assistenza psicologica) o ne fa richiesta alla Sala operativa regionale</p>		<p><b>Organizzazioni di volontariato specializzate</b></p> <p><b>Referente della Funzione Sanità F2</b></p> <p><b>Telecomunicazioni F8</b></p> <p><b>Sala operativa regionale</b></p>	<p>Garantire l'efficienza delle reti di comunicazione</p> <p>Informazione alla popolazione.</p>

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b><i>RISCHIO SISMICO</i></b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>	Invia i materiali e i mezzi necessari per i primi soccorsi e la gestione dell'evento.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza della popolazione
	Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		<b>Ditte convenzionate</b>	Garantire il prono intervento
	Provvede ad attrezzare se necessario le aree di accoglienza per la popolazione evacuata		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assicurare l'alloggiamento della popolazione

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO SISMICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti gestori e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Verificare funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		<b>Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Garantire la continuità dei servizi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO SISMICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi sismici per verificare i danni a persone e l'eventuale innesco di effetti indotti	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Quantificare i danni Verificare la possibilità di effetti indotti
	Esegue un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone</li> <li>- edifici pubblici e privati</li> <li>- impianti industriali</li> <li>- servizi essenziali</li> <li>- attività produttive</li> <li>- opere di interesse culturale</li> <li>- infrastrutture pubbliche</li> <li>- agricoltura e zootecnica</li> </ul> <p>Si accerta che non ci siano effetti indotti dal sisma.</p>		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>  <b>Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>	Censimento danni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO SISMICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione, anche con la collaborazione dei Volontari.  Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Polizia Municipale.</b>  <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Garantire il deflusso e la salvaguardia della popolazione
	In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.		<b>Polizia Municipale</b>	Sicurezza della popolazione
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio, chiedendo il supporto della Prefettura se necessario.		<b>Polizia Municipale</b>  <b>Prefettura</b>	Garantire la salvaguardia della popolazione con il trasferimento e l'alloggiamento in aree sicure

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO SISMICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni a seguito dell'evento.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Gestori dei servizi di TLC</b>  <b>Referente della Funzione Volontariato</b>	Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell'informazione della popolazione
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.		<b>Gestori dei servizi di TLC</b>  <b>Referente della Funzione Volontariato</b>	



<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>		<b>FASE DI EMERGENZA</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO SISMICO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	<b>FASE di EMERGENZA</b>	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza ed informazione della popolazione sull'evento
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano		<b>Centri e Aree di accoglienza</b>	Predisposizione misure di salvaguardia.
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		<b>Responsabili Funzioni:</b> - Sanità F2 - Volontariato F3 - Strutture Operative F7	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Eeguire il censimento della popolazione
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		<b>Responsabili Funzioni:</b> - Volontariato F3 - Strutture Operative F7	Predisposizione misure di salvaguardia.  Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie		<b>Responsabile Funzione Volontariato</b>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.

## D - RISCHIO NEVE/GHIACCIO

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale ed afferente all'Associazione dei Comuni, delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

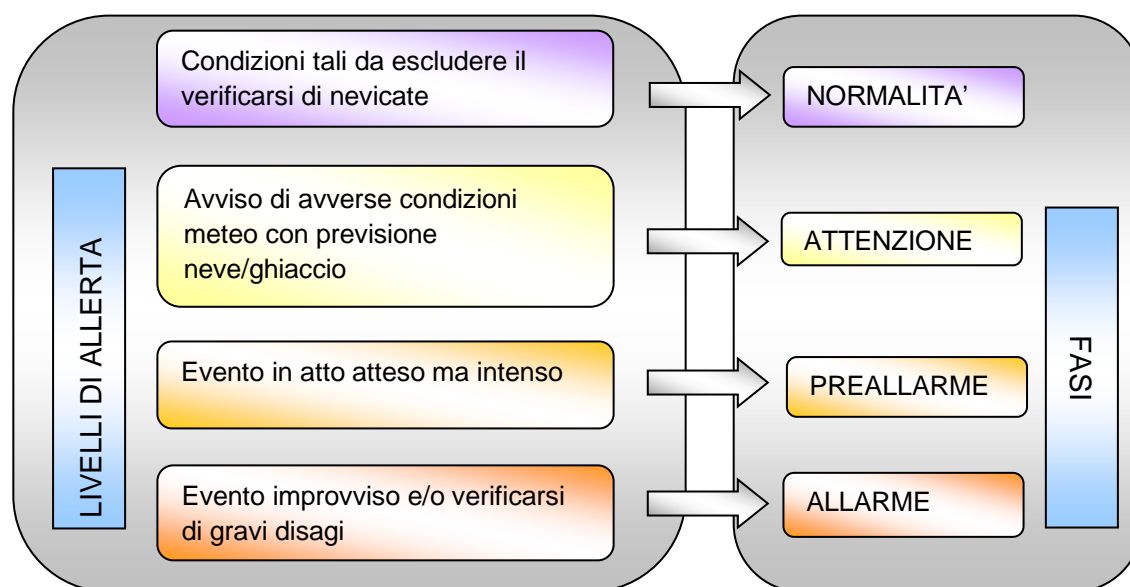
Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o addirittura l'impiego di mezzi speciali, terrestri o aerei, per fornire assistenza ai nuclei isolati.

### SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Allertamento nel caso di rischio neve/ghiaccio prevede la diffusione, da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo, di un messaggio di allerta, in particolare di un Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche, con previsione di neve, neve a bassa quota, ghiaccio.

*L'Avviso di Avverse Condizioni meteo, così come gli altri casi, viene pubblicato qualora ne ricorra il caso, sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/>, nonché diramato secondo le procedure del "Sistema di Allertamento regionale Multirischio".*

### NEVE

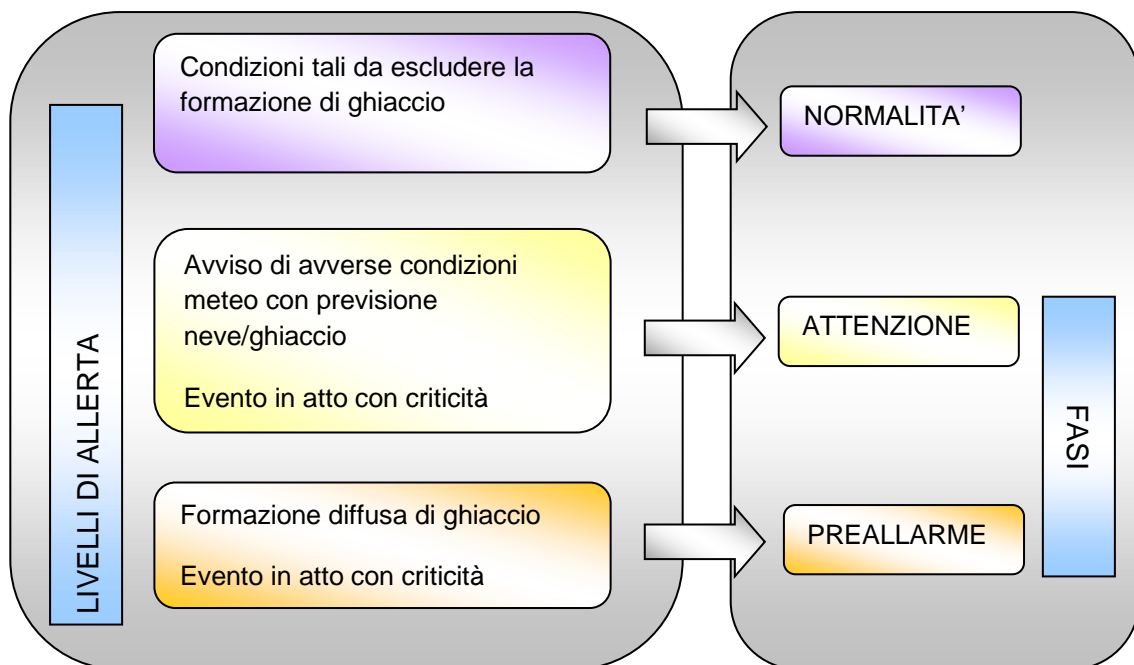


In dettaglio, la **fase di attenzione** per il rischio neve/ghiaccio viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore, indichino elevate probabilità di intense nevicate interessanti l'area comunale, a seguito, pertanto dell'emissione dell'Avviso di Condizione meteorologiche avverse con previsione di neve/ghiaccio.

La fase di preallarme si attiva con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa, con i primi segni di innevamento sulla strada e con la presenza diffusa di ghiaccio sulla rete stradale.

La fase di allarme viene attivata in caso di evento improvviso o al verificarsi di gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, disalimentazione elettrica, isolamento telefonico etc...)

**GHIACCIO**



## SCENARIO D'EVENTO

Sul territorio del **Comune di Montesilvano** è possibile il verificarsi di due scenari:

- **Scenario I – Neve**
- **Scenario II – Ghiaccio**

Gli itinerari per lo sgombero della neve sono programmati a seconda dell'importanza della strada: vengono, pertanto, individuati itinerari primari e secondari.

Gli Itinerari primari sono quelli interessati dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e le strade di accesso a ospedale, cliniche, cavalcavia, sottopassi e grandi svincoli, strade che conducono verso i centri di accoglienza degli sfollati.

Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore

L'analisi del territorio consente di evidenziare i punti critici per i due scenari.

Per quanto concerne lo Scenario I- Neve, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve sulle strade di competenza comunale;
- ✓ interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve;
- ✓ isolamento temporaneo di frazioni, case sparse, interi Comuni;
- ✓ cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

Per quanto concerne lo Scenario II- Ghiaccio, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ danni alle coltivazioni;
- ✓ problemi alla viabilità comunale;
- ✓ distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

## MODELLO DI INTERVENTO

Affrontare questo rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare tempestivamente uomini e mezzi in modo da ridurre al minimo il disagio dell'utenza e garantire tutti i servizi essenziali.

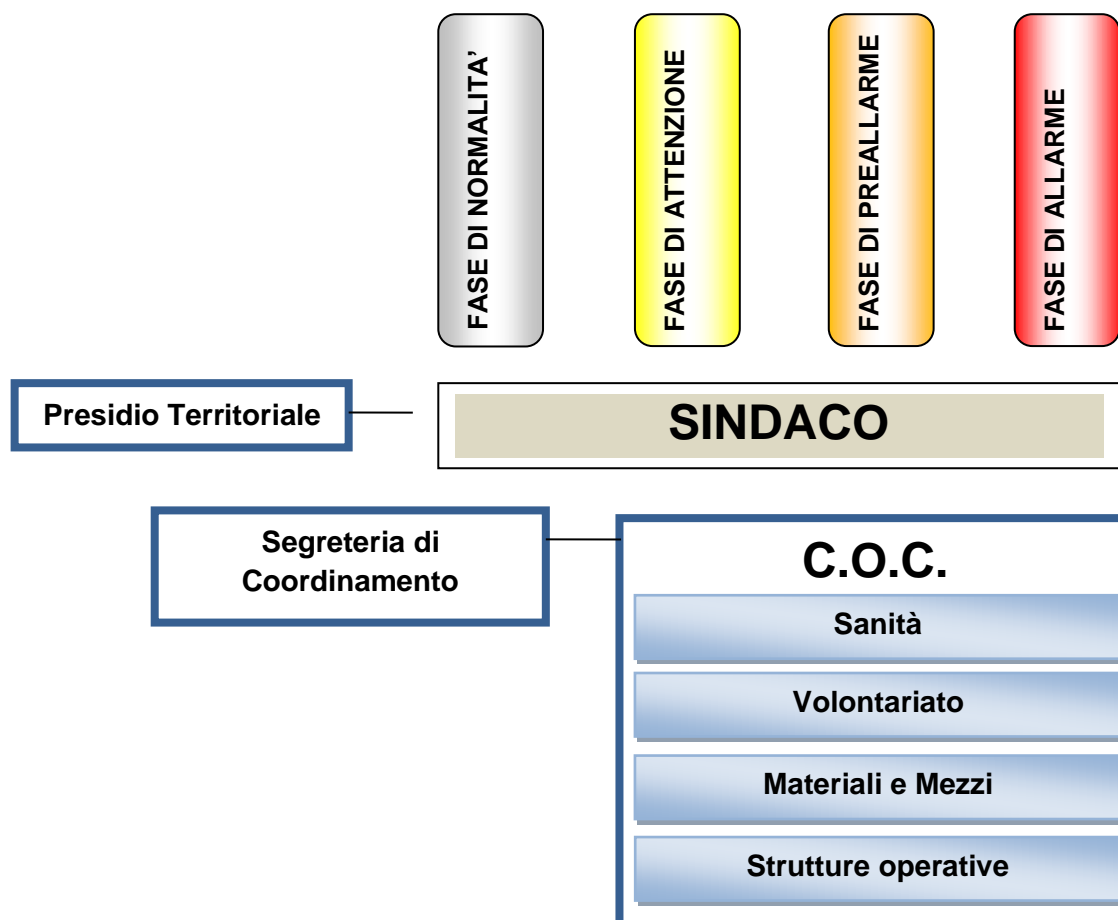
La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade di proprietà comunale nei casi di nevicate o temperature rigide, è suddiviso in varie fasi che vedono il coinvolgimento della struttura Comunale (operai, mezzi ecc...) e delle imprese private di sgombero neve.

In caso di probabili nevicate o formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, il Comune preveda l'attivazione dei mezzi dotati di lama per la neve e spargisale e/o l'invio di squadre che manualmente o con piccoli mezzi operativi provvedono alla ripulitura delle zone pedonali pubbliche, con un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Per la gestione dell'emergenza in fase di preallarme per il rischio neve e in fase di attenzione per il rischio ghiaccio viene attivato il Presidio Territoriale. Tale struttura ha il compito di monitorare la situazione in atto e di coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione nonché di mantenere contatti con la Prefettura, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Nel caso di situazioni più gravi nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (frazioni isolate, difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, etc...) il Sindaco provvede ad attivare il C.O.C, che procederà all'attivazione di ulteriori forze e predisporrà sul momento una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento. Nel caso in cui la coltre nevosa sul manto stradale supera i due centimetri di spessore il traffico veicolare sarà consentito soltanto ai soli mezzi che montano catene o pneumatici da neve.

*Restano ferme le disposizioni emanate a livello centrale, per quanto concerne l'obbligo di utilizzo degli pneumatici da neve e/o catene.*



SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	<i>FA</i> <i>SE</i>	<i>SOGGETTI DA</i> <i>COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>SINDACO</b>	Riceve l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo	<b>FASE di ATTENZIONE</b>		Attivare la fase di attenzione prevista nel Piano Comunale
	Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche		<b>Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4</b>	Garantire le misure di salvaguardia per la popolazione
	Contatta la Polizia Locale per effettuare una ricognizione della viabilità e per l'individuazione di ostacoli per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche Provvede a far effettuare interventi di salatura del piano viabile, se necessario.		<b>Responsabile Funzione Strutture Operative F7</b>	

SINDACO		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	In caso di nevicata in atto si aggiorna sulla situazione in atto.	<b>FASE di PREALLARME</b>	<b>Sito:</b> <a href="http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/">http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/</a>	Verificare l'evolversi della situazione per definire gli scenari d'evento
	Contatta il responsabile del C.O.C. per l'attivazione, decretando il passaggio alla fase successiva di allarme		<b>Responsabile del C.O.C.</b>	Verificare l'operatività e la disponibilità delle Funzioni di supporto
	Se necessario attiva il Presidio Territoriale		<b>Responsabile del Presidio territoriale</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato F3</b>	Monitorare il territorio ed avere un quadro sempre aggiornato dell'evento in atto
	Attiva i membri della Commissione Comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		<b>Presidente Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe</b>	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Dispone eventuali ordinanze di limitazione del traffico o chiusura delle scuole ne dà comunicazione alla Prefettura e al Centro Operativo Viabilità se già attivato		<b>Personale comunale Prefettura Centro Operativo Viabilità</b>	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta
	Informa la Prefettura e il Centro Operativo Viabilità sulle attività in corso (se istituito presso la Prefettura)		<b>Prefettura Centro Operativo Viabilità</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.



SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	In caso di evento imprevisto o al verificarsi di disagi per la popolazione attiva il “COC ristretto”	<b>FASE di ALLARME</b>		Garantire il coordinamento e l’esecuzione delle operazioni di salvaguardia della popolazione
	Attiva i membri della Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		<b>Presidente Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe</b>	Verificare l’esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Verifica eventuali criticità sul territorio comunale, sulla base delle segnalazioni del responsabile della Funzione Strutture Operative		<b>Strutture operative F7</b>	Coordinare le operazioni di soccorso
	Richiede alla prefettura ed al Centro Operativo Viabilità eventuali forze esterne al Comune		<b>Prefettura Centro Operativo Viabilità</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Verifica l’esistenza di aree isolate all’interno del territorio comunale, sulla base delle segnalazioni provenienti dai responsabili di Funzioni e/o dal territorio		<b>Responsabili Funzioni di supporto</b>	Coordinare le operazioni di soccorso
	Dispone le ordinanze necessarie alla gestione dell’emergenza		<b>Segreteria di coordinamento</b>	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta

RESPNSABILE DEL C.O.C.		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b><i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i></b>	<i>FA</i> <i>SE</i>	<i>SOGGETTI DA</i> <i>COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPNSABILE DEL C.O.C.</b>	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>FASE DI ALLARME</b>	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> - Sanità, assistenza sociale e veterinaria F2 - Volontariato F3 - Materiali e Mezzi F4 - Strutture operative F7	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura – UTG e il Centro Operativo Viabilità dell’avvenuta attivazione del COC “ristretto” comunicando le Funzioni attivate		<b>Prefettura – UTG</b> <b>Centro Operativo Viabilità</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		<b>Sindaco</b>	Coordinare le operazioni di soccorso
	Attiva i mezzi necessari per le operazioni di sgombero neve e spargimento di sale sulle strade comunali e presso le strutture strategiche, provvedendo a contattare se necessario anche le ditte convenzionate.		<b>Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4</b>  <b>Ditte convenzionate</b>	Garantire il pronto intervento e ripristinare

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b> <b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>	<b>FA SE</b>	<b>SOGGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>	Assicura l'assistenza sanitaria alla popolazione con l'aiuto se necessario delle associazioni di volontariato.	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>	Assistenza alla popolazione
	Segnala agli operatori le priorità di intervento per l'accessibilità alle strutture di prima assistenza sanitaria ed alle farmacie .		<b>Responsabile della funzione strutture operative F7</b>	Garantire l'intervento dei mezzi presso le strutture strategiche
	Segnala al COC eventuali necessità di tipo sanitario		<b>C.O.C.</b>	Garantire un'efficiente assistenza della popolazione
	Si informa presso gli allevamenti delle eventuali criticità legate all'approvvigionamento di cibo e medicinali per gli animali		<b>Strutture zootecniche</b>	Garantire la sopravvivenza e la salvaguardia degli animali

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3</b>	Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per assicurare l'assistenza alla popolazione e lo sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabili delle Associazioni di volontariato</b>	Assistenza e salvaguardia della popolazione
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		<b>Sindaco</b>	Coordinare le operazioni di soccorso
	Contatta la Sala Operativa Regionale per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile.		<b>Sala Operativa Regionale</b> 800860146 - 800861016 0862311526	Richiedere un supporto di mezzi e uomini
	Informa il COC della predisposizione del presidio sul territorio.		<b>Sindaco</b>	Aggiornare lo scenario d'evento

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI (F4)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b><i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i></b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI F4</b>	Predisporre i mezzi necessari per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Responsabili delle Associazioni di volontariato</b>	Salvaguardia della popolazione
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		<b>Sindaco</b>	Coordinare le operazioni di soccorso
	Segnala la necessità di ulteriori mezzi se le condizioni sono particolarmente critiche		<b>Sindaco</b>	Attuare le operazioni di sgombero per garantire i soccorsi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> <b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività	<b>FASE di ALLARME</b>	<b>Operatori preposti alle attività di sgombero neve</b>	Salvaguardia della popolazione
	Dispone il posizionamento delle segnaletica stradale e le ricognizioni sul territorio per individuare le criticità alla circolazione		<b>Polizia Locale o cantonieri comunali presenti se</b>	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		<b>Sindaco</b>	Coordinare le operazioni di soccorso
	Garantisce la funzionalità e/o il ripristino dei servizi essenziali		<b>Gestori delle reti</b>	Garantire l'operatività delle reti

## E - RISCHIO FERROVIARIO

L'incidente ferroviario rientra tra quella tipologia di rischi non prevedibili, e come tale risulta condizionato anche da altri fattori, (accessibilità, impiego di mezzi e attrezzature speciali, numero elevati di persone coinvolte, fattori meteo climatici, rischi indotti), che possono andare ad amplificarne le criticità.

Al fine di assicurare la massima efficienza ed efficacia operativa in caso di emergenza, la Regione Abruzzo ha approvato con D.G.R. n. 382 del 14.07.2017 uno schema di Protocollo d'Intesa con le Ferrovie dello Stato Italiane, finalizzato alla definizione di modalità operative da attuare nei contesti emergenziali.

In caso di incidente ferroviario, il Comune di **Montesilvano** dichiara immediatamente una fase di allarme, andando a diramare la segnalazione agli enti sovra ordinati.

A seguire una descrizione del tipo di incidente che potrebbe verificarsi sulla base delle caratteristiche della rete ferroviaria che attraversa il territorio comunale:

L'incidente ferroviario potrebbe verificarsi ovunque lungo il tratto ferroviario che percorre il Comune di **Montesilvano**. Non si possono individuare zone del territorio comunale con livelli di rischio più o meno alti, se non rispetto alla sola variabile conosciuta, ossia la vicinanza delle abitazioni alla linea ferroviaria. È, infatti, impossibile stabilire i livelli di rischio e gli scenari senza le necessarie indicazioni ed una specifica del metodo da utilizzare sulle linee guida. Non si può, inoltre, prevedere: la deviazione che un treno può subire durante un deragliamento e quindi la zona di impatto, il tipo di sostanza contenuta e trasportata in un treno, la modalità di trasporto delle sostanze, l'area di danno che una data sostanza contenuta in un treno può sviluppare senza avere dettagli sulla tipologia della sostanza e sulle sue quantità. Il Sindaco, pertanto, attiva il COC con le Funzioni di supporto ritenute necessarie: l'incidente può verificarsi all'interno o all'esterno del centro abitato e coinvolgere un numero variabile di persone. Inoltre, si potrebbero avere possibili rischi indotti quali, ad esempio, lo sversamento di sostanze pericolose nel caso in cui il treno coinvolto sia un treno merci. La linea ferroviaria, come già trattato nel capitolo di inquadramento territoriale, entra nel territorio di Montesilvano da Pescara passando sopra via Alcide de Gasperi e subito dopo passando sotto il ponte della SS16. Prosegue correndo tra via Giuseppe Saragat e via G. Verrotti. All'altezza dell'incrocio tra quest'ultima e via G. Saragat, tramite una serie di ponti, taglia via G. Matteotti, Corso Umberto I, via Sila, via Salentina, via Marche, via Abruzzo e via Cavour. All'altezza dell'incrocio tra via Cavour e via della Liberazione, per un brevissimo tratto, diventa contigua con quest'ultima strada. Superato viale Europa con un ponte, inizia la stazione di Montesilvano. La stazione FS di Montesilvano ha l'ingresso pedonale per i clienti in corso Umberto I, 81. La linea ferroviaria poi prosegue verso Silvi passando sopra via A. Moro all'incrocio con la SS16 e subito dopo, al confine con Silvi sul Fiume Saline, è presente il ponte ferroviario. I punti critici tra linea ferroviaria e rete viaria sono da C1 a C23 in prevalenza sottopassaggi.

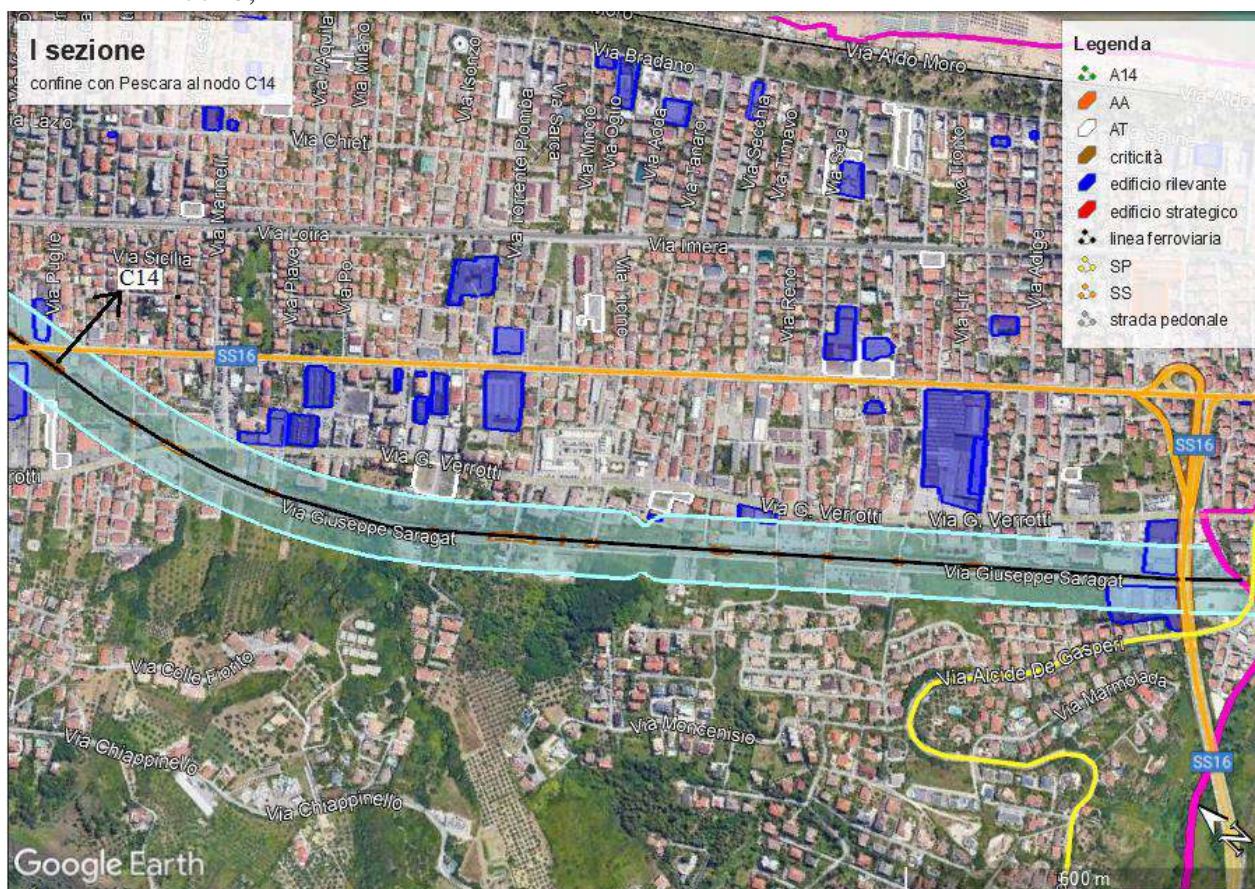
## SCENARI e SEZIONI

Il territorio di Montesilvano attraversato dalla linea ferroviaria è stato suddiviso in 4 sezioni.

La prima sezione va dal confine con Pescara al nodo C14, ponte su SS16, all'altezza dell'incrocio tra SS16 e via C.A. Dalla Chiesa.

### Esposto:

- **Rete viaria:** via G. Saragat, SP25 da ponte SS16 a SS16, via F. Bandiera da via Monte Vigo a Parco delle Favole, via D. Manin, via N. Tomasseo, via Cattaneo, via Berlinguer, via Correnti, via G. Verrotti, via G. Perlasca, via Colle di Andromeda, via delle Querce, via G. Verrotti da via Perlasca a via Speri, via Bixio, via G. Matteotti, via C.A. Dalla Chiesa, via ;
- **Edifici Strategici:** nessuno;
- **Edifici rilevanti:** campi sportivi in via G. Verrotti, n. 246 - Parco delle Favole - campi sportivi in via Alcide De Gasperi, n. 38 - Distributore IP in via G. Verrotti - Ambulatorio Veterinario Verrotti in via G. Verrotti, n. 142 - Eni Station in Via G. Verrotti, n. 21 - Ipermercato Oasi in C.so Umberto I, 334 – parcheggio del Centro Commerciale in corso Umberto I, 332;
- **Criticità:** da C1 a C14;
- **Aree di P.C.:** AT0017;
- **Aree di P.C. a servizio della I sezione:** AT0002– AT0006 – AT0007 - AT0014 – AT0018;





La seconda sezione va dal nodo C14, ossia il ponte su SS16 posto all'altezza dell'incrocio tra SS16 e via C.A. Dalla Chiesa, fino all'inizio della stazione ferroviaria, sita poco prima dell'incrocio tra via Dante e via A. Manzoni.

**Esposto:**

- **Rete viaria:** via Puglie, via Sila, via Salentina, via Irpinia, via Marche, via Cerrano, via Abruzzo, via Corno Grande, via Cavour, viale Europa, via G. Boccaccio, viale della Liberazione da via Marche a viale Europa, via Umbria, via Basilicata, via Lombardia, Largo Oriana Fallaci;
- **Edifici Strategici:** nessuno;
- **Edifici rilevanti:** Maury's Montesilvano in corso Umberto I 305, Centro Pastorale Montesilvano in via G. Pascoli, 1;
- **Criticità:** da C14 a C18;
- **Aree di P.C.:** nessuna;
- **Aree di P.C. a servizio della II sezione:** AT0018 – AT0010 – AT0012;



La terza sezione va dall'inizio della stazione ferroviaria, poco prima dell'incrocio tra via Dante e via A. Manzoni, a C21 ossia il sottopasso ferrovia posto vicino all'incrocio via M. Di Francesco e via di Spagna.

#### Esposto:

- **Rete viaria:** via G. Boccaccio, via Dante, via A. Manzoni, via E. Flaiano, via G. Gozzano, via G. Deledda, corso Strasburgo, via Spagna, piazza A. Beni, via M. Di Francesco, via Blasio, SS16 da via E. Flaiano a via Blasio;
- **Edifici Strategici:** ES002 Croce Rossa Italiana in corso Umberto I, 1 - ES013 Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Onlus in corso Umberto I, 81;
- **Edifici rilevanti:** Scuola privata in C.so Umberto I, n. 27 - poste;
- **Criticità:** da C18 a C21;
- **Aree di P.C.:** AT0011;
- **Aree di P.C. a servizio della III sezione:** AT0018 – AT0019 – AT0012 - AT0013;



La quarta sezione va da C21, sottopasso ferrovia circa all'incrocio via M. Di Francesco e via di Spagna, al Fiume Saline, C23 ossia il ponte ferroviario.

#### Esposto:

- **Rete viaria:** via Goldoni, via Parini, via Spagna, via A. Moro da SS16 a via Spagna, SS16 da via Blasio al fiume Saline confine, via M. Gandhi, via Cavallotti;
- **Edifici Strategici:** nessuno;
- **Edifici rilevanti:** farmacia-vet in corso Umberto N°17/3 - Parco pubblico Parco della Libertà in via Aldo Moro - Club Nautico saline in via Aldo Rossi;
- **Criticità:** da C21, C22, C23 e C25;
- **Aree di P.C.:** nessuna;
- **Aree di P.C. a servizio della IV sezione:** AT0012 – AT0013 – AT0020;



L'obiettivi dell'amministrazione comunale nel caso d'incidente ferroviario sono:

- Attivare il C.O.C. e le comunicazioni lungo la catena di comando (COC-COI-COM-SOR-CO-DICOMAC);
- Attivare i presidi territoriali, tutti i referenti di funzione, le azioni necessarie da parte di tutti i referenti di funzione e la comunicazione tra presidi territoriali e referenti di funzione;
- Eseguire la cancellazione nei punti strategici;
- Eseguire l'informazione alla popolazione dell'attivazione di una zona in cui sarà vietato l'ingresso a pedoni e qualsiasi tipo di veicolo che non sia dei soccorsi pubblici;
- Eseguire l'evacuazione delle case limitrofe all'impatto e/o delle case presenti nell'area da evacuare. L'area da evacuare dovrà essere della grandezza necessaria per la salvaguardia delle persone;
- Attivare le aree di attesa tramite Presidi Territoriali e se necessario l'area di ricovero\accoglienza;
- Attivare i Presidi Territoriali per assistenza all'evacuazione della popolazione;
- Censimento della popolazione colpita dall'evento e di quella presente nelle aree di attesa;
- Assistere la popolazione colpita dall'evento e il ricongiungimento familiare;
- Supportare gli enti preposti all'assistenza psicologica;
- Individuare un'area temporanea a secondo del luogo dell'incidente, utile alla predisposizione dei mezzi, materiali e del personale degli enti pubblici predisposti al soccorso;
- Convocazione di una conferenza stampa in accordo con il Prefetto e assistenza nell'esecuzione della conferenza stampa;
- Mantenere costante contatto con l'ente che gestisce la rete ferroviaria e con gli enti sovra comunali;

L'obbiettivo principale dell'amministrazione comunale è comunque quello dell'attivazione del C.O.C., delle comunicazioni, dei presidi territoriali, dell'assistenza alla popolazione e del supporto agli enti pubblici preposti al soccorso tecnico-sanitario.

Il Sindaco, inoltre, in caso di emergenza predisporre opportune ordinanze al fine di interdire l'area interessata dall'evento, nonché attuare quanto previsto nel piano di comunicazione, informando la popolazione al fine della tutela e salvaguardia della stessa.

Di seguito viene descritto, sulla base delle caratteristiche del territorio comunale, il modello di intervento che dovrà essere messo in atto in caso di emergenza.

<b>FASE di EMERGENZA Sindaco</b>		
<b>AZIONE</b> <i>RISCHIO Ferrovia</i>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione di tutti i referenti di funzione	<b>Responsabile del COC;</b>	Creare un efficace Coordinamento operativo locale
Si accerta che la F1 e la F6 siano in costante contatto con l'ente gestore	<b>Responsabile della funzione F1;</b>	Verificare lo stato d'emergenza
Si assicura che venga delimitata l'area colpita ed anche l'area rossa intorno	<b>Responsabile della funzione F1;</b>	
Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione e alla popolazione presente nelle aree più limitrofa da parte del responsabile della funzione Volontariato F3 e F9	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>	Allertamento della popolazione
Verifica con il responsabile della Funzione Sanità F2 se è stato registrato il coinvolgimento di persone residenti presenti sulla rete viaria\case\edifici rilevanti\strategici colpiti dall'impatto e/o dall'evento in generale e che siano stata contattate le strutture sanitarie	<b>Responsabile della funzione Sanità F2;</b>	Accertare l'eventuale coinvolgimento di persone per predisporre i soccorsi
Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 il coordinamento dei mezzi di soccorso.	<b>Responsabile della funzione Materiali e Mezzi F4;</b>	Garantire i soccorsi
Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.	<b>Prefettura; Responsabile della funzione Censimento danni persone o cose F6;</b>	Creare un efficace Coordinamento operativo locale
Informa Prefettura - UTG, Regione (Sala Operativa Unificata Regionale), Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.  Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF.  comunica gli aggiornamenti sulla situazione.	<b>Prefettura S.O.U.R. (Sala Operativa unificata regionale) 800860146 - 800861016 0862311526; Provincia - Strutture Operative;</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Emette le ordinanze, tra cui: ordinanze per la cancellazione; Blocco delle attività di ogni tipo e grado sul territorio; evacuazione della popolazione;	<b>Segreteria di Coordinamento;</b>	Salvaguardia della popolazione

<b>FASE di EMERGENZA RESPONSABILE del C.O.C.</b>		
<b>AZIONE</b> <i>RISCHIO Ferrovia</i>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>	Creare un efficace Coordinamento operativo locale.
Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.	<b>Sindaco</b>	Creare un efficace Coordinamento operativo locale
Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con COI, Prefettura e Regione.	<b>Segreteria di coordinamento</b>	Affidabilità e continuità delle Comunicazioni formali
Supporta il Sindaco e la F8 nell'organizzazione della conferenza stampa	<b>Segreteria di Coordinamento; Sindaco; Responsabile Funzione F8;</b>	

<b>FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>		
<b>AZIONE</b> <i>RISCHIO Ferrovia</i>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Predisporre l'immediata ricognizione delle zone colpite dall'evento e delle zone da cui sono pervenute segnalazioni. Comunica al Sindaco i risultati dei sopralluoghi effettuati dall'ente gestore in collaborazione con la F6. Comunica al Sindaco l'eventuale coinvolgimento di persone in collaborazione con la F2	<b>Polizia Municipale; Personale ufficio Tecnico; Responsabile Funzione Volontariato; Responsabile Funzione F2; Sindaco;</b>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio. Valutazione del rischio residuo.
Individua l'area colpita e predisporre sistema di cancellazione per chiusura totale al traffico di ogni genere; Individua un'area di sicurezza intorno all'area colpita dall'evento e predisporre una cancellazione per chiusura totale al traffico di ogni genere; Individua la viabilità alternativa per aggirare l'area di sicurezza; Organizza con la F9 l'evacuazione dei residenti nell'area colpita e di sicurezza;	<b>Polizia Municipale; Responsabile Funzione F4; Sindaco; Prefettura; Regione; Provincia; Responsabile Funzione F9;</b>	
Verifica l'esigenza o meno di contattare le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua, con la collaborazione del responsabile della Funzione Servizi Essenziali F5;	<b>Funzione Servizi Essenziali F5; Ditte convenzionate; Enti Gestori;</b>	Garantire la sicurezza del territorio

<b>FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>		
<b>AZIONE RISCHIO Ferrovia</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Verifica l'evacuazione della persone fragili presenti nell'area colpita e di sicurezza (scheda CB4-in attesa di risposta dagli enti preposti) e coinvolte nell'evento e supporta la F9 nell'azione di evacuazione con assistenza sanitaria	<b>Strutture sanitarie locali; Responsabile Funzione Volontariato;</b>	Salvaguardia della popolazione e ricovero
Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	<b>Strutture sanitarie locali; Responsabile Funzione Volontariato;</b>	Assistenza sanitaria
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	<b>Strutture sanitarie locali; Responsabile Funzione Volontariato;</b>	Assistenza sanitaria
Attiva i contatti con le strutture ospedaliere e ne mantiene i contatti	<b>strutture ospedaliere</b>	Assistenza Sanitaria e coordinamento soccorsi
Supporta gli enti sovra comunali nella predisposizione e attivazione di strutture mediche campali	<b>strutture ospedaliere e Catena di comando e controllo</b>	Assistenza Sanitaria e coordinamento soccorsi

<b>FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		
<b>AZIONE RISCHIO Ferrovia</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Coordina i volontari al fine di fornire un eventuale supporto alle strutture operative;  Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate ed indicando i luoghi di attesa e/o di accoglienza.	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>	Assistenza della popolazione
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza. Invia il Personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione.	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>	Garantire il pronto intervento
Provvede ad attrezzare le aree di accoglienza per la popolazione evacuata;	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>	Assicurare l'alloggiamento della popolazione
Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>	Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni

<b>FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>		
<b>AZIONE RISCHIO Ferrovia</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Invia i materiali e i mezzi necessari alla cancellazione, utili ai primi soccorsi e la gestione dell'evento in generale.	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>	Assistenza della popolazione
Mobilizza le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	<b>Ditte convenzionate</b>	Garantire il pronto intervento
Provvede ad attrezzare le aree di accoglienza per la popolazione evacuata;	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>	Assicurare l'alloggiamento della popolazione

<b>FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>		
<b>AZIONE RISCHIO Ferrovia</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti gestori e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	<b>Ente Gestore;</b>	Verificare funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.
Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.	<b>Ente Gestore; Sindaco; Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1;</b>	Garantire la continuità dei servizi

<b>FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>		
<b>AZIONE RISCHIO Ferrovia</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Rimane in collegamento con l'ente gestore della rete ferroviaria	<b>Ente Gestore;</b>	Mantenere la comunicazione con l'ente gestore per definizione del tipo e livello di danno
Mantiene costantemente aggiornato il Sindaco e/o il Responsabile della F1 sulle comunicazioni con l'ente gestore	<b>Ente Gestore; Sindaco; Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1;</b>	Quantificare i Danni ed il livello della fase e quindi le azioni da intraprendere
Fornisce al responsabile della F1 e al Sindaco le indicazioni del livello di danno e delle varie fasi in cui si trova l'ente gestore, e determina con la F1 l'area colpita e l'area di sicurezza	<b>Ente Gestore; Sindaco; Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1;</b>	



**FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)**

<b>AZIONE RISCHIO Ferrovia</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli e dove ritenuto necessario anche in accordo con la Prefettura di Pescara per controllare il deflusso della popolazione, anche con la collaborazione dei Volontari	<b>Polizia Municipale; Responsabile Funzione Volontariato F3; Carabinieri; Prefettura;</b>	Garantire il deflusso e il flusso dei mezzi di soccorso e la salvaguardia della popolazione;
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili;	<b>Polizia Municipale; Responsabile Funzione Volontariato F3; Carabinieri;</b>	
In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	<b>Polizia Municipale; Responsabile Funzione Volontariato F3; Carabinieri; Prefettura;</b>	
Si assicura che vengano predisposte le pattuglie antisciacallaggio	<b>Polizia Municipale; Carabinieri; Prefettura;</b>	Garantire la sicurezza dell'area evacuata

**FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)**

<b>AZIONE RISCHIO Ferrovia</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni anche a seguito dell'evento	<b>Gestori dei servizi di TLC; Referente della Funzione Volontariato;</b>	Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell'informazione della popolazione
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.	<b>Gestori dei servizi di TLC; Referente della Funzione Volontariato;</b>	
Supporta il Sindaco nella predisposizione di una conferenza stampa	<b>Sindaco; Segreteria del Sindaco; Segreteria di coordinato;</b>	Comunicazione alla popolazione

<b>FASE di EMERGENZA RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>		
<b>AZIONE RISCHIO Ferrovia</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano e coordina l'attivazione ed il mantenimento delle stesse	<b>Centri e Aree di accoglienza; Responsabili Funzioni Volontariato F3;</b>	Predisposizione misure di salvaguardia.
Coordina le attività di evacuazione della popolazione dall'area colpita dall'evento e dall'area di sicurezza in collaborazione con la F1 e provvede al ricongiungimento familiare.	<b>Responsabili Funzioni: - Pianificazione F1; - Sanità F2; - Volontariato F3; - Strutture Operative F7;</b>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando la presenza di persone fragile non evacuate presso strutture ospedaliere e l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.	<b>Responsabile Funzione Volontariato F3; Ufficio Anagrafe;</b>	Eseguire il censimento della popolazione
Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.	<b>Responsabili Funzioni: - Volontariato F3; - Strutture Operative F7; Materiali e Mezzi F4;</b>	Predisposizione misure di Salvaguardia. Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.

## F. RISCHIO DIGA

Per facilitare la lettura del presente capitolo, lo stesso è stato suddiviso in cinque paragrafi descritti a seguire:

- **Informazioni generali**, da pagina 149 a pagina 150;
- **Modello di intervento e fasi**, pagina 151;
- **Fasi di allerta e azioni conseguenti Rischio Diga**, da pagina 152 a pagina 153;
- **Fasi di allerta e azioni conseguenti Rischio Idraulico di Valle**, pagina 153;
- **Scenari**, da pagina 154 a pagina 157;
- **Sintesi azioni evacuazione popolazione e comunicazione**, da pagina 158 a pagina 159;

**Il modello di intervento generale**, invece, è stato inserito in un allegato esterno denominato “**Allegato modello di intervento Rischio DIGA**”

- **Informazioni generali**

Il lago di Penne è un bacino artificiale creato dallo sbarramento del fiume Tavo con la diga di Penne, la cui costruzione è iniziata nella seconda metà degli anni sessanta.

A seguire foto estratta della Diga di Penne, che descrive la posizione



**Informazioni di sintesi**

	Diga di PENNE	N° archivio DGDighe	0687
a)	Comune nel cui territorio è ubicato lo sbarramento		Penne
-	Provincia		Pescara
-	Regione		Abruzzo
-	Corso d'acqua sbarrato		Tavo
-	Corsi d'acqua a valle		Tavo
-	Bacino idrografico		Fiumi Tavo-Saline
-	Tipologia diga (punto B.2. D.M. 26/6/14 o norma precedente)		Diga in terra, zonata, con nucleo di terra per la tenuta
-	Altezza diga ai sensi L.584/94		35,70 m
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94		$9,2 \cdot 10^6 \text{ m}^3$
-	Utilizzazione prevalente		Uso irriguo
-	Stato dell'invaso		Esercizio normale (*)
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso		184,0 (Km <sup>2</sup> )
-	Superficie bacino idrografico allacciato		- (Km <sup>2</sup> )
c)	Quota massima di regolazione		256,00 (m s.m.)
-	Quota di massimo invaso		257,50 (m s.m.)
d)	<b>Limitazione di invaso per motivi di sicurezza</b>		-
-	Quota autorizzata (quota limitata di regolazione)		(m s.m.)
-	Quota limitata raggiungibile in via straordinaria in caso di piena		(m s.m.)
-	Volume autorizzato		(Mm <sup>3</sup> )
e)	Volume di laminazione <i>compreso tra le quote massime di regolazione e invaso</i>		(Mm <sup>3</sup> )
f)	Eventuali peculiarità costruttive o di esercizio aventi rilievo ai fini dell'applicazione del DPC:		
g <sub>1</sub> )	Eventuali dighe a monte che possono avere influenza sull'invaso		-
g <sub>2</sub> )	Eventuali dighe a valle che possono essere influenzate dall'invaso		-
(*)	Provvedimento di autorizzazione al reinvaso (prot n. 5980/MIT del 16.03.2021) con rimozione in via sperimentale della limitazione di invaso prescritta con nota prot.810 del 23/06/2005, a seguito del completamento dei lavori "Intervento sulle condizioni di tenuta in spalla destra – aprile 2017" che alla data di approvazione del presente documento risultano collaudati.		

<b>l) Eventuale Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04) o altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle</b>	
-	Estremi di adozione: Piano di laminazione allo stato attuale non previsto.

m)	<b>Portate caratteristiche degli scarichi</b>		
-	Portata massima scarico di superficie <i>alla quota di massimo invaso</i>	312	(m <sup>3</sup> /s)
-	Portata massima scarico di mezzofondo <i>alla quota di massimo invaso.</i>	-	(m <sup>3</sup> /s)
-	Portata massima scarico di fondo <i>alla quota di massimo invaso</i>	138	(m <sup>3</sup> /s)
-	<b>Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q<sub>Amax</sub>)</b>	30	(m <sup>3</sup> /s)
	Data studio del Gestore di determinazione di Q <sub>Amax</sub>	prot. n. 5343 del 06/08/2020	
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di convalida di Q <sub>Amax</sub>	18935 del 25.03.2021	
n)	<b>Portata di attenzione scarico diga (Q<sub>min</sub>)</b>	14	(m <sup>3</sup> /s)
-	<b>Portata di attenzione scarico diga – eventuali soglie incrementali (ΔQ)</b>	4	(m <sup>3</sup> /s)
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di individuazione di Q <sub>min</sub>	18935 del 25.03.2021	

<b>h<sub>2</sub>,i<sub>2</sub>) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:</b>	
-	Prefetture: Pescara
-	Regione: Abruzzo
-	Provincia: Pescara
-	Comuni: Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo; <b>Montesilvano</b> ; Città Sant'Angelo; Pianella;
	Prefetture: Teramo
	Regione: Abruzzo
	Provincia: Teramo
	Comuni: Silvi

<b>i<sub>3</sub>) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4:</b>	
-	Provincia: Pescara e Teramo
	Comuni: Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo; <b>Montesilvano</b> ; Città Sant'Angelo; Pianella; Silvi

- **Modello di Intervento e Fasi**

Il modello di intervento è strutturato in funzione delle tipologie di rischio e delle relative fasi di allertamento per le quali le Province ed i Comuni interessati dovranno dare attuazione a quanto previsto e disposto nei rispettivi piani di emergenza di protezione civile. Il modello di intervento comunale è inserito nel documento “**Allegato modello di intervento Rischio DIGA**”

A seguire le fasi di allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“**RISCHIO DIGA**”)

Le fasi di «preallerta», «vigilanza rinforzata», «pericolo» e «collasso» relative alla sicurezza della diga (“rischio diga”) sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all’annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

**FASI DI ALLERTA RELATIVE AL RISCHIO IDRAULICO PER I TERRITORI A VALLE ED AZIONI CONSEGUENTI ALL’ATTIVAZIONE DELLE FASI (“RISCHIO IDRAULICO DI VALLE”)**

Le fasi di «preallerta» e «allerta», relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga (“rischio idraulico di valle”) sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all’annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, affinché possa essere attuato il monitoraggio delle portate e della propagazione dell’onda di piena nel corso d’acqua a valle dell’invaso e, se del caso, l’attivazione dei piani di emergenza. Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d’acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato o consentito preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

- **Fasi di allerta e azioni conseguenti Rischio Diga**

Le azioni conseguenti alla attivazione nella fase di **PRE ALLERTA** in cui è coinvolto il comune di Montesilvano, sono le seguenti:

- Nessuna.

Le azioni conseguenti alla attivazione nella fase di **VIGILANZA RINFORZATA** in cui è coinvolto il comune di Montesilvano, sono le seguenti:

- Nessuna.

Le azioni conseguenti alla attivazione nella fase di **PERICOLO** in cui è coinvolto il comune di Montesilvano, sono le seguenti:

- ✓ **Ente Gestore**

- Il comune viene informato dal gestore all'inizio, durante e alla fine della fase;

- ✓ **La Protezione Civile della Regione Abruzzo**

- Il comune viene allertato dalla Sala Operativa Regionale ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza;

- ✓ **La Prefettura – UTG di Pescara**

- assicura un costante flusso e scambio informativo con il Comune;
- promuove e coordina l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nel territorio provinciale, a partire dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attiva ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, affinché sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza.

Le azioni conseguenti alla attivazione nella fase di **COLLASSO** in cui è coinvolto il comune di Montesilvano, sono le seguenti:

- ✓ **Ente Gestore**

- Il comune viene informato dal gestore dell'attivazione della fase di «collasso», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione;

- ✓ **La Prefettura – UTG di Pescara**

- Assume in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo e coordinandosi con la struttura regionale di Protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati della propria provincia, in attuazione dei rispettivi piani di emergenza di protezione civile;
- Assicura a tal fine il concorso coordinato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco e delle Forze di polizia e di ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, già debitamente attivati;
- Segnala l'esigenza di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo;
- Assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, i comuni interessati della propria provincia, e la Direzione Regionale dei VV.FF tramite il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Attua per gli aspetti di competenza le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, in coordinamento con: Protezione civile della Regione Abruzzo, Dipartimento di Protezione Civile e in raccordo con la provincia di Pescara;

- ✓ **La Protezione Civile della Regione Abruzzo**

- Si coordina con il Prefetto di Pescara e di Teramo ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza;
- Verifica l'avvenuto allertamento dei sindaci dei Comuni nel territorio regionale interessati dall'evento e mantiene con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza.

- **Fasi di allerta e azioni conseguenti Rischio Idraulico di Valle**

Le azioni conseguenti alla attivazione nella fase di **PRE ALLERTA** in cui è coinvolto il comune di Montesilvano, sono le seguenti:

- Nessuna.

Le azioni conseguenti alla attivazione nella fase di **VIGILANZA RINFORZATA** in cui è coinvolto il comune di Montesilvano, sono le seguenti:

- ✓ ***La Protezione Civile della Regione Abruzzo***

- Il comune viene allertato dalla Sala Operativa Regionale ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza;

- ✓ ***La Prefettura – UTG di Pescara***

- assicura un costante flusso e scambio informativo con il Comune;
- promuove e coordina l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nel territorio provinciale, a partire dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attiva ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, affinché sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza.

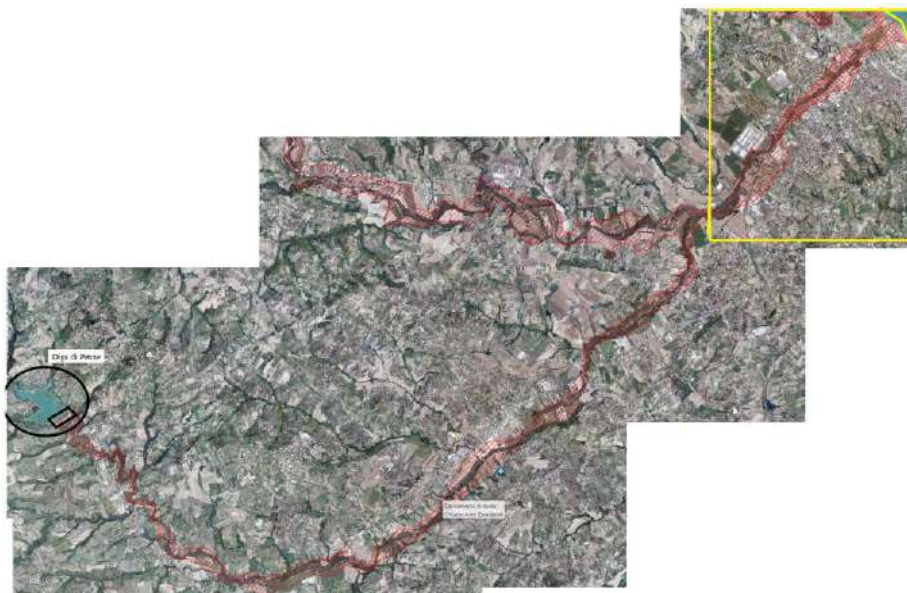


- **Scenario**

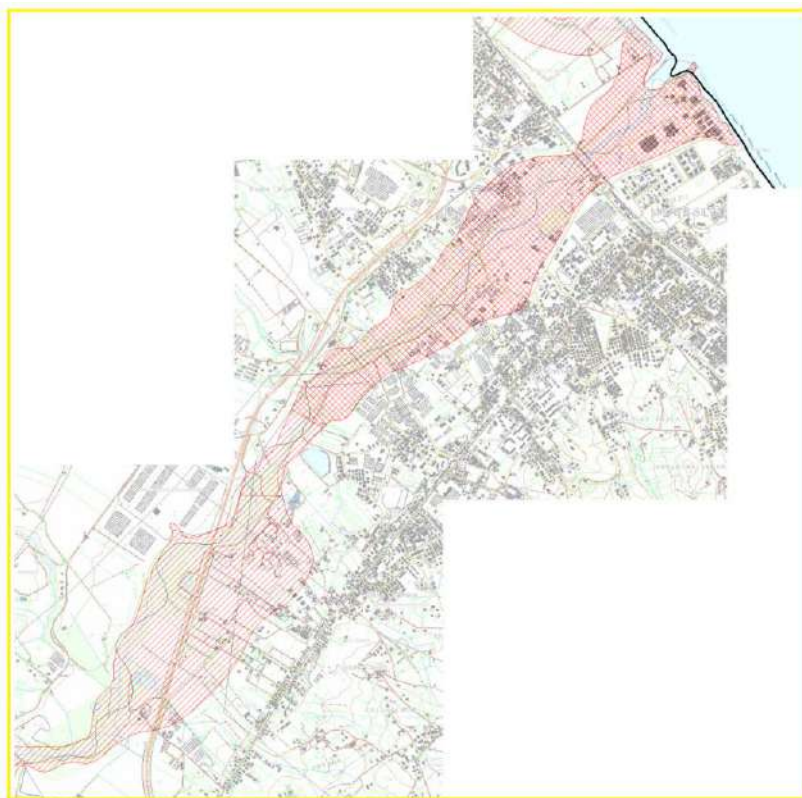
**Immagini riprese dal link <http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer>**

Si prende come riferimento l'area di R. esondazione descritto nel link sopra riportato, in particolare utilizzando la *Carta Aree Esondabili*. L'area in rosso rappresenta l'area esondabile.

A seguire un estratto fotografico si sintesi. Con i segmenti gialli si evidenzia l'inizio e la fine del territorio comunale.



A seguire un estratto fotografico di maggior dettaglio del solo territorio comunale



## Analisi dell'esposto

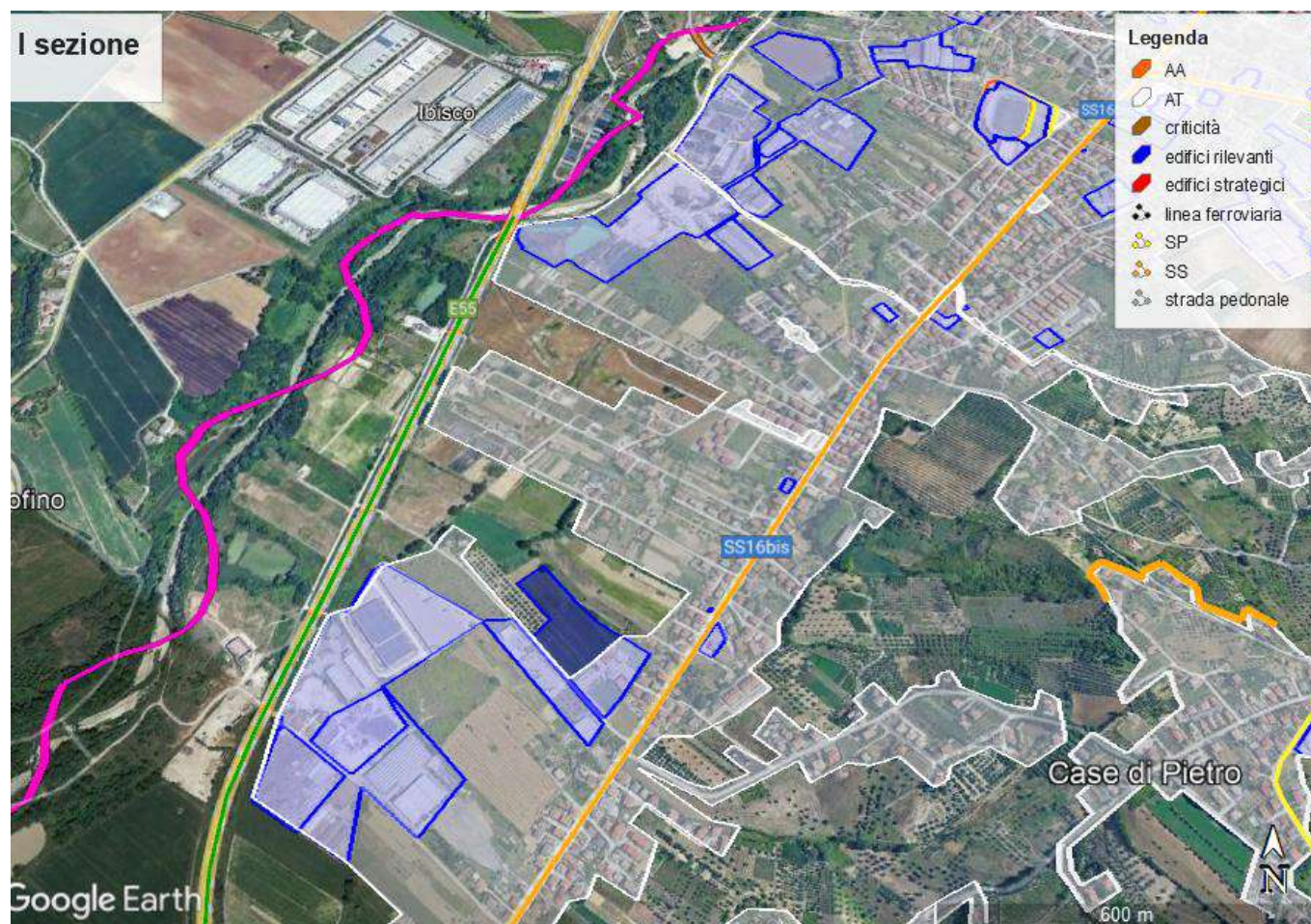
Il territorio è stato suddiviso in tre sezioni. La prima sezione dal confine sud ovest con Città Sant'Angelo e Cappelle Sul Tavo fino a laghetto sportivo Sakura Lake Asd.

### Esposto:

- **Rete viaria:** via Mascagni, via Martelli, via Toscanini, via Tamigi, Via Gioacchino Rossini, via Puccini, via Giuseppe Verdi, via Antonio Vivaldi, via Antonino Salieri, via Neva, via Moscovia, via Senna;
- **Popolazione esposta:**

famiglie	Persone
668	1591

- **Edifici Strategici:** nessuno;
- **Edifici rilevanti:** zona industriale di via Mascagni e via Martelli - Centro Sportivo Vestina in via Toscanini - ex discarica di Villa Carmine in via Tamigi - Depuratore in via Tamigi - zona industriale - Chimigroup in via Tamigi - laghetto sportivo Sakura Lake Asd;
- **Criticità:** da C28 a C34;



Seconda sezione da via Senna a via Piceni-via della Scafa.

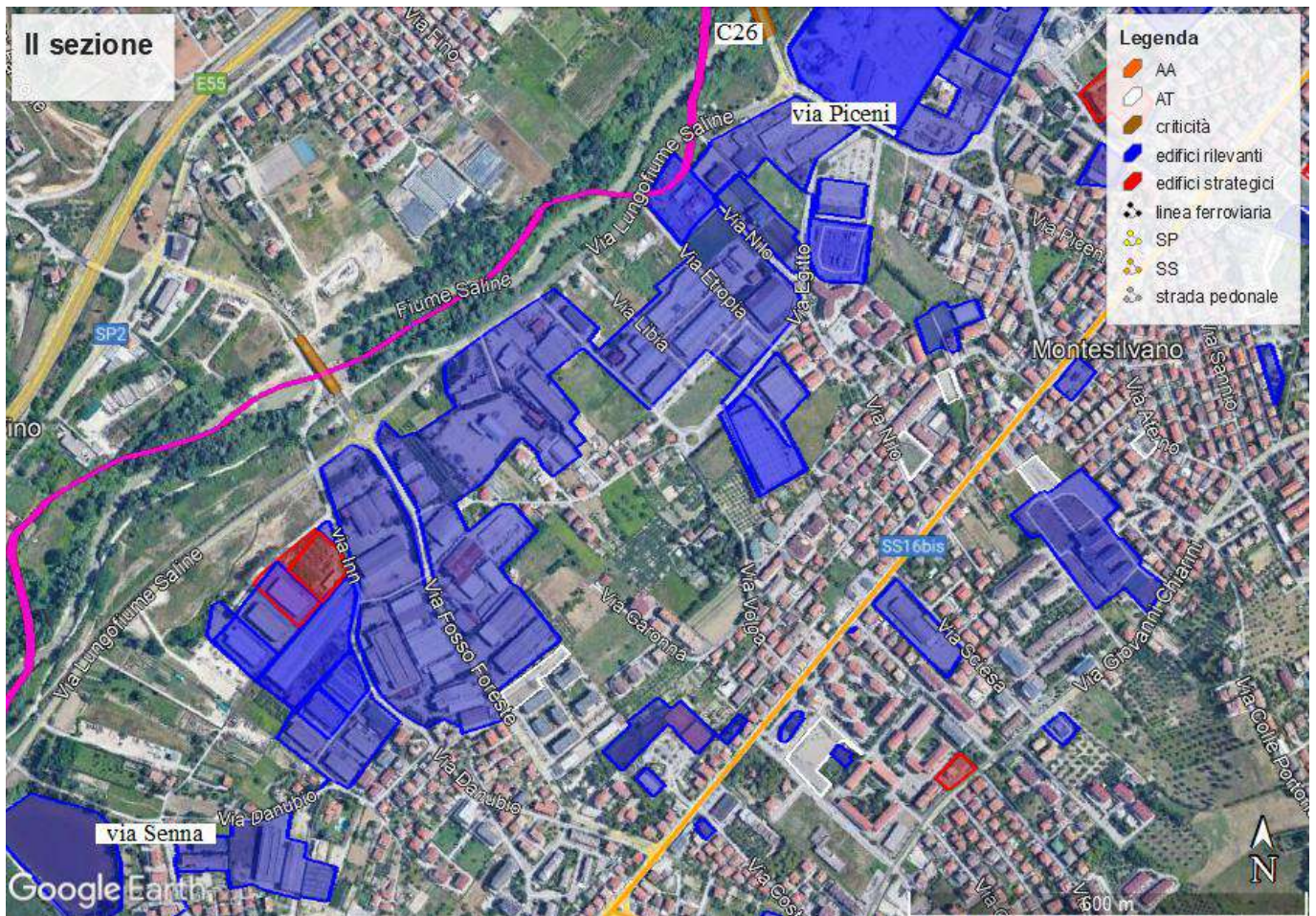
**Esposto:**

- **Rete viaria:** via Inn, via Lungofiume Saline, via Fosso Foreste, via Fiume Samara, via Libia, via delle Fabbriche, via Etiopia, via Nilo, via Piceni, via Egitto, via Volga;

- **Popolazione esposta:**

famiglie	Persone
582	1386

- **Edifici Strategici:** ES009 centrale elettrica in via Inn;
- **Edifici rilevanti:** zona industriale, tra cui il centro rifiuti in via Etiopia, Unicentro in via Nilo, Todis in via Egitto n.12, smorzio materiali edili in via Piceni, Ricambi Attrezzature per La Frantumazione in via Inn;
- **Criticità:** da C26 e C27;



Terza sezione da via Piceni-via della Scafa al mare - viale C. Maresca.

**Esposto:**

- **Rete viaria:** via Aldo Rossi, via Piceni, via Cavallotti, via M. Gandhi, via A. Moro, Via A. D' Andrea, Viale C. Maresca;
- **Popolazione esposta:**

famiglie	Persone
704	1472

- **Edifici Strategici:** nessuna;
- **Edifici rilevanti:** Saline S.r.l. materiali edili in Via Piceni, 54 - distributore benzine in via Cavallotti - aggregazione negozi e uffici in via Mohandas Gandhi - Parco pubblico in via Aldo Moro - Centro commerciale Porto Allegro in Via Alberto D' Andrea, 1 - Pala Dean Martin, Centro Congressi in via Aldo Moro - Zona grandi Alberghi in Viale C. Maresca;
- **Criticità:** da C26 e C27;



- **Sintesi azioni evacuazione popolazione e comunicazioni**

Non si conoscono i tempi di arrivo dell'ipotetica onda di piena. È fondamentale quindi eseguire esercitazioni della popolazione sia per metterli a conoscenza delle vie di fuga e delle aree di protezione civile sia per aumentarne l'autonomia nell'azioni di evacuazione.

Per tutto il territorio compreso tra la destra idrografico del Fiume e l'asse rappresentato dalla SS16bis- Piazza A. Beni-Corso Strasburgo-via Strasburgo, le sezioni delle AT di riferimento sono

- Per la sezione AT016 è la sezione AT013-014-015
- Per la sezione AT026 è la sezione AT022-023-024 e la sezione AT025
- Per la sezione AT030 è la sezione AT027-AT028 e la sezione AT029
- Per la sezione AT032 la sezione AT034 è la sezione AT031 e la sezione AT033

Ai sensi della Direttiva [RN-9], ai fini dell'utilizzo del sistema di allarme pubblico IT-alert si prende in considerazione, per le sue possibili ricadute sulla parte di territorio a valle della diga, l'attivazione della "fase di allerta" relativa alla sicurezza delle dighe ("rischio diga") (iv) "collasso" dichiarata dal Gestore. Il soggetto responsabile dell'attivazione della "fase di collasso" è il Gestore della grande diga che provvede immediatamente ad informare, tra gli altri, il DPC. Ferma restando la procedura di allertamento sopra richiamata, per ciò che concerne l'invio del messaggio IT-alert mediante il canale cell broadcast, una volta ricevuta dal Gestore l'attivazione della fase di allerta denominata "Rischio diga – collasso", il DPC, per conto della Regione territorialmente competente su cui ricade la grande diga, invia in modalità manuale il messaggio IT-alert. L'effettivo invio del messaggio IT-alert è comunicato dal DPC alle sale operative delle Regioni e delle Province autonome interessate.

Il contenuto del messaggio IT-alert riporta la tipologia dell'evento per il quale è attivato l'allarme e le azioni che i riceventi il messaggio dovrebbero compiere.

Intestazione	Tipologia dell'evento	Area	Scenario	Misura
Allarme Protezione Civile	Collasso Diga di (*nome diga*) <sup>1</sup>	ubicata nel Comune di (*nome Comune*) – provincia (*nome Provincia*) <sup>1</sup>	Possibile alluvione improvvisa	ALLONTANATI DAI CORSI D'ACQUA e raggiungi zone elevate. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.

Tabella 1. Contenuto dei Messaggi IT-alert per il collasso di una diga.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, il testo del messaggio da utilizzare:

- Allarme Protezione Civile GG/MM/AA ore 00:00 – COLLASSO DIGA XYZ ubicata nel Comune di XYZ (PROVINCIA): possibile alluvione improvvisa. ALLONTANATI DAI CORSI D'ACQUA e raggiungi zone elevate. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.

Il messaggio IT-alert è inviato più speditamente possibile dalla ricezione della segnalazione della fase di collasso emessa dal gestore della diga. In coerenza con quanto previsto delle Indicazioni operative CAP-IT, il messaggio IT-alert resta attivo nell'area

di invio per 12 ore, salvo la decisione di interromperlo o reiterarlo presa in raccordo con l'autorità responsabile dell'invio del messaggio stesso.

Al fine dell'invio del messaggio IT-alert, il DPC individua nel DP, redatto secondo la direttiva [RN-3], i comuni potenzialmente coinvolti, in quanto interessati dalla propagazione dell'onda di piena per ipotetico collasso dello sbarramento.

In relazione alla necessità di inviare il messaggio IT-alert nel più breve tempo possibile, è previsto l'impiego di uno specifico dataset "elenco comuni interessati dal collasso", coordinato presso il DPC, che raccoglie, per ciascuna grande diga, l'informazione contenuta all'interno del DP approvato secondo la direttiva [RN-3] relativamente, in particolare, all'elenco dei comuni a valle interessati dal transito dell'onda di piena da collasso diga, secondo quanto previsto dalla lettera i) dell'art. 2.1 della direttiva [RN-3].

Il perimetro dell'area geografica, all'interno del quale il sistema nazionale di allarme pubblico IT-alert dirama messaggi relativi alla fase di allerta per rischio connesso al collasso di una grande diga, coincide con il confine amministrativo dei comuni riportati nel suddetto dataset informativo. Le presenti indicazioni operative si applicano in una prima fase a tutte le grandi dighe per le quali risulta approvato il DP, redatto secondo la direttiva [RN-3]. Ne consegue che per le grandi dighe che non dispongono del DP aggiornato secondo la direttiva [RN-3] e per le quali, pertanto, non è prevista la comunicazione immediata del Gestore al DPC oltre che non risulta sempre esplicitato l'elenco dei comuni interessati dal transito dell'onda di piena da collasso, non è possibile allo stato inviare il messaggio IT-alert. Al fine di implementare e aggiornare il dataset "elenco comuni interessati dal collasso", il DPC acquisisce dalle Prefetture territorialmente competenti i DP redatti secondo la direttiva [RN-3], contenenti l'elenco dei comuni interessati dal transito dell'onda di piena da collasso, secondo quanto previsto all'art. 2.1 let i) della direttiva [RN-3], ovvero le eventuali future variazioni del DP e dell'elenco stesso.

Il Sistema nazionale di allarme pubblico IT-alert non è salvifico in sé, in quanto presuppone una consapevolezza dei rischi da parte di chi lo riceve, che passa anche attraverso la conoscenza del territorio, della pianificazione di protezione civile e dei comportamenti da adottare in situazione di emergenza. IT-alert ha lo scopo di fornire informazioni tempestive - supplementari rispetto a quelle fornite da altri sistemi di comunicazione - sulle situazioni di pericolo imminente o in corso, al fine di consentire alle singole persone presenti nell'area interessata dall'allarme, l'adozione immediata, laddove possibile, di misure di autoprotezione e di azioni di tutela della collettività e del singolo.

***Per i limiti relativi all'efficacia di IT-alert si deve far riferimento alle Indicazioni Operative ai sensi del paragrafo 5 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2020, e successive modificazioni, recante "Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert in riferimento alle attività di protezione civile", in particolare al capitolo 5 delle INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMISSIONE DI MESSAGGI DI ALLARME PUBBLICO PER "FASE DI COLLASSO" DI UNA GRANDE DIGA***

## G. RISCHIO MAREMOTO

Il rischio maremoti riguarda i comuni che si affacciano sulle coste del Mediterraneo ed in particolare dell'Adriatico. Secondo studi, i terremoti rappresentano la causa principale degli tsunami (circa l'80%), anche se non l'unica. Essendo tuttavia il solo caso per il quale è possibile, con le reti di monitoraggio attuali, definire un sistema di allertamento, è stato istituito un gruppo di lavoro, composto da tre Istituzioni: INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che opera attraverso il Centro Allerta Tsunami (CAT), ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Dipartimento della Protezione Civile.

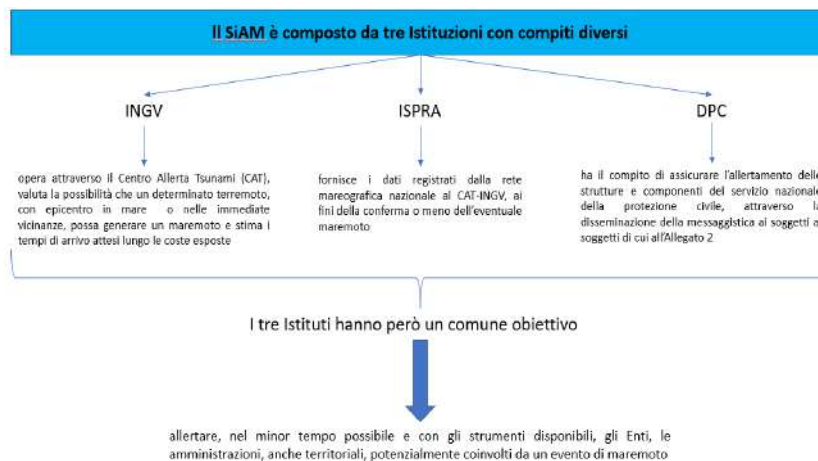
Con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 Febbraio 2017, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha istituito e gestisce il Sistema di Allertamento nazionale per i maremoti, denominato SiAM e dedicato ai maremoti generati da sisma. Il SiAM espleta le seguenti attività:

- analisi in tempo reale dei dati di osservazione provenienti dalle stazioni delle reti sismiche nazionali e internazionali, per l'immediata individuazione e caratterizzazione degli eventi sismici con epicentro in mare o nelle immediate vicinanze e che sono potenzialmente in grado di generare maremoti nella zona di competenza del Centro di allerta tsunami (CAT);
- valutazione della possibilità che in conseguenza del terremoto avvenga un maremoto e di quale entità;
- diffusione della messaggistica d'allerta, a seguito del verificarsi di un evento sismico potenzialmente tsunamigenico.

Alla luce di ciò, il rischio maremoti interessa anche il **Comune di Montesilvano**

### COS'È E COME FUNZIONA IL SIAM

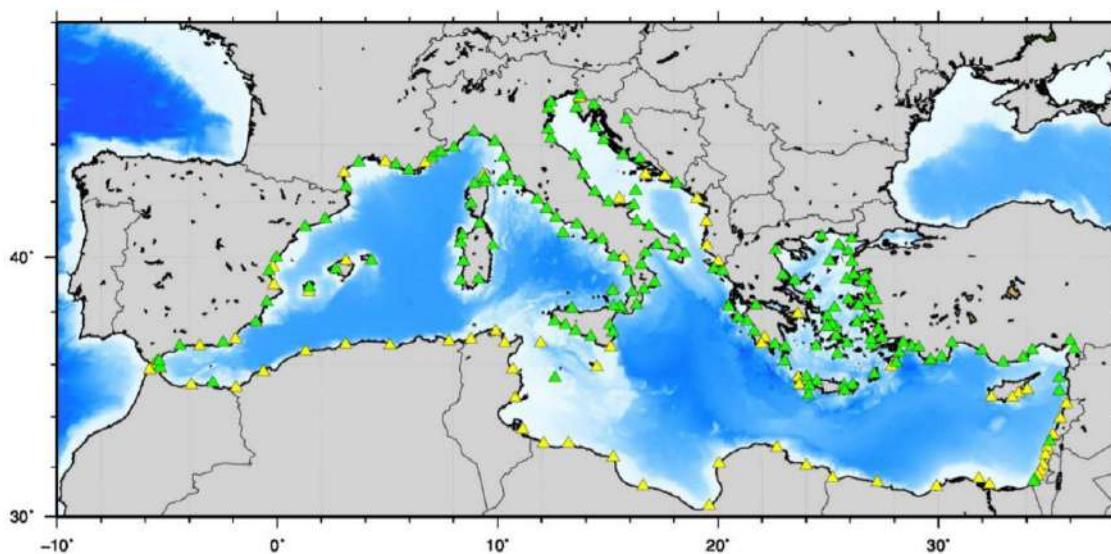
Il SiAM è stato istituito con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2017 recante "Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma-SiAM" (di seguito Direttiva)



Le caratteristiche del SiAM, come riportato nel punto 3 della Direttiva “Ambiti di operatività del SiAM connessi alle peculiarità del maremoto”, sono tali da “affermare che non è sempre possibile emanare tempestivamente un’allerta e che la valutazione effettuata dal CAT-INGV, essendo un processo in parte automatico, benché accurato e in fase di continuo sviluppo scientifico, non assicura la certezza della manifestazione dell’evento di maremoto a valle dell’emissione dell’allerta, ovvero non garantisce che l’impatto di un maremoto sulla costa sia sempre preceduto dall’emissione del messaggio di allerta”.

### FORECAST POINT

Si definiscono forecast point i punti sui quali viene stimato un livello di allerta e il tempo di arrivo teorico della prima onda di maremoto



### COSA SONO LE ZONE DI ALLERTAMENTO E LE MAPPE DI PERICOLOSITÀ

La Direttiva identifica due livelli di allerta per le coste italiane:

- il livello di allerta Arancione (Advisory) indica che le coste potrebbero essere colpite da un’onda di maremoto con un’altezza s.l.m. inferiore a 0,5 m in mare aperto e/o un run-up (R) inferiore a 1 m;
- il livello di allerta Rosso (Watch) indica che le coste potrebbero essere colpite da un’onda di maremoto con un’altezza s.l.m. superiore a 0,5 m in mare aperto e/o un run-up (R) superiore a 1 m;

Le mappe con le zone di allertamento collegate ai livelli di allerta Rosso (Watch) e Arancione (Advisory), vengono così definite:

- zona di allertamento 1 associata al livello di allerta Arancione,
- zona di allertamento 2 associata al livello di allerta Rosso.

Le mappe d’inondazione da tsunami, navigabili su questo sito internet (<http://sgi2.isprambiente.it/tsunamimap/>), individuano le aree costiere italiane



potenzialmente esposte a maremoti generati da terremoti. La loro elaborazione è prevista dalla Direttiva SiAM del 17 febbraio 2017 e dalle indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile per supportare gli enti e le amministrazioni nelle attività di pianificazione di protezione civile e di allertamento in ambito SiAM.

Queste mappe, benché ancora preliminari, sono state realizzate secondo una metodologia speditiva utilizzata e accreditata anche a livello internazionale. Al momento, rappresentano le migliori informazioni a disposizione sulla base dei dati fruibili a livello nazionale. Sono quindi aperte ad affinamenti, in funzione della qualità e della risoluzione dei dati di base cartografici e dell'evoluzione delle metodologie di elaborazione.

## **LA DIRAMAZIONE DELLE ALLERTE: STRUMENTI E FLUSSI DI COMUNICAZIONE**

Il DPC tramite la Piattaforma SiAM per la diramazione delle allerte, effettua la diffusione della messaggistica ai seguenti soggetti integrati rispetto all'allegato 2 della Direttiva SiAM, che attraverso le loro specifiche attività e responsabilità consentono di completare la catena dell'allertamento finalizzata a raggiungere i territori e la popolazione potenzialmente interessati.

La messaggistica SiAM prevede sei diverse tipologie di messaggio, nello specifico, può essere emesso un messaggio di:

- ❖ *informazione,*
- ❖ *allerta,*
- ❖ *aggiornamento,*
- ❖ *conferma,*
- ❖ *revoca,*
- ❖ *fine evento.*

I contenuti di tutte le tipologie di messaggio possono essere schematizzati nelle seguenti sezioni:

- *intestazione,*
- *specifica del livello di allerta dichiarato nel messaggio per l'Italia e per il Mediterraneo,*
- *numero progressivo del messaggio in questione e parametri del terremoto,*
- *corpo del messaggio,*
- *chiusura del messaggio.*

I contenuti informativi delle prime tre sezioni e dell'ultima sono uguali in tutti i messaggi, salvo le diverse compilazioni dei campi previsti, che dipendono dalla tipologia di messaggio considerato. Le informazioni del corpo del messaggio variano significativamente da una tipologia all'altra. Di seguito si riporta la descrizione delle sezioni per i diversi tipi di messaggio e per ciascuna di esse, nelle figure, le parti di

messaggio variabili a seconda dell'evento considerato e del tipo di messaggio sono evidenziate in rosso.

## TIPOLOGIA DI MESSAGGIO

**i. messaggio di informazione** non si configura come un'allerta e, per definizione, non è seguito da nessun altro messaggio. Viene emesso in occasione di un evento sismico nel Mediterraneo per il quale, in funzione delle sue caratteristiche di magnitudo, distanza dalla costa e profondità, si stima che ci sia una bassa probabilità di generazione di un maremoto o, qualora questo si verificasse, il maremoto generato non abbia un impatto significativo sulle coste eventualmente raggiunte. L'utilità dell'emissione di un messaggio di informazione è duplice: da un lato, nel caso in cui si abbia notizia di un evento sismico avvenuto a mare, risponde all'esigenza di sapere che per quell'evento non è stato dichiarato un livello di allerta per le coste nazionali; dall'altro, poiché non si possono escludere variazioni nelle correnti e moti ondosi anomali (in particolare nei porti) entro 100 km dall'epicentro, permette di adottare eventuali iniziative ritenute utili nel caso si ricadesse entro tale distanza.

**ii. allerta iniziale** le informazioni riportate nel corpo del testo sono relative all'ora di arrivo della prima onda di maremoto ad ogni forecast point (di cui si riportano le coordinate e la località) che si stima sarà interessato dall'evento stesso. Se c'è un livello di allerta che interessa le coste nazionali, i tempi di arrivo stimati lungo le coste italiane sono elencati per primi e sono raggruppati per regione, in ordine crescente di ora di impatto (espressa in ora locale). Prima compaiono in elenco i forecast point italiani con livello di allerta rosso (watch), poi quelli con livello di allerta arancione (advisory). Pertanto, se alcuni forecast point di una regione sono in allerta arancio (advisory) ed altri in allerta rosso (watch), la regione comparirà in elenco due volte: nel primo elenco compariranno i forecast point di quella regione in allerta rosso; nel secondo elenco, più sotto e riferito alla stessa regione, ci saranno forecast point in allerta arancio.

**iii. messaggio di aggiornamento** emesso in caso di variazione in aumento del livello di allerta stimato nel precedente messaggio per tutto o parte del bacino di riferimento, è del tutto analogo a quello del messaggio di allerta iniziale. La sola differenza che prima dell'elenco dei tempi di arrivo stimati ai forecast point delle regioni italiane e/o nazioni estere compare la seguente frase "A seguito di una variazione significativa nella stima dei parametri del terremoto si riporta la variazione del livello di allerta".

**iv. messaggio di conferma** analogo a quello del messaggio di allerta iniziale, salvo che prima dell'elenco dei tempi di arrivo stimati ai forecast point delle regioni italiane e/o nazioni estere viene riportata l'informazione relativa alle registrazioni strumentali del passaggio dell'onda di maremoto. Via via che, con il trascorrere del tempo, si rendono disponibili ulteriori dati relativi al passaggio dell'onda di maremoto, le ulteriori registrazioni vengono riportate in successivi messaggi di conferma. Inoltre,

nell'intestazione del messaggio di conferma, compare la frase che segnala l'effettiva occorrenza dell'evento di maremoto in atto.

**Qualora l'informazione dell'avvenuto maremoto dovesse arrivare alla SSI del DPC direttamente dal territorio prima del messaggio di conferma del CAT dell'INGV, la stessa Sala SSI, previa verifica e valutazione della notizia attraverso proprie procedure, informa il CAT dell'INGV e tutti i soggetti del presente Allegato comunicando la conferma dell'evento di maremoto.**

v. **messaggio di revoca** le informazioni sono riportate nell'intestazione e nelle sezioni "specifica del livello di allerta dichiarato nel messaggio per l'Italia e per il Mediterraneo" e "Numero progressivo del messaggio in questione e dati del terremoto". Non ci sono informazioni aggiuntive nel corpo del messaggio.

vi. **messaggio di fine evento** si comunica la fine delle onde di maremoto e dell'allerta ad esso connessa. Ciononostante, non si esclude la possibilità di occorrenza di correnti anomale di assestamento del livello del mare anche successivamente all'emissione del messaggio stesso. il messaggio di fine evento non comporta necessariamente la fine delle attività di gestione delle conseguenze provocate dall'evento stesso.

## **STRUTTURA DEL MESSAGGIO**

a) **Intestazione.** Nell'intestazione, la dicitura "Sistema d'allertamento nazionale per i maremoti generati da sisma" è sempre seguita dalla specifica di quale tipologia di messaggio si tratta (informazione/allerta iniziale /aggiornamento/conferma/revoca/fine evento). In particolare, per il messaggio di allerta viene utilizzata la dicitura "allerta iniziale" per evidenziare che si tratta del primo messaggio relativo a quella specifica allerta. Se il messaggio di cui si tratta è il primo ad essere emesso in relazione ad un dato evento sismico, la sua tipologia viene definita in base alla stima dell'eventuale impatto del maremoto. Per esempio, se per quell'evento sismico non si stimano danni significativi in nessuna delle coste esposte (né italiane né del resto del Mediterraneo) all'eventuale (e improbabile) evento di maremoto, il messaggio sarà di informazione. Se invece viene dichiarato un livello di allerta per alcune coste del Mediterraneo, il messaggio prenderà il nome di "messaggio di allerta iniziale", anche se per l'Italia si trattasse di un messaggio di Informazione. Qualora il messaggio in questione sia emesso in relazione ad un evento sismico per il quale altri messaggi sono già stati emessi, si tratterà di un messaggio di:

- aggiornamento, se i livelli di allerta in esso contenuti sono variati in aumento,
- conferma, se nel messaggio sono riportati i dati di livello del mare che confermano il passaggio del maremoto alle stazioni di misura,
- revoca, se i dati di livello del mare, registrati alle stazioni di misura per un tempo di osservazione congruo, non hanno evidenziato il passaggio del maremoto,
- fine evento, quando i dati di livello del mare, registrati alle stazioni di misura per un tempo di osservazione congruo, sono ritornati a valori confrontabili con quelli precedenti l'evento di maremoto.

**b) specifica del livello di allerta dichiarato nel messaggio per l'Italia e per il Mediterraneo.** Le informazioni sono relative alla specifica del livello di allerta dichiarato nel messaggio per le due diverse aree, ossia l'Italia e il resto delle coste del Mediterraneo. I livelli di allerta per le due aree, infatti, possono fra loro differire e sono entrambi riportati in questa sezione. Pertanto, ai fini dell'allertamento nazionale, si può verificare la situazione in cui, nonostante venga emesso un messaggio di "allerta iniziale", per il territorio italiano lo stesso sia solo di "informazione". Nel caso di un livello di allerta dichiarato per le coste italiane, in questa sezione viene specificato l'elenco delle regioni in allerta rosso (watch) e arancione (advisory).

**c) numero progressivo del messaggio in questione e parametri del terremoto.** Tutti i messaggi emessi in riferimento ad uno stesso evento sismico sono numerati in maniera progressiva, al fine di poterne ricostruire la sequenza. Pertanto, il blocco di informazioni che segue la specifica del livello di allerta spiegata sopra, contiene il numero progressivo del messaggio in questione e i parametri del terremoto al quale si riferisce il messaggio, oltre che le informazioni sul mittente e la data e orario di emissione

**d) corpo del messaggio.** Il corpo del messaggio varia in funzione della sua tipologia.

**e) chiusura del messaggio.** Nella sezione di chiusura del messaggio, uguale in tutte le tipologie di messaggio, si riportano le definizioni dei livelli di allerta e del messaggio di informazione, oltre che il numero identificativo univoco del messaggio.

Di seguito si riporta una matrice di sintesi delle possibili combinazioni di messaggio. In ascissa e ordinata si riporta rispettivamente lo scenario atteso per l'Italia e per il Mediterraneo, all'interno della matrice sono riportati i messaggi che per ogni scenario vengono inviati.

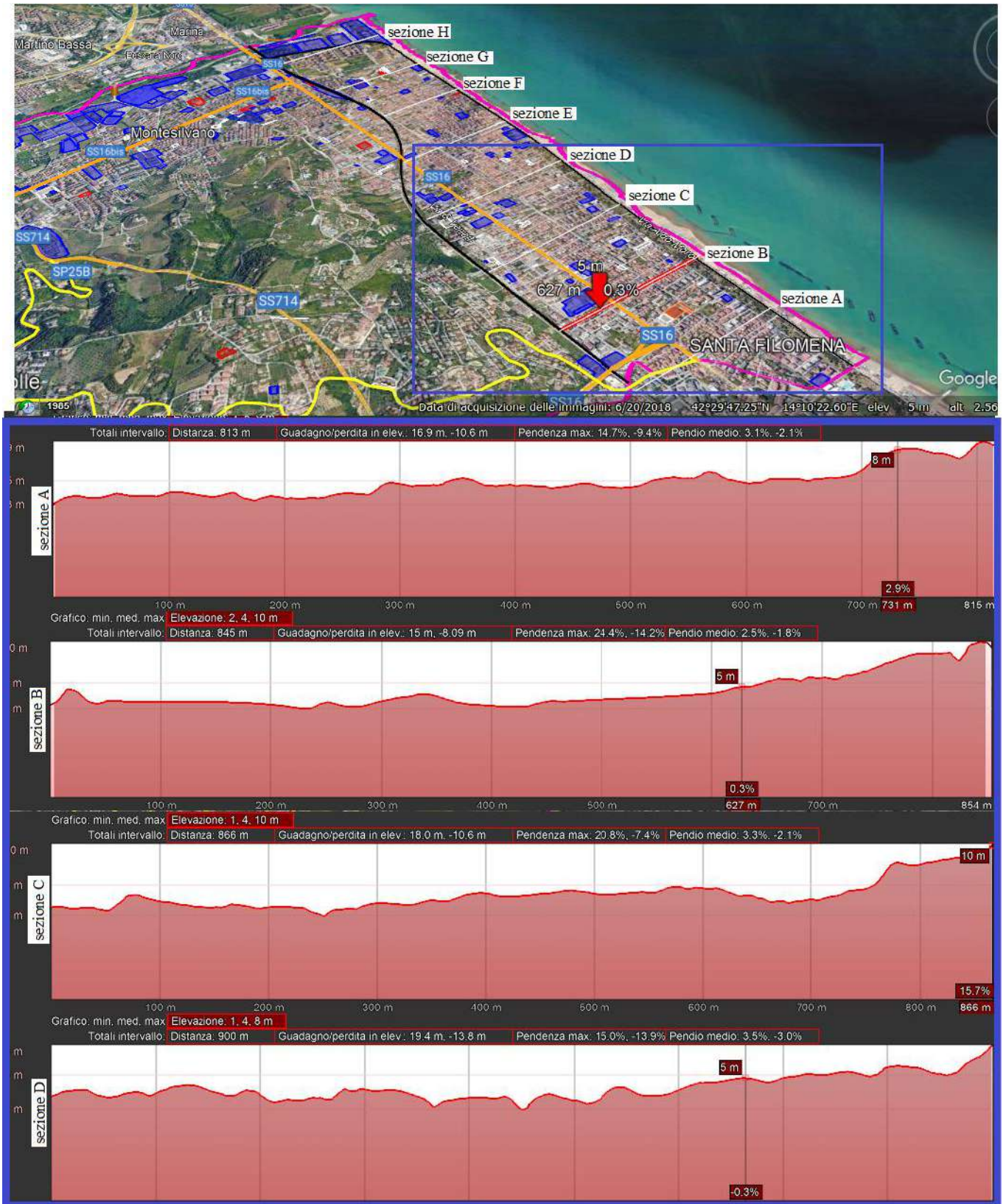
	ITALIA						
MEDITERRANEO	Informazione	Allerta arancione (advisory)	Allerta rosso (watch)	Aggiornamento	Conferma	Revoca	Fine evento
Information	Informazione sia per l'Italia che per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta arancione Italia, informazione per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta rosso Italia, informazione per il Mediterraneo	Aggiornamento allerta da arancione a rosso per l'Italia, informazione per il Mediterraneo	Conferma allerta arancione-rosso Italia, informazione per il Mediterraneo	Revoca allerta arancione-rosso Italia, informazione per il Mediterraneo	Fine evento allerta arancione-rosso per l'Italia, informazione per il Mediterraneo
Advisory	Allerta iniziale Informazione per l'Italia, allerta advisory per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta arancione (advisory) sia per l'Italia che per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta rosso (watch) per l'Italia, advisory per il Mediterraneo				
Watch	Allerta iniziale Informazione per l'Italia, allerta watch per il Mediterraneo	Allerta iniziale Allerta arancione (advisory) per l'Italia, watch per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta rosso (watch) sia per l'Italia che per il Mediterraneo				
Ongoing	Aggiornamento Informazione per l'Italia, allerta da advisory a watch per il Mediterraneo			Aggiornamento in caso di variazione in aumento del livello di allerta per l'Italia e/o per il Mediterraneo (4 possibili messaggi diversi) <sup>1</sup>			
Ongoing	Conferma Informazione per l'Italia, allerta advisory/watch per il Mediterraneo				Conferma allerta arancione-rosso per l'Italia e/o il Mediterraneo		
Cancellation	Revoca Informazione per l'Italia, allerta advisory/watch per il Mediterraneo					Revoca allerta arancione-rosso per l'Italia e/o il Mediterraneo	
Ending	Fine evento Informazione per l'Italia, allerta advisory/watch per il Mediterraneo						Fine evento allerta arancione-rosso per l'Italia e/o il Mediterraneo

Tabella 1: matrice delle combinazioni di messaggistica SiAM

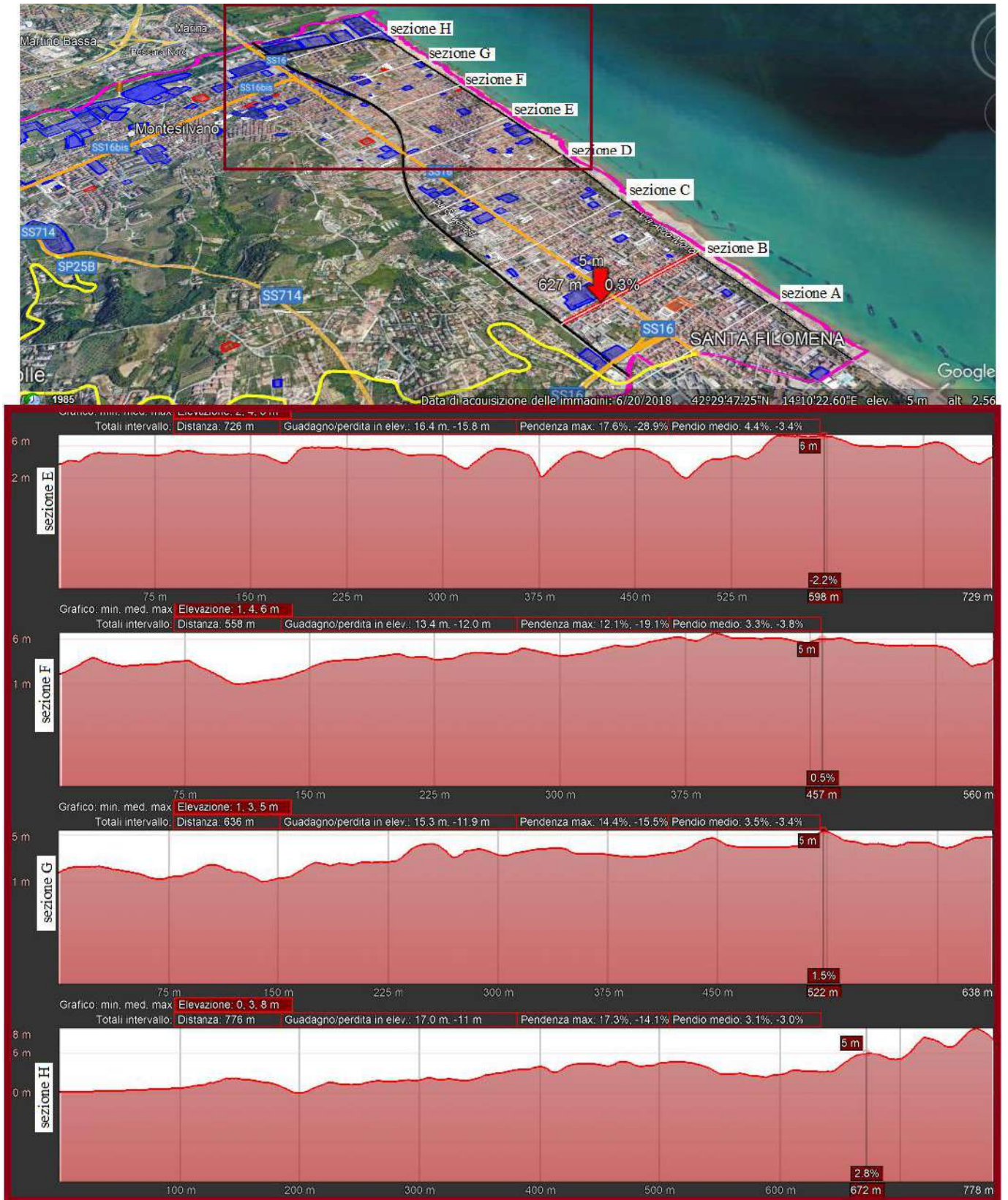
<sup>1</sup> Il messaggio di aggiornamento viene emesso in occasione di una variazione in aumento del livello di allerta per l'Italia e/o il Mediterraneo (solo nel caso in cui il precedente messaggio era di informazione per ambedue le aree, un eventuale stima in aumento del livello di allerta per lo stesso evento sismico di riferimento sarebbe comunicata tramite messaggio di "allerta iniziale" anziché di "aggiornamento"). I messaggi di aggiornamento possibili sono pertanto: allerta "arancione" per l'Italia e "watch" per il Mediterraneo (da pregressa situazione in cui Italia era in "informazione" e/o Mediterraneo in "advisory"); allerta "rosso" per l'Italia e "advisory" per il Mediterraneo (da pregressa situazione in cui Italia era in "arancione" e/o Mediterraneo in "informazione"); "allerta arancione" sia per l'Italia che per il Mediterraneo (da una pregressa situazione in cui solo uno dei due era in "informazione"); "allerta rosso" sia per l'Italia che per il Mediterraneo (da pregressa situazione in cui almeno uno dei due era in "arancione").

## ZONE DI ALTEZZA A 5 MT

Si evidenziano nella figura a seguire le altezze che interessano Montesilvano Marina dalla linea di costa alla linea ferroviaria per le sezioni dalla A alla D



Si evidenziano nella figura a seguire le altezze che interessano Montesilvano Marina dalla linea di costa alla linea ferroviaria per le sezioni dalla E alla H



I segnaposti in giallo segnano l'altezza di 5 metri e la relativa distanza dalla linea di costa relativamente alle sezioni dalla A alla H sopra citate



## POSSIBILI SCENARI DI DANNO

A seguire si elencano i possibili danni a seguito del verificarsi di un evento maremoto.

- Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane,
- Ingenti ed estesi danni a centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali;
- Danneggiamento/collasso delle abitazioni;
- Diffusi ed intensi fenomeni di allagamento;
- Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, rottura di alberi/palera e diffusa presenza su strada di rottami;
- Interruzione della rete viaria;
- Trascinamento di macchine e imbarcazioni con ulteriore danneggiamento della rete viaria, dei servizi e delle abitazioni e aumento del pericolo per la pubblica incolumità;
- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione;
- Danneggiamento delle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi con conseguente innesco di blackout;
- Danni alle colture e attività zootecniche con probabile perdita della vita del bestiame;

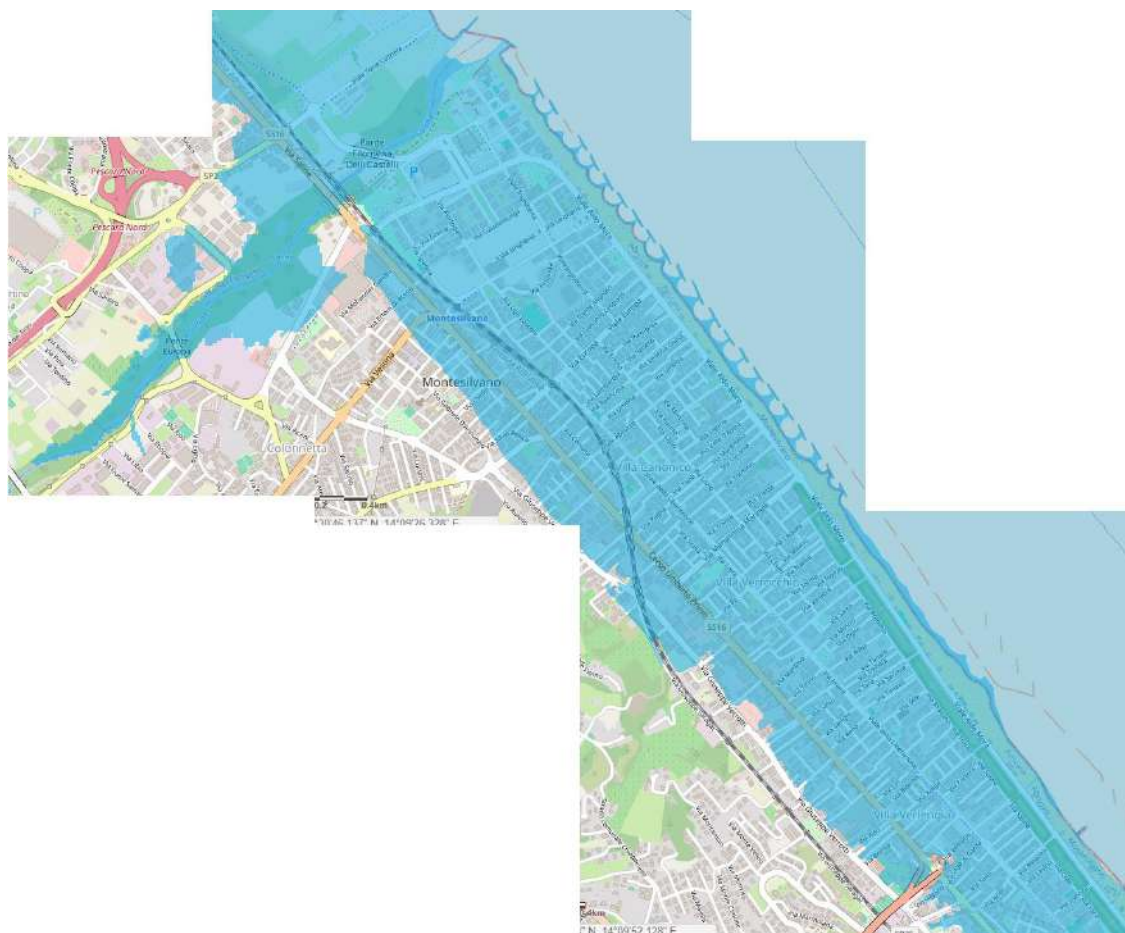
## SCENARIO GENERICO

Gli effetti potranno essere: grave pericolo per la sicurezza delle persone con probabili perdite ingenti di vite umane, diffusi danni a strutture e infrastrutture e anche effetti e danni previsti per un codice rosso sul rischio idraulico. Inoltre, interruzione di strade principali, impossibilità di utilizzo del collegamento dal territorio presente oltre la sponda sinistra del Saline, impatto su aziende produttive lungo fiume con relativi effetti negativi ambientali e interruzione dei servizi essenziali. Per l'allerta rossa, non avendo un range dell'altezza e del run-up dell'onda di maremoto, si deve ipotizzare, oltre agli effetti dell'allerta arancione, anche la possibilità del verificarsi di lesioni serie e/o crolli delle abitazioni, soprattutto di quelle limitrofe alla spiaggia, e lesioni serie e/o crolli delle strutture e infrastrutture. Sia nel caso dell'allerta arancione sia dell'allerta rossa però, tramite la SS714 e via G. Chiarini può essere mantenuta in funzione la rete di AC di accessibilità e di connessione. Inoltre, munendo il C.O.C. di attrezzature che possano garantire i servizi essenziali, vedi gruppi elettrogeni e sistemi alternativi di TLC, è possibile mantenere intatta la funzione strategica almeno relativa al coordinamento e alle comunicazioni. Per l'intervento di informazione alla popolazione, assistenza ed evacuazione alla popolazione, soccorso della popolazione, si esclude categoricamente la possibilità di mantenere il livello comunale di gestione dell'emergenza.



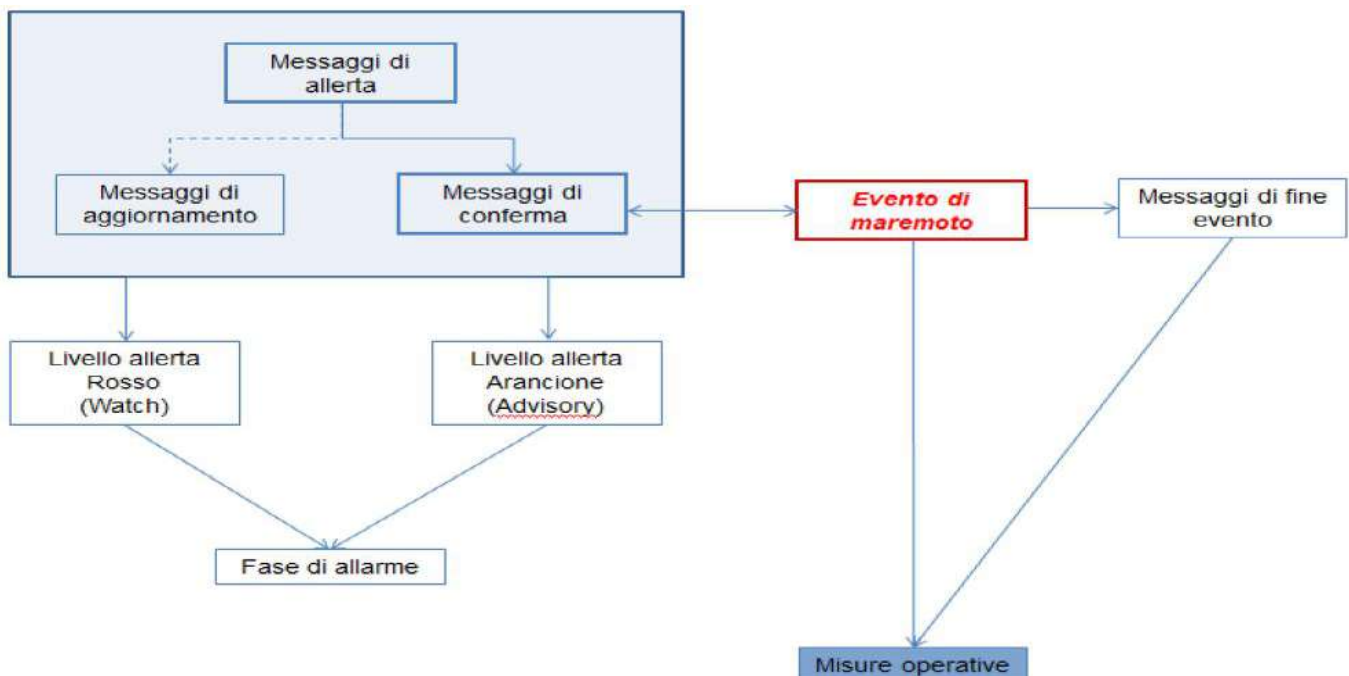
## ESPOSTO ALL' ALLERTA ROSSA

A seguire una foto che indica il territorio che è esposto alla zona di Allerta Rossa. Il dettaglio dell'esposto è presente nell'allegato denominato *Specifiche rischio Maremoto*.



## MODELLO DI INTERVENTO GENERALE DELLA CATENA DI COMANDO E CONTROLLO

Alla ricezione del messaggio di informazioni si attivano le misure operative. I modelli di intervento saranno applicabili solamente in caso in cui la sorgente sismica sia ad una distanza tale da consentire l'allertamento preventivo della popolazione, e quindi l'attivazione delle procedure per la salvaguardia della stessa. Nel caso in cui invece la sorgente sismica sia limitrofa ai territori e quindi non si possano applicare le azioni di salvaguardia della popolazione, la stessa dovrà adottare il sistema di allontanamento verticale. Applicare infatti, senza tempi adeguati, un modello di intervento con allontanamento orizzontale, vorrebbe dire convogliare la popolazione in strada esponendola al contatto diretto dell'onda di maremoto. Ciò provocherebbe uno scenario disastroso e non gestibile. Vista la conformazione del territorio di Montesilvano e la compresenza di più strade statali con alta intensità di traffico, per comprendere i tempi di evacuazione, va eseguita un'esercitazione reale. Si specifica che nel territorio comunale e nelle aree soggette e/o immediatamente limitrofe alle aree ad allerta arancio (advisory) e/o allerta rosso (watch), non vi sono strutture verticali adatte ad assumere la funzione di strutture di accoglienza per il rischio maremoto. Le attività di gestione dell'emergenza iniziano al verificarsi dell'evento di maremoto, ancor prima della ricezione del messaggio di Fine evento, e continuano anche all'emissione di quest'ultimo messaggio, in quanto esso indica il termine dell'evento di maremoto ma non indica la fine delle eventuali conseguenze da esso provocate.



Il messaggio di Revoca è emesso dal SiAM solo nel caso in cui le reti di misurazione del livello del mare, per un tempo valutato congruo, secondo le conoscenze scientifiche maggiormente accreditate dal CAT dell'INGV, non

registrino anomalie significative associabili al maremoto, o nel caso in cui non si rendano disponibili altre evidenze di anomalie significative lungo i diversi tratti di costa. Tale messaggio indica che l'evento sismico, registrato dalle reti di monitoraggio e valutato come potenzialmente capace di generare un maremoto, non ha dato realmente luogo all'evento stesso o ha dato luogo ad un maremoto di modestissima entità. Il messaggio di Revoca è preceduto da un messaggio di Allarme che ha inevitabilmente attivato le necessarie azioni per la messa in sicurezza della popolazione a rischio. Pertanto, pur non essendosi realmente generato un maremoto, potrebbe rendersi necessaria un'attività di gestione del rientro alla normalità, oltre alle azioni operative già poste in essere alla ricezione del messaggio di allerta. Tale attività deve essere supportata da una diffusa comunicazione alla popolazione che contenga sia informazioni legate al significato del messaggio stesso, sia alle più appropriate modalità di rientro alle condizioni precedenti alla stessa allerta.

## **MODELLO DI INTERVENTO GENERALE COMUNALE**

### ***Periodo Ordinario:***

È fondamentale per l'amministrazione comunale, che in periodo ordinario, si provveda a contattare i residenti delle aree soggette a rischio tsunami ed eseguire seminari di informazione specifica. In tali occasioni l'amministrazione, tramite compilazione di appositi moduli, dovrà comprendere chi in caso di evento ha la possibilità di reperire una sistemazione autonoma in area sicura. Quest'azione è fondamentale per l'amministrazione comunale e garantirebbe la sistemazione in area sicura di parte della popolazione, senza aggravio al sistema di risposta all'emergenza. Inoltre, tale azione permette un censimento esatto della popolazione soggetta a rischio e l'individuazione della popolazione non autonoma e/o non autosufficiente sia dal punto di vista fisico/mentale sia dal punto di vista degli spostamenti con veicoli privati. Le giornate di informazioni e le esercitazioni devono essere il più pratiche possibili e puntare, in maniera prioritaria, a trasmettere le pratiche per una rapida ed efficace evacuazione e ridurre i casi di attacchi di panico. Senza un accurata informazione e addestramento della popolazione, è difficile ritenere possibile un allontanamento orizzontale collettivo ed assistito, così come dimostrato in molti eventi passati in altri territori.

- A. **In caso di ricezione del messaggio di informazione** (con evento sismico avvenuto nel raggio di 100 KM), l'amministrazione comunale può attivare tutte o parte delle procedure previste dal modello di intervento. Vengono invece eseguite obbligatoriamente tutte le azioni previste dal modello di intervento, e ogni altra azione ritenuta necessaria per la salvaguardia della popolazione, in caso di ricezione del messaggio di allerta iniziale. Qualora ritenuto necessario, Il Sindaco ed i referenti di funzione, integrano il modello sopra descritto con quello del rischio sismico.

**NOTE:**

Tutto il piano di fuga descritto nel presente paragrafo è applicabile solo ed esclusivamente previa intensa campagna di addestramento della popolazione. Non vi è possibilità di applicazione del piano di evacuazione orizzontale in caso contrario.

- 1) F1, F6 e F9 sono le funzioni di coordinamento principali che dirigono, nelle prime fasi, le altre funzioni;
- 2) Pianificano l'evacuazione la F1, F6, F7 e la F9;
- 3) Coordina la F9 l'esecuzione: - dell'evacuazione – d'informazione alla popolazione - di assistenza alla popolazione presso strutture sicure, le aree di protezione civile, i punti di raccolta;
- 4) Il coordinatore dei presidi territoriali in presenza di squadre miste è il referente della Funzione F7.
- 5) In presenza di criticità sanitarie il coordinatore è il referente della Funzione F2.

<b>Obiettivi generali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare il coordinamento comunale;</li> <li>- Attivare tutte le risorse comunali;</li> <li>- Attivare la catena di comando e controllo e le richieste di supporto;</li> <li>- Delimitare le zona rosse;</li> <li>- Predisporre il metodo di evacuazione;</li> <li>- In caso di evacuazione orizzontale predisporre il sistema di cancelli, le zone rosse, le vie di fuga per il transito di migliaia di mezzi e persone;</li> <li>- Effettuare l'informazione alla popolazione;</li> <li>- Preparare le aree sicure;</li> <li>- Predisporre i punti di raccolta, se previsti;</li> <li>- Messa in sicurezza della popolazione più vulnerabile;</li> <li>- Mantenere efficienti le operazioni di evacuazione dalle zone rosse;</li> <li>- Impedire al momento dell'arrivo dell'onda di piena che la popolazione sia in strada;</li> <li>- Coordinamento con strutture sanitarie;</li> <li>- Attivazione delle Telecomunicazioni;</li> <li>- Censimento dei danni e verifica delle strutture viarie;</li> </ul>

<i>Attivare il coordinamento comunale</i>	
<i>Attivare tutte le risorse comunali</i>	
<i>Attivare la catena di comando e controllo e le richieste di supporto</i>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
<p>Il Sindaco attiva il COC e convoca tutti i referenti di funzione del COC; I referenti di funzione del COC convocano le strutture operative;</p> <p>Il Sindaco sentiti i referenti di funzione F1, F6 e F9, la Prefettura e la Regione decide se eseguire un allontanamento orizzontale collettivo ed assistito o invece autonomo da parte della popolazione o verticale;</p> <p>I referenti di funzione del COC predispongono le squadre pronte ad intervenire nei punti pianificati e/o decisi in fase di emergenza (azioni di evacuazioni, chiusura zone rosse, sistema di cancelli, attivazione aree di protezione civile, punti di raccolta, etc.);</p> <p>Il Sindaco comunica a Prefettura e Regione le azioni intraprese e quelle che si intende intraprendere e si assicura sia che ogni referente di funzione del COC mantenga costante il flusso di informazioni con la catena di comando e controllo sia che esegua tutte le richieste di supporto così come previsto dal Metodo Augustus;</p> <p>Il Sindaco si assicura che i referenti di funzione eseguano le analisi delle risorse necessarie ad assolvere i propri compiti e predispongano e organizzino le richieste di supporto lungo la catena di comando e controllo;</p> <p>Il Sindaco, tramite la F5, attiva e mantiene costante i contatti con gli enti gestori dei servizi essenziali;</p> <p>Il Sindaco emette tutte le ordinanze necessarie ad: attivare i cancelli, chiudere le strade, attivare le zone rosse, eseguire le evacuazioni, chiudere le attività di ogni genere, ed ogni altra ordinanza ritenuto necessaria.</p>	<p>Attivare la catena di comando e controllo;</p> <p>Attivare le azioni di coordinamento tra la struttura decisionale e le strutture operative;</p> <p>Organizzare il piano di evacuazione e predisporre ogni utile iniziativa;</p> <p>Ridurre al minimo i tempi necessari ad eseguire le azioni di salvaguardia della popolazione;</p> <p>Garantire il flusso di comunicazione ed i contatti con la catena di comando e controllo;</p> <p>Comprendere la reale forza disponibile e quella necessaria e così predisporre le richieste di supporto per colmare il gap, ridurre al minimo i tempi necessari per l'invio delle richieste;</p> <p>Garantire il flusso di comunicazione con gli enti gestori dei servizi essenziali;</p> <p>Predisporre il territorio all'evacuazione.</p>

<b><i>Effettuare l'informazione alla popolazione</i></b>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
<p>Il Sindaco, per il tramite della F9, attiva il sistema di informazione alla popolazione. Sarà contenuto nel messaggio anche: specificando: la fase in cui si trovano, le azioni da intraprendere per preparare la popolazione alle fasi successive, il metodo di evacuazione, la localizzazione delle aree di protezione civile, i punti di raccolta, le vie di fuga;</p>	<p>Informare la popolazione del rischio, far preparare la popolazione e ridurre i tempi in caso di passaggio alle fasi successive;</p>
<p>Il Sindaco per il tramite della F9, che coordina la F2 F3 e F7, effettua informazione di dettaglio alla popolazione presente nelle aree soggette al rischio e porta a porta alle persone diversamente abili non autosufficienti e/o non raggiungibili dai mezzi di comunicazione "standard";</p>	<p>Informare con maggior dettaglio la popolazione più vulnerabile del rischio, far preparare la popolazione e ridurre i tempi in caso di passaggio alle fasi successive;</p>
<p>Il Sindaco per il tramite della F9 effettua ogni altra comunicazione ritenuta necessaria e divulga ogni altra informazione ritenuta necessaria;</p>	<p>Informare la popolazione;</p>
<p>La F2, F3 e F7 allertano le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione e li predispongono già sul territorio.</p>	<p>Migliorare il coordinamento e l'operatività dei presidi territoriali e predisporli sul territorio e ridurre i tempi di intervento.</p>

<b>Preparare le aree di protezione civile</b>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
<p>Il Sindaco, tramite il referente della F9 con il supporto dei referenti F3 e F4, attiva le aree di protezione civile sicure e invia il personale che si deve preparare per l'accoglienza della popolazione;</p> <p>La F9 prepara e gestisce le aree di protezione civile con il supporto della F2, F3, F4, F5 ed F7;</p> <p>La F9 organizza e predispone il personale per censire la popolazione e favorire il ricongiungimento familiare presso le aree di protezione civile con il supporto della F2, F3, F4 ed F7;</p> <p>La F4 organizza e predispone materiali e mezzi per l'attivazione delle aree di protezione civile, la F5 garantisce la presenza dei servizi essenziali nelle aree di protezione civile, la F2, F3 e F7 garantiscono la presenza di personale per lo svolgimento dei compiti assegnati dalla F9 per la gestione delle aree di protezione civile;</p> <p>La F9 si assicura dell'assistenza sanitaria e psicologica della popolazione evacuata presso le strutture e le aree di protezione civile e predispone il numero idoneo di squadre di assistenza sanitaria e psicologia per ogni struttura e aree di protezione civile allestita e/o in allestimento;</p> <p>La F5 si assicura che le strutture e le aree di protezione civile abbiano tutti i servizi essenziali attivati;</p> <p>La F7 verifica immediatamente la fruibilità delle aree e delle strutture sicure (aree/strutture di attesa, aree/strutture di accoglienza, aree/strutture di ammassamento, altre aree/strutture sicure); Il Sindaco, tramite la F7, garantisce la fruibilità delle aree e delle strutture sicure tramite il contatto diretto e immediato con il referente/gestore. Il Sindaco, tramite la F7, in caso di necessità, e/o assenza del referente/gestore e/o sua irreperibilità e/o mancanza di tempo, rendere fruibili le aree/strutture sicure tramite l'intervento tecnico delle forze dell'ordine e/o dai vigili del fuoco.</p>	<p>Predisporre l'attivazione delle aree di protezione civile e l'accoglienza della popolazione;</p> <p>Organizzare la gestione delle aree di protezione civile e sviluppare il coordinamento;</p> <p>Censire la popolazione evacuata e organizzare l'accoglienza della popolazione;</p> <p>Assegnare i ruoli ad ogni funzione del COC;</p> <p>Garantire l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati e garantire la continuità dell'evacuazione;</p> <p>Rendere operative le strutture e le aree di protezione civile;</p> <p>Assicurarsi della fruibilità delle aree sicure;</p> <p>Creare il maggior numero di aree sicure per la popolazione, qualora dovesse affluire, per panico, anche la popolazione non in area soggetta a rischio. Rendere immediatamente fruibili le aree e le strutture.</p>

<b>Predisporre i punti di raccolta</b>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
<p>Il Sindaco, tramite la F1, individua i punti di raccolta per il trasferimento della popolazione con mezzi comunali;</p> <p>Il referente della F1 comunica la localizzazione dei punti di raccolta ai referenti delle funzioni F2, F3, F4, F5, F7, per far predisporre il personale, mezzi e materiale;</p> <p>La F7 si assicura che i punti di raccolta siano liberi e/o attiva ogni azione utile per aprire e liberare gli spazi;</p> <p>Il Sindaco si assicura, tramite la F9, che vengano inviate nei punti di raccolta le squadre miste composte da forze dell'ordine, soccorso sanitario e volontariato di protezione civile coordinati dal referente della funzione F9, pronte ad attivarsi in caso di necessità;</p> <p>Il Sindaco, tramite la F2, si assicura dell'assistenza sanitaria e psicologica della popolazione evacuata presso i punti di raccolta.</p>	<p>Predisporre i punti di raccolta;</p> <p>Predisporre mezzi, materiali e personale per ridurre i tempi di attivazione dei cancelli e predisporre i punti di raccolta;</p> <p>Predisporre i punti di raccolta all'evacuazione;</p> <p>Predisporre le squadre nei punti di raccolta per velocizzare i tempi di evacuazione ed organizzare le azioni;</p> <p>Garantire l'assistenza sanitaria e psicologica nei punti di raccolta.</p>



<b>Predisporre il sistema di cancellazione, le zone rosse ed il transito di migliaia di mezzi e persone</b>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
<p>La F1 individua le zone rosse che dovranno essere istituite ed il relativo sistema di cancelli per l'isolamento delle zone rosse;</p>	<p>Predisporre la chiusura delle aree soggette a rischio;</p>
<p>La F1 determina la viabilità più sicura e veloce per accedere dalle zone rosse alle aree di protezione civile ed il relativo sistema di cancelli e lo comunica al Sindaco e alla catena di comando e controllo. Può applicare quelli pianificati e/o modificarli durante l'emergenza a seconda delle necessità che si sviluppano durante l'evento;</p>	<p>Predisporre la viabilità esclusiva per il transito dei mezzi dalle aree vulnerabili e/o da evacuare alle aree di protezione civile e velocizzare le operazioni;</p>
<p>La F1 individua i punti in cui istituire i cancelli per l'isolamento del territorio comunale tutto. Può applicare quelli pianificati e/o modificarli durante l'emergenza a seconda delle necessità che si sviluppano durante l'evento;</p>	<p>Individuare il sistema di cancellazione esterno per deviare il traffico verso l'entroterra e preparare il territorio all'evacuazione;</p>
<p>La F1 comunica il sistema di cancellazione alla F7 per far predisporre il personale. Se ritenuto dal Sindaco e dal referente della F1, anche in questa fase potrà essere applicato il sistema di cancellazione;</p>	<p>Predisporre il sistema di cancellazione interno, velocizzare l'evacuazione ed evitare blocchi del traffico;</p>
<p>La F1 comunica la localizzazione del sistema di cancellazione, delle zone rosse e in generale tutti i risultati delle sue azioni, ai referenti delle funzioni F2, F3, F4, F5, F7, per far predisporre il personale, mezzi e materiale;</p>	<p>Predisporre mezzi, materiali e personale per ridurre i tempi di attivazione dei cancelli;</p>
<p>La F7 verifica costantemente la percorribilità delle infrastrutture viarie individuate come vie di fuga e prioritarie per l'evacuazione, dalla F1;</p>	<p>Garantire la fruibilità della rete viaria;</p>
<p>La F9 si assicura che vengano inviate nelle zone rosse delle squadre miste di soccorso tecnico, sanitario e forze dell'ordine per l'assistenza all'evacuazione;</p>	<p>Predisporre le squadre nelle zone rosse per velocizzare i tempi di evacuazione ed organizzare le azioni;</p>
<p>Il Sindaco con il referente della F1, in collaborazione con la F6 e F9, determinano: - il numero di popolazione da evacuare presente nelle zone rosse - il numero necessario di mezzi di trasporto comunali per l'evacuazione - il numero di</p>	<p>Predisporre l'adeguato numero di persone, mezzi e materiali indispensabili per l'evacuazione e attivazione delle richieste di supporto</p>

<p>mezzi, materiali e personale per il sistema di cancellazione - il numero necessario di squadre per l'evacuazione. Comunicano i risultati a tutti i referenti per organizzare le proprie risorse e se necessario per attivare le richieste di supporto;</p> <p>La F5 fa disattivare, se necessario tutti o alcuni dei servizi essenziali nelle zone rosse;</p> <p>Per tutto il territorio comunale fuori dalla zona rossa il Sindaco emette ordinanze di divieto di uscire dalle proprie abitazioni e luoghi di lavoro. Per il territorio ricompreso tra la zona rossa (che subirà l'evacuazione totale o parziale) ed il sistema di cancellazione, il Sindaco emette ordinanze di divieto di uscire dalle proprie abitazioni e luoghi di lavoro o, in caso ritenuto necessario, provvedere a far evacuare.</p>	<p>lungo la catena di comando e controllo;</p> <p>Riduzione dei rischi indotti dal maremoto;</p> <p>Predisporre misure di mitigazione del rischio, riduzione del traffico durante l'evacuazione.</p>
---	--

<b>Censimento dei danni e verifica delle strutture viarie</b>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
La F6 organizza ed attiva le squadre sul territorio comunale per il censimento dei danni;	Verificare lo stato del territorio comunale;
La F6 organizza le squadre per il censimento dei danni post evento maremoto, con particolare riguardo alle aree soggette a rischio;	Organizzare il censimento dei danni post evento;
La F5, in collaborazione con la F6, contatta e convoca le ditte di fiducia per il censimento dei danni, sulle reti gas, elettriche, acqua, etc..	Organizzare il censimento dei danni ai servizi essenziali.

<b>Messa in sicurezza della popolazione più vulnerabile e miglioramento della funzionalità delle operazioni di evacuazione delle zone rosse</b>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
<p>Il Sindaco, tramite la F1 e F6, individuano gli edifici rilevanti e strategici e ogni “altra attività”, tra cui ludico/ricreativa/religiose/etc..., presenti nelle zone rosse e ne ordinano la chiusura e la cessazione delle attività. Sospendono le manifestazioni pubbliche di ogni genere;</p>	<p>riduzione del rischio e riduzione dei tempi di evacuazione;</p>
<p>La F1 in accordo con il Sindaco, in coordinamento con la F2, F3, F7, procede all’evacuazione preventiva delle scuole, e/o di ogni altro tipo di attività, per le quali si prevedono tempi di evacuazione lunghi e/o che potrebbero ostacolare l’evacuazione generale della popolazione;</p>	<p>ridurre il rischio, supportare i dirigenti scolastici, ridurre i tempi di assistenza, agevolare l’evacuazione della popolazione;</p>
<p>A seguito dell’ordinanza di evacuazione per le scuole, di ogni ordine e grado, i referenti della F2, F3, F7 e F9 si coordinano per creare un numero sufficiente di squadre per assistere l’evacuazione. Inoltre, la popolazione evacuata viene inviata o scortata in strutture e/o aree di protezione civile in zona sicura;</p>	<p>Eliminare il traffico derivante dal trasporto degli alunni ed eliminare il rientro della popolazione presso le abitazioni soggette al rischio;</p>
<p>In caso di evacuazione preventiva il Sindaco si assicura, tramite la F9 e la F1, che la popolazione evacuata venga scortata presso le strutture e/o le aree di protezione civile sicure;</p>	<p>riduzione del rischio e assistenza della popolazione;</p>
<p>La F2 localizza le persone disabili e le strutture sanitarie a rischio ed effettua una comunicazione di dettaglio.</p>	<p>Individuare le criticità sanitarie e quelle che potrebbero rallentare l’evacuazione di massa in caso di evento;</p>
<p>Il Sindaco in accordo con la F2, la F1 e la F9 provvede all’evacuazione preventiva delle persone disabili/non autonome/non autosufficienti presenti nelle aree soggette a rischio presso strutture e/o aree di protezione civile sicure;</p>	<p>Ridurre i tempi di evacuazione e garantire la messa in sicurezza della popolazione più vulnerabile;</p>
<p>la F7 accerta l’avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili e in generale delle strutture/aree evacuate.</p>	<p>Garantire il deflusso e la salvaguardia della popolazione.</p>

<b>Coordinamento con strutture sanitarie</b>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
La F2 si accerta che siano allertate tutte le strutture sanitarie di ogni tipo;	Garantire i soccorsi e allertare le strutture sanitarie;
La F2 si accerta che venga comunicato al servizio sanitario nazionale, o alla F2 della catena di comando e controllo superiore, il numero di persone e di individui non autonomi/non autosufficienti presenti in zone soggette a rischio.	Garantire i soccorsi sanitari in termini di numero e tipologia.

<b>Attivazione delle Telecomunicazioni</b>	
<b>Azione</b>	<b>Obiettivo</b>
La Funzione F8 attiva i sistemi di comunicazione alternativi o tramite i materiali comunali e/o convocando le associazioni specializzate in TLC e/o effettuando richieste alla catena di comando e controllo e distribuisce gli apparecchi radio;	Garantire il sistema di comunicazione radio;

**B. In caso di ricezione del messaggio di allerta iniziale:** Il Sindaco ed i referenti di funzione attivano tutte le azioni sopra descritte e ogni altra azione ritenuta idonea per la salvaguardia della popolazione. Qualora ritenuto necessario, Il Sindaco ed i referenti di funzione, integrano il modello sopra descritto con quello del rischio sismico.

## PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE

L'amministrazione comunale riceve la messaggistica di allerta attraverso il SiAM. Nel caso di terremoti tsunamigenici molto vicini alle coste italiane, l'arrivo dei messaggi di allerta SiAM potrebbe avvenire, nelle aree prossime all'area origine del terremoto, in tempi non sufficienti per attivare le misure preventive di salvaguardia della popolazione, e pertanto la misura di difesa principale sarà la capacità del cittadino di riconoscere i fenomeni precursori ed attuare le norme di autoprotezione. È quindi fondamentale eseguire accurate campagne di formazione della popolazione e esercitazioni anche reali per testare i modelli di intervento generali e delle singole sezioni. Senza formazione ed esercitazioni, soprattutto quelle reali, sarà estremamente difficoltoso, se non impossibile, applicare i modelli di intervento. In caso di tempi ridotti, dunque, la principale fonte di allertamento è l'evento sismico stesso e, in particolare, alcuni fenomeni ad esso connessi che possono segnalare l'arrivo del maremoto. Tali fenomeni, assumono un valore fondamentale ai fini dell'allertamento qualora vengano effettivamente avvertiti da un pubblico preventivamente formato a riconoscerne il significato. In particolare, un maremoto può essere preceduto da:

- un forte terremoto e/o di lunga durata, percepito direttamente o di cui si è avuto notizia;
- un rumore cupo e crescente che proviene dal mare, simile a quello prodotto da un treno o da un aereo a bassa quota;
- un improvviso e insolito ritiro del mare, un rapido innalzamento del livello del mare o una grande onda estesa su tutto l'orizzonte.

Qualora la sorgente sismica sia ad una distanza tale da consentire l'allertamento preventivo della popolazione, i messaggi di allerta potranno raggiungere i tratti di costa in tempi compatibili con l'attivazione delle procedure per la salvaguardia della popolazione stessa. Pertanto, in considerazione di tali diverse modalità di attivazione, l'Amministrazione comunale dovrà organizzare un programma delle azioni e attività da svolgere, definendone l'ordine di priorità temporale, per allertare il territorio di competenza, anche in raccordo con il livello regionale e provinciale.

opzioni di allertamento: Altoparlanti o sirene - Pannelli a contenuto variabile - Informazioni su radio e Tv locali - E-mail e SMS – App - Strumenti di comunicazione elettronica in mare - Website banners - Radio (UHF, VHF e HF). Il comune di Montesilvano non è in possesso di un sistema multicanale di informazione alla popolazione, è però attivo ormai il sistema IT-alert. Questo sistema di comunicazione sarà integrato con il passaggio in strada dei presidi territoriali (automezzo con altoparlanti). Il messaggio diramato sarà elaborato dalla F9 in collaborazione con il Sindaco.

**Specifica per l'evacuazione verticale:**

Le buone pratiche sviluppate a livello internazionale (si veda, ad esempio, DGL 08/16) suggeriscono che, nell'ambito della pianificazione di emergenza a livello locale, "le opzioni di allontanamento verticale, cioè di allontanamento verso i piani superiori o i tetti di edifici di altezza da media ad elevata, oppure su strutture costruite appositamente (ad esempio, piattaforme, torri o rilievi di terreno protetti all'interno della zona di evacuazione), dovrebbero essere prese in considerazione quando la distanza delle zone topograficamente elevate è così ampia da precludere un'effettiva evacuazione prima dell'arrivo dello tsunami. Tali opzioni devono essere prese in considerazione su base locale e supportate da una modellazione dettagliata del tempo di percorrenza per l'allontanamento. Una volta implementate, le strutture di allontanamento verticale dovrebbero essere indicate sulle mappe di evacuazione in caso di tsunami, e identificate con apposita segnaletica sulla struttura e sulle relative vie di allontanamento". Deve inoltre esserne garantita l'opportuna manutenzione (FEMA P646A). Tuttavia, le strutture di allontanamento verticale dovrebbero essere un'opzione secondaria rispetto a cercare rifugio al di fuori della fascia di evacuazione (cioè nelle zone topograficamente elevate e all'interno). Oltre al rischio di rimanere isolati per ore (e giorni), dopo un evento, dall'acqua e dai detriti, si segnala sia il rischio aggiuntivo di incendio degli edifici destinati ad allontanamento verticale, a causa di detriti galleggianti sia che un edificio utilizzato con finalità di allontanamento verticale deve essere costruito per resistere "ai terremoti e per mantenere capacità sufficiente per funzionare da rifugio sicuro durante uno tsunami". Pertanto, non esistendo in Italia specifiche norme tecniche per questo tipo di costruzioni, "qualsiasi struttura proposta dovrà essere progettata o verificata rispetto alle migliori pratiche internazionali per le costruzioni resistenti agli tsunami" (DGL 08/16). Si ribadisce che, nella pianificazione, sono da adottarsi le vie di allontanamento orizzontale, e che le vie di allontanamento verticale, per essere inserite nel piano, devono essere definite su base locale e a valle di specifiche progettazioni o valutazioni tecniche sulla struttura considerata e sul relativo contesto di pericolosità.

Si specifica però che in questo contesto, l'edificio che il singolo cittadino potrebbe decidere di utilizzare (ad esempio, la propria residenza) deve, in ogni caso, rispondere ad alcune condizioni minime, non sufficienti a garantire la sicurezza della soluzione considerata, ma certamente necessarie per lo stesso scopo. Ad esempio, potrebbero essere valutate in chiave di autoprotezione le seguenti condizioni: 1) l'utilizzo della via di allontanamento prevista nel piano è, nel caso specifico, ritenuta non attuabile (lontananza, difficoltà contingente di movimento della persona, etc.)? Si può considerare preferibile un allontanamento verticale, deciso autonomamente e non previsto in pianificazione, a una via di allontanamento contenuta nella pianificazione comunale di protezione civile? 2) l'edificio è antisismico, preferibilmente in c.a., di tre o più piani, progettato secondo norme recenti? 3) l'edificio presenta un numero di piani tale da raggiungere un'altezza ampiamente al di sopra dell'onda prevista per quel territorio nel documento di pianificazione?

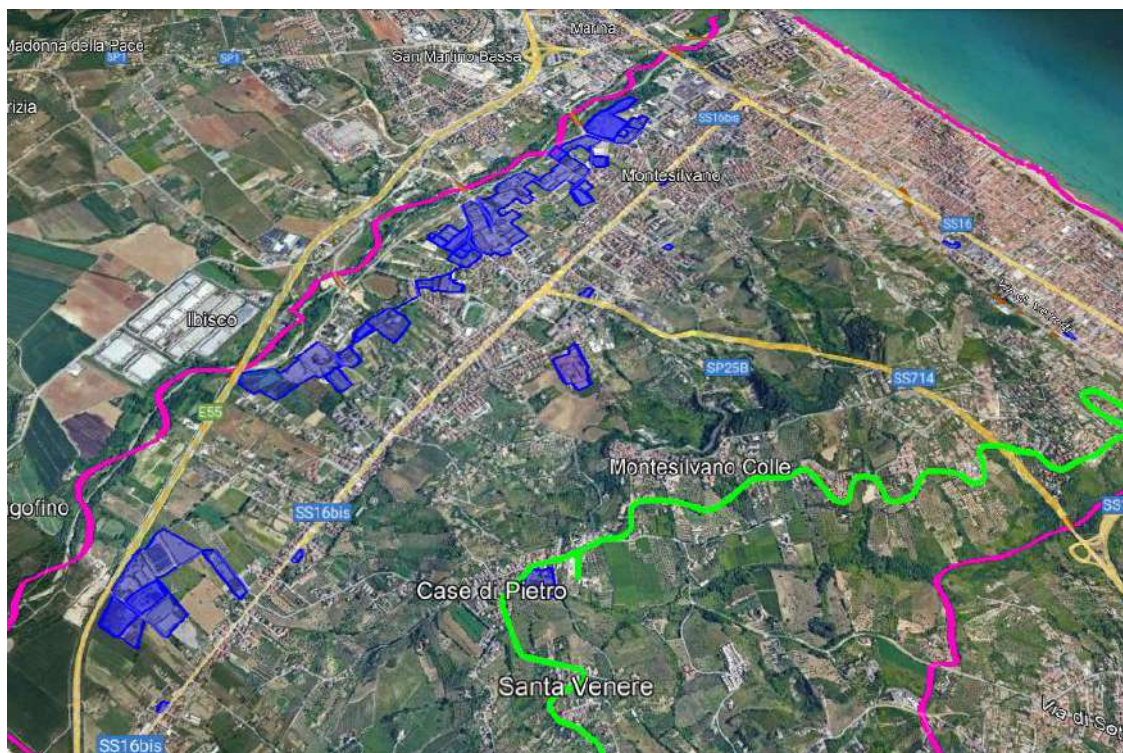
## H. RISCHIO INDUSTRIALE

Il comune di Montesilvano non è interessato dal rischio industriale ad incidente rilevante, ma il presente capitolo si concentrerà sul rischio industriale in generale e sul rischio derivante dagli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

Il legislatore è intervenuto con la Legge 1.12.2018, n. 132 di conversione del D.L. 4.10.2018, n. 113, introducendo l'art. 26 bis, che ha previsto, per tutti i gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti esistenti o di nuova costruzione, l'obbligo di predisporre un apposito "Piano di emergenza interna" (PEI) e di fornire ai Prefetti territorialmente competenti i dati necessari per la predisposizione del "Piano di emergenza esterna" (PEE).

Con D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla G.U. n. 240 del 7 ottobre 2021, sono state approvate le "linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti".

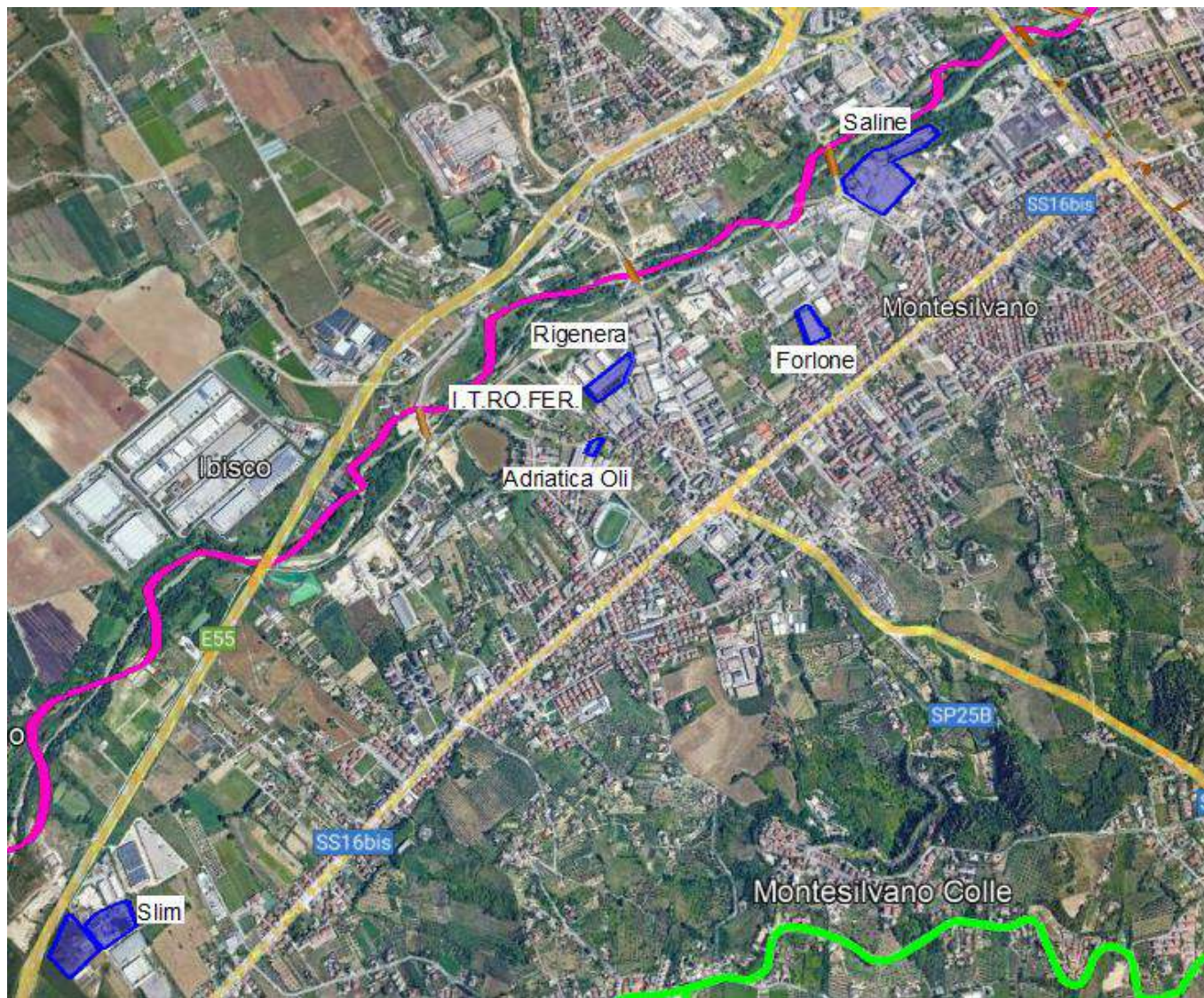
Il territorio di Montesilvano presenta delle aree industriali localizzate soprattutto vicino la sponda destra idrografica del Saline. In particolare nella zona di via Mascagni via Martelli in cui si trova tra le altre Slim srl e New Edy, via Tamigi, via Senna in cui è presente il depuratore e la ex discarica, via Danubio, via Inn, via Fosso Grande in cui è presente tra le altre Adriatica Oil, Rigenera e I.T.RO.FER., via Fiume Samara, via Egitto, via Libia, via delle Fabbriche, via Nilo, via Piceni in cui è presente tra le altre Forlone e via F. Cavallotti in cui è presente tra le altre Saline.





Per un maggior dettaglio degli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con ALL. C4 presenti nel territorio di Montesilvano si riporta l'immagine a seguire

- Adriatica Oli in via Danubio; - Forlone in Via Egitto 16; - I.T.RO.FER. in Inn; - New Edy in Via Mascagni, 18; - Rigenera in via Inn; - Saline in Via Piceni, 54; - Slim Srl via Mascagni, 14;



Sono inoltre presenti i centri raccolta rifiuti in loc. Collevento e in via Inn.

## **METODO DI COMUNICAZIONE TRA FORZE OPERATIVE E COC**

I presidi territoriali riferiscono costantemente ai referenti della funzione COC. Il Coordinamento tra Direttore tecnico dei soccorsi e referente di funzione COC, avviene tramite presidio territoriale. Tale procedura viene eliminata se un referente referente/responsabile dell'ente che gestisce l'emergenza in atto, è presente presso il Centro Operativo Comunale. Il modello organizzativo è basato sulla centralità della figura del Prefetto come coordinatore, autorità preposta all'attivazione e gestione dei soccorsi, e sul ruolo delle funzioni di supporto, ed in particolare del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e del 118, cui il Prefetto attribuisce, rispettivamente, la Direzione tecnica dei soccorsi e la Direzione dei soccorsi sanitari. Tuttavia, dall'esperienza maturata, è emersa la necessità di un rapido coordinamento tra gli enti coinvolti, individuando a tal fine una nuova funzione – denominata Unità di Comando Locale (UCL) – che gestirà le operazioni di soccorso tecnico. L'UCL è composta dai responsabili - presenti sul campo - dei Vigili del Fuoco (che la coordinano), delle Forze dell'Ordine (coordinate dalla Polizia di Stato), del Comune, del 118, dell'ARPA, della Protezione Civile Regionale e del Gestore dello stabilimento. Per le stesse ragioni, inoltre, la direzione tecnica dell'intervento deve essere, necessariamente, assunta dal Comandante Provinciale Dei Vigili Del Fuoco, ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 1570/1941 e dell'articolo 12 della legge n. 469/1961

## **SINTESI MODELLO DI INTERVENTO**

Al verificarsi di un evento incidentale all'interno di uno degli stabilimenti, il Gestore attiva il proprio PEI e, contestualmente, effettua le comunicazioni previste e coerenti con la gravità dell'evento.

Le comunicazioni in fase di emergenza vengono eseguite secondo le Procedure del PEE elaborato dal gestore e approvato dall'ente competente. Il sistema di comunicazione verso la popolazione viene programmato nel presente PEC e in fase di attivazione concordato tra il Sindaco ed il Prefetto competente. L'avviso dello stato di preallarme o allarme viene diffuso secondo tramite comunicati stampa, radio e Tv locali, tramite app e tramite il Passaggio di Presidi Territoriali.

Gli obiettivi principali del modello di intervento sono: supportare il direttore tecnico dei soccorsi e direttore tecnico dei soccorsi sanitari, la prefettura; eseguire i cancelli nell'area bianca e quelli stabiliti dalla funzione F1 e dal direttore tecnico dei soccorsi e prefettura; attivare l'assistenza alla popolazione; attivare l'informazione alla popolazione.

EVENTO	AZIONE SINDACO
INCIDENTE	attiva le strutture comunali di prot. civ. (referenti di funzione del COC)
	informa la popolazione sull'incidente e comunica le misure di protezione da adottare per ridurre le conseguenze;
	attua le azioni di competenza del Piano Operativo per la Viabilità e dal Piano operativo per l'evacuazione assistita;
	dispone l'utilizzo delle aree di ricovero preventivamente individuate per l'eventuale evacuazione
	adotta ordinanze contingibili e urgenti per la tutela dell'incolumità pubblica;
	segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza esterna;
	in caso di cessata emergenza, opera per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l'ordinato rientro della popolazione nelle abitazioni.

Il personale può operare solo in zona sicura (zona bianca).

EVENTO	AZIONE POLIZIA MUNICIPALE
INCIDENTE	predispone e presidia i cancelli di competenza;
	coadiuva la Polstrada nel controllo dei blocchi stradali;
	presidia i percorsi alternativi individuati nel Piano Operativo per la Viabilità, garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso

- Piano di Assistenza alla Prefettura

- Il C.O.C., nelle Funzioni F1 e F7, deve garantire per il tramite dei propri presidi territoriali, il supporto alla Prefettura con assistendo le Forze dell'Ordine nell'applicazione del sistema di cancellazione.
- La F1 inoltre supporterà gli enti di soccorso tecnico e sanitario e la Prefettura con la tempestiva individuazione della viabilità alternativa e la F9, se necessario con l'attivazione delle aree di emergenza.
- La F4 e la F3 rimarranno a supporto sia alle Forze dell'ordine sia per l'allestimento delle Aree di Ammassamento.
- Se richiesto dalla Prefettura il C.O.C., per il tramite della F9 con il coordinamento della F4, attiverà l'Area di Ammassamento.

**il Sindaco, in caso di evento incidentale:**

- attiva le strutture comunali operative di protezione civile (Polizia Locale, Ufficio Tecnico, Volontariato, ecc.) secondo quanto previsto dal PEE delle industrie;
- Il Sindaco sentito il Prefetto, se necessario attraverso Il COC, garantisce l'attivazione delle AA e l'attivazione dei cancelli e dei mezzi di trasporto sia per l'assistenza alla popolazione sia per l'informazione Preventiva della Popolazione.
- informa la popolazione sull'evento incidentale e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze;

- attua le azioni, per quanto di competenza, previste dal Piano operativo per la viabilità e dal Piano operativo per l'evacuazione assistita;
- adotta ordinanze con atti tangibili ed urgenti per la tutela dell'incolumità pubblica;
- segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza esterna;
- in caso di cessata emergenza esterna, si adopera per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l'ordinato rientro della popolazione presso le abitazioni.

**la Polizia Locale, in caso di evento incidentale:**

- predisporre e presidiare i cancelli di ingresso nel proprio territorio di competenza;
- coadiuvare la Polizia stradale nel controllo dei blocchi stradali;
- presidiare i percorsi alternativi, garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso.

**Le Organizzazioni di volontariato di Protezione civile di cui al D.P.R. n. 194/2001, in caso di evento incidentale:**

- sotto il coordinamento della F3 supportano le FF.OO. in coordinamento con il referente di funzione del COC;
- sotto il coordinamento della F3 assistono la popolazione in caso di evacuazione o di momentaneo allontanamento dalle proprie abitazioni verso i centri di raccolta, secondo quanto previsto dal Piano operativo per l'evacuazione assistita.

La Campagna di informazione alla popolazione deve prevedere, come minimo, i seguenti argomenti

- La descrizione dei rischi;
- Le pratiche di auto salvamento e buon comportamento;
- La descrizione del sistema di allertamento alla popolazione;
- Il sistema di assistenza della popolazione;
- la localizzazione delle aree di protezione civile;
- La catena di comando e controllo;

**SISTEMA DEI CANCELLI PER IMPIANTI CON ALL. C4**

Il sistema di cancelli qui di seguito riportato è stato inserito negli allegati C4 in fase di conferma da parte dell'ente Prefettura.

## ❖ ADRIATICA OLI

<i>n° identificativo posto di blocco</i>	<i>Ubicazione</i>
A	via Nilo incrocio SS16 bis
B	via Egitto incrocio via Piceni
C	via Etiopia incrocio Via Lungofiume Saline
D	via Volga incrocio SS16 bis
E	via Lungofiume Saline incrocio via Fiume Samara

## ❖ FORLONE

<i>n° identificativo posto di blocco</i>	<i>Ubicazione</i>
A	via Nilo incrocio SS16 bis
B	via Egitto incrocio via Piceni
C	via Etiopia incrocio Via Lungofiume Saline
D	via Volga incrocio SS16 bis
E	via Lungofiume Saline incrocio via Fiume Samara

## ❖ I.T.RO.FER

<i>n° identificativo posto di blocco</i>	<i>Ubicazione</i>
A	Per C.da Foreste rotatoria SS16bis con SS714
B	Per C.da Foreste rotatoria SS714 con via San Gottardo
C	Per C.da Foreste via Vestina altezza civico 510
D	Per via Inn rotatoria via Lungofino Saline con via Fosso Foreste
E	Per via Inn rotatoria SS16bis con via Fosso Foreste
F	Per via Inn Lungofino Saline

## ❖ NEW EDY

<i>n° identificativo posto di blocco</i>	<i>Ubicazione</i>
A	via Mascagni incrocio via Marco Polo e SS16bis
B	via Mascagni incrocio via Martelletti
C	via Mascagni incrocio SS16bis

## ❖ RIGENERA

<i>n° identificativo posto di blocco</i>	<i>Ubicazione</i>
A	via Senna incrocio via Vistola
B	via Lungofiume Saline rotatoria Ponte Sant'Angelo
C	via Sava incrocio SS16bis
D	via Danubio incrocio via Fosso Foreste e SS16bis
E	via Lungofiume Saline incrocio via Fiume Samara
F	via Volga incrocio SS16bis
G	via Nilo incrocio via Egitto

## ❖ SALINE

<i>n° identificativo posto di blocco</i>	<i>Ubicazione</i>
A	via Cavallotti incrocio SS16
B	via Piceni incrocio via Cavallotti
C	via G Di Vittorio incrocio SS16bis
D	via Lungofiume Saline incrocio via Etiopia
E	via della Scafa incrocio via delle Gualchiere

## ❖ SLIM

<i>n° identificativo posto di blocco</i>	<i>Ubicazione</i>
A	via Mascagni incrocio via Marco Polo e SS16bis
B	via Mascagni incrocio via Martelletti
C	via Mascagni incrocio SS16bis

## 5. *Allegati*

La modulistica del piano si compone delle schede anagrafiche del censimento di mezzi, risorse strumentali ed umane nonché delle diverse aree di protezione civile (attesa, accoglienza ed ammassamento) e la loro localizzazione su mappa unitamente alle aree di rischio.

- **CH1 – RISORSE UMANE**

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.)

- **SCHEDA CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

La scheda contiene la descrizione del C.O.C., delle attrezzature e dei servizi in esso contenuti o a disposizione.

- **CH2 – MEZZI**

Le schede contengono l'elenco dei mezzi a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)

- **CH3 – MATERIALI**

Le schede contengono l'elenco dei materiali a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)

- **CR1 – CONTATTI CON IL CENTRO FUNZIONALE**

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune incaricate a mantenere i contatti con il Centro Funzionale Regionale sia in fase di emergenza che in fase di normalità, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.)

- **CR2 – AREE SOGGETTE A RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO**

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio idraulico ed idrogeologico, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (es. PAI, PSDA, rischio aggiuntivo di conoscenza comunale). La scheda dovrà contenere anche l'indicazione dei punti critici sul territorio comunale che sono soggetti ad allagamenti a seguito di fenomeni meteo particolarmente intensi come temporali, così come individuati nella cartografia di riferimento.

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.

- **CR4 – AREE SOGGETTE A RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA**

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio di incendio boschivo, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (tipologia di essenza).

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.

- **CR5 – ELENCO EDIFICI STRATEGICI**

La scheda contiene l'elenco degli edifici strategici a disposizione del Comune, intendendo per "edificio strategico" l'insieme delle strutture operative che verranno utilizzate per l'analisi della CLE. In particolare, dovranno essere riportati, ove presenti, Edifici Enti Locali (sedi della Regione, Provincia, comune), Agenzie di Protezione civile, sede del Centro Funzionale e dei Centri di Coordinamento, Strutture (di livello regionale, provinciale, comunale) adibite ad attività logistiche, Ospedali e/o presidi sanitari locali (ospitanti funzioni e attività connesse con la gestione dell'emergenza e del 118).

- **CR6 – LOCALIZZAZIONE PRESIDI TERRITORIALI**

La scheda contiene l'elenco dei punti da monitorare così come indicati e riportati nella cartografia delle aree di rischio. I codici PT corrispondono ai codici RF e/o RI. Per i punti critici gli stessi sono rappresentati con apposito codice e simbolo, quest'ultimo elaborato dalla scrivente vista l'assenza di standard di rappresentazione sulle linee guida

- **CM1 – AREE DI ACCOGLIENZA**

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la predisposizione di tendopoli o affini. Tali aree, in cui la popolazione risiederà per brevi, medi o lunghi periodi, risultano dotate dei servizi necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione durante l'emergenza.

- **CM4 – AREE DI ATTESA**

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la prima accoglienza della popolazione; in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

- **CM5 – AREE DI AMMASSAMENTO**



Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse utili al superamento dell'emergenza.

- **COC – STRUTTURA E FUNZIONI**

Le schede contengono informazioni circa l'organizzazione del Centro Operativo comunale con i nominativi dei responsabili delle funzioni e la descrizione delle dotazioni tecniche dell'edificio individuato.

- **CARTOGRAFIA**

La cartografia si compone di quattro elaborati: uno relativo alle aree di protezione civile (aree di attesa, accoglienza, ammassamento, edifici strategici, centri di coordinamento), le altre tre sono relative alle aree a rischio idrogeologico, idraulico, incendio boschivo e di interfaccia.

- **SCHEMI ORDINANZE E FAX SIMILI ATTIVAZIONE COC-P.O.-P.T.;**
- **ALLEGATO MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO DIGA;**
- **ALLEGATO SPECIFICHE RISCHIO SANITARIO - PANDEMIA;**
- **ALLEGATO SPECIFICHE RISCHIO BLACKOUT E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE;**
- **ALLEGATO SPECIFICHE RISCHIO MAREMOTO;**







Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Ricci Nome: Alessandro  
Settore: settore finanziario  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente operativo: Locale  Nazionale Internazionale  
**Indirizzo Residenza**  
Cap 65129 Comune Pescara Prov. PE  
Via o altro Via Tirino N°190  
Telefono cel 3201979691 email: alessandroricci1982@gmail.com  
**Ente di appartenenza**  
Ente: Comune di Montesilvano Tipo di struttura: Pubblica:  Privata:  
CAP: 65016 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: 085 44811 cel 3201979691 fax:  
Email: alessandro.ricci@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Damiani Nome: Romina  
Settore: settore finanziario  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente operativo: Locale  Nazionale Internazionale  
**Indirizzo Residenza**  
Cap 65015 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro via Massimo D'Azeglio N° 2  
Telefono cel 320 8108124 email: romina.damiani@alice.it  
**Ente di appartenenza**  
Ente: Comune di Montesilvano Tipo di struttura: Pubblica:  Privata:  
CAP: 65016 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: 085 44811 cel fax:  
Email: romina.damiani@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**





















































Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: D'alonzo                      Nome: Marco  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: ingegnere  
Ambiente Operativo: Locale                       Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica:                       Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Di Pompeo                      Nome: Lina  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: architetto  
Ambiente operativo: Locale                       Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica:                       Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**











Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**  
**TIPOLOGIA** : **Risorse umane**

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Petitti                      Nome: Antonio  
settore: settore patrimonio, attivita' tecnologiche e protezione civile  
Specializzazione: architetto  
Ambiente Operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                                      Comune                                      Prov.  
Via o altro                                      N°  
Telefono                                      cel                                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Bonino                                      Nome: Andrea Daniela  
Settore: settore patrimonio, attivita' tecnologiche e protezione civile  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                                      Comune                                      Prov.  
Via o altro                                      N°  
Telefono                                      cel                                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**







Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Fonte                      Nome: Ugo  
settore: settore patrimonio, attivita' tecnologiche e protezione civile  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente Operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Conte                      Nome: Fabrizio  
Settore: settore patrimonio, attivita' tecnologiche e protezione civile  
Specializzazione: geometra  
Ambiente operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**































Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Fragassi                      Nome: Elvira  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente Operativo: Locale                       Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica:                       Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Grosso                      Nome: Francesca  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente operativo: Locale                       Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica:                       Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Fiorella                      Nome: Emanuele  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente Operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Di Lorito                      Nome: Maurizio  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: geometra  
Ambiente operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Giansante                      Nome: Guido  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: geometra  
Ambiente Operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Verziere                      Nome: Dante  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: geometra  
Ambiente operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Turo                      Nome: Anna Maria  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: geometra  
Ambiente Operativo: Locale                       Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica:                       Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Brescia                      Nome: Marco  
Settore: settore pianificazione e gestione territoriale  
Specializzazione: architetto  
Ambiente operativo: Locale                       Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica:                       Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Lelli Nome: Maria Luisa  
settore: Polizia Municipale  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente Operativo: Locale  Nazionale Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap Comune Prov.  
Via o altro N°  
Telefono cel email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano Tipo di struttura: Pubblica:  Privata:  
CAP: 65016 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811 cel ; fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Di Nucci Nome: Matteo  
settore: Polizia Municipale  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente operativo: Locale  Nazionale Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap Comune Prov.  
Via o altro N°  
Telefono cel email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano Tipo di struttura: Pubblica:  Privata:  
CAP: 65016 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811 cel ; fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Cirone	Nome: Lucio
settore: Polizia Municipale	
Specializzazione: nessuna	
Ambiente Operativo: Locale <input checked="" type="checkbox"/>	Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale <input type="checkbox"/>
<b>Indirizzo Residenza</b>	
Cap	Comune
Via o altro	N°
Telefono	cel
	email:
<b>Ente di appartenenza</b>	
Ente: Comune di Montesilvano	Tipo di struttura: Pubblica: <input checked="" type="checkbox"/> Privata: <input type="checkbox"/>
CAP: 65016	Comune Montesilvano Prov. PE
Via o altro Piazza Diaz, 1	
Telefono: +39 085 44811	cel ; fax:
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it	

Cognome: Recchia	Nome: Marco
settore: Polizia Municipale	
Specializzazione: nessuna	
Ambiente operativo: Locale <input checked="" type="checkbox"/>	Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale <input type="checkbox"/>
<b>Indirizzo Residenza</b>	
Cap	Comune
Via o altro	N°
Telefono	cel
	email:
<b>Ente di appartenenza</b>	
Ente: Comune di Montesilvano	Tipo di struttura: Pubblica: <input checked="" type="checkbox"/> Privata: <input type="checkbox"/>
CAP: 65016	Comune Montesilvano Prov. PE
Via o altro Piazza Diaz, 1	
Telefono: +39 085 44811	cel ; fax:
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it	

**Note:**

















Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Concettini                      Nome: Andrea Pio  
settore: settore patrimonio, attivita' tecnologiche e protezione civile  
Specializzazione: ingegnere  
Ambiente Operativo: Locale                       Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica:                       Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Niccolo'                      Nome: Gianfranco  
Settore: settore patrimonio, attivita' tecnologiche e protezione civile  
Specializzazione: ingegnere  
Ambiente operativo: Locale                       Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                      Comune                      Prov.  
Via o altro                      N°  
Telefono                      cel                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica:                       Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Pandolfi                      Nome: Giulia  
settore: settore servizi generali e risorse umane  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente Operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                                      Comune                                      Prov.  
Via o altro                                      N°  
Telefono                                      cel                                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Damiani                                      Nome: Giuly  
settore: settore servizi generali e risorse umane  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente operativo:   Locale   X                      Nazionale                      Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap                                      Comune                                      Prov.  
Via o altro                                      N°  
Telefono                                      cel                                      email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano                      Tipo di struttura: Pubblica: X                      Privata:  
CAP: 65016                      Comune Montesilvano                      Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811                      cel ;                                      fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**









Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Alberico Nome: Alberico Ambrosini  
settore: settore servizi generali e risorse umane - dirigente  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente Operativo: Locale  Nazionale Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap Comune Prov.  
Via o altro N°  
Telefono cel email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano Tipo di struttura: Pubblica:  Privata:  
CAP: 65016 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811 cel ; fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Nenni Nome: Maria Lucia  
settore: settore servizi generali e risorse umane  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente operativo: Locale  Nazionale Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap Comune Prov.  
Via o altro N°  
Telefono cel email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano Tipo di struttura: Pubblica:  Privata:  
CAP: 65016 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811 cel ; fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**



























Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Iezzi Nome: Stefania  
settore: Polizia Municipale  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente Operativo: Locale  Nazionale Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap Comune Prov.  
Via o altro N°  
Telefono cel email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano Tipo di struttura: Pubblica:  Privata:  
CAP: 65016 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811 cel ; fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

Cognome: Sfamurri Nome: Antonio  
settore: Polizia Municipale  
Specializzazione: nessuna  
Ambiente operativo: Locale  Nazionale Internazionale

**Indirizzo Residenza**

Cap Comune Prov.  
Via o altro N°  
Telefono cel email:

**Ente di appartenenza**

Ente: Comune di Montesilvano Tipo di struttura: Pubblica:  Privata:  
CAP: 65016 Comune Montesilvano Prov. PE  
Via o altro Piazza Diaz, 1  
Telefono: +39 085 44811 cel ; fax:  
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it

**Note:**















Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **CHI**  
Per la **FUNZIONE** : MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE  
**TIPOLOGIA** : Risorse umane

Comune di: **Montesilvano**

Cognome: Cilli	Nome: Samuele	
settore: Polizia Municipale		
Specializzazione: nessuna		
Ambiente Operativo: Locale	<input checked="" type="checkbox"/> Nazionale	<input type="checkbox"/> Internazionale
<b>Indirizzo Residenza</b>		
Cap	Comune	Prov.
Via o altro	N°	
Telefono	cel	email:
<b>Ente di appartenenza</b>		
Ente: Comune di Montesilvano	Tipo di struttura: Pubblica:	<input checked="" type="checkbox"/> Privata:
CAP: 65016	Comune Montesilvano	Prov. PE
Via o altro Piazza Diaz, 1		
Telefono: +39 085 44811	cel ;	fax:
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it		

Cognome: Senatorova	Nome: Ludmila	
settore: Polizia Municipale		
Specializzazione: nessuna		
Ambiente operativo: Locale	<input checked="" type="checkbox"/> Nazionale	<input type="checkbox"/> Internazionale
<b>Indirizzo Residenza</b>		
Cap	Comune	Prov.
Via o altro	N°	
Telefono	cel	email:
<b>Ente di appartenenza</b>		
Ente: Comune di Montesilvano	Tipo di struttura: Pubblica:	<input checked="" type="checkbox"/> Privata:
CAP: 65016	Comune Montesilvano	Prov. PE
Via o altro Piazza Diaz, 1		
Telefono: +39 085 44811	cel ;	fax:
Email: urp@comune.montesilvano.pe.it		

**Note:**





















## 2 edificio

### Accessibilità e collegamenti

Indicazioni stradali del COC:  sì  no Numero strade di accesso:  una  due  più di due  
 Accessibilità stradale  agevole  difficoltosa a rischio interruzione:  sì  no  
 Numero di accessi carrabili all'area dell'edificio: **1** larghezza max: **500** cm Aree di sosta esclusive: **no** mq tot.  
 È stata individuata nelle vicinanze un'eliperficie di emergenza?  sì  no edificio accessibile ai disabili?  sì  no  
 Recinzione area:  sì  no Distanza dalla stazione ferroviaria: **1** km. Distanza dal casello autostradale: **1** km

### Distribuzione interna degli spazi

Sup. totale dell'edificio.: | Sup. totale netta degli spazi destinati al COC.: **60** locali ad uso esclusivo  sì  no  
 numero vani: **2** postazioni effettive n.: |  
 Numero livelli: | Numero scale interne: **2** larghezza minima: **200** cm Numero scale esterne: **2**  
 Sala decisioni sup. disponibile: **20** Area operativa sup. disponibile: **60**

### Attrezzature e logistica

Tavoli per p.c. N° **1** presente presso il C.O.C.  sì  no facilmente reperibile  sì  no  
 Tavoli /scrivanie N° **1** presente presso il C.O.C.  sì  no facilmente reperibile  sì  no  
 Possibilità di alloggio nelle vicinanze (posti letto): **SI** entro 5 km **sì** tra 5 e 15 km **sì** oltre i 15 km **sì**

### Impianti dell'edificio

**Elettrico:** a norma ai sensi della 46/90?  sì  no esiste un gruppo elettrogeno?  sì  no Kw erogati: |  
**Idrico:** l'edificio dispone di un serbatoio per una riserva idrica?  sì  no capacità ettolitri: |  
**Antincendio:** Esiste una certificazione prevenzione incendi?  sì  no esiste un impianto antincendio?  sì  no  
**Telefonia:** numero totale linee esterne: | centralino unificato?  sì  no linea dati  normale  isdn  adsl  
**Condizionamento:**  sì  no **Riscaldamento:**  sì  no **Rete gas:**  sì  no **Fognatura:**  sì  no  
**Rete locale (LAN):**  sì  no Punti rete collegati: |

## 3 dotazioni informatiche e stampa

### Dotazioni informatiche:

Personal computer N° **1** Uso esclusivo:  sì  no P.C. portatili N° **1** Uso esclusivo:  sì  no  
 Collegamento ad internet  sì  no tramite: linea ADSL  Linea ISDN  Linea telefonica tradizionale

### Software dedicato alla gestione delle emergenze disponibile:

1) software **no** release: | produttore: |

G.I.S.  sì  no copie installate: | specificare il tipo: |

### Stampa

Stampanti N° **1** Uso esclusivo:  sì  no Tipo:  laser  inkjet  A3  A4 In rete:  sì  no  
 Fotocopiatrici N° **1** Uso esclusivo:  sì  no Tipo:  laser  inkjet  A3  A4 In rete:  sì  no

### Materiale di consumo e cancelleria

Cartucce per stampanti e toner per fotocopiatrici disponibili presso il COC  sì  no facilmente reperibili  sì  no  
 Materiale di cancelleria disponibile presso il COC  sì  no facilmente reperibile  sì  no



#### 4 dotazioni per telecomunicazioni

Linee telefoniche attive nel COC N° 1

Apparecchi telefonici nel COC N° 1 facilmente reperibili N° | facilmente attivabili N° |

Cellulari GSM nel COC N° | facilmente reperibili N° | facilmente attivabili N° |

Apparecchi fax nel COC N° 1 facilmente reperibili N° | facilmente attivabili N° |

Linee fax N° 1

Apparati radio  si  no uso esclusivo: .  si  no numero |

caratteristiche: |

Frequenza in entrata | MHz Frequenza in uscita | MHz

#### 5 ulteriori attrezzature ed equipaggiamenti

Attrezzature varie			
megafoni	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
torce elettriche	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
fettucce metriche	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
nastri per delimitazioni	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
lavagne	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
binocoli	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
televisori	N° 1	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
radio f.m.	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Equipaggiamento di sicurezza			
stivali	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
elmetti	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
indumenti alta visibilità	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
mascherine antipolvere	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
guanti da lavoro	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
scarponcini	N°	presente presso il COC <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	facilmente reperibile <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

Note:



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CH2  
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE  
TIPOLOGIA : Mezzi

Tipologia	n. tot	Specializzazione mezzi	n.	Targa	N° Persone Trasportabili	Deposito	Responsabile deposito
Mezzi Aerei		Pluriposto ad elica idrovolanti					
		ULM (ultra leggeri motorizzati)					
Natante e assimilabili		Motobarche					
		Automezzo anfibio					
		Guardiacoste					
		Motovedette					
		Motoscafo					
		Battello Pneumatico con motore					
		Motonave					
		Traghetto					
Autobotti		Per trasporto liquidi refrigerata					
		Per trasporto carburanti					
		Per trasporto prodotti chimici					
Autocarri e Mezzi stradali	5	Autocarri ribaltabile					
		Autocarri cabinato	1	BA274EP	4	Piazza Indro Montanelli, 16	Nicolino Casale – dirigente polizia municipale
		Autocarri	4	FF251VD FF252VD FF253VD FF254VD	8	Via Inn	Arch. Ciarallo Fabio - dirigente settore ingegneria territoriale e mobilità
		Autocarri trasporto roulotte furgone					
Movimento terra		Pala meccanica gommata					
		Pala meccanica gommata					
		Pala meccanica gommata					
		Spaccarocce					
		Apripista gommata					
		Apripista cingolato					
		Escavatore cingolato					
		Escavatore gommato					
		Trattore agricolo Diserbante					
Macchine edili		Autobetoniere					
		betoniere					
		Finitrici per posa asfalto					
		Pompa per calcestruzzo					
		Rullo compressore					
		Rullo compattatore ferro					
Mezzi di sollevamento		Gru fissa					
		Autogru					
		Autogru					
		Gru a torre su binari					
		Gru semovente					
Unità mobili di pronto intervento		Ponti baylei					
		Pontoni in ferro					
Mezzi di trasporto sanitario							

		Autoambulanza fuoristrada						
		Idroambulanza						
		Centro mobile di rianimazione						
		Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)						
		eliambulanza						
		Unità sanitarie campali – PMA 1° livello						
		Unità sanitarie campali – PMA 2° livello						
		Ospedale da campo						
		Carrello trasporto mezzi						
Mezzi di trasporto limitati	4	Carrello trasporto merci	1	XA863DL	0	Via Calabria	Comodato d'Uso. Proprietario comune, arch. Ciarallo Fabio - dirigente settore ingegneria territoriale e mobilità	
		Carrello trasporto merci						
		Carrello elevatore						
		Carrello appendice						
		Motocarro cassonato	3	EB103KY EA135AB GA934GK	6	Via Inn	Arch. Ciarallo Fabio - dirigente settore ingegneria territoriale e mobilità	
		Motocarro cabinato						
		Motociclette						
		Velocipede						
		Muletto su strada						
Motocarriola a motore								
Mezzi speciali								
		Pianale per trasporto						
		Piattaforma aerea su autocarro rimorchio						
		semirimorchio furgonato						
		Semirimorchio cisternato						
		Trattrice per semirimorchio						
		Trattore agricolo con carello						
Mezzi di trasporto persone	30	Macchine	11	CV785KM DS876LK DZ564FR YA929AD YA930AD YA931AD YA932AD FM031DT YA943AD YA947AD YA387AT	4 x mezzo	Piazza Indro Montanelli, 16	Nicolino Casale - dirigente polizia municipale	
		Macchine	1	BH976MX	4	Piazza Indro Montanelli,	Azienda Speciale per i servizi sociali	
		Macchine	6	GE884ZY BT421DE CZ404RL DL688ST CN019EJ GE882ZY	22	Via Inn	Arch. Ciarallo Fabio - dirigente settore ingegneria territoriale e mobilità	
		Macchine	2	EL867TH GM829KP	8	Piazza Diaz	Angela Erspamer – dirigente segreteria generale	
		Macchine 4x4	1	EA555AE	4	Via Inn	Arch. Ciarallo Fabio - dirigente settore ingegneria territoriale e mobilità	
		Macchine 4x4	1	BT666LC	4	Piazza Indro Montanelli, 16	Nicolino Casale - dirigente polizia municipale	
		Autobus urbani	8	AH156NG BL511GH BL512GH CA327TN CA328TN	42 57 57 47 47	Via Inn	Alfonso Melchiorre – dirigente settore amministrativo	

Data aggiornamento 22 gennaio 2024 Fonte Dati: settore amministrativo; Rilevatore dati: settore amministrativo; Inserimento dati:  
Di.Val. Srl

				CW013BF	47		
				DS945BH	47		
				EH448BH	32		
		Autobus extraurbani					
		Pulmino					
		Autovetture trasporto persone					
		Autovetture trasporto persone					
		Autovetture trasporto persone					
		Autopompa serbatoi (APS)					
		Autobotte pompa					
		Autoidroschioma					
Mezzi anticendio	4	pickup	4	DD877ZW AY542PF AZ803ZW GA540EM	16	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
Mezzi e macchine speciali automotrici							
		Spargisabbia					
		motoslitta					
		autospurgatrice					
		Spargisale					
		Spazzaneve a fresa					
		spatineve					
		autoscale					
		Autocarro con officina					
		Autocarro con motopompa					
		Carro attrezzi					
		Gatto delle nevi					
Mezzi e macchine speciali non automotrici							
		Scala aerea					
		Martello picconatore					
		Martello pneumatico					
		Martinetti pneumatici					
Mezzi e macchine speciali non automotrici							
		Martinetti idraulici					
		motoventilatori					
		Nastri trasportatori					
		Trivella					
		idrovara					
		Aspiratore di aria					
Mezzi e macchine speciali non automotrici							
		Compresso ad aria con martello perforatore					
		Compressore elettrico					
		Demolitore ad aria compressa					
		Gruppo di perforazione					
		Gruppo da taglio					
		Gruppo demolitore					
		Martello demolitore					
		Pinza demolitore					
		Tagliasfalto con motore					





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CH3  
Per la FUNZIONE : MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE  
TIPOLOGIA : Materiali

Tipologia	n. tot	Specializzazione mezzi	n.	Deposito	Responsabile deposito
Potabilizzazione e depurazione		Mezzi di disinquinamento			
		Aspiratori di olio in galleggiamento			
		Aspiratori prodotti petroliferi			
		Disperdenti prodotti petroliferi			
		Solventi antinquanti			
		Draga aspirante			
		Assorbente liquido			
		Servizio igienico semovente			
Attrezzature di protezione personale		Attrezzature di protezione personale			
Materiali antincendio e Ignifughi		Materiali antincendio e Ignifughi			
Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	1	Gruppi elettrogeni	1	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
Pompe Idrovore	5	Pompe Idrovore	1	Via Calabria	Comodato d'Uso. Proprietario comune, arch. Ciarallo Fabio - dirigente settore ingegneria territoriale e mobilità
		Pompe Idrovore	4	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
illuminazione	1	illuminazione			
		Torre faro	1	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
Attrezzi da lavoro	4	Attrezzi da lavoro			
		Attrezzi da lavoro- Motoseghe	4	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
Attrezzature murarie		Attrezzature murarie			
Unità cinofile prefabbricati		Unità cinofile			
roulottes		Prefabbricati leggeri			
		Prefabbricati pesanti			
		Wc per roulottes			
Tende da campo	4	Materiale da campeggio			
		Tende per persone	4	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
		Tende Pneumatica gazebo			
		Tende per servizi igienici			
		Tende per servizi speciali			
Cucine da campo		Teloni impermeabili			
		Cucine da campo			
Containers		Containers da campo			
		Containers per docce			
		Containers servizi			
		Containers dormitori			
Effetti letterecci	24	Lettini gonfiabili	24	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
		Brandia			
		Materassi coperte			
		Lenzuola cuscini			
		Federe per cuscini			
		Sacchi a pelo			
Abbigliamento		vestiario			
		Calzature			
		Stivali in gomma			
Materiale da costruzione		Carpenteria leggera			
		Carpenteria pesante			

Data aggiornamento 22 gennaio 2024 Fonte Dati: settore Polizia Locale, settore patrimonio; Rilevatore dati: settore Polizia Locale, settore patrimonio; Inserimento dati: Di.Val. Srl



		Laterizi			
		Travi per ponti			
		Legname			
		ferramenta			
Materiale di uso vario	15	Sali alimentari			
		Sale marino			
		Salgemma			
		saleantigelo			
		Liquidi antigelo			
		Stufe da campo	12	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
		Grelle fango	Mt 60	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
		spargiasale	1	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
		Sanificatori per strade	2	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
Generi alimentari di conforto					
		Generi alimentari			
		Generi di conforto			
Attrezzature radio e telecomunicazioni	52	Radiotrasmittente fissa			
		Radiotrasmittente veicolare	15	Piazza Indro Montanelli, 16	Nicolino Casale - dirigente polizia municipale
		Radiotrasmittente portatile	35	Piazza Indro Montanelli, 16	Nicolino Casale - dirigente polizia municipale
		Radiotrasmittente portatile			
		Ponte radio mobile	1	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
		Ponte radio fisso	1	via Colle Renazzo n, 157	Modavi Infinity ODV ETS - Pescara
Attrezzatura informatica		Personal computer portatili			
		Personal computer da ufficio			
Macchine d'ufficio					
		Macchine per scrivere portatili			
		Macchine per scrivere per ufficio			
Macchine da stampa					
		fotocopiatrici			
		Macchine da ciclostile			
Transenne	235	Transenne	235	Magazzino comunale via Inn	arch. Ciarallo Fabio - dirigente settore ingegneria territoriale e mobilità
droni					



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : **COMUNICAZIONE**  
TIPOLOGIA : **Modalità di contatto**

Scheda: **CRI**

Chi è il soggetto da contattare in caso di allarme, allerta, comunicazioni ordinaria di protezione civile e per i rapporti con il centro funzionale d'Abruzzo?		
<input checked="" type="checkbox"/>	1. Sindaco	
<input checked="" type="checkbox"/>	2. Dirigente Polizia Municipale	
<input checked="" type="checkbox"/>	3. Altro (dirigente settore patrimonio e protezione civile)	
<input checked="" type="checkbox"/>	4. Altro (dirigente settore legale)	
1. Sindaco		
Nome: Ottavio	Cognome: De Martinis	Scadenza mandato: 2024
Tel: +39 085 44811	cell: 3927028070	
PEC: protocollo@comunemontesilvano.legalmail.it - sindaco@comune.montesilvano.pe.i		
2. Dirigente Polizia Municipale		
Nome: Nicolino	Cognome: Casale	
Tel: +39 085 44811	cell: 3476235226	
PEC: protocollo@comunemontesilvano.legalmail.it - nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it		
3. Altro (dirigente settore patrimonio e protezione civile)		
Nome: Fabio	Cognome: Ciarallo	
Tel: +39 085 44811	cell: 347 050 6728	
PEC: protocollo@comunemontesilvano.legalmail.it - fabio.ciarallo@comune.montesilvano.pe.it		
4. Altro (dirigente settore legale)		
Nome: Roberta Angela	Cognome: Erspamer	
Tel: +39 085 44811	cell: 3491648150	
PEC: protocollo@comunemontesilvano.legalmail.it - angela.erspamer@comune.montesilvano.pe.it		



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
**SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO**

Comune di: Montesilvano

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio Idraulico						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
<b>RI001</b>	Montesilvano	(vedi nota <b>Tipologia</b> )	5.878	2.768	Dato non consegnato	P1 e P2
<p><b>(Nota Tipologia strutture e infrastrutture potenzialmente interessate)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Molise, via Sardegna, via Sicilia, via Toscana, via Campania, via Irpinia, via Puglia, via Potenza, via Sila, via Salentina, via Marche, via Abruzzo, via della Liberazione, via Gorizia, via Trieste, via Cancro, via Trentino, via Guidonia, via Lucania, via Maremma, via Polesine, via Tivoli, via Valle D'Aosta, via Liguria, via Campo Imperatore, via Vado di Sol, via Morrone, via Grotte del Cavallone, via Cerrano, via Prati di Tivo, via Fucino, via Bocca di Valle, via Vitello D'Oro, via Aremogna, str. 147, via Passolanciano, via Friuli, via Umbria, via Basilicata, via Lombardia, via Rigopiano, via Brianza, via Valtellina, via Naviglio, via Belgio, via Olanda, viale Europa, via Emilia, via Calabria, via Venezia Giulia, via Romagna, via Veneto, via Piemonte, via America, via Leopardi, via Dante, via Petrarca;  <b>Edifici Strategici:</b> ES011 volontariato di P.C. in via Calabria, 1;  <b>Edifici rilevanti:</b> Uda Tec Lab Università, in costruzione - Hotel Sole in via A. Moro 106 - Farmacia in via Lazio, 50 - Maury's Montesilvano in corso Umberto I 305 - DDS Montesilvano scuola dell'infanzia e primaria Plesso di "M. BERARDINUCCI" in via Campo Imperatore - DDS Montesilvano scuola dell'infanzia PLESSO DI "M. MARINELLI" in via Vitello D'Oro, 12 - Hotel D'Atri Montesilvano in via Calabria, 14/1 - Congregazione Suore Della Presentazione Asilo in viale Europa - Hotel City in viale Europa, 77;  <b>Criticità:</b> C14 - C15 - C16 - C17 - C18;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> Allagamenti; <b>Entità:</b> medio-alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio-alto. Il livello di gestione comunale può essere garantito. <b>Funzione strategica mantenuta;</b></p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0008-AT0009-AT0010-AT0011-AT0012-AT0013.  <b>Persone Ospitabili presso le AT a servizio:</b> 4.350 persone. Persona residenti da ospitare: <b>5.878</b>.  <b>Insufficienza AT a servizio dei residenti:</b> 1.528 persone. Necessario attivare altre AT anche più lontane.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> PT001 SS16 incrocio con via Sila – PT002 via Marinelli incrocio con via Aldo Moro – PT003 limitrofo ponte ferrovia su viale Europa;  <b>Sistemi di cancelli per la sola RI001:</b> Chiusura tutti sottopassi da C15 a C22 - I cancello SS16 incrocio con via Marinelli - II cancello via Sardegna incrocio con via Marinelli - III cancello via Marinelli incrocio con via della Liberazione - IV cancello via Marinelli incrocio con via Chieti - V cancello via Marinelli incrocio con via Lanciano - VI cancello via Marinelli incrocio con via Aldo Moro - VII cancello SS16 incrocio con via Sila e via Salentina – VIII cancello via U. Foscolo incrocio con via Dante – IX cancello via Alfieri incrocio con via Dante – X cancello via Inghilterra incrocio con via Dante – XI cancello via Aldo Moro incrocio con via Dante;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multi canale e comunicazioni albo pretorio e comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale e Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra SS16 e via della Liberazione - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via della Liberazione e via Lazio - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via Lazio e via A. Moro - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via della Liberazione e via Emilia - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via Emilia e via A. Moro - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via U. Foscolo e via Aldo Moro;</p>						





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio Idraulico						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
R1002	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> )	2.377	1.245	Dato non consegnato	Livello di P: P1, P2, P3 e P4; Livello di R: R1, R2, R3 e R4
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> via Finlandia, via Strasburgo, via Verga, via Inghilterra, via Lussemburgo, traversa I, via Carlo Maresca, via Aldo Rossi, via Austria, via Portogallo, via G. Deledda, via Spagna, via Goldoni, via Parini, via Grecia, str.148, via Aldo Moro;</p> <p><b>Edifici Strategici:</b> nessuno;</p> <p><b>Edifici rilevanti:</b> Pala Dean Martin in via Aldo Moro - Centro commerciale Porto Allegro in via Alberto D' Andrea, 1 - Parco pubblico Parco della Libertà in via Aldo Moro - asilo nido On. Delli Castelli in via U. Foscolo - Hotel Sea Lion - Hotel Promenade - Grand Hotel adriatico - Serena Majestic - Grand Hotel Montesilvano - Grand Eurhotel Residence - Grand Hotel Mediterraneo - Motel River - Residence Piper - Hotel Duca degli Abruzzi - Club Nautico Airone in via Aldo Rossi - Club Nautico saline in via Aldo Rossi;</p> <p><b>Criticità:</b> C19 – C20 – C21 – C22;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> Allagamenti; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto, il livello di gestione comunale è superato; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> Aree di attesa a servizio: AT0012-AT0013. Persone Ospitabili presso le AT di riferimento: 2.550 persone. Persona residenti da ospitare: <b>2.377</b>. <b>Insufficienza AT a servizio dei residenti:</b> assente.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> PT004 limitrofo C20, sottopasso ferrovia tra C.so Umberto I e Corso Strasburgo – PT005 limitrofo via Spagna e sottopasso via Spagna – PT006 limitrofo sottopasso SS16 e via A. Moro – PT007 via Inghilterra e via A. Moro;</p> <p><b>Sistemi di cancelli per la sola R1002:</b> Chiusura tutti punti critici - I cancello incrocio con via A. Moro via Finlandia - II cancello via Finlandia incrocio con via Inghilterra - III cancello via Portogallo incrocio con via Campo sportive;</p> <p><b>sistema di comunicazione:</b> App multi canale e comunicazioni albo pretorio e comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale e Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via Inghilterra, via A. Rossi e Spiaggia - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via Inghilterra, via A. Rossi e via Portogallo - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via Portogallo e linea ferroviaria.</p> <p><b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 3;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



**Forza presunta necessaria e minima da utilizzare:**

**A) Censimento danni:** 3 squadre area a. Moro\via C. Maresca e fiume Saline + 2 squadre area via A. Moro\via Inghilterra, via Portogallo, via Strasburgo. 10 operatori tecnici e 4 mezzi.

**B) Sistema cancelli per la sola RI002:** 3 cancelli, quindi 6 Agenti di Polizia Locale e 44 transenne per chiusura di tutti le C.;

**C) Attivazione\mantenimento informazione alla Popolazione:** 3 P.T. – 3 mezzi, quindi 6 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**D) Attivazione e mantenimento aree di protezione civile:** 2 squadra da 2 per AT, quindi 8 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**OPZIONALE - E) assistenza all'evacuazione orizzontale fino alle AT:** 1 P.T. da 2 operatori ogni 100 persone, quindi 48 operatori;

**F) Attivazione\mantenimento catena di comando e controllo:** 1 volontario con funzione di supporto per F2, F3, F4, F7, F9 + 1 addetti anagrafe + 1 addetto segreteria per produzione atti e pubblicazione + 3 operatori per centralino;

Totale tecnici per censimento danni **A)**: 10 tecnici.

Totale operativi **B) + C) + D)**: 20 operatori di cui minimo 12 Agenti di Polizia Locale.

Totale operativi **B) + C) + D) + E)**: 68 operatori di cui minimo 22 Agenti di Polizia Locale.

Totale per coordinamento **F)**: 10 operatori a supporto del C.O.C.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio Idraulico						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RI003	Montesilvano	(vedi note esposto)	4.681	1.819	Dato non consegnato	Livello di P: P1, P2, P3;
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Carlo A. della Chiesa, via Vincenzo Agostinone, via Cerrano, via Abruzzo, via Papa Giovanni XXIII, via Michelangelo, via Corno Grande, via R. Ruffilli, via Silvio Spaventa, viale Europa, via Salvo D'Acquisto, via Benedetto Croce, via Antonio Gramsci, via Ovidio, via Antonelli, via Giovanni Boccaccio, via S. Pietro, via Giulio Muzii, via E. Flaiano, via San Domenico, via Roma, via Battisti, via Toti, via Martiri D'Ungheria, Piazza Diez, via Marche, via Giovanni Pascoli, Piazza Alfredo Benni, via Marchesi, via Tibullo, via G. Rossetti, via G. D'Annunzio, via Armstrong, via Gagarin, via M. Luther King, via Cavour, via Michetti, Piazza G. Trisi, via San Francesco, via Santo Stefano, via S. Pietro, via S. Paolo, via Martiri Volpe;</p> <p><b>Edifici Strategici:</b> ES007 CC Comando Compagnia Montesilvano in via Vincenzo Agostinone, 4 - ES003 Municipio in Piazza A. Diez, 1 - ES002 Croce Rossa Italiana in corso Umberto I, 1 - ES013 Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Onlus in corso Umberto I, 81;</p> <p><b>Edifici rilevanti:</b> Ipermercato Oasi in C.so Umberto I, 334 - Centro Commerciale in C.so Umberto I, 332 - Distributore IP in via G. Verrotti, 58 - Centro Pastorale Montesilvano in via G. Pascoli, 1 - Stazione FS Montesilvano in C.so Umberto I, 81 - ICS "Troiano Delfico" scuola secondaria di I grado e sede centrale "Troiano Delfico" in via San Francesco D'Assisi, 1 - ICS "Troiano Delfico" scuola secondaria di I grado, succursale e palestra in via G. D'Annunzio - ICS "Troiano Delfico", scuola dell'infanzia "L. De Zelis" in P.za G. Marconi, 1 - 005 - Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio di Padova in piazza G. Marconi - Parco pubblico Giovanni Paolo II in Piazza Indro Montanelli - ICS "Troiano Delfico" scuola primaria "Fanny Di Blasio" in Piazza Diaz n.2 - Biblioteca Comunale "Emidio Agostinone" in piazza I. Montanelli - farmacia-Via S. Domenico, 18;</p> <p><b>Criticità:</b> C14 – C15 – C16 – C17 – C18 - C19 – C20 – C21 – C22;</p>						
<p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> Allagamenti; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto, il livello di gestione comunale è superato; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica potrebbe essere mantenuta garantendo sia la funzionalità delle AC sia l'operatività del COC (continuità dell'energia elettrica e del sistema di TLC);</p>						
<p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0017 - AT0018- AT0019 - AT0020 - AT0021 - AT0022 - AT0023.  <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 5.425 persone.  <b>Persona residenti da ospitare:</b> 4.681 persone  <b>Insufficienza AT a servizio dei residenti:</b> assente.</p>						
<p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> PT008 rotatoria SS16 con SS16bis – PT009 rotatoria via G. D'Annunzio via G. Verrotti via R. Ruffilli – PT010 rotatoria via N. Sospiri con via A. Saffi e via G. Chiarini – PT011 rotatoria via N. Sospiri con via Gramsci e via Luciani – PT012 rotatoria via N. Sospiri con SS16bis e via G. Di Vittorio;</p> <p><b>Sistemi di cancelli per la sola RI003:</b> Chiusura tutti punti critici - I cancello rotatoria SS16 con SS16bis - II cancello SS16 bis incrocio con via G. D'Annunzio - III cancello rotatoria via N. Sospiri con SS16bis e via G. Di Vittorio - IV cancello via N. Sospiri con via San Pietro – V cancello rotatoria via N. Sospiri con via Gramsci e via Luciani - VI cancello rotatoria via N. Sospiri con via A. Saffi e via G. Chiarini - VII cancello rotatoria via G. D'Annunzio via G. Verrotti via R. Ruffilli - VIII cancello via G. Verrotti incrocio con via V. Agostinone - IX cancello SS16 incrocio con via Sila, via Salentina – X cancello SS16 incrocio con via Marinelli;</p> <p><b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo e comunicazioni albo pretorio e comunicazioni staff sindaco radio,tv e sito ufficiale e Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra SS16 e linea ferroviaria -</p>						



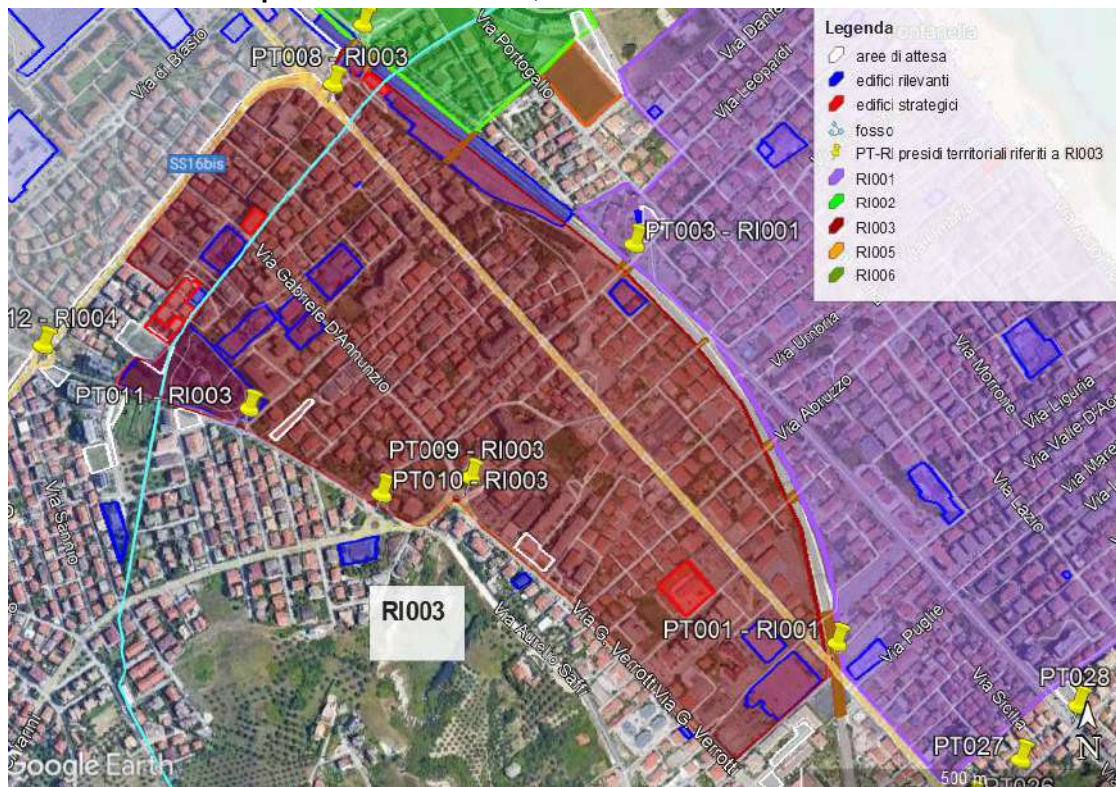


Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra SS16, SS16bis, via G. D'Annunzio e via R. Ruffilli -  
Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra SS16, via R. Ruffilli e via C.A. Dalla Chiesa - Presidi  
Territoriali passaggio strade nella zona tra SS16bis, via G. D'Annunzio e via N. Sospiri;

**Numero minimo PT per comunicazione: 4;**



**Forza presunta necessaria e minima da utilizzare:**

**A) Censimento danni:** 2 squadre area da Via Spaventa\viale Europa a via C.A. dalla Chiesa + 3 squadre area da Via Spaventa\viale Europa a SS16bis. 10 operatori tecnici e 4 mezzi.

**B) Sistema cancelli per la sola RI003:** 10 cancelli, quindi 20 Agenti di Polizia Locale e 44 transenne per chiusura di tutti le C.;

**C) Attivazione\mantenimento informazione alla Popolazione:** 4 P.T. – 4 mezzi, quindi 8 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**D) Attivazione e mantenimento aree di protezione civile:** 2 squadra da 2 per AT, quindi 28 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**OPZIONALE - E) assistenza all'evacuazione orizzontale fino alle AT:** 1 P.T. da 2 operatori ogni 100 persone, quindi 94 operatori;

**F) Attivazione\mantenimento catena di comando e controllo:** 1 volontario con funzione di supporto per F2, F3, F4, F7, F9 + 1 addetti anagrafe + 1 addetto segreteria per produzione atti e pubblicazione + 3 operatori per centralino;

Totale tecnici per censimento danni **A)**: 10 tecnici.

Totale operativi **B) + C) + D)**: 56 operatori di cui minimo 20 Agenti di Polizia Locale.

Totale operativi **B) + C) + D) + E)**: 150 operatori di cui minimo 20 Agenti di Polizia Locale.

Totale per coordinamento **F)**: 10 operatori a supporto del C.O.C.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

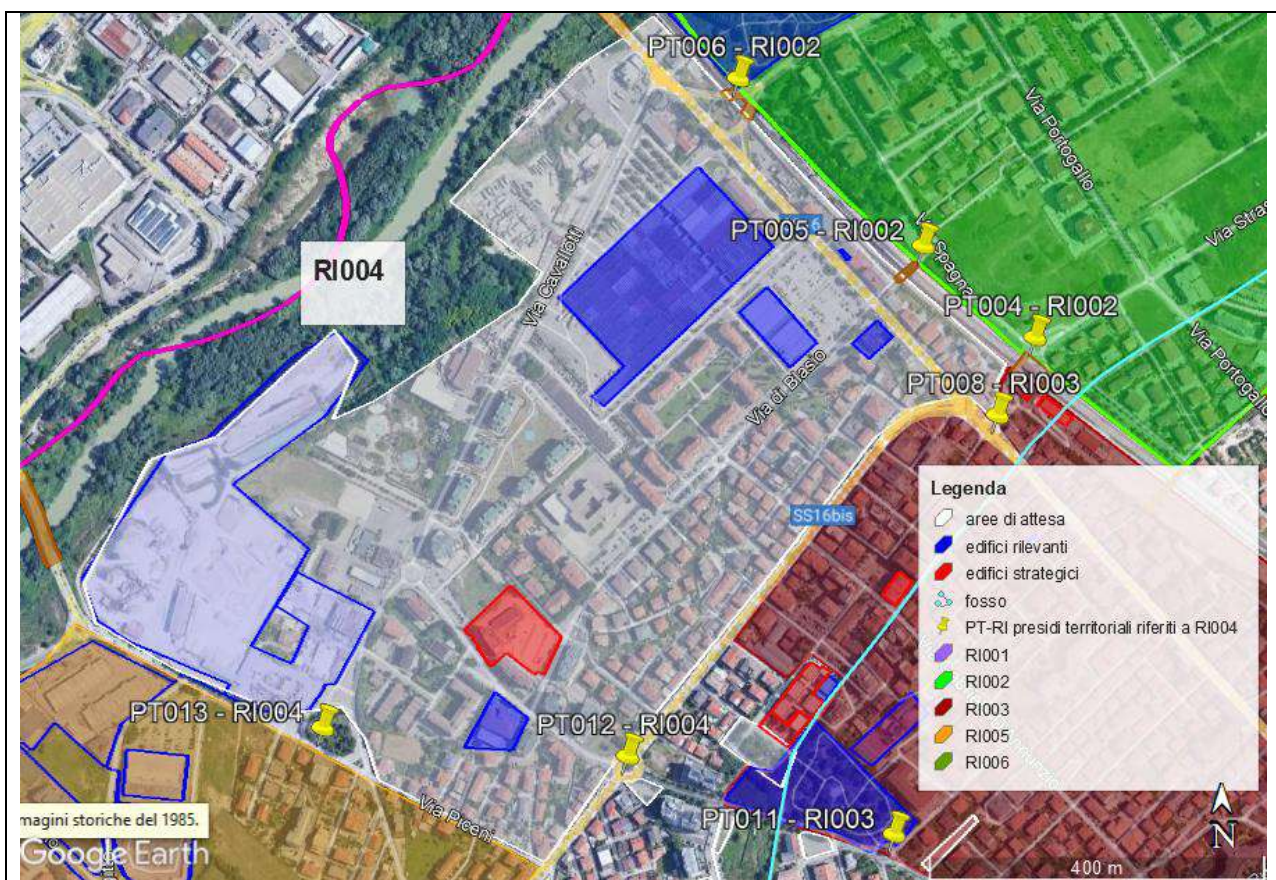
Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio Idraulico						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RI004	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> )	2.324	983	Dato non consegnato	Livello di P: P1, P2, P3 e P4; Livello di R: R1, R2, R3 e R4;
<b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> via U. Nobile, via L. Cadorna, via F. Cairoli, via Di Blasio, via Monsignor di Francesco, via M Gandhi, via Cavallotti, traversa via Cavallotti, via Carmine D'Agnese, via Caduti di Capaci, via Martiri di via Fani, via Giuseppe di Vittorio, via D. G. Agostinone, via dei Siculi, via dei Frentani, via dei Bruzzi, via della Scafa, via Piceni; <b>Edifici Strategici:</b> ES004 Distretto Sanitario Di Base Di Montesilvano, Ospedale Via Carmine d'Agnese; <b>Edifici rilevanti:</b> Polo Scolastico Minerva, Scuola privata in C.so Umberto I, 27 – farmacia veterinaria in Corso Umberto N°17/3 – poste – supermercato COOP - aggregazione negozi, palestre e uffici in via Mohandas Gandhi - Istituto di Istruzione Superiore "Emilio Alessandrini" in via Carmine d'Agnese, 1 - distributore benzine in via Cavallotti – accampamento giostrai - Saline in Via Piceni, 54 – zona industriale via Cavallotti, via Piceni - Poste italiane, CPD Montesilvano in via Giuseppe di Vittorio, 13; <b>Criticità:</b> C21 – C22 – C25 – C26;						
<b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> Allagamenti; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto, il livello di gestione comunale è superato; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;						
<b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0019-AT0020-AT0021-AT0022-AT0023. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 3.775 persone. <b>Persona residenti da ospitare:</b> 2.324 persone <b>Insufficienza AT a servizio dei residenti:</b> assente.						
<b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> PT012 incrocio via Gandhi con SS16 - PT013 rotatoria via N. Sospiri con SS16bis e via G. di Vittorio - PT014 rotatoria via Piceni con via Cavallotti; <b>Sistemi di cancelli per la sola RI004:</b> Chiusura tutti punti critici - I cancello rotatoria SS16 con SS16bis - II cancello SS16 bis incrocio con via G. D'Annunzio - III cancello rotatoria via N. Sospiri con SS16bis e via G. Di Vittorio - IV cancello incrocio SS16bis con via Cavallotti - V cancello incrocio SS16bis con via Nilo - VI cancello incrocio SS16bis con SS714 - VII cancello incrocio via Tamigi con via Neva - VIII cancello incrocio via Senna con via M. D'Antona – IX cancello incrocio via Danubio con via Sava – X rotatoria via Fosso Foreste con SS16 bis; <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo e comunicazioni albo pretorio e comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale e Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra linea ferroviaria, SS16bis, via Di Blasio, via Carmine D'Agnese, via G. Di Vittorio - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra linea ferroviaria, via Di Blasio, via Carmine D'Agnese, via G. Di Vittorio e Fiume Saline - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra SS16bis, via Piceni, Fiume Saline e via G. Di Vittorio; <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 3;						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



**Forza presunta necessaria e minima da utilizzare:**

**A) Censimento danni:** 3 squadre area da Via Piceni\via M. Gandhi\via Cavallotti + 2 squadre area da via M. Gandhi a SS16bis. 10 operatori tecnici e 4 mezzi.

**B) Sistema cancelli per la sola RI004:** 10 cancelli, quindi 20 Agenti di Polizia Locale e 44 transenne per chiusura di tutti le C.;

**C) Attivazione\mantenimento informazione alla Popolazione:** 3 P.T. – 3 mezzi, quindi 6 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**D) Attivazione e mantenimento aree di protezione civile:** 2 squadra da 2 per AT, quindi 20 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**OPZIONALE - E) assistenza all'evacuazione orizzontale fino alle AT:** 1 P.T. da 2 operatori ogni 100 persone, quindi 48 operatori;

**F) Attivazione\mantenimento catena di comando e controllo:** 1 volontario con funzione di supporto per F2, F3, F4, F7, F9 + 1 addetti anagrafe + 1 addetto segreteria per produzione atti e pubblicazione + 3 operatori per centralino;

Totale tecnici per censimento danni **A)**: 10 tecnici.

Totale operativi **B) + C) + D)**: 46 operatori di cui minimo 20 Agenti di Polizia Locale.

Totale operativi **B) + C) + D) + E)**: 94 operatori di cui minimo 20 Agenti di Polizia Locale.

Totale per coordinamento **F)**: 10 operatori a supporto del C.O.C.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

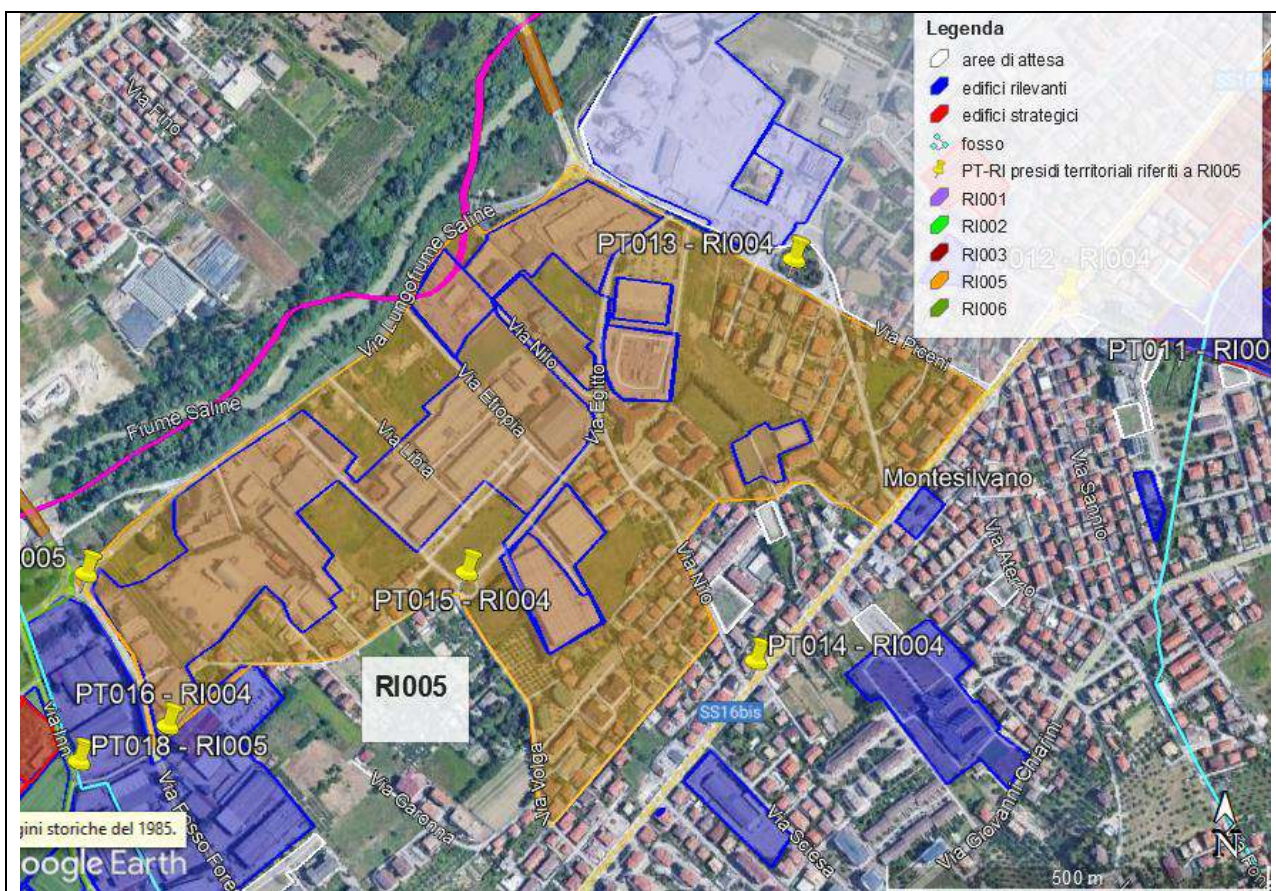
Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio Idraulico						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RI005	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> )	1.755	707	Dato non consegnato	Livello di P: P1, P2, P3 e P4; Livello di R: R1, R2, R3 e R4;
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via dei Dorici, via Cavallotti, via Bachelet, via Piceni, via C. di via D'Amelio, via Martiri delle Foibe, via Egitto, via Lungofiume Saline, via Nilo, via Etiopia, via Libia, via Fiume Samara, via Volga, via Fosso Foreste, via Zambesi, via Mologa, via Lago Vittorio;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> Centro Sportivo Babilonia in via Orange - smorzo materiali edili in via Piceni - Todis in via Egitto 12 - zona industriale di via Egitto, via Nilo, via Lungofiume Saline, via delle Fabbriche, via Libia, via Fiume Samara, via Volga - Forlone in Via Egitto 16 - Unicentro in via Nilo - centro rifiuti in via Etiopia;  <b>Criticità:</b> C27;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> Allagamenti; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto, il livello di gestione comunale è superato; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0024- AT0025- AT0026-AT0027. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 3.300 persone. <b>Persona residenti da ospitare:</b> 1.755 persone  <b>Insufficienza AT a servizio dei residenti:</b> assente.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> PT015 incrocio via iceni con via Egitto - PT016 incrocio via Egitto con via Nilo - PT017 rotatoria via F. Samara con via Volga, via Egitto – PT018 rotatoria via F. Foreste, via Lungofiume Saline;  <b>Sistemi di cancelli per la sola RI005:</b> Chiusura tutti punti critici - I cancello rotatoria SS16bis con via N. Sospiri e via G. Di Vittorio - II cancello rotatoria via Piceni con via Cavallotti - III cancello incrocio SS16bis con via Cavallotti - IV cancello incrocio via Nilo con SS16bis - V cancello incrocio SS16bis co via Volga - VI cancello Fosso Foreste con SS16 bis - VII cancello incrocio via Tamigi con via Neva - VIII cancello incrocio via Senna con via M. D'Antona - IX cancello incrocio via Danubio con via Sava;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo e comunicazioni albo pretorio e comunicazioni staff sindaco radio,tv e sito ufficiale e Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via Nilo e via Piceni - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via Nilo, via Volga e via F. Samara - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona via Volga e via F. Samara e via Fosse Foresta;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 3;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



**Forza presunta necessaria e minima da utilizzare:**

**A) Censimento danni:** 2 squadre area da Via L. Saline a via Egitto + 2 squadre area da via Egitto a SS16bis. 10 operatori tecnici e 4 mezzi.

**B) Sistema cancelli per la sola RI005:** 9 cancelli, quindi 18 Agenti di Polizia Locale e 44 transenne per chiusura di tutti le C.;

**C) Attivazione\mantenimento informazione alla Popolazione:** 3 P.T. – 3 mezzi, quindi 6 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**D) Attivazione e mantenimento aree di protezione civile:** 2 squadra da 2 per AT, quindi 16 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**OPZIONALE - E) assistenza all'evacuazione orizzontale fino alle AT:** 1 P.T. da 2 operatori ogni 100 persone, quindi 36 operatori;

**F) Attivazione\mantenimento catena di comando e controllo:** 1 volontario con funzione di supporto per F2, F3, F4, F7, F9 + 1 addetti anagrafe + 1 addetto segreteria per produzione atti e pubblicazione + 3 operatori per centralino;

Totale tecnici per censimento danni **A)**: 10 tecnici.

Totale operativi **B) + C) + D)**: 40 operatori di cui minimo 18 Agenti di Polizia Locale.

Totale operativi **B) + C) + D) + E)**: 76 operatori di cui minimo 20 Agenti di Polizia Locale.

Totale per coordinamento **F)**: 10 operatori a supporto del C.O.C.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

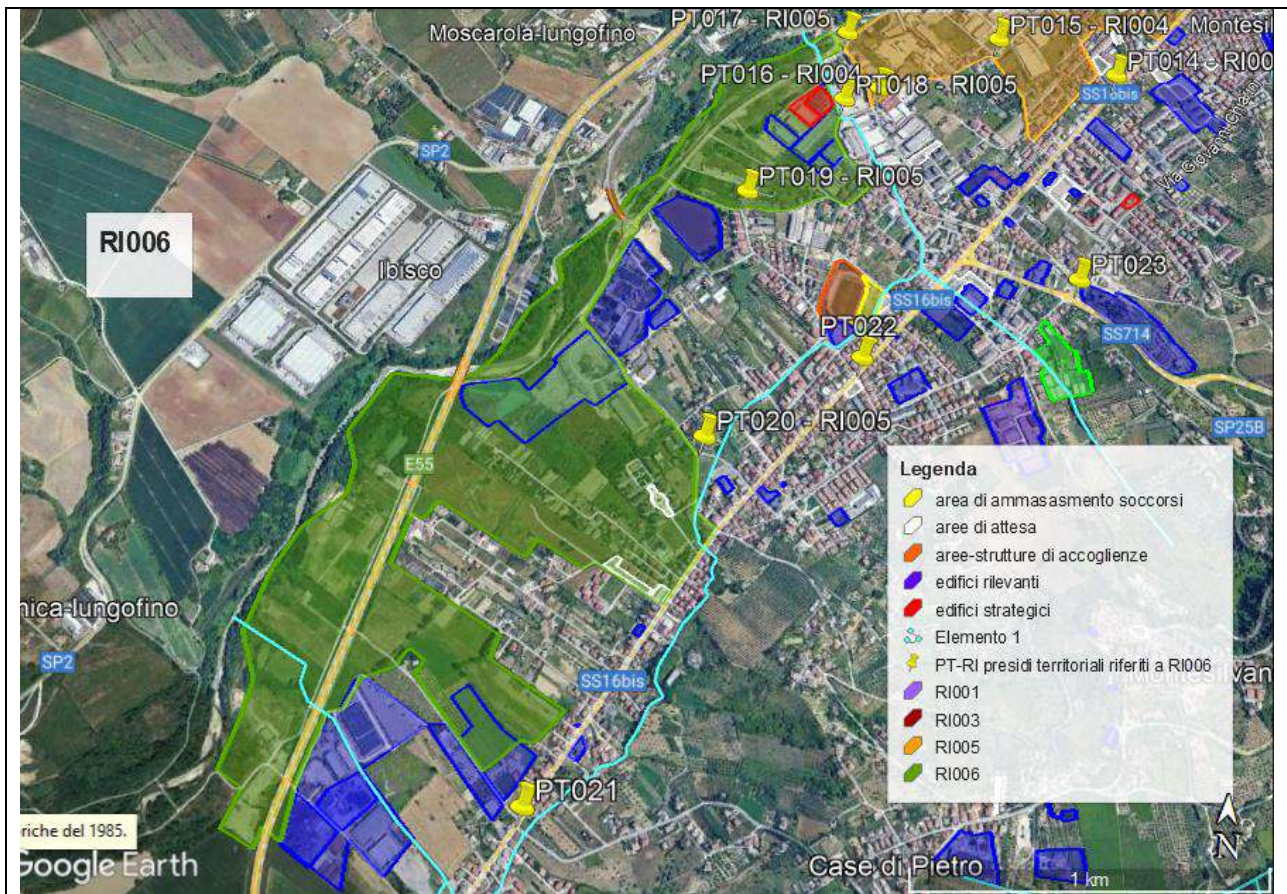
Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio Idraulico						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RI006	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> )	908	365	Dato non consegnato	Livello di P: P1, P2, P3 e P4; Livello di R: R1, R2, R3 e R4;
<b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> via Meno, via Danubio, via Inn, via Lungofiume Saline, via Tamigi, via A. Vivaldi, via Puccini, via G. Rossini, via Toscanini, C.da Fossonono, via Martelli, via Mascagni; <b>Edifici Strategici:</b> ES009 centrale elettrica in via Inn - ES005 rimessa e magazzino via Inn comunale; <b>Edifici rilevanti:</b> Linde Medicale S.R.L. in via Meno, 4 - formula ambiente spa in via Meno - Rigenera via Inn, 27 - centro raccolta rifiuti via Inn - Ricambi Attrezzature per La Frantumazione in via Inn - laghetto sportivo Sakura Lake Asd Via Senna, 34 - Depuratore in via Tamigi - Chimigroup in via Tamigi - SIT ex discarica di Villa Carmine in via Tamigi - zona industriale in via Mascagni e via Toscanini; <b>Criticità:</b> C28 – C29 – C30 – C31 – C32 – C33;						
<b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> Allagamenti; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto, il livello di gestione comunale è superato; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;						
<b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0030 - AT0031 - AT0032 - AT0033 - AT0034. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 8.350 persone. <b>Persona residenti da ospitare:</b> 908 persone <b>Insufficienza AT a servizio dei residenti:</b> assente.						
<b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> PT019 incrocio via Senna con via Danubio - PT020 incrocio via Tamigi con via Neva; <b>Sistemi di cancelli per la sola RI006:</b> Chiusura tutti punti critici - I cancello rotatoria via Piceni con via Cavallotti - II cancello incrocio SS16bis con via Cavallotti – III cancello incrocio via Nilo con SS16bis - IV cancello incrocio SS16bis con via Volga - V cancello incrocio Fosso Foreste con SS16 bis – VI cancello incrocio SS16bis con SS714 - VII cancello incrocio via Sava con SS16bis - VIII cancello via Senna con via M. D'Antona - IX cancello via Tamigi con via Neva; <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo e comunicazioni albo pretorio e comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale e Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via Inn, via Lungofiume Saline e via Senna - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra Tamigi, via via Lungofiume Saline e via G. Verdi - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona tra via via G. Verdi e via Mascagni; <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 3;						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



**Forza presunta necessaria e minima da utilizzare:**

**A) Censimento danni:** 2 squadre area da Via Inn a via Tamigi + 2 squadre area da via Tamigi a via Mascagni. 8 operatori tecnici e 4 mezzi.

**B) Sistema cancelli per la sola RI006:** 9 cancelli, quindi 18 Agenti di Polizia Locale e 44 transenne per chiusura di tutti le C.;

**C) Attivazione\mantenimento informazione alla Popolazione:** 3 P.T. – 3 mezzi, quindi 6 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**D) Attivazione e mantenimento aree di protezione civile:** 2 squadra da 2 per AT, quindi 20 operatori misti P.L.-VOPC-VOPC sanitario-F.d.O.;

**OPZIONALE - E) assistenza all'evacuazione orizzontale fino alle AT:** 1 P.T. da 2 operatori ogni 100 persone, quindi 19 operatori;

**F) Attivazione\mantenimento catena di comando e controllo:** 1 volontario con funzione di supporto per F2, F3, F4, F7, F9 + 1 addetti anagrafe + 1 addetto segreteria per produzione atti e pubblicazione + 3 operatori per centralino;

Totale tecnici per censimento danni **A)**: 8 tecnici.

Totale operativi **B) + C) + D)**: 35 operatori di cui minimo 18 Agenti di Polizia Locale.

Totale operativi **B) + C) + D) + E)**: 54 operatori di cui minimo 20 Agenti di Polizia Locale.

Totale per coordinamento **F)**: 10 operatori a supporto del C.O.C.



### RI001 a RI006

Tutti i sistema di cancelli descritti in questo documento sono applicabili se accompagnati dall'esecuzione di un sistema di cancelli sovra Comunale, che blocchi la viabilità e le opera di attraversamento, presenti a sinistra del fiume Saline. Il sistema di cancelli a sinistra idrografica del Fiume Saline, deve essere individuato con una pianificazione sovra Comunale da concordare con il Comune di Silvi e le Prefetture di competenza, così come per i cancelli presenti oltre il confine di Pescara, Spoltore e Cappelle sul Tavo. L'analisi della forza presunta necessaria e minima da utilizzare deve essere necessariamente verificata prima della sua applicazione tramite l'esecuzione di un esercitazione. Il sistema di cancelli nel caso si verificassero contemporaneamente eventi di tipo idraulico su tutte e sei le aree è il seguente:

- Chiusura settore sud confine con Pescara

1. incrocio via Arno con via A. Moro - 4 agenti;
2. incrocio via Arno con via della Liberazione - 2 agenti;
3. rotatoria via Alcide De Gasperi con SS16 - 4 agenti;
4. rotatoria via Alcide De Gasperi con via G. Verrotti - 4 agenti;
5. Chiusura rampa accesso SS16 su Corso Umberto I, SS16 - 4 agenti;
6. Chiusura sottopasso ferrovia su via Daniele Manin incrocio con via G. Saragat - 2 agenti;

parziale agenti 22

- Seconda chiusura settore sud confine con Pescara:

7. incrocio via Marinelli con via A. Moro - 4 agenti;
8. incrocio via Marinelli con via Lanciano - 2 agenti;
9. incrocio via Marinelli con via Chieti - 2 agenti;
10. incrocio via Marinelli con via della Liberazione - 2 agenti;
11. incrocio via Marinelli con via Sardegna - 2 agenti;
12. incrocio via Marinelli con SS16 - 4 agenti;
13. Eni Station in Via G. Verrotti, 21 - 4 agenti;
14. Chiusura sottopasso ferrovia su via G. Perlasca incrocio con via G. Saragat - 2 agenti;

parziale agenti 22

- Chiusura settore Montesilvano Colle e Cappelle sul Tavo:

15. incrocio via M. D'Azeglio con via Colle Fiorito - 2 agenti;
16. incrocio via Fonte dell'Abbazia con via Fonte Grande - 2 agenti;
17. incrocio via Colle Portone con via Fonte Grande - 2 agenti;
18. incrocio SS714 con SP25b - 4 agenti;
19. incrocio SS714 con via San Gottardo e via G. Chiarini - 4 agenti;
20. incrocio SS16bis con via Sava - 2 agenti;
21. incrocio SS16bis con SS714 - 4 agenti;
22. incrocio SS16bis con via Fosso Foresta e via Danubio - 2 agenti;
23. incrocio SS16bis con via Senna e via San Gottardo - 4 agenti;
24. incrocio via Senna con via Massimo D'Antona - 2 agenti;
25. incrocio via San Gottardo con via Barbato - 2 agenti;
26. incrocio via San Gottardo con via San Padre Pio Da Pietralcina - 2 agenti;
27. incrocio via Tamigi con via Neva - 2 agenti;
28. incrocio SS16bis con via Marco Polo - 4 agenti;

parziale agenti 38

Totali agenti 82 – totali posti di blocco 28.

Tutti i sistemi di cancelli, monitoraggio e comunicazioni dei P.T. descritti nel presente allegato ed in ogni altra parte del Piano di Emergenza Comunale, vanno assolutamente verificati, prima della loro applicabilità, tramite un esercitazione. Questi sistemi quindi non possono e non devono essere considerati applicabili senza prima l'esecuzione di una esercitazione. Il sistema dei cancelli indicato verrebbe modificato, integrato e quindi migliorato sensibilmente con un sistema di cancelli di livello sovra comunale il cui posizionamento dovrà essere indicato in un opportuno piano sovra Comunale





Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF001	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	926	366	Dato non consegnato	Corpo di frana di scorrimento rotazionale – stato NON ATTIVO
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Conero, SP25, via Marmolada, via Vele sul Mare, via Adamello, via Monte Bianco, via Monviso, via Moncenisio, via Monte Vigo, via F. Bandiera, via Monte Velino, via Monte amaro, via Daniele Monin, via Gran Paradiso, via Nicolò Tommaseo, via Monte Grappa, via Monte Cimone, via Monte Civetta, via M. Falterone;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> linea ferroviaria;  <b>Criticità:</b> C2 – C3 – C4 – C5 – C6 – C7 – C8;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto, il livello di gestione comunale è superato;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0038 - AT0039 - AT0002 - AT0006. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 3.475 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF001;  <b>Sistemi di cancelli:</b> Chiusura tutti punti critici - incrocio via G. Verrotti con SP25 – incrocio via G. Verrotti con via Daniele Manin –incrocio via Berlinguer con via G. Verrotti –incrocio via Giolitti con via G. Verrotti – sottopasso ferrovia su via Correnti – via Chiappinello incrocio con via Gran Paradiso – via Chiappinello incrocio con SP2;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio,tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona SP25 - Presidi Territoriali passaggio strade nella zona di via F. Bandiera, via Monviso, via Montevelino e via Monteamaro - Presidi Territoriali passaggio zona Nicolò Tommaseo, via Moncenisio;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 3;</p>						



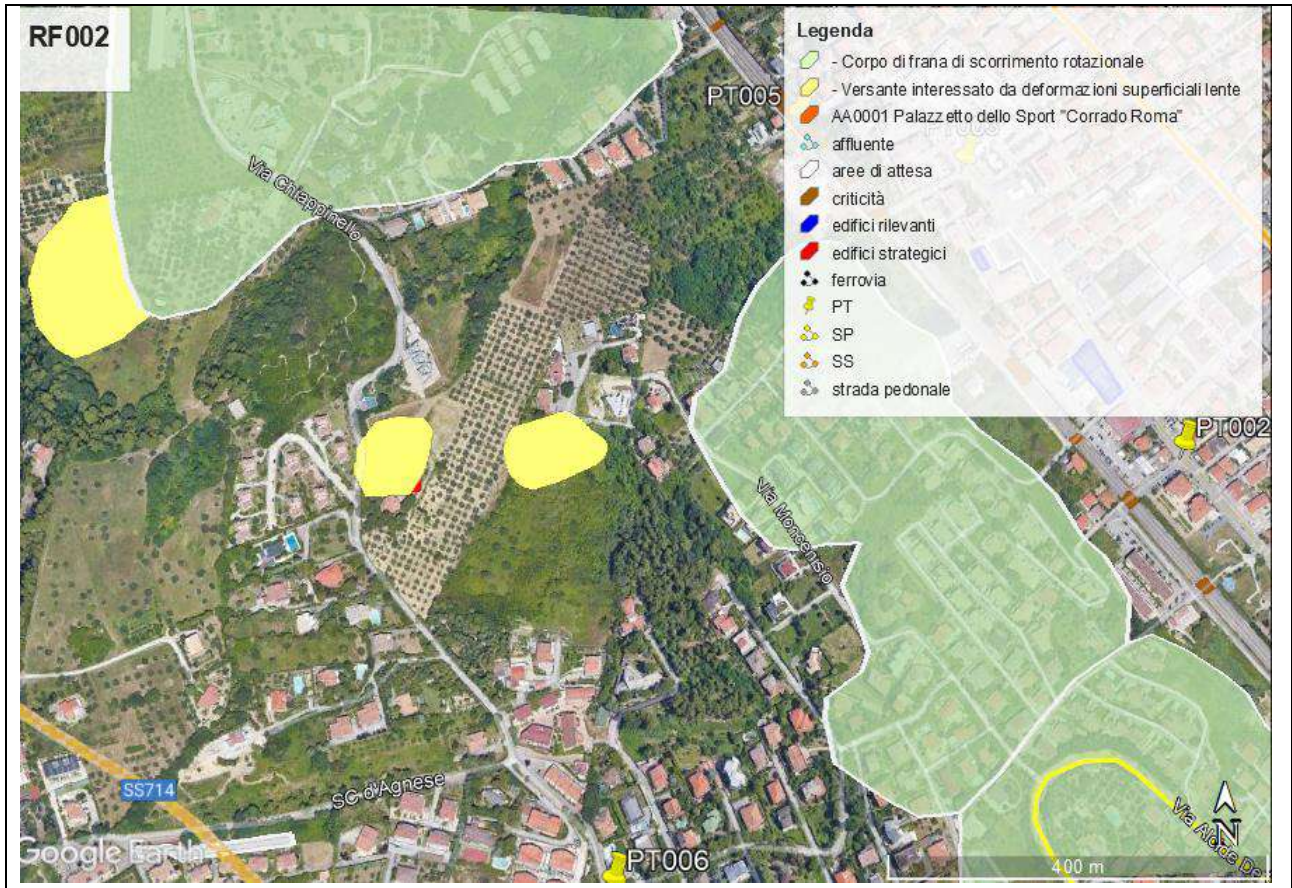


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF002	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	208	89	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente – QUIESCENTE – R3 e P2
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Chiappinello, via Moncenisio;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> C2 – C3 – C4 – C5 – C6 – C7 – C8;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio. Livello di gestione comunale;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0038 - AT0015. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 1.250 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF002;  <b>Sistemi di cancelli:</b> Chiusura tutti punti critici - via Chiappinello incrocio con SC D'Agnese – via Chiappinello incrocio con via Fonte dell'Abbazia – limitrofo sottopasso ferrovia su via Correnti – via Berlinguer incrocio via G. Verrotti – SP25 incrocio con via G. Saragat – via Chiappinello incrocio con SP25 – via Chiappinello incrocio con via Pianacci;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona via Chiappinello - Presidi Territoriali passaggio zona via Moncenisio;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 3;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



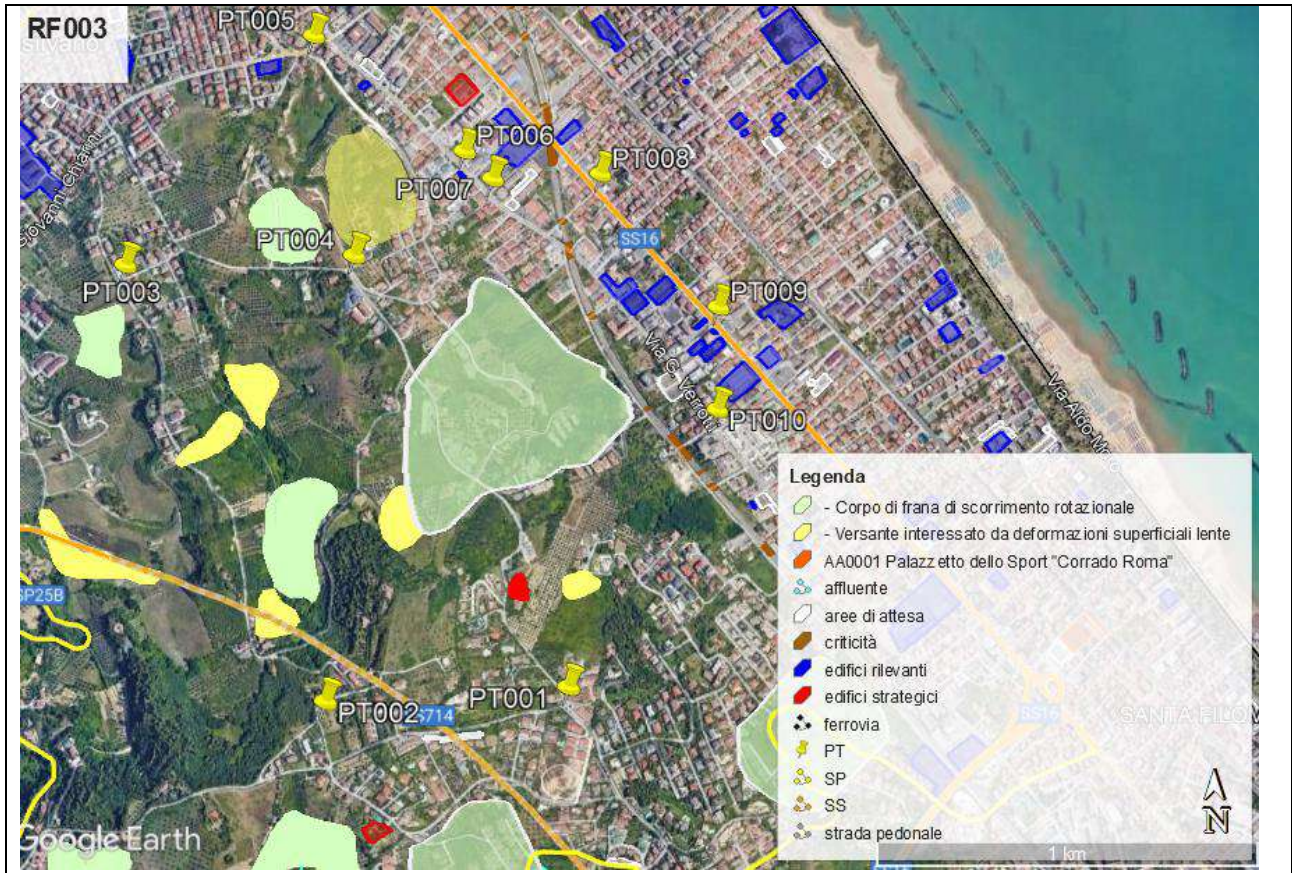


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF003	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	728	324	Dato non consegnato	Corpo di frana di scorrimento rotazionale <b>NON ATTIVO</b> - Versante interessato da deformazioni superficiali lente - QUIESCENTE
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Chiappinello, via Colle fiorito, via G. Saragat, via Colle di Andromeda, tutte le traverse di via Chiappinello da incrocio con via Sc D'Agnese e via Fonte dell'Abbazia;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> C9 – C10 – C11 – C12 – C13;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto. Livello di gestione comunale è superato;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0038 - AT0017 - AT0018. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 2.300 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF003;  <b>Sistemi di cancelli:</b> Chiusura tutti punti critici - via Chiappinello incrocio con SC D'Agnese – incrocio via Colle Portone via Casino del Colle – incrocio via Colle Portone via Fonte Grande – via Chiappinello incrocio con via Fonte dell'Abbazia – via A. Saffi incrocio con via G Chiarini – via G. Verrotti incrocio con via M. D'Azeglio – via G. Verrotti incrocio con via C.A. dalla Chiesa – SS16 incrocio con via G. Matteotti – SS16 incrocio con via Giolitti – via Correnti incrocio con via G. Verrotti;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona via Collefiorito e via Chiappinello;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

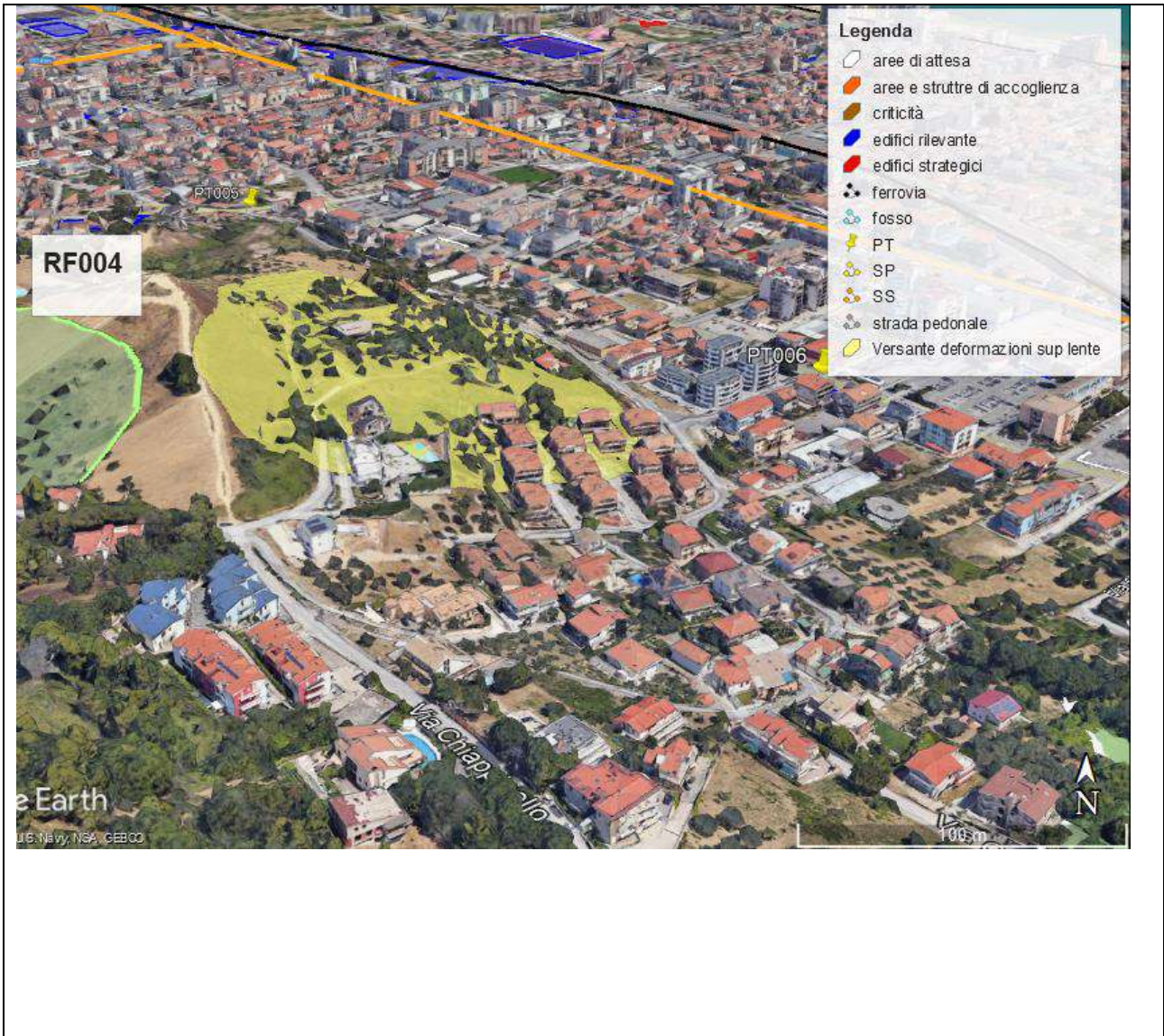
Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF004	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	71	30	Dato non consegnato	Corpo di frana di scorrimento rotazionale - QUIESCENTE
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Aurelio Saffi, via G. Verrotti da incrocio con via Michelangelo a incrocio con via C.A. dalla Chiesa;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> Distributore IP in via G. Verrotti, 58;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto. Livello di gestione comunale è superato;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0017 - AT0018 - AT0019. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 2.075 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF004;  <b>Sistemi di cancelli:</b> via Chiappinello incrocio con SC D'Agnese – incrocio via Colle Portone via Casino del Colle – incrocio via Fonte dell'Abbazia con via Fonte Grande – via A. Saffi incrocio con via G Chiarini – rotonda via G. Verrotti con via R. Ruffilli via G. D'Annunzio – SS16 incrocio via Michelangelo – SS16 incrocio via V. Agostinone – via G. Verrotti incrocio con via C.A. dalla Chiesa – via G. Verrotti incrocio via G. Matteotti;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona via Aurelio Saffi - Presidi Territoriali passaggio zona via G. Verrotti;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





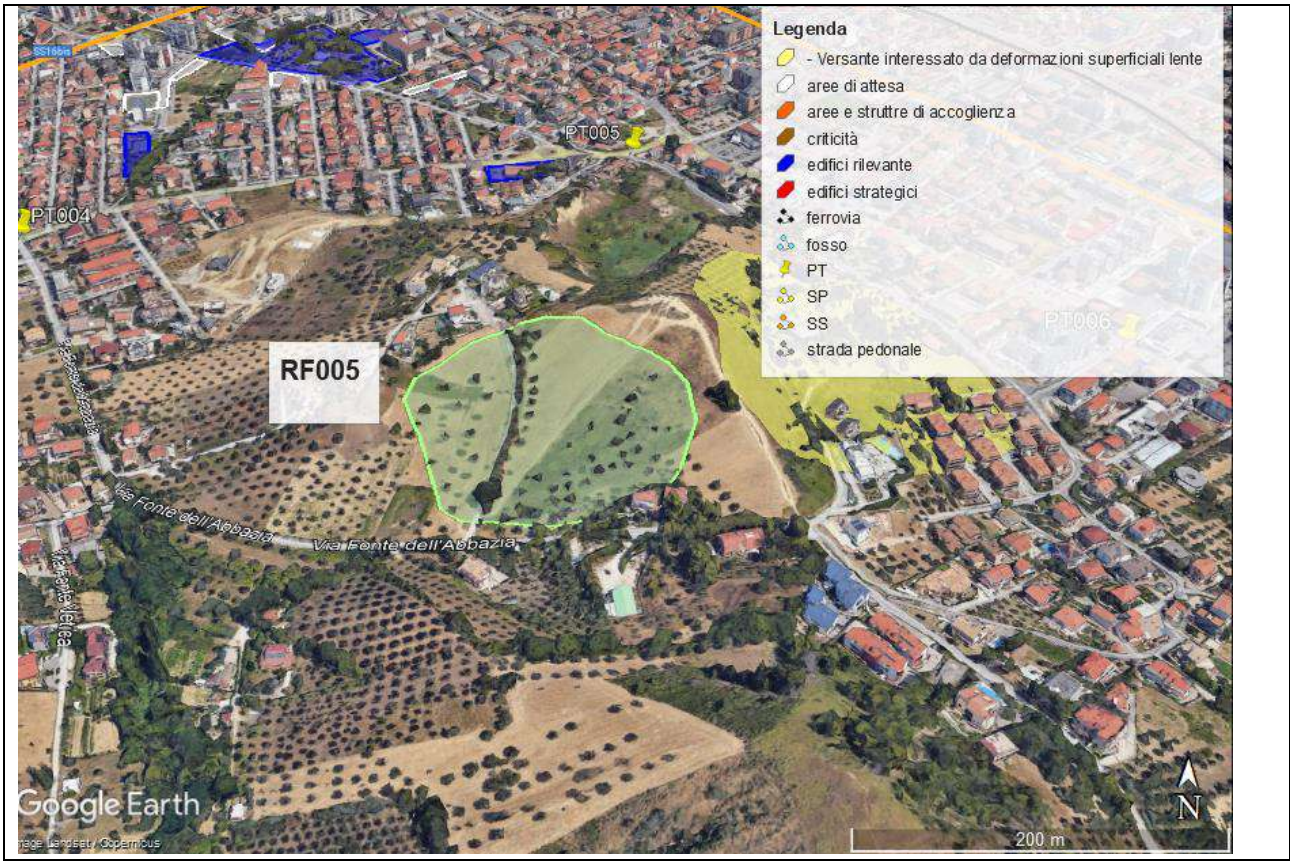


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF005	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	66	24	Dato non consegnato	Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato - QUIESCENTE
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Colle della Vecchia, via Fonte dell'Abbazia, via Fonte Vetica;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio-basso; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio-basso. Livello di gestione comunale; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0017 - AT0018 - AT0019 - AT0024. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 2.575 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF005;  <b>Sistemi di cancelli:</b> via Chiappinello incrocio con SC D'Agnese – incrocio via Colle Portone via Casino del Colle – via Colle Portone incrocio con via G. Chiarini – via F. dell'Abbazia incrocio con via G. Chiarini e via Aterno – via A. Saffi incrocio con via G Chiarini – via G. Verrotti incrocio con via M. D'Azeglio;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona via Colle della Vecchia e via Aurelio Saffi - Presidi Territoriali passaggio zona via Fonte dell'Abbazia, via Fonte Vetica;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



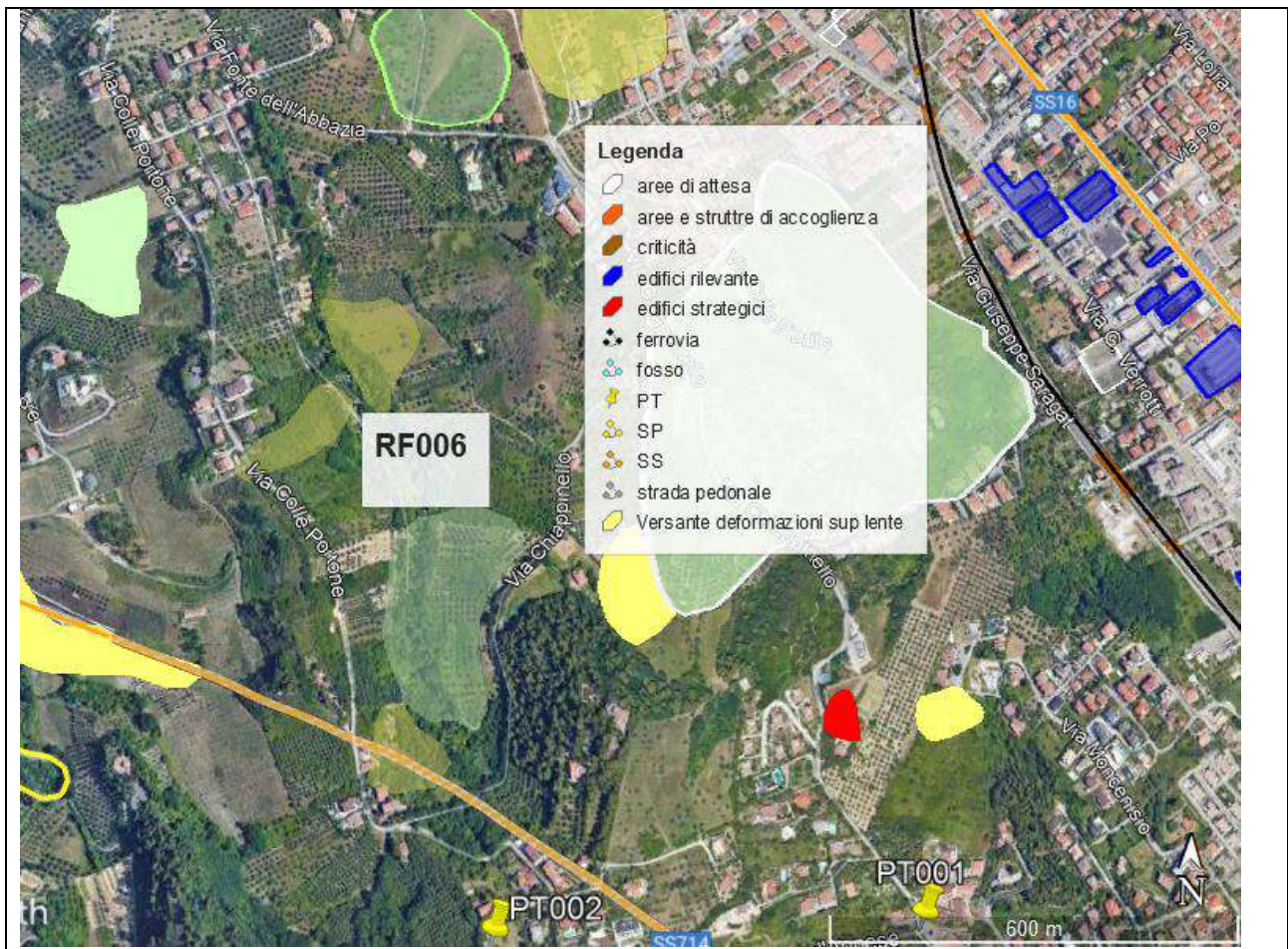


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF006	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	62	21	Dato non consegnato	Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato – QUIESCENTE, Versante interessato da deformazioni superficiali lente – QUIESCENTE, Corpo di frana di scorrimento rotazionale – QUIESCENTE
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Colle Portone, via Chiappinello, via Fonte Romana, via Fonte dell'Abbazia, via Fonte Vetica, via Fonte Grande;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio. Livello di gestione comunale;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0017 - AT0018 - AT0019 - AT0024. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 2.575 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF006;  <b>Sistemi di cancelli:</b> via Chiappinello incrocio con SC D'Agnese – incrocio via Colle Portone via Casino del Colle – via Colle Portone incrocio con via G. Chiarini – via F. dell'Abbazia incrocio con via G. Chiarini e via Aterno – via A. Saffi incrocio con via G Chiarini – via G. Verrotti incrocio con via M. D'Azeglio;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona via Colle Portone, via Chiappinello - Presidi Territoriali passaggio zona via Fonte Romana, via Fonte dell'Abbazia, via Fonte Vetica, via Fonte Grande;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
**SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO**





Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF007	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	931	374	Dato non consegnato	Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato - QUIESCENTE
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Colle Portone, via Colli Euganei, via M. di Belfiore, via G. Chiarini da incrocio con via M. di Belfiore e incrocio con via C. Menotti;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> Distributore IP in via Giovanni Chiarini;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio-alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio-alto. Livello di gestione comunale è superato; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0025 - AT0028. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 3.600 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF007;  <b>Sistemi di cancelli:</b> via Colle Portone incrocio con via G. Chiarini – incrocio via Costa con via G. Chiarini limitrofo SS714 – incrocio SS16bis con via M. di Pietro – incrocio SS16bis con via M. Pennesi – incrocio SS16bis con via Sciesa;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona da via Colle Portone, a via Orsini - Presidi Territoriali passaggio zona da via M. Di Pietro a via Luigi Polacchi;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF008	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	191	73	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente - QUIESCENTE

**(Nota dell'Esposto)**

**rete viaria interessata:** via B. Madonna, via Orsini, via M. di Belfiore, SP25b zona incrocio con SS714;

**Edifici Strategici:** nessuno;

**Edifici rilevanti:** cimitero comunale;

**Criticità:** nessuna;

**(Nota Danno atteso)**

**Tipo:** frana; **Entità:** medio-basso; **Note:** Il livello di danno atteso è medio-basso. Livello di gestione comunale; **mantenimento della funzione strategica:** la funzione strategica è mantenuta;

**(Nota Aree di emergenza dedicate)**

**Aree di attesa a servizio:** AT0025 - AT0028. **Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:** 3.600 persone.

**(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)**

**Presidi Territoriali monitoraggio:** area RF008;

**Sistemi di cancelli:** incrocio SP25B con Piazza L. Calabresi – incrocio SS714 con via S. Gottardo e via G. Chiarini – blocco SS714 direzione SS16bis, ma se in qualche modo dovesse coinvolgere la SS714;

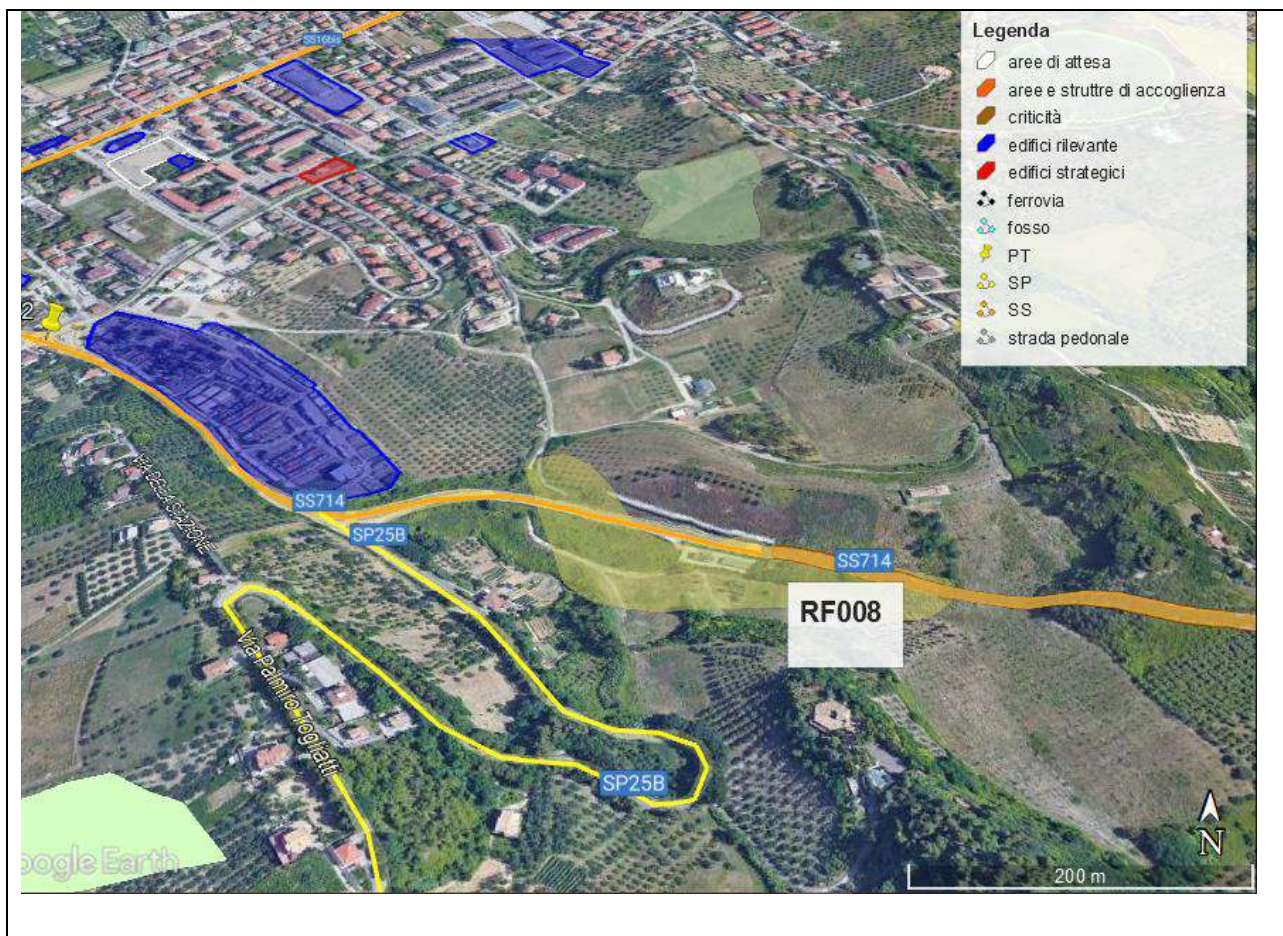
**sistema di comunicazione:** App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona da via B. Madonna, via Carlo Pisacana e SP25b zona incrocio con SS714 - Presidi Territoriali passaggio via M. di Belfiore;

**Numero minimo PT per comunicazione:** 2;



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





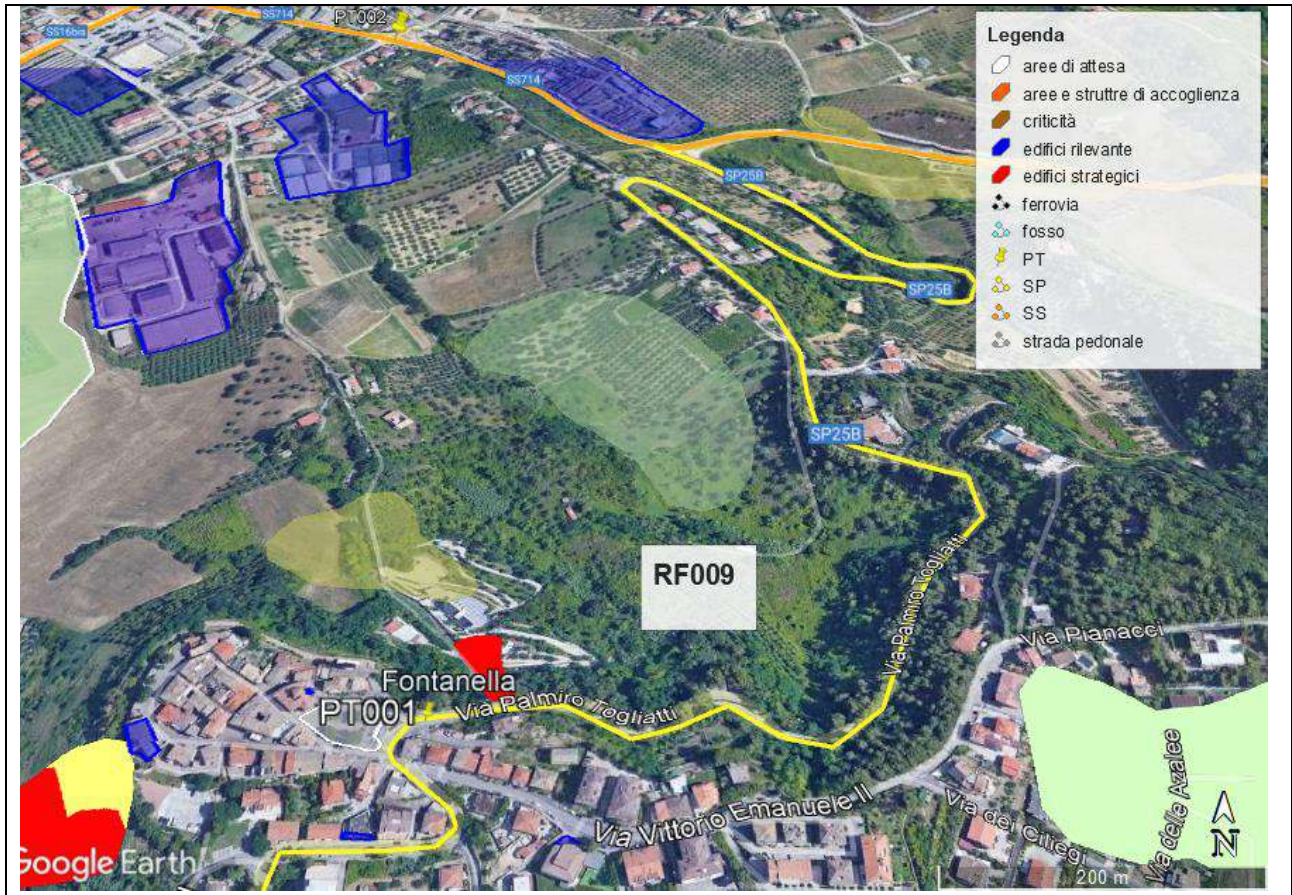


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF009	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	267	116	Dato non consegnato	Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato - QUIESCENTE, Versante interessato da deformazioni superficiali lente - QUIESCENTE, altro corpo non descritto
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> Piazza Luigi Calabresi, via P. Togliatti-SP25b, via della Fonticella, via della Stazione, via S. Gottardo da incrocio con SS714 a incrocio con via della Fonticella;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> Centro Sportivo Trisi CST in via S. Gottardo, 13 - zona industriale in Sc della Fonticella;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio. Livello di gestione comunale;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0030 - AT0037. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 3.625 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF009;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio via P. Togliatti SP25b con Piazza L. Calabresi – via S. Gottardo incrocio con via S. Padre Pio da P. – incrocio SS714 con via S. Gottardo e via G. Chiarini – incrocio SS714 con via P. Togliatti SP25b;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio zona Piazza Luigi Calabresi, via P. Togliatti-SP25b, via della Stazione - Presidi Territoriali passaggio zona via della Fonticella, via S. Gottardo da incrocio con SS714 a incrocio con via della Fonticella;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF010	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	1398	587	Dato non consegnato	Corpo di frana di scorrimento rotazionale – NON ATTIVO
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via S. Gottardo da incrocio con via Barbato a incrocio con SS16bis, via della Fonticella, via Barbato, via Canzo, via Prampolini, via Filippo Turati, via str della Fontana, via Monte Vettore, via S. Carlo Borromeo, via Passo Sella, via Massarenti, via Irma Bandiera, via Pallanza, via Verbania, via Stresa, via Arona, via M. del Carmine, via Giovi, via Don Giovanni Minzoni, via G. Salvemini, via P. Gobetti, SS16 da incrocio con via Barbato a incrocio con via Don Giovanni Minzoni;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> Chiesa Grande di Santa Maria del Carmine via Madonna del Carmine - ICS RODARI scuola dell'Infanzia Fonte d'Olmo in Via Vestina, 357 - Chiesa della Beata Vergine del Monte Carmelo in via Giovi, 21 - ICS "I. Silone" sede centrale, scuola primaria e secondaria di primo grado in via S. Gottardo, 1 - zona industriale in Sc della Fonticella - Farmacia in via Vestina, 263;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto. Livello di gestione comunale è superato;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0030 - AT0031 - AT0033. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 5.050 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF010;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio SS714 con via S. Gottardo e via G. Chiarini – incrocio SS16bis con SS714 – incrocio via Sava con SS16bis – incrocio via Senna con via M. D'Antona – incrocio via Tamigi con via Neva – incrocio via Senna con via M. D'Antona – incrocio via Tamigi con via Neva – incrocio via Tamigi via F. Cervi e SS16bis – incrocio via F. dell'Olmo Ovest con SP25 – incrocio via F. dello Sportello con SP25 – incrocio ss714 con SP25;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali passaggio da via Barbato a via Massarenti - Presidi Territoriali passaggio da via Barbato a via via G. Salvemini - Presidi Territoriali passaggio da via S. Gottardo a via Canzo - Presidi Territoriali passaggio da via str della Fontana a via Arona, via S. Carlo Borromeo, via M. Del Carmine;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 4;</p>						



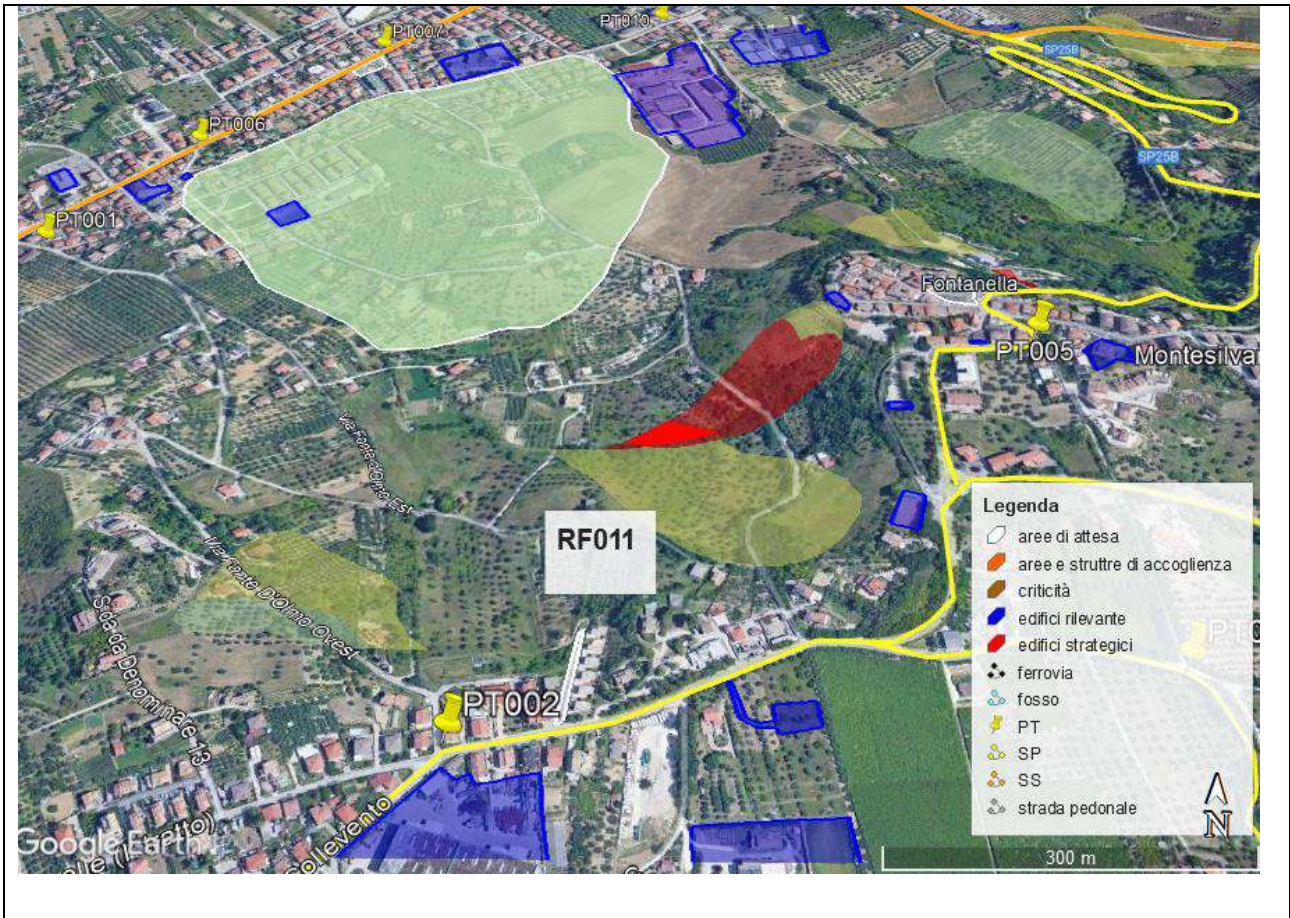


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF011	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	716	274	Dato non consegnato	Corpo di frana di colamento R3-P3-ATTIVO, Corpo di frana di scorrimento rotazionale – Quiescente, Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> SP25 da incrocio con strada da nominare 13 a rotatoria Sp25, via A. De Gasperi proseguimento SP25 e via Vittorio Emanuele II Sp25b, Sp25b da rotatoria via A. De Gasperi proseguimento SP25 e via Vittorio Emanuele II a Piazza Osvaldo Galli, Piazza Osvaldo Galli, Largo Belvedere, Piazza Umberto I, via Fosso dello Sportello, via F. dell'Olmo Ovest, via F. dell'Olmo est, strada da nominare 13, via Fratelli Cervi, via Madonna del Carmine, via str. della Fonatana;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> Campo Sportivo Montesilvano Colle - Chiesa della Madonna della Neve in Piazza Osvaldo Galli, 1 - Parrocchia San Michele Arcangelo Piazza Umberto I, 55;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto. Livello di gestione comunale è superato;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0037 - AT0034. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 3.125 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF011;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio via Don G. Minzoni con via F. Cervi – incrocio via F. dell'Olmo Ovest con SP25 – incrocio SP26 con SC Fonte – incrocio via dei Ciliegi con SP25 – SP25b incrocio con SC Fonte – SS16bis incrocio con via Giovi – SS16bis incrocio con via Massarenti – SS16 bis incrocio con via Barbato – via S. Gottardo incrocio con via S. Padre Pio da P;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali Montesilvano Colle - Presidi Territoriali Case di Pietro - Presidi Territoriali via F. Cervi - Presidi Territoriali via M. del Carmine;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 4;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



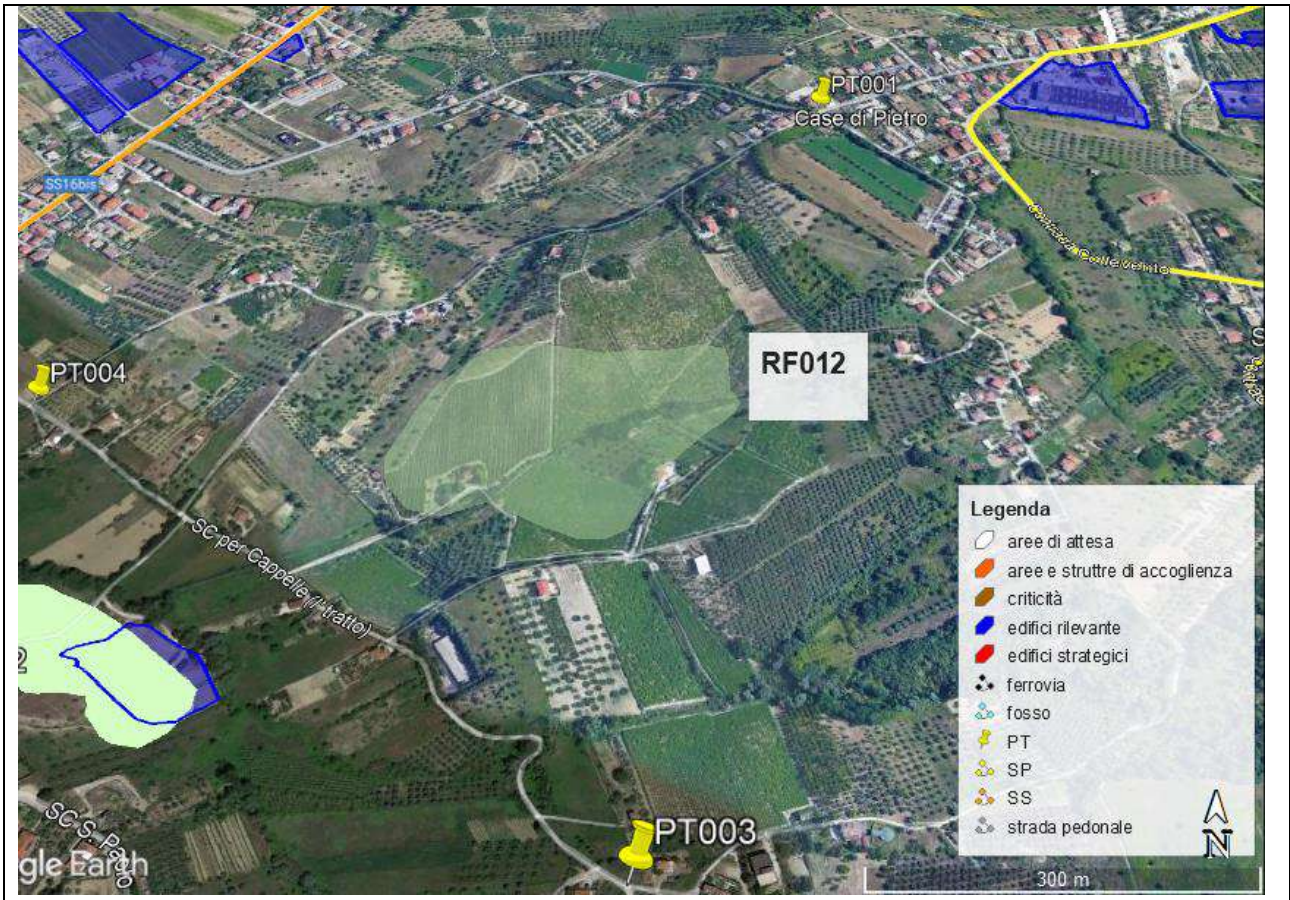


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF012	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	68	27	Dato non consegnato	Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> SC per Cappelle I tratto, via Tesoro;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> basso; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è basso. Livello di gestione comunale;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0036. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 150 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF012;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio via M. Polo con via Tesoro – incrocio via A. Vespucci con SC per Cappelle II tratto – incrocio SC Collevento con via Tesoro SC per Cappelle I tratto – incrocio via Colombo con strada da nominare N 12;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali SC per Cappelle I tratto, via Tesoro;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





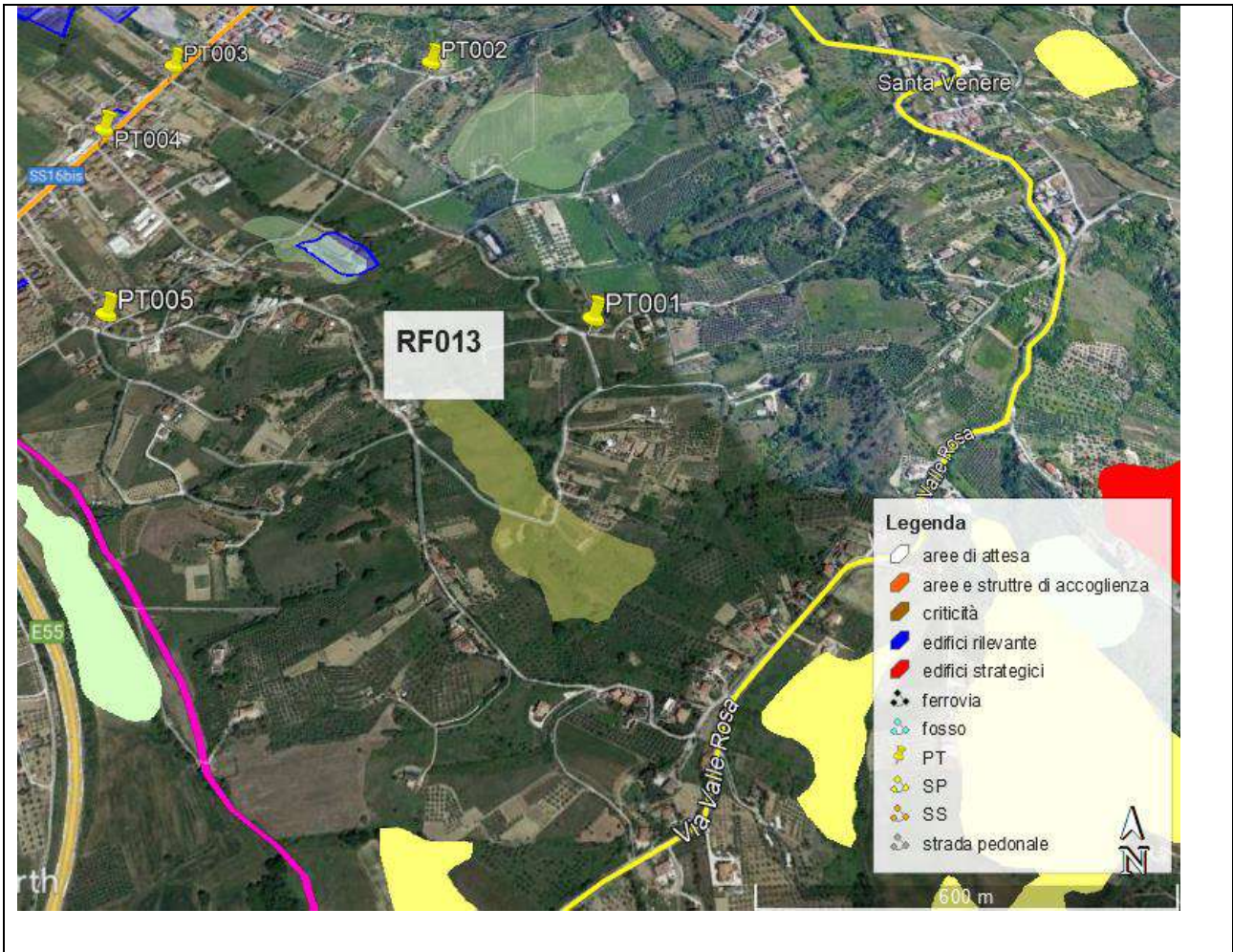


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF013	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	25	8	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> SC per Cappelle II tratto, SC Collevento;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> basso; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è basso. Livello di gestione comunale;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0034 - AT0036. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 2.065 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF013;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio SC Collevento con via Tesoro SC per Cappelle I tratto – incrocio via Tesoro con strada da nominare N 12 – incrocio via Colombo con SS16bis – incrocio via A. Vespucci con SS16 bis – incrocio via SC S Paolo con SC per Cappelle II tratto – incrocio via Valle Rosa con via Giorgio La Pira – un cancello intercomunale su via Valle Rosa rotatoria via Barco e SS16bis;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali zona SC Collevento e SC per Cappelle I tratto - Presidi Territoriali zona da via A. Vespucci a via Colombo;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

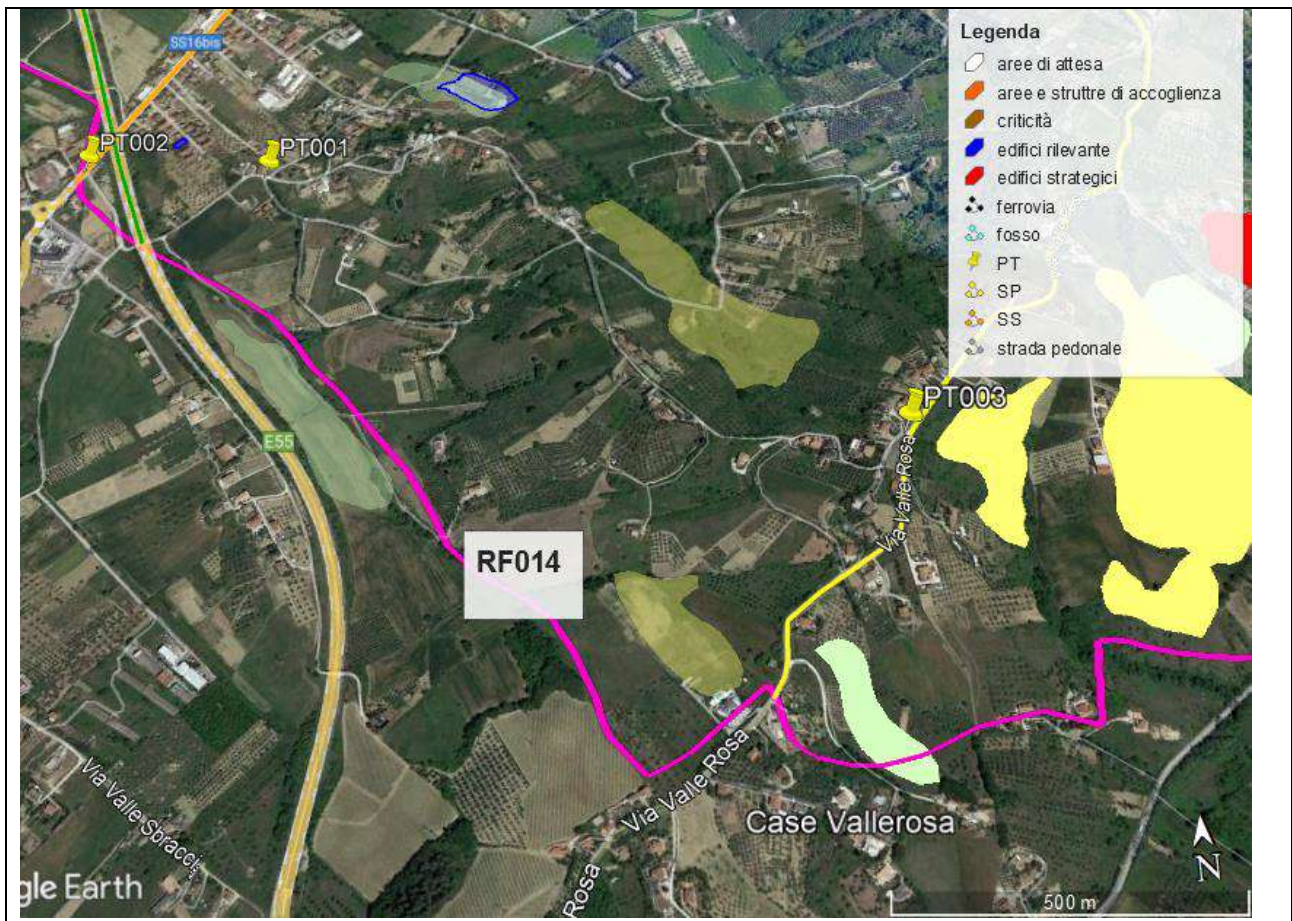
Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF014	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	13	3	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> via Valle Rosa vicino al confine comunale, SC per Cappelle Il tratto zona parte limitrofa a C37; <b>Edifici Strategici:</b> nessuno; <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno; <b>Criticità:</b> C37;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> basso; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è basso. Livello di gestione comunale; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0035. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 40 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF014; <b>Sistemi di cancelli:</b> chiusura C37 - incrocio via SC S Paolo con SC per Cappelle Il tratto – incrocio SS16bis con SC per Cappelle Il tratto – incrocio via Valle Rosa con via da nominare n 4 – un cancello intercomunale su via Valle Rosa rotatoria via Barco e SS16bis; <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali Valle Rosa - Presidi Territoriali zona parte limitrofa a C37 e SC per Cappelle Il tratto zona di interesse; <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

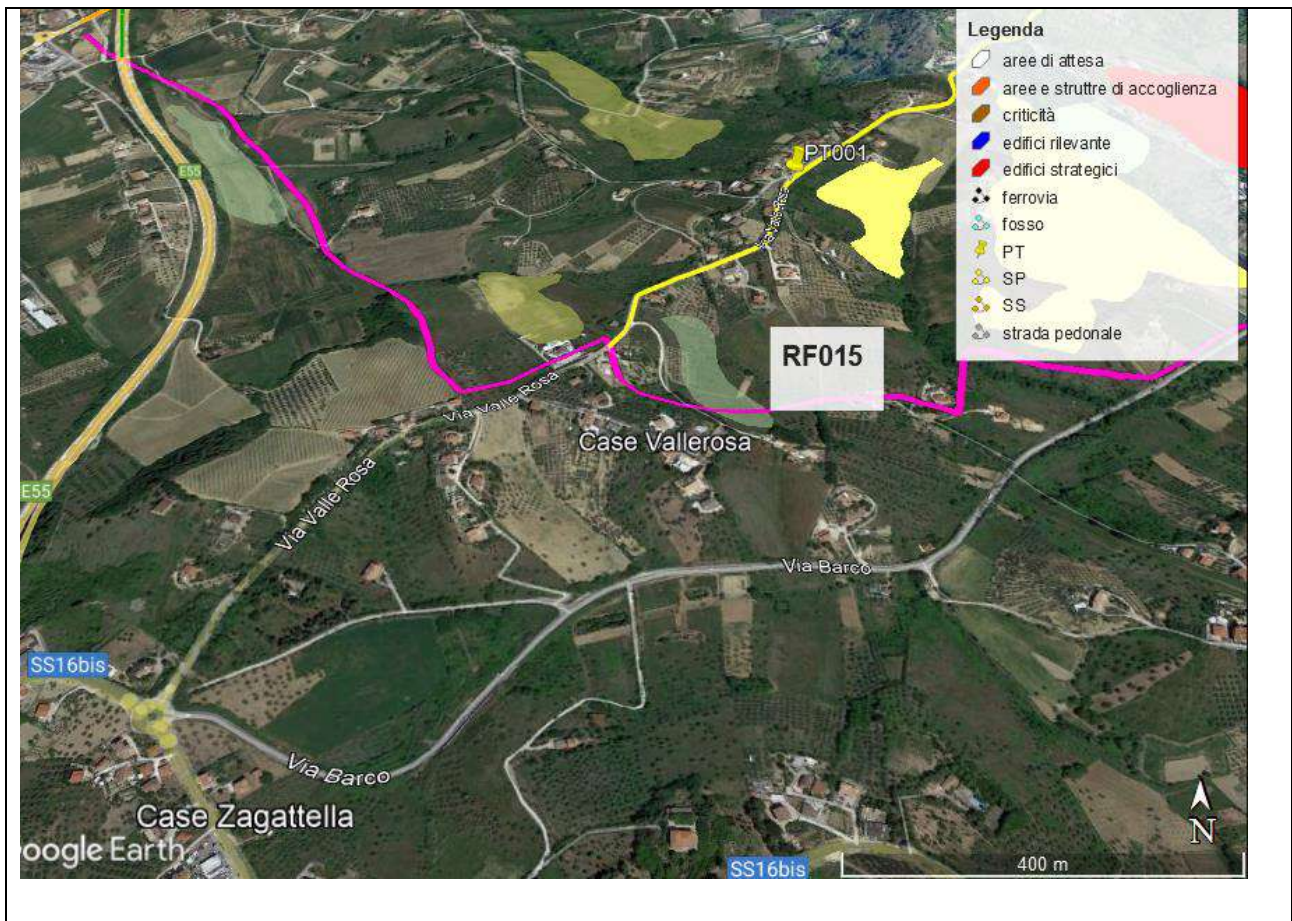
Scheda: CR2  
**SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO**

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF015	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	32	12	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> via Valle Rosa zona confine comunale; <b>Edifici Strategici:</b> nessuno; <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno; <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> basso; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è basso. Livello di gestione comunale; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0035. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 40 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF015; <b>Sistemi di cancelli:</b> chiusura incrocio via Valle Rosa con via da nominare n 4 – un cancello intercomunale su via Valle Rosa rotatoria via Barco e SS16bis; <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali via Valle Rosa zona confine comunale; <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



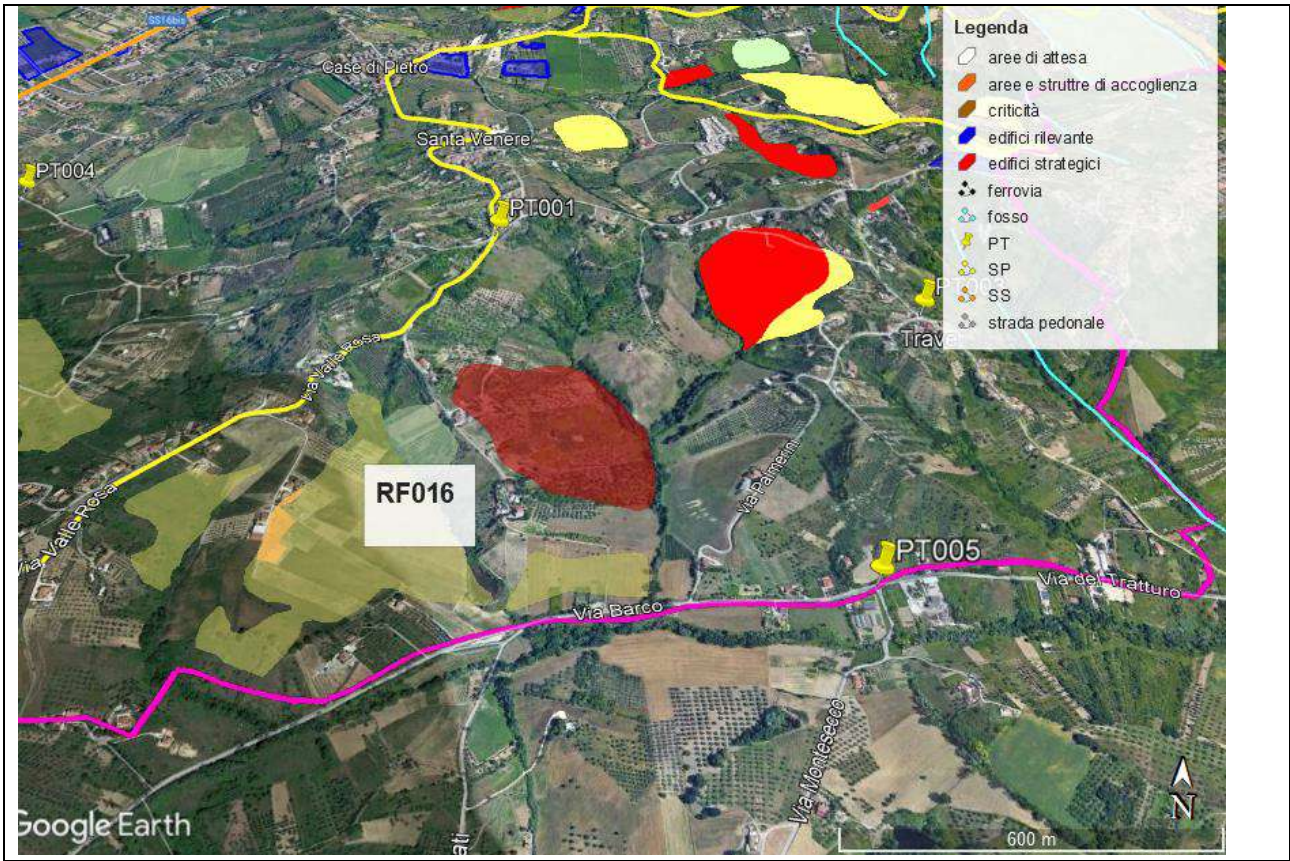


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF016	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	183	72	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente – ATTIVO, Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato– Quiescente, Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente, Versante interessato da deformazioni superficiali lente P2 e R3 – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Valle Rosa, via Palmerini, via Barco, contrada valle cupa;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio. Livello di gestione comunale;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0035. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 40 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF016;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio via via G. La Pira con SP25 – incrocio via SC S Paolo con SC per Cappelle II tratto – incrocio via Palmerini con Strada da Denominare 32 – incrocio via Colombo con via Tesoro – incrocio via del Tratturo con via Montesecco;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali zona via Palmerini, via Barco - Presidi Territoriali zona via Valle Rosa;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





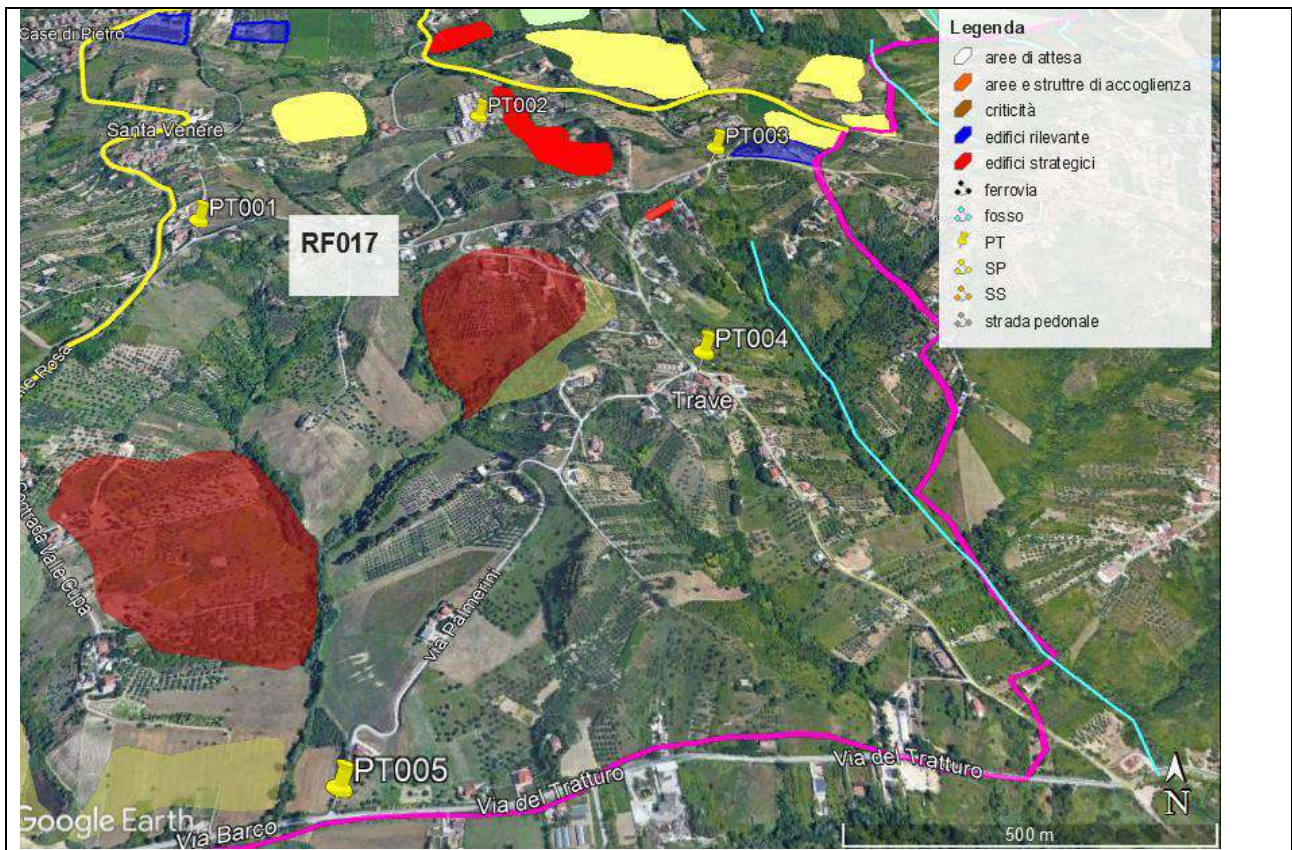


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF017	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	145	56	Dato non consegnato	Corpo di frana di scorrimento rotazionale – ATTIVO, Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via G. La Pira, strada da nominare n 32, via Palmerini;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio-alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio-alto. Livello di gestione comunale è superato; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0035. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 40 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF017;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio via via G. La Pira con strada da nominare n 15 – 42°28'53.60"N - 14° 8'38.98"E – incrocio via G. La Pira con Strada da Denominare 32 – incrocio via Palmerini con Strada da Denominare 32;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali zona via G. La Pira, strada da nominare n 32 - Presidi Territoriali zona via Palmerini;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 3;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

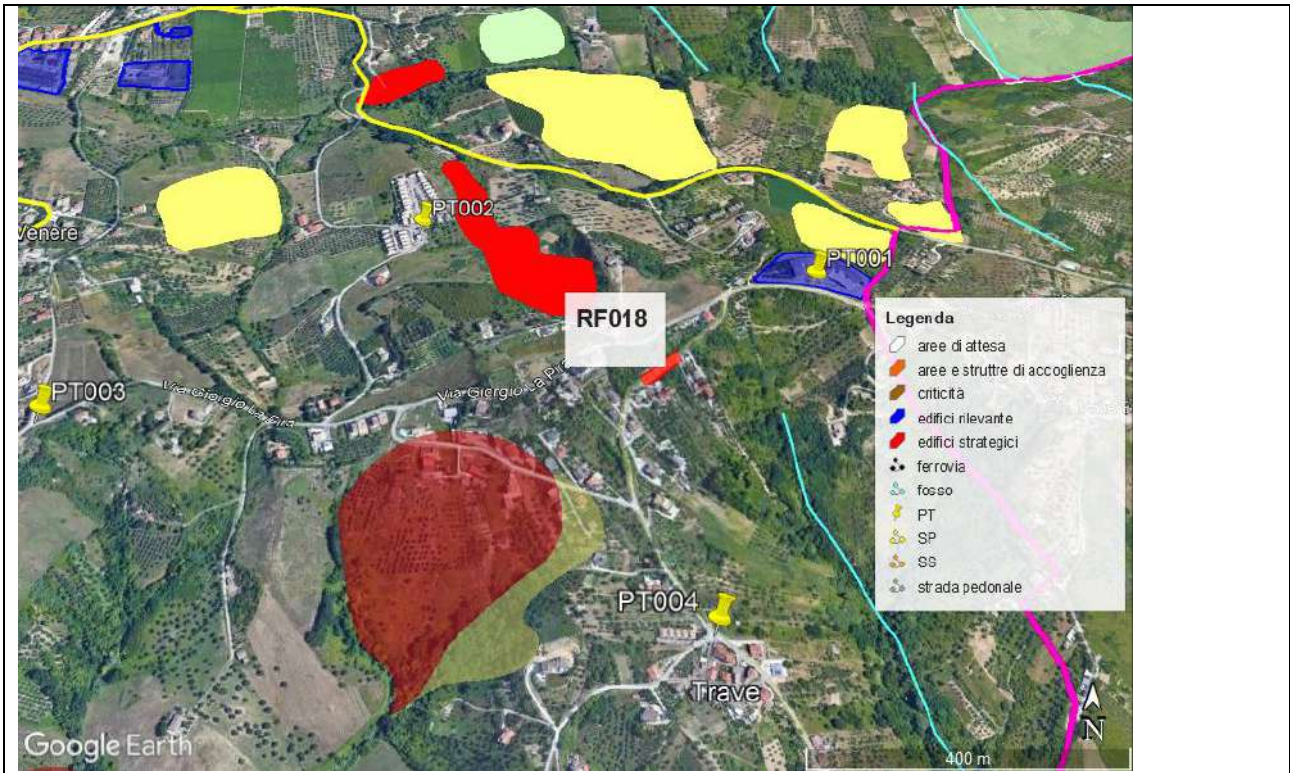
Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF018	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	71	28	Dato non consegnato	Corpo non descritto
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> via G. La Pira, strada da nominare n 32; <b>Edifici Strategici:</b> nessuno; <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno; <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio. Livello di gestione comunale; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0035. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 40 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF018; <b>Sistemi di cancelli:</b> Residenza Anziani Casa di Riposo Oasi dello Spirito– 42°28'53.60"N - 14° 8'38.98"E – incrocio via G. La Pira con strada da nominare n 15 – incrocio via Palmerini con Strada da Denominare 32; <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali zona via G. La Pira, strada da nominare n 32; <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

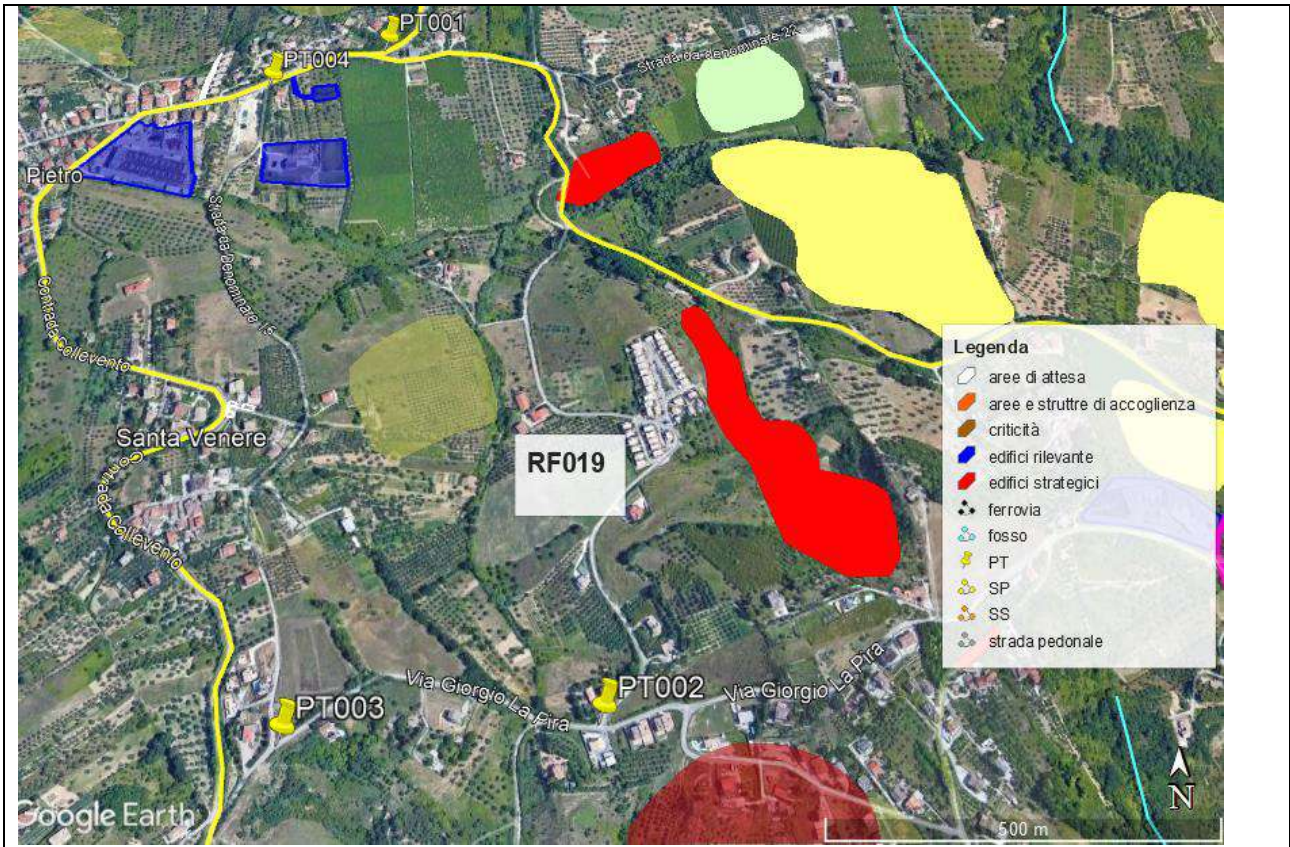
Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF019	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	143	58	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente - Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> strada C.da San Giovanni, strada da nominare n, 15; <b>Edifici Strategici:</b> nessuno; <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno; <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio-basso; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio-basso. Livello di gestione comunale; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0035. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 40 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF019; <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio SP26 con SP25 – incrocio via G. La Pire con strada C.da San Giovanni – incrocio via via G. La Pira con strada da nominare n 15 – incrocio SP25 con strada da nominare n 15; <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali strada da nominare n 15 e strada di collegamento tra via G. La Pire e SP26; <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



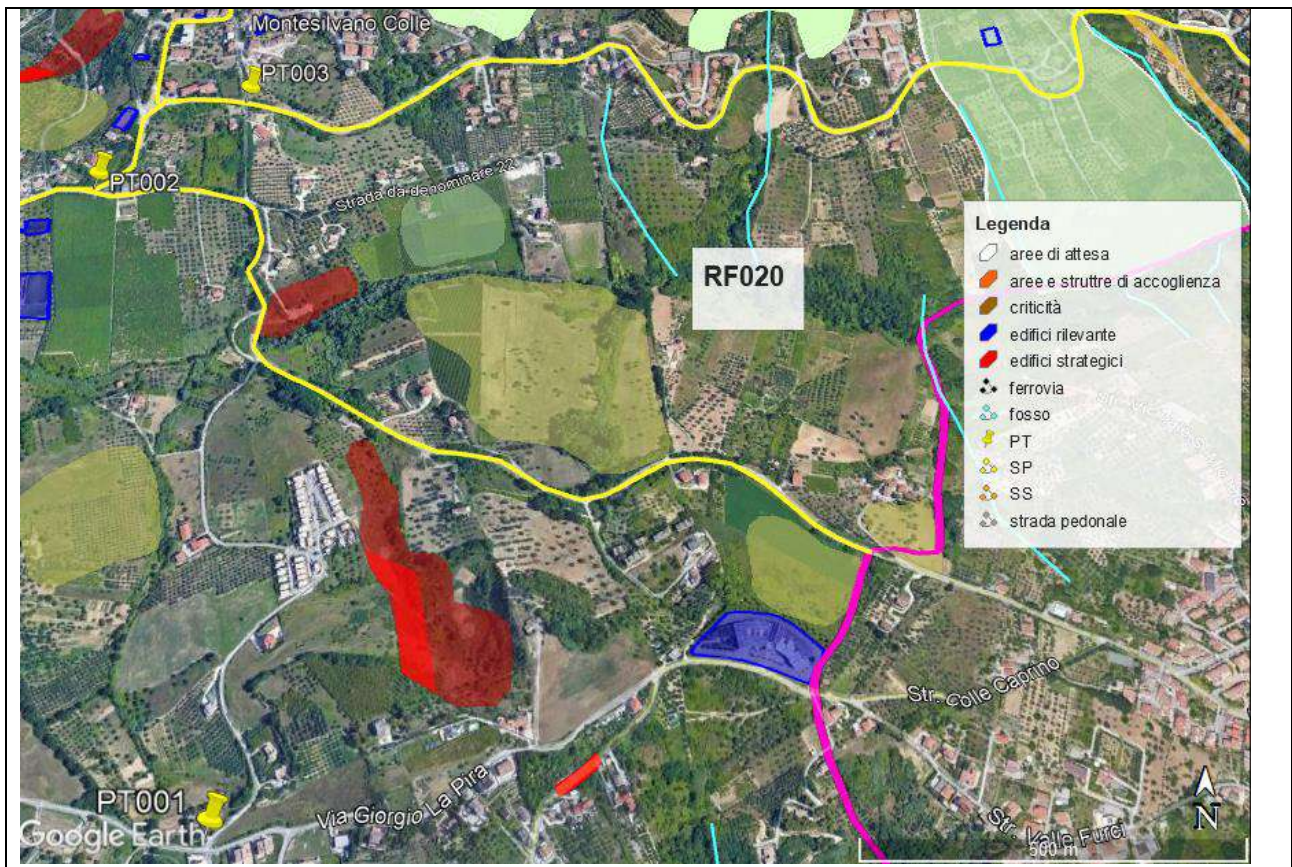


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF020	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	53	19	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente P3 e R3-ATTIVO, Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente, Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via G. La Pire, SP26, strada da nominare n. 22, strada da nominare n. 25;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio-basso; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio-basso. Livello di gestione comunale; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0037. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 625 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF020;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio via G. La Pire con strada C.da San Giovanni – incrocio SP26 con SP25 – via A. De Gasperi incrocio con str. C della Fonte – un cancello di livello intercomunale su via di sotto;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali strada da nominare n 15 e strada di collegamento tra via G. La Pire e SP26 – Presidi Territoriali SP26 e strada da nominare n. 22;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





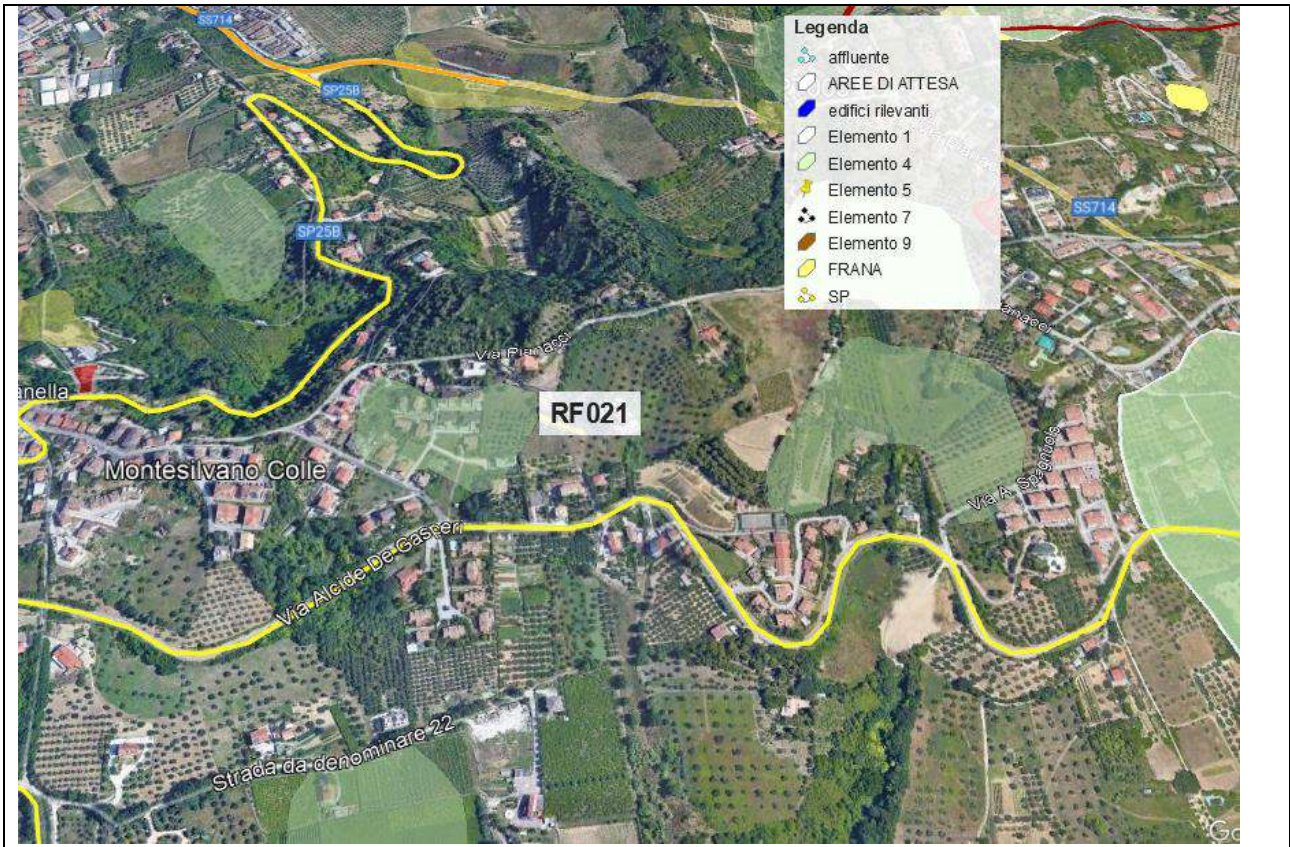


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF021	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	119	43	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> via Pianacci, via delle Azalee, via dei Ciliegi, Sp25 da incrocio con via dei Ciliegi a incrocio con via Poggio Imperiale;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio. Livello di gestione comunale;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0037. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 625 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF021;  <b>Sistemi di cancelli:</b> incrocio via V.Emanuele II con SP25b – via A. De Gasperi incrocio con str. C della Fonte – via Pianacci incrocio con via Casino del COLLE – via A. De Gasperi incrocio con via Poggio Imperiale;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali zona via Pianacci, via delle Azalee, via dei Ciliegi – Presidi Territoriali zona Sp25;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
**SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO**

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF022	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	189	84	Dato non consegnato	Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> via A Spagnuolo, via Pianacci, via Poggio Imperiale, Sp25 da incrocio con via Poggio Imperiale a incrocio con via A Spagnuolo; <b>Edifici Strategici:</b> nessuno; <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno; <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> medio; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è medio. Livello di gestione comunale; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0037. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 625 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF022; <b>Sistemi di cancelli:</b> via Chiappinello incrocio con SC D'Agnese – incrocio via Colle Portone via Casino del Colle – via Chiappinello incrocio con via Pianacci – via Chiappinello incrocio con SP25 – via Pianacci incrocio con dei Ciliegi – via SP25 incrocio con dei Ciliegi; <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali zona via Pianacci – Presidi Territoriali zona Sp25; <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF023	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	141	62	Dato non consegnato	Corpo di frana di scorrimento rotazionale – NON ATTIVO
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b> <b>rete viaria interessata:</b> via Pianacci, str vicinale Agostinone, via Poggio del Sole, SP25 da incrocio con via A. Spagnuolo a incrocio con via Monte Fumaiolo; <b>Edifici Strategici:</b> nessuno; <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno; <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <hr/> <p><b>(Nota Danno atteso)</b> <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> alto; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è alto. Livello di gestione comunale è superata; <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <hr/> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b> <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0037 - AT0038 - AT0039. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 1.700 persone.</p> <hr/> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b> <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF023; <b>Sistemi di cancelli:</b> via Chiappinello incrocio con SC D'Agnese – incrocio via Colle Portone via Casino del Colle – via Chiappinello incrocio con via Pianacci – via Chiappinello incrocio con SP25 – via Pianacci incrocio con dei Ciliegi – via SP25 incrocio con dei Ciliegi; <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali zona via Pianacci – Presidi Territoriali zona Sp25; <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 4;</p>						



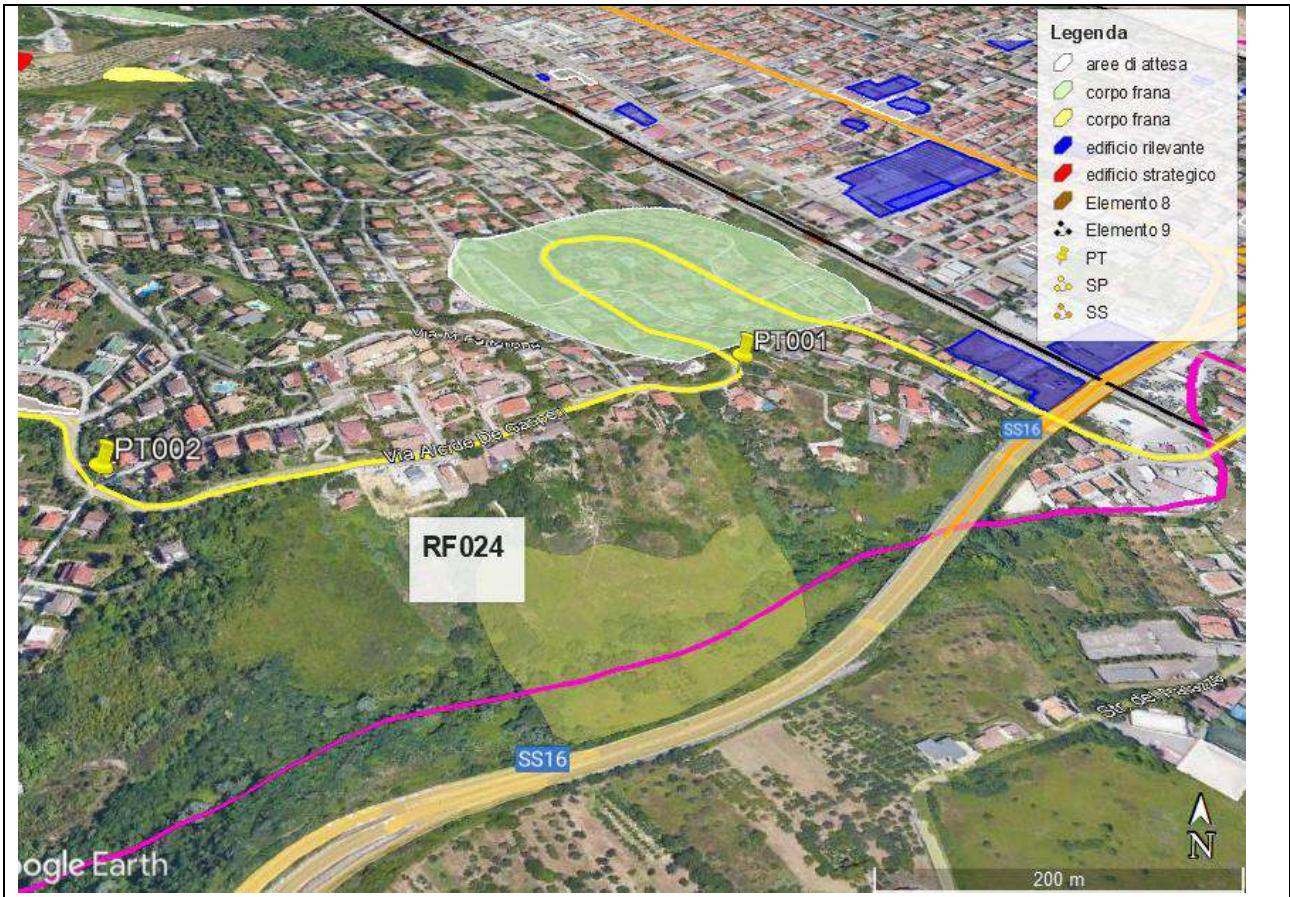


Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio frana						
Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
RF024	Montesilvano	(vedi nota <b>Esposto</b> ) - (vedi nota <b>Danno atteso</b> ) - (vedi nota <b>Aree di emergenza dedicate</b> ) - (vedi nota <b>Presidi T., cancelli e sistema comunicazione P.T.</b> )	47	18	Dato non consegnato	Versante interessato da deformazioni superficiali lente – Quiescente
<p><b>(Nota dell'Esposto)</b>  <b>rete viaria interessata:</b> SP25 da incrocio con via Monte Cimino a incrocio con via M. Falterone;  <b>Edifici Strategici:</b> nessuno;  <b>Edifici rilevanti:</b> nessuno;  <b>Criticità:</b> nessuna;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Danno atteso)</b>  <b>Tipo:</b> frana; <b>Entità:</b> basso; <b>Note:</b> Il livello di danno atteso è basso. Livello di gestione comunale;  <b>mantenimento della funzione strategica:</b> la funzione strategica è mantenuta;</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Aree di emergenza dedicate)</b>  <b>Aree di attesa a servizio:</b> AT0038 - AT0039. <b>Persone Ospitabili presso le AT di riferimento:</b> 1.075 persone.</p> <p>-----</p> <p><b>(Nota Presidi T., cancelli e sistema comunicazione)</b>  <b>Presidi Territoriali monitoraggio:</b> area RF024;  <b>Sistemi di cancelli:</b> via Monte Cimino incrocio con SP25 – via Marmorada incrocio con SP25;  <b>sistema di comunicazione:</b> App multimodulo – comunicazioni albo pretorio – comunicazioni staff sindaco radio, tv e sito ufficiale – Presidi Territoriali SP25 da incrocio con via Monte Cimino a incrocio con via M. Falterone;  <b>Numero minimo PT per comunicazione:</b> 2;</p>						



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR2  
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



note





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

SCHEDA PER IL RISCHIO INCENDI

Scheda: CR4

Comune di: Montesilvano

Aree e Tratti stradali soggetti a Rischio Incendio						
Prog	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Disabili	Fonte rischio
IN001	Montesilvano colle	Sezione di territorio su SP25 da incrocio con str. Vicinale Agostinone a incrocio con via Marmolada Edifici Civili – Abitazioni – SP25 - Strada Comunali	397	177	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio alto - analisi comunale</b>
IN002	Montesilvano colle	Sezione di territorio compreso tra via G Saragat, via N. Tommaseo, via Moncenisio, via Chiappinello, via Colle Fiorito, Edifici Civili - Abitazioni – Strada Comunali	500	248	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio alto - analisi comunale</b>
IN003	Montesilvano colle	Sezione di territorio compreso tra via Chiappinello, SC D'Agnese, via Colle Portone Edifici Civili - Abitazioni – Strada Comunali	416	165	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio alto - analisi comunale</b>
IN004	Montesilvano colle	Sezione di territorio tra via Colle Portone, via Casino del Colle, via Pianacci, SP25b incrocio con SS714 a Piazza L. Calabresi - Edifici Civili - Abitazioni – Strada Comunali	533	207	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio alto e medio - analisi comunale</b>
IN005	Montesilvano colle	SP25b incrocio con SS714 a incrocio con via A. De Gasperi - via A. De Gasperi da incrocio con SP25b a incrocio con strada da denominare n.15 – edifici rilevanti Parrocchia San Michele Arcangelo Piazza Umberto I n. 55, Chiesa della Madonna della Neve in Piazza Osvaldo Galli, n.1, Campo Sportivo Montesilvano Colle - Edifici Civili - Abitazioni – Strada Comunali e SP25 e SP25b	294	125	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio alto - analisi comunale</b>
IN006	Montesilvano colle	Sezione di territorio tra via Fonte D'Olmo Ovest, strada da denominare n.13 - Edifici Civili - Abitazioni – Strada Comunali	93	34	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio medio - analisi comunale</b>
IN007	C.da Colle Arena	Via Valle Rosa da incrocio via Valle Rosa e via G. La Pira fino al confine comunale	18	7	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio medio - analisi comunale</b>
IN008	Loc. Trave	Via Palmerini, strada da nominare n.32, via G. La Pira – edifici rilevanti Residenza Anziani Casa di Riposo Oasi dello Spirito Via Giorgio La Pira, 53 - Edifici Civili -	472	192	Dato non consegnato	



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

SCHEDA PER IL RISCHIO INCENDI

Scheda: CR4

		Abitazioni – Strada Comunali				
<b>IN009</b>	Montesilvano colle	Zona SP26 - Edifici Civili - Abitazioni – Strada Comunali – SP26	171	69	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio alto - analisi comunale</b>
<b>IN010</b>	Montesilvano	Via Colle Portone, via Fonte Vetica - Edifici Civili - Abitazioni – Strada Comunali	173	68	Dato non consegnato	<b>Bosco – livello rischio alto - analisi comunale</b>

Note:



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR5  
SCHEDA PER IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI STRATEGICI

*Comune di: Montesilvano*

EDIFICI STRATEGICI								
Codice GIS complesso edilizio	Denominazione /Funzione	Indirizzo	Località/Frazione	Ente/Soggetto utilizzatore	Ente/Soggetto proprietario	Nome responsabile	Cognome responsabile	Qualifica responsabile
COC	COC - sede Polizia Locale	Piazza Indro Montanelli, 16	Capoluogo	Amm. Locale	Amm. Comunale	Nicolino	Casale	Comandante Polizia Locale
E.S.001	Guardia Costiera Comando Delemare	via Inghilterra 18	Capoluogo	Guardia Costiera	Guardia Costiera	Guardia Costiera	Guardia Costiera	Guardia Costiera
E.S.002	Croce Rossa Italiana	corso Umberto I, 1	Capoluogo	Amm. Comunale	Amm. Comunale	Croce Rossa Italiana	Croce Rossa Italiana	Croce Rossa Italiana
E.S.003	Municipio	Piazza Diaz, 1	Capoluogo	Amm. Comunale	Amm. Comunale	Ottavio	De Martinis	Sindaco
E.S.004	Distretto Sanitario di Base	Via Carmine d'Agnese	Capoluogo	ASL	ASL	ASL	ASL	ASL
E.S.005	rimessa e magazzino comunale	via Inn	Capoluogo	Amm. Comunale	Amm. Comunale	Fabio	Ciarallo	dirigente comunale
E.S.006	Vigili del Fuoco - Distaccamento volontari Montesilvano	via Giovanni Chiarini, 56	Capoluogo	Amm. Comunale	Amm. Comunale	Vigili del Fuoco	Vigili del Fuoco	Vigili del Fuoco

E.S.007	Comando Compagnia Montesilvano	via Vincenzo Agostinone, 4	Capoluogo	Carabinieri	Carabinieri	Carabinieri	Carabinieri	Carabinieri
E.S.008	Ufficio comunali	Piazza Indro Montanelli	Capoluogo	Amm. Locale	Amm. Comunale	Ottavio	De Martinis	Sindaco
E.S.009	centrale elettrica	via Inn	Capoluogo	ENEL	ENEL	ENEL	ENEL	ENEL
E.S.010	Croce Rossa Italiana	via Italica, 1	Capoluogo	Amm. Locale	Amm. Comunale	Croce Rossa Italiana	Croce Rossa Italiana	Croce Rossa Italiana
E.S.011	Corpo VOPC Montesilvano Onlus	via Calabria, 1	Capoluogo	Amm. Locale	Amm. Comunale	Corpo VOPC Montesilvano Onlus	Corpo VOPC Montesilvano Onlus	Corpo VOPC Montesilvano Onlus
E.S.012	Guardia Medica-Continuità Assistenziale Montesilvano via Inghilterra 20	via Inghilterra 20	Capoluogo	ASL	ASL	ASL	ASL	ASL
E.S.013	Corpo VOPC Montesilvano Onlus	corso Umberto I, 81	Capoluogo	Amm. Locale	Amm. Comunale	Corpo VOPC Montesilvano Onlus	Corpo VOPC Montesilvano Onlus	Corpo VOPC Montesilvano Onlus

### **Note per la compilazione della SCHEDA**

La scheda ha lo scopo di individuare e censire i complessi edilizi appartenenti ad Enti coinvolti nelle attività di Protezione Civile e/o comunque edifici strategici del modello di intervento quali ad esempio Edifici Enti Locali, Edifici Scolastici, Ambulatori e Poliambulatori specialistici, Alberghi, Case di riposo, Cinema, Teatri, Centro Congressi, Centro Commerciale, Impianti sportivi, Edifici di culto, Edifici Monumentali.

Relativamente agli edifici strategici indicare:

- Codice GIS complesso edilizio: identificativo dell'edificio. In caso di nuovi edifici indicati, riportare il numero identificativo indicato sulla carta tecnica regionale
- Denominazione/Funzione: denominazione o funzione alla quale l'edificio è adibito
- Indirizzo, Località/Frazione: indirizzo dell'edificio
- Ente/Soggetto utilizzatore: indicare il soggetto utilizzatore dell'edificio
- Ente/Soggetto proprietario: indicare il soggetto proprietario dell'edificio
- Nome, Cognome, Qualifica del responsabile: indicare le generalità e la qualifica del responsabile dell'edificio







Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR6  
LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI

Comune di: Montesilvano

**Aree e Tratti stradali soggetti a rischio idrogeologico da Presidiare**

Prog	Eventuale corrispondenza con le aree di rischio individuate nelle schede CR2	Località da presidiare	Tipologia (ponte-strada comunale, strada provinciale, etc)	Soggetto preposto al Presidio Dell'area	Famiglie presenti nell'area da presidiare	Persona presenti nell'area da presidiare	Disabili presenti nell'area da presidiare
PT001	<b>RI001</b>	SS16 incrocio con via Sila	incrocio	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	5.878	2.768	Dato non consegnato
PT002		via Marinelli incrocio con via Aldo Moro	incrocio				
PT003		limitrofo ponte ferrovia su viale Europa	ponte				
PT004	<b>RI002</b>	limitrofo C20, sottopasso ferrovia tra C.so Umberto I e Corso Strasburgo	Incrocio e sottopasso	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	2.377	1.245	Dato non consegnato
PT005		limitrofo via Spagna e sottopasso via Spagna	Incrocio e sottopasso				
PT006		limitrofo sottopasso SS16 e via A. Moro	Incrocio e sottopasso				
PT007		via Inghilterra e via A. Moro	Incrocio				
PT008	<b>RI003</b>	rotatoria SS16 con SS16bis	Incrocio	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	4.681	1.819	Dato non consegnato
PT009		rotatoria via G. D'Annunzio via G. Verrotti via R. Ruffilli	Incrocio				
PT010		rotatoria via N. Sospiri con via A. Saffi e via G. Chiarini	Incrocio				
PT011		rotatoria via N. Sospiri con via Gramsci e via Luciani	Incrocio				



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR6  
LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI

PT012	<b>RI004</b>	incrocio via Gandhi con SS16	Incrocio	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	2.324	983	Dato non consegnato
PT013		rotatoria via N. Sospiri con SS16bis e via G. di Vittorio	Incrocio				
PT014		rotatoria via Piceni con via Cavallotti	Incrocio				
PT015	<b>RI005</b>	incrocio via iceni con via Egitto	Incrocio	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	2.324	983	Dato non consegnato
PT016		incrocio via Egitto con via Nilo	Incrocio				
PT017		rotatoria via F. Samara con via Volga, via Egitto	Incrocio				
PT018		rotatoria via F. Foreste, via Lungofiume Saline	Incrocio				
PT019	<b>RI006</b>	incrocio via Senna con via Danubio	Incrocio	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	908	365	Dato non consegnato
PT020		incrocio via Tamigi con via Neva	Incrocio				



**Are e Tratti stradali soggetti a rischio idrogeologico da Presidiare**

Prog	Eventuale corrispondenza con le aree di rischio individuate nelle schede CR2	Località da presidiare	Tipologia (ponte-strada comunale, strada provinciale, etc)	Soggetto preposto al Presidio Dell'area	Famiglie presenti nell'area da presidiare	Persona presenti nell'area da presidiare	Disabili presenti nell'area da presidiare
PT001	<b>RF001</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Conero, SP25, via Marmolada, via Vele sul Mare, via Adamello, via Monte Bianco, via Monviso, via Moncenisio, via Monte Vigo, via F. Bandiera, via Monte Velino, via Monte amaro, via Daniele Monin, via Gran Paradiso, via Nicolò Tommaseo, via Monte Grappa, via Monte Cimone, via Monte Civetta, via M. Falterone	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	926	366	Dato non consegnato
PT002	<b>RF002</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Chiappinello, via Moncenisio	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	208	89	Dato non consegnato
PT003	<b>RF003</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Chiappinello, via Colle fiorito, via G. Saragat, via Colle di Andromeda, tutte le traverse di via Chiappinello da incrocio con via Sc D'Agnese e via Fonte dell'Abbazia	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	728	324	Dato non consegnato
PT003	<b>RF004</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Aurelio Saffi, via G. Verrotti da incrocio con via Michelangelo a incrocio con via C.A. dalla Chiesa	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	71	30	Dato non consegnato
PT003	<b>RF005</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Colle della Vecchia, via Fonte dell'Abbazia, via Fonte Vetica	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	66	24	Dato non consegnato
PT004	<b>RF006</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Colle Portone, via Chiappinello, via Fonte Romana, via Fonte dell'Abbazia, via Fonte Vetica, via Fonte Grande	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	62	21	Dato non consegnato
PT004	<b>RF007</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Colle Portone, via Colli Euganei, via M. di Belfiore, via G.	Polizia Locale	931	374	Dato non consegnato



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR6  
LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI

			Chiarini da incrocio con via M. di Belfiore e incrocio con via C. Menotti	– Forze dell'Ordine			
PT008	<b>RF008</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via B. Madonna, via Orsini, via M. di Belfiore, SP25b zona incrocio con SS714	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	191	73	Dato non consegnato
PT006	<b>RF009</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	Piazza Luigi Calabresi, via P. Togliatti-SP25b, via della Fonticella, via della Stazione, via S. Gottardo da incrocio con SS714 a incrocio con via della Fonticella	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	267	116	Dato non consegnato
PT007	<b>RF010</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via S. Gottardo da incrocio con via Barbato a incrocio con SS16bis, via della Fonticella, via Barbato, via Canzo, via Prampolini, via Filippo Turati, via str della Fontana, via Monte Vettore, via S. Carlo Borromeo, via Passo Sella, via Massarenti, via Irma Bandiera, via Pallanza, via Verbania, via Stresa, via Arona, via M. del Carmine, via Giovi, via Don Giovanni Minzoni, via G. Salvemini, via P. Gobetti, SS16 da incrocio con via Barbato a incrocio con via Don Giovanni Minzoni	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	1398	587	Dato non consegnato
PT006 PT012	<b>RF011</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	SP25 da incrocio con strada da nominare 13 a rotatoria Sp25, via A. De Gasperi proseguimento SP25 e via Vittorio Emanuele II Sp25b, Sp25b da rotatoria via A. De Gasperi proseguimento SP25 e via Vittorio Emanuele II a Piazza Osvaldo Galli, Piazza Osvaldo Galli, Largo	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	716	274	Dato non consegnato



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR6  
LOCALIZZAZIONE PRESIDI TERRITORIALI

			Belvedere, Piazza Umberto I, via Fosso dello Sportello, via F. dell'Olmo Ovest, via F. dell'Olmo est, strada da nominare 13, via Fratelli Cervi, via Madonna del Carmine, via str. della Fonatana				
PT008	<b>RF012</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	SC per Cappelle I tratto, via Tesoro	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	68	27	Dato non consegnato
PT008	<b>RF013</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	SC per Cappelle II tratto, SC Collevento	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	25	8	Dato non consegnato
PT009	<b>RF014</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Valle Rosa vicino al confine comunale, SC per Cappelle II tratto zona parte limitrofa a C37	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	13	3	Dato non consegnato
PT009	<b>RF015</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Valle Rosa zona confine comunale	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	32	12	Dato non consegnato
PT010	<b>RF016</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Valle Rosa, via Palmerini, via Barco, contrada valle cupa	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	183	72	Dato non consegnato
PT011	<b>RF017</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via G. La Pira, strada da nominare n 32, via Palmerini	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	145	56	Dato non consegnato
PT011	<b>RF018</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via G. La Pira, strada da nominare n 32	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	71	28	Dato non consegnato
PT011	<b>RF019</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	strada C.da San Giovanni, strada da nominare n, 15	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	143	58	Dato non consegnato
	<b>RF020</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via G. La Pira, SP26, strada da nominare		53	19	Dato non consegnato



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: CR6  
LOCALIZZAZIONE PRESIDII TERRITORIALI

PT011 PT012			n. 22, strada da nominare n. 25	Polizia Locale – Forze dell'Ordine			
PT013	<b>RF021</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Pianacci, via delle Azalee, via dei Ciliegi, Sp25 da incrocio con via dei Ciliegi a incrocio con via Poggio Imperiale	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	119	43	Dato non consegnato
PT013	<b>RF022</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via A Spagnuolo, via Pianacci, via Poggio Imperiale, Sp25 da incrocio con via Poggio Imperiale a incrocio con via A Spagnuolo	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	189	84	Dato non consegnato
PT014	<b>RF023</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	via Pianacci, str vicinale Agostinone, via Poggio del Sole, SP25 da incrocio con via A. Spagnuolo a incrocio con via Monte Fumaiolo	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	141	62	Dato non consegnato
PT014	<b>RF024</b>	Area soggetta o limitrofa al dissesto	SP25 da incrocio con via Monte Cimino a incrocio con via M. Falterone	Polizia Locale – Forze dell'Ordine	47	18	Dato non consegnato



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CMI

Comune di Montesilvano

Denominazione Struttura di Accoglienza Palazzetto dello Sport "Corrado Roma" Coordinate: 42°29'47.90"N - 14°10'38.88"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: Montesilvano Marina Indirizzo: Via Settimo Torinese CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AA0001

### Caratteristiche dell'Area

Altitudine (s.l.m.): 5 m; Superficie (mq): 5.900; Possibilità Espansione: Si.....;NO:X %  
 Struttura: Pubblica:X; Privata.....;  
 Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X; Area istituita con atto formale: Si:....; NO: X; Area inserita in PRG: Si:....; NO: X;  
 Delimitazioni area: Si: X; NO:....; Tipo di delimitazioni: mura  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: .....; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Destinazione d'uso prevalente: Campeggio:....;Culto:....; Militare:....; Parcheggio:....; Scolastico:....; Socio Assistenziale:....; Verde:....;  
 Socio ricreativo:....; Sportivo:X; Turistico-alberghiero:....; Altro: .....

### Capacità ricettiva

N° Evacuati: 225; N° soccorritori: 25;  
 N° posti Tenda att.:.....; N° posti roulotte att.:.....;  
 N° posti container att.:.....; Disponibilità posti letto:.....;

### Calcolo Indice di Valutazione:

#### Sezione 1

##### A: Area pavimentata

Si: X (coeff. A=1) NO: .... (coeff A=0.8) Tipo di pavimentazione: parquet

##### B: Area situata su pendio e\o terreno accidentato

Si:.... (coeff. B=0) Si: ...Ma basterebbero opere di modesta entità NO è pianeggiante: X; (Coeff. B = 1)  
 per renderla pianeggiante (coeff A=0.9)

##### C: Area ricadente in zona Alluvionabile

Si:.... (coeff. C=0) NO: X (coeff C=1)

##### D: Area appartenente ad un settore in frana

Si:....(coeff. D=0) NO: X (coeff D=1)

##### E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o terreni in frana

Si:.... (coeff. E =0) NO: X (coeff E =1)

##### F: Area distante dalle vie di comunicazione

Si:.... con distanza superiore a 1000 m (Coeff. F=0) Si:... con distanza compresa tra 200 e 1000 m (Coeff. F=0,8) No: X  
 Distanza inferiore a 200 m (Coeff. F =1)

##### G: Area posta nell'immediate adiacenze delle rete idrica potabile

Si: X Rete interna all'area (Coeff. G=1,05) Si:.... Con distanza inferiore a 200 m (Coeff. G=1) No  
 Distanza superiore a 200 m (Coeff. G=0.9)

Ente Gestore: ACA Pescara

**Iid-1=indice Idoneità parziale sezione. 1 = AxBxCxDxExFxG =**

$$\text{Iid-1} = 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 0 \times 1 \times 1 \times 1,05 = 1,05$$



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CMI

## Sezione 2

**H:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete o cabina elettrica:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. G=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. G=0.9)

**Ente Gestore: ENEL;**

**I:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete fognaria:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. I=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. I=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. I=0.8)

**Ente Gestore: ACA Pescara;**

**L:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete del Gas:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. L=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. L=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. L=0.95)

**Ente Gestore: Italgas;**

**M:** Area già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili

Si: **X** (coeff. M=1,05) NO:.... (coeff M=1) Superficie Coperta: 2.500 mq  
Tipo di struttura: Magazzini:....; Silos:....; C.Edil:....; Altro: SPOGLIATOI;

Servizi igienici: Si: **X**; NO:....; Numero Servizi igienici: \\\;

Presenza Generatori: Si: X; NO: ....; Capacità pasti\h: \\\;

**N:** Area interessate da colture preggiate

Si:.... (coeff. N=0,8) NO: **X** (coeff N=1)

**Iid-2=indice Idoneità parziale sezione. 1 = HxIxLxMxN =**

$$\text{Iid-1} = 1.05 \times 1.05 \times 1.05 \times 1.05 \times 1 = 1,21$$

### Giudizio FINALE

$$\text{Iid} = \text{indice Idoneità Finale} = \text{Iid-1} \times \text{Iid-2} = 1,05 \times 1,21 = 1.27$$

**X:** Iid  $\geq 1$  L'area è pienamente idonea all'insediamento.

.....:  $0,475 \leq \text{Iid} < 1$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

.....:  $0 < \text{Iid} < 0,475$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

.....: Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B, E' consigliabili evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi a alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltato se forniscono utili informaizoni sull'indicatore in esame

(\*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima delle capacità ricettive dell'are, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50 mq per ogni persona eospitata, portando cosi in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25 mq per persona

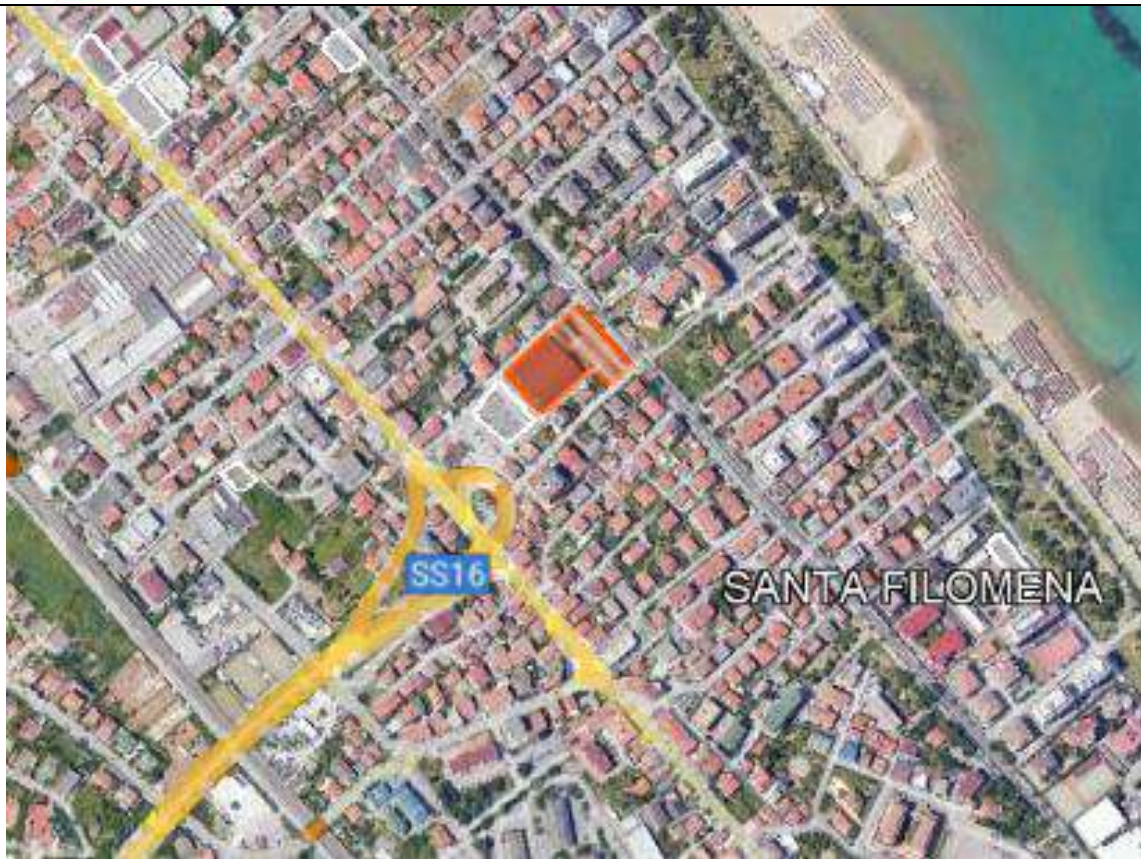


Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di accoglienza

Scheda : CM1



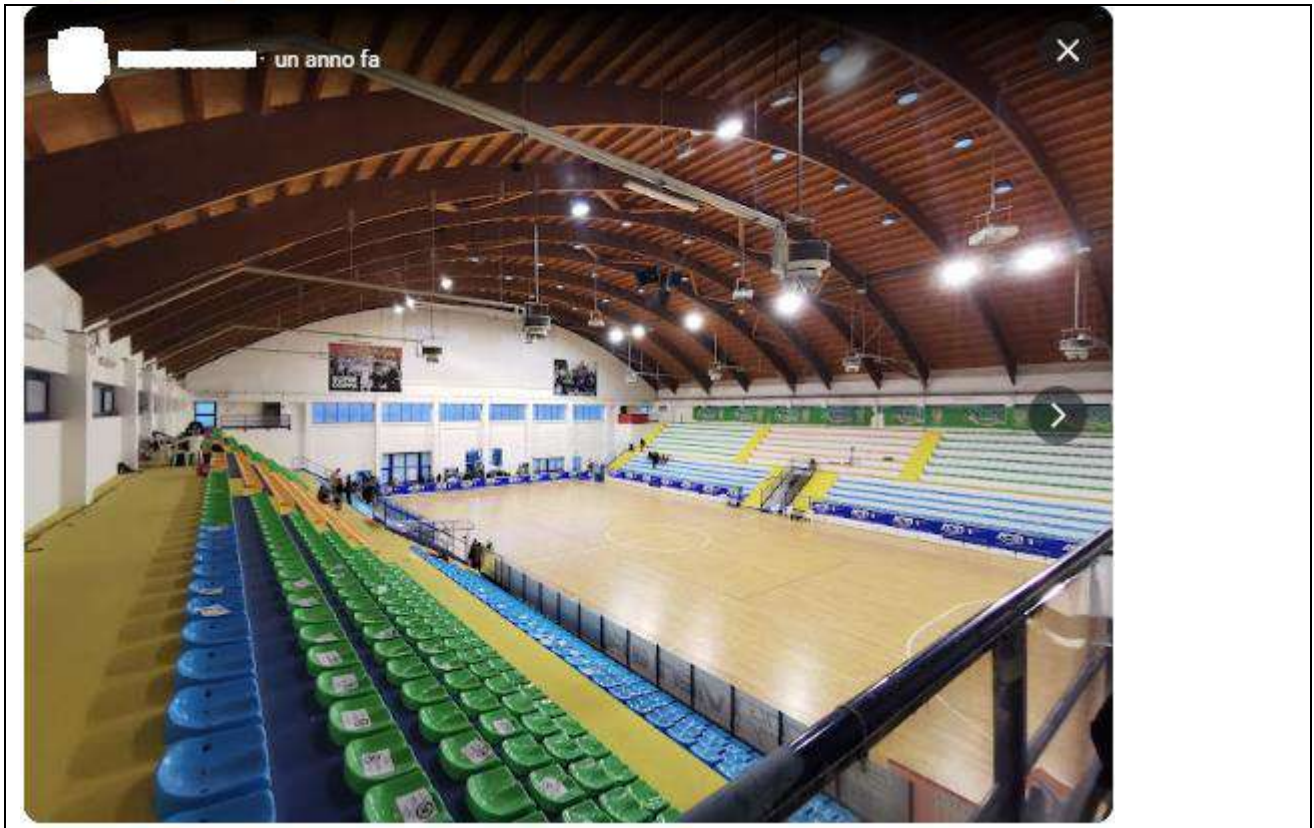


Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di accoglienza

Scheda : CMI







Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CMI

Comune di Montesilvano

Denominazione Area di Accoglienza Campo Sportivo "Galileo Speciale" Coordinate: 42°30'58.80"N - 14° 9'20.26"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: Montesilvano Marina Indirizzo: Via Alfieri CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AA0002

**Caratteristiche dell'Area**

Altitudine (s.l.m.): 5 m; Superficie (mq): 8.000; Possibilità Espansione: Si.....;NO:X %  
 Struttura: Pubblica:X; Privata.....;  
 Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X; Area istituita con atto formale: Si:....; NO: X; Area inserita in PRG: Si:....; NO: X;  
 Delimitazioni area: Si: X; NO:....; Tipo di delimitazioni: mura e reti  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: X; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Destinazione d'uso prevalente: Campeggio:....;Culto:....; Militare:....; Parcheggio:....; Scolastico:....; Socio Assistenziale:....; Verde:....;  
 Socio ricreativo:....; Sportivo:X; Turistico-alberghiero:....; Altro: .....

**Capacità ricettiva**

N° Evacuati: 300; N° soccorritori: 20;  
 N° posti Tenda att.:.....; N° posti roulotte att.:.....;  
 N° posti container att.:.....; Disponibilità posti letto:.....;

**Calcolo Indice di Valutazione:**

**Sezione 1**

**A: Area pavimentata**

Si: .... (coeff. A=1) NO: X (coeff A=0.8) Tipo di pavimentazione: .....

**B: Area situata su pendio e\o terreno accidentato**

Si:.... (coeff. B=0) Si: ...Ma basterebbero opere di modesta entità NO è pianeggiante: X; (Coeff. B = 1)  
 per renderla pianeggiante (coeff A=0.9)

**C: Area ricadente in zona Alluvionabile**

Si:.... (coeff. C=0) NO: X (coeff C=1)

**D: Area appartenente ad un settore in frana**

Si:....(coeff. D=0) NO: X (coeff D=1)

**E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o terreni in frana**

Si:.... (coeff. E =0) NO: X (coeff E =1)

**F: Area distante dalle vie di comunicazione**

Si:.... con distanza superiore a 1000 m (Coeff. F=0) Si:... con distanza compresa tra 200 e 1000 m (Coeff. F=0,8) No: X  
 Distanza inferiore a 200 m (Coeff. F =1)

**G: Area posta nell'immediate adiacenze delle rete idrica potabile**

Si: X Rete interna all'area (Coeff. G=1,05) Si:.... Con distanza inferiore a 200 m (Coeff. G=1) No  
 Distanza superiore a 200 m (Coeff. G=0.9)

Ente Gestore: ACA Pescara

**Iid-1=indice Idoneità parziale sezione. 1 = AxBxCxDxExFxG =**

**Iid-1 = 0.8 x 1 x 1 x 0 x 1 x 1 x 1,05 = 0.84**



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CMI

## Sezione 2

**H:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete o cabina elettrica:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. G=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. G=0.9)

**Ente Gestore: ENEL;**

**I:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete fognaria:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. I=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. I=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. I=0.8)

**Ente Gestore: ACA Pescara;**

**L:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete del Gas:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. L=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. L=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. L=0.95)

**Ente Gestore: Italgas;**

**M:** Area già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili

Si: **X** (coeff. M=1,05) NO:.... (coeff M=1) Superficie Coperta: 200 mq  
Tipo di struttura: Magazzini:....; Silos:....; C.Edil:....; Altro: SPOGLIATOI;

Servizi igienici: Si: **X**; NO:....; Numero Servizi igienici: \\\;

Presenza Generatori: Si: **X**; NO: ....; Capacità pasti\h: \\\;

**N:** Area interessate da colture preggiate

Si:.... (coeff. N=0,8) NO: **X** (coeff N=1)

**Iid-2=indice Idoneità parziale sezione. 1 = HxIxLxMxN =**

$$\text{Iid-1} = 1.05 \times 1.05 \times 1.05 \times 1.05 \times 1 = 1,21$$

### Giudizio FINALE

$$\text{Iid} = \text{indice Idoneità Finale} = \text{Iid-1} \times \text{Iid-2} = 0.84 \times 1,21 = 1,06$$

**X:** Iid  $\geq 1$  L'area è pienamente idonea all'insediamento.

.....:  $0,475 \leq \text{Iid} < 1$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

.....:  $0 < \text{Iid} < 0,475$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

.....: Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B, E' consigliabili evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi a alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltato se forniscono utili informaizioni sull'indicatore in esame

(\*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima delle capacità ricettive dell'are, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50 mq per ogni persona eospitata, portando cosi in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25 mq per persona





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CMI

Comune di Montesilvano

Denominazione Area di Accoglienza Stadio Comunale Montesilvano Coordinate: 42°30'6.16"N - 14° 7'46.34"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: Montesilvano Marina Indirizzo: Via Senna CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AA0003

### Caratteristiche dell'Area

Altitudine (s.l.m.): 15 m; Superficie (mq): 22.500; Possibilità Espansione: Si.....;NO:X %  
Struttura: Pubblica:X; Privata.....;  
Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X; Area istituita con atto formale: Si:....; NO: X; Area inserita in PRG: Si:....; NO: X;  
Delimitazioni area: Si: X; NO:....; Tipo di delimitazioni: mura e reti  
Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: X; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
Destinazione d'uso prevalente: Campeggio:....;Culto:....; Militare:....; Parcheggio:....; Scolastico:....; Socio Assistenziale:....; Verde:....;  
Socio ricreativo:....; Sportivo: X; Turistico-alberghiero:....; Altro: .....

### Capacità ricettiva

N° Evacuati: 500; N° soccorritori:....;  
N° posti Tenda att.:.....; N° posti roulotte att.:.....;  
N° posti container att.:.....; Disponibilità posti letto:.....;

### Calcolo Indice di Valutazione:

#### Sezione 1

##### A: Area pavimentata

Si: X (coeff. A=1) NO: X (coeff A=0.8) Tipo di pavimentazione: .....

##### B: Area situata su pendio e\o terreno accidentato

Si:.... (coeff. B=0) Si: ...Ma basterebbero opere di modesta entità per renderla pianeggiante (coeff A=0.9) NO è pianeggiante: X; (Coeff. B = 1)

##### C: Area ricadente in zona Alluvionabile

Si:.... (coeff. C=0) NO: X (coeff C=1)

##### D: Area appartenente ad un settore in frana

Si:....(coeff. D=0) NO: X (coeff D=1)

##### E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o terreni in frana

Si:.... (coeff. E =0) NO: X (coeff E =1)

##### F: Area distante dalle vie di comunicazione

Si:.... con distanza superiore a 1000 m (Coeff. F=0) Si:... con distanza compresa tra 200 e 1000 m (Coeff. F=0,8) No: X Distanza inferiore a 200 m (Coeff. F =1)

##### G: Area posta nell'immediate adiacenze delle rete idrica potabile

Si: X Rete interna all'area (Coeff. G=1,05) Si:.... Con distanza inferiore a 200 m (Coeff. G=1) No Distanza superiore a 200 m (Coeff. G=0.9)

Ente Gestore: ACA Pescara

**Iid-1=indice Idoneità parziale sezione. 1 = AxBxCxDxExFxG =**

$$\text{Iid-1} = 0.8 \times 1 \times 1 \times 0 \times 1 \times 1 \times 1,05 = 0.84$$



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CMI

## Sezione 2

**H:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete o cabina elettrica:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. G=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. G=0.9)

**Ente Gestore: ENEL;**

**I:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete fognaria:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. I=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. I=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. I=0.8)

**Ente Gestore: ACA Pescara;**

**L:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete del Gas:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. L=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. L=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. L=0.95)

**Ente Gestore: Italgas;**

**M:** Area già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili

Si: **X** (coeff. M=1,05) NO:.... (coeff M=1) Superficie Coperta: 1.400 mq  
Tipo di struttura: Magazzini:....; Silos:....; C.Edil:....; Altro: SPOGLIATOI;

Servizi igienici: Si: **X**; NO:....; Numero Servizi igienici: \\ \\ \\;

Presenza Generatori: Si:..; NO: **X**; Capacità pasti\h: \\ \\;

**N:** Area interessate da colture preggiate

Si:.... (coeff. N=0,8) NO: **X** (coeff N=1)

**Iid-2=indice Idoneità parziale sezione. 1 = HxIxLxMxN =**

$$\text{Iid-1} = 1.05 \times 1.05 \times 1.05 \times 1.05 \times 1 = 1,21$$

### Giudizio FINALE

$$\text{Iid} = \text{indice Idoneità Finale} = \text{Iid-1} \times \text{Iid-2} = 0.84 \times 1,21 = 1,06$$

**X:** Iid  $\geq$  1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

.....:  $0,475 \leq \text{Iid} < 1$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

.....:  $0 < \text{Iid} < 0,475$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

.....: Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B, E' consigliabili evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi a alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltato se forniscono utili informaizioni sull'indicatore in esame

(\* Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima delle capacità ricettive dell'are, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50 mq per ogni persona eospitata, portando cosi in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25 mq per persona



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di accoglienza

Scheda : CM1





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CMI

Comune di Montesilvano

Denominazione Area di Accoglienza Dedicata ai Minori PalaSenna Coordinate: 42°30'6.16"N - 14° 7'46.34"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: Montesilvano Marina Indirizzo: via Marco Biagi CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AA0004

### Caratteristiche dell'Area

Altitudine (s.l.m.): 15 m; Superficie (mq): 5.000; Possibilità Espansione: Si.....;NO:X %  
Struttura: Pubblica:X; Privata.....;  
Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X; Area istituita con atto formale: Si:....; NO: X; Area inserita in PRG: Si:....; NO: X;  
Delimitazioni area: Si: X; NO:....; Tipo di delimitazioni: mura e reti  
Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ....; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: X;  
Destinazione d'uso prevalente: Campeggio:....;Culto:....; Militare:....; Parcheggio:....; Scolastico:....; Socio Assistenziale:....; Verde:....;  
Socio ricreativo:....; Sportivo: X; Turistico-alberghiero:....; Altro: .....

### Capacità ricettiva

N° Evacuati: 200; N° soccorritori:....;  
N° posti Tenda att.:.....; N° posti roulotte att.:.....;  
N° posti container att.:.....; Disponibilità posti letto:.....;

### Calcolo Indice di Valutazione:

#### Sezione 1

##### A: Area pavimentata

Si: X (coeff. A=1) NO: ... (coeff A=0.8) Tipo di pavimentazione: .....

##### B: Area situata su pendio e\o terreno accidentato

Si:.... (coeff. B=0) Si: ...Ma basterebbero opere di modesta entità NO è pianeggiante: X; (Coeff. B = 1)  
per renderla pianeggiante (coeff A=0.9)

##### C: Area ricadente in zona Alluvionabile

Si:.... (coeff. C=0) NO: X (coeff C=1)

##### D: Area appartenente ad un settore in frana

Si:....(coeff. D=0) NO: X (coeff D=1)

##### E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o terreni in frana

Si:.... (coeff. E =0) NO: X (coeff E =1)

##### F: Area distante dalle vie di comunicazione

Si:.... con distanza superiore a 1000 m (Coeff. F=0) Si:... con distanza compresa tra 200 e 1000 m (Coeff. F=0,8) No: X  
Distanza inferiore a 200 m (Coeff. F =1)

##### G: Area posta nell'immediate adiacenze delle rete idrica potabile

Si: X Rete interna all'area (Coeff. G=1,05) Si:.... Con distanza inferiore a 200 m (Coeff. G=1) No  
Distanza superiore a 200 m (Coeff. G=0.9)

Ente Gestore: ACA Pescara

**Iid-1=indice Idoneità parziale sezione. 1 = AxBxCxDxEFxG =**

$$\text{Iid-1} = 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 0 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1,05 = 1,05$$



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CMI

## Sezione 2

**H:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete o cabina elettrica:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. G=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. G=0.9)

**Ente Gestore: ENEL;**

**I:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete fognaria:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. I=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. I=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. I=0.8)

**Ente Gestore: ACA Pescara;**

**L:** area posta nelle immediate adiacenze delle rete del Gas:

Si: **X** Rete interna Si:.... Con distanza No  
all'area (Coeff. L=1,05) inferiore a 200 m (Coeff. L=1) Distanza superiore a 200 m (Coeff. L=0.95)

**Ente Gestore: Italgas;**

**M:** Area già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili

Si: **X** (coeff. M=1,05) NO:.... (coeff M=1) Superficie Coperta: 2.000 mq  
Tipo di struttura: Magazzini:....; Silos:....; C.Edil:....; Altro: SPOGLIATOI;

Servizi igienici: Si: **X**; NO:....; Numero Servizi igienici: \\\; \\;  
Presenza Generatori: Si:..; NO: **X**; Capacità pasti\h: \\\; \\;

**N:** Area interessate da colture preggiate

Si:.... (coeff. N=0,8) NO: **X** (coeff N=1)

**Iid-2=indice Idoneità parziale sezione. 1 = HxIxLxMxN =**

$$\text{Iid-1} = 1.05 \times 1.05 \times 1.05 \times 1.05 \times 1 = 1,21$$

### Giudizio FINALE

$$\text{Iid} = \text{indice Idoneità Finale} = \text{Iid-1} \times \text{Iid-2} = 1,05 \times 1,21 = 1.27$$

**X:** Iid  $\geq$  1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

.....:  $0,475 \leq \text{Iid} < 1$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

.....:  $0 < \text{Iid} < 0,475$  L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

.....: Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B, E' consigliabili evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi a alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltato se forniscono utili informaizoni sull'indicatore in esame

(\*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima delle capacità ricettive dell'are, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50 mq per ogni persona eospitata, portando cosi in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25 mq per persona





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di accoglienza

Scheda : CM1







Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : **CM4**  
: **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parceggio Palazzetto Sport "Corrado Roma" Coordinate: 42°29'45.49"N - 14°10'34.77"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: Via Settimio Torinese CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0002
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

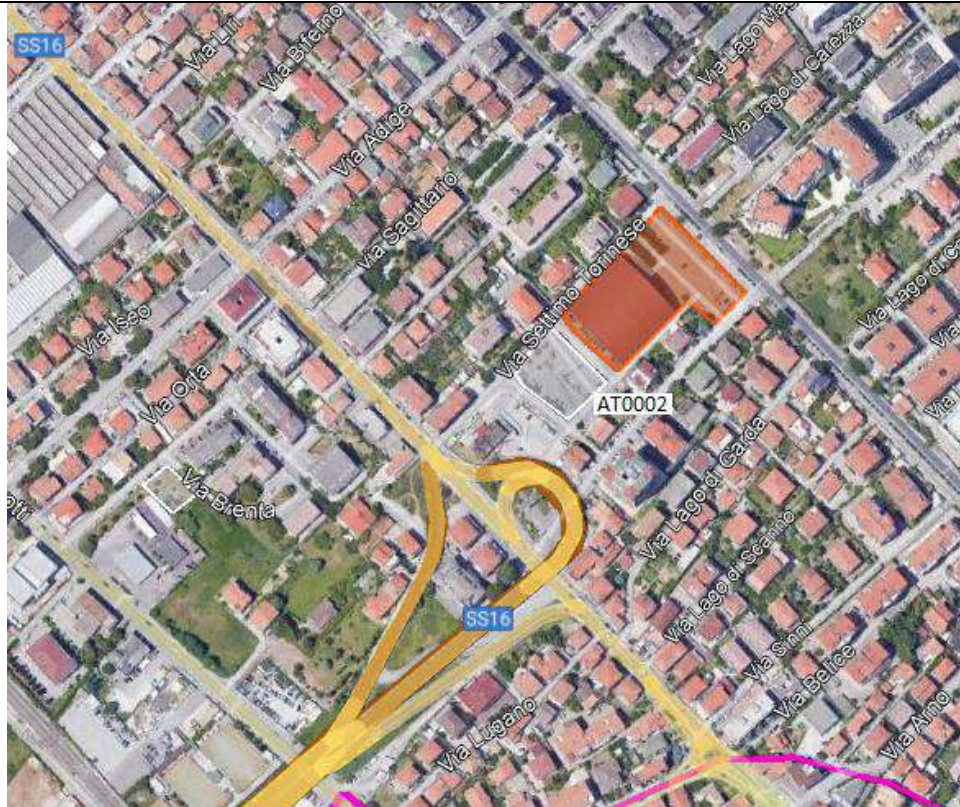
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 4 m; Superficie (mq): 1.800;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo:....; Area sportiva:....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: .....;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 900;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio Largo Metauro Coordinate: 42°29'56.77"N - 14°10'27.84"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: Via Imera CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0003

**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 3 m; Superficie (mq): 900;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo:....; Area sportiva:....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: .....;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 450;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggi e area verde via Metauro via Tronto Coordinate: 42°30'3.46"N - 14°10'33.67"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Metauro via Tronto CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0004

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 2 m; Superficie (mq): 2.800;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo:.....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X.;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: X; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.200;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio e slargo chiesa via Sele Coordinate: 42°30'4.56"N - 14°10'28.52"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Sele CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0005

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata X; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 2 m; Superficie (mq): 1.400;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: X; Area sportiva:....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 700;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio Carrefour e LIDL Coordinate: 42°29'55.51"N - 14°10'17.89"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: SS16 – Corso Umberto I CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0006

**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 3 m; Superficie (mq): 3.000;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ...; Area sportiva:....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.500;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio Via Mantova Coordinate: 42°30'8.32"N - 14°10'7.95"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: Via Mantova CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0007
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 2 m; Superficie (mq): 1.600;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ...; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 800;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note







Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Piazza Lanciano Coordinate: 42°30'28.33"N - 14°10'2.74"E Comune: Montesilvano Località: capoluogo Indirizzo: via Lanciano CAP.: 65015	Provincia: PE S.R.: WGS84 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	---	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0009
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 2 m; Superficie (mq): 1.400;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: X; Area sportiva:.....; Parcheggio: ...; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 700;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Slargo via U. Foscolo Coordinate: 42°30'50.90"N - 14° 9'25.17"E      S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano      Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via U. Foscolo, viale Europa CAP.: 65015      Cd. Istat: 068024		Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio    Cognome Ciarallo    Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile  Telefono: 085 44811      Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it		
N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0011
Caratteristiche dell'Area Proprietà: Pubblica: X;    Privata:.....;    Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X; Altitudine (s.l.m.): 5 m;      Superficie (mq): 800; Tipologia di Area: Piazza o Largo: X;    Area sportiva:.....;    Parcheggio: .....;    Parco Pubblico: .....;    campeggio:.....;    Altro: X; Tipologia di suolo: Terra: ....;    Prato: ...;    Asfalto: X;    Ghiaia:.....;    Altro: .....;    Numero di persone ospitabili: 400;				
Strutture a Servizio Superficie coperta:..... mq; Servizi igienici: Si:.....;    NO:X;      Numero Servizi igienici:.....				
Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....;    Dispositivi Acustici:X;    Emittenti Radio e Tv:.....;    Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....;    Sirene Acustiche:.....;    Altro: passaggio diretto presidi territoriali;				



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio Campo Sportivo "Galileo Speciale" Coordinate: 42°31'0.48"N - 14° 9'20.09"E Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Alfieri CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	S.R.: WGS84	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	-------------	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0012
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 5 m; Superficie (mq): 2.200;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: .....;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.100;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggi viale Inghilterra Coordinate: 42°31'4.12"N - 14° 9'25.91"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: viale Inghilterra CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0013
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 5 m; Superficie (mq): 2.900;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: .....;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.450;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa area verde via Brenta Coordinate: 42°29'43.76"N - 14°10'23.46"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Brenta CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0014

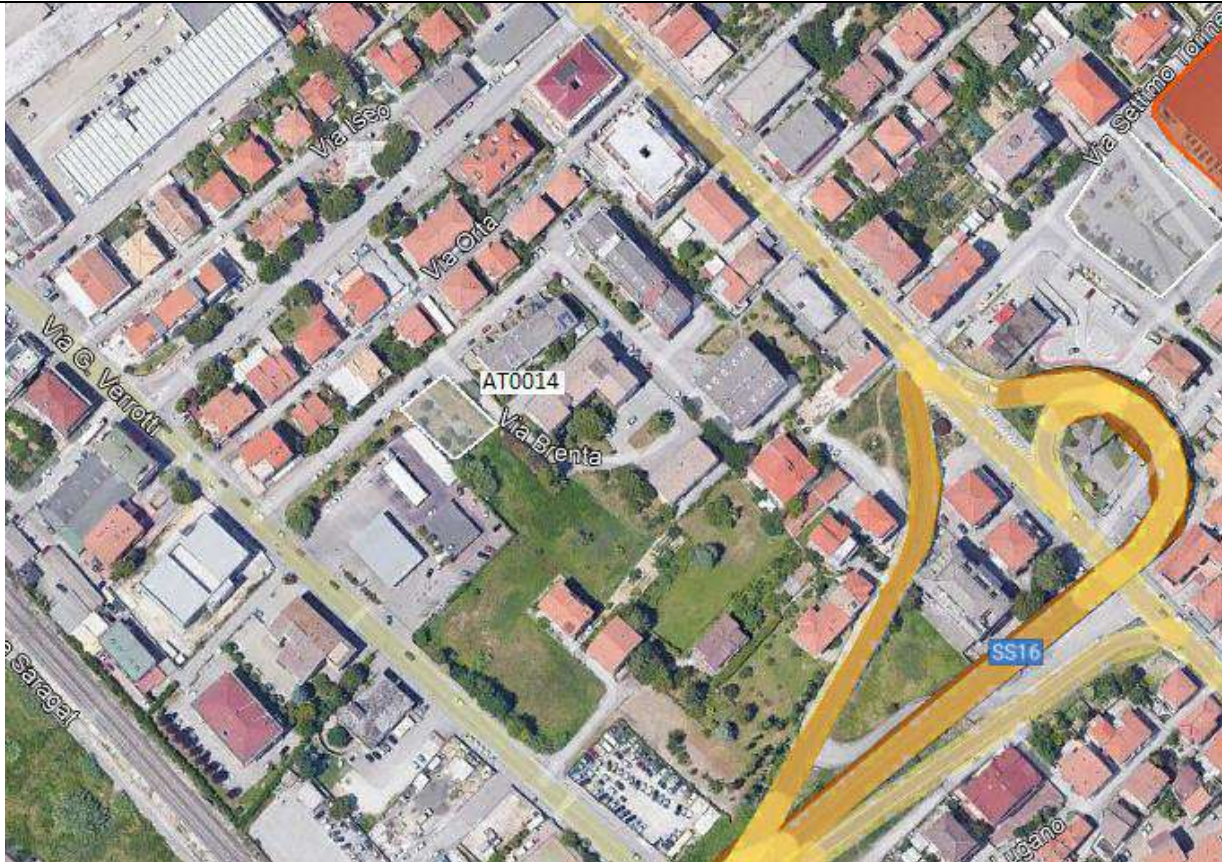
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 5 m; Superficie (mq): 500;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ....; Area sportiva:.....; Parcheggio: ....; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: X; Asfalto: ....; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 250;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa area verde e parcheggio via G. Verrotti Coordinate: 42°29'58.45"N - 14°10'1.89"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via G. Verrotti CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0015

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata X; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 7 m; Superficie (mq): 1.400;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ....; Area sportiva:....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: X; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 600;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa area verde e parcheggio via G. Verrotti Coordinate: 42°30'8.49"N - 14° 9'51.68"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via G. Verrotti CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0016

**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata X; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 5 m; Superficie (mq): 3.500;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ....; Area sportiva:....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: X; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.750;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

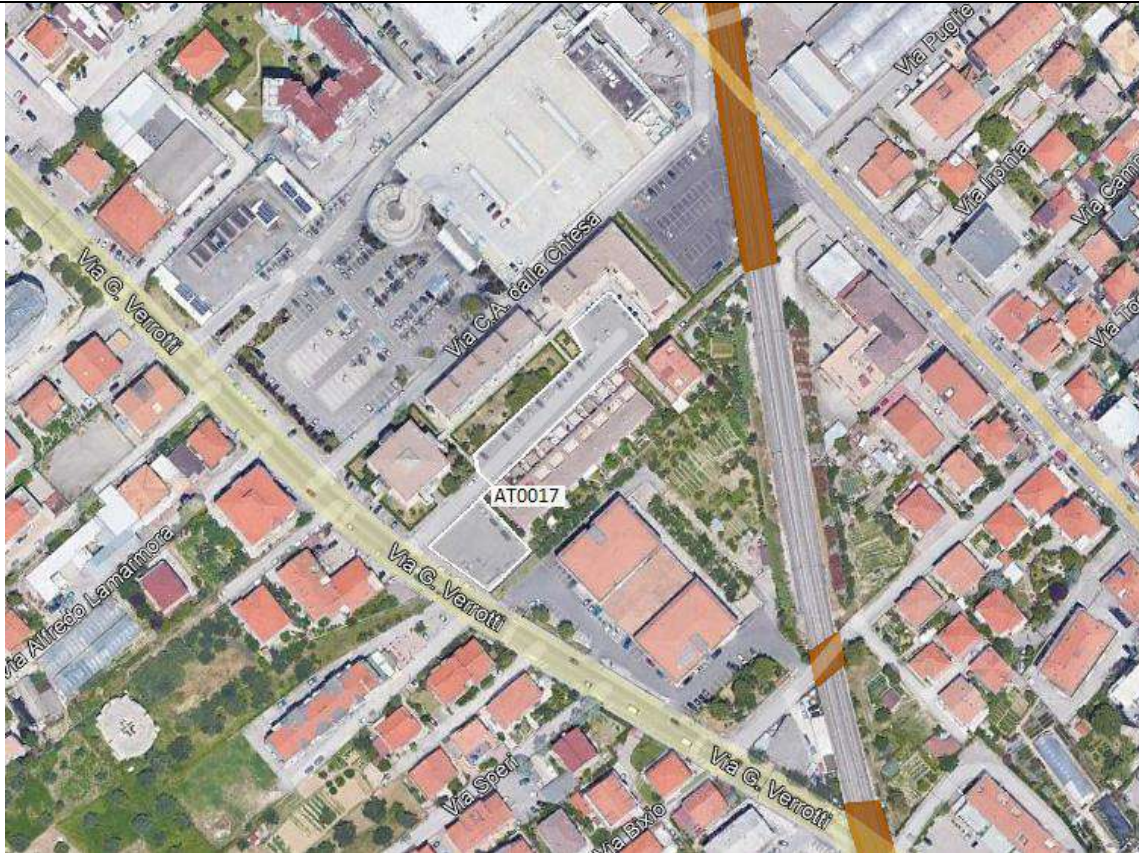
Denominazione area di Attesa via G. Verrotti parcheggio Coordinate: 42°30'23.30"N - 14° 9'31.95"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via G. Verrotti CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0017
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area  
 Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 3 m; Superficie (mq): 1.800;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: .....; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 900;

Strutture a Servizio  
 Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio via G. Verrotti - via Michelangelo Coordinate: 42°30'34.28"N - 14° 9'16.38"E Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via G. Verrotti, via Michelangelo CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	S.R.: WGS84	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	-------------	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0018

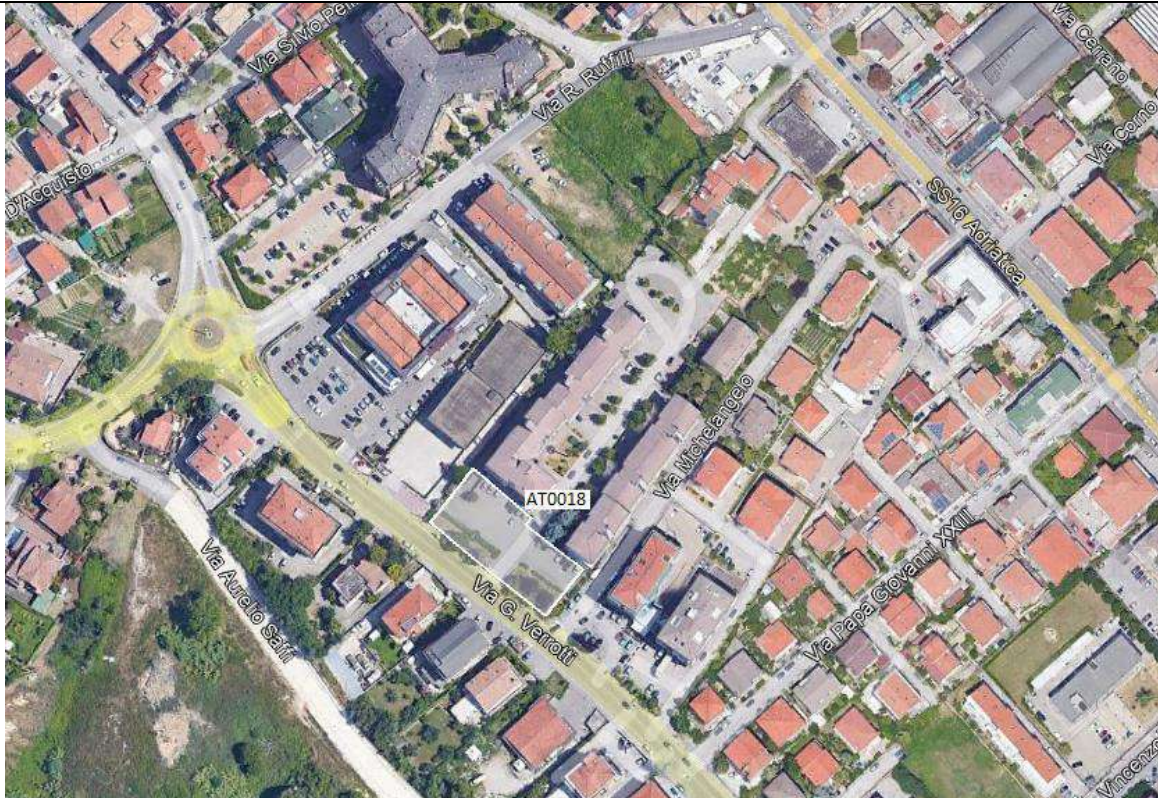
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 3 m; Superficie (mq): 1.500;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: .....; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 750;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa via Nino Sospiri parcheggio Coordinate: 42°30'40.30"N - 14° 8'58.93"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Nino Sospiri CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0019
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area  
 Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 5 m; Superficie (mq): 850;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ....; Area sportiva:....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ....; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 425;

Strutture a Servizio  
 Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Piazza e slargo Piazza I. Montanelli Coordinate: 42°30'44.45"N - 14° 8'49.81"E Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via San Pietro e Piazza I. Montanelli CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	S.R.: WGS84 Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	--

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0020

**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 7 m; Superficie (mq): 3.600;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: X; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.800;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio via Settembrini - via Nino Sospiri Coordinate: 42°30'41.58"N - 14° 8'53.44"E Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Nino Sospiri, via settembrini CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	S.R.: WGS84	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	-------------	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0021
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 7 m; Superficie (mq): 850;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: .....;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 300;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio via N. Sospiri – via Vestina Coordinate: 42°30'43.50"N - 14° 8'44.15"E Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via N. Sospiri, via Vestina CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	S.R.: WGS84 Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	--

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0023
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 7 m; Superficie (mq): 700;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: .....;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: .....; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 250;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio via Aterno Coordinate: 42°30'32.18"N - 14° 8'40.40"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Aterno CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0024

**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 10 m; Superficie (mq): 1.000;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ....; Area sportiva:....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ....;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: .....; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 500;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Slargo e parcheggio via Luigi Polacchi Coordinate: 42°30'30.66"N - 14° 8'32.17"E      S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano      Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Luigi Polacchi CAP.: 65015      Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio    Cognome Ciarallo    Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile  Telefono: 085 44811      Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	--

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0025

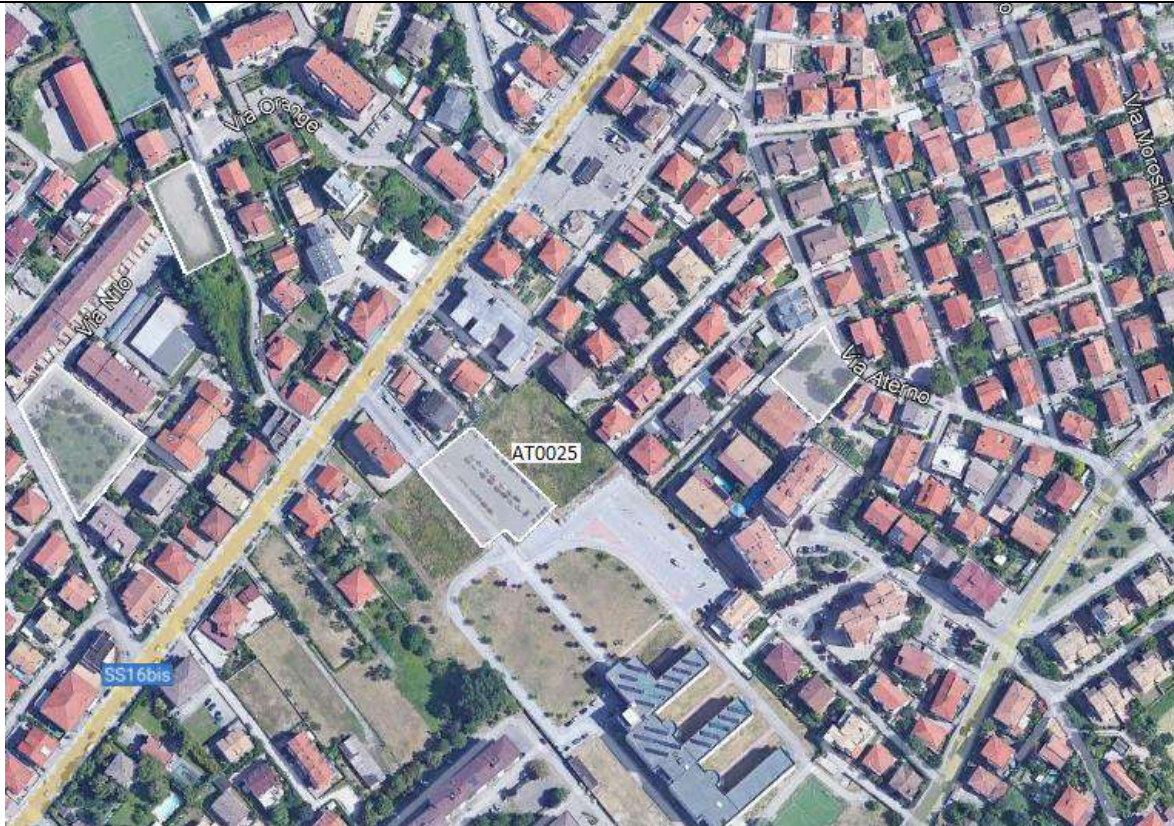
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X;    Privata:.....;    Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 10 m;      Superficie (mq): 2.000;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ....;    Area sportiva:....;    Parcheggio: X;    Parco Pubblico: .....;    campeggio:.....;    Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....;    Prato: .....;    Asfalto: X;    Ghiaia:.....;    Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.000;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....;    NO:X;      Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....;    Dispositivi Acustici:X;    Emittenti Radio e Tv:.....;    Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....;    Sirene Acustiche:.....;    Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

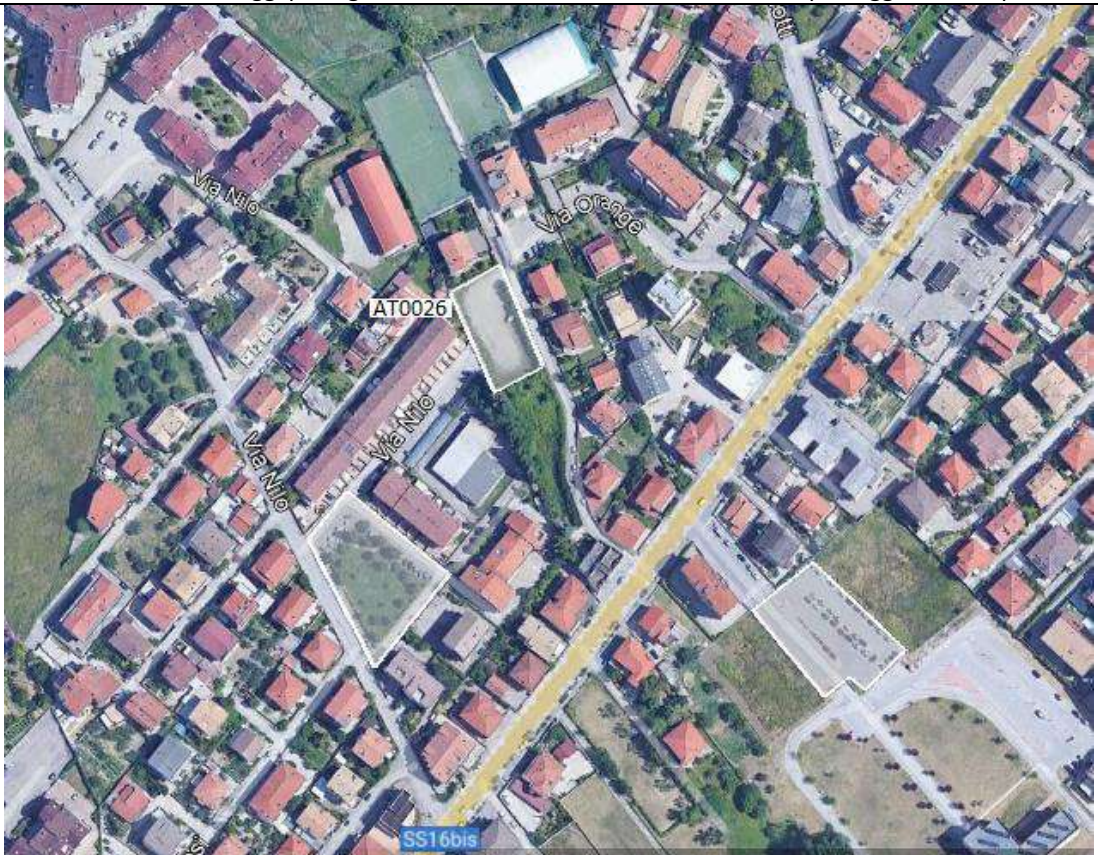
Denominazione area di Attesa parcheggio via Orange Coordinate: 42°30'35.03"N - 14° 8'26.72"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Orange CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0026
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area  
 Proprietà: Pubblica: .....; Privata X; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 10 m; Superficie (mq): 1.200;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: .....;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: .....; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 600;

Strutture a Servizio  
 Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa area verde via Nilo Coordinate: 42°30'31.00"N - 14° 8'23.33"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Nilo CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0027

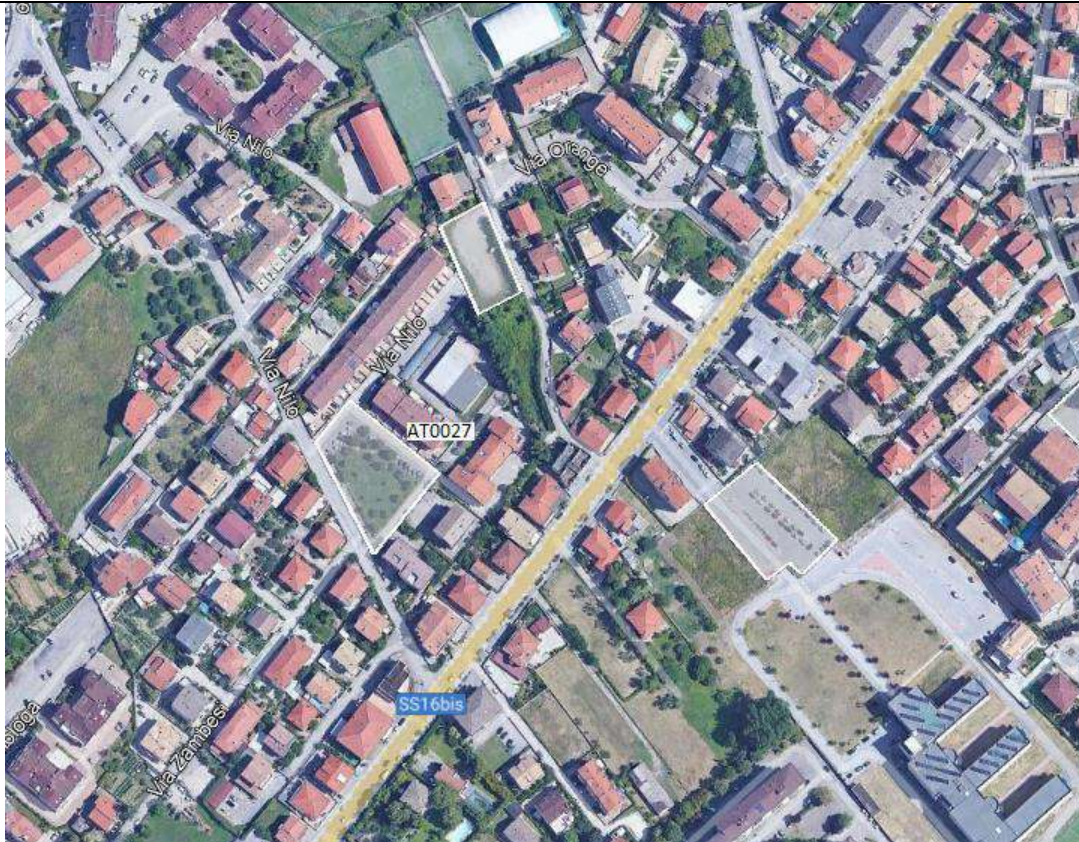
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 10 m; Superficie (mq): 2.300;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: .....; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: X; Asfalto:.....; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.100;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : **CM4**  
: **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Piazza San Raffaele Arcangelo Coordinate: 42°30'16.00"N - 14° 8'17.37"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: Piazza San Raffaele Arcangelo CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0028

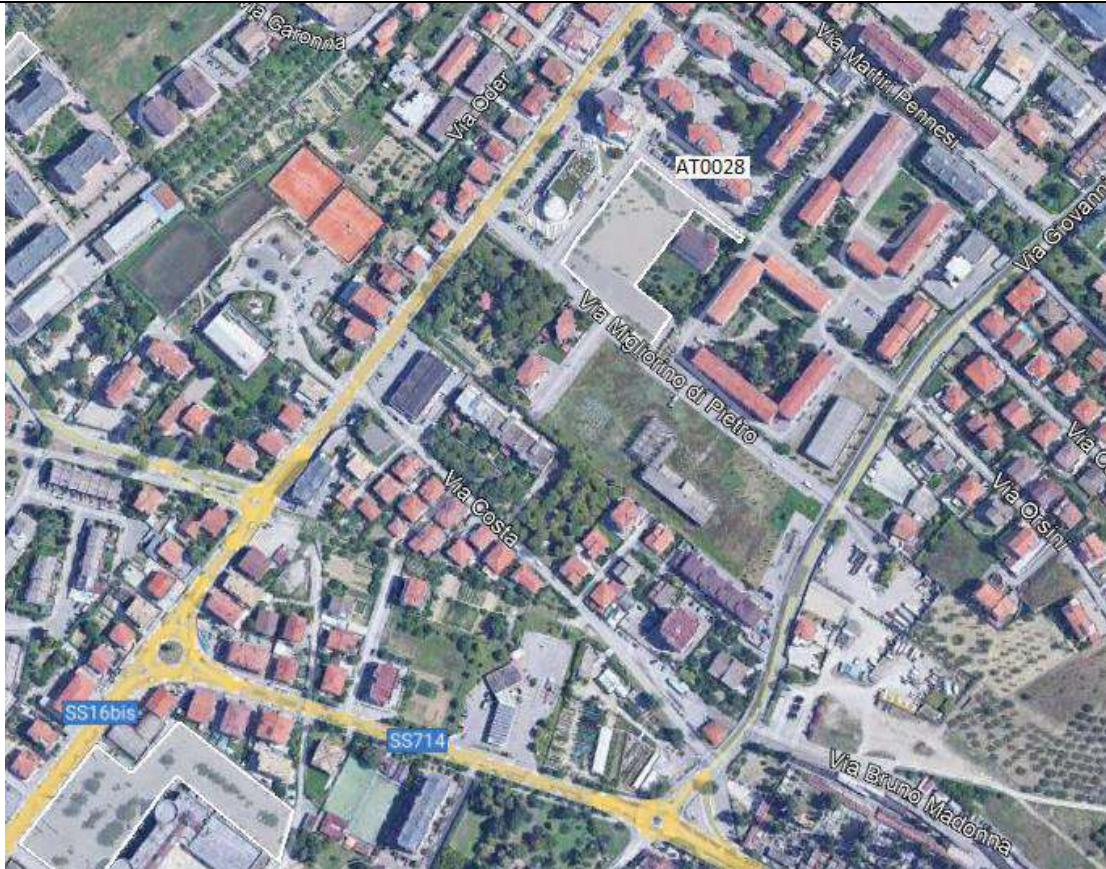
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 12 m; Superficie (mq): 5.200;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: X; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 2.600;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa parcheggio via Fosso Foreste Coordinate: 42°30'18.49"N - 14° 7'56.42"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: via Fosso Foreste CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0029

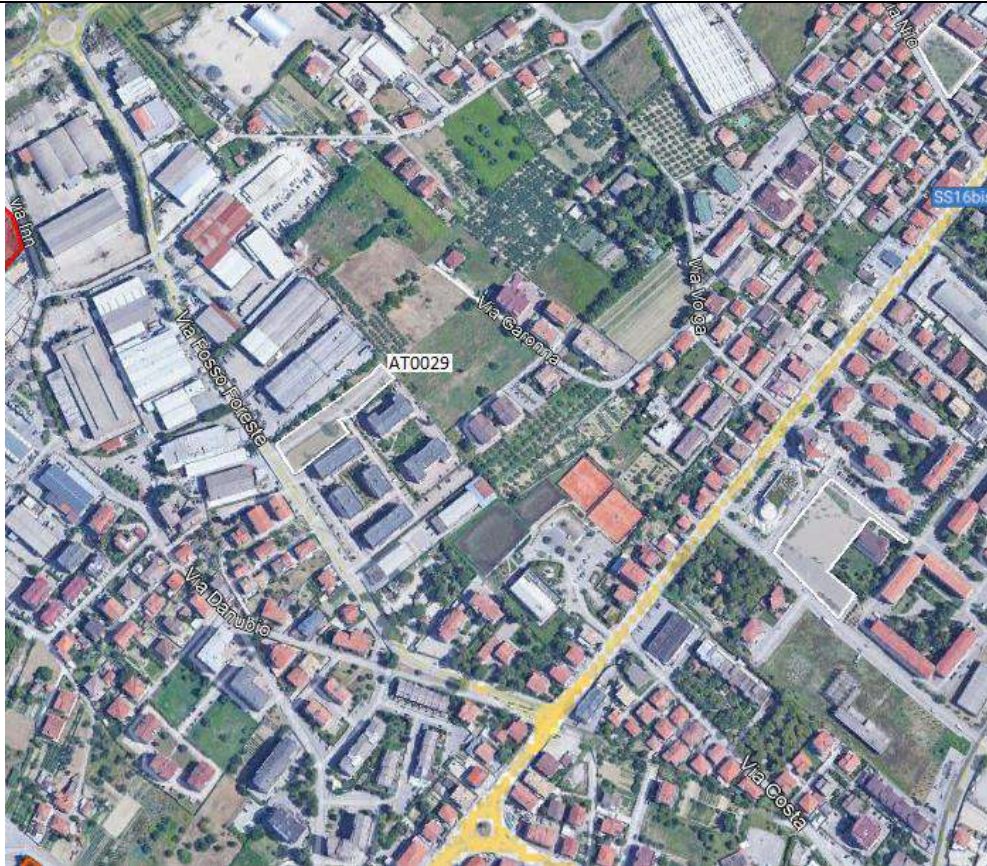
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:.....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 9 m; Superficie (mq): 3.000;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: .....; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: .....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.500;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note









Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Piazza "Le Lune" Coordinate: 42°29'53.39"N - 14° 7'48.63"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: Via Vestina CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0032

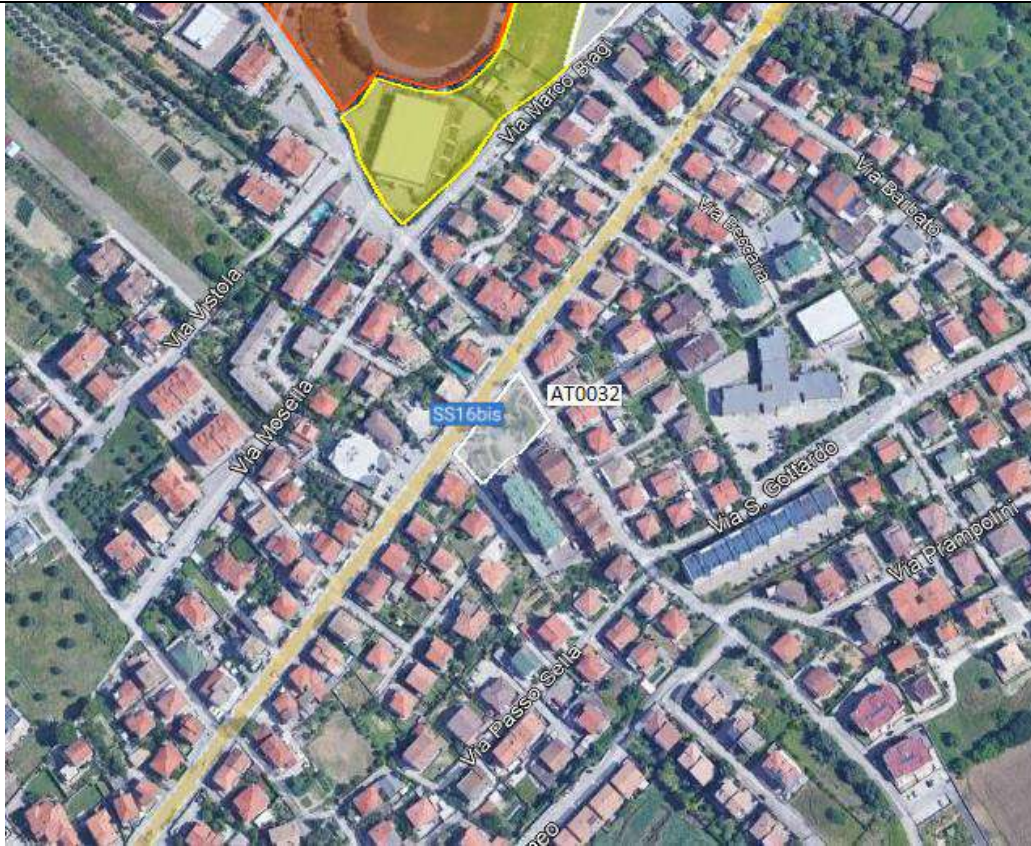
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 16 m; Superficie (mq): 1.600;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: X; Area sportiva:....; Parcheggio: ...; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 800;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Via Antonio Salieri Coordinate: 42°29'39.12"N - 14° 7'24.90"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: capoluogo Indirizzo: Via Antonio Salieri CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0033

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 18 m; Superficie (mq): 2.600;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: X; Area sportiva:....; Parcheggio: ...; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: ....; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 1.300;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : **CM4**  
: **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Via G. Verdi Parcheggio Coordinate: 42°29'30.81"N - 14° 7'23.98"E Comune: Montesilvano Località: capoluogo Indirizzo: Via G. Verdi CAP.: 65015	Provincia: PE S.R.: WGS84 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0034
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

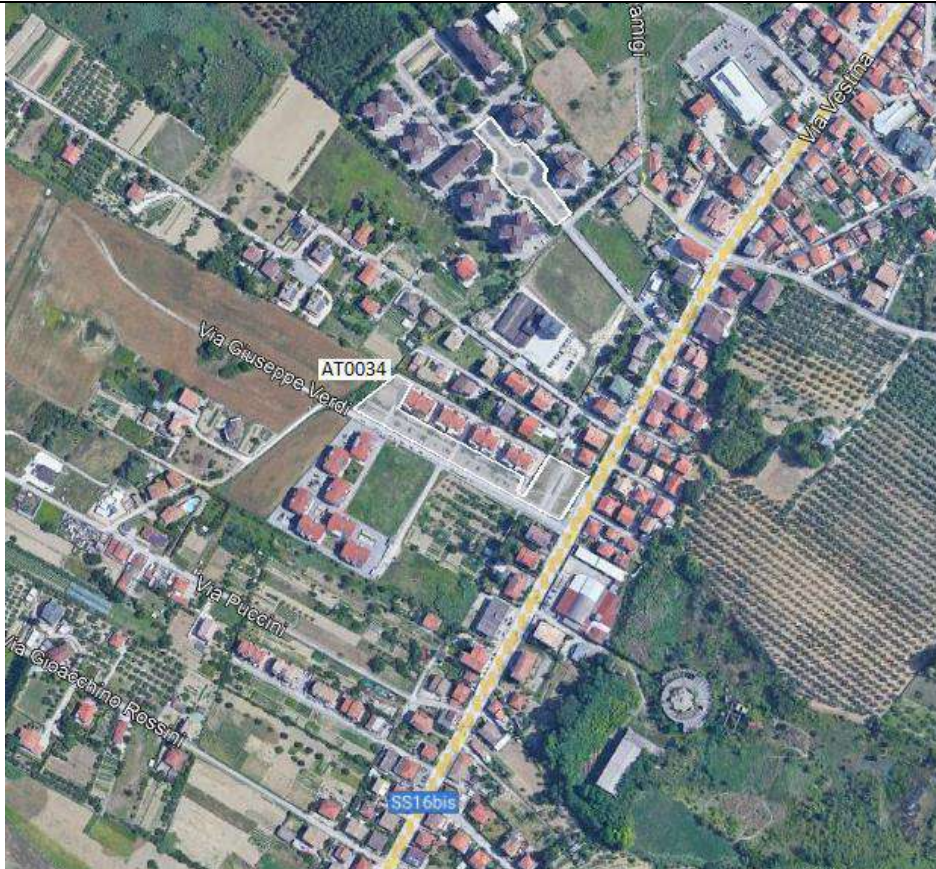
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: X; Privata:.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 20 m; Superficie (mq): 5.000;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ...; Area sportiva:.....; Parcheggio: X; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: X; Prato: X; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 2.500;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X; rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Loc. Santa Venere - C.da Collevento Coordinate: 42°28'54.59"N - 14° 8'12.01"E      S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano      Provincia: PE Località: Loc. Santa Venere - C.da Collevento Indirizzo: Loc. Santa Venere - C.da Collevento CAP.: 65015      Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio    Cognome Ciarallo    Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile  Telefono: 085 44811      Cell: 347 050 6728 Email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	--

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0035

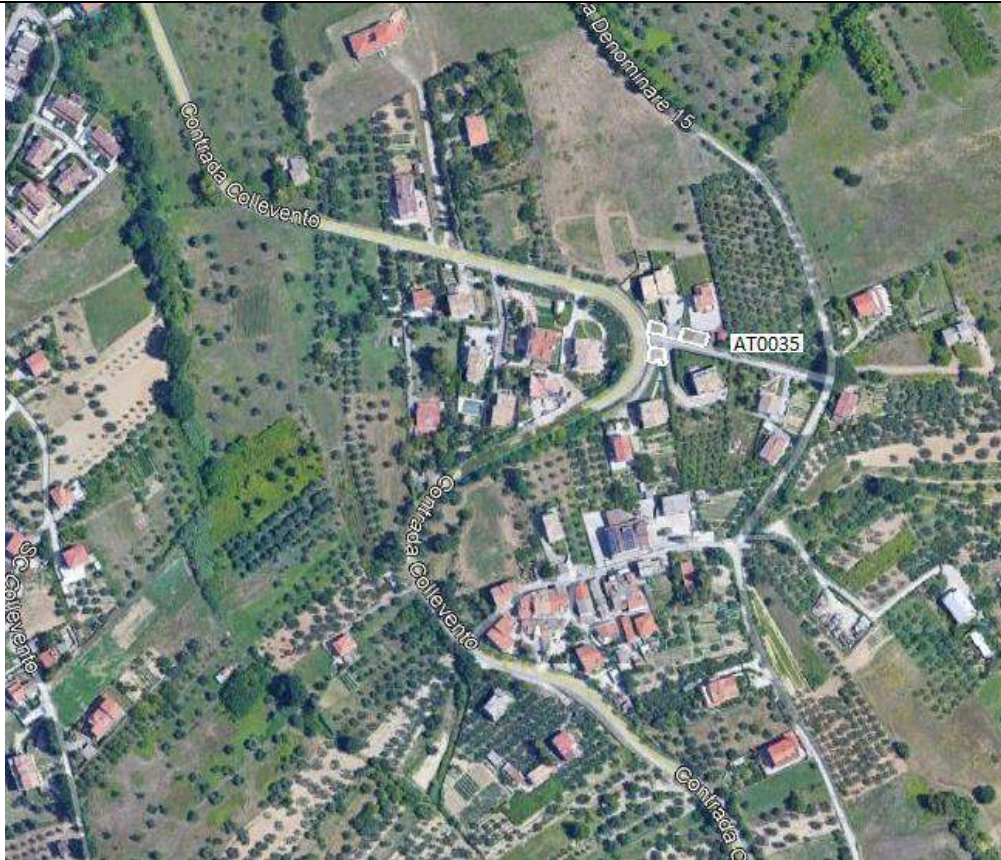
**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: ...;    Privata X;      Area sottoposta a convenzione: Si:...; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 150 m;      Superficie (mq): 110;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ...;    Area sportiva:.....;    Parcheggio: ...;    Parco Pubblico: .....;    campeggio:.....;    Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: X;    Prato: X;    Asfalto: ..;    Ghiaia:.....;    Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 45;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: SI:.....;    NO:X;      Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....;    Dispositivi Acustici:X;    Emittenti Radio e Tv:.....;    Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....;    Sirene Acustiche:.....;    Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note aree verdi ingresso case private. Zona priva di aree idonea a cui assegnare la funzione di aree di attesa.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : **CM4**  
: **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa SP per Spoltore Coordinate: 42°29'12.86"N - 14° 8'6.23"E Comune: Montesilvano      Provincia: PE Località: Case di Pietro Indirizzo: SP per Spoltore CAP.: 65015      Cd. Istat: 068024	S.R.: WGS84 Nome Fabio    Cognome Ciarallo    Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811      Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
--	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0036
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

Caratteristiche dell'Area  
 Proprietà: Pubblica: X;    Privata:.....;    Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 114 m;    Superficie (mq): 550;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ...;    Area sportiva:.....;    Parcheggio: ...;    Parco Pubblico: .....;    campeggio:.....;    Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: ...;    Prato: ...;    Asfalto: X;    Ghiaia:.....;    Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 150;

Strutture a Servizio  
 Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....;    NO:X;      Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....;    Dispositivi Acustici:X;    Emittenti Radio e Tv:.....;    Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....;    Sirene Acustiche:.....;    Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note strada chiusa. Zona priva di ulteriori aree idonea a cui assegnare la funzione di aree di attesa.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa Piazza Luigi Calabresi Coordinate: 42°29'29.64"N - 14° 8'24.32"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: Montesilvano Colle Indirizzo: Piazza Luigi Calabresi CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0037

Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: X; Privata.....; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 160 m; Superficie (mq): 1.250;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: X; Area sportiva:....; Parcheggio: ...; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: ...;  
 Tipologia di suolo: Terra: ...; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 625;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa via Monti della Laga Coordinate: 42°29'39.37"N - 14° 9'23.77"E Comune: Montesilvano Località: Montesilvano Colle Indirizzo: via Monti della Laga CAP.: 65015	S.R.: WGS84 Provincia: PE Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---	---

N° Prog area:	Abruzzo Regione 013	Pescara Provincia 068	Montesilvano Comune 024	Area AT0038
---------------	---------------------------	-----------------------------	-------------------------------	----------------

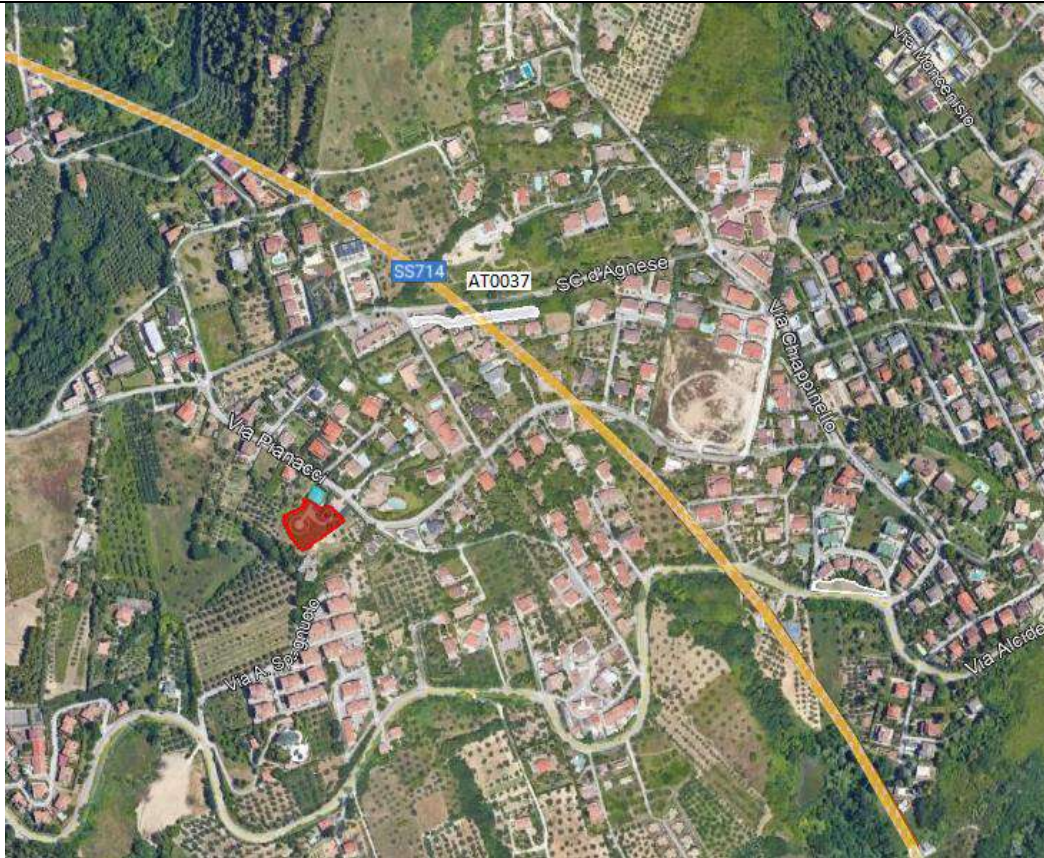
Caratteristiche dell'Area

Proprietà: Pubblica: ....; Privata X; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 140 m; Superficie (mq): 1.300;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ...; Area sportiva:....; Parcheggio: ...; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: ...; Prato: ...; Asfalto: X; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 650;

Strutture a Servizio

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note strada chiusa. Zona priva di ulteriori aree idonea a cui assegnare la funzione di aree di attesa.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE  
TIPOLOGIA

Scheda : CM4  
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE  
: Area di attesa

Comune di Montesilvano

Denominazione area di Attesa via A. De Gasperi Coordinate: 42°29'28.83"N - 14° 9'45.34"E Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: Montesilvano Colle Indirizzo: via A. De Gasperi, via P. Rolle CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	S.R.: WGS84 Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	--

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AT0039

**Caratteristiche dell'Area**

Proprietà: Pubblica: ....; Privata X; Area sottoposta a convenzione: Si:....; NO: X;  
 Altitudine (s.l.m.): 100 m; Superficie (mq): 850;  
 Tipologia di Area: Piazza o Largo: ...; Area sportiva:....; Parcheggio: ...; Parco Pubblico: .....; campeggio:.....; Altro: X;  
 Tipologia di suolo: Terra: ...; Prato: X; Asfalto: ...; Ghiaia:.....; Altro: .....;  
 Numero di persone ospitabili: 425;

**Strutture a Servizio**

Superficie coperta:..... mq;  
 Servizi igienici: Si:.....; NO:X; Numero Servizi igienici:.....

Metodo di allertamento alla Popolazione: Campane:.....; Dispositivi Acustici:X; Emittenti Radio e Tv:.....; Social network – App: X;  
 rete telefonica –messaggi preregistrati:.....; Sirene Acustiche:.....; Altro: passaggio diretto presidi territoriali;



Note area verde privata. Zona priva di ulteriori aree idonea a cui assegnare la funzione di aree di attesa.





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda : <b>CM5</b>	
Per la <b>FUNZIONE</b>	: <b>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	: <b>Area di ammassamento</b>

Comune di Montesilvano

Denominazione Area di Ammassamento Campo sportivo Coordinate: 42°30'2.03"N - 14° 7'50.61"E S.R.: WGS84 Comune: Montesilvano Provincia: PE Località: Montesilvano Indirizzo: via Marco Biagi CAP.: 65015 Cd. Istat: 068024	Dati di riferimento per la Protezione civile per accedere all'area Nome Fabio Cognome Ciarallo Qualifica: settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Telefono: 085 44811 Cell: 347 050 6728 email: lavoripubblici@comune.montesilvano.pe.it
---	---

N° Prog area:	Abruzzo	Pescara	Montesilvano	
	Regione	Provincia	Comune	Area
	013	068	024	AM0001

**Caratteristiche dell'Area**

Struttura: Pubblica: **X**; Privata.....;

Area sottoposta a convenzione: si:.....; no: **X**; Area istituita con atto formale: si:.....; no: **X**; Area inserita in PRG: si:.....; no: **X**;

Altitudine (s.l.m.): 15 m; Superficie (mq): 8.000; Possibilità Espansione: Si **X**;NO:... 43 %

Delimitazioni area: si: **X**; no: ...; Tipo di delimitazioni: mura e reti

Tipologia di suolo: Terra: **X**; Prato: **X**; Asfalto: ....; Ghiaia:.....; Altro: .....

Destinazione d'uso prevalente: Campeggio:....;Culto:....; Militare:....; Parcheggio: **X**; Scolastico:....; Socio Assistenziale:....; Verde: **X**;

Socio ricreativo:....; Sportivo: **X**; Turistico-alberghiero:....; Altro: .....

**Struttura a servizio dell'area**

Tipo di struttura: Magazzini:.....; Silos:.....; C.edili:.....; Altro:.....; superficie coperta: nessuna;

Servizi igienici: si:.....; no: **X**; Numero servizi igienici: nessuno;

Presenza generatori: si:.....; no: **X**;

**Forniture e Sotto servizi**

Acqua potabile	allaccio alla rete: si:.....; no: <b>X</b> ;	Distanza di allaccio: 200 m;	Ente Gestore: <b>ACA</b>
Energia elettrica	allaccio alla rete: si:.....; no: <b>X</b> ;	Distanza di allaccio: 200 m;	Ente Gestore: <b>ENEL</b>
GAS	allaccio alla rete: si:.....; no: <b>X</b> ;	Distanza di allaccio: 200 m;	Ente Gestore: <b>Italgas</b>
Acque reflue	allaccio alla rete: si:.....; no: <b>X</b> ;	Distanza di allaccio: 200 m;	Ente Gestore: <b>ACA</b>





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE  
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

*Comune di: **Montesilvano***

## **PREMESSA**

Il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento del servizio di soccorso e assistenza alla popolazione, si avvale della struttura denominata Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il C.O.C. coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei Volontari, segnala alle Autorità competenti l'evolversi degli eventi ed informa la popolazione.

La struttura è articolata in dieci funzioni ovvero settori di attività omogenee e prestabilite, di seguito meglio descritte, i cui referenti, scelti in base alle ordinarie attività svolte per l'amministrazione, sono individuati tra dipendenti che meglio rispondono alle attività previste per ogni singola funzione o anche Volontari di comprovate capacità.

Sarà compito esclusivo del Sindaco (anche a mezzo portavoce) quello di informare la popolazione, emanare comunicati stampa e mantenere i rapporti con i mass-media.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE  
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Comune di: **Montesilvano**

## **F1 FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE**

### **Attività**

La funzione si occupa di sviluppare scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso.

### **Referente**

- Settore pianificazione e gestione territoriale: dirigente Arch. Fineo Domenico - Email: domenico.fineo@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3333577885

### **Prime attività operative**

- Il responsabile della funzione segue l'evolvere dell'evento, prefigurando scenari di danno da comunicare al Sindaco;
- In caso di allerta meteo, in base alla vulnerabilità del territorio, individuerà delle aree critiche sulle quali attivare un monitoraggio;
- In riferimento al rischio sismico, in caso di evento, contatterà il Dipartimento Nazionale della P.C. per conoscere lo scenario previsto;
- Raccoglie le prime informazioni circa l'entità dell'evento in atto ed una prima stima delle persone Coinvolte e dei danni rilevati, le incrocia con la documentazione predisposta circa la pericolosità ed il rischio sul territorio ed elabora un primo scenario di evento, che viene trasmesso al Sindaco ed a tutte le funzioni per l'organizzazione dei soccorsi.
- Seguirà l'evolversi dell'evento, interfacciandosi con i referenti Provinciali, Regionali, Nazionali, provvedendo ad aggiornare in cartografia l'evolversi dell'evento
- Produce mappe descrittive dell'evento in corso e di possibili evoluzioni.

## **F2 FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

### **Attività**

La Funzione svolge attività a supporto della Sala Operativa del 118, coordina le attività delle associazioni di volontariato socio assistenziale, raccoglie le istanze della popolazione e le smista ai servizi preposti.

### **Referente**

- Settore amministrativo: dirigente Alfonso Melchiorre - Email: alfonso.melchiorre@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811- cellulare: 3669090563

### **Prime attività operative**

- Il referente di funzione raccoglie le richieste di natura socio assistenziale e veterinaria giunte al C.O.C. e le inoltra alle strutture sanitarie competenti;

## **F3 FUNZIONE VOLONTARIATO**

### **Attività**

Coordinamento dei gruppi di volontari

### **Referente**

- Polizia Locale: Comandante Casale Nicolino - Email: nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3476235226



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE  
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Comune di: **Montesilvano**

#### **F4 FUNZIONE MATERIALI E MEZZI**

##### **Attività**

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualsiasi tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

##### **Referente**

- Settore Patrimonio, Attività Tecnologiche e Protezione Civile: dirigente Arch. Ciarallo Fabio  
- Email: fabio.ciarallo@comune.montesilvano.pe.it- Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3470506728

##### **Prime attività operative**

- coordina le azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse in termini di materiale e mezzi necessari per affrontare la criticità dell'evento

#### **F5 FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI**

##### **Attività**

Il Referente si raccorda con gli Enti Gestori dei servizi a rete per mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi.

A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino e seguire le attività poste in essere .

##### **Referente**

- Settore Patrimonio, Attività Tecnologiche e Protezione Civile: dirigente Arch. Ciarallo Fabio  
- Email: fabio.ciarallo@comune.montesilvano.pe.it- Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3470506728

##### **Prime attività operative**

- acquisire informazioni sui danni subiti dai sistemi a rete informandone i gestori competenti per le necessarie riparazioni
- verificare l'efficienza dei servizi a rete degli edifici strategici.
- Richiedere gli interventi per il ripristino dei servizi

#### **F6 FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

##### **Attività**

IL censimento dei danni a persone e cose, già in fase iniziale, riveste una importanza strategica al fine di stabilire gli interventi di emergenza.

Il Referente dovrà effettuare un censimento circa i danni occorsi sia al patrimonio edilizio pubblico, quello privato, alle infrastrutture ed alle attività produttive.

##### **Referente**

- Settore pianificazione e gestione territoriale: dirigente Arch. Fineo Domenico - Email: domenico.fineo@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3333577885



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE  
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Comune di: **Montesilvano**

**Prime attività operative**

- Effettua una prima ricognizione del territorio interessato dall'evento (per obiettivi ed itinerari prestabiliti) per una prima stima dei danni subiti.
- raccoglie tutte le segnalazioni di danni sia da privati che Enti;
- assume informazioni circa i danni subiti dalle life-lines dal Responsabile della Funzione servizi essenziali
- procederà a definire i programmi di verifica danni,;
- aggiorna l'elenco degli edifici non agibili e crollati, dando informazione del numero delle persone da ricoverare al responsabile della Funzione 9 assistenza alla popolazione;

**F7 FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'**

**Attività**

Il Referente si dovrà coordinare con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) e regolamentare localmente la viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei soccorsi

**Referente**

- Polizia Locale: Comandante Casale Nicolino - Email:  
nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811 – cellulare: 3476235226

**Prime attività operative**

- Presidiare eventuali varchi per i quali limitare l'accesso
- verificare la percorribilità del strade
- Coordinamento con VV.F., Polizia, Carabinieri, ecc.

**F8 COMUNICAZIONE**

**Attività**

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. e con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

**Referente**

- Polizia Locale: Comandante Casale Nicolino - Email:  
nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811 – cellulare: 3476235226

**F9 FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ATTIVITÀ SCOLASTICA**

**Attività**

La funzione si interessa del ricovero e del censimento delle popolazioni colpite, l'assistenza per i bisogni primari e del mantenimento delle attività scolastiche.

**Referente**

- Settore amministrativo: dirigente Alfonso Melchiorre - Email:  
alfonso.melchiorre@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811 – cellulare:  
3669090563



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE  
STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Comune di: **Montesilvano**

### Prime attività operative

- Il referente provvederà, sin dai primi istanti dall'evento all'aggiornamento degli elenchi della popolazione coinvolta che necessita di ricovero, assumendo informazioni dal referente per il censimento dei danni; valutando inoltre il numero delle persone che, in fase evolutiva dell'evento, potrebbero necessitare di ricovero, assumendo informazioni da referente della funzione tecnico scientifica.
- Raccoglie informazioni circa la disponibilità di posti letto presso le strutture alberghiere - ricettive della zona.
- Provvederà ad effettuare un primo censimento della popolazione coinvolta (anche con il supporto della CRI e delle associazioni di volontariato), differenziando negli elenchi le famiglie e per ciascuna rilevando criticità e fabbisogni.
- Provvederà, con il contributo del referente per il volontariato all'organizzazione per l'allestimento delle aree di ricovero della popolazione, coordinando gli aiuti in tal senso provenienti dall'esterno del Comune,
- Solleciterà la verifica strutturale degli edifici scolastici e, in caso di inagibilità provvederà all'allestimento di sedi provvisorie per l'attività scolastica

### F10 FUNZIONE AMMINISTRATIVA

#### Attività

La funzione coordina le attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.

#### Referente

#### Area Contabile

- Settore Finanziario: dirigente De Francesco Alberto - Email: alberto.defrancesco@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3408664501

### Prime attività operative

#### *Gestione atti e procedimenti amministrativi*

- Gestione Delibere/determine
- Gestione Contratti, Convenzioni
- Gestione Personale e protocollo

#### *Controllo e Gestione della spesa*

- Saldi di gestione
- Individuazione della disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale)
- Previsioni ed impegni di spesa, ordinativi, consuntivi e rendicontazione della spesa



Aree di Protezione Civile

- Aree di Ricovero
- Aree di Ammassamento
- Aree di Attesa

Edifici Strategici

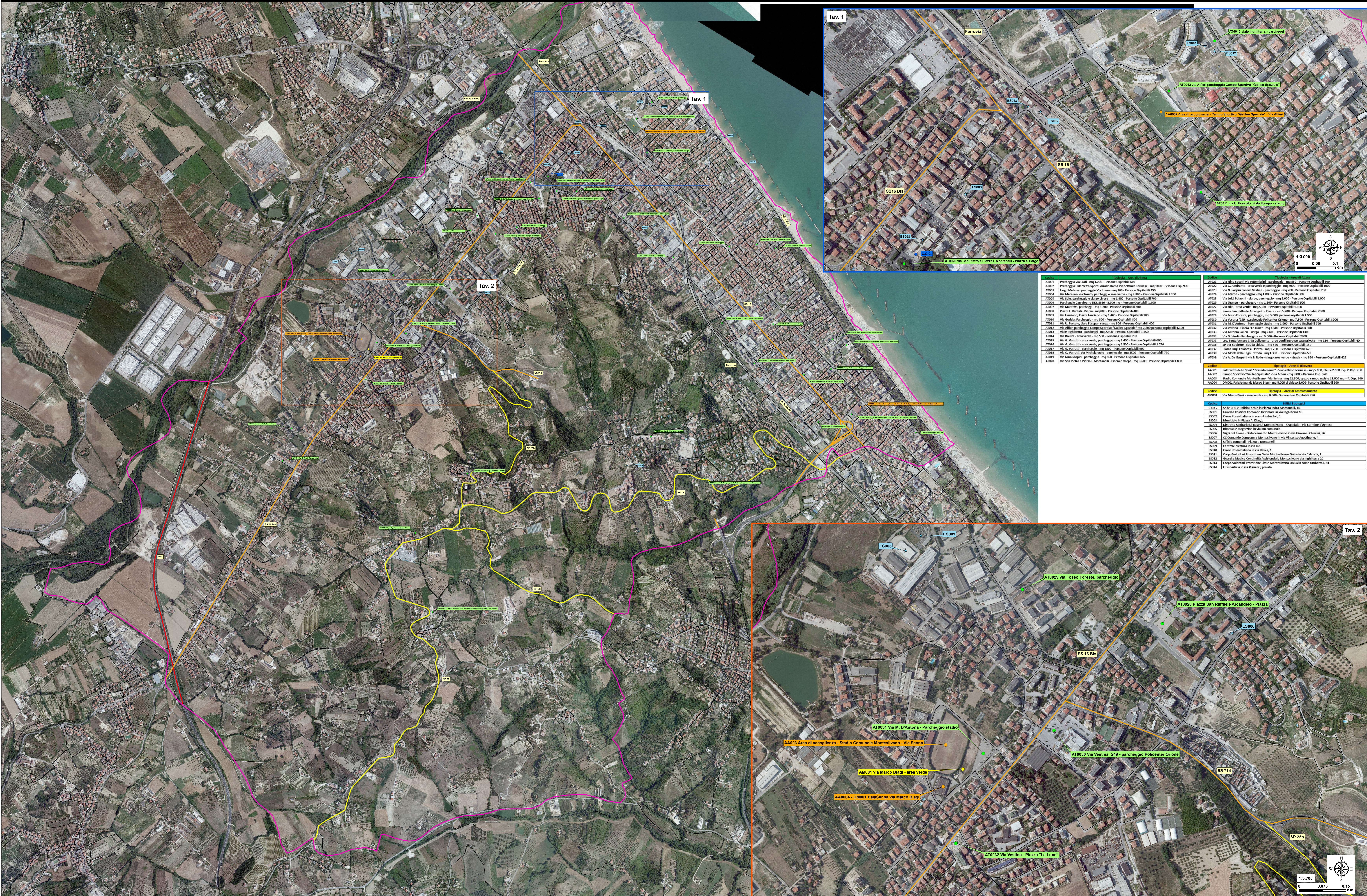
- ★ Edifici Strategici
- C.O.C.

Viabilità

- Autostrada
- Strada Statale
- Strada Provinciale
- Strada Comunale
- Ferrovia

Limiti Amministrativi

- Montesilvano



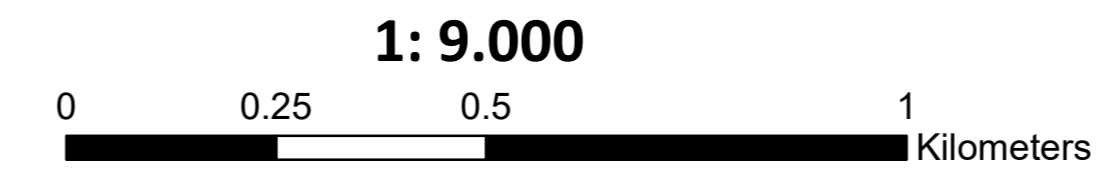
Codice	Tipologia	Area di Protezione Civile
AT0001	Parcheggio via Casti	mq 1.200 - Persone Ospitabili 600
AT0002	Parcheggio Palazzetto Sport Corrado Roma	mq 1800 - Persone Osp. 900
AT0003	Large outdoor parking Via Inessa	mq 900 - Persone Ospitabili 450
AT0004	Via Alinari via Inessa parcheggio area verde	mq 2.800 - Persone Ospitabili 1.200
AT0005	Via Seta parcheggio e area verde	mq 1.400 - Persone Ospitabili 700
AT0006	Parcheggio Carovita e L.R. 5016	mq 3.000 - Persone Ospitabili 1.500
AT0007	Via Martona parcheggio	mq 1.600 - Persone Ospitabili 800
AT0008	Piazza S. Bartolomeo - Piazza	mq 800 - Persone Ospitabili 400
AT0009	Via Lanciano Piazza Lanciano	mq 1.800 - Persone Ospitabili 700
AT0010	Via Garibaldi parcheggio	mq 800 - Persone Ospitabili 400
AT0011	Via U. Foscolo, via Europa - slargo	mq 800 - Persone Ospitabili 400
AT0012	Via Affari parcheggio Campo Sportivo "Galileo Spesanti"	mq 2.200 - Persone Ospitabili 1.100
AT0013	Viale Ingilterra - parcheggio	mq 2.300 - Persone Ospitabili 1.150
AT0014	Via Brevia - area verde	mq 100 - Persone Ospitabili 250
AT0015	Via G. Veretti - area verde, parcheggio	mq 1.400 - Persone Ospitabili 600
AT0016	Via G. Veretti - area verde, parcheggio	mq 1.500 - Persone Ospitabili 1.150
AT0017	Via G. Veretti - parcheggio	mq 800 - Persone Ospitabili 500
AT0018	Via G. Veretti, via Michelangelo - parcheggio	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0019	Via Nino Sogari - parcheggio	mq 800 - Persone Ospitabili 400
AT0020	Via San Pietro e Piazza I. Montanelli - Piazza e slargo	mq 1.500 - Persone Ospitabili 1.800
AT0021	Via Nino Sogari via interurbana - parcheggio	mq 850 - Persone Ospitabili 300
AT0022	Via G. Abbiadate - area verde e parcheggio	mq 2000 - Persone Ospitabili 1000
AT0023	Via M. Sogari con via veridia - parcheggio	mq 1700 - Persone Ospitabili 750
AT0024	Via Alinari - parcheggio	mq 1.000 - Persone Ospitabili 500
AT0025	Via Luigi Pulicchi - slargo, parcheggio	mq 2.000 - Persone Ospitabili 1.000
AT0026	Via Orsini - parcheggio	mq 1.200 - Persone Ospitabili 600
AT0027	Via Nino - area verde	mq 2.300 - Persone Ospitabili 1.150
AT0028	Piazza San Raffaele Arcangelo - Piazza	mq 1.200 - Persone Ospitabili 2000
AT0029	Via Fosso Foreste, parcheggio	mq 1.000 - Persone Ospitabili 1.500
AT0030	Via Vestina 249 - parcheggio Policenter Orione	mq 2.200 - Persone Ospitabili 9000
AT0031	Via M. D'Antona - Parcheggio stadio	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0032	Via Vestina - Piazza "Le Lune"	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0033	Via Vestina - Piazza "Le Lune"	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0034	Via Vestina - Piazza "Le Lune"	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0035	Via Vestina - Piazza "Le Lune"	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0036	Via Vestina - Piazza "Le Lune"	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0037	Via Vestina - Piazza "Le Lune"	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0038	Via Vestina - Piazza "Le Lune"	mq 1.500 - Persone Ospitabili 750
AT0039	Via A. De Gasperi, via P. Balle - slargo area verde - strada	mq 850 - Persone Ospitabili 425
AM001	Palazzetto dello Sport "Corrado Roma" - Via Sertorio Solenne	mq 5.200, Oboli 2.500 mq, P. Osp. 250
AM002	Campo Sportivo "Galileo Spesanti" - Via Affari	mq 8.000 - Persone Osp. 820
AM003	Stadio Comunale Montesilvano - Via Senna	mq 2.200, Spazio campo e pista 14.000 mq, P. Osp. 500
AM004	DM003 Palazzina via Marco Biagi	mq 5.000 al chiuso 2.000 - Persone Ospitabili 200
AM005	Via Marco Biagi - area verde	mq 8.000 - Succedenti Ospitabili 250
ES001	Mede C.O.C. - Pratica locale in Piazza Italia Montesilvano	
ES002	Guardia Costiera Comando Distretto in via Ingilterra 18	
ES003	Croce Rossa Italiana in corso Umberto I, 1	
ES004	Municipio in Piazza A. Diaz	
ES005	Elaborato sanitario 15 base di Montesilvano - Ospedale - Via Carmine d'Agnes	
ES006	Hilfsmann e magazzino in via San Costanzo	
ES007	Vigili del Fuoco - Distaccamento Montesilvano in via Giovanni Chiarini, 56	
ES008	U.C. Comando Compagnia Montesilvano in via Vincenzo Agostino, 4	
ES009	Ufficio comunale - Piazza I. Montanelli	
ES010	Centro elettrico in via Im	
ES011	Croce Rossa Italiana in via Italia, 1	
ES012	Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Ombra in via Calabria, 1	
ES013	Guardia Medica Confedatela Anzianità Montesilvano in via Ingilterra, 18	
ES014	Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Ombra in corso Umberto I, 81	
ES015	Elaborato in via Pisanelli, 67	



Società Incaricata:  
DI VAL. SRL  
VIA ETTORE ROMAGNOLI 15  
00141 ROMA  
PEC: DI.VAL@LEGALMAIL.IT  
P. IVA: 01937050662

CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO E GEOLOGICO

Fonti:  
Servizio per l'Informazione e la Telematica  
Direzione lavori pubblici e Protezione Civile - Regione Abruzzo



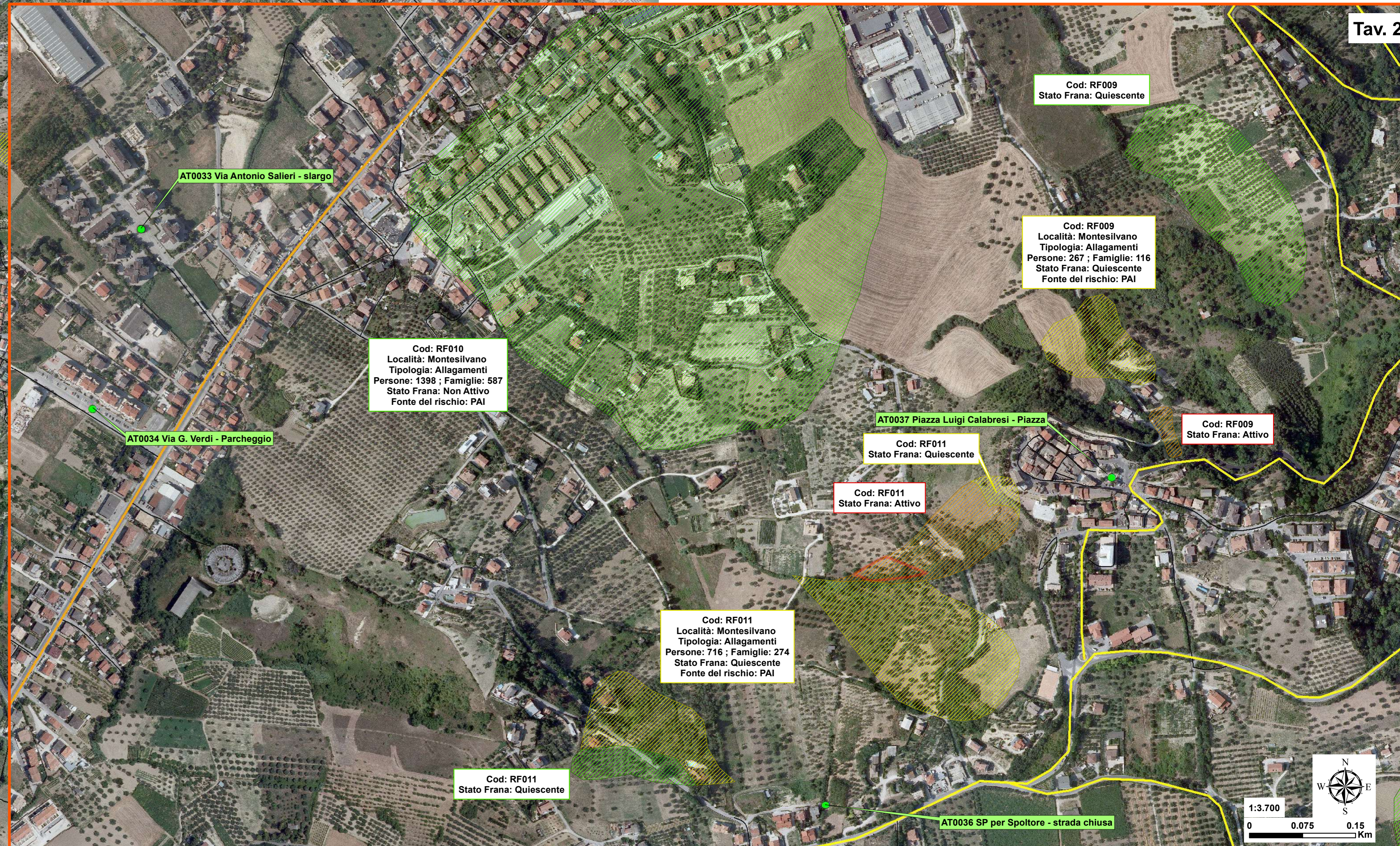
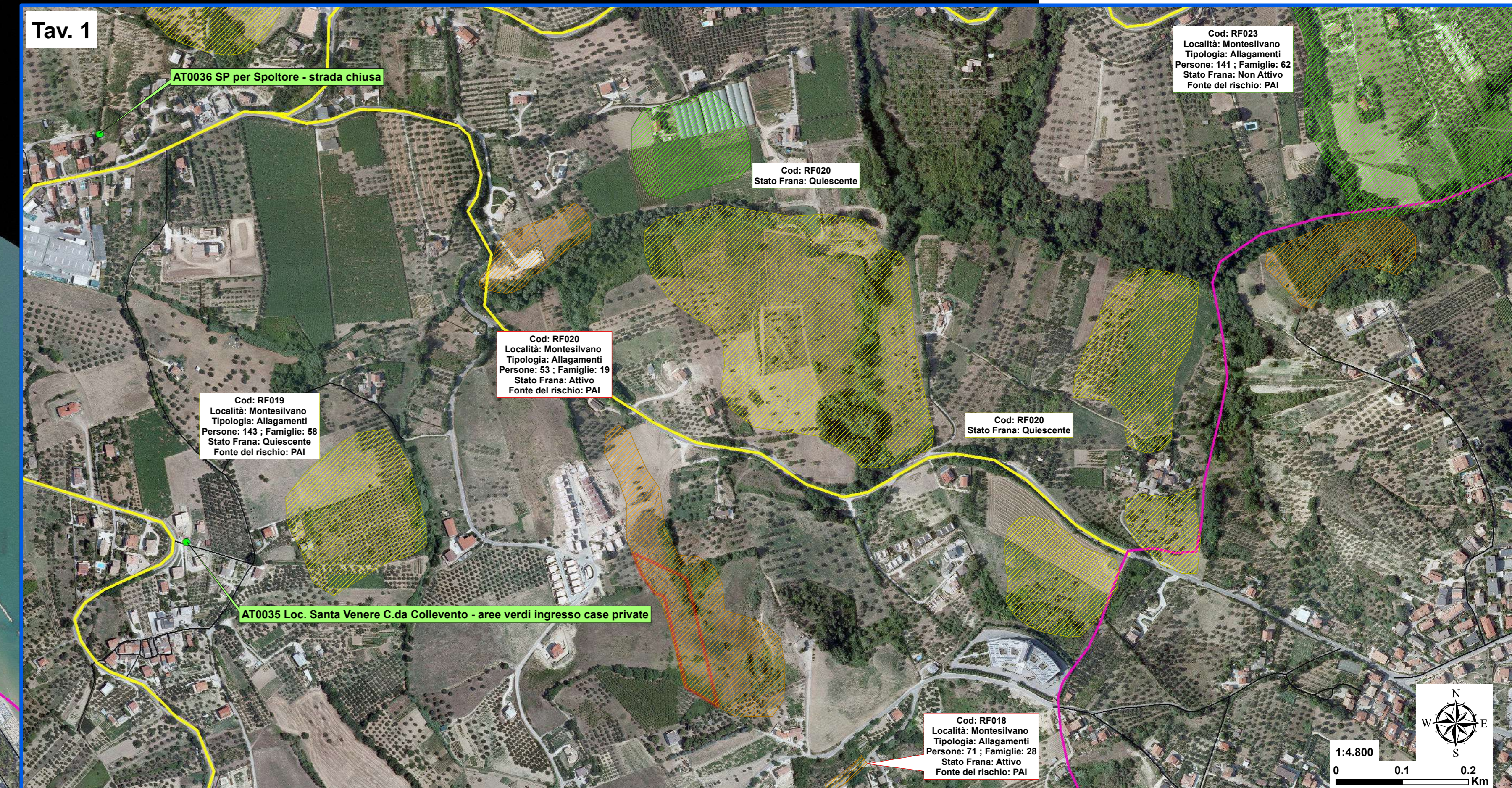
Legenda

- Aree di Protezione Civile**
  - Aree di Ricovero
  - Aree di Ammassamento
  - Aree di Attesa
- Edifici Strategici**
  - Edifici Strategici
  - C.O.C.

- Viabilità**
  - Autostrada
  - Strada Statale
  - Strada Provinciale
  - Strada Comunale
  - Ferrovia

- Pericolosità Idrogeologica - PAI**
  - P1
  - P2
  - P3
- Rischio Idrogeologico - PAI**
  - R4

- Criticità**
  - Laghetti
  - Ponti, Gallerie e Sottopassi
- Limiti Amministrativi**
  - Montesilvano







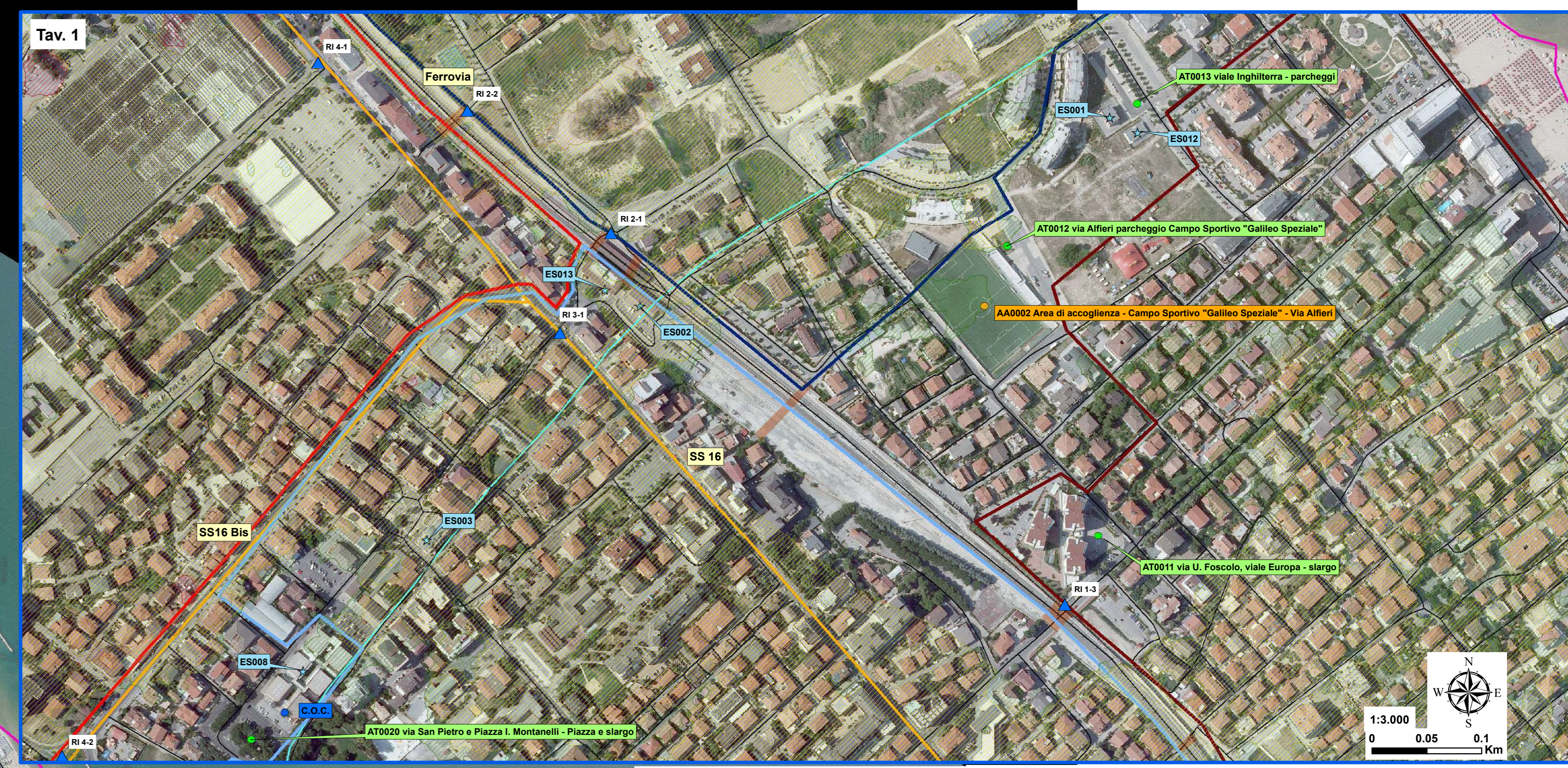
- Aree di Ricovero
- Aree di Ammassamento
- Aree di Attesa
- Edifici Strategici
- C.O.C.

- Autostrada
- Strada Statale
- Strada Provinciale
- Strada Comunale
- Ferrovia

- P1
- P2
- P3
- Fossi
- Laghetti e Fossi

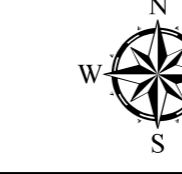
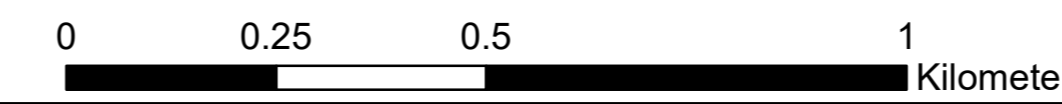
- R1
- R2
- R3
- R4

- Laghetti
- Ponti, Gallerie e Sottopassi
- Limiti Amministrativi
- Montesilvano
- Presidi Territoriali





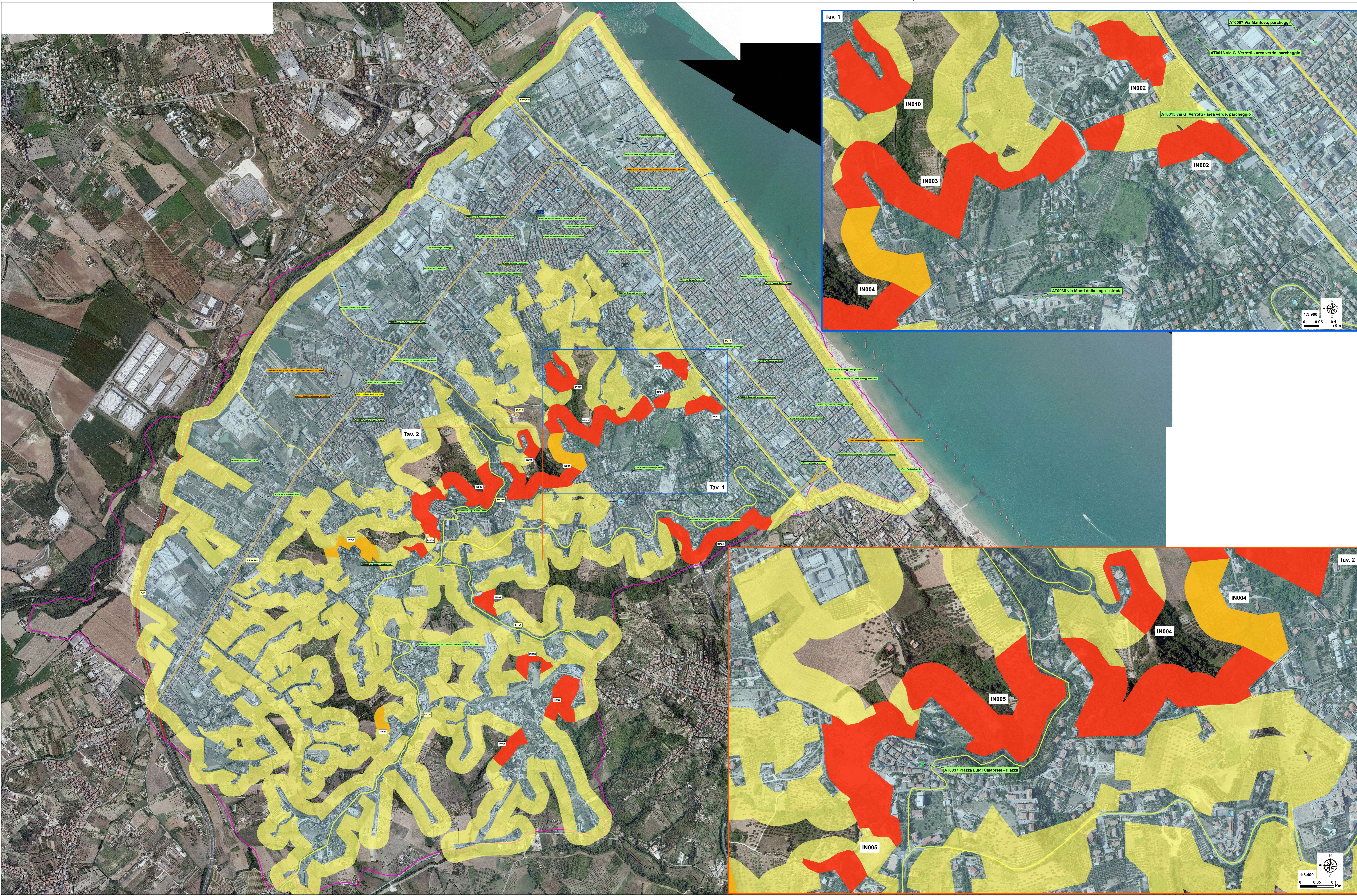
CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO ED INCENDIO INTERFACCIA



- Legenda**
- Aree di Protezione Civile**
- Aree di Ricovero
  - Aree di Ammassamento
  - Aree di Attesa
- Edifici Strategici**
- ★ Edifici Strategici
  - C.O.C.

- Rischio Incendio**
- Rischio Alto
  - Rischio Medio
  - Rischio Basso
  - Urbanizzato
- Viabilità**
- Autostrada
  - Strada Statale
  - Strada Provinciale
  - Strada Comunale
  - Ferrovia

- Limiti Amministrativi**
- Montesilvano





Legenda

Edifici Strategici

- Edifici Strategici
- C.O.C.

Fossi

- Laghetti e Fossi

Viabilità

- Autostrada
- Strada Statale
- Strada Provinciale
- Strada Comunale
- Ferrovia

Criticità

- Laghetti
- Ponti, Gallerie e Sottopassi
- Presidi Territoriali - Idraulici
- Presidi Territoriali Idraulici - Regionali

Presidi Territoriali - Frane

- Limiti Amministrativi
- Montesilvano



Presidio Territoriale	Aree riferimento	Coordinate geografiche	Note
Presidi Territoriali - Idraulici			
PT 001	RID01	42° 20' 39" N; 014° 09' 36" E	Incrocio Via Sita / Via C.A. dalla chiesa
PT 002	RID01	42° 30' 35" N; 014° 10' 08" E	Incrocio Via Aldo Moro / Via Marinelli
PT 003	RID01	42° 30' 49" N; 014° 09' 22" E	Incrocio Viale Europa / Ferrovia
PT 004	RID02	42° 30' 59" N; 014° 09' 04" E	Incrocio Via Spagna / C.so Strasburgo
PT 005	RID02	42° 31' 03" N; 014° 08' 58" E	Incrocio Via Spagna / Ferrovia
PT 006	RID02	42° 31' 09" N; 014° 08' 49" E	Incrocio Via Aldo Moro / Via Aldo Rossi / Via
PT 007	RID02	42° 31' 18" N; 014° 09' 13" E	Incrocio Via Aldo Moro / Via Aldo Rossi / Via
PT 008	RID03	42° 30' 56" N; 014° 09' 02" E	Incrocio SS 16 / Via Roma
PT 009	RID03	42° 30' 37" N; 014° 09' 11" E	Incrocio Via R. Ruffilli / Via G. Verrotti / Via G. Chiarini
PT 010	RID03	42° 30' 36" N; 014° 09' 05" E	Incrocio Via G. Chiarini / Via Nino Sospini
PT 011	RID03	42° 30' 40" N; 014° 08' 57" E	Incrocio Via N. Sospini / Via A. Gramsci / Via Luciani
PT 012	RID04	42° 31' 04" N; 014° 09' 52" E	Incrocio SS 16 / Via M. Sandri
PT 013	RID04	42° 30' 44" N; 014° 08' 42" E	Incrocio SS 16 bis / Via G. Di Vittorio / Via N. Sospini
PT 014	RID04	42° 30' 46" N; 014° 08' 27" E	Incrocio Via Ficeni / Via Cavallotti
PT 015	RID05	42° 30' 47" N; 014° 08' 20" E	Incrocio Via Ficeni / Via Egitto
PT 016	RID05	42° 30' 40" N; 014° 08' 16" E	Incrocio Via Egitto / Via Nilo
PT 017	RID05	42° 30' 32" N; 014° 08' 08" E	Incrocio Via Fiume Samara / Via Volga / Via Egitto
PT 018	RID05	42° 30' 27" N; 014° 07' 49" E	Incrocio Via Fosso Foreste / Via Volga
PT 019	RID06	42° 30' 12" N; 014° 07' 32" E	Incrocio Via Danubio / Via Sena
PT 020	RID06	42° 29' 45" N; 014° 07' 28" E	Incrocio Via Tampig / Via Neva
Presidi Territoriali Idraulici - Regionali			
Saline GZ		42° 55' 11" N; 014° 14' 52" E	Area Foce Fiume Saline - Presidio Territoriale Regionale
Presidi Territoriali - Frane			
PT 001		42° 29' 40" N; 014° 09' 44" E	
PT 002		42° 29' 49" N; 014° 09' 34" E	
PT 003		42° 30' 15" N; 014° 09' 15" E	
PT 004		42° 29' 44" N; 014° 09' 12" E	
PT 005		42° 29' 55" N; 014° 08' 33" E	
PT 006		42° 29' 29" N; 014° 08' 25" E	
PT 007		42° 29' 57" N; 014° 08' 08" E	
PT 008		42° 28' 34" N; 014° 07' 37" E	
PT 009		42° 28' 02" N; 014° 07' 37" E	
PT 010		42° 28' 29" N; 014° 08' 12" E	
PT 011		42° 28' 40" N; 014° 08' 34" E	
PT 012		42° 29' 15" N; 014° 08' 22" E	
PT 013		42° 29' 34" N; 014° 08' 58" E	
PT 014		42° 29' 28" N; 014° 09' 47" E	

Il reale posizionamento dei Presidi Territoriali viene scelto dal referente della Funzione F1 durante le fasi di attenzione-preallarme o allarme-emergenza in base alle necessità del momento, quindi il posizionamento dei Presidi Territoriali in questa cartografia è solo un'indicazione che non può rappresentare la reale disposizione degli stessi.

# Piano Emergenza Comunale

Protezione civile

*COMUNE DI MONTESILVANO*



## **Schemi Ordinanze e Fax simili attivazione COC-P.O.- P.T.**

### **Procedure di Emergenza: Esempi Schemi di Ordinanze Contingibili e Urgenti**

*Ordinanze principali da pagina 2 a 14*

*Fax Simili apertura e chiusura COC-P.O.-P.T. da pagina 15 a 21*

## ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di trasferimento forzoso di PERSONE

Comune di .....

Provincia di .....

Ordinanza n. del .....

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ (*specificare bene il tipo di evento*) per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia composta dalle seguenti persone: a)....  
b).....c).....
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alle persone di cui sopra in parola;
- che le persone medesime non hanno a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

VISTI

l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive;

l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

VISTO il vigente statuto comunale

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. del.....( lo schema è indicato al successivo punto 2 )

ORDINA

che la famiglia composta dai signori:

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....
- e) .....

trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in località \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_.

La forza pubblica è incaricata della notifica agli interessati e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

**ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di locali (di cui alla pagina precedente)**

Comune di .....

Provincia di .....

Ordinanza n. del .....

**IL SINDACO**

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso (breve descrizione.....  
.....  
.....) verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, che ha colpito l'intero territorio comunale, oppure la località..... si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare .....

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi

per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

Indirizzo	Proprietario	Destinazione

VISTI gli articoli n. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata da.....

in data \_\_\_\_\_ in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Codice della protezione civile;

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale

tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

**ORDINA**

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ , con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente

Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 gg, ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione della popolazione

Comune di .....

Provincia di .....

Ordinanza n. del .....

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_(descrivere bene il tipo di evento) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure nella località...);
- che in conseguenza di tale fenomeno si é verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici sia privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ (indicare quella interessata.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto di

\_\_\_\_\_

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO



**ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una  
porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o  
roulottopoli**

Comune di .....

Provincia di .....

Ordinanza n. del .....

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO** che il Comune..... è stato interessato da..... CHE in conseguenza di ciò, molti cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

**CONSIDERATO** che non sono disponibili alloggi stabili da poter utilizzare.....

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

**CONSIDERATO** che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO** che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con del. C.C. .... /.....;

INDIVIDUATE pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

**VISTO** l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di

requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO** l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

**VISTO** il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

**VISTO** il vigente statuto comunale;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

## **ORDINA**

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in

uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 2 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 3 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 4 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 5 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

4) Di notificare il presente provvedimento

– ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 2 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 3 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 4 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 5 Sig. \_\_\_\_\_

– agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in

ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente

Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Prefetto di

---

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero

ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 gg, ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di sgombero fabbricati

Comune di .....

Provincia di .....

Ordinanza n. del .....

### IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_,

(specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei

fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

**VISTO** il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

VISTO il vigente statuto comunale;

**ORDINA**

lo sgombero immediato dei locali adibiti a \_\_\_\_\_ in premessa indicati La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## **ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione**

Comune di .....

Provincia di .....

Ordinanza n. del .....

### **IL SINDACO**

#### **PREMESSO**

che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni (specificare meglio l'evento.....) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure specificare la zona interessata)

che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale; (vedi.....)

che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;

che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

che in base ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

#### **RITENUTO**

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni

(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

VISTO il vigente statuto comunale;

#### **ORDINA**

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ (specificare.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto.

Dalla Casa Comunale, li

**IL SINDACO**

## ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto

Comune di .....

Provincia di .....

Ordinanza n. del .....

### IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
(specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

RITENUTO necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei

allo scopo, per giorni \_\_\_\_\_;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo	Proprietario

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale

tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

## ORDINA

- 1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra (in premessa) elencati;
- 2) l'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento;
- 3) la Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

ricorso al T.A.R. Abruzzo, entro 60 gg, ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## **ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di materiali**

Comune di .....

Provincia di .....

Ordinanza n. del .....

### **IL SINDACO**

PREMESSO che a causa dell'evento verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare bene il tipo di evento....) e riguardante \_\_\_\_\_(indicare la zona interessata .....), si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

RITENUTO necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

VISTO il vigente statuto comunale;



## ORDINA

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, del seguente materiale: \_\_\_\_\_ di proprietà dei Sigg.:

\_\_\_\_\_

L'indennità spettante al proprietario..... verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente

Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

ricorso al T.A.R. Abruzzo, entro 60 gg, ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

**ESEMPIO\_SCHEMA ATTIVAZIONE C.O.C.**

Comune di .....

Protezione Civile

.....

Protocollo n. ....

All'UTG - Prefettura di .....

Fax: .....

Alla Regione ..... Sala Operativa Protezione Civile

Fax: .....

Alla Provincia di ..... Ufficio Protezione Civile

.....

Ai Sindaci dei Comuni limitrofi: .....

Il Sindaco del Comune di .....

Visti gli eventi in corso nel territorio comunale;

Attestata la necessità di coordinare gli interventi e le verifiche sul territorio;

Visto l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992;

Vista la L.100/2012;

Tenuto conto di quanto riportato nell'OPCM 3624/2007 e nel Manuale Operativo dell'ottobre 2007;

Considerato quanto previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile;

Considerato quanto previsto dai Piani d' emergenza comunale;

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

Visto il verificarsi di situazioni critiche nel territorio comunale

**DISPONE alle ore ..... del .....L'attivazione del Centro Operativo Comunale – C.O.C., presso la sede del Comune ubicata .....con i seguenti recapiti:**

<b>NOMINATIVI FUNZIONARI COC PRINCIPALI</b>					
<b>Funzione C.O.C</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Recapiti</b>			
		<b>telefono</b>	<b>fax</b>	<b>mobile</b>	<b>mail</b>
Responsabile C.O.C					
<b>Funzione 1</b> Tecnico Scientifica – Pianificazione					
<b>Funzione 2</b> Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria					
<b>Funzione 3</b> Volontariato					
Funzione 4 Materiali e mezzi					
<b>Funzione 5</b> Servizi essenziali e attività scolastica					
<b>Funzione 6</b> Censimento danni a persone e cose					
<b>Funzione 7</b> Strutture operative locali viabilità					
<b>Funzione 8</b> Telecomunicazioni					
<b>Funzione 9</b> Assistenza alla popolazione					

Il sindaco

## ESEMPIO\_SCHEMA ATTIVAZIONE PRESIDIO OPERATIVO

### Apertura del Presidio Operativo

Data .....

All'UTG - Prefettura di .....

Fax: .....

Alla Regione ..... Sala Operativa Protezione Civile

Fax: .....

Alla Provincia di ..... Ufficio Protezione Civile

.....

Ai Sindaci dei Comuni limitrofi: .....

Visti gli eventi in corso nel Comune di .....,

Considerato quanto previsto dalle Procedure del Comune inserite nel Piano d'emergenza Comunale;

Visto l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992.

Tenuto conto di quanto riportato nell'OPCM 3624/2007 e nel Manuale Operativo dell'ottobre 2007.

Sentite le esigenze della cittadinanza;

Visto il superamento della soglia di allertamento;

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

**Si DISPONE alle ore ..... del .....**

La apertura del Presidio Operativo aperto il giorno ..... alle ore ....., presso il Comune di ....., con i seguenti recapiti:

Personale impiegabile come presidio operativo:

Nominativo	Ruolo	Recapiti	
		Tel	Mobile Fax

Il Sindaco o suo delegato

## ESEMPIO\_SCHEMA ATTIVAZIONE PRESIDIO TERRITORIALE

### Apertura del Presidio Territoriale

Data .....

All'UTG - Prefettura di .....

Fax: .....

Alla Regione ..... Sala Operativa Protezione Civile

Fax: .....

Alla Provincia di ..... Ufficio Protezione Civile

.....

Ai Sindaci dei Comuni limitrofi: .....

Visti gli eventi in corso nel Comune di .....,

Considerato quanto previsto dalle procedure del Comune inserite nel Piano d'emergenza Comunale;

Visto l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992.

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

Tenuto conto di quanto riportato nell'OPCM 3624/2007 e nel Manuale Operativo dell'ottobre 2007.

Sentite le esigenze della cittadinanza;

Visto il superamento della soglia di allertamento;

**Si DISPONE alle ore ..... del .....**

La apertura del Presidio Territoriale aperto il giorno ..... alle ore .....,  
presso il Comune di ....., con i seguenti recapiti:

Personale impiegabile come Presidio Territoriale:

Nominativo	Ruolo	Recapiti	
		Tel	Mobile Fax

Il Sindaco o suo delegato

**ESEMPIO\_SCHEMA CHIUSURA C.O.C.**

Data.....

Protocollo n. ....

All'UTG - Prefettura di .....

Fax: .....

Alla Regione ..... Sala Operativa Protezione Civile

Fax: .....

Alla Provincia di ..... Ufficio Protezione Civile

.....

Ai Sindaci dei Comuni limitrofi: .....

Il Sindaco del Comune di .....

Visti gli eventi in corso nel territorio comunale;

Attestato il diminuire progressivo dell'intensità degli eventi in corso;

Visto l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992;

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.Codice della protezione civile;

Vista la L.100/2012;

Tenuto conto di quanto riportato nell'OPCM 3624/2007 e nel Manuale Operativo dell'ottobre 2007;

Considerato quanto previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile;

Sentito i P.T. operanti sul Territorio

**DISPONE**

**alle ore ..... del .....**La chiusura del Centro Operativo Comunale – C.O.C.,  
presso la sede del Comune ubicata .....

Il sindaco

**ESEMPIO\_SCHEMA CHIUSURA PRESIDIO OPERATIVO**

Data .....

All'UTG - Prefettura di .....

Fax: .....

Alla Regione ..... Sala Operativa Protezione Civile

Fax: .....

Alla Provincia di ..... Ufficio Protezione Civile

.....

Ai Sindaci dei Comuni limitrofi: .....

Il Coordinatore del **Presidio Operativo**

Visti gli eventi in corso nel Comune di.....,

Considerato quanto previsto dalle procedure del Comune inserite nel Piano d'emergenza Comunale;

Sentiti i P.T. sul territorio di competenza;

**DISPONE alle ore ..... del .....**

La chiusura del **Presidio Operativo** il giorno ..... alle ore ....., presso il Comune di .....indirizzo ....., con i seguenti recapiti:

**Tel.:** .....

**Fax.:** .....

**email:**.....

Il Sindaco o suo delegato

## ESEMPIO\_SCHEMA CHIUSURA PRESIDIO TERRITORIALE

Data .....

All'UTG - Prefettura di .....

Fax: .....

Alla Regione ..... Sala Operativa Protezione Civile

Fax: .....

Alla Provincia di ..... Ufficio Protezione Civile

.....

Ai Sindaci dei Comuni limitrofi: .....

Il Coordinatore del **Presidio Operativo**

Visti gli eventi in corso nel Comune di.....,

Considerato quanto previsto dalle procedure del Comune inserite nel Piano d'emergenza Comunale;

Sentiti i P.T. sul territorio di competenza;

**DISPONE alle ore ..... del .....**

La chiusura del **Presidio Territoriale** il giorno ..... alle ore ....., presso il Comune di ..... indirizzo ....., con i seguenti recapiti:

**Tel.:** .....

**Fax.:** .....

**email:**.....

Il Sindaco o suo delegato



COMUNE DI MONTESILVANO

# Allegato modello di intervento Rischio DIGA



Aggiornamento: 02.03.2024

Responsabile per la redazione: Di.Val. Srl

**RISCHIO DIGA MODELLO DI INTERVENTO**

**PRE ALLERTA – PAGINA 2 e 3**

**VIGILANZA RINFORZATA – PAGINA 4 e 5**

**PERICOLO – PAGINA 6 e 8**

**COLASSO – PAGINA 9 e 11**

**RISCHIO IDRAULICO A VALLE MODELLO DI INTERVENTO**

**PRE ALLERTA – PAGINA 12**

**ALLERTA – PAGINA 13**

**PRE ALLERTA***Obbiettivi*

- ❖ **Attiva il presidio operativo, P.O. o il centro operativo comunale, C.O.C.**
  - La scelta deve essere fatta dal sindaco in base alle comunicazioni che arrivano, in base alle condizioni del territorio e delle risorse comunali. Nel caso non si decida di attivare il COC tutte le procedure descritte nel presente documento devono essere gestite dal P.O., se attivo, o in caso contrario dai singoli uffici comunali.
  
- ❖ **Provvedere ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente, assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi comunali**
  - Se attivato il solo P.O., lo stesso allerta i referenti di funzione del C.O.C. per la pronta reperibilità e attivazione;
  - Allerta ed informa il personale tecnico dipendente, assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi comunali;
  - Verifica lo stato e la disponibilità dei mezzi e materiali comunali, ditte convenzionate, associazioni di volontariato ed altro ente o associazione sul territorio;
  - Verifica lo stato e la disponibilità dei mezzi e materiali atti a garantire la continuità dei servizi essenziali presso gli edifici strategici e quelli atti alle comunicazioni;
  
- ❖ **Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese fornitrici di materiale e di pronto intervento sulla viabilità di competenza;**
  
- ❖ **Verificare la reperibilità dei propri operatori**
  - Allerta ed informa operai, ditte, volontariato convenzionato, polizia locale;
  - Verificare la reperibilità e la possibilità di effettuare turnazione dei propri operatori, operai, ditte, volontariato convenzionato, polizia locale, personale ufficio tecnico e referenti di funzione;
  
- ❖ **Porsi in coordinamento con la Sala Operativa regionale, con le Prefetture (CCS) e i COM attivati**
  - Eseguire comunicazione delle attivazioni del P.O. o del C.O.C. e-o dei presidi territoriali, P.T., agli enti sovra comunali;
  - Il personale del P.O. o del C.O.C. si coordina costantemente con la Sala Operativa regionale, con le Prefetture (CCS) e i COM attivati;
  - Il personale del P.O. o del C.O.C. aggiorna costantemente la Sala Operativa regionale, con le Prefetture (CCS) e i COM attivati delle zone che si stanno eseguendo e in caso di criticità, se serve avviare le prime richieste di supporto così come previsto dal metodo Augustus;
  
- ❖ **Assicurare, in caso di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di rispettiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con la Operativa regionale**
  - Individuazione strade potenzialmente coinvolte e interrotte e creazione elenco-database;
  - Preparare le ordinanze utili;
  - Preparare il piano per il sistema di cancelli in accordo l'ente gestore e la Prefettura;
  - Preparare il piano per la viabilità alternativa in accordo l'ente gestore e la Prefettura;
  - Preparare tutti i documenti amministrativi per l'applicazione delle azioni previste nel presente documento;
  - Creazione turnazione personale per attivazione e mantenimento sistema cancelli;
  - Assicura il presidio e la vigilanza delle strade di rispettiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte;

❖ **Assicurare, in caso di manovre di scarico e di alleggerimento della diga, il presidio e la vigilanza idraulica sull'asta fluviale, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con le Autorità Idrauliche dei Servizi dei Geni Civili regionali, con Sala Operativa regionale, con le Prefetture di (CCS) e i COM attivati;**

- Individuazione punti lungo l'asta fluviale da monitorare;
- Creazione turnazione personale P.T.;
- Comunicazione agli enti sovra comunali dei punti individuati e delle squadre che compongono i PT con relativi turni e informazioni sui sistemi di comunicazione in loro possesso;
- Inviare personale operativo per controllo fruibilità delle via di fuga e delle aree di protezione civile
- Inviare personale per controllo reperibilità e reale disponibilità delle strutture di accoglienza e-o dei luoghi sicuri

Altre azioni eseguibili se ritenuto necessario dal Sindaco

- In base alle comunicazioni che arrivano decide se avviare l'informazione alla popolazione;
- Prepara il piano operativo in termini di tipo e quantità di personale, mezzi e materiali, per l'evacuazione ed il soccorso della popolazione;
- Prepara o esegue il piano di comunicazione alla popolazione per le zona potenzialmente soggette al rischio;
- Prepara o esegue il piano di comunicazione alla popolazione presente nelle zone non potenzialmente soggette al rischio;
- Individua la popolazione fragile nel territorio potenzialmente esposto al rischio;
- Prepara o esegue il piano di evacuazione per la popolazione fragile;
- Attivano le comunicazioni verso le strutture sanitarie;
- Predispongono le richieste da eseguire alla catena di comando relativamente a personale, mezzi e materiale;
- Predisporre ogni altra azione ritenuta necessaria ed utile

**Obiettivi**

Esegue le azioni previste per la fase precedente, se non già eseguite ed ogni altra azione ritenuta idonea e necessaria.

- ❖ **Predispongono l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC);**
  - Se ritenuto necessario continua la gestione della fase il P.O. o gestiscono la fase gli uffici comunali ognuno per la propria competenza
  - Nel caso non si decida di attivare il COC tutte le procedure descritte nel presente documento devono essere gestite dal P.O., se attivo, o in caso contrario dai singoli uffici comunali.

Il Sindaco può decidere di attivare il C.O.C.

  - Se attivo il P.O. lo stesso convoca i referenti di funzione e supporta il Sindaco nell'attivazione del C.O.C.
  - Se non attivo il P.O. il Sindaco provvede, con il supporto degli uffici comunali disponibili, alla convocazione dei referenti di funzione e all'attivazione del C.O.C.
  - Staff sindaco e F10 Trasmissione ordinanza attivazione C.O.C. a Sala Operativa regionale, Prefettura (CCS) e i COM attivati
  
- ❖ **Predispongono turnazioni H 24 del personale tecnico dipendente, assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi comunali;**
  - Il dirigente di ogni ufficio ritenuto dal sindaco necessario alla gestione della fase deve predisporre la turnazione del personale, garantire l'efficiente funzionamento dell'ufficio e del servizio
  - F5 garantire la continuità dei servizi comunali e edifici strategici
  - Ogni referente di funzione predispone le turnazioni del personale ad esso afferente,
  - Ogni referente di funzione attiva, se necessario, le richieste di supporto secondo il metodo Augustus
  - Ogni referente di funzione verifica lo stato e la disponibilità dei mezzi e materiali comunali, ditte convenzionate, associazioni di volontariato ed altro ente o associazione sul territorio, di propria competenza;
  - Il referente F5 verifica lo stato e la disponibilità dei mezzi e materiali atti a garantire la continuità dei servizi essenziali presso gli edifici strategici
  - Il referente F8 verifica lo stato e la disponibilità dei mezzi e materiali atti a garantire le comunicazioni;
  
- ❖ **Tenere aggiornati gli elenchi delle imprese fornitrici di materiale e di pronto intervento sulla viabilità di competenza;**
  
- ❖ **Verificare la reperibilità dei propri operatori**
  - Verifica la reperibilità, allerta ed informa F4 gli operai e ditte, F3 il volontariato, F7 la polizia locale e strutture operative, F8 il volontariato specializzato in TLC, F2 le strutture sanitarie e volontariato specializzato;
  - Tutti i referenti di funzione verificare la reperibilità e la possibilità di effettuare turnazione del proprio personale di competenze, tra cui operatori, operai, ditte, volontariato convenzionato, polizia locale, personale ufficio tecnico e referenti di funzione;
  
- ❖ **Mantengono contatti con la Sala Operativa regionale con Prefettura, ovvero con il rispettivo CCS ove attivati, ed il COM ove attivati;**
  - Sindaco, segretaria di coordinamento ed ogni referente di funzione mantiene per quanto di competenza le comunicazioni verso la Regione, Prefettura, CCS o COM se attivi, ente gestore ed ogni altro ente ritenuto necessario;

- ❖ **Predispongono la partecipazione di propri rappresentanti al Centro Operativo Misto (COM) a cui afferiscono;**
  - Il Sindaco individua una persona di sua fiducia da inviare, in caso richiesto, presso il COM;
- ❖ **Assicurano il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di rispettiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con i Consorzi territorialmente competenti e con la Sala Operativa regionale;**
  - F1 e F6 individuazione strade potenzialmente coinvolte e interrotte e creazione elenco-database;
  - Staff Sindaco e F10 preparare le ordinanze utili;
  - F7 in collaborazione con la F1 assicura il presidio e la vigilanza delle strade di rispettiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte;
  - F7 in collaborazione con la F1 ed il supporto operativo della F3 preparare il piano per la viabilità alternativa in accordo l'ente gestore e la Prefettura;
  - Staff Sindaco e F10 preparare tutti i documenti amministrativi per l'applicazione delle azioni previste nel presente documento;
  - F3, F7, F4 Creazione turnazione personale, materiali e mezzi per attivazione e mantenimento sistema cancelli;
- ❖ **Assicurano, in caso di manovre di scarico e di alleggerimento della diga, il presidio e la vigilanza idraulica sull'asta fluviale, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con le Autorità Idrauliche dei Servizi dei Geni Civili regionali e con Sala Operativa regionale;**
  - F1 individuazione punti lungo l'asta fluviale da monitorare;
  - F1 creazione turnazione personale P.T.;
  - F1 con il supporto della F7 comunicazione agli enti sovra comunali dei punti individuati e delle squadre che compongono i PT con relativi turni e informazioni sui sistemi di comunicazione in loro possesso;
  - F3 inviare personale operativo per controllo fruibilità delle via di fuga e delle aree di protezione civile
  - F3 inviare personale per controllo reperibilità e reale disponibilità delle strutture di accoglienza e-o dei luoghi sicuri
- ❖ **Preavvisano le imprese fornitrici di materiale e di pronto intervento sulla viabilità di competenza;**
  - F4 preavvisa le imprese fornitrici di materiale e di pronto intervento sulla viabilità di competenza

Altre azioni eseguibili se ritenuto necessario dal Sindaco

- In base alle comunicazioni che arrivano decide se avviare l'informazione alla popolazione;
- Prepara il piano operativo in termini di tipo e quantità di personale, mezzi e materiali, per l'evacuazione ed il soccorso della popolazione;
- Prepara o esegue il piano di comunicazione alla popolazione per le zona potenzialmente soggette al rischio;
- Prepara o esegue il piano di comunicazione alla popolazione presente nelle zone non potenzialmente soggette al rischio;
- Individua la popolazione fragile nel territorio potenzialmente esposto al rischio;
- Prepara o esegue il piano di evacuazione per la popolazione fragile;
- Attivano le comunicazioni verso le strutture sanitarie;
- Predispongono le richieste da eseguire alla catena di comando relativamente a personale, mezzi e materiale;
- Predisporre ogni altra azione ritenuta necessaria ed utile

**Obbiettivi**

Esegue le azioni previste per la fase precedente, se non già eseguite ed ogni altra azioni ritenuta idonea e necessaria.

VISTA LA QUANTITA' DI POPOLAZIONE ESPOSTA, LA FORZA DISPONIBILI E QUELLA NECESSARIA, IL COMUNE NELLA GESTIONE DI OGNI ASPETTO DELLA FASE È IMMEDIATAMENTE IN INSUFFICIENZA

❖ **Attivano il Centro Operativo Comunale (COC) e garantiscono la presenza di propri rappresentanti presso il COM a cui afferiscono;**

- Se attivo il P.O. lo stesso convoca i referenti di funzione e supporta il Sindaco nell'attivazione del C.O.C.
- Se non attivo il P.O. il Sindaco provvede, con il supporto degli uffici comunali disponibili, alla convocazione dei referenti di funzione e all'attivazione del C.O.C.
- Staff sindaco e F10 Trasmissione ordinanza attivazione C.O.C. a Sala Operativa regionale, Prefettura (CCS) e i COM attivati

❖ **Attivano tutto il personale tecnico dipendente assicurando servizi di reperibilità H 24;**

- Ogni referente di funzione convoca tutto il personale, mezzi e materiali di propria competenza ritenuto necessario
- Ogni referente di funzione si assicura la reperibilità H24 di personale, mezzi e materiali di propria competenza ritenuto necessario
- Ogni referente di funzione crea la turnazione su 24 H di personale, mezzi e materiali di propria competenza ritenuto necessario

❖ **Adottano, anche a scopo cautelativo, gli indispensabili provvedimenti di evacuazione della popolazione supportati da sistemi di comunicazione sull'evoluzione dello stato di emergenza e verificando la transitabilità delle vie di fuga e la idoneità delle aree di accoglienza preventivamente individuate e riportate nei Piani Comunali di emergenza;**

- Il referente F1 individua l'area da evacuare ed istituisce la zona rossa
- Il referente F1 individua le vie di fuga idonee e le attiva. La F7 ne assicura la transitabilità
- Il referente F1 individua la viabilità alternativa e l'attiva
- Il referente F1 con la F9 individuano le aree di P.C., i punti di raccolta per l'allontanamento assistito e le aree sicure in cui inviare la popolazione evacuata e le rendono operative
- Il referente F1 individua il sistema dei cancelli atti ad assicurare l'evacuazione in sicurezza, l'applicazione della viabilità alternativa, il blocco della zona rossa. Esegue operativamente la F7 con mezzi e materiali forniti anche dalla F4 ed il supporto anche della F3
- Il referente F1 individua con la F3 i punti in cui predisporre le squadre per l'assistenza all'evacuazione presso le vie di fuga e le aree e-o strutture di P.C. e-o aree sicure
- La F2 individua le persone non autosufficienti e fragili per l'evacuazione e predisporre ogni azioni utile all'evacuazione
- F9 predisporre ed attiva il piano di comunicazione. Eseguono operativamente la F2, la F3 e la F7 con il supporto della F4 per mezzi e materiali e la F5 per le scuole
- F1 e F9 predispongono il piano di evacuazione assistita con mezzi di trasporto di massa in particolare riferimento alla popolazione non autosufficiente e più fragile, se non eseguito già nelle fasi precedenti. La F2 si assicura l'assistenza durante il trasporto delle persone non autosufficienti, la F4 si assicura l'invio dei mezzi atti al trasporto della popolazione, la F7 si assicura l'attivazione del sistema dei cancelli, la F3 si assicura l'attivazione delle squadre atte ad assistere la popolazione presso le vie di fuga ed i punti di raccolta, la F5 si assicura un coordinamento con le scuole, la F9 si assicura che le aree di P.C. siano attive e pronte per ricevere la popolazione evacuata non autosufficiente e fragile
- Staff Sindaco e F10 preparare e attivano le ordinanze utili;

Il Sindaco, se ritenuto necessario, attiva il Piano di evacuazione generale.

*Il Sindaco può decidere di attivare prima il piano di evacuazione per la popolazione fragile e poi il piano di evacuazione per il resto della popolazione o decidere di attivarli contemporaneamente.*

In questo caso gli obiettivi sono

- attivare il piano di comunicazione,
- attivazione dei cancelli, viabilità alternativa e zona rossa
- attivazione squadre su vie di fuga,
- attivazione aree di P.C.
- gestione traffico
- gestione arrivo popolazione presso le aree di P.C.
- La F9 elabora ed attiva anche il piano di comunicazione per la popolazione non da evacuare.
- Eseguono il piano di comunicazione materialmente le squadre della F2, F3, F7 i quali si assicurano che le operazioni vengano svolte e completate e la F4 che si assicura il coordinamento dei mezzi e materiali necessari

❖ **Assicurano in continuità il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di rispettiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con i Consorzi territorialmente competenti e con la Sala Operativa regionale;**

- F1 e F6 individuazione strade potenzialmente coinvolte e interrotte e creazione elenco-database;
- Staff Sindaco e F10 preparare le ordinanze utili;
- F7 in collaborazione con la F1 assicura il presidio e la vigilanza delle strade di rispettiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte;
- F7 in collaborazione con la F1 ed il supporto operativo della F3 preparare il piano per la viabilità alternativa in accordo l'ente gestore e la Prefettura;
- Staff Sindaco e F10 preparare tutti i documenti amministrativi per l'applicazione delle azioni previste nel presente documento;
- F3, F7, F4 Creazione turnazione personale, materiali e mezzi per attivazione e mantenimento sistema cancelli;

❖ **Assicurano in continuità il presidio e la vigilanza idraulica sull'asta fluviale, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con le Autorità Idrauliche dei Servizi dei Geni Civili regionali e con Sala Operativa regionale, con la Prefettura (CCS), ovvero con i rispettivi CCS ove attivati ed i COM attivati;**

- F1 individuazione punti lungo l'asta fluviale da monitorare;
- F1 creazione turnazione personale P.T.;
- F1 con il supporto della F7 comunicazione agli enti sovra comunali dei punti individuati e delle squadre che compongono i PT con relativi turni e informazioni sui sistemi di comunicazione in loro possesso;
- F3 inviare personale operativo per controllo fruibilità delle via di fuga e delle aree di protezione civile
- F3 inviare personale per controllo reperibilità e reale disponibilità delle strutture di accoglienza e-o dei luoghi sicuri

- ❖ **Ogni referente di funzione mantiene, per quanto di propria competenza, i contatti con la Sala Operativa regionale stabilendo, con immediatezza, modalità operative da condividere con le altre componenti della protezione civile presenti localmente per l'attuazione di eventuali interventi o l'intensificazione di attività di presidio territoriale e idraulico;**
- ❖ **La F5 attiva le imprese fornitrici di materiale e di pronto intervento sulla viabilità di competenza;**
- ❖ **La F1 collabora con la Questura per l'individuazione di percorsi alternativi non precedentemente stabiliti;**
- ❖ **Il comune provvede al ripristino, nel più breve tempo possibile, del transito sulle strade di rispettiva competenza eventualmente interrotte avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con i Consorzi territorialmente competenti e con le unità di presidio e le associazioni di volontariato regionali attivate e coordinate dalla Sala Operativa regionale;**

Il Sindaco ed i referenti di funzione predispongono, attivano ed eseguono ogni altra azione ritenuta necessaria ed utile



**Obbiettivi**

Esegue le azioni previste per la fase precedente, se non già eseguite ed ogni altra azione ritenuta idonea e necessaria.

VISTA LA QUANTITA' DI POPOLAZIONE ESPOSTA, LA FORZA DISPONIBILI E QUELLA NECESSARIA, IL COMUNE NELLA GESTIONE DI OGNI ASPETTO DELLA FASE È IMMEDIATAMENTE IN INSUFFICIENZA

- ❖ **Il Sindaco dichiara immediatamente, in collaborazione con la segreteria di coordinamento, “l'impossibilità di gestire in autonomia l'emergenza”, nonché l'evacuazione della popolazione potenzialmente coinvolta, agli enti sovra comunali (Prefettura e Regione) con richiesta d'immediata attivazione della catena di comando e controllo. Informa gli enti sovra comunali che i propri referenti di funzione, tramite il metodo Augustus, inizieranno a richiedere personale-mezzi e materiale utile alla gestione dell'emergenza;**
- ❖ **Garantiscono la piena operatività del Centro Operativo Comunale (COC) e continuano a garantire la presenza di propri rappresentanti presso il COM a cui afferiscono;**
  - Se attivo il P.O. lo stesso convoca i referenti di funzione e supporta il Sindaco nell'attivazione del C.O.C.
  - Se non attivo il P.O. il Sindaco provvede, con il supporto degli uffici comunali disponibili, alla convocazione dei referenti di funzione e all'attivazione del C.O.C.
  - Staff sindaco e F10 Trasmissione ordinanza attivazione C.O.C. a Sala Operativa regionale, Prefettura (CCS) e i COM attivati
  - Il Sindaco garantisce la presenza di una persona di sua fiducia presso il COM
  - Attivazione di tutta la struttura comunale, personale, mezzi e materiali
  - Attivazione turnazione H24
  - Attivazione delle richieste di supporto lungo la catena di comando
- ❖ **I Sindaci dei Comuni interessati, di concerto con i COM a cui afferiscono, anche tramite accordi con i Consorzi territorialmente coinvolti, adottano gli indispensabili provvedimenti di evacuazione dalla popolazione interessata, invitando la stessa a tenersi pronta ad essere condotta dai mezzi di soccorso nelle strutture di ricovero preventivamente individuate e invitando coloro che intendono comunque avvalersi dei propri mezzi a dirigersi, in sicurezza, verso le strutture note e non fare ritorno nella zona a rischio fino a nuovo ordine; nella fase di evacuazione dovrà essere riservata particolare attenzione alle fasce “deboli” della popolazione: malati, anziani, bambini portatori di handicap;**
  - Attivazione del piano di comunicazione
  - Predisposizione del piano di evacuazione
  - Attivazione del piano di evacuazione
  - Attivazione di ogni azione utili a garantire il mantenimento della funzione strategica
- ❖ **Assicurano in continuità il presidio e la vigilanza sulle strade Comunali di rispettiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con i Consorzi territorialmente competenti e con la Operativa regionale;**
- ❖ **Attivano, anche tramite accordi con i Consorzi territorialmente coinvolti, cancelli di blocco della strade di competenza interessate da rischio di inondazione assicurando solo**

la circolazione in sicurezza di mezzi di soccorso e deviando il traffico ordinario su percorsi alternativi, preventivamente individuati.

- ❖ **Assicurano in continuità il presidio e la vigilanza idraulica sull'asta fluviale, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con le Autorità Idrauliche dei Servizi dei Geni Civili regionali e con Sala Operativa regionale, con la Prefettura ovvero con i rispettivi CCS e i COM attivati;**
- ❖ **Provvedono al ripristino, nel più breve tempo possibile, del transito sulle strade di rispettiva competenza eventualmente interrotte avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con i Consorzi territorialmente competenti e con le unità di presidio e le associazioni di volontariato regionali attivate e coordinate dalla Sala Operativa regionale;**
- ❖ **Attivano le imprese fornitrici di materiale e di pronto intervento sulla viabilità di competenza;**
- ❖ **Mantengono i contatti con la Sala Operativa regionale stabilendo, con immediatezza, modalità operative da condividere con le altre componenti della protezione civile presenti localmente per l'attuazione di eventuali interventi o l'intensificazione di attività di presidio territoriale e idraulico;**
- ❖ **I Sindaci, unitamente ai COM, terranno costantemente informato il CCS comunicando in particolare:**
  - Natura, ampiezza e gravità del fenomeno in corso;
  - Strutture ed infrastrutture, soprattutto di valore strategico, che potrebbero essere coinvolte;
  - Persone che potrebbero esserne coinvolte;
  - Eventuali necessità registrate, nonché probabili esigenze che potrebbero manifestarsi per l'evolversi della situazione;
  - Particolari criticità connesse ad eventuale interruzione dell'erogazione di servizi essenziali (idrico, elettrico, gas, telecomunicazioni...) e delle vie di comunicazione (isolamento di centri abitati, interruzione delle vie di fuga ..);
  - Evoluzione del fenomeno.
- ❖ **Segnalano ai CCS, per il tramite del rispettivo COM e della funzione logistica della Regione, il fabbisogno di tende da campo, roulotte ed alte unità alloggiative di emergenza, qualora gli edifici di ricovero risultassero insufficienti e richiedono se necessario il concorso di personale e mezzi;**
- ❖ **Provvedono al reperimento delle attrezzature, materiali, macchine e mezzi disponibili in loco.**
- ❖ **Provvedono in coordinamento con il COM a cui afferiscono, alla distribuzione di generi di prima necessità, medicinali e acqua potabile, reperendoli, se necessario, attraverso provvedimenti contingibili e urgenti presso gli esercizi commerciali del luogo;**
- ❖ **Tengono costanti contatti con il COM in ordine all'organizzazione ed il coordinamento di servizi igienicosanitari e veterinari;**

❖ **Collaborano con la Questura per l'individuazione di percorsi alternativi non precedentemente stabiliti;**

Gli obiettivi principali sono:

- Attivare il COC con tutti i referenti di funzione e la catena di Co.Co.;
- Attivare tutti i tipi di comunicazione dal COC verso la Catena di Co.Co. e l'ente gestore;
- Rendere Operative le aree di ricovero sia per ricevere che per mantenere al suo interno la popolazione;
- Attivare le richieste di soccorso alla catena di Co.Co. di tutti i referenti di funzione per l'invio di Personale-mezzi-materiali per affrontare l'emergenza;
- Avvisare la popolazione di prepararsi all'arrivo dei mezzi e Personale preposto all'evacuazione e/o di evacuare ordinatamente con mezzi propri se possibile e se ci sono le condizioni;
- Evacuare tutta la popolazione soggetta al rischio diretto anche a scopo precauzionale e "scortarla" nell'area di attesa e/o ricovero;
- Blocco di ogni tipo di attività sul territorio tramite ordinanza e verifica dell'esecuzione;
- Selezione delle viabilità alternative per la fuga della popolazione e il flusso dei soccorsi ed attuazione tramite cancellazione;
- Blocco di tutta la viabilità e del permesso di circolare, se non per i mezzi di soccorso, tramite ordinanze ed esecuzione delle cancellazioni;
- Attivazione delle aree di ricovero e di tutti i mezzi e materiali, anche delle ditte convenzionate, utili alla gestione dell'emergenza e assistenza alla popolazione;
- Mantenere i contatti con l'ente gestore per capire il tipo e la qualità del danno alle infrastrutture e l'evoluzione dello stesso;
- Mantenere costante il flusso informativo verso la Prefettura circa il danno ricevuto e verificato a popolazione-strutture-viabilità-servizi primari e essenziali;
- Mantenere attivi i servizi essenziali e primari, comunicare le richieste di soccorso agli enti erogatori e coordinare le operazioni di ripristino;
- Assicurare il soccorso tecnico e sanitario nelle aree colpite dall'evento;
- Mantenere attive le TLC e le comunicazioni in emergenza tra squadre inviate sul territorio, e referenti di funzione;

**RISCHIO IDRAULICO A VALLE MODELLO DI INTERVENTO****PRE ALLERTA***Obiettivi*

- ❖ **Attiva il presidio operativo, P.O. o il centro operativo comunale, C.O.C..**
  - La scelta deve essere fatta dal sindaco in base alle comunicazioni che arrivano, in base alla condizioni del territorio e delle risorse comunali. Nel caso non si decida di attivare il COC tutte le procedure descritte nel presente documento devono essere gestite dal P.O., se attivo, o in caso contrario dai singoli uffici comunali.
  
- ❖ **Provvedono ad allertare ed informare il personale tecnico dipendente, assicurando l'efficiente funzionamento degli uffici e dei servizi comunali;**
  
- ❖ **Verificano la reperibilità dei propri operatori;**
  
- ❖ **Si pongono in coordinamento con la Sala Operativa regionale, con le Prefetture (CCS) e i COM attivati;**
  
- ❖ **Valutano l'avvio di monitoraggi nelle zone a rischio esondazione assicurando presidi idraulici sotto il coordinamento dei Servizi dei Geni Civili regionali;**
  
- ❖ **Assicurano, in caso di necessità, il presidio e la vigilanza sulle strade comunali di rispettiva competenza che potrebbero essere eventualmente interrotte, avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con la Sala Operativa regionale, con le Prefetture (CCS) e i COM attivati;**
  
- ❖ **Tengono aggiornati gli elenchi delle imprese fornitrici di materiale e di pronto intervento sulla viabilità di competenza;**

**Obbiettivi**

- ❖ **Attiva il centro operativo comunale, C.O.C. e rendono disponibile la partecipazione al C.O.M. di appartenenza.**
  - Se attivo il P.O. lo stesso convoca i referenti di funzione e supporta il Sindaco nell'attivazione del C.O.C.
  - Se non attivo il P.O. il Sindaco provvede, con il supporto degli uffici comunali disponibili, alla convocazione dei referenti di funzione e all'attivazione del C.O.C.
  - Staff sindaco e F10 Trasmissione ordinanza attivazione C.O.C. a Sala Operativa regionale, Prefettura (CCS) e i COM attivati
  - Il Sindaco invia presso il COM una persona di sua fiducia
  - Il Sindaco invia presso il CCS una persona di sua fiducia
- ❖ **Attivano tutto il personale tecnico dipendente assicurando servizi di reperibilità H 24;**
  - Ogni referente di funzione convoca tutto il personale, mezzi e materiali di propria competenza ritenuto necessario
  - Ogni referente di funzione si assicura la reperibilità H24 di personale, mezzi e materiali di propria competenza ritenuto necessario
  - Ogni referente di funzione crea la turnazione su 24 H di personale, mezzi e materiali di propria competenza ritenuto necessario
- ❖ **Provvedono al ripristino, nel più breve tempo possibile, del transito sulle strade di rispettiva competenza eventualmente interrotte avvalendosi del personale, mezzi e segnaletica stradale a disposizione ed in coordinamento con la Sala Operativa regionale, con le Prefetture (CCS) e i COM attivati;**
- ❖ **Intensificano le attività di presidio idraulico monitorando le aree a rischio esondazione anche in coordinamento con i Servizi dei Geni Civili regionali e con i Consorzi di Bonifica;**
  - F1 e F6 individuazione aree a rischio esondazione;
  - F7 in collaborazione con la F1 assicura il presidio e la vigilanza delle strade di competenza e delle aree a rischio esondazione;
  - F7 in collaborazione con la F1 ed il supporto operativo della F3 preparare il piano per la viabilità alternativa in accordo l'ente gestore e la Prefettura;
  - Staff Sindaco e F10 preparare tutti i documenti amministrativi per l'applicazione delle azioni previste nel presente documento;
  - F3, F7, F4 Creazione turnazione personale, materiali e mezzi per attivazione e mantenimento sistema cancelli;
- ❖ **Allertano, in base alle portate effettivamente transitanti a valle della diga, anche tramite coordinamento con i Consorzi di Bonifica territorialmente coinvolti, la popolazione presente nei territori di rispettiva competenza, anche al fine di una evacuazione a scopo cautelativo, le cui abitazioni, attività agricole o aziende sono poste nelle aree circostanti il corso del fiume Vomano, a valle dello sbarramento.**
  - Vedi sistema evacuazione Rischio DIGA;
- ❖ **Attivano le imprese fornitrici di materiale e di pronto intervento sulla viabilità di competenza;**
- ❖ **La F1 collabora con la Questura per l'individuazione di percorsi alternativi non precedentemente stabiliti;**

*COMUNE DI MONTESILVANO*



**Specifiche rischio SANITARIO - PANDEMIA**

- *PREMESSA*

Il rischio sanitario è sempre conseguente ad altri rischi o calamità, tanto da esser definito come un rischio di secondo grado.

- Questo tipo di rischio può essere:
  - antropico, se provocato dalle attività umane come incidenti industriali, attività industriali e agricole, trasporti, rifiuti;
  - naturale, se provocato da eventi naturali come terremoti, vulcani, frane, alluvioni, maremoti, tempeste di sabbia.

Le variabili naturali rientrano in tutte le tipologie di calamità naturali come terremoti, eruzioni vulcaniche, tsunami, frane, alluvioni o altri fenomeni, sempre di tipo naturale.

- Il rischio sanitario non è un rischio al pari degli altri che sono oggetto delle attività di protezione civile ed essendo atipico e non localizzabile, una vera e propria attività di previsione del rischio sanitario non può esistere se non eccezionalmente, come nel caso catastrofi sociali. Ciò che è possibile fare è invece un'attività preventiva volta a ridurre al minimo i danni in caso di calamità.

- 

Gli scenari di rischio ipotizzabili sono dunque i seguenti:

- Catastrofi sociali
- Maxiemergenza sanitaria
- Bioterrorismo
- Emergenza ospedaliera a fronte di maxiemergenza (piano di emergenza della competente azienda ospedaliera)
- Emergenze epidemiche
- Emergenze non epidemiche

Le procedure operative "sanitarie" per la gestione degli eventi derivanti dal rischio idrogeologico, idraulico, sismico, incendio boschivo e di interfaccia, sociale e manifestazioni, neve e ghiaccio, vento, meteo, ferroviario, maremoto che possono verificarsi nel territorio comunale sono affrontati nei relativi capitoli dei rischi stessi.

A seguire si discuterà dell'emergenze Pandemiche grazie alle indicazioni ricavate dal Piano Nazionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale.

• **PIANO NAZIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE**

l'Italia adotta le nuove fasi dichiarate dall'OMS nell'aprile 2005, e condivide gli obiettivi di sanità pubblica raccomandati dall'OMS per ogni fase. Le fasi e i livelli di rischio sono quindi così categorizzati:

**► Periodo interpandemico**

**Fase 1.** Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Un sottotipo di virus influenzale che ha causato infezioni nell'uomo può essere presente negli animali. Se presente negli animali, il rischio di infezione o malattia nell'uomo è considerato basso.

**Fase 2.** Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Comunque, la circolazione negli animali di sottotipi virali influenzali pone un rischio sostanziale di malattia per l'uomo.

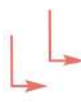


**Livello 0:** assenza di rischio all'interno della Nazione.

**Livello 1:** presenza di rischio nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi a rischio.

**► Periodo di allerta pandemico**

**Fase 3.** Infezione nell'uomo con un nuovo sottotipo, ma assenza di trasmissione da uomo a uomo, o solo rare prove di trasmissione in contatti stretti.



**Livello 0:** assenza di infezioni nella Nazione.

**Livello 1:** presenza di infezioni nella Nazione, o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi affetti.

**Fase 4.** Piccoli cluster con limitata trasmissione interumana e con diffusione altamente localizzata, che indicano che il virus non è ben adattato all'uomo.



**Livello 0:** assenza di piccoli cluster nella Nazione.

**Livello 1:** presenza di piccoli cluster nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati cluster di malattia.

**Fase 5.** Grandi cluster, ma diffusione interumana ancora localizzata, che indicano che il virus migliora il suo adattamento all'uomo, ma non è ancora pienamente trasmissibile (concreto rischio pandemico).

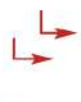


**Livello 0:** assenza di grandi cluster nella Nazione.

**Livello 1:** presenza di grandi cluster nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati grandi cluster di malattia.

**► Periodo pandemico**

**Fase 6.** Aumentata e prolungata trasmissione nella popolazione in generale.



**Livello 0:** assenza di casi nella popolazione nazionale.

**Livello 1:** presenza di casi nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove la pandemia è in atto.

**Livello 2:** fase di decremento.

**Livello 3:** nuova ondata.

**► Periodo postpandemico**

Ritorno al periodo interpandemico.

La distinzione tra fase 1 e fase 2 è basata sul rischio di infezione nell'uomo o malattia risultante da ceppi circolanti in animali. La distinzione deve essere basata su vari fattori e sulla loro importanza relativa in accordo con le conoscenze scientifiche correnti. I fattori possono includere: patogenicità negli animali e negli uomini; presenza in animali domestici e



allevamenti o solamente nei selvatici; se il virus è enzootico o epizootico, geograficamente limitato o diffuso; altre informazioni dal genoma virale; altre conoscenze scientifiche.

Fasi pandemiche	Livelli	Obiettivi di sanità pubblica
<b>Periodo interpandemico</b>	<b>Periodo interpandemico</b>	
<b>Fase 1.</b> Nessun nuovo sottotipo virale isolato nell'uomo. Un sottotipo di virus influenzale che ha causato infezioni nell'uomo può essere presente negli animali. Se presente negli animali, il rischio di infezione o malattia nell'uomo è considerato basso		Rafforzare la preparazione alla pandemia a livello globale, nazionale e locale
<b>Fase 2.</b> Nessun nuovo sottotipo virale isolato nell'uomo. Comunque, la circolazione negli animali di sottotipi virali influenzali pone un rischio sostanziale di malattia per l'uomo	<b>Livello 0:</b> assenza di rischio nel Paese <b>Livello 1:</b> rischio nel Paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi a rischio	Minimizzare il rischio di trasmissione all'uomo; individuare e segnalare rapidamente tale trasmissione se si manifesta
<b>Periodo di allerta pandemico</b>	<b>Periodo di allerta pandemico</b>	
<b>Fase 3.</b> Infezione nell'uomo con un nuovo sottotipo, ma senza trasmissione da uomo a uomo, o tutt'al più rare prove di trasmissione ai contatti stretti <sup>2</sup>	<b>Livello 0:</b> assenza di infezioni nel Paese <b>Livello 1:</b> presenza di infezioni nel Paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi affetti	Assicurare la rapida caratterizzazione e la rapida individuazione del nuovo sottotipo virale, la segnalazione e la risposta a casi aggiuntivi
<b>Fase 4.</b> Piccoli cluster con limitata trasmissione interumana e con diffusione altamente localizzata, che indicano che il virus non è ben adattato all'uomo <sup>2</sup>	<b>Livello 0:</b> assenza di piccoli cluster nel Paese <b>Livello 1:</b> presenza di piccoli cluster nel Paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati cluster di malattia	Contenere la diffusione del nuovo virus all'interno di focolai circoscritti o ritardare la diffusione per guadagnare tempo al fine di mettere in atto le misure di preparazione, incluso lo sviluppo del vaccino
<b>Fase 5.</b> Grandi cluster ma con limitata diffusione interumana, che indicano che il virus migliora il suo adattamento all'uomo, ma che non è ancora pienamente trasmissibile (concreto rischio pandemico) <sup>2</sup>	<b>Livello 0:</b> assenza di grandi cluster nel Paese <b>Livello 1:</b> presenza di grandi cluster nel Paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati grandi cluster di malattia	Massimizzare gli sforzi per contenere o ritardare la diffusione del virus, per evitare per quanto possibile la pandemia e per guadagnare tempo al fine di mettere in atto le misure di risposta
<b>Periodo pandemico</b>	<b>Periodo pandemico</b>	
<b>Fase 6.</b> Aumentata e prolungata trasmissione nella popolazione generale	<b>Livello 0:</b> assenza di casi nella popolazione del Paese <b>Livello 1:</b> presenza di casi nel Paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove la pandemia è in atto <b>Livello 2:</b> fase di decremento <b>Livello 3:</b> nuova ondata	Minimizzare l'impatto della pandemia
<b>Periodo post-pandemico</b>	<b>Periodo post-pandemico</b>	
Ritorno al periodo interpandemico	Ritorno al periodo interpandemico	Favorire la ripresa del Paese

Fasi e livelli di rischio sono dichiarati dall'OMS, anche in successione non sequenziale. Nell'eventualità di situazioni simultanee che pongono differenti livelli di rischio pandemico, per esempio nuovi e diversi sottotipi di virus influenzali o diversa estensione e diffusione in diverse aree, la fase sarà determinata dal più alto livello di rischio. Tutte le misure previste per le fasi 1-6 sono da intendersi addizionali e, quindi, ove l'evento pandemico sia avviato nel Paese in un momento successivo alle prime fasi, tutte le misure previste per le fasi precedenti e non realizzate dovranno essere contemporaneamente realizzate in aggiunta alle misure espressamente previste per la fase dichiarata (se verrà saltata una fase nel passaggio da una inferiore a una superiore, si deve intendere che le azioni della fase saltata devono essere implementate, senza che esse siano superate dalle azioni della nuova fase). Così, il raggiungimento di una fase e di un determinato livello devono costituire momenti preparatori per l'implementazione di contromisure previste per fasi e livelli successivi, tenendo conto della progressione epidemica.

La comunicazione/dichiarazione di fase, incluso l'incremento o il depotenziamento, sarà fatta dal Direttore Generale dell'OMS.

A livello nazionale, l'informazione sulla dichiarazione di fase dell'OMS e sul corrispondente livello di allerta nel Paese verrà data dal Ministro della Salute.

La comunicazione alla nazione della dichiarazione di pandemia da parte dell'OMS sarà fatta dal Presidente del Consiglio su indicazione del Ministro della Salute.

Fonte: [https://www.epicentro.iss.it/focus/flu\\_aviarica/pdf/pianopandemico.pdf](https://www.epicentro.iss.it/focus/flu_aviarica/pdf/pianopandemico.pdf)

Non vi sono modelli di intervento specifici da seguire. Il comune dovrà provvedere all'attivazione del COC, quando richiesto dalla catena di comando e controllo, successivamente

seguire le diverse indicazioni emanate dal ministero della salute, dal dipartimento nazionale di protezione civile e dall'agenzia/dipartimento regionale di protezione civile.

Il metodo di comunicazione e informazione alla popolazione dovrà avvenire seguendo i modelli e i contenuti imposti dal ministero della salute, dal dipartimento nazionale di protezione civile e dall'agenzia/dipartimento regionale di protezione civile.

In caso di necessità, potrà essere previsto un posto medico avanzato, in cui inviare la popolazione per test medici e/o altre azioni di mitigazione mediche necessarie, presso l'area di accoglienza.

- **MODELLO DI INTERVENTO GENERALE**

Il C.O.C. viene attivato dal Sindaco e/o su richiesta della Prefettura.

<b>SINDACO</b>				
<b>Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale</b>				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
<b>SINDACO</b>	Attiva il COC e convoca i referenti di funzione	<b>FASE di EMERGENZA</b>	Tutti i referenti di funzione	Attivare la catena di comando e controllo
	Firma le ordinanze per l'istituzione delle zone rosse, i posti medici avanzati, la diffusione delle pratiche di auto salvamento per la popolazione e le pratiche di auto salvamento per i lavoratori comunali, le requisizioni di mezzi, materiali e personale necessario alla gestione dell'emergenza ed ogni altra ordinanza ritenuta necessaria;			Rendere ufficiali le diverse azioni pianificate e da eseguire
	Si assicura che le ordinanze di cui al punto precedente vengano pubblicate e applicate		Referenti di funzione; Forze dell'Ordine	Assicurarsi che vengano eseguite le azioni pianificate
	Si assicura che il segretario comunale crei i turni dei referenti di funzione per la gestione dell'emergenza e per mantenere attivo/funzionante h24 il COC		segretario comunale; referenti di funzione	Mantenimento h24 del COC
	Si assicura che presso i centri di coordinamento dell'emergenza e nei luoghi di lavoro comunali e delle strutture operative vengano adottate tutte le azioni di mitigazione del rischio pandemico emanate da ASL, INPS, Ministero della Salute e dal DPC nazionale		Referenti di funzione; Forze dell'Ordine	Assicurarsi che vengano eseguite le diverse azioni di auto salvamento e mitigazione
	Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione		Referente di funzione F9 assistenza alla popolazione	Allertamento della popolazione

	<p>Si informa su quali centri della catena di comando e controllo sono attivi e che i referenti di funzione del COC comunichino secondo il metodo Augustus.</p> <p>I referenti di funzione si interfacciano con i referenti di funzione omologa del COI, o del COM se il COI non è attivo o del CCS se COM/COI non sono attivi o della SOR se COI/COM/CCS non sono attivi o della Di.Coma.c se il resto della catena di comando e controllo non è attiva</p>		<p>Referenti di funzione;  catena di comando e controllo</p>	<p>Mantenere sempre attivo ed efficiente il flusso di comunicazioni lungo la catena di comando e controllo</p>
	<p>Si assicura che ogni referente di funzione crei turni per la gestione delle proprie risorse</p>		<p>Referenti di funzione</p>	<p>Avere sempre personale operativo attivo</p>
	<p>Coordina i referenti di funzione</p>		<p>Referenti di funzione</p>	<p>Avere il quadro completo degli eventi e assicurarsi del buon funzionamento delle comunicazioni interne al COC</p>
	<p>Si assicura che tutte le strutture operative locali e i presidi territoriali, (CC, PS, G.d.F., VV.F., Polizia Locale, CRI, Misericordia, VOPC, operai, etc..), siano convocate presso il COC per l'organizzazione delle azioni operative e/o che ricevano le indicazioni operative da seguire;</p>		<p>Referenti di funzione;  strutture operative</p>	<p>Assicurarsi che vi sia una corretta turnazione per lo svolgimento delle azioni da eseguire</p>
	<p>Si assicura che le comunicazioni che il Comune fornisce alla popolazione siano in linea con quelle fornite dal Ministero della Salute e dal DPC nazionale e che le stesse vengano fornite solamente tramite i canali ufficiali comunali</p>		<p>Referente di funzione F9 assistenza alla popolazione</p>	<p>Creare un unico modello di comunicazione e non creare confusione</p>
	<p>Si assicura che la popolazione nelle zone rosse sia costantemente assistita</p>		<p>Referente di funzione F9 assistenza alla popolazione</p>	<p>Assicurarsi una costante assistenza e contatto con la popolazione</p>

	<p>Informa Prefettura – UTG, ASL, Regione (SOR), Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.</p> <p>Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la ASL, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF.</p>		<p>Prefettura; ASL; REGIONE; Strutture Operative; Provincia (SOP);</p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p>
	<p>Si assicura che i referenti di funzione COC supportino le richieste pervenute da Prefettura, Regione e ASL</p>		<p>referenti di funzione</p>	
	<p>Comunica la fase di allarme ai dirigenti scolastici</p>		<p>Dirigenti scolastici</p>	<p>Creare un contatto con le strutture scolastiche</p>

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>				
<b>Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
	Supporta la Prefettura e l'ASL nell'individuazione delle zone rosse e/o le istituisce autonomamente se autorizzato;	<b>FASE di EMERGENZA</b>	Polizia Municipale;	limitazione dei contagi;
	Supporta la Prefettura nell'individuazione dei cancelli e/o li istituisce autonomamente se autorizzato;		Personale ufficio Tecnico;	monitoraggio e sorveglianza;
	Supporta la Prefettura nell'individuazione della viabilità alternativa e/o la istituisce autonomamente se autorizzato;		Prefettura;	valutazione degli scenari di rischio;
	Verifica l'esigenza di contattare le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua		ASL;	valutazione del rischio residuo
Supporta la Prefettura e l'ASL nell'individuazione e allestimento dei posti medici avanzati	Regione;			
		Referente funzione F7 strutture operative;		
		Sindaco;		
		Referente funzione Servizi Essenziali e scolastici F5;	mantenimento servizi essenziali riferito soprattutto alla popolazione più vulnerabile e/o in zona rossa	
		Ditte convenzionate;		
		Enti Gestori;		
		Referente funzione F2 sanitaria, assistenza sociali e veterinaria;	Facilitare l'assistenza medica e individuare luoghi idonei per viabilità, sicurezza ed efficienza	
		Referente funzione F9 assistenza alla Popolazione		

**ESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA  
(F2)**

Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale

SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA' , ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>	Convoca tutte le VOPC sanitarie. La trasmissione dei compiti potrà avvenire anche via e-mail/radio, o altro canale, nel caso di impossibilità di incontro tra squadre e referente di funzione;	<b>FASE di EMERGENZA</b>	VOPC sanitarie;	organizzazione dei turni e per la programmazione delle azioni da svolgere in supporto all'ASL, al Sindaco e al Referente della Funzione F9
	Mantiene costante il flusso di comunicazione con l'ASL ed il referente della funzione omologa della catena di comando e controllo		ASL; Referente sanitario catena di comando e controllo	Mantenere costante il flusso di comunicazione e attivare in caso di necessità le richieste di supporto
	Supporta l'ASL nell'assistenza alla popolazione sotto il coordinamento della F9 e nelle diverse richieste che l'ASL può fare		ASL; Referente sanitario catena di comando e controllo; referente della Funzione F9 assistenza alla popolazione;	Creare un efficace coordinamento ed un supporto a livello comunale
	Si assicura che tutte le squadre operino seguendo le prescrizioni emanate dall'ASL, INPS ministero della salute e DPC nazionale		VOPC sanitarie;	adottare le pratiche di mitigazione del rischio personali
	Si assicura che la popolazione in isolamento sia costantemente assistita e contattata per le diverse necessità organizzando ogni azione utile per il supporto		VOPC sanitarie; referente della Funzione F9 assistenza alla popolazione; ASL	Mantenere costante l'assistenza nelle zone rosse e/o verso le persone in isolamento/malate

	Organizza l'attivazione di presidi di psicologi per il supporto alla popolazione		Referente sanitario catena di comando e controllo;	Creare un supporto psicologico, prevenire l'insorgere di situazioni psicologiche critiche a livello di individuo e di comunità
	Organizza ogni azione utile per mantenere costante la comunicazione con la popolazione vulnerabile per registrare eventuali necessità e attiva ogni azione utile per il supporto		VOPC sanitarie; referente della Funzione F9 assistenza alla popolazione; ASL	Mantenere attivo il dialogo con le fasce più vulnerabili anche per registrare criticità
	Colloquia costantemente con i servizi sociali per mantenere attivo il supporto alle persone assistite dai servizi sociali in periodo ordinario		VOPC sanitarie; referente della Funzione F9 assistenza alla popolazione; ASL	Mantenere attivo il dialogo con le fasce più vulnerabili anche per registrare criticità
	Convoca e/o contatta le aziende zootecniche per registrare eventuali criticità e in caso di necessità le comunica all'ASL di competenza. Organizza con la F3 e F4 eventuali azioni per il superamento delle criticità		VOPC sanitarie; referente della Funzione F3 volontariato; referente della Funzione F4 Mezzi e Materiali; ASL	Verificare la presenza di criticità sanitarie veterinarie e supporto in caso di necessità
	Si assicura il costante collegamento con l'ASL per il supporto presso i posti medici avanzati in termini di personale/mezzi e materiali		VOPC sanitarie; referente della Funzione F3 volontariato; referente della Funzione F7 strutture operative locali; referente della Funzione F4 Mezzi e Materiali; ASL	Supporto ASL per gestione dei posti medici avanzati



<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>				
<b>Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale</b>				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>	Convoca tutte le VOPC per l'organizzazione dei turni e per la programmazione delle azioni da svolgere in supporto al referente della funzione F2 e all'ASL, al Sindaco e al Referente della Funzione F9. La trasmissione dei compiti potrà avvenire anche via e-mail/radio, o altro canale, nel caso di impossibilità di incontro tra squadre e referente di funzione	<b>FASE di EMERGENZA</b>	VOPC	Organizzare le VOPC, i turni per i presidi e organizzare il supporto all'F2 e ASL
	Mantiene costante il flusso di comunicazione con l'Agenzia/Dipartimento regionale di protezione civile ed il referente della funzione omologa della catena di comando e controllo		l'Agenzia/Dipartimento regionale di protezione civile; referente della funzione omologa della catena di comando e controllo	Mantenere costante il flusso di comunicazioni e effettuare richieste di supporto
	Supporta le diverse richieste del referente della Funzione F9 ed F2		referente della Funzione F9 assistenza alla popolazione; Referente funzione F2 sanitaria, assistenza sociali e veterinaria;	creare efficace coordinamento e sistema di risposta all'emergenza sanitaria
	Si assicura che tutte le squadre operino seguendo le prescrizioni emanate dall'ASL, INPS ministero della salute e DPC nazionale		VOPC sanitarie;	adottare le pratiche di mitigazione del rischio personali

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>				
<b>Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>	Convoca operai e ditte convenzionate per l'organizzazione dei turni e per la programmazione delle azioni da svolgere in supporto al referente della funzione F2 e all'ASL, al Sindaco e al Referente della Funzione F9. La trasmissione dei compiti potrà avvenire anche via e-mail/radio, o altro canale, nel caso di impossibilità di incontro tra squadre e referente di funzione	<b>FASE di EMERGENZA</b>	Operai; ditte; mezzi e materiali comunali	Organizzare le squadre, i mezzi, le ditte e i relativi turni
	Mantiene costante il flusso di comunicazione con le ditte, gli operai ed il referente della funzione omologa della catena di comando e controllo		Operai; ditte; referente della funzione omologa della catena di comando e controllo	Mantenere costante il flusso di comunicazioni e effettuare richieste di supporto
	Supporta le diverse richieste del referente della Funzione F9 ed F2; Supporta il referente della Funzione F9 nell'assistenza alla popolazione		referente della Funzione F9 assistenza alla popolazione; Referente funzione F2 sanitaria, assistenza sociali e veterinaria;	creare efficace coordinamento e sistema di risposta all'emergenza sanitaria
	Si assicura che vi sia sempre un numero sufficiente di DPI per il personale dei referenti di funzione e per il personale del comune in servizio			Mantenere efficiente la logistica e assicurarsi i rifornimenti
	Gestisce il magazzino dei DPI e di ogni altro materiale utile alla gestione dell'emergenza		Operai; ditte; mezzi e materiali comunali	Garantire la gestione efficace del magazzino
	Si assicura che tutte le squadre operino seguendo le prescrizioni emanate dall'ASL, INPS ministero della salute e DPC nazionale		Operai; ditte; mezzi e materiali comunali	adottare le pratiche di mitigazione del rischio personali

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>				
<b>Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>	Mantiene costante il contatto con i dirigenti scolastici e comunica ogni iniziativa intrapresa dal Sindaco e si assicura che venga eseguita	<b>FASE di EMERGENZA</b>	dirigenti scolastici; Sindaco	Messa in sicurezza degli istituti
	Supporta i dirigenti scolastici nella gestione delle emergenze in collaborazione con il coordinatore per l'emergenza per i minori, il referente della funzione F2 e F9		dirigenti scolastici; Sindaco; coordinatore per l'emergenza per i minori; referente della Funzione F9 assistenza alla popolazione; Referente funzione F2 sanitaria, assistenza sociali e veterinaria;	Messa in sicurezza degli istituti
	Si assicura che le scuole abbiano il numero sufficienti e la tipologia adatta di DPI		Dirigente scolastico	adottare le pratiche di mitigazione del rischio personali
	Mantiene costante il flusso di comunicazione con il referente della funzione omologa della catena di comando e controllo		referente della funzione omologa della catena di comando e controllo	Mantenere costante il flusso di comunicazioni e effettuare richieste di supporto
	Si assicura che tutte le squadre operino seguendo le prescrizioni emanate dall'ASL, INPS ministero della salute e DPC nazionale		operatori	adottare le pratiche di mitigazione del rischio personali

<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>				
Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
	Supporta il referente della Funzione F1 ed il Sindaco nello svolgere i propri compiti	<b>FASE di EMERGENZA</b>	Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1; Sindaco	migliorare il sistema di pianificazione
Esegue censimento dei danni alle persone			Referente funzione F2 e F9	Assistenza popolazione

<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>				
<b>Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
	Convoca il comandante della Polizia Locale per l'organizzazione dei turni ed i referenti delle forze dell'ordine (CC, PS, G.d.F.) per la programmazione delle azioni da svolgere		Polizia Locale; Forze dell'Ordine	Organizzare i turni
	Esegue, in collaborazione con le forze dell'ordine dello stato presenti nel territorio o assegnate dalla Prefettura, il sistema dei cancelli		Polizia Locale; Forze dell'Ordine	Controllo del territorio
	Mantiene costante il flusso di comunicazione con il referente della funzione omologa della catena di comando e controllo		referente della funzione omologa della catena di comando e controllo	Mantenere costante il flusso di comunicazioni e effettuare richieste di supporto
	Organizza il piano antisciacallaggio in caso di evacuazione delle zone rosse		Polizia Locale; Forze dell'Ordine	Controllo del territorio
	Supporta il referente della funzione F2, all'ASL, al Sindaco e al Referente della Funzione F9		referente della Funzione F9 assistenza alla popolazione; Referente funzione F2 sanitaria, assistenza sociali e veterinaria; ASL; Sindaco	creare efficace coordinamento e sistema di risposta all'emergenza sanitaria
Si assicura che tutte le squadre operino seguendo le prescrizioni emanate dall'ASL, INPS ministero della salute e DPC nazionale		operatori	adottare le pratiche di mitigazione del rischio personali	

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>				
Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>	<b>RISCHIO PANDEMIA</b>			
	Convoca tutte le VOPC specializzate in TLC, o che hanno sistemi alternativi di TLC, per l'organizzazione dei turni e per la programmazione delle azioni da svolgere	<b>FASE di EMERGENZA</b>		Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell'informazione della popolazione
	Calcola, in collaborazione con gli altri referenti di funzione operativi, il numero sufficiente di radio per mantenere le comunicazioni tra presidi territoriali e referenti di funzione		Referenti di funzione	
	Mantiene costante il flusso di comunicazione con il referente della funzione omologa della catena di comando e controllo		referente della funzione omologa della catena di comando e controllo	Mantenere costante il flusso di comunicazioni e effettuare richieste di supporto
Si assicura che tutte le squadre operino seguendo le prescrizioni emanate dall'ASL, INPS ministero della salute e DPC nazionale	operatori		adottare le pratiche di mitigazione del rischio personali	

**RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)**

Su richiesta del Sindaco e/o Prefettura o diretta comunicazione regionale

SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>RISCHIO PANDEMIA</b>				
<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>	supporta la Prefettura e l'ASL nell'organizzare e coordinare il piano di assistenza alla popolazione. Se autorizzato, l'organizza e lo coordina autonomamente in collaborazione con il Sindaco	<b>FASE di EMERGENZA</b>	Prefettura; ASL; Sindaco; referenti di funzione COC;	Assicurare l'assistenza alla popolazione
	Supporta l'ASL e la Prefettura i piani di controllo sanitario della popolazione		Prefettura; ASL; Sindaco;	Assicurare l'assistenza alla popolazione
	Si assicura che la popolazione vulnerabile sia costantemente contattata per registrare eventuali necessità			Assicurare l'assistenza alla popolazione
	Organizza e coordina la comunicazione alla popolazione e alla popolazione nelle zone rosse in collaborazione con Prefettura/ASL/Sindaco		Prefettura; ASL; Sindaco;	Assicurare l'informazione alla popolazione
	Mantiene costante il flusso di comunicazione con l'ASL ed il referente della funzione omologa della catena di comando e controllo		ASL; referente della funzione omologa della catena di comando e controllo	Mantenere costante il flusso di comunicazioni e effettuare richieste di supporto
	Supporta le diverse richieste dell'ASL		ASL;	supportare la catena di comando e controllo
	Si assicura che tutte le squadre operino seguendo le prescrizioni emanate dall'ASL, INPS ministero della salute e DPC nazionale		operatori	adottare le pratiche di mitigazione del rischio personali
	Si assicura il costante collegamento con l'ASL per il supporto presso i posti medici avanzati in termini di personale/mezzi e materiali		ASL; referenti di funzione	Assicurare l'assistenza alla popolazione

*COMUNE DI MONTESILVANO*



**SPECIFICHE**

**RISCHIO BLACKOUT**

-

**RISCHIO MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**



- **RISCHIO BLACKOUT**

Per rischio blackout elettrico e/o idrico si intende un'improvvisa e prolungata cessazione della fornitura di energia elettrica e/o idrica alle utenze. Solitamente le emergenze dovute all'interruzione del servizio elettrico e/o idrico vengono affrontate e risolte autonomamente dall'ente gestore; la Protezione Civile interviene quando lo stesso ente gestore non è in grado di ripristinare autonomamente le condizioni di normalità, o quando la prolungata assenza di energia elettrica e/o approvvigionamento idrico genera situazioni di particolare disagio alla popolazione, in special modo alle strutture sanitarie e a chi necessita di energia elettrica e/o approvvigionamento idrico per il funzionamento di apparecchiature elettromedicali di vitale importanza, per le attività produttive, etc...

- Scenario di evento

- 1) Evento blackout innescato da altri rischi:

L'evento blackout si verifica per conseguenza di un evento indesiderato quale "Neve-Ghiaccio- Sisma-Idrogeologico-Incendio boschivo e/o d'interfaccia-Incidente industriale;

- 2) Evento blackout non innescato da altri rischi:

L'evento blackout si verifica per danni collegati direttamente alla rete di distribuzione;

Inoltre, l'evento blackout può verificarsi inoltre a:

- a) Livello locale; quando l'erogazione viene a mancare solo in parti limitate del Comune;
- b) Livello diffuso. quando l'erogazione viene a mancare in molte parti o in tutto il territorio Comunale;

• **MODELLO DI INTERVENTO**

L'intervento è prioritario sia sulle persone non autosufficienti che necessitano di energia elettrica e acqua per la sopravvivenza e su tutte le strutture sanitarie in cui vi sono persone per le quali la continuità dell'energia elettrica e dell'acqua è vitale sia sulle strutture di coordinamento dell'emergenza.

La predisposizione di materiale atto ad assicurare la continuità dei servizi essenziali IN PERIODO ORDINARIO presso le strutture di coordinamento, è uno degli obiettivi dei servizi di Protezione civile di Montesilvano.

SINDACO		FASE di ALLARME		
<i>Blackout a livello diffuso</i>				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>SINDACO</b>	<b>R. Blackout</b>	<b>FASE di ALLARME</b>	Responsabile del C.O.C.; referenti funzione;	Attivazione del C.O.C.
	Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.		Prefettura Regione Provincia	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Comunica l'attivazione del C.O.C. e delle Funzioni attivate anche alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.		Prefettura Regione Provincia	Assistenza alla popolazione
	Mantiene i contatti per il tramite della segretaria, con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, al fine di avere un quadro sempre aggiornato della situazione in atto		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Comunica l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose (F6)" alla Prefettura			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 la necessità di allertare la popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio. Se necessario, in coordinamento con la F2 e F3 e F7, richiede supporto di squadre per l'allertamento alla popolazione			Monitoraggio e sorveglianza del territorio
	Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio.			
	Se ancora non attivi, attiva i Presidi Territoriali e se in insufficienza di personale e/o mezzi richiede supporto di squadre per il monitoraggio dei punti critici e del territorio in generale			

	Comunica la fase di Allarme ai dirigenti scolastici		Dirigenti scolastici	Creare un contatto con le strutture scolastiche
--	---	--	----------------------	---

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
SOGGETTO	AZIONE	FASE	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>	<b>R. Blackout</b>	<b>FASE di ALLERTA</b>		
	determina i percorsi migliori per il transito dei soccorsi e determina se necessario la creazione dei cancelli.			Creare un efficace coordinamento operativo locale; trasmissione delle informazioni
	Se il rischio blackout è collegato al R. idrogeologico, la F1 COC Si informa sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche		Centro Funzionale	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine. Aumentare la velocità delle comunicazioni.
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti. Supporta la F6 COC nell'esecuzione del censimento del dato su database		Responsabile della Funzione Censimento danni F6	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio. Dare rapidità nella trasmissione dei dati.
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco.		Sindaco;	Informazione ed assistenza alla popolazione; trasmissione delle informazioni.
	Allerta e/o attiva gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4.		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4 Ditte convenzionate; Sala Operativa Intercomunale,	Verificare la disponibilità operai e mezzi. trasmissione delle informazioni.
	Esegue attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7;.	Fluidità e continuità del traffico. trasmissione delle informazioni.

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>		<b>FASE DI ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b> <b>R. Blackout</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>	<p>Informa le strutture ospedaliere limitrofe del rischio blackout in atto. Se necessario in collaborazione con la F9 allerta le strutture sanitarie sulla possibilità di evacuazione di persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili in difficoltà;</p> <p>Verifica tramite l'analisi della forza il numero sufficiente di personale sanitario utile all'assistenza e\o all'assistenza all'evacuazione delle persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili in difficoltà;</p> <p>Si coordina con la F9 COC per elaborare il piano di assistenza e\o evacuazione delle persone non autosufficienti e\o diversamente abili e a seguire di tutte le richieste evidenziate dalla F5 COC come non risolvibili dall'ente gestore con tempi idonei o di sicurezza per tutti i residenti;</p> <p>Può contestualmente attivare, se ritenuto necessario per la comunicazione di ipotesi di peggioramento dell'evento da parte dell'ente erogatore, la comunicazione verso le strutture sanitarie locali per organizzare e\o eseguire un trasferimento in via cautelativa e\o a seguito dell'evento delle persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili.</p>	<b>FASE DI ALLARME</b>	<p>Responsabili delle Funzioni di Supporto;</p>	<p>Organizzare ed eseguire assistenza sanitaria e messa in sicurezza delle persone coinvolte dall'evento.</p> <p>Organizzare ed eseguire assistenza sanitaria e messa in sicurezza delle persone potenzialmente coinvolte dall'evento.</p> <p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p>
	<p>Se non fatto durante la fase di pre allarme, richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le organizzazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti sanitarie intervenute</p>		<p>Responsabile Funzione Volontariato F3;</p>	<p>Assistenza Sanitaria; Richiesta supporto;</p>

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>		<b>FASE DI ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>	<p>R. <b>Blackout</b></p> <p>Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative, al fine di provvede anche all'allontanamento delle persone;</p>	<b>FASE DI ALLARME</b>	<p>Responsabili Delle Organizzazioni di Volontariato;</p>	<p>Assistenza alla Popolazione;</p>
	<p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione evacuata presso le aree di attesa e/o altra area o struttura.</p> <p>Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale;</p> <p>Coordina il proseguimento nel tempo dell'azioni di monitoraggio e assistenza dei P.T. ed esegue richiesta qualora necessario alle omologhe funzioni di invio di personale di supporto per aumento numerico dei P.T. o per richiesta di personale specializzato utile al superamento dell'emergenza in atto;</p>		<p>Responsabili Delle Squadre/Associazioni di volontariato;</p>	<p>Informazione ed assistenza alla popolazione Monitoraggio e sorveglianza del territorio</p>

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>		<b>FASE DI ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>	<p>Utilizza il proprio database materiali e mezzi per valutare l'esito del rapporto <u>materiali utili</u> persone con necessità</p> <p>Qualora tale rapporto risulti essere positivo la F4 COC fa convocare i P.T., con personale idoneo, e consegna alle squadre il materiale ed i mezzi necessari richiesti dalla F9 COC o altra funzione di supporto. La F9 COC fornisce ai P.T. la lista degli interventi da eseguire con le priorità;</p> <p>Qualora tale rapporto risulti essere negativo la F4 COC deve comunicare tale esito al Coordinatore del COC il quale, esaminati i fatti con il Sindaco, decide se:</p> <p>I) contattare ditte anche non convenzionate presenti sul territorio;</p> <p>II) Attivare la Catena di Comando e Controllo e conseguentemente attivare la relativa comunicazione referente su referente;</p>	<b>FASE DI ALLARME</b>	<p>Responsabili Delle Organizzazioni di Volontariato;</p> <p>Ditte convenzionate;</p> <p>Funzioni di supporto comunale F4/F9;</p> <p>Sala Operativa Comunale/Intercomunale;</p>	<p>Informazione ed assistenza alla popolazione</p>
	<p>Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.</p>		<p>Imprese presenti nel territorio</p>	<p>Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.</p>
	<p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza tutto il materiale ed i mezzi forniti dalla funzione omologa lungo la catena di comando e controllo</p>			<p>Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione</p>

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>		<b>FASE DI ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>	<b>R. Blackout</b>	<b>FASE DI ALLARME</b>	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1;	Garantire i servizi Essenziali interessate dall'evento.
	Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso. mantenere i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1.; Coordina tutto il personale inviatogli		Enti Gestori reti;	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Verifica che il rischio blackout non crei problemi nella distribuzione delle risorse idriche. Qualora si verifichi tale situazione e/o essa, su consultazione degli enti gestori, sia potenzialmente verificabile la F5 COC allerta la F9 COC ed il Responsabile del COC per allertare il Sindaco e Attivare la Catena di comando e controllo; Comunica all'ente gestore del servizio essenziale l'elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire; Attiva la comunicazione con l'ente gestore per determinare il grado di risposta dello stesso in termini di efficacia e tempistiche per ogni singolo intervento richiesto; Annota nella propria checklist degli interventi le tempistiche di intervento dell'ente gestore e gli interventi da essi coperti consegnando la relazione alla funzione F9 COC ed F6 COC; Evidenzia alla F9 COC gli interventi su cui l'ente gestore non riesce a garantire una risoluzione con tempi idonei o comunque con tempi di sicurezza per le persone non autosufficienti;		Responsabile della Funzione F9\F6 COC;	Garantire i servizi Essenziali interessate dall'evento.  Garantire lo scambio efficace di informazioni tra il territorio e l'ente erogatore;  Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.

	Contattare aziende erogatrici dei servizi essenziali o ditte private per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione o presso le abitazioni di persone diversamente abili.		<b>Enti Gestori reti</b>	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.
--	--	--	--------------------------	---

<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>		<b>FASE DI ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b> <b>R. Blackout</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b>	<p>Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dal blackout. Inoltre con la F5 COC e la F1 COC deve verificare il possibile manifestarsi di rischi indotti;</p> <p>Effettua in coordinamento con la F1 COC richieste di supporto di squadre per il censimento;</p> <p>Esegue un censimento dei danni riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-persone</li> <li>-edifici pubblici e privati</li> <li>-impianti industriali</li> <li>-servizi essenziali</li> <li>-attività produttive</li> <li>-opere di interesse culturale</li> <li>-infrastrutture pubbliche</li> <li>-agricoltura e zootecnica</li> </ul> <p>e lo comunica al Sindaco</p>	<b>FASE DI ALLARME</b>	<p><b>Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1</b></p>	<p>Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio</p>
			<b>Sindaco</b>	<p>Individuare e censire eventuali danni</p>



<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>		<b>FASE DI ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>	<p><b>R. Blackout</b></p> <p>Elabora tramite l'analisi della forza, per l'evento in atto, le richieste di supporto da inviare;</p> <p>Coordina tutto il personale inviatogli</p> <p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli;</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle strutture a rischio e delle abitazioni individuate dalla F2 e F9 COC;</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio;</p> <p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;</p>	<b>FASE DI ALLARME</b>	<p><b>Polizia Municipale</b></p> <p><b>Responsabile funzione F1\F2\F3\F9 COC;</b></p>	<p>Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Garantire la salvaguardia della popolazione</p>

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>		<b>FASE DI ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
<b>SOGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>	Supporta il censimento di tutte le criticità. Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	<b>FASE DI ALLARME</b>	<b>Enti Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato F3</b>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Richiede se necessario l'intervento per il ripristino delle telecomunicazioni; Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione Supporta ove richiesto dal Sindaco e/o dal Responsabile del COC le funzioni della segreteria di coordinamento;		<b>Prefettura; Organizzazioni di volontariato</b>	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>		<b>FASE di ALLARME</b>		
<b>Blackout a livello diffuso</b>				
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>FASE</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	
	<b>R. Blackout</b>		<b>OBIETTIVI</b>	
<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>	Provvede ad attivare il sistema di allarme e di informazione alla popolazione, PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	<b>FASE di ALLERTA</b>	Sindaco	Assistenza alla popolazione
	Se non eseguito in pre-allarme, esegue con gli altri referenti di funzione l'analisi della forza per accertarsi di avere il numero sufficienti di personale operativa. Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio. Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di persone diversamente abili e di stranieri specificandone la nazionalità. Verificata l'impossibilità operativa con gli altri referenti di funzione, richiede supporto alla F9 lunga la catena di comando e controllo Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto.		Responsabile Funzione Volontariato F3;  Sala Operativa Intercomunale;	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa. Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 Sala Operativa Intercomunale;	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3	

	<p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</p> <p>Indirizza, tramite il censimento eseguito in periodo ordinario, i P.T della F3 COC e/o la F7 COC nelle zone ove si ha dato certo di presenza della persona non autosufficiente, le funzioni F3 COC e F7 COC dovranno eseguire tramite i P.T. attento controllo di tutto il centro urbano.</p> <p>Stabilisce con la F2 COC l'elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire;</p> <p>Comunica alla F5 COC l'elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire;</p> <p>Esegue in collaborazione con la F4 COC il rapporto:</p> <p style="padding-left: 40px;"><u>materiali utili</u> persone con necessità</p> <p>Aggiorna contemporaneamente la relazione sull'evoluzione dell'evento e una checklist degli interventi e relativa priorità, che deve comunicare alla F9 di livello sovra comunale;</p> <p>Analizzato le info prese dalla F8 COC deve essere tenuta in aggiornamento dalla F9 del livello superiore della catena di Co.Co. (chiedere costante flusso di informazioni) la quale fornirà le tempistiche di ripristino date dalla F5 del livello superiore della catena di Co.Co. e poi l'evoluzione sulla situazione del blackout,</p> <p>Determina qualora l'evento ha carattere severo e con tempi lunghi di sistemare la popolazione richiedente in strutture ricettive. la F9 COC in contatto con il Sindaco del proprio Comune, determina se eseguire tale azione. La F9 COC può chiedere alla F9 del livello superiore della catena di Co.Co. di contattare strutture ricettive presenti in altri Comuni attraverso le omologhe funzioni COC o se non attive attraverso i Sindaci. Le strutture da contattare sono contenute negli allegati dei piani Comunali.</p>	<p>Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7</p> <p>Sala Operativa Intercomunale;</p>	
--	---	--	--

	In caso venga attivata l'evacuazione, si accerta dell'evacuazione della popolazione scolastica presso il punto di raccolta. Invia personale per scortare presso l'area di attesa più vicina la popolazione scolastica. Nel caso in cui le strutture abbiano ricevuto un danno può decidere, in collaborazione con il Sindaco e la funzione F1 tecnica e pianificazione, di scortare la popolazione presso l'area di attesa o presso l'area/struttura di accoglienza o di eseguire altre azioni di messa in sicurezza		<p>Coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza;</p> <p>Funzione F6 censimento danni;</p> <p>Funzione F1 tecnica e pianificazione;</p> <p>Presidi Territoriali;</p>	
--	--	--	---	--

Coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza		FASE di EMERGENZA
AZIONE <i>PER TUTTI I RISCHI</i>	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
Mantenere la comunicazione con gli operatori psicosociali dei servizi territoriali ai diversi livelli (locale, regionale e nazionale) per garantire la continuità dei servizi psico-sociali nelle differenti tipologie di emergenza così come indicate al comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs 1/2018	operatori psicosociali dei servizi territoriali ai diversi livelli (locale, regionale e nazionale)	Mantenimento dei servizi psico-sociali e delle comunicazioni operatori/coordinatore
Allerta i responsabili delle strutture indicate al paragrafo strutture dedicate ai minori	Responsabili strutture dedicate ai minori	Allertare i responsabili delle strutture dedicate ai minori
Accertare per conto della funzione di supporto "assistenza alla popolazione" l'esistenza di un sistema di sorveglianza e di segnalazione a contrasto di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione ed attivarlo se necessario per ordine del sindaco e/o della funzione F9	Sindaco; Referente della funzione F9 assistenza alla popolazione; Presidi Territoriali: Organizzazioni di volontariato - Polizia Locale;	Contrasto al maltrattamento sui minori
Indicare le eventuali segnalazioni di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione da far trasmettere alle autorità competenti dal Sindaco.	Sindaco; Referente della funzione F9 assistenza alla popolazione;	Contrasto al maltrattamento sui minori
Indicare alla funzione supporto "assistenza alla popolazione" eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti.	Referente della funzione F9 assistenza alla popolazione;	
Provvede ad organizzare e coordinare incontri tra esperti del sistema scolastico e insegnanti, genitori e alunni al fine di effettuare un'analisi del fenomeno emergenziale in atto e sulla sua evoluzione nel contesto scolastico o extra scolastico		
Convoca, attiva e coordina i gruppi AINE	gruppi AINE	

<p>Verificare e garantire che siano stati allestiti, in numero congruo alle esigenze, degli spazi a misura di bambino nelle aree/strutture di accoglienza e/o che siano allestite le aree/strutture “dedicate ai minori”.</p>	<p>Referente di funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza alla popolazione F9;</li> <li>- Pianificazione F1;</li> </ul> <p>gruppi AINE - Presidi Territoriali: VOPC – Polizia Locale;</p>	
<p>Verificare e garantire che nelle aree/strutture allestite vi siano aree/spazi adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a facilitare le consulenze individuali per le donne che allattano esclusivamente al seno i loro bambini;</li> <li>- per le donne che allattano i loro bambini anche o solo con SLM per facilitare il sostegno all'alimentazione artificiale;</li> <li>- per i bambini piccoli &gt; 12 mesi e i loro caregivers e che all'interno di questa vi sia un'area/spazio per facilitare il sostegno all'alimentazione dei bambini piccoli;</li> <li>- alle donne in riallattamento e a quelle che utilizzano sia LM che LA e che a queste siano dedicate particolari attenzioni</li> </ul>	<p>Referente di funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza alla popolazione F9;</li> <li>- Pianificazione F1;</li> </ul> <p>gruppi AINE - Presidi Territoriali: VOPC – Polizia Locale;</p>	
<p>Verificare e garantire che le aree/strutture dedicate siano di facile e sicuro accesso ai rifornimenti idrici, ai servizi igienici e ai generi alimentari, idonei dal punto di vista igienico, disponibilità idrica, di combustibile, alloggi, attrezzature per la preparazione del cibo e che ci sia la disponibilità di cibi adatti all'alimentazione dei bambini piccoli</p>	<p>Referente di funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza alla popolazione F9;</li> <li>- Pianificazione F1;</li> </ul> <p>gruppi AINE - Presidi Territoriali: VOPC – Polizia Locale;</p>	<p>Assicurarsi dell'idoneità delle aree/spazi dedicati e mantenere un costante flusso di informazioni con il referente della funzione F9 ed i capi squadra dei gruppi AINE</p>

<b>GRUPPI AINE (1 operatore sanitario + 1 operatore sanitario psicologico + 1 volontario P.C. + 1 mamma PEER Counsellor)</b>		<b>FASE di EMERGENZA</b>
<b>AZIONE PER TUTTI I RISCHI</b>	<b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Recarsi presso le aree/strutture indicate dal coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza ed eseguire censimento della popolazione con età inferiore ai 5 ann, donne in cinta e in allattamento	Gestore dell'area/struttura di ricovero/accoglienza e coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza;  Mamme – famiglie – nutrici;	Creare di un database, ottenere un quadro esatto delle fragilità e delle necessità e mantenere costantemente aggiornato il coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza
Tramite audit crea un database su ogni singolo lattante/bambino per censire sia la tipologia delle pratiche alimentari prevalenti (LM esclusivo - LM + LA - LA - baliatico - LM + alimentazione complementare - LA + alimentazione complementare - alimentazione senza LM o LA) e la tipologia di pratiche di alimentazione (allattamento al seno - allattamento al seno con ausili: DAS, paracapezzolo, tiralatte - alimentazione con tazzina - alimentazione con biberon - alimentazione con cucchiaino semiliquida - alimentazione con cibo a pezzi) sia il livello di adeguatezza nutrizionale della razione alimentare	Gestore dell'area/struttura di ricovero/accoglienza e coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza;  Mamme – famiglie – nutrici;	Ottenere un quadro esatto delle necessità, del sistema e delle pratiche di alimentazione nella popolazione ricoverata presso le aree/strutture di ricovero/accoglienza e mantenere costantemente aggiornato il coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza
Creazione un database sulla morbilità e mortalità dei lattanti	Gestore dell'area/struttura di ricovero/accoglienza e coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza;  Mamme – famiglie – nutrici;	Ottenere un quadro esatto sulla morbilità e mortalità dei lattanti e mantenere costantemente aggiornato il coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza
Creazione di un database sia per la valutazione della disponibilità, gestione e utilizzo di SLM - tazzine - biberon - DAS - tettarelle – tiralatte sia per monitorare le forniture per l'alimentazione degli orfani	Gestore dell'area/struttura di ricovero/accoglienza e coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza;	Ottenere un quadro esatto delle necessità primarie ed evitare assenze di beni di prima necessità e mantenere costantemente aggiornato il coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza
Creazione di una relazione sugli approcci della popolazione rispetto all'alimentazione dei lattanti orfani	Popolazione ricoverata presso le aree/strutture di ricovero/accoglienza	Ottenere un quadro esatto sugli approcci della popolazione rispetto all'alimentazione dei lattanti orfani e mantenere costantemente aggiornato il coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza

Creazione di un database dei nuovi nati entro le prime 2 settimane dal parto per l'accesso tempestivo alle razioni familiari aggiuntive	<p>Servizio anagrafe del comune</p> <p>Gestore dell'area/struttura di ricovero/accoglienza e Referente di funzione F9;</p> <p>Mamme – famiglie – nutrici;</p>	<p>Mantenere aggiornato l'anagrafica comunale, delle aree/strutture di ricovero/accoglienza, garantire l'accesso tempestivo alle razioni familiari aggiuntive e mantenere costantemente aggiornato il coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza</p>
<p>Indentificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fattori ambientali e culturali che ostacolano l'allattamento al seno;</li> <li>- e valutare la competenza di chi può offrire sostegno alle madri nutrici;</li> <li>- le barriere culturali avverse alla rilattazione, spremitura del latte materno e baliatico</li> </ul>	<p>Gestore dell'area/struttura di ricovero/accoglienza e coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza;</p> <p>Mamme – famiglie – nutrici;</p>	<p>Assicurarsi dell'idoneità delle aree/spazi dedicati, delle persone che si prendono cura dei minori e mantenere costantemente aggiornato il coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza</p>



- **RISCHIO MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**

**PIANI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

La gestione degli eventi di varia natura, organizzati con finalità ludiche, religiose o sportive, che possono presentare un “rilevante impatto locale”, è regolamentata dal D. Lgs. 81/08 (art. 18 comma 1 lettere h) e t) e dell’art. 5 del D.M. 10.03.1998 e dalle linee guida per l’individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità (aggiornato a luglio 2018). E’ quindi necessario adottare un Piano di emergenza ed evacuazione (da ora anche PEE), il quale conterrà tra le altre informazioni: le misure generali di tutela, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato. Il PEE dovrà essere approvato da un’apposita commissione, che potrà liberamente decidere di rafforzare o diminuire le misure di prevenzione per la safety e security previste, secondo quanto da loro stabilito. Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Il PEE viene redatto al termine di un’approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, vie d’esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della “squadra di emergenza”, vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all’evento, pericoloso per la salute e la sicurezza dei presenti, quale:

- incendio;
- terremoto;
- esplosioni/crolli/attentati;
- minaccia armata e presenza folle;

Il PEE, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza. Il documento dovrà essere elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, tra cui:

- R.D. 773/1931 --- Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza;
- Circolare del Capo della Polizia del 25 maggio 2017;
- ISO 31000: 2009--- Risk Management --- Principles and Guidelines;
- ISO 31010: 2009 --- Risk Management --- Risk Assessment Techniques;
- Linee guida per l’individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni

pubbliche con peculiari condizioni di criticità.

Per la stesura dei PEE, più in generale, dovranno essere adottati i criteri previsti dalle "Disposizioni normative nazionali", dalle "Norme tecniche" approvate e pubblicate da organismi internazionali di normalizzazione, dalle "Buone prassi" e "Linee guida" elaborate e raccolte dalle Regioni.

## **DEFINIZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI A RILEVANTE IMPATTO SOCIALE**

Gli eventi e le manifestazioni a rilevante impatto sociale sono quegli eventi o manifestazioni che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga possono richiedere l'attivazione, a livello Comunale, del piano di protezione civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In tali circostanze è consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

L'attivazione del piano comunale di protezione civile e l'istituzione del C.O.C. costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione Comunale può disporre l'attivazione delle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale ed afferenti al proprio Comune ove necessario, avanzare richiesta alla Regione territorialmente competente per l'attivazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito regionale e per l'autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi. In tale contesto sarà necessario anche determinare con chiarezza il soggetto incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato. L'attivazione della pianificazione comunale non deve interferire con le normali procedure previste da altre normative di settore in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici. Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e aventi scopo di lucro, permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata è consentito, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrano alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti.

Visto che lo strumento che definisce ufficialmente il numero di persone ospitabili nell'area dell'evento o manifestazione, il tipo e numero di vie di fuga, il sistema di cancellazione, ed altri importanti parametri, è il PEE, nel quale è contenuta in definitiva l'analisi del rischio, si dovrà decidere, nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale, in fase di stesura del PEE stesso se l'evento e/o la manifestazione pubblica sia oppure no a rilevante impatto sociale. Nel PEE quindi e/o durante la commissione, che esegue la verifica ed il controllo del PEE, dovrà essere stabilito se esistono i requisiti per poter definire l'evento come "a rilevante impatto sociale".

## **SPECIFICHE PER L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE (VOPC)**

Con la Circolare 45427 del 6 Agosto 2018 il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato indicazioni in merito all'impiego del volontariato organizzato di protezione civile (VOPC) per l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni pubbliche.

- Paragrafo 1 della Circolare 45427 del 6 Agosto 2018

Partecipazione delle Organizzazioni di volontariato in ambiti non riconducibili a scenari di protezione civile: In riferimento alla presenza ad eventi e manifestazioni pubbliche in ambiti non riconducibili a scenari di protezione civile, il VOPC può legittimamente svolgere specifiche attività richieste dagli organizzatori, nel quadro di una relazione diretta con gli organizzatori della manifestazione - fatte, ovviamente, salve le disposizioni vigenti in materia fiscale- solo qualora esse risultino lecitamente eseguibili a cura dei propri aderenti (ad esempio: ove previste, i volontari impiegati dispongano delle eventuali abilitazioni o certificazioni richieste dalla Legge) e siano compatibili e coerenti con l'oggetto associativo statutariamente definito. Per i gruppi comunali di protezione civile, nelle more dell'adozione della Direttiva di cui all'articolo 35, ove non si ritenessero soddisfatti i requisiti per procedere ai sensi del successivo paragrafo 2, tali condizioni dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni a cura dell'Amministrazione comunale, anche ai fini dell'eventuale impiego di mezzi ed attrezzature a quest'ultima riconducibili. L'organizzazione di volontariato, ivi compresi i gruppi di cui all'art. 35 del Codice, non interviene, in tal caso, in qualità di struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile e l'attività, quindi, non è riconducibile a quelle rientranti nell'ambito della protezione civile, come specificate all'art. 2 del Codice. Non trattandosi di svolgimento di attività di protezione civile è esclusa, in tali casi, l'attivazione delle Organizzazioni e l'applicazione dei benefici previsti dal Codice della protezione civile (artt. 39 e 40, D.Lgs. 1/2018), sia da parte del Dipartimento della protezione civile che della Regione interessata. Trattandosi di organizzazioni di volontariato di protezione civile, si ribadisce che la facoltà di poter prestare la collaborazione in manifestazioni pubbliche resta, comunque, subordinata alle seguenti condizioni:

Le attività di cui trattasi rientrano nelle finalità statutarie dell'organizzazione e il relativo regime e titolo (eventualmente oneroso, con idonee modalità coerenti con la natura del soggetto prestatore) si inquadrano nella disciplina alla quale è soggetta l'organizzazione, anche in relazione alla corresponsione di eventuali rimborsi o contributi, nel rispetto delle disposizioni vigenti e, in particolare, di quelle contenute nel D. Lgs. n. 117/2017 ('Codice del Terzo Settore');

L'organizzazione dispone dei mezzi e delle attrezzature necessarie e può impiegarli, in ragione dello specifico titolo di proprietà o d'uso, qualora le condizioni contrattuali di comodato lo consentano, anche per i propri autonomi scopi sociali, fatto salvo l'uso prioritario in situazioni di emergenza;

L'organizzazione dispone di personale volontario appositamente formato e qualificato, in possesso delle necessarie abilitazioni, ove previste dalla normativa vigente, e munito delle apposite e necessarie coperture assicurative.

In tale contesto, l'Organizzazione di volontariato deve, comunque, garantire l'eventuale operatività qualora sia chiamata ad effettuare un intervento di protezione civile in caso di emergenza. È inoltre escluso l'utilizzo di loghi, stemmi ed emblemi riconducibili alla

protezione civile. A tal fine, per l'espletamento delle attività, i volontari dovranno indossare specifiche pettorine o idonei abiti, eventualmente forniti dall'organizzatore, in modo da essere chiaro che l'attività è svolta nell'ambito dell'evento e non in qualità di volontariato di protezione civile. In questo ambito rientra anche l'eventuale partecipazione a titolo individuale di soggetti iscritti ad associazioni di protezione civile da impiegare come 'operatori di sicurezza' da parte degli organizzatori delle manifestazioni, come individuati all'interno del paragrafo 8, punto 1, delle linee guida allegate alla richiamata circolare del Ministero dell'Interno del 18 luglio u.s..

- Paragrafo 2 della Circolare 45427 del 6 Agosto 2018

Partecipazione delle Organizzazioni di volontariato in qualità di struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile: Fattispecie diversa è costituita da quegli eventi che, per entità, rilevanza o altre peculiari caratteristiche, richiedono l'assunzione in capo alle Autorità pubbliche preposte di specifiche misure volte all'ordinata gestione delle attività. In tali circostanze, l'eventuale mobilitazione del VOPC, è possibile e dovrà trovare concreta attuazione nel rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in tema di eventi a "rilevante impatto locale", ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2012, paragrafo 2.3.1, letta in combinato disposto con le ulteriori disposizioni adottate per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza dei volontari della protezione civile. In particolare, l'eventuale partecipazione dei volontari di protezione civile ad eventi di natura diversa dalle attività di previsione e prevenzione dei rischi di protezione civile, gestione e superamento delle situazioni di emergenza, esercitazione e formazione, si deve inquadrare necessariamente nella fattispecie disciplinata dal paragrafo 2.3.1 della citata Direttiva- alla quale si rinvia integralmente - sia per quanto riguarda l'iter di individuazione dell'evento quale 'evento a rilevante impatto locale', sia per quanto concerne le procedure da seguire per consentire l'eventuale concorso del VOPC, il corretto inquadramento dei relativi compiti, la possibile applicazione, a cura della competente Regione, dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n. 112018 e, soprattutto, le modalità di gestione complessiva delle attività, mediante l'attivazione delle previste strutture di coordinamento territoriali. Preme ricordare che l'individuazione degli scenari di rischio di protezione civile e dei compiti in essi svolti dai volontari sono contenuti nell'allegato 1 del Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 15 del 12 gennaio 2012. Tali scenari rappresentano gli unici contesti di protezione civile in cui il VOPC può essere legittimamente chiamato ad operare. Pertanto, per quanto attiene l'attivazione regionale a supporto delle manifestazioni pubbliche delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco territoriale, la Regione avrà cura di verificare la rispondenza delle richieste rispetto ai compiti che i volontari sono chiamati a svolgere nell'ambito delle strutture di coordinamento all'uopo attivate per il coordinamento delle attività previste. In tal caso l'applicazione dei benefici resta subordinata al rispetto delle eventuali procedure regionali all'uopo adottate. Come solitamente avviene per le attività di protezione civile, esse dovranno essere svolte in stretto raccordo con la struttura attivata per il coordinamento dell'evento, come previsto dalla citata Direttiva, che avrà cura di indirizzare i volontari nell'espletamento delle attività di seguito riportate.

- Paragrafo 2.1 della Circolare 45427 del 6 Agosto 2018

Attività che possono essere svolte dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile:

Nel quadro sopradescritto, le attività che le Organizzazioni di volontariato di protezione civile possono garantire nelle manifestazioni pubbliche sono le seguenti: • supporto organizzativo alle attività amministrative e di segreteria all'interno della struttura di coordinamento attivata dall'Amministrazione comunale; • attività socio-assistenziale; • soccorso e assistenza sanitaria; • predisposizione e somministrazione pasti nell'ambito delle attività di assistenza alla popolazione; • informazione alla popolazione. Preme ribadire che il VOPC dovrà essere specificatamente formato e dotato di idonei DPI per l'attività che andrà a svolgere. Qualora tali attività rientrino in un servizio convenzionato dall'Organizzazione di volontariato con l'Ente istituzionalmente preposto - come ad esempio avviene per il soccorso e l'assistenza sanitaria con il territoriale Servizio sanitario di emergenza ed urgenza- non potranno essere garantiti i benefici di Legge previsti dal citato D.Lgs. 1/2018.

- Paragrafo 2.2 della Circolare 45427 del 6 Agosto 2018

Attività che non possono essere svolte dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile:

- attività di controllo del territorio tra le quali, in particolare: servizi di controllo agli ingressi ai luoghi aperti al pubblico dove si tengono locali di pubblico spettacolo e trattenimento, attività riservate alle guardie giurate e al personale iscritto all'apposito registro prefettizio (art. 3, commi da 7 a 13 della Legge n. 94/2009), servizi di controllo degli accessi e di instradamento, riservati agli steward regolati dal D.M. 8 agosto 2007, servizi di assistenza sussidiaria nei porti, aeroporti e nelle stazioni ferroviarie riservate agli istituti di vigilanza privata o a guardie giurate dipendenti dai gestori in concessione delle infrastrutture a mente dell' art. 257-bis del R.D. n. 635/1940 e dell' art. 18, comma 2, del D.L. n. 144/2005 e del discendente D.M. n. 154/2009
- servizi di vigilanza ed osservazione
- protezione delle aree interessate dall' evento mediante controlli e bonifiche
- controlli nelle aree di rispetto e/o prefiltraggio
- adozione di impedimenti fisici al transito dei veicoli, interdizione dei percorsi di accesso. Al VOPC è totalmente preclusa la facoltà di svolgere servizi di polizia stradale e regolazione del traffico veicolare, mentre è concesso svolgere limitati compiti di informazione alla popolazione, anche in relazione a percorsi e tracciati straordinari o limitazioni di accesso, solo a condizione che essi siano stati legittimamente deliberati dalle autorità competenti e che l'intervento del VOPC sia necessariamente preceduto da appositi briefing informativi e sia sempre svolto a supporto dell'autorità competente (di norma: corpo di Polizia Locale), configurandosi come mero concorso informativo a favore della popolazione partecipante. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 11 e 12 del D. Lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) e dalle Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile del 24.06.2016 è vietato ai volontari l'uso di palette dirigi traffico. Inoltre, a ulteriore puntualizzazione, qualora all'Organizzazione di volontariato venisse richiesta, da parte del soggetto organizzatore dell'evento pubblico, la disponibilità ad occuparsi del servizio antincendio, in virtù della natura diretta del rapporto, sarà cura delle parti verificare la rispondenza dei servizi richiesti con le competenze offerte e tale impiego non dovrà prevedere in alcun modo il riferimento ad attività di protezione civile. E' infatti noto che, le Organizzazioni di volontariato di protezione civile che hanno tra i loro scopi sociali l'antincendio boschivo, possono effettuare tale servizio esclusivamente per attività connesse ad incendi di bosco e per il concorso agli incendi di interfaccia, ma non in altri contesti, di competenza esclusiva del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

## **MODELLO DI INTERVENTO PER SCENARIO CHE SI VERIFICA DURANTE L'EVENTO O LA MANIFESTAZIONE PUBBLICA**

Individuazione degli scenari di rischio di protezione civile contenuti nell'allegato 1 del Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 15 del 12 gennaio 2012:

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto interministeriale 13 aprile 2011, si individuano di minima quali scenari di rischio di protezione civile i seguenti:

- a) scenario eventi atmosferici avversi;
- b) scenario rischio idrogeologico - alluvione;
- c) scenario rischio idrogeologico - frane;
- d) scenario rischio sismico;
- e) scenario rischio vulcanico;
- f) scenario rischio incendi boschivi e di interfaccia;
- g) scenario rischio chimico, nucleare, industriale, trasporti (in tal caso la mobilitazione del volontariato è limitata esclusivamente al supporto agli altri soggetti competenti individuati dalla legge);
- h) scenario rischio ambientale, igienico-sanitario (in tal caso la mobilitazione del volontariato è limitata esclusivamente al supporto agli altri soggetti competenti individuati dalla legge);
- i) scenario caratterizzato dall'assenza di specifici rischi di protezione civile (ossia contesti di operatività ordinaria, attività sociale, attività addestrativa, formativa o di informazione alla popolazione, attività di assistenza alla popolazione in occasione di brillamento ordigni bellici, supporto alle autorità competenti nell'attività di ricerca persone disperse/scomparse).

In considerazione del possibile impiego del volontariato oggetto dei presenti indirizzi a supporto delle strutture operative e degli enti competenti in via ordinaria vengono assimilati a scenari di rischio di protezione civile ai fini della presente intesa anche i seguenti contesti:

- incidenti che richiedano attività di soccorso tecnico urgente;
- attività di assistenza e soccorso in ambiente acquatico;
- attività di assistenza e soccorso in ambiente impervio, ipogeo o montano;
- attività di difesa civile.

Con riferimento a tali scenari di rischio di protezione civile le autorità di protezione civile individuate dalle vigenti disposizioni normative (Comuni, Province, Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, Regioni e Province Autonome e Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e le altre autorità individuate dalla legge provvedono, per quanto di competenza, a definire la pianificazione relativa, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

- I. Per i scenari di cui ai punti a), b) e c) sopra riportati, l'amministrazione dovrà fare riferimento al documento "Piano di Protezione civile", capitolo Scenari di rischio Locale e Modelli di intervento, paragrafo Rischio Meteoidrogeologico\idraulico, e più precisamente al punto Modello di intervento (procedure operative di intervento), presente da pagina 96 a 107;
- II. Per lo scenario di cui al punto d) sopra riportato, l'amministrazione dovrà fare riferimento al documento "Piano di Protezione civile", capitolo Scenari di rischio Locale e Modelli di intervento, paragrafo Rischio Sismico, e più precisamente al punto Modello di intervento (procedure operative di intervento), presente da pagina 155 a 165;
- III. Per lo scenario di cui al punto f) sopra riportato, l'amministrazione dovrà fare riferimento al documento "Piano di Protezione civile", capitolo Scenari di rischio Locale e Modelli di intervento, paragrafo Rischio Incendio Boschivo e di Interfaccia, e più precisamente al punto Modello di intervento (procedure operative di intervento), presente da pagina 119 a 138;
- IV. Per lo scenario di cui al punto g) (ferroviario) sopra riportato, l'amministrazione dovrà fare riferimento al documento "ALLEGATO rischi non previsti dalle Linee guida Lazio", capitolo Rischio Ferroviario, e più precisamente al punto Modello di intervento (procedure operative di intervento), presente da pagina 29 a 33;
- V. Per gli altri scenari invece l'amministrazione comunale dovrà attenersi alle procedure descritte a seguire:

**Procedure scenari di cui al punto v.:** il paragrafo a seguire non sarà sviluppato con un modello di intervento su singole azioni, ma bensì descriverà una scaletta di obiettivi principali. Per tutti gli scenari di cui al punto v. l'amministrazione dovrà supportare gli enti di pronto intervento presenti e/o dispiegati dallo stato, che provvederanno ad eseguire ogni azione utile al superamento dell'emergenza. Gli scenari di cui al punto v. prevedono infatti attività più inquadrabili in un concetto di "difesa civile" e "ordine e sicurezza pubblica" (esempio: minaccia armata, presenza di un folle, esplosioni, attentati terroristici, etc).

#### **Obiettivi principali per gli scenari di cui al punto v.:**

##### ***Sindaco in coordinamento con il Responsabile del COC***

- Contatta e convoca tutti i referenti di funzione e procedere all'attivazione del COC;
- Si assicura dell'operatività della segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con COI, Prefettura e Regione;
- Contatta la Prefettura per capire chi gestirà l'emergenza e richiede l'invio di un referente presso la sala operativa comunale. In caso di necessità eseguirà l'azione acquisendo tale informazione sul campo tramite Presidio territoriale;
- Comunica ai referenti di funzione, quale ente ha preso in gestione l'emergenza e gli fornisce i contatti del o dei referenti dell'ente che gestisce l'emergenza;
- Comunica ai referenti di funzione come debbono comportarsi, quali sono le azioni che dovranno svolgere autonomamente, quindi quali azioni attivare e coordinare, e quali invece sono le azioni per le quali dovranno supportare l'ente che sta gestendo l'emergenza;

- Si accerta tramite i referenti di funzione che i referenti dei presidi territoriali prendano e mantengano costantemente il contatto con il responsabile delle forze dell'ordine o altro ente, che sta gestendo l'emergenza;
- Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione e alla popolazione presente nelle aree più limitrofa da parte del responsabile della funzione Volontariato F3 e F9;
- Emette ordinanze tra cui: creazione della "zona rossa" e sistema di cancellazione, divieto di transito da e per la "zona rossa", ed ogni altra ordinanza ritenuta utile;
- Verifica con il responsabile della Funzione Sanità F2 se è stato registrato il coinvolgimento di persone residenti;
- Mantiene il contatto con la prefettura e la regione;
- Partecipa a riunioni e tavoli tecnici, convocati dagli enti sovra comunali, per il superamento dell'emergenza;

#### ***Referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione (F1)***

- Esegue tutte le azioni descritte a seguire in coordinamento responsabile della gestione dell'emergenza;
- Individua l'area colpita e predispose il sistema di cancellazione per la chiusura totale al traffico;
- Individua un'area di sicurezza intorno all'area colpita dall'evento e predispose una cancellazione per chiusura totale al traffico di ogni genere;
- Individua la viabilità alternativa per aggirare l'area di sicurezza e si assicura che venga comunicata alla popolazione e agli enti sul territorio che stanno gestendo l'emergenza;
- Coordina tutti i referenti di funzione "operativi" allo scopo di supportare nell'evacuazione della popolazione gli enti che stanno gestendo l'emergenza;
- Verifica l'esigenza di contattare le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua, con la collaborazione del responsabile della Funzione Servizi Essenziali F5;

#### ***Referente della funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria (F2)***

- Coordina il suo personale a supporto degli enti che stanno gestendo l'emergenza;
- Comunica ogni sua azione al Sindaco prima di eseguirla e con esso si coordina;
- Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati;
- Assicura l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;
- Attiva e mantiene i contatti con le strutture ospedaliere. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;

#### ***Referente della funzione volontariato (F3)***

- Attiva il volontariato di protezione civile;
- Coordina il suo personale a supporto degli enti che stanno gestendo l'emergenza;
- Provvede ad attrezzare le aree di accoglienza per la popolazione evacuata. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;
- Predispose ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza. Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;



- Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;

***Referente della funzione materiali e mezzi (F4)***

- Invia i materiali e i mezzi necessari: alla cancellazione, ai primi soccorsi e alla gestione dell'evento in generale, coordinandosi con le altre funzioni o direttamente con il referente dell'ente che gestisce l'emergenza. Tiene informato il sindaco ed il referente della funzione F1;

- Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;

- Provvede ad attrezzare le aree di accoglienza per la popolazione evacuata;

***Referente della funzione servizi essenziali (F5)***

- Se richiesto dal Sindaco e/o referente dell'ente che sta gestendo l'emergenza, contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per interrompere o per garantire la continuità dei servizi;

- Se richiesto dal Sindaco e/o referente dell'ente che sta gestendo l'emergenza, contatta e mantiene le comunicazioni con i rappresentanti degli enti gestori e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.

***Referente della funzione censimento danni persone e cose (F6)***

- Esegue un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica, e lo comunica al Sindaco e al responsabile del COC. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;

***Referente della funzione strutture operative (F7)***

- Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli e dove ritenuto necessario anche in accordo con la Prefettura per controllare il deflusso della popolazione, anche con la collaborazione dei Volontari.

- Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili.

- In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo.

- Per tutte le azioni sopra discusse, nel caso in cui le stesse siano gestite e coordinate da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;

***Referente della funzione telecomunicazioni (F8)***

- Garantisce il funzionamento delle comunicazioni anche a seguito dell'evento.

- Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.

- Per tutte le azioni sopra discusse, nel caso in cui le stesse siano gestite e coordinate da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;

- Supporta il Sindaco nella predisposizione di una conferenza stampa.

***Referente della funzione assistenza alla popolazione (F9)***

- Coordina le attività di allertamento/informazione della popolazione e di evacuazione della popolazione dall'area colpita dall'evento e dall'area di sicurezza in collaborazione con la F1 e provvede al ricongiungimento familiare. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;
- Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;
- Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando la presenza di persone fragili e l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.
- Garantisce il trasporto verso le aree di protezione civile e l'assistenza continua della popolazione. Nel caso in cui tale azione sia gestita e coordinata da altro ente che abbia preso formalmente in carico la gestione dell'emergenza provvede a supportarlo;

**MODELLO DI INTERVENTO E PEE:**

Nel caso indicato dal paragrafo 2.2 della Circolare 45427 del 6 Agosto 2018 "Attività che non possono essere svolte dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile", le procedure di intervento e di impiego dei volontari saranno contenute nel PEE. I volontari saranno comunque sempre in contatto con il referente della Funzione F3 presente nella sala operativa comunale, attiva fino alla fine dell'evento ed al deflusso degli ospiti della manifestazione.

*COMUNE DI MONTESILVANO*



**SPECIFICHE**

**RISCHIO MAREMOTO**

INDICE

- Zona Rossa ed Esposto da pagina 2 a pagina 4
- Aree e Strutture sicure pagina 5
- Punti di Raccolta pagina 6
- Divisione del Territorio - Vie di Fuga e Cancelli da pagina 7 a pagina 23
- Piano di Comunicazione e Specifiche It-allert da pagina 24 a pagina 25

## ZONA ROSSA ED ESPOSTO

### *Confini per l'istituzione della Zona Rossa Allerta ROSSA*

I confini della zona rossa sono rappresentati dal confine con Pescara, via G. Verrotti, via N. Sospiri, SS16 bis, via Piceni, Fiume Saline destra idrografica, quindi via Cavallotti, via A.Moro, via A. Rossi, viale C. Maresca fino a tornare al confine con Pescara, vedere foto a seguire. La zona Rossa è suddivisa in Sezione I e Sezione II, che ricalcano i limiti delle sezioni previste dalle *aree di riferimento alle aree di attesa*. La Sezione III ricalca in parte la sezione prevista dalle *aree di riferimento alle aree di attesa*. Il resto della zona rossa, denominata nel file digitale *Zona Rossa Supplementare*, ossia quella tra SS16bis fino al confine con Cappelle sul Tavo, Fiume Saline e via Piceni, viene individuata per favorire il blocco della viabilità e per mettere in sicurezza il territorio più prossimo al Fiume Saline



Nella foto sopra riportata, inoltre, vengono rappresentati con delle linee celesti anche i fossi, che in parte, si specifica, sono tombati. Tali fossi potrebbero, per loro natura, rappresentare un canale preferenziale di penetrazione del territorio dall'onda di maremoto. Anche per tale motivo la zona Rossa sezione III è maggiore rispetto all'area esposta all'Allerta rossa. Le strade con i relativi dati sul numero di persone e famiglie presenti nella zona Rossa sezione I, II, e III sono individuate, con diversi codici colori e codici lettera, nel file in possesso dell'amministrazione comunale denominato *Cittadini Montesilvano divisione Sezioni*.

In caso di allerta il referente della Funzione F1 deve modificare riducendo o estendendo la zona rossa a seconda delle reali necessità.

**ESPOSTO**

- **Rete viaria:** tutte le strade nell'area racchiusa tra il confine con Pescara, la linea ferroviaria, via G. Verrotti, via G. D'Annunzio, SS16bis, via G. Di Vittorio, via F. Cavallotti, via Piceni, via Egitto, via Fiume Samara, via Lungofiume Saline, fiume Saline, Fiume Saline, viale Carlo Maresca e via Aldo Moro. L'elenco esaustivo delle singole strade, elenco numero famiglie e numero individui divise per sezione I, II e sezione III è presente nel documento *Cittadini Montesilvano divisione Sezioni* in possesso dell'amministrazione comunale, ma non allegato al presente PEC.
- **Esposto:** Sezione I + Sezione II + Sezione III 11.693 Famiglie.  
Esposto Sezione I + Sezione II: 22.644 individui. Sezione III: 7.923 individui.  
Totale individui 30.567.
- **Edifici rilevanti:**

- ✓ **Servizi**

Stazione ferroviaria; centrale Telecom, via Lambro; centro rifiuti in via Etiopia

- ✓ **Strutture sanitarie**

**Farmacie e dispensari sul territorio comunale:** via Adige, 67; corso Umberto I, 416; via Vestina, 664; via Lazio, 50; viale Europa, 23/d; corso Umberto I, 694; via S. Domenico, 18. **Strutture sanitarie veterinarie e farmacie veterinarie:** Ambulatorio Veterinario in via G. Verrotti, 142; Farmacia e farmacia veterinaria in corso Umberto N°17/3. **RSA Residenza Sanitaria Assistenziale:** RSA Santa Maria Ausiliatrice in via Lago di Como, 1. **Altre strutture sanitarie:** Centro di Fisioterapia e Riabilitazione in via Giolitti, 2

- ✓ **Luoghi di aggregazione di massa**

**Case di riposo:** Santo Volto in via Marinelli, 104. **Centri commerciali, supermercati e capannoni con attività miste commerciali:** Centro Commerciale Via Alberto D' Andrea, 1; Centro Commerciale in corso Umberto I, 332; Centro Commerciale in SS16, C.so Umberto I, 447; Supermercato corso Umberto I, 32; Ipermercato Oasi in corso Umberto I, 334; Maury's Montesilvano in corso Umberto I 305; Eurospin in corso Umberto I, 404; Intrend in corso Umberto I, 434; LidL in corso Umberto I, 451; Risparmio Casa in via G. Verrotti, 21; Todis in via Egitto 12; Supermercato in via Neva; Aggregazione negozi, palestre e uffici in via Mohandas Gandhi; Capannone uffici, negozi e officine in corso Grande Umberto 1°; autosalone in corso Umberto I, 391. **Centro Congressi:** Pala Dean Martin, Centro Congressi in via Aldo Moro. **Attività ludico ricreative, culturali:** Bowling in corso Umberto I, 420. **Parchi pubblici rilevanti:** Parco pubblico Parco della Libertà in via Aldo Moro; Parco pubblico le vele in via A. Moro. **Attività istituzionali:** Poste italiane, CPD Montesilvano in via Giuseppe di Vittorio, 13; Poste corso Umberto I, 34; INPS e uffici provinciali in via Giolitti, 9.

- ✓ **Strutture sportive**

Centro Sportivo Le Naiadi; Campo Sportivo "Galileo Speciale"; palestra in via G. Verrotti; Club Nautico Airone; Club Nautico saline;

- ✓ **Strutture turistiche e ricettive**

Hotel Prestige in via Marinelli 102; Hotel Sea Lion; Hotel Promenade; Grand Hotel adriatico; Serena Majestic; Grand Hotel Montesilvano; Grand Eurhotel Residence;

Grand Hotel Mediterraneo; Motel River; Residence Piper; Hotel Duca degli Abruzzi; Hotel Settebello in via Tevere, 5; Hotel Excelsior in via Bradano 5; Club Hotel Le Nazioni in via Bradano 6; Hotel Nel Pineto in via Bradano; Hotel Germania in via Sulmona 4; Hotel Piccolo Mondo in via Marinelli 86; Hotel Sole in via A. Moro 106; Hotel D'Atri Montesilvano in via Calabria, 14/1; Hotel City in viale Europa, 77;

✓ **Luoghi di culto**

Chiesa di San Giovanni Apostolo ed Evangelista in via Emilia, 1; Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Bosco in via Lanciano 13; Chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa in via Sele 5; Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio di Padova in piazza G. Marconi; Centro Pastorale Montesilvano in via G. Pascoli, 1;

✓ **Servizi scolastici**

DDS, tutti i plessi, quindi scuola dell'infanzia e primaria plesso "Villa Verrocchio", scuola dell'infanzia e primaria plesso "M. Berardinucci", scuola primaria e dell'infanzia plesso "M. Marinelli", scuola primaria via Abruzzo, scuola dell'infanzia plesso "via Dante"; ICS Villa Verrocchio, tutti i plessi quindi scuola dell'infanzia plesso "G. Dezio" e scuola primaria plesso "Via Verrotti sud", scuola secondaria di I grado plesso "Villa Verrocchio" e sede centrale, scuola primaria plesso "Don Bruno Cicconetti"; Uda Tec Lab; asilo nido On. Delli Castelli in via U. Foscolo; Polo Scolastico Minerva in C.so Umberto I, 27; Istituto Immacolata Di S. Chiara Asilo in via Castellano, 5; Congregazione Suore Della Presentazione Asilo in viale Europa; Istituto di Istruzione Superiore "Emilio Alessandrini" in via Carmine d'Agnese, 1

○ **Edifici - zone industriali**

Saline S.r.l. materiali edili in via Piceni, 54; distributore benzine in via Cavallotti; parte della zona industriale su via Cavallotti; distributore via A. Moro incrocio via Finlandia; distributore Carbur SS16 incrocio via Cavallotti; distributore Eni SS16; Eni Station in Via G. Verrotti, 21; distributore ESS via G. Verrotti; distributore Martina via G. Verrotti;

- **Edifici Strategici:** ES002 Croce Rossa Italiana in corso Umberto I, 1 - ES004 Distretto Sanitario Di Base Di Montesilvano, Ospedale Via Carmine d'Agnese - ES007 CC Comando Compagnia Montesilvano in via Vincenzo Agostinone, 4 - ES011 Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Onlus in via Calabria, 1 - ES012 Guardia Medica-Continuità Assistenziale Montesilvano via Inghilterra 20 - ES013 Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Onlus in corso Umberto I, 81;
- **Aree di P.C. non utilizzabili:** da AT0001 a AT0018 – AA0001 e AA0002;
- **Criticità:** da C1 a C35 e C40;

## AREE E STRUTTURE SICURE

Tutte le aree di attesa, punti di raccolta e strutture di accoglienza nella sezione I, II e nella gran parte della sezione III sono in area di allerta rossa. Le aree di attesa, punti di raccolta e strutture di accoglienza a sinistra della SS16bis e a destra idrografica del Saline, per sicurezza non vengono prese in esame. Il numero di aree e strutture sicure quindi per il rischio maremoto sono poche.

Le aree sicure sono:

- Tutta l'area intorno al Liceo Scientifico Statale "Corradino D'Ascanio" in via Luigi Polacchi, compresa AT0025. Superficie totale circa 25.000 mq. Spazio per ogni persona 10 mq. Capacità ricettiva 2.500 persone;
- AT0028 allargata a spazi parcheggi di via Rimini. Superficie totale circa 13.000 mq. Spazio per ogni persona 10 mq. Capacità ricettiva 1.300 persone;
- AT0030 allargata al parco di via V. Ambrosini. Superficie totale circa 13.000 mq. Spazio per ogni persona 10 mq. Capacità ricettiva 1.300 persone.
- il Centro Sportivo Trisi CST - Via S. Gottardo, 13. Superficie totale circa 24.000 mq. Spazio per ogni persona 10 mq. Capacità ricettiva 2.400 persone;
- AT0030 e tutta l'area del centro commerciale limitrofo presente dall'altra parte di via S. Padre. P. da Pietrelcina. Superficie totale circa 12.500 mq. Spazio per ogni persona 10 mq. Capacità ricettiva 1.250 persone;
- Centro sportivo 5 stelle in Strada da denominare, 15. Superficie totale circa 10.500 mq. Spazio per ogni persona 10 mq. Capacità ricettiva 1.050 persone;

Totale capacità ricettiva 9.800 persone.

La capacità di movimentazione dai punti di raccolta alle aree sicure tramite flotta scuolabus è di 376 persone.

## I PUNTI DI RACCOLTA

I Punti di Raccolta, da ora anche P.d.R., servono a portare in salvo le persone non autosufficienti negli spostamenti e-o per l'evacuazione orizzontale di tutta la popolazione. L'utilizzo dipende dal metodo di allontanamento che il Sindaco decide di adottare. Le persone disabili e non autosufficienti andranno allontanate con mezzi di soccorso sanitari idonei ed il Sindaco può decidere di anticipare, sin dal primo messaggio, l'evacuazione delle persone più fragili. I P.d.R. sono soggetti all'area allerta rossa. Gli stessi quindi saranno attivati dal Sindaco sentiti, se raggiungibili, l'Agenzia Regionale ed il Prefetto. Presso i P.d.R., attivabili con le forze comunali, deve essere presente metà della flotta scuolabus per una quantità di persone trasportabili di circa 180 persone a viaggio. Il punto di arrivo sarà individuato dalla F1 con il Sindaco.

I P.d.R. attivabili con le forze comunali sono i seguenti:

- Altezza AT0003 Largo Metauro, ma su via della Liberazione per le aree di Arno, Adige e Sele-Sangro. Quattro scuola bus capacità di circa 180 persone. Lunghezza tragitto verso il primo luogo sicuro, ossia Liceo Scientifico Statale "Corradino D'Ascanio", di circa 4.5 km. Tragitto via Arno, SS16, SS16bis, luogo sicuro;
- Su via della Liberazione tratto tra via Marinelli e via Piave. Quattro scuola bus capacità di circa 180 persone. Lunghezza tragitto verso il primo luogo sicuro, ossia Liceo Scientifico Statale "Corradino D'Ascanio", di circa 2.7 km. Tragitto via Marinelli, SS16, SS16bis, luogo sicuro.

Con la flotta scuolabus a disposizione del Comune si potranno garantire i soli due P.d.R. sopra indicati. È fondamentale però riuscire ad attivare altri P.d.R. supplementari, ed i mezzi per la loro attivazione dovranno essere richiesti dal C.O.C. alla catena di comando. I P.d.R. supplementari in cui inviare i mezzi ricevuti dagli enti sovra comunali sono i seguenti:

- Parcheggio via Crati, AT0001;
- Palazzetto dello Sport "Corrado Roma", AA0001 struttura di accoglienza;
- Sezione di via della Liberazione tra via Mantova e via Flumendosa;
- Piazza Lanciano, AT0009;
- Sezione di via della Liberazione tra via Puglie e via Salentina;
- Parcheggi via A. Moro incrocio con via Bocca di Valle;
- Parco pubblico via Emilia incrocio con via Calabria;
- Parcheggi di viale Inghilterra, AT0013;
- Parcheggi del Centro commerciale Porto Allegro in Via Alberto D' Andrea, 1;
- Parcheggi "Emilio Alessandrini" in via Carmine d'Agnese;
- parcheggio via S. Domenico incrocio SS16;
- parcheggi Lidl supermercato SS16 incrocio con via D. Baltea.
- Parcheggio e area verde in via G. Verrotti, AT0016;
- Parcheggio all'incrocio tra via G. Verrotti e via F. di Lauro;

Il referente della F1 sentito il Sindaco potrà, a seconda della necessità, modificare il numero e la posizione dei P.d.R..



## **DIVISIONE DEL TERRITORIO-VIE DI FUGA E CANCELLI**

Il sistema di allontanamento viene deciso dal Sindaco sentiti gli enti sovra comunali.

Per il rischio maremoto il sistema dei cancelli deve essere individuato con un piano di livello intercomunale.

***Tutto il piano di fuga, compreso l'applicazione del sistema dei cancelli, è applicabile solo ed esclusivamente dopo l'esecuzione di una intensa campagna di addestramento della popolazione.***

***Non vi è nessuna possibilità di applicazione del piano di evacuazione orizzontale in caso contrario.***

Tutto il territorio tra via A. Moro e via G. Verrotti è soggetto all'allerta rossa, così come l'area in cui è sita la rampa dell'uscita di Santa Filomena/Pescara Nord.

Tutte le strade che collegano Montesilvano con Città Sant'Angelo ed il casello di Pescara Nord sono in allerta rossa o attraversano il Fiume Saline, ed è quindi impossibile poter applicare a livello comunale un sistema di cancellazione efficiente ed operativo.

Il sistema dei cancelli principali previsto per questo rischio in questo PEC, quindi, avrà come obiettivo di delimitare l'area di allerta rossa nel settore della *Zona Rossa Supplementare*, delimitare le *Sezioni* e regolare il deflusso della popolazione verso le strutture più sicure in tutti i settori.

Si specifica, inoltre, come la maggior parte dei cancelli con funzione di direzionamento del traffico ricadano all'interno dell'area di *allerta Rossa*. Con questo si vuole evidenziare ancora di più il ruolo essenziale della popolazione in caso di evacuazione orizzontale e la necessità di addestrare la popolazione all'evacuazione, azione utile tra l'altro anche per gli altri rischi.

Per tutta l'area non ricadente nella zona di allerta rossa il Sindaco emette ordinanze di divieto di uscire dalle proprie abitazioni e luoghi di lavoro e comunque il divieto assoluto di mettersi in strada ed il divieto di andare-stazionare ai piani seminterrati o comunque sotto il livello strada.

Il Sindaco, in coordinamento con l'agenzia regionale di P.C. ed il Prefetto, potrà decidere di estendere l'ordinanza di cui sopra anche alla sezione II e-o addirittura alla sezione I.

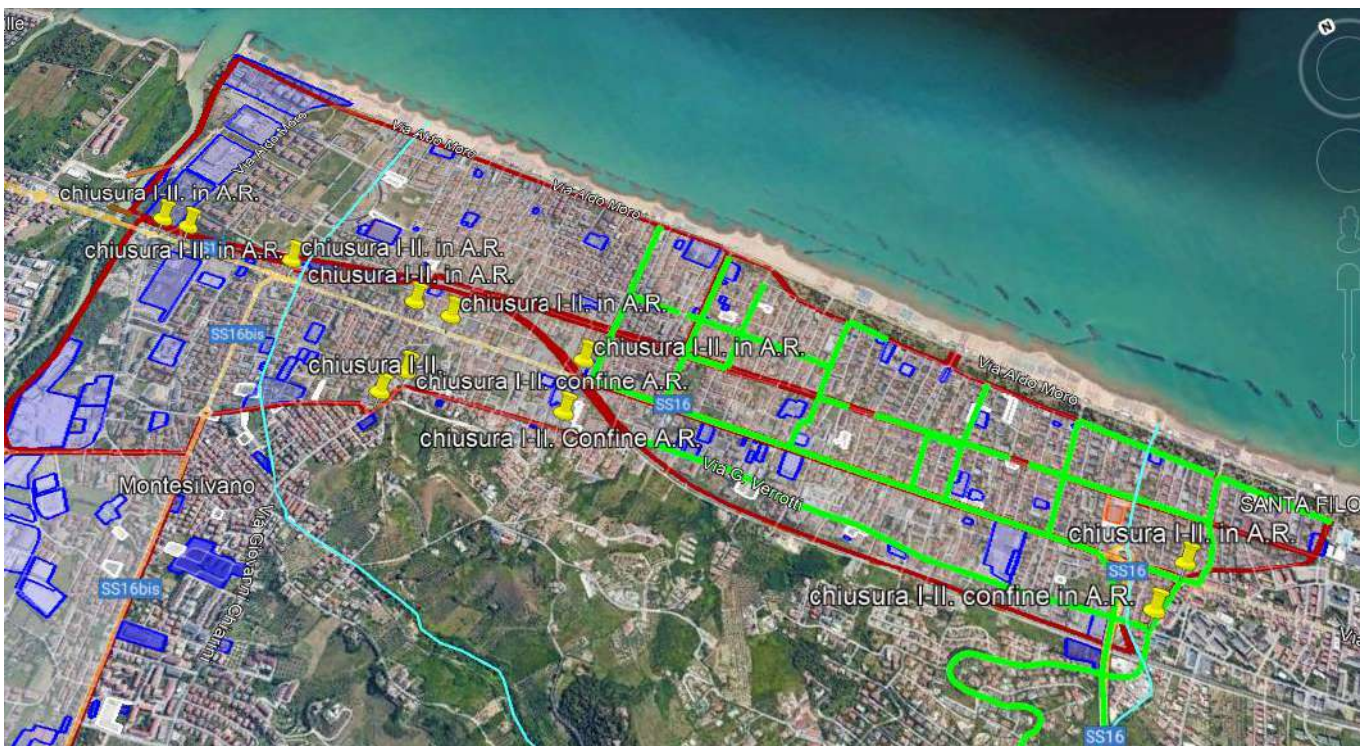
Il referente della Funzione F1 potrà modificare il sistema di cancelli in base alle necessità e qualora voglia modificare l'estensione della zona rossa. Tutti i cancelli sono attivati tramite ordinanza.

La F7 dovrà attivare i cancelli e mantenerli operativi e mantenere libere le strade.

Si sottolinea quindi come la popolazione dovrà essere addestrata al riconoscimento dei percorsi di fuga e all'applicazione delle pratiche di auto salvamento e buon comportamento. L'addestramento dovrà, inoltre, riguardare il riconoscimento dei sistemi di allarme sia comunali sia sovra comunali.

L'addestramento potrà essere supportato dall'utilizzo di un app di supporto e-o l'applicazione di cartellonistica.

**Cancelli di chiusura Sezione I e II:** C.P. 51) rotatoria SS16 con SP25, C.P. 52) rotatoria via G. Verrotti con SP25, C.P. 53) uscita di Santa Filomena/Pescara Nord, C.P. 54) via C.A. dalla Chiesa con via G. Verrotti, C.P. 55) incrocio SS16 con via Sila, via Salentina, C.P. 56) rotatoria SS16 con SS16 via R. Ruffilli, C.P. 57) rotatoria via G. Verrotti con via R. Ruffilli, C.P. 58) rotatoria via G. Chiarini con via N. Sospiri, C.P. 59) incrocio SS16 con viale Europa, C.P. 60) rotatoria SS16 con via Roma e P. A Beni, C.P. 61) incrocio SS16 con via A. Moro, C.P. 62) rotatoria SS16 con via A. Moro e via F. Cavallotti, C.P. 63) incrocio SS16bis con via G. D'Annunzio, C.P. 64) rotatoria SS16bis con via N. Sospiri, C.P. 65) incrocio SS16 bis con via Sciesa, C.P. 66) incrocio via G. Chiarini con via Sciesa, C.P. 67) incrocio SS16 bis con via M. di Pietro, C.P. 68) incrocio via G. Chiarini con via M. di Pietro, C.P. 69) rotatoria SS16 bis con via F. Foreste, C.P. 70) rotatoria SS16 bis con SS714, C.P. 71) rotatoria via G. Chiarini con SS714,



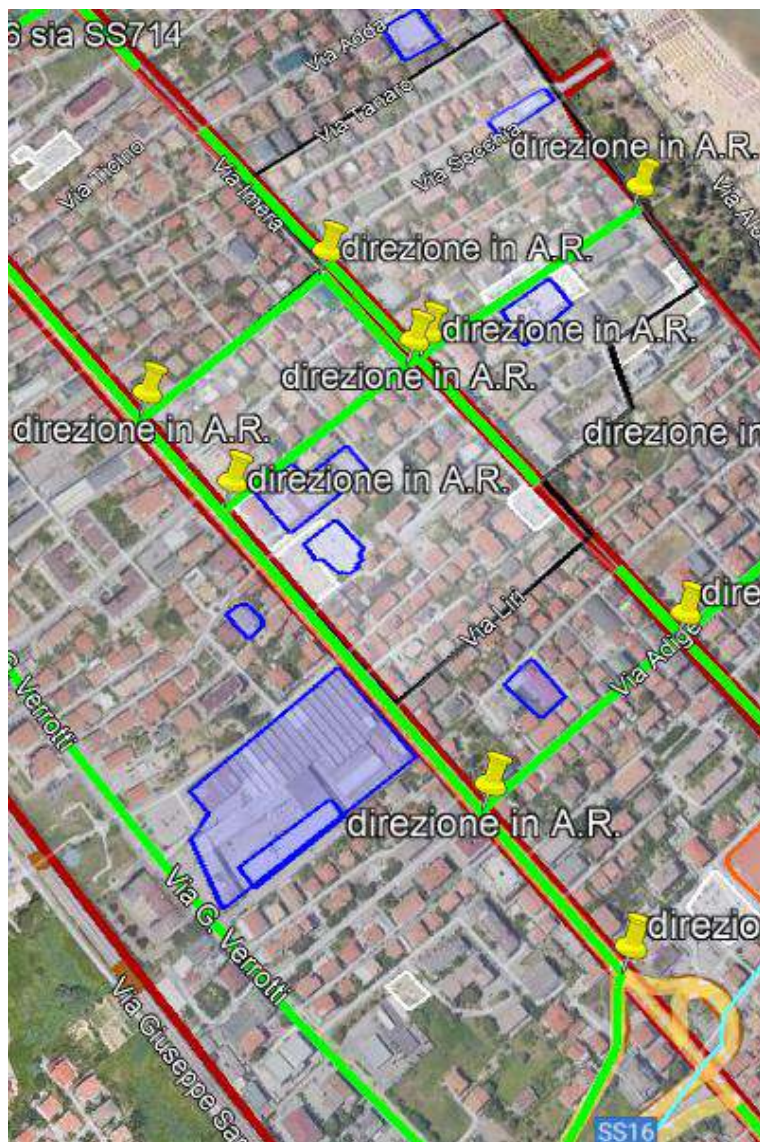




## SEZIONE I

- **Area Sele-Sangro:** l'area racchiusa tra traversa via Tronto, via Metauro, via della Liberazione, via Liri, SS16, via Sangro, via Ticino, via Imera/via della Liberazione, via Adda, via Bradano, via Tronto.
  - **Area Sele-Sangro via di fuga:**
    - L'area tra via Liri, via delle Liberazione, via Ticino e la SS16, accede alla SS16;
    - via Sele – SS16 – direzione aree interne; via Sele – via Sangro – SS16 - direzione aree interne; via della Liberazione via Sele o SS16 e direzione aree interne o via Sangro - SS16 e direzione aree interne;
  - **Area Sele-Sangro cancelli:**
    - via Tronto/via Sele - via Sele/via della Liberazione - via Tagliamento/via Imera - via Sangro/via Imera - via Sangro/SS16 - via Tagliamento/via SS16;

In caso di intasamento della viabilità per SS16 e SP25 è possibile indirizzare il traffico in direzione della SS714.

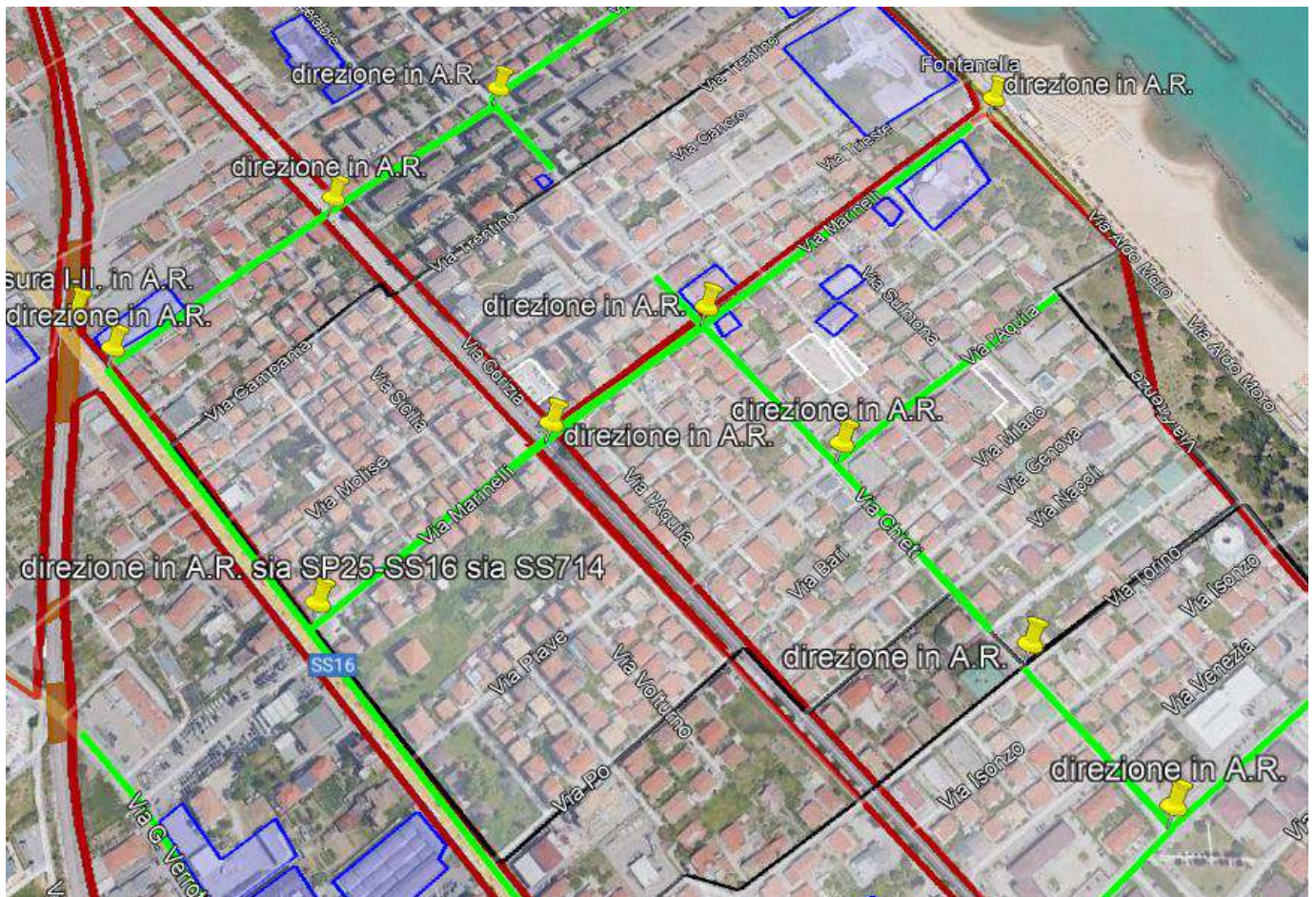




**SEZIONE I**

- **Area Marinelli:** l'area racchiusa tra via Torino, via Chieti, via Napoli, via della Liberazione, via Po, SS16, via Campania, via della Liberazione, via Trentino, via A. Moro, via L'Aquila, via Firenze.
- **Area Marinelli via di fuga:**
  - L'area tra via Po, SS16, via Campania, via delle Liberazione accede alla SS16;
  - via L'Aquila – via Chieti – via Marinelli – SS16 – direzione aree interne; via Marinelli – SS16 – direzione aree interne;
- **Area Marinelli cancelli:**
  - via A. Moro/via Marinelli – via Chieti/via Torino – via Chieti/via L'Aquila – via Chieti/via Marinelli - via Marinelli/via della Liberazione - via Marinelli/SS16;

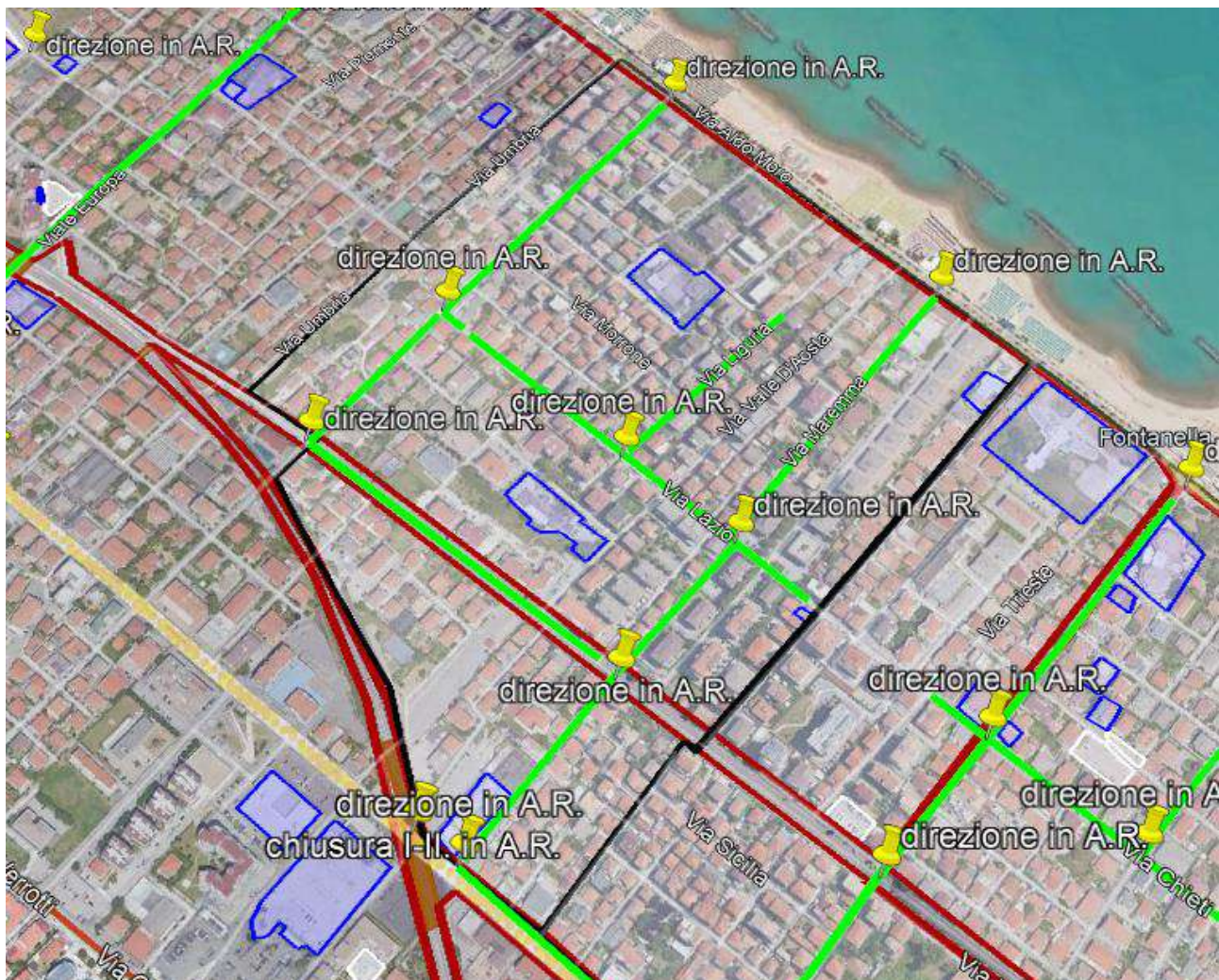
In caso di intasamento della viabilità per SS16 e SP25 è possibile indirizzare il traffico in direzione della SS714



## SEZIONE I

- **Area Maremmana-Abruzzo:** l'area racchiusa tra via Trentino, via della Liberazione, via Campania, SS16, linea ferroviaria, via Abruzzo, via della Liberazione, via Umbria, via A. Moro.
- **Area Maremmana via di fuga:**
  - L'area tra via Campania, SS16, Linea ferroviaria, via Abruzzo, via delle Liberazione accede alla SS16;
  - via Maremmana - via Polesine - SS16 - direzione aree interne; via Lazio - via Maremmana via Polesine - SS16 - direzione aree interne; via Abruzzo - via Lazio - via Maremmana - via Polesine - SS16 - direzione aree interne; via Abruzzo - via della Liberazione - via Polesine - SS16 - direzione aree interne; via Liguria - via Lazio - via Maremmana - via Polesine - SS16 - direzione aree interne;
- **Area Maremmana cancelli:**
  - via A. Moro/via Maremmana – via Lazio/via Polesine/via Maremmana - via Polesine/via delle Liberazione - via Liguria/via Lazio - via A. Moro/via Abruzzo - via Abruzzo/via Lazio - via Abruzzo/via delle Liberazione;

In caso di intasamento della viabilità per SS16 e SP25 è possibile indirizzare il traffico in direzione della SS714

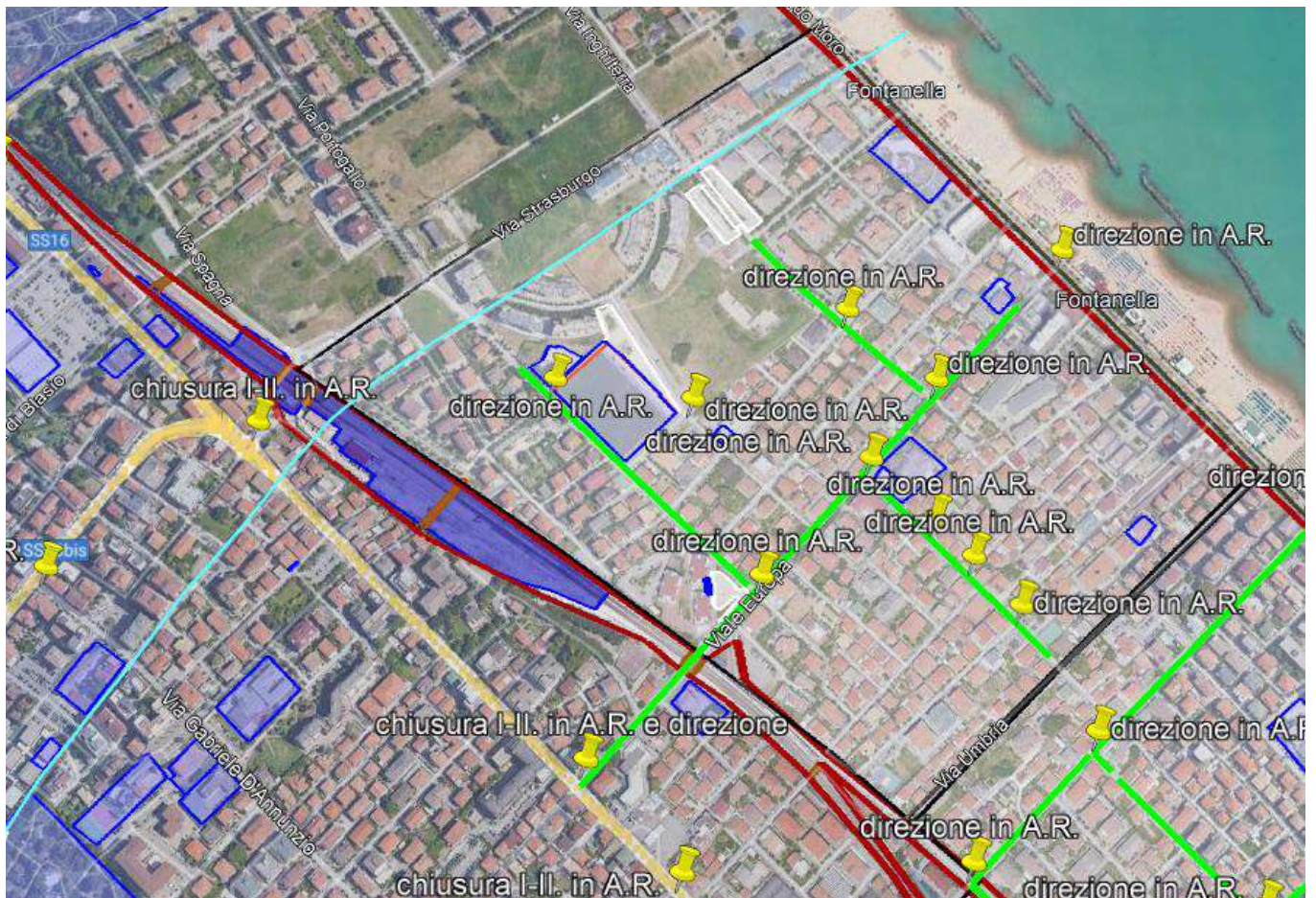




## SEZIONE I

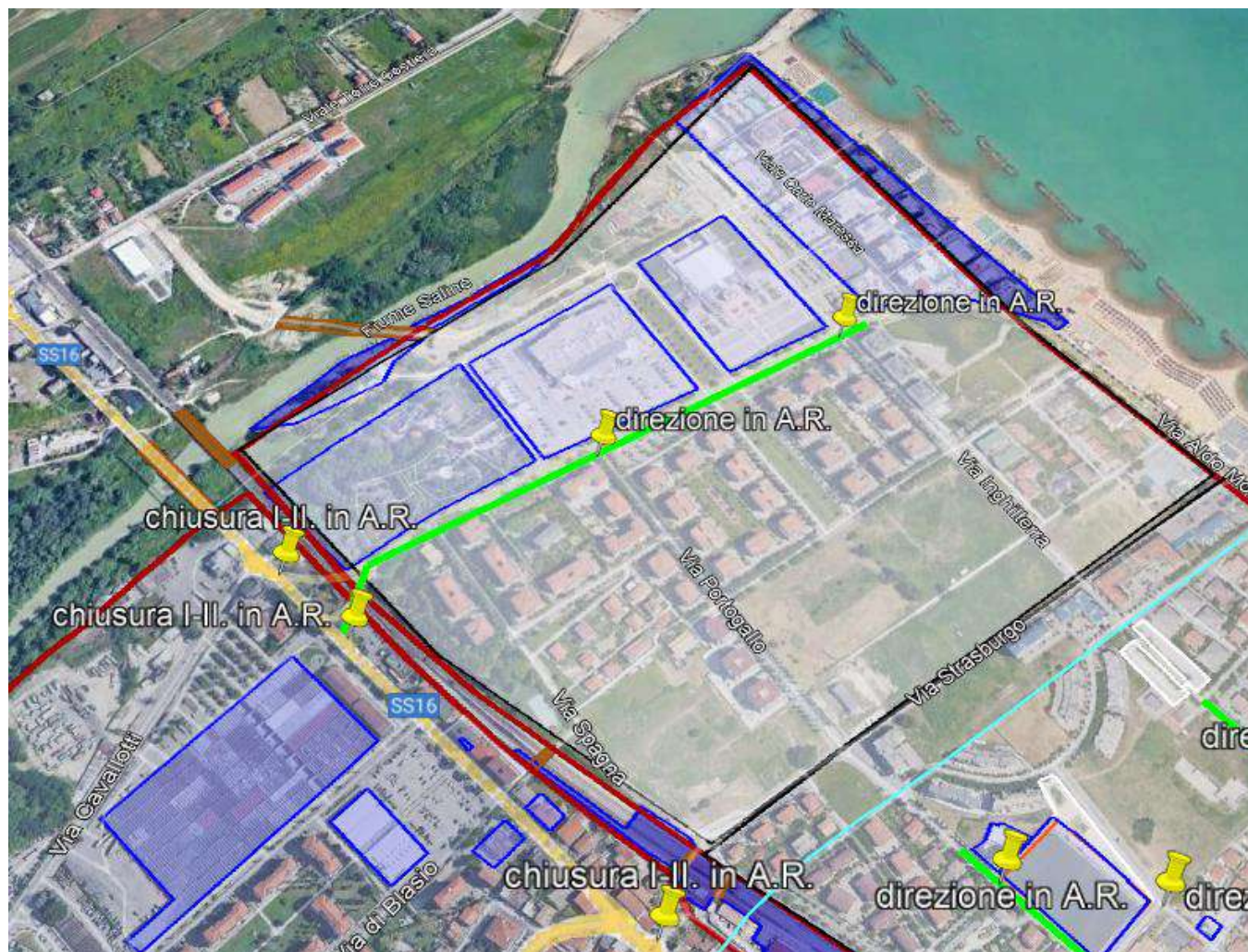
- **Area Europa:** l'area racchiusa tra via Umbria, via della Liberazione, via A. Manzoni, via G. Gozzano, via Spagna, Corso Strasburgo, via A. Moro.
  - **Area Europa via di fuga:**
    - via Emilia - viale Europa - SS16 - SS16bis - SS714 o aree interne o aree sicure; viale Europa - SS16 - SS714 o aree interne o aree sicure; via Inghilterra - viale Europa - SS16 - SS16bis - SS714 o aree interne o aree sicure; via U. Foscolo - viale Europa - SS16 - SS16bis - SS714 o aree interne o aree sicure;
  - **Area Europa cancelli:**
    - via Basilicata/via Emilia - via Veneto/via Emilia - via Emilia/via Piemonte - via Emilia/viale Europa - viale Europa/via A. Moro – viale Europa/via U. Foscolo - via Alfieri/via del Campo sportivo - via U. Foscolo /via E. Flaiano - via Dante/via Inghilterra;

In caso di intasamento della viabilità per SS714 è possibile indirizzare il traffico in direzione della SS16 e SP25



**SEZIONE I**

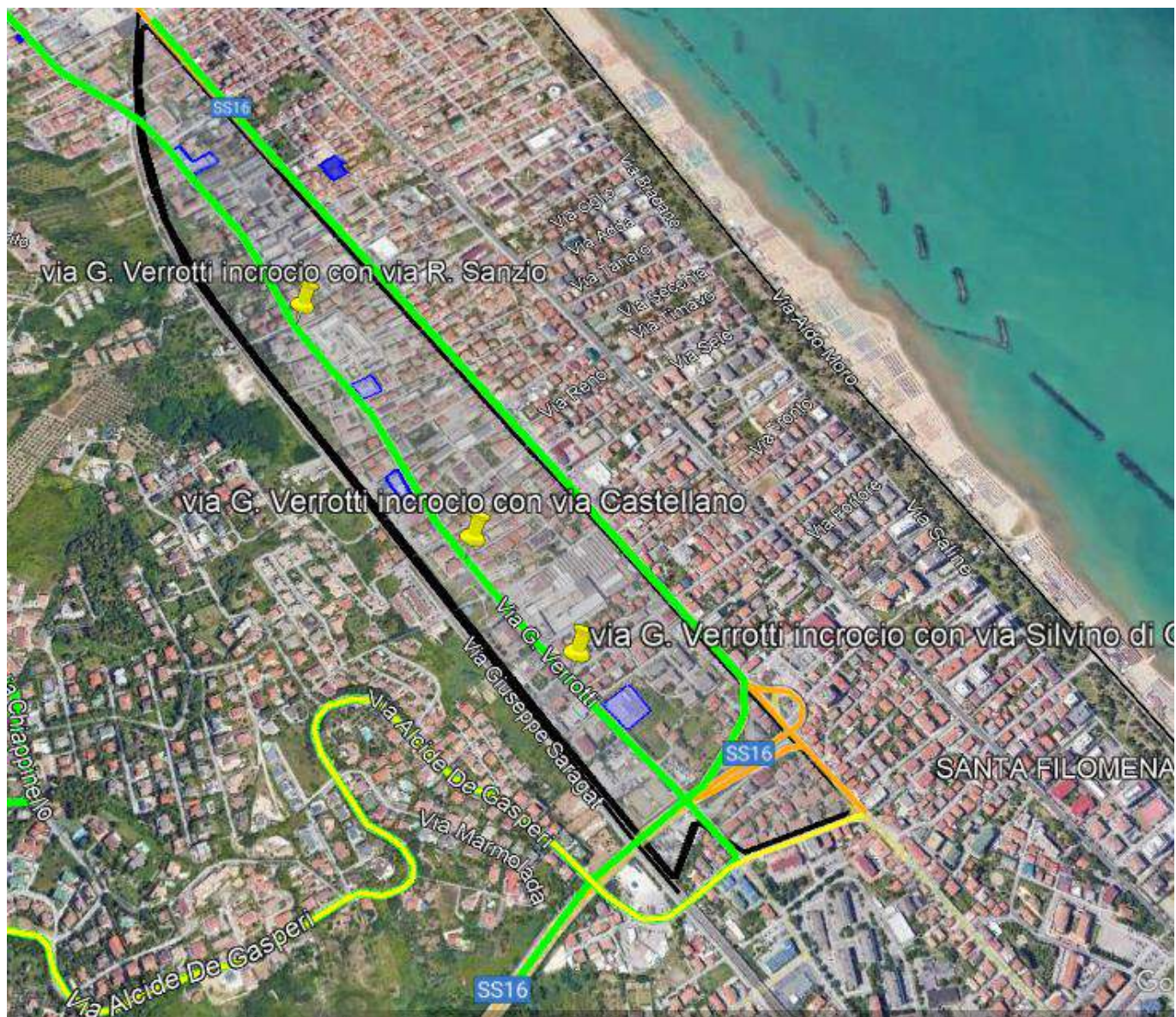
- **Area Aldo Moro:** l'area racchiusa tra via Strasburgo, via Spagna, via A. Rossi, via C. Maresca, via A. Moro.
- **Area Europa via di fuga:**
  - via A. Moro - SS16 - SS16bis - SS714 o aree interne o aree sicure;
- **Area Europa cancelli:**
  - via A. Moro /via Inghilterra - via A. Moro/via Portogallo;



**SEZIONE II**

I residenti nella Sezione II effettuano l'allontanamento tramite la SS16 e seguendo le indicazioni dei cancelli di direzionamento individuati per la Sezione I area Adige, area Sele-Sangro, area Piomba, area Marinelli, area Maremmana-Abruzzo

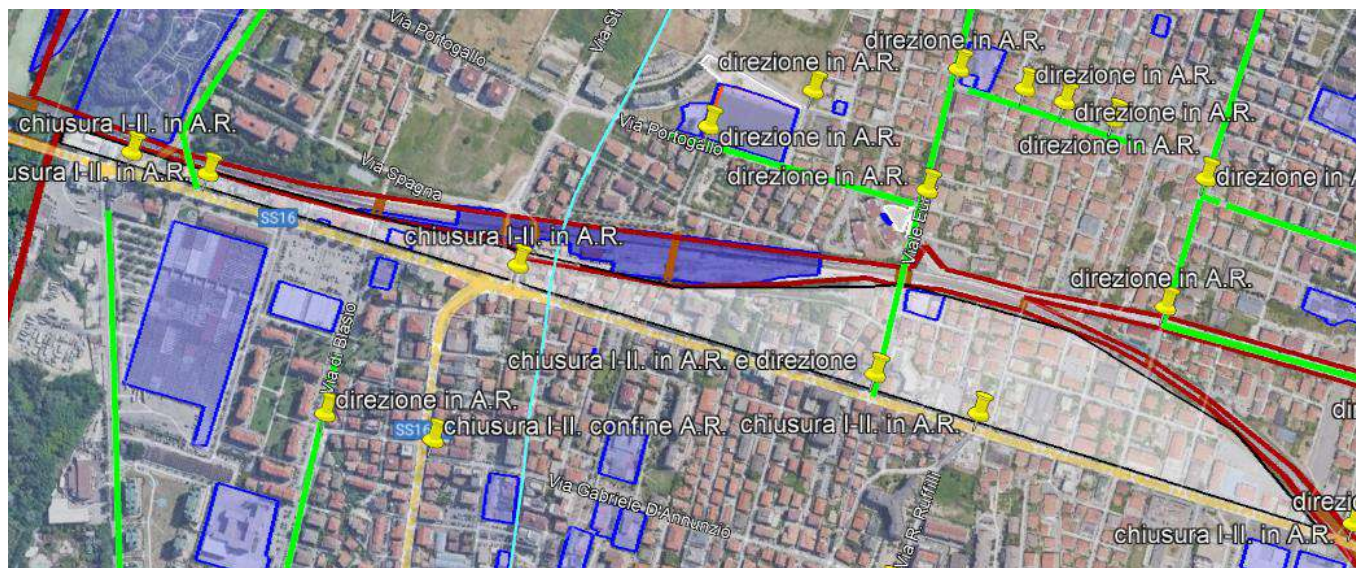
- **Sezione II via di fuga:**
  - via G. Verrotti – SP25;
- **Sezione II cancelli:**
  - via G. Verrotti incrocio con via R. Sanzio - via G. Verrotti incrocio con via Castellano - via G. Verrotti incrocio con via Silvino di Giovanni;





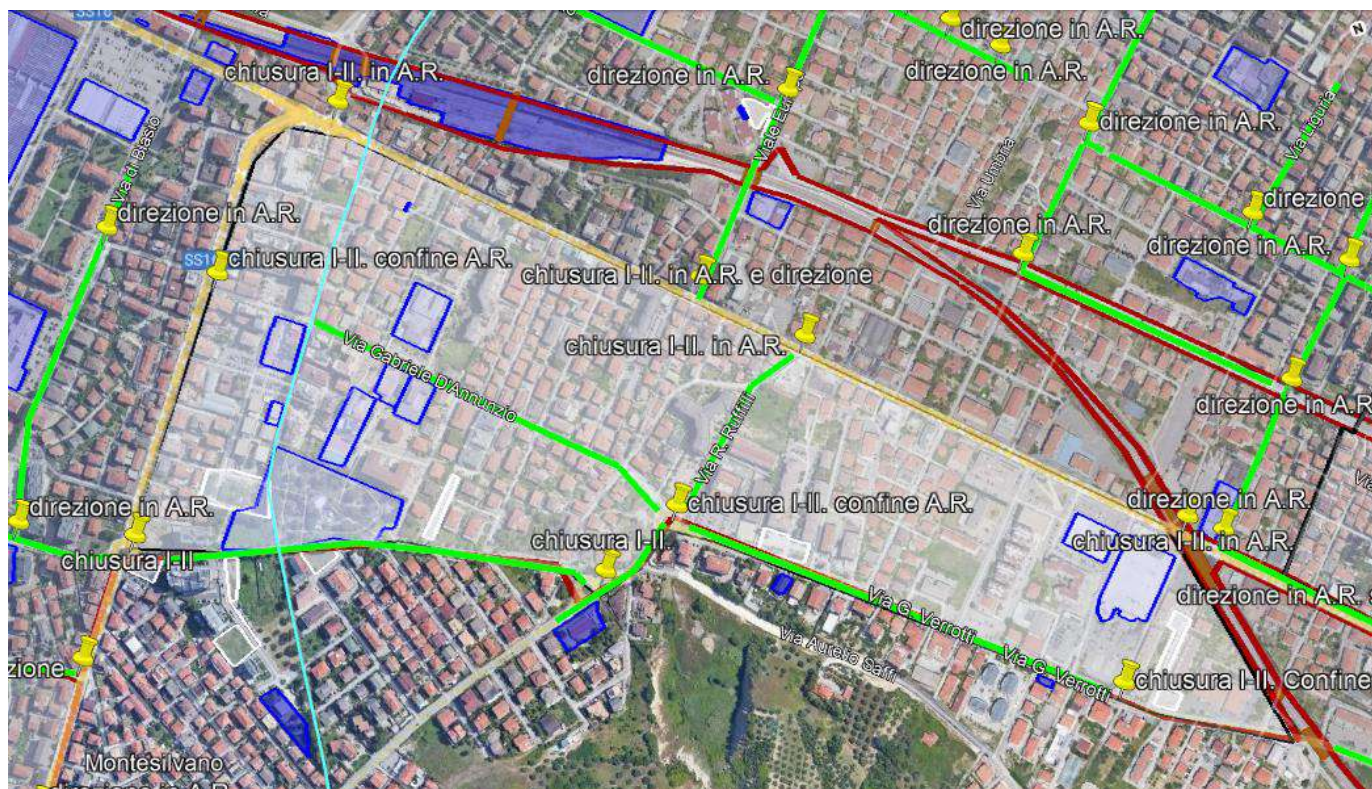
**SEZIONE III**

- **Area SS16 ferrovia:** l'area racchiusa tra SS16 e la linea ferroviaria.
  - **Area SS16 ferrovia via di fuga:**
    - accede alla SS16. SS16bis - SS714 o aree interne o aree sicure;
  - **Area SS16 ferrovia cancelli:**
    - accede alla SS16;



### SEZIONE III

- **Area Chiarini:** l'area racchiusa tra SS16 e la linea ferroviaria.
  - **Area Chiarini via di fuga:**
    - via G. Verrotti - via G. Chiarini - SS714 o aree interne o aree sicure; Via R. Ruffilli - via G. Chiarini - SS714 o aree interne o aree sicure; via G. D'Annunzio - via G. Chiarini - SS714 o aree interne o aree sicure; via N. Sospiri - via G. Chiarini - SS714 o aree interne o aree sicure;
  - **Area Chiarini cancelli:**
    - SS16/via R. Ruffilli - via G. D'Annunzio/SS16bis - via N. Sospiri/SS16bis - rotonda via G. Chiarini/via N. Sospiri - rotonda via R. Ruffilli/via N. Sospiri - via G. Verrotti/via C.A. dalla Chiesa;



**SINTESI SINSTEMA DEI CANCELLI**

**I C.P.D.** hanno la funzione di indicare la direzione di evacuazione alla popolazione che si sta spostando autonomamente, quindi indicare le vie di fuga, e di indicare le vie per raggiungere i punti di raccolta alla popolazione non autosufficiente negli spostamenti.

**Cancelli Principali Direzionali “Forze dell’Ordine, VOPC e transenne” (C.P.D.)**

**I C.P.** hanno la funzione di dividere le Sezioni, chiudere l’ingresso al Comune e favorire l’evacuazione. Devono essere supportati da un sistema di cancelli di livello intercomunale. **Cancelli Principali “Forze dell’Ordine e transenne” (C.P.)**

**I C.D.I** hanno la funzione di indicare la direzione di evacuazione alla popolazione per le aree interne e di non far defluire il traffico verso le aree lungo costa e lungo fiume.

**Cancelli Direzionali per aree Interne “Forze dell’Ordine, VOPC e transenne” (C.D.I.).**

**Cancelli Principali Direzionali “Forze dell’Ordine, VOPC e transenne” (C.P.D.)**

C.P.D. 1 via Arno/via Crati	C.P.D. 2 via Arno/via della Liberazione	C.P. 1)
C.P.D. 4 via Adige/via L. di Bracciano	C.P.D. 5 via Adige/via Saline	C.P.D. 6 via Adige/via della Liberazione
C.P.D. 7 via Adige/SS16	C.P.D. 8 via Tronto/via Sele	C.P.D. 9 via Sele/via della Liberazione
C.P.D. 10 via Tagliamento/via Imera	C.P.D. 11 via Sangro/via Imera	C.P.D. 13 via Tagliamento/via SS16
C.P.D. 14 via Bradano/via T. Piomba	C.P.D. 15 via Chieti/via T. Piomba	C.P.D. 16 via T. Piomba/via della Liberazione
- C.P.D. 17 via Flumendosa/via SS16	C.P.D. 18 via Chieti/via Torino	C.P.D. 19 via A. Moro/via Marinelli
C.P.D. 20 via Chieti/via L’Aquila	C.P.D. 21 via Chieti/via Marinelli	C.P.D. 22 via Marinelli/via della Liberazione
C.P.D. 23 via Marinelli/SS16	C.P.D. 24 via A. Moro/via Maremmana	C.P.D. 25 via Lazio/via Polesine/via Maremmana
C.P.D. 26 via Polesine/via delle Liberazione	C.P.D. 27 via Liguria/via Lazio	C.P.D. 28 via A. Moro/via Abruzzo
C.P.D. 29 via Abruzzo/via Lazio - -	C.P.D. 30 via Abruzzo/via delle Liberazione	C.P.D. 31 via Basilicata/via Emilia
C.P.D. 32 via Veneto/via Emilia	C.P.D. 33 via Emilia/via Piemonte	C.P.D. 34 via Emilia/viale Europa
C.P.D. 35 viale Europa/via A. Moro	C.P.D. 36 viale Europa/via U. Foscolo	C.P.D. 37 via Alfieri/via del Campo sportivo
C.P.D. 38 via U. Foscolo/via E. Flaiano	C.P.D. 39 via Dante/via Inghilterra	C.P.D. 40 via A. Moro /via Inghilterra
C.P.D. 41 via A. Moro/via Portogallo	C.P.D. 42 rotonda via C. D’Agnese/via E. Di Blasio	C.P.D. 43 via C. D’Agnese/via G. di Vittorio
C.P.D. 44 rotonda via Cavallotti/via G. di Vittorio	C.P.D. 45 rotonda via Cavallotti/via Piceni	C.P.D. 46 SS16 bis/via Cavallotti
C.P.D. 47 SS16 bis/via	C.P.D. 48 via G. Verrotti	C.P.D. 49 via G. Verrotti

Piceni	incrocio con via R. Sanzio	incrocio con via Castellano
C.P.D. 50 via G. Verrotti incrocio con via Silvino di Giovanni		

***Cancelli Principali "Forze dell'Ordine e transe" (C.P.)***

C.P. 51) rotatoria SS16 con SP25	C.P. 52) rotatoria via G. Verrotti con SP25	C.P. 53) uscita di Santa Filomena/Pescara Nord
C.P. 54) via C.A. dalla Chiesa con via G. Verrotti	C.P. 55) incrocio SS16 con via Sila, via Salentina	C.P. 56) rotatoria SS16 con SS16 via R. Ruffilli
C.P. 57) rotatoria via G. Verrotti con via R. Ruffilli	C.P. 58) rotatoria via G. Chiarini con via N. Sospiri	C.P. 59) incrocio SS16 con viale Europa
C.P. 60) rotatoria SS16 con via Roma e P. A Beni	C.P. 61) incrocio SS16 con via A. Moro	C.P. 62) rotatoria SS16 con via A. Moro e via F. Cavallotti
C.P. 63) incrocio SS16bis con via G. D'Annunzio	C.P. 64) rotatoria SS16bis con via N. Sospiri	C.P. 65) incrocio SS16 bis con via Sciesa
C.P. 66) incrocio via G. Chiarini con via Sciesa	C.P. 67) incrocio SS16 bis con via M. di Pietro	C.P. 68) incrocio via G. Chiarini con via M. di Pietro
C.P. 69) rotatoria SS16 bis con via F. Foreste	C.P. 70) rotatoria SS16 bis con SS714	C.P. 71) rotatoria via G. Chiarini con SS714

***Cancelli Direzionali per aree Interne "Forze dell'Ordine, VOPC e transe" (C.D.I.)***

C.D.I.72 incrocio via M Falterone con via Chiappinello	C.D.I.73 incrocio SP25 con via Chiappinello	C.D.I.74 incrocio via Pianacci con via Chiappinello
C.D.I.75 incrocio SC D'Agnesse con via Chiappinello	C.D.I.76 incrocio via Fonte dell'Abbazia con via Chiappinello	C.D.I.77 incrocio via A. Saffi con via G. Chiarini
C.D.I.78 incrocio SC D'Agnesse con via Pianacci	C.D.I.79 incrocio SP25 con via dei Ciliegi	C.D.I.80 incrocio via Vittorio Emanuele II con via dei Ciliegi
C.D.I.81 incrocio SP25b con via Vittorio Emanuele II	C.D.I.82 incrocio SP25 con via Fonte D'Olmo Ovest	C.D.I.83 incrocio SP25b con SP25
C.D.I.84 incrocio via G. Chiarini con via F. dell'Abbazia	C.P. 85 incrocio SP25 con via Fonte D'Olmo Ovest	C.D.I.86 incrocio via M. Polo con via Tesoro
C.P. 87 incrocio via G. La Pira con SP25	C.P. 88 incrocio via G. La Pira con strada da nominare 32	C.D.I.89 incrocio SS16 bis con via Fratelli Cervi
C.D.I.90 incrocio via M. Polo con SS16 bis		



**SINTESI DELL'ANALISI DELLA FORZA PRESUNTA NECESSARIA**

**Cancelli Principali Direzionali "Forze dell'Ordine, VOPC e transenne" (C.P.D.)** - Subtotali: n° 50 - Risorse minime: 50 agenti, 200 volontari e 63 transenne.

**Cancelli Principali "Forze dell'Ordine e transenne" (C.P.)** - Subtotali: n° 21 - Risorse minime: 63 agenti e 63 transenne.

**Cancelli Direzionali per aree Interne "Forze dell'Ordine, VOPC e transenne" (C.D.I.)** - Subtotali: n° 19 - Risorse minime: 19 agenti e 57 volontari.

**Forze totali: 132 agenti + 257 volontari + 126 transenne.**

Queste forze sono per garantire il sistema di cancellazione e direzionamento e non per garantire tutto il sistema necessario all'evacuazione.

Per il sistema di evacuazione vanno aggiunte le forze necessarie per gestire i seguenti macro-aspetti:

- Gestione delle aree sicure da stimare in 1 operatore ogni 100 persone.

*Spazio totale delle aree sicure pari a 98.000 mq e 9.800 persone ospitabili.*

**Stima approssimativa operatori: 98 operatori.**

- Gestione dell'evacuazione orizzontale assistita sanitaria delle persone non autosufficienti dal punto di vista psicofisico

**Stima approssimativa mancano i dati da parte dell'ASL e INPS.**

- Gestione del panico e del supporto psicologico

*Stima approssimativa 2 operatori specializzati ogni punto di raccolta.*

*Stima approssimativa 1 operatore specializzato ogni 100 persone ospitate presso le aree sicure.*

**Stima approssimativa operatori specializzati: 113 psicologi dell'emergenza.**

- Gestione della sicurezza presso i punti di raccolta e aree sicure

*Stima approssimativa 4 agenti delle forze dell'ordine ogni punto di raccolta.*

*Stima approssimativa 1 agente ogni 100 persone ospitate presso le aree sicure.*

**Stima approssimativa agenti: 158 agenti delle Forze dell'Ordine.**

- Gestione dei punti di raccolta da stimare in 1 operatore ogni 50 persone.

*Stima approssimativa mancano i dati sulle persone non autonome negli spostamenti.*

*Per una stima parziale e approssimativa si considerano tutte le persone con più di 70 anni presenti nel territorio comunale, dati <https://www.tuttitalia.it/abruzzo/34-montesilvano/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2023/>, quindi 4.849 individui tra i 70 ed i 79 e 3.442 tra i 79 ed i 100 anni. Totale 8.291.*

**Stima approssimativa operatori: 165 operatori.**

- Gestione della comunicazione sul territorio tramite P.T.

*Stima approssimativa 2 operatori per ogni P.T.. 3 P.T. per ogni area della Sezione I, 2 P.T. per ogni area della Sezione II e 3 P.T. per la Sezione III.*

*Sezione I 48 operatori, Sezione II 12 operatori, Sezione III 6 operatori.*

**Stima approssimativa operatori: 66 operatori.**

## PIANO DI COMUNICAZIONE E SPECIFICHE IT-ALLERT

Rispetto alla messaggistica del SiAM, l'utilizzo di IT-alert è previsto in caso di:

- messaggi di allerta rossa e arancione;
- messaggi di revoca.

Il soggetto responsabile per la diramazione di messaggi IT-alert per maremoti generati da sisma è il Dipartimento della protezione civile. Il CAT-INGV recapita la messaggistica del SiAM alla Piattaforma IT-alert. Il messaggio IT-alert per maremoti generati da sisma, è diramato in modalità automatica visti i tempi esigui per un allertamento efficace.

In particolare, l'invio del messaggio IT-alert è diramato in caso di messaggi di allerta rossa e arancione e per il messaggio di revoca.

L'invio di ulteriori messaggi IT-alert è valutato sulla base della situazione in atto. L'effettivo invio del messaggio IT-alert è comunicato dal DPC alle sale operative delle Regioni e delle Province autonome interessate.

Il contenuto del messaggio IT-alert riporta la tipologia dell'evento per la quale è attivato.

Nella tabella 2 sono riportati i contenuti dei messaggi IT-alert per maremoti generati da sisma.

Intestazione	Tipo di evento	area	scenario	misura
Allarme Protezione Civile	<b>Allarme</b> - Possibili onde di maremoto generate da terremoto	Epicentro [nazione (se estero) o provincia di (se in Italia)].	Possibile improvvisa inondazione della fascia costiera.	ALLONTANATI DAL MARE e raggiungi rapidamente una zona elevata. Se sei in barca, resta lontano dalle coste. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.
Allarme Protezione Civile	<b>Revoca</b> - Non si è generato il maremoto a seguito del terremoto	Epicentro [nazione (se estero) o provincia di (se in Italia)].	-	-

Tabella 2 - Contenuti dei messaggi IT-alert per maremoti generati da sisma.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i testi dei messaggi:

- Allarme Protezione Civile GG/MM/AA ore 00:00 – Possibili onde di MAREMOTO per terremoto con epicentro in [nazione (se estero) o provincia di (se in Italia)]. ALLONTANATI DAL MARE e raggiungi rapidamente una zona elevata. Se sei in barca, resta lontano dalle coste. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.
- Allarme Protezione Civile GG/MM/AA ore 00:00 – REVOCATO ALLARME MAREMOTO.

Il messaggio IT-alert per maremoti generati da sisma è inviato alle coste interessate dalla specifica allerta maremoto diramata dal CAT dell'INGV e distribuita dalla Piattaforma tecnologica del SiAM e, in particolare, nell'area geografica corrispondente alla zona di allertamento 2 così come rappresentata nelle mappe di inondazione di ISPRA.

Pertanto, il messaggio viene diramato nella zona di allertamento 2, indipendentemente dal fatto che l'allerta prevista sia Rossa o Arancione.

***Per i limiti relativi all'efficacia di IT-alert si deve far riferimento alle Indicazioni Operative ai sensi del paragrafo 5 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2020, e successive modificazioni, recante "Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert in riferimento alle attività di protezione civile", in particolare al capitolo 5 delle INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMISSIONE DI MESSAGGI DI ALLARME PUBBLICO PER MAREMOTI GENERATI DA SISMA***

*Il passaggio degli automezzi con altoparlante deve essere eseguito sulla rete viaria esposta al rischio descritta nel documento denominato "Cittadini Montesilvano divisione Sezioni" e su ogni altra strada/area indicate dal referente della funzione F1, F9 e/o Sindaco. Le azioni di evacuazione preventive devono essere eseguite per gli edifici rilevanti e gli edifici strategici e su ogni altro edificio-struttura, edificio-struttura rilevante o edificio-struttura strategico indicato dal referente della funzione F1 e/o Sindaco.*

Le note principali per creare il messaggio di evacuazione alla popolazione sono:

- chiudere luce e gas ed uscire di casa prendendo solo le chiavi del veicolo.
- guidare piano ed ordinatamente rispettando le file e le indicazioni del personale di Protezione civile.
- prendere un solo veicolo per famiglia se sufficiente a portali tutti.

Alla popolazione residente nelle zone ad accesso diretto alla SS16, vedi le tabelle dedicate ad ogni singola area delle diverse Sezioni presenti nelle pagine precedenti, va detto che devono raggiungere direttamente la SS16 e che devono seguire le indicazioni del personale di Protezione civile che troveranno in strada.

Alla popolazione delle zone che **non hanno accesso diretto alla SS16** deve essere comunicata/e la/e via/e di fuga/e, ed altresì comunicato che dovranno seguire le indicazioni del personale di Protezione civile.

Il posto di arrivo per ogni singola area di ogni sezione viene scelta dal referente della Funzione 1, in coordinamento con il Sindaco.

Per la popolazione residente nelle strade non soggette al rischio, la comunicazione, da effettuare con ogni mezzo a disposizione, dovrà intimare alla popolazione di non scendere in strada e rimanere nelle proprie abitazioni e per nessun motivo scendere ai piani sotto il livello della strada.



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**  
**INFORMAZIONI UTILI**

Comune di: **Montesilvano**

## IL TERRITORIO COMUNALE

(breve descrizione del territorio comunale, eventuale suddivisione in frazioni, principali rischi del territorio....)

*Il territorio del Comune di Montesilvano è prevalentemente antropizzato lungo le direttrici pianeggianti (Via Nazionale Adriatica e Via Vestina) che, rispettivamente, fiancheggiano il litorale Adriatico e il Fiume Saline. La città è divisa sostanzialmente in due zone: Montesilvano Colle-la parte vecchia della città e Montesilvano Spiaggia, nella parte inferiore. La maggior parte del territorio comunale è di tipo collinare con la presenza di alcuni nuclei abitati fra i quali spicca Montesilvano Colle (nucleo storico), panoramica terrazza sull'Adriatico che conserva ancora i caratteri del borgo fortificato. La restante parte del territorio comunale è di tipo pianeggiante: Montesilvano Spiaggia (densamente abitata) distesa in riva al mare Adriatico e costeggiata dalla riserva naturale santa Filomena. (pineta). L'accessibilità ai nuclei abitati posti in collina non sempre è garantita da adeguata viabilità, essendo ricorrenti sedi stradali di limitata ampiezza e spesso oggetto di movimenti franosi di scarpata. I principali rischi del territorio derivano, dalle zone di esondabilità del fiume Saline e dalla presenza di aree boschive collinari e dalla Pineta sullitorale. Principali rischi del territorio:*

**-A - RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**

**B - RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA**

**C - RISCHIO SISMICO**

**D - RISCHIO NEVE/GHIACCIO**

**E - RISCHIO FERROVIARIO**

**F - RISCHIO DIGA**

**G - RISCHIO MAREMOTO**

**H - RISCHIO INDUSTRIALE**

<b>Estensione territoriale</b>	<b>23,40 kmq</b>
<b>Popolazione residente</b>	<b>53.573</b>
<b>Principali vie di comunicazione</b>	<b>A14, SS16, SS16 bis, SS714, SP25, SP25b, SP26, via A. Moro, via G. Verrotti, via G. Chiarini, via Cavallotti, via Fosso Grande, via Lungofiume Saline</b>
<b>Principali corsi d'acqua</b>	<b>Fiume Saline</b>
<b>Comuni confinanti</b>	<b>Citta Sant'Angelo-Pescara-Cappelle sul Tavo-Spoltore</b>
<b>Altitudine</b>	<b>da 0 a 203 m. S.l.m.</b>
<b>Località</b>	

## ORGANIGRAMMA COMUNALE

(breve descrizione dell'organizzazione delle risorse umane comunali)

Schede **CHI**

**Sindaco**

*Ottavio De Martinis*

Data aggiornamento: |\_|\_|. |\_|\_|. |\_|\_|

Fonte Dati: \_\_\_\_\_

Rilevatore dati: \_\_\_\_\_

Inserimento dati:



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

## INFORMAZIONI UTILI

Scheda: **INFO**

**Responsabile dell'aggiornamento del piano:**

*Settore patrimonio, attività tecnologiche e protezione civile Dott. Ciarallo Fabio*

*e*

*società esterna incaricata Di.Val. Srl*

Data aggiornamento: |\_|\_|. |\_|\_|. |\_|\_|

Fonte Dati: \_\_\_\_\_

Rilevatore dati: \_\_\_\_\_

Inserimento dati:



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

## INFORMAZIONI UTILI

Scheda: **INFO**

### Referente Presidio territoriale

Comandante *Polizia Locale*  
*nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it*

*Nicolino Casale 3476235226*

### PREFETTURA – UTG

PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Piazza Italia, 30

Tel:085/20571

Fax:085/2057666

e-mail:prefettura.pescara@interno.it

P.E.C.: protocollo.prefpe@pec.interno.it

### Provincia

*Piazza Italia, 30 - 65121 Pescara PE - Telefono: 085 37241 - PEC: provincia.pescara@legalmail.it*

### Regione

*APC - Agenzia Regionale di Protezione Civile Indirizzo: Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila*

*Tel: (+39) 800.861.016*

*Pec: apc@pec.regione.abruzzo.it - Peo: apc@regione.abruzzo.it*

*servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale*

*PEO: apc002@regione.abruzzo.it*

*PEC: apc002@pec.regione.abruzzo.it*

*Dirigente*

*Ing. Silvio Liberatore*

*tel: +39 0862 364727*

*e-mail: silvio.liberatore@regione.abruzzo.it*

### Personale genio civile

*PEC: dpc018@pec.regione.abruzzo.it*

*E-mail: dpc018@regione.abruzzo.it*

*L'Aquila*

*Via Salaria Antica Est n. 27 - 67100 L'Aquila*

*Telefono: 0862 364641*

### Strutture sanitarie locali

*o Strutture sanitarie strategiche sul territorio comunale*

*- Centro Erogazione Servizi (CERS) Montesilvano in via Giuseppe di Vittorio, via Carmine d'Agnese, 33;*

*- Guardia Medica-Continuità Assistenziale Montesilvano in via Inghilterra 20;*

*o Farmacie e dispensari sul territorio comunale*

Data aggiornamento: |\_|\_|. |\_|\_|. |\_|\_| | Fonte Dati: \_\_\_\_\_ Rilevatore dati: \_\_\_\_\_ Inserimento dati:

\_\_\_\_\_ |\_|



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

## INFORMAZIONI UTILI

Scheda: **INFO**

- *via Adige, 67;*
- *corso Umberto I, 416;*
- *via G. Verrotti, 18;*
- *via Vestina, 263;*
- *via Vestina, 187;*
- *via Vestina, 664;*
- *via Lazio, 50;*
- *viale Europa, 23/d;*
- *dispensario in Piazza Calabresi, 32, Montesilvano Colle;*
- *via Vittorio Emanuele, 8;*
- *corso Umberto I, 694;*
- *via S. Domenico, 18;*
- o *Strutture sanitarie veterinarie e farmacie veterinarie*
- *Ambulatorio Veterinario in via G. Verrotti, 142;*
- *Ambulatorio Veterinario in via Vestina 610*
- *Farmacia e farmacia veterinaria in corso Umberto N°17/3*
- o *RSA Residenza Sanitaria Assistenziale*
- *RSA Santa Maria Ausiliatrice in via Lago di Como, 1;*
- o *Altre strutture*
- *Centro di Fisioterapia e Riabilitazione in via Giolitti, 2*

### Polizia Municipale

Comandante          Polizia          Locale          Nicolino          Casale          3476235226  
[nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it](mailto:nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it)



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

## INFORMAZIONI UTILI

Scheda: **INFO**

Polizia Provinciale

Aziende erogatrici di servizi essenziali

*ENEL 803 500*

*ITAGAS 800900999*

*ACQUEDOTTO-ACA 800800838 -08541781*

Referenti Gestori dei servizi di TLC

*Telecom 187*

*Tim 119*

*Wind 155*

*Vodafone 190*

Società presenti nel territorio individuate per assicurare il pronto intervento

*nessuna convenzione*

Ditte di fiducia per gli eventuali interventi

*nessuna convenzione*

Comuni limitrofi/con cui si condividono risorse

*nessuna convenzione*

Squadre di volontariato presenti sul territorio

*CRI (Volontari di Montesilvano) Tel. 0854452131-0854451127*

*Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Onlus*

Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC

*NON presenti*

Referente Funzione **TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)**

*Settore pianificazione e gestione territoriale: dirigente Arch. Fineo Domenico Email:*

Data aggiornamento: |\_|\_|. |\_|\_|. |\_|\_| | Fonte Dati: \_\_\_\_\_ Rilevatore dati: \_\_\_\_\_ Inserimento dati:

\_\_\_\_\_ |





Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**  
**INFORMAZIONI UTILI**

*domenico.fineo@comune.montesilvano.pe.it - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3333577885*

### Referente Funzione **SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)**

- Settore amministrativo: dirigente Alfonso Melchiorre Email: *alfonso.melchiorre@comune.montesilvano.pe.it* - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3669090563

### Referente Funzione **VOLONTARIATO (F3)**

- Polizia Locale: Comandante Casale Nicolino Email: *nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it* - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3476235226

### Referente Funzione **MATERIALI e MEZZI (F4)**

- Settore Patrimonio, Attività Tecnologiche e Protezione Civile: dirigente Arch. Ciarallo Fabio Email: *fabio.ciarallo@comune.montesilvano.pe.it* - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3470506728

### Referente Funzione **SERVIZI ESSENZIALI (F5)**

Settore Patrimonio, Attività Tecnologiche e Protezione Civile: dirigente Arch. Ciarallo Fabio Email: *fabio.ciarallo@comune.montesilvano.pe.it* - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3470506728

### Referente Funzione **CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)**

Settore pianificazione e gestione territoriale: dirigente Arch. Fineo Domenico Email: *domenico.fineo@comune.montesilvano.pe.it* - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3333577885

### Referente Funzione **STRUTTURE OPERATIVE (F7)**

Polizia Locale: Comandante Casale Nicolino Email: *nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it* - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3476235226

### Referente Funzione **TELECOMUNICAZIONI (F8)**

Polizia Locale: Comandante Casale Nicolino Email: *nicolino.casale@comune.montesilvano.pe.it* - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3476235226

### Referente Funzione **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)**

- Settore amministrativo: dirigente Alfonso Melchiorre Email: *alfonso.melchiorre@comune.montesilvano.pe.it* - Telefono: +39 085 44811 - cellulare: 3669090563

### Principali strutture ricettive della zona

- Hotel Prestige in via Marinelli 102;
- Zona grandi Alberghi in area viale Carlo Maresca
- Hotel Sea Lion;
- Hotel Promenade;
- Grand Hotel adriatico;
- Serena Majestic;



Centro  
Funzionale  
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

**INFORMAZIONI UTILI**

- Grand Hotel Montesilvano;*
- Grand Eurhotel Residence;*
- Grand Hotel Mediterraneo;*
- Motel River;*
- Residence Piper;*
- Hotel Duca degli Abruzzi;*
- *Hotel Settebello in via Tevere, 5;*
- *Hotel Excelsior in via Bradano 5;*
- *Club Hotel Le Nazioni in via Bradano 6;*
- *Hotel Nel Pineto in via Bradano;*
- *Hotel Germania in via Sulmona 4;*
- *Hotel Piccolo Mondo in via Marinelli 86;*
- *Hotel Sole in via A. Moro 106;*
- *Hotel D'Atri Montesilvano in via Calabria, 14/1;*
- *Hotel City in viale Europa, 77;*

**Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato**

**ADRIATICA**  
(Abruzzo, Molise, Puglia)  
Viale Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari - Tel. 0805091111

**SEDE**  
Via dei Piccolomini, 5 - 67100 L'Aquila

**CENTRALINO**  
0862/305001

**FAX**  
0862-305260

**Servizio Clienti**  
**NUMERO VERDE PRONTO ANAS**  
800 841 148  
servizioclienti@stradeanas.it  
servizioclienti@postacert.stradeanas.it

**Esperti settore Sanitario, industriale e commerciale**

dott..... Tel. ....

dott..... Tel. ....

dott..... Tel. ....